SIGNER *10000*1553e4
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 65

# LA STAMPA

Martedì 2 Aprile 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221,121 - L. 600 (arretrati 800) Sped. abb. post. Gr. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6562,334-335. Te nella Italia a numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero: L. 290.000 - Usa: La Stampa (USPS 686-090) published daily at 113 Arlington Avenue, Brooklyn, NY 11201. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Arlington Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (stati aerei *) Albania arr. 16, *Belgio fr. 20, *Cecoslovacchia fr. 8, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 150, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 5, *Germania D.M. 2, *Gibilterra p. 70, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din 1200, *Libia din 360, Lussemburgo FL. 20, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 7, *Olanda fr. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 120, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,50, *Usa $ 1,20, *Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32, e 44 filiali in Italia - Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.96. Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.56.908, Genova, v. Cesarea Luxoro 1/14, tel. 530.560, Bologna, v. Independenza 24, tel. 226.826, Parma, v. le Mentana 8, tel. 36.842, Padova, p. Cavour 48/II 2, tel. 775.224, Modena, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.828 - Torino: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. e data di regist. tariffe in parentesi. Occasionali L. 425.500 (510.000); Comm. L. 365.000 (474.500); Istituz. L. 471.000 (565.000); Necrologie, e varie pers., e varietà, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Finanziarie L. 5.200) - Echi L. 12.000 (a mm) - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Vittorio Merloni

A PAGINA 13

**Elettrodomestici, troppi attorno al frigo. Il robot nel futuro delle aziende**

*di Ugo Bertone*

Il premier Nakasone

A PAGINA 14

**Per evitare l'ira di Reagan Tokyo apre ai prodotti americani**

### Un voto per avviare la pacificazione del Centro America

# Salvador, trionfa Duarte

**La dc, secondo dati quasi definitivi, ha conquistato il 55% dei suffragi, battendo la destra radicale di D'Aubuisson - La guerriglia non ha disturbato le operazioni - Ora il presidente tenterà il dialogo con i ribelli**

## Le due incognite

Napoleon Duarte ha vinto sovvertendo ogni pronostico. La vittoria premia un uomo ch'è decisamente un vero «animale politico» e anche qualcosa di più: uno che crede in quel che fa e sa pagare di persona. La vittoria premia un partito, la democrazia cristiana, che in Salvador è essenzialmente un partito contadino pur se col tempo s'è fatto largo nella città. E un partito davvero popolare che conta però il meglio della «intelligentzia» che ha una caratteristica tutta salvadoregna: è profondamente cristiana.

Alla vigilia del voto, Duarte disse che *«stavolta o non ha maggioranza parlamentare, la dc riannoderà il dialogo con la guerriglia»*. Cili fece eco il leader della destra, maggiore Roberto (Bob) d'Aubuisson, affermando con durezza che il dialogo *«va una tortura que non conduce a ninguna parte»*. Per Duarte, invece, il dialogo è la via obbligata per giungere alla pace *«que desea el pueblo»*.

Un popolo stanco di odio, affamato di serenità, di giustizia. Durante i cinque anni della guerra civile in Salvador ci sono stati 50.000 morti, 500.000 espatriati, 300.000 profughi. Solo l'esercito ha perduto 15.000 uomini in combattimento. La guerra fratricida ha distrutto l'economia del Paese che vive di sussidi. Negli ultimi tre anni gli Stati Uniti hanno versato nelle esauste casse salvadoregne un miliardo e settecento milioni di dollari. Per dare un'idea del disastro economico basterà dire che il programma di ricostruzione di Duarte si pone come traguardo, per i prossimi cinque anni, il ritorno ai livelli del 1960.

Per l'Arcivescovo Rivera y Damas, discreto e tenace mediatore, *«il Paese ha preso ora mai coscienza che ogni speranza di rinascita, di ricostruzione morale e materiale non può prescindere dal dialogo. Tutti sappiamo che l'impresa è ardua ma tutti sappiamo altresì che la pace non se la regala nessuno, ancora conquistarsela con tenacia, con fermezza, con umiltà»*.

Il dialogo ha due grandi incognite: i militari e l'Frp (esercito rivoluzionario del popolo) del comandante Joaquin Villalobos. Da quando, grazie agli aiuti americani, il potenziale dell'esercito è aumentato dieci volte rispetto a tre anni fa, i capi delle forze armate hanno acquisito la convinzione di potere, alla fine, aver ragione della guerriglia. Si sono opposti e si opporranno al progetto di Duarte ma non possono tuttavia tirar troppo la corda poiché la pacificazione auspicata da Duarte piace al presidente Reagan.

Il comandante Villalobos ha disertato le due prime e finora ultime tornate del dialogo, a La Palma e ad Ayagualo. C'è di più: mentre il Fronte democratico rivoluzionario di Guillermo Ungo ha solo boicottato le elezioni di domenica considerandole *«della destra e per la destra contro il dialogo»*, i *machos* di Villalobos hanno attaccato e ucciso per terrorizzare gli elettori. In seno allo stesso governo esistono sul dialogo opinioni divise. Molti sostengono che essendo le «piattaforme» delle parti estremamente lontane, non conviene dar pubblicità agli incontri delle delegazioni.

Commentando la vittoria, un dirigente democristiano ha detto: *«Da oggi comincia una nuova era nel segno di una democrazia autentica»*. Una volta tanto non si tratta della solita retorica. Le elezioni del 31 marzo vanno invero considerate uno spartiacque. Contro la poderosa coalizione della destra, la dc di «Napito» Duarte ha vinto perché postulava la pacificazione nazionale.

E ci sembra doveroso aggiungere come il popolo salvadoregno abbia dato con il suo voto una grande lezione di civismo. Votare in Salvador non è lo stesso che votare a Roma. Per segnare la preferenza sul pesce stilizzato (il simbolo della dc) su di un trespolo di latta e vetro, all'aperto, in pratica sotto gli occhi di tutti, per di più col fiato degli squadroni della morte e dei *machos* sul collo, ci vuole un grande coraggio. Ci vuole, soprattutto, fede nella democrazia. Anche se, spesso, in America Latina coraggio e fede nella democrazia sembrano non bastare di fronte alla bestialità della dittatura, come i delitti di Pinochet vorrebbero dimostrare. Ma la storia ci insegna che prima o poi le dittature con gli stivali muoiono.

**Igor Man**

San Salvador. Un poliziotto ispeziona un giovane che entra in un seggio per votare. E' un segno delle rigide misure di sicurezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La democrazia cristiana ha vinto le elezioni nel Salvador con un margine superiore al previsto e ha conquistato la maggioranza all'Assemblea Nazionale. E se i risultati non definitivi, calcolati dallo stesso partito e dalla televisione internazionale in lingua spagnola di Miami sono esatti, essa ha ottenuto circa il 55 per cento dei voti e almeno 33 dei 60 seggi in palio. Soltanto giovedì, quando il conteggio sarà stato completato e verificato, si potrà però avere la certezza della totale sconfitta delle destre. Il presidente Duarte ha già dichiarato vittoria, definendo le elezioni *«un referendum a mio favore e contro D'Aubuisson»*. D'Aubuisson, un ex maggiore dei servizi segreti salvadoregni, è il leader di «Arena», il partito nazionalista, e della coalizione conservatrice.

Ovidio Hernandez, l'esperto di statistica della democrazia cristiana che li ha contati con i computers forniti dagli Stati Uniti, ha dichiarato che ieri a mezzogiorno, ora locale, la dc aveva raccolto 410 mila voti contro 221 mila di Arena e del «Partito di riconciliazione nazionale». Ha aggiunto che si era assicurata il controllo di 12 delle 14 maggiori municipalità del Paese, compresa la capitale (i Comuni in ballottaggio sono 262). Nessuno degli altri otto partiti che hanno partecipato alle elezioni ha reso pubbliche le sue stime. Ieri mattina i portavoce di Arena avevano sostenuto che la coalizione di destra era salita da 34 a 38 seggi in Parlamento, facendo scendere la dc da 24 a 20. Ma D'Aubuisson ha annullato una conferenza stampa indetta per ieri sera, giudo interpretato da tutti come un'ammissione di sconfitta.

A Washington, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha rinviato ogni commento *«alla pubblicazione dei risultati definitivi»*. *«Vogliamo comunque elogiare»* — ha proseguito — *il popolo salvadoregno che in tre anni ha saputo tenere quattro libere elezioni»*. Speakes non ha nascosto né il compiacimento della Casa Bianca per le prime indicazioni delle urne né il timore che l'opposizione reagisca alla disfatta con la violenza. Ci auguriamo, ha concluso infatti, che il processo democratico nel Salvador possa svilupparsi regolarmente. Il Dipartimento di Stato ha chiesto all'ambasciatore americano a San Salvador Pickering un rapporto sul voto e indicazioni sugli orientamenti.

Se il successo elettorale della dc assumerà davvero le proporzioni delineatesi ieri, per la piccola Repubblica del Centro America si tratterà di una svolta storica. Nei nove mesi in cui ha diretto il governo, Duarte è stato infatti quasi sempre bloccato dall'Assemblea Nazionale: sono rimaste in sospeso gran parte delle riforme agrarie, non si è intensificata la lotta per i diritti dell'uomo (soprattutto contro gli «squadroni della morte»), hanno incontrato aperta resistenza le trattative con la guerriglia. Con la maggioranza in Parlamento, consolidato il potere, certo dell'appoggio degli Stati Uniti, il presidente potrà adesso realizzare i propri programmi e accelerare i negoziati di pace.

**Ennio Caretto**

### La Camera turbata dal monito della Consulta

# Sfratti in alto mare decreto illegittimo?

ROMA — Sul terzo decreto di proroga degli sfratti, già approvato dal Senato e ora all'esame definitivo della Camera, grava il sospetto dell'incostituzionalità. Fatto che inevitabilmente porterebbe alla presentazione di un quarto provvedimento. La storia degli sfratti si trascina da settembre e rischia di non avere fine. Il problema riguarda l'emendamento Bz, passato a Palazzo Madama anche con l'appoggio del pci, che proroga i contratti commerciali (negozi, uffici, alberghi, ristoranti, supermercati, garage, laboratori artigiani) per altri sei anni, con la possibilità di un'ulteriore estensione tra i 6 e i 12 anni.

La Corte Costituzionale proprio in questi giorni ha sentito il dovere di avvertire ancora una volta il Parlamento a non concedere ulteriori proroghe di questo tipo, trattandosi di «atto se[illegible] anomalo». L'avviso della Corte da, in pratica, [illegible] ai liberali che fin dal primo momento hanno dato battaglia all'emendamento. Il responsabile del settore casa del partito, Beppe Facchetti, sostiene che il governo, anche per non scivolare in un giudizio di incostituzionalità, dovrebbe presentare *«un nuovo testo dai contenuti più accettabili non solo per la Suprema Corte ma anche per il buon senso»*. E a Montecitorio nella votazione sulla proroga per i negozi si voterà a scrutinio segreto.

L'ipotesi di una terza bocciatura del decreto non piace invece alla Confesercenti, che minaccia la chiusura dei negozi iscritti all'associazione in caso di caduta del provvedimento. Il presidente Nori ricorda in proposito che l'impegno del governo per la proroga delle locazioni per usi non abitativi *«è scaturito dall'obiettivo preso di coscienza che, in caso contrario, decine di migliaia di operatori commerciali si sarebbero costretti, di fronte alla cessazione dell'attività, ad interrompere le attività»*.

Ma, a parte questo intoppo giuridico di non secondaria importanza, il decreto sugli sfratti arriva lo stesso alla Camera vita durissima. La conversione in legge deve essere fatta entro il 9 aprile, ma con le vacanze pasquali di mezzo, i giorni utili a disposizione dell'aula di Montecitorio diventano due soltanto: oggi e domani. In questi 48 ore i deputati dovrebbero far passare il testo così come è stato votato da Palazzo Madama, perché qualsiasi emendamento costringerebbe il decreto a tornare al Senato in «seconda lettura».

Ad aggravare le cose, c'è poi la nuova disciplina di finanziamento degli enti ecclesiastici, che nel calendario dei lavori della Camera precede il decreto sfratti. Il voto potrebbe aversi già in mattinata, ma i radicali hanno preannunciato il ricorso *«a tutti gli strumenti consentiti dal regolamento»* per ritardare l'approvazione di questa legge.

Per evitare questa altra insidia i capigruppo dovranno decidere se spostare l'ordine dei lavori e rimandare il voto del disegno di legge sugli enti ecclesiastici a dopo Pasqua. Ma di fronte all'avvertimento della Corte Costituzionale vale la pena questa mossa? La risposta è attesa entro questa sera, quando si saprà se la proroga degli sfratti necessita o no di un quarto decreto.

**Emilio Pucci**

### ULTIMA ORA

## Roma, attentato alla sede delle «Aerolinee siriane» Due feriti e ingenti danni

**ROMA — Un attentato terroristico è stato compiuto ieri sera, dopo le 22, contro la sede della Syrian Arab Airlines in via Barberini 12, nel centro di Roma.**

**La deflagrazione, fortissima, è stata sentita in un vasto raggio ed ha procurato notevole allarme nella cittadinanza.**

**Nell'attentato sono rimaste ferite due persone che si trovavano a passare al momento dell'esplosione. Si tratta di una donna italiana e di un cittadino iraniano: entrambi sono stati trasportati con auto di passaggio all'ospedale San Giacomo. Le loro condizioni, secondo i sanitari, non sono gravi. L'ordigno, affermano gli artificieri, era di notevole potenza: circa un chilo di esplosivo al plastico.**

**Lo scoppio ha danneggiato, oltre all'ingresso del locale, che era chiuso, alcune auto in sosta frantumando i vetri di un albergo soprastante e di un edificio di fronte.**

### Clima elettorale

## Cacciatori di tigri e di talpe

L'Italia è un curioso paese: bastano cinquecentomila firme per organizzare un referendum, ma appena qualcuno vi ricorre sembra imminente la fine del mondo. Un partito minuscolo come democrazia proletaria diffuse il panico tra l'intera classe politica, la Confindustria e i sindacati proponendo una consultazione popolare sui tagli alle liquidazioni. Con abile e disinvolto uso dell'arma referendaria Marco Pannella ha costruito il suo piedistallo politico. Il voto sul divorzio, che in ogni altro paese avrebbe interessato solo marginalmente i partiti, da noi fu combattuto in un clima di crociata ed ebbe conseguenze ben più serie e durature rispetto a tante elezioni politiche.

Noi italiani abbiamo il referendum facile. Quando si tratta di organizzarne uno, siamo secondi soltanto alla Svizzera, ma subito dopo, per un motivo o per l'altro, cominciamo a recriminare. A seconda delle circostanze o delle convenienze salta su ora questo ora quel partito a denunciare i pericoli dello «scontro frontale», del «muro contro muro», a prevedere calamità di ogni genere. Cambiano i profeti, ma i lamenti sono sempre gli stessi. Né si può nutrire speranza di salvezza, dal momento che nessuno ha il coraggio e la forza di modificare la Costituzione, così eliminando la causa di tanti traumi veri o presunti, e nessuno si prova a rinsaldare il proprio sistema nervoso.

Ciò che è accaduto negli ultimi giorni assume, sotto questo aspetto, un valore esemplare. Il pci, notevolmente più forte di democrazia proletaria, ha invitato gli italiani alle urne perché vengano ripristinati i tagli alla scala mobile decretati dal governo nella primavera scorsa. Il più importante partito di opposizione ne fa questione di merito ma anche di principio, spera che gli elettori facciano pagare a Craxi la «colpa» di aver fatto approvare al Parlamento il decreto sul costo del lavoro nonostante che la maggioranza della Cgil e del pci avessero espresso parere contrario.

Craxi dice che il referendum «non s'ha da fare», ma ricorda certamente che a don Rodrigo, il primo a pronunciare una frase del genere, non andò troppo bene. L'intento difficile, in un paese come il nostro, che le buone ragioni prevalgano sulle cattive abitudini. Una volta «sensibilizzate» le masse, è arduo farle tornare indietro. Inoltre i comunisti, sul piano nazionale, sono isolati e i cattivi rapporti col psi rendono più improbabile il ripristino di molte «giunte rosse». Avendo ben poco da perdere, i comunisti cavalcano tutte le tigri in circolazione. Per di più hanno dinanzi una maggioranza che non è affatto di ferro e che presenta talvolta brecce invi-

**Gianfranco Piazzesi**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

### Nuovo gruppo eversivo - Papandreu: sono stranieri

# Tensione ad Atene Giudice assassinato

DAL NOSTRO SERVIZIO

ATENE — La Grecia del dopo-Karamanlis riscopre stamattina il terrorismo. Il giudice istruttore Iorghos Theophilanopoulos, 50 anni, è stato assassinato ieri sera nel sobborgo di Kallithea, cinque chilometri fuori Atene. Sotto casa l'attendevano due killer, a volto coperto: hanno sparato entrambi da distanza ravvicinata, poi, lasciando a terra il corpo agonizzante del magistrato, sono fuggiti nei vicoli che circondano la palazzina. Trasportato in ospedale, il giudice è morto poco dopo il ricovero: il numero delle ferite e la loro gravità non lasciavano speranza. Nessuno, finora, ha rivendicato il delitto.

L'agguato è stato rivendicato dal gruppo «Lotta antistato», finora ignoto, con un volantino trovato a circa 50 metri dal luogo del delitto.

Nello stampato il movimento proclama la sua ostilità «a qualsiasi potere» e minaccia di compiere altri delitti politici.

Theophanopoulos è il primo esponente della magistratura greca a entrare nel mirino dei terroristi. Finora non s'era mai occupato di processi politici. Seguiva la delinquenza comune, droga in particolare, e s'era fatto rapidamente la fama di giudice intransigente contro gli speculatori. Anni fa, inoltre, avrebbe comminato almeno in un caso la pena capitale, ma sempre per delitti estranei alla politica. Ad Atene non era noto per determinate simpatie politiche, anche se da più parti si parla di un'amicizia con l'editore di destra George Athanassiadis, rimasto vittima di un attentato nel marzo '83.

Ieri sera il portavoce di Papandreu, Maruda, ha rilasciato una lunga dichiarazione. Da dieci anni — questo il senso delle sue parole — la Grecia ha imboccato una brutta strada. Gli assassini sono stranieri. Sappiano che non troveranno un vuoto di potere.

Ancora più duro il leader del principale gruppo opposizione, Nea Democratia: *«Avevamo avvisato il governo che l'assassinio di Momferratos* — l'editore ucciso in febbraio dai terroristi rossi del '17 novembre' — *non sarebbe rimasto isolato. Questo è la prova che avevamo ragione. Il governo finora si è mostrato completamente impotente»*.

Per stamane si attendono ad Atene manifestazioni e nuove prese di posizione. Il momento politico è difficile. Dopo l'elezione alla presidenza di Sartzetakis (peraltro contestata da Nea Democratia) ci si sta infatti avviando alle politiche.

**Emanuele Mavromatis**

### Un invito a pagare i decimali per evitare il referendum

# Craxi scrive a Lucchini

**L'annuncio dato da De Michelis - Cgil, Cisl e Uil celebrano la festa del 1° Maggio separatamente**

ROMA — Con una lettera a Lucchini, analoga a quella del novembre '83 a Merloni, Craxi invita formalmente la Confindustria a pagare i decimali di scala mobile e a rimuovere, così, la pregiudiziale che blocca l'avvio della trattativa sindacati-imprenditori sulla riforma del salario. Lo ha annunciato a Venezia il ministro del Lavoro, De Michelis, a nome del governo stretto fra l'esigenza di tentare ancora la strada del confronto tra le parti sociali per evitare il referendum comunista sui quattro punti tagliati di contingenza e la necessità, sempre più pressante, di fermare il ricorso alle urne con un provvedimento legislativo da adottare in extremis anche senza il consenso dei protagonisti della vicenda.

Se, d'altra parte, si dovesse giungere ad un intervento di autorità dell'esecutivo con contenuti «meramente strumentali», i contraccolpi sarebbero gravissimi sia tra le forze politiche, sia tra quelle sindacali. Le difficoltà nella maggioranza, già duramente provata, aumenterebbero notevolmente: la spaccatura tra Cgil, Cisl e Uil diverrebbe più profonda. Fin da ora un seguale preoccupante: la festa del 1° maggio sarà celebrata separatamente da ciascuna organizzazione dei lavoratori, mancando in questo momento *«qualsiasi possibilità di discorso unitario»*.

*«Ci troviamo* — ha osservato De Michelis — *nella stessa situazione del novembre 1983 quando scattò il primo punto di contingenza grazie ai decimali. Craxi scrisse una lettera alla Confindustria, nella quale chiedeva il pagamento del punto e forniva un quadro di riferimento economico certo. Merloni pagò quel punto e a dicembre si poté iniziare la trattativa che portò all'accordo di San Valentino. Ora si tenterà una strada analoga»*. Ribadito che *«la Confindustria deve pagare i decimali per far prevalere il buon senso»*, il ministro ha rilevato che *«la linea costruttiva è vantaggiosa per tutti»*, mentre, con la vittoria dei «sì» al reintegro dei quattro punti, lo scenario '85 desterebbe gravi preoccupazioni: scala mobile dissestata, contratti da rinnovare, fiscal drag che mangia i soldi dei lavoratori, fortissime lacerazioni sociali.

Su queste prospettive, confuse e comunque contraddittorie, lo scontro è durissimo. La Cisl avverte che *«respingerebbe con fermezza ogni eventuale iniziativa del governo che fosse orientata a sbloccare la situazione e ad evitare il referendum con metodi e strumenti lesivi dell'autonomia e del ruolo contrattuale del sindacato, ed incoerenti con gli indirizzi e le priorità di cui un momento decisivo resta il protocollo del 14 febbraio 1984»*.

La Cgil, in questa posizione, è meno distante dalla Cisl. Il socialista Del Turco osserva che eventuali proposte del governo saranno esaminate attentamente, *«non sottovalutando, però, i rischi»*.

**Gian Carlo Fossi**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

## Iva: Altissimo chiede proroga di 15 giorni

**ROMA — Il ministro dell'Industria si è rivolto ieri al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, affinché intervenga presso il ministero delle Finanze al fine di ottenere una moratoria di quindici giorni per le dichiarazioni Iva cui sono tenuti i contribuenti a norma della «Visentini» (legge 17/85).**

**Ne dà notizia un comunicato del ministro dell'Industria Altissimo.**

### La crisi durerà almeno 15 anni, dice un documento governativo

# *Germania, i laureati senza pane*

**Un posto di lavoro ogni tre dottori - Si parla ormai di un «proletariato accademico»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' una primavera ricca di incoraggianti notizie economiche: ma non per gli universitari. La lunga «crisi delle lauree» si aggrava, il futuro sarà peggio del passato. Per almeno 15 anni — è che cosa avverrà dopo nessuno lo sa — soltanto un laureato su tre troverà un lavoro che gli permetterà di soddisfare la sua vocazione e di usare la sua preparazione. Gli altri due dovranno arrangiarsi e accontentarsi. Sono previsioni deprimenti, tanto più in quanto provengono dal governo federale, i cui esperti hanno studiato il problema per vari mesi. Il documento sarà pubblicato tra breve, ma già se ne conoscono le malinconiche conclusioni.

*Si parla di una «terza fase». La prima fu bella, festosa, quando la laurea era una valuta pregiata che apriva al neodottore quasi ogni porta. Ma, con la fine degli Anni Settanta, il ritmo mutò, l'economia cominciò ad ansimare e le sue difficoltà investirono gli atenei. Ecco la «seconda fase». Il mercato del lavoro si fa più selettivo, accetta alcuni ma respinge altri, soltanto certe lauree assicurano un futuro. «Terza fase». L'economia riprende a trottare, ma l'universitario ha perso il suo fascino. La domanda cala, invece gli aumentare. La Germania non se più che farsene di tutti questi suoi figli e dei loro titoli.*

*Perché? Prima di tutto, perché ve ne sono troppi. Vent'anni fa, gli atenei della Repubblica Federale ospitavano 200 mila allievi: oggi, un milione 100 mila. In secondo luogo, né lo Stato, il tradizionale approdo dei laureati, né l'industria privata possono più assorbire personale come in passato. Lo Stato, perché vuole ridurre le sue dimensioni, i suoi costi. Le aziende private, perché adottano tutte a snellirsi e trovano nelle nuove tecnologie un ultimo strumento «dietetico». Due sole discipline universitarie sono considerate «promettenti»: ingegneria e informatica. Anche scienze, medicina, matematica sono ora nell'ombra.*

*Ben due su tre laureati sono entrati finora al servizio dello Stato o degli enti locali. Ma è una marea che non potrà continuare. «Dove la mettiamo tutta questa gente?» domandano i funzionari. Tra il '78 e l'82, la percentuale degli Herr Doktor nella burocrazia federale o regionale è salita dal 20 al 22; e le autorità sembrano decise a impedire un'ulteriore espansione.*

*Già si assiste alla formazione di quello che alcuni studiosi chiamano un «proletariato accademico». Un «proletariato», la cui esistenza è incoraggiata dalla totale libertà di studio. Ben il 28 per cento degli studenti ha più di 25 anni. Gli esami sono ripetibili ad infinitum, o quasi: non c'è limite di età. Paradossalmente, chi ha titoli inferiori ha maggiori probabilità di lavoro. E' il consiglio che si dà ai scoraggiati: prendete un diploma di meccanico o elettricista, avrete più chances.*

**Mario Ciriello**

## Morto Scilian illusionista della realtà

ROMA. E' morto ieri nella sua abitazione romana il pittore Gregorio Scilian. Aveva 85 anni. Era nato a Rostov, sul Don, nell'Unione Sovietica, da famiglia armena. Lascia la moglie Flora, fedele compagna di vita. I funerali si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa di Santa Maria in Trastevere.

(A pag. 3 «Scilian illusionista della realtà» di *Angelo Dragone*)

### Rogo sulla petroliera, i vigili evitano un disastro

# Ammutinamento a Venezia poi la nave viene incendiata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — E' stata una rissa catastrofica. L'ammutinamento a bordo della «Eleftheria», una nave battente bandiera liberiana ormeggiata a Pusina, nel porto di Venezia, sembrava degno della migliore letteratura piratesca del secolo scorso. E la violenta scazzottatura tra marinai non è stata sufficiente: qualcuno ha appiccato alla tolda della nave anche il fuoco e gli effetti sono stati disastrosi. L'imbarcazione è stata invasa dalle fiamme fino alla sala macchine e s'è corso il rischio di provocare una catastrofe ecologica nello scalo lagunare. Cinque marinai compreso il comandante sono finiti all'ospedale.

Giunta da Ravenna sabato scorso la «Eleftheria», che aveva un equipaggio di 25 uomini tra siriani, greci, filippini e africani, portava un carico di 38 mila tonnellate di olio greggio destinato alla centrale termoelettrica dell'Enel di Pusina. Al momento dell'incendio la nave aveva ancora nei serbatoi 15 mila tonnellate di combustibile.

I disordini sono cominciati di buon mattino, quando il capitano della nave, il greco George Polychronis, 58 anni, di Atene, ha licenziato tre marinai filippini che non hanno mostrato di apprezzare la sua decisione. I tre, infatti, hanno aggredito il comandante, in soccorso del quale si sono precipitati altri marinai.

Mentre la rissa infuriava, un marinaio non ancora identificato, forse uno dei licenziati, ha scelto una soluzione drastica, definitiva: ha dato fuoco alla nave.

Il marinaio ha versato alcune taniche di petrolio sul ponte di coperta ed è stato il finimondo. La «Eleftheria» è diventata immediatamente un immenso rogo.

La polizia è arrivata assieme ai vigili del fuoco, quando ormai la nave era quasi completamente distrutta. I pompieri hanno lavorato per ore da terra e dal mare.

L'incendio è stato domato nel primo pomeriggio, e si è avuta così l'esatta dimensione del disastroso ammutinamento. Numerosi i feriti, ma uno soltanto è grave: i medici lo hanno giudicato guaribile in 75 giorni per ustioni di primo e secondo grado al viso e alle braccia.

**g. b.**

## Quando la magistratura è sotto accusa: il Csm e i procedimenti disciplinari

# Troppo potere al giudice?

**I confini tradizionali delle sue competenze sono stati superati, anche a causa delle oscurità e contraddizioni delle leggi - I rischi del ruolo di supplenza - Accuse di eccessiva politicizzazione del Consiglio superiore - Le riforme proposte - Privilegi? Immunità? «Non è vero. Anzi, è vero il contrario»**

ROMA — Un intero capitolo della relazione redatta dalla commissione per le riforme istituzionali è dedicato alla giustizia. Il testo è stato reso noto (per pura coincidenza) mentre piovevano sul Consiglio Superiore della magistratura le denunzie più gravi e gli esposti più inquietanti a carico di un gran numero di magistrati. Tre i temi trattati dalla commissione Bozzi: la responsabilità del giudice, il Csm e il procedimento disciplinare. Il documento sottolinea il conflitto tra una società nella quale gli individui ambiscono ad essere liberi nella scelta dei fini e un ordinamento giuridico che affida al legislatore «*un potere sempre più penetrante*». Ed osserva come il gran numero delle leggi, le loro contraddizioni, la loro imprevedibilità, incomprensibilità e illegibilità «*determinano incertezza del diritto ed espansione del potere interpretativo del giudice, il quale tende ad attribuirsi funzione di supplenza e di mediazione sociale*».

E' la prima volta forse che un organo collegiale del Parlamento chiamato a suggerire una bozza di riforme costituzionali accusa i giudici di sconfinare dai limiti della loro competenza. Ma la polemica tra i due poteri dello Stato, il giudiziario e il legislativo, è antica. E non è un caso che la stessa commissione denunci l'eccessiva politicizzazione del Csm. Per attenuarla, si propone di aumentare la rappresentanza dei componenti laici eletti dalle Camere: un rimedio peggiore del male. Ma alcune proposte di riforma del Consiglio sono già state presentate e, tra giudici e politici, tra togati e laici, è polemica anche su questo fronte.

Attualmente il Consiglio Superiore della magistratura è presieduto dal Capo dello Stato ed è composto di 33 consiglieri: due di diritto (il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione); gli altri 30 sono eletti: 20 dai magistrati e 10 dal Parlamento in seduta comune. I rappresentanti dei magistrati appartengono: 8 alla corrente conservatrice di Magistratura indipendente, 8 a quella di Unità per la Costituzione (riformisti di sinistra, cattolici, socialisti, comunisti e laici), 3 a Magistratura democratica, la corrente più a sinistra. I rappresentanti del Parlamento sono così suddivisi: 4 eletti su designazione della dc; 3 del partito comunista; 2 del psi e 1 del pri.

Il Consiglio Superiore scade tra due mesi (sarà prorogato fino a settembre) ma la campagna elettorale è già cominciata. A Milano, Magistratura indipendente, la più moderata delle tre correnti dell'ordine giudiziario, ha messo a fuoco alcune tematiche del dibattito. Gli argomenti sono quelli di sempre: professionalità e responsabilità del giudice, politicizzazione e riforma del Csm. Le proposte più concrete verranno a giugno dal congresso dell'Intesa Associazione dei magistrati.

La commissione Bozzi si è pronunciata anche sui poteri disciplinari del Consiglio Superiore ed ha proposto di affidarne la titolarità dell'azione solo al ministero della Giustizia e di togliergli al procuratore generale della Cassazione. Il ministro dovrebbe avere l'obbligo di riferire al Parlamento, per consentire a quest'ultimo di svolgere la sua funzione di controllo.

Sono sufficienti questi aggiustamenti per riportare serenità e restituire prestigio all'Ordine giudiziario? O sono necessarie riforme più radicali? Il presidente dell'Associazione magistrati, Alessandro Criscuolo, sostiene che esistono due livelli di dibattito: il primo riguarda «*eventuali responsabilità che dovranno essere accertate*»; il secondo livello riguarda invece, più in generale, la posizione della magistratura nell'attuale società. Si tratta di una magistratura più aperta che nel passato e quindi più esposta a tentativi di condizionamento da parte di vari centri che possono essere interessati a forme di vera e propria destabilizzazione oppure a tentativi di creare collegamenti non legittimi.

Di qui la necessità — sono sempre parole di Criscuolo — da un lato, per i giudici, di mantenere un comportamento ineccepibile in ogni momento; dall'altro, per il potere politico, di fare leggi sempre più chiare, che definiscano i poteri giurisdizionali senza avventurarsi i contenuti ma difendendone i limiti. E, infine, «*se mi si consente, la necessità che la stampa gestisca queste vicende a livello di informazioni in modo responsabile, evitando anticipazioni di giudizio che possono essere funzionali a quella strategia del discredito, se essa esiste*».

Intanto, mentre nuove istruttorie su presunti «scandali politici» rimbalzano in questi giorni sulle prime pagine dei giornali, il Consiglio superiore, nel più assoluto riserbo, porta avanti le sue delicate e complesse indagini sui giudici sospetti. La sospensione del processo delle tangenti a Torino ha contribuito a riportare a Palazzo dei Marescialli un clima di apparente serenità. Un clima che consente di guardare con maggior distacco a quello che è stato definito il fenomeno delle «logge macellate». Ed è bene tirarne per un momento le somme, alle ultime statistiche, astratte fin che si vuole, ma pur sempre indicative di una situazione oggettiva.

L'andamento dei procedimenti disciplinari negli ultimi quattro anni, il periodo certo più infuocato per la giustizia italiana: dal 1° gennaio 1981 al 20 dicembre 1984 sono arrivati all'organo di autogoverno dei giudici 247 procedimenti. Un numero di gran lunga superiore a quello degli anni precedenti. Nello stesso periodo la sezione disciplinare ha pronunciato però 151 sentenze assolutorie e solo 61 condanne: il rapporto in favore dei giudici (non colpevoli) è aumentato ancora di più rispetto al passato.

Fin qui le cifre. Sono dati che non consentono in alcun modo di affermare che la corruzione abbia contaminato anche il Palazzo di Giustizia. Nella sua globalità il corpo giudiziario può rivendicare il clima dell'onestà e della pulizia morale. Anche se, da qualche tempo, si verifica un fenomeno inquietante: lo svanire nel nulla di grandi scandali di regime. Vicende clamorose che hanno scosso l'opinione pubblica, che hanno messo a nudo episodi gravissimi di malcostume finiscono, tra il silenzio e l'indifferenza generale, con sentenze di assoluzione troppo ampie e generalizzate.

E' difficile che questi episodi possano finire davanti al Consiglio superiore. Nessuno ha interesse a portarveli. In questo, forse, il magistrato gode di una sorta di immunità di cui nessun altro pubblico funzionario può disporre? Sergio Letizia, segretario del sindacato dei giudici: «*Non è vero che il magistrato goda di privilegi rispetto agli altri cittadini in sede penale e disciplinare. E' vero il contrario: nessun organo della Pubblica Amministrazione che si occupa di trasferimenti, incarichi ed altro ha mai reso pubbliche le proprie sedute, ad eccezione del Consiglio Superiore della Magistratura. La pubblicità è stata data anche in sede disciplinare e nei procedimenti per i trasferimenti di ufficio*».

Al Csm spetta ora l'ultima parola: il annunciano scelte movimentate e decisioni che rischiano di spaccare l'organo di autogoverno dell'ordine giudiziario. La posta in gioco è la credibilità della magistratura italiana, il suo prestigio, la certezza che in uno Stato di diritto tutti i cittadini, anche i giudici, rispettino le leggi.

**Roberto Martinelli**

### In libertà il neofascista Affatigato

**LUCCA — Marco Affatigato, 23 anni, di Lucca, il giovane simpatizzante di estrema destra che era in stato di arresto dall'11 febbraio scorso su mandato di cattura del giudice istruttore di Firenze dottor Rosario Minna, in quanto ritenuto responsabile di calunnia, è stato scarcerato.**

**Il dottor Minna sta svolgendo, da tempo, un'inchiesta su attentati ai treni.**

### Brogli elettorali altri quattro arresti nel Lazio

**ROMA — Altri quattro arresti per i brogli elettorali durante le elezioni politiche dell'83. I mandati di cattura, tutti eseguiti, sono stati spiccati dal giudice D'Angelo nei confronti di un esponente della dc di Palombara Sabina, che secondo l'accusa sarebbe il promotore, e contro i rappresentanti di lista del psi, del pri e del msi-dn.**

**Dei quattro non sono stati resi noti i nomi.**

## Perché non funziona la Sanità

# Se l'ospedale ha cento anni

I cittadini pagano forti contributi per il servizio sanitario nazionale e si aspettano efficienza, professionalità e conforto, pari almeno a quanto era stato promesso dalla riforma, superiore, certamente, al livello attuale. E' quindi naturale che essi seguano con estrema attenzione avvenimenti, fatti, inchieste, che riguardino il servizio e gli operatori incaricati di erogarlo.

D'altra parte, una corretta informazione è necessaria per ogni valutazione critica, così come è necessaria una analisi delle principali ragioni che finora hanno negato al nostro Paese un servizio sanitario pubblico pari a quello degli altri Paesi europei.

In effetti, i problemi più importanti riguardano, ora come nel passato, strutture e personale. Il problema delle strutture ha origini lontane. Nel dopoguerra, infatti, si sono verificati due fenomeni che hanno radicalmente mutato i rapporti tra società e sanità ed arricchito il cittadino di una diversa cultura sanitaria. L'uno è rappresentato da continui ed incessanti successi nella ricerca biologica e medica che hanno rivoluzionato mezzi diagnostici e procedure terapeutiche. L'altro da una crescente domanda di assistenza e di salute da parte di tutta la popolazione, sempre più vigile ed informata.

Purtroppo in Italia, a differenza degli altri Paesi più avanzati, sono mancati due fatti. Da parte del pubblico potere un programma di ristrutturazione degli ospedali e delle strutture assistenziali. L'introduzione, su scala nazionale, dei mezzi per le nuove terapie, la costruzione di ambienti specializzati, idonei a recepire le continue innovazioni mediche, la costituzione di dipartimenti ad elevato contenuto scientifico e tecnologico. Da parte dell'industria, la comprensione che il settore sanitario stava per occupare uno spazio di mercato tra i più fertili ed i più richiesti.

Attualmente la maggior parte degli ospedali e dei policlinici sono ancora quelli di cinquanta o cento anni fa, e, per il funzionamento dei laboratori medici, dei servizi diagnostici ed intensivi, si deve improvvisare tutto, compresi i vetrini per gli strisci di sangue. I vecchi ospedali, i vecchi saloni di degenza privi di servizi igienici, senza il minimo conforto, suscitano avversione all'uso del servizio pubblico.

Il problema del personale è forse ancora più grave e si avverte soprattutto nei reparti ove si cerca di erogare un'assistenza moderna e tecnologicamente avanzata. L'aspetto più grave è rappresentato dalla carenza del personale paramedico, dei tecnici e degli infermieri professionali. Questi «quadri» sono diventati ormai i protagonisti di un'assistenza moderna ed innovatrice. In tutti i Paesi, e talvolta eccezionale. Anche in Italia, le poche infermiere attribuite ai reparti di assistenza, di emergenza e di terapia intensiva, sono quasi sempre molto brave e capaci. Ma sono, tragicamente, pochissime, meno di un terzo di quanto dovrebbero essere. Inoltre, sono mal retribuite, e non poche di esse, appena in possesso del diploma, passano al settore privato.

Frustrazioni, cattive retribuzioni, poche scuole idonee, troppe leggi sanitarie, insufficiente considerazione sociale, hanno fatto sì che, in Italia, mancasse una categoria di professionisti il cui ruolo in una società moderna è, ovunque, tanto apprezzato quanto indispensabile. Un paradosso di questi giorni è che, mentre nella scuola media si prospettano quindici licei diversi, neppure uno sia di tipo sanitario.

Anche il personale medico è in una situazione di disagio e di agitazione. Intanto per le condizioni in cui deve lavorare. Inoltre, concorsi troppo rari, non sufficientemente competitivi e non aperti ai più bravi tra i giovani laureati; retribuzioni, ancora una volta, inadeguate e decisamente inferiori a quelle concesse ai colleghi che operano nel territorio.

Infine, a proposito della legge «De Maria», di cui si parla in questi giorni, una situazione assurda e non nota alla pubblica opinione: il clinico universitario, progredendo nella carriera, ad un certo punto più non percepisce l'indennità, in quanto lo stipendio universitario, anche se il più basso tra i Paesi europei, supera quello corrispondente ospedaliero, che evidentemente è ancora più limitato.

Tutto questo interesserebbe ancora poco, se non fosse che l'universitario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi ed a tutte le responsabilità del primario ospedaliero ed, inoltre, a tutti gli impegni della docenza, che non sono pochi. Quindi, dei due lavori, uno viene svolto del tutto gratuitamente.

**Felice Gavosto**
(Direttore I Clinica Medica Università di Torino)

## La maggioranza, divisa, commenta le accuse del presidente del Consiglio

# Sulle talpe si apre uno scontro

**De e pri ne negano l'esistenza, il pli precisa: «Non sono talpe, ma cinghiali» - Il psdi condivide le tesi di Craxi e chiede un vertice - Bodrato: «Si dovrebbe tenere conto anche della fedeltà già dimostrata dagli alleati»**

ROMA — La dichiarazione di Craxi sulle «*troppe talpe che si annidano nel governo*» ha diviso la maggioranza e provocato una tempesta politica. Craxi non ha fatto riferimenti precisi ma, sia a Viareggio, dove ha parlato domenica, sia a Roma, dove presto presiederà un Consiglio dei ministri per placare i malumori nella maggioranza, si dice che le talpe anti-maggioranza si annidano nella dc e nel pri.

Un amico del presidente del Consiglio non ha dubbi: «*Le talpe? Può cercarle nel centro di Roma, in due palazzi o che passi da Montecitorio. Ma non sarà facile stanarle. Altrimenti, che razza di talpe sono!*». A piazza del Gesù, De Mita ha detto di «*non aver letto il discorso di Craxi*» e, quindi, di «talpe», almeno ufficialmente, il segretario dc non sa niente. Il presidente del partito Piccoli e il vicesegretario Bodrato il discorso l'hanno invece letto e non hanno avuto problemi nel rilasciarci dichiarazioni che, nella sostanza, negano l'esistenza di «talpe» nella dc e criticano Craxi il quale, a loro giudizio, stavolta non ha riconosciuto i meriti della verifica il governo. Un altro vicesegretario dc, Fontana, non sembra d'accordo con i suoi autorevoli amici di partito: egli crede alle talpe, tanto che prova a suggerire a Craxi come snidarle.

Anche nell'altro partito «indiziato», il pri, si respinge ogni accusa: il vicesegretario La Malfa si ha dichiarato che Craxi, quando ha voluto attaccare i repubblicani e lui personalmente, lo ha sempre fatto apertamente, senza ricorrere a metafore vicine al mondo degli animali. In una dichiarazione alle agenzie, un altro vicesegretario del pri, Gunnella, sembra meno convinto di La Malfa sull'intenzione di Craxi di non identificare il pri (o qualche repubblicano autorevole) nelle talpe che stanno demolendo le architravi sulle quali si reggono, tra uno scossone e l'altro, governo e maggioranza.

Chi non ha dubbi sull'esistenza delle «talpe» nella dc e nel pri è invece Pietro Longo; il leader del psdi ha subito chiesto un vertice della maggioranza per snidare i sabotatori del governo.

Questo al pli. Zanone ci ha detto che di «talpe», nel suo partito, non se ne sono mai viste e mai se ne vedranno finché dura questo governo. Il vicesegretario Patuelli ha invece dichiarato che, fuori dal pli, i sabotatori ci sono tanto che «*più che di talpe, parlerei di cinghiali, perché le talpe fanno le loro operazioni nei sotterranei mentre gli arrivisti sostanziali di questo governo e del pentapartito sono come cinghiali: puntano e corrono contro i loro obiettivi*».

«*Le talpe indicate da Craxi non vanno ricercate nelle de ma altrove* — ci ha detto Piccoli —. *Ritengo che Craxi, in un momento difficile, traduca nella ricerca di un nemico l'intrinseca conflittualità che purtroppo è la caratteristica di ogni governo che si fonda su cinque partiti*».

Per Bodrato, il governo Craxi «*sta battendo il record di durata e ciò dipende dalla lealtà della maggioranza parlamentare. I socialisti, nelle maggioranze a guida dc cui hanno partecipato, non hanno dato lo stesso contributo alla stabilità. Qualche contrasto tra governo e maggioranza parlamentare è inevitabile, a meno che non si voglia governare per decreto e svuotare di ogni contenuto il ruolo rappresentativo del Parlamento. Penso che il presidente del Consiglio dovrebbe trarre vanto di questa realtà ed evitare un linguaggio che rischia di provocare un più profondo conflitto tra governo e maggioranza*».

Dalla dc al pri il vicesegretario La Malfa non ha dubbi: «*Nel discorso sulle talpe i repubblicani non sono nominati. Non credo sia costume del presidente del Consiglio rivolgersi in modo indiretto e capzioso ai propri alleati. Se Craxi avesse voluto rivolgersi a noi in modo polemico, lo avrebbe fatto direttamente e esplicitamente, come è accaduto altre volte. Se lo farà, riceverà, in modo diretto ed esplicito, una risposta adeguata*».

Su questi problemi (ed anche sul referendum) Craxi, almeno per ora, ha avuto ieri un lungo colloquio con Forlani. Si è parlato anche dei brutti rapporti con i comunisti i quali, secondo Martelli, avrebbero un «*missile a tre stadi: il primo dovrebbe scattare con il sorpasso del 12 maggio, il secondo con il referendum sulla scala mobile e il terzo con la richiesta di elezioni politiche anticipate*». Per Martelli, questa situazione impone alla maggioranza un «*esame di coscienza*» e ieri Craxi e Forlani si sono detti d'accordo.

**Luca Giurato**

## Una intervista alla tv Usa «Nbc»

# Sandro Pertini: penso che non sarò rieletto

**Il presidente ha affermato che non proporrà la sua candidatura, ma non ha escluso di poterla prendere in esame se verrà proposta da altri**

NEW YORK — In una intervista alla televisione americana *NBC* Pertini ha ieri dichiarato di pensare che non sarà rieletto presidente. La dichiarazione, interpretata come un suo rifiuto ad accettare un secondo mandato, ha destato scalpore. A quanto indicato a Washington dal Quirinale, che oggi dovrebbe fare formalmente questa precisazione, il suo significato è però diverso.

Nell'intervista, Pertini ha asserito che non proporrà la propria candidatura, cosa comunque che non è prevista dalla Costituzione, ma non ha escluso di poterla prendere in esame se verrà proposta da altri. In altre parole, se egli venisse designato con un certo consenso non si rifiuterebbe a priori.

L'equivoco è nato dal fatto che la *NBC* ha trasmesso solo una parte dell'intervista del Presidente, e forse ha fuso insieme due delle sue risposte. Un'altra parte, quella cui si riferirà il Quirinale, è rimasta fuori.

La televisione ha promesso il testo integrale delle dichiarazioni di Pertini per oggi. La frase su cui si basa l'ipotesi di un «gran rifiuto» di Pertini, ritradotta dall'inglese, suona più o meno così: «*Penso che non sarò rieletto perché sette anni sono un periodo di tempo molto lungo e quattordici sarebbero un'eternità... tuttavia la presidenza non la consapevolezza di aver compiuto il mio dovere e di non aver servito il mio interesse personale*».

L'intervista di Pertini è apparsa nel programma mattutino del notiziario e. c.

# Strauss ricevuto dal Papa

Roma. Giovanni Paolo II ha ricevuto in Vaticano Franz Josef Strauss, leader del partito cristiano-sociale bavarese. Al centro dei colloqui la pace, i rapporti Est-Ovest e la situazione in Medio Oriente. Il leader bavarese si è incontrato anche con il cardinale Josef Ratzinger, prefetto della Congregazione vaticana per la dottrina della fede ed ex arcivescovo di Monaco di Baviera

### Craxi: il dossier che fu pubblicato da Damato non era segreto

ROMA — Sul caso del giornalista Damato — arrestato per la pubblicazione sul *Nazione*, nel maggio '83, di un dossier dei servizi segreti sul terrorismo — è intervenuto ieri anche il presidente del Consiglio. Craxi ha inviato una lettera al procuratore generale della Repubblica presso la corte d'appello di Roma, Sesti, allegando ad essa una nota ufficiale nella quale viene ribadito che il documento non era più di divulgazione vietata al momento della pubblicazione.

Entro oggi o domani o al massimo Francesco Damato potrebbe lasciare gli arresti domiciliari e tornare in libertà. All'istanza presentata dai difensori Adolfo Gatti e Giovanni La Pera non si è infatti opposto il pubblico ministero Giancarlo Armati e ora la decisione spetta al giudice istruttore Rosario Priore.

Numerose le prese di posizione in favore del giornalista, dal mondo politico e da quello dell'informazione. Lo stesso ministro dell'Interno ha definito il provvedimento un «*fatto di difficile comprensione*».

«*La limitazione della libertà a distanza di due anni da un fatto* — ha commentato con i giornalisti l'on. Scalfaro — *e con l'esplicito dichiarazione dell'autorità responsabile dell'assenza di un vincolo di segreto richiama ancora una volta un problema di enorme gravità: indicare il limite di compiti e responsabilità della delicata professione giornalistica*».

In un articolo che compare oggi sull'*Avanti!*, il responsabile del settore informazione per il psi, Bruno Pellegrino, definisce l'arresto un «*episodio intollerabile di intimidazione*».

# Cacciatori nel clima elettorale

(Segue dalla 1ª pagina)

tanti per qualsiasi assalitore.

Rispetto alle precedenti occasioni, questo è un referendum più importante di tanti altri e ancora più difficilmente evitabile. Il governo fa bene a prodigarsi per evitarlo, magari nella speranza che gli elettori apprezzeranno questa prova di buona volontà. Ma ogni illusione è pericolosa. Fin da ora occorre prevenirne l'eventualità di uno scontro, cercando di evitare certi errori commessi in passato.

La sovraeccitazione giova soltanto a chi non ha nulla da perdere. A tutti gli altri non conviene scendere sullo stesso terreno. E invece un governo espresso da una coalizione di cinque partiti non ha mai vita facile, in nessun paese del mondo; se poi il presidente proviene da un partito che ha solo il dieci per cento dei voti certe tensioni sono ancora più forti. Come abbiamo detto più volte, il governo Craxi ha finora ottenuto risultati superiori alle previsioni, nonostante le pressioni esterne e le insidie interne; e se oggi tornano a presentarsi momenti difficili, non è proprio il caso di perdere la calma.

Invece la reazione a una trasmissione televisiva è apparsa, francamente, sproporzionata. E domenica scorsa Craxi potrà avere avuto anche i suoi buoni motivi ad accusare di scarsa lealtà alcuni settori della maggioranza. Ma un avvertimento certamente minaccioso, però altrettanto vago, basterà a impaurire le «talpe» che a Montecitorio e nei partiti hanno tranquillamente fatto sprofondare, prima di lui, almeno una trentina di inquilini di Palazzo Chigi? Quando non si possono fare nomi e cognomi meglio evitare motivi ulteriori di ritorsioni, sospetti e risentimenti. Questo tipo di polemica non fa che aggravare rapporti già difficili e incrementare ulteriormente le speranze del pci.

Con i discorsi di Craxi a Viareggio e di De Mita a Palermo è cominciata una campagna elettorale che si concluderà solo in una data imprecisata di giugno, quando sarà eletto il Presidente della Repubblica. L'inizio non è stato confortante ma non manca certamente il tempo per rimediare.

**Gianfranco Piazzesi**

### Fame nel mondo Pannella si candida a sottosegretario

ROMA — Il radicale Marco Pannella ha deciso di porre la sua candidatura per l'incarico di sottosegretario previsto dalla nuova legge contro lo sterminio per fame nel mondo. «*Si tratta* — ha detto Pannella — *di una responsabilità grande e gravissima. Sono in gioco responsabilità personali e pubbliche che fanno tremare. In un ruolo subalterno devono compiersi ed affermarsi obiettivi senza precedenti*».

# Lettera a Lucchini

(Segue dalla 1ª pagina)

*di un percorso che escludesse la volontà delle parti sociali*». Di rincalzo, il comunista Trentin commenta: «*Certamente senza le parti sociali si può anche tecnicamente trovare una soluzione, ma sarebbe auspicabile individuare le grandi linee per una riforma del salario e della scala mobile al fine di evitare il referendum e assicurare la liberazione di energie nel sindacato verso altre priorità*».

La Dc, invece, esorta il governo a «*formulare al più presto un disegno chiaro e serio e a presentarlo rapidamente al sindacato in un incontro da prevedere in questi giorni*». L'esecutivo, sottolinea l'organizzazione di Benvenuto, deve esprimersi quanto prima con precisione «*per evitare la ridda di ipotesi e contrastanti interpretazioni provenienti dalla maggioranza e dall'interno del governo che stanno confondendo le acque e logorando un quadro politico e sociale già tormentato e difficile*».

Ai contratti nel sindacato hanno ripercussioni le tensioni tra i partiti. Mentre la dc ammonisce ad andare piano, con contenuti compatibili con la lotta contro l'inflazione e con il possibile consenso delle parti sociali, il psdi si batte per un'iniziativa del governo «*da discutere prima in maniera approfondita tra i partiti della coalizione*», il pli si pronuncia a favore di una proposta di legge del governo da sottoporre alle parti sociali, il pri sostiene la via del consenso su un'ipotesi del governo che garantisca il mantenimento delle compatibilità economiche.

**Gian Carlo Fossi**

ROMA — La procura della Repubblica di Roma ha disposto nei giorni scorsi il sequestro di tutti gli atti relativi ai giudizi di idoneità a professore di ruolo per la fascia associati, bandito con decreto ministeriale 26-6-'82, per l'insegnamento della lingua spagnola e ispano-americana (raggruppamento numero 28).

SI PROPRIO UN PECCATO! QUESTO È QUANTO DICONO TUTTI I SODDISFATTI PROPRIETARI DEL PALACE RESIDENCE DI SESTRIERE.

"OGNI ANNO LE VACANZE COSTANO SEMPRE DI PIU'. OGGI INVECE CON LA FORMULA COSVIM MULTIPROPRIETA' POSSIAMO TRASCORRERE MERAVIGLIOSE VACANZE IN OLTRE 400 AFFERMATE LOCALITA' TURISTICHE DI TUTTO IL MONDO: AL MARE, IN MONTAGNA, IN ITALIA E ALL'ESTERO, IN ESTATE ED IN INVERNO SCAMBIANDO TEMPORANEAMENTE IL NOSTRO APPARTAMENTO AL PALACE RESIDENCE DI SESTRIERE CON UN ALTRO DI ANALOGO PRESTIGIO"

(DICHIARAZIONE VERA DELLA FAM. D'AQUINO DI TORINO)

COSVIM S.p.A.
VIA DELLA CONSOLATA, 1 bis
10100 TORINO
TEL. (011) 533953-4-5-6

PUBBLICITÀ E IMMAGINE COSVIM

MARCO AURELIO IL CONTEMPORANEO

# Il cosmo e la città

Roma. Il monumento a Marco Aurelio (particolare)

Che cos'è che rende così immediatamente accessibile, e così attuale, un testo come i *Pensieri* di Marco Aurelio, quando invece l'esperienza che facciamo nella lettura di tanti altri scritti di filosofi antichi è di profonda estraneità? La domanda si ripropone leggendo ora l'opera più nota del filosofo-imperatore romano (regnò dal 161 al 180 d.C.) nella nuova edizione degli *Scritti* curata per la Utet da Guido Cortassa, che comprende anche (con testo a fronte, traduzione, commento) l'epistolario, documenti vari e una raccolta dei testi legislativi dovuti all'attività di Marco Aurelio stratega.

Sebbene il confronto tra le teorie del filosofo e le loro applicazioni politico-legislative non dia risultati sconvolgenti, perché l'opera di Marco Aurelio imperatore rimane per lo più nel solco della tradizione romana, anche se della più illuminata, quel che colpisce è l'impressione di vicinanza e di contemporaneità che si ricava dalla lettura dei *Pensieri*.

Una prima spiegazione si può cercare a partire da una tesi proposta da Wilhelm Dilthey in un saggio del 1907: in quelle pagine, Dilthey constata che, in momenti diversi della storia dell'Occidente, si è verificata una caduta delle grandi prospettive sistematiche, delle grandi visioni metafisiche dell'essere, del mondo, dell'uomo; in quei momenti (la tarda antichità, la fine del Medio Evo, la fine dell'Ottocento) si sono presentati filosofi che non hanno più proposto spiegazioni globali, ma piuttosto massime di saggezza, interpretazioni poetico-letterarie dell'esistenza. Sono quelli che Dilthey chiama *«filosofi della vita»*, e vi annovera personaggi come Montaigne, Nietzsche, Tolstoi, e, per l'appunto, Marco Aurelio.

Possiamo dunque pensare che Marco Aurelio ci parli in maniera particolarmente immediata perché condividiamo con lui l'esperienza di vivere in un'età di crisi, di mancanza di spiegazioni globali e rassicuranti. A leggere la sua opera, tuttavia, questa spiegazione appare insufficiente, anche se largamente accettabile. A Marco Aurelio non ci avvicinano solo ragioni negative, come la perdita e la nostalgia di grandi sistemi metafisici; ma anche ragioni positive, che vanno ben oltre la consapevolezza di una crisi. Sono ragioni che possono far pensare a una vera e propria ondata di neo-stoicismo nella cultura contemporanea (pensiamo, per esempio, alla visione dell'etica tardo-antica nell'ultima opera di Foucault, *La cura di sé*, appena tradotto presso Feltrinelli).

Forse il pensiero antico non ha per noi il senso — che molti oggi sembrano attribuirgli — di un tichiamo a grandi modelli originari di spiegazione del mondo (Platone, Aristotele, o prima ancora, Parmenide) ai quali dovremmo ritornare per uscire dalle presenti difficoltà; forse si tratta invece di riprendere l'antichità in una prospettiva più complessa, come quel corso di pensiero in cui proprio quelle grandi prospettive unitarie si sono sviluppate e, anche, consumate: più che tornare a Parmenide, dobbiamo forse tornare proprio a Marco Aurelio, allo stoicismo, a Epicuro, insomma a filosofie che troppo spesso ci siamo abituati a considerare epigoniche, tarde, decadenti.

* *

Per mettere alla prova questa ipotesi, bisogna cercare di cogliere una filosofia come quella di Marco Aurelio nei suoi aspetti positivi e costruttivi, dei quali del resto l'autore era ben consapevole. Come pensatore stoico, Marco Aurelio condivide con lo stoicismo più antico (la scuola fu fondata da Zenone di Cizio verso il 300 a.C.) l'idea che il mondo sia un unico grande essere permeato da una ragione divina, la quale fa sì che ogni accadimento sia conforme a un destino.

Il sapiente deve vivere secondo natura, cioè conformemente a questa ragione universale; essa gli ha assegnato la posizione di un essere razionale, e di conseguenza per l'uomo si tratta di esercitare e sviluppare soprattutto la propria razionalità. Non deve dunque occuparsi eccessivamente di tutto ciò che riguarda la bellezza, la salute, la ricchezza, gli onori, ma solo delle virtù, in cui si esprime la sua razionalità; le virtù sono quelle poi tramandate come le virtù cardinali: temperanza, prudenza, giustizia, coraggio.

Ma al di là di questa etica che riprende un po' il patrimonio morale di tutta l'antichità, quel che è peculiare di Marco Aurelio è l'estrema semplificazione e radicalizzazione della morale. La struttura razionale del cosmo, cui l'uomo saggio deve conformarsi, finisce per configurarsi in lui come la pura e semplice vicenda della nascita e della morte.

* *

Lo si vede bene in quei pensieri immediatamente successivi, il nono e il decimo del settimo libro; nel primo, Marco Aurelio riafferma la convinzione stoica circa l'unità razionale del tutto: *«Uno è il cosmo, uno è il dio che pervade tutte le cose, una è la sostanza, una è la legge, una è la ragione comune a tutti gli esseri dotati di intelligenza...»*; ma subito dopo spiega anche come si manifesta questa unità del tutto: *«Ogni cosa materiale in un attimo svanisce nella sostanza universale, in un attimo ogni causa viene risucchiata nella ragione universale, in un attimo il ricordo di ogni cosa è sepolto nell'eternità»*.

Dunque, vivere secondo ragione significa vivere alla luce di questo pensiero della parentela che lega tutte le cose e che le accomuna nel destino del nascere e del morire. Un'etica fondata su questa consapevolezza ha come suo valore principale la solidarietà, il dovere di fare il bene agli altri anche quando essi sbagliano.

Si è parlato per questo di una profonda affinità dell'etica stoica al cristianesimo, ed è giusto, se però si riduce anche il cristianesimo a questo nucleo minimo. Marco Aurelio si sente cittadino del cosmo e cittadino di Roma, e da queste due cittadinanze deriva tutti i suoi doveri; la solidarietà con la città, possiamo pensare, è solo un modo di specificare quella più generale che lo lega a tutti gli esseri viventi.

Possono esserci, qui, ragioni più generiche per sentire vicino e familiare il pensiero di Marco Aurelio? Probabilmente sì, se si pensa a quanto anche per noi l'etica sia pervasa da un riferimento alle dimensioni cosmiche dell'esperienza, e in un senso vicino a quello di Marco Aurelio più che ad altre filosofie sistematiche dell'antichità.

Più che fornire idee per dedurre norme e leggi articolate di comportamento, il sentirsi cittadini del cosmo — che nel frattempo è divenuto infinitamente più grande, rendendoci sempre più marginali, periferici, ma non per questo meno decisi a costruire valori — ha una funzione di «sfondamento», semplifica e riduce al grado zero molte pretese ideologiche ereditate dalla tradizione, riporta i doveri all'unico grande imperativo della solidarietà che non si può non sentire per tutti gli altri esseri viventi che con noi condividono il destino della nascita e della morte.

Marco Aurelio mostra che una tale riduzione dell'etica al grado zero non è solo rinuncia e rassegnazione, ma può diventare la base di una cultura morale. *«Né come un attore tragico né come una persona»*, suona curiosamente uno dei *Pensieri*; ed è in singolare consonanza con una pagina di Nietzsche, secondo il quale, una volta che il mondo si sia svelato come privo di un fondamento ultimo e rassicurante, e come un puro e semplice gioco di forze, gli uomini che si riveleranno i più forti non saranno necessariamente i più violenti, ma *«i più moderati... quelli che sanno pensare, riguardo all'uomo, con una notevole riduzione del suo valore, senza diventare perciò piccoli e deboli»*. Quelli che, avendo riconosciuto l'irrazionalità della violenza, cominciano a costruire su questa base una nuova umanità uscita finalmente dalla preistoria.

**Gianni Vattimo**

RIGONI STERN: RITORNO IN URSS, QUARANT'ANNI DOPO

# *Fantasmi nel villaggio degli zar*

**Presso Leningrado, visita a Carkoje Selo, cioè a Puskin, come si chiama dal '37: ecco la casa di legno del poeta e il liceo in cui si formò - Sulla linea di resistenza ai tedeschi - «Quanti miei compagni sono rimasti laggiù tra il Don e il Donec» - Ricordi di Dostoevskij e dell'«Idiota» al palazzo di Pavlovsk, saccheggiato dai nazisti e riportato all'antico splendore dopo un lungo restauro**

KIEV — *Ogni mattina prima di affrontare il vento freddo che scende dalla Carelia, facciamo una abbondante colazione. Oltre al tè e al caffè molto annacquato abbiamo a disposizione uova sode, salame, carne, formaggio, burro, aringhe, patate lesse, cetrioli e zuppe di orzo, di cavoli e una buona minestra di miglio e latte a cui i finlandesi aggiungono molto zucchero.*

*Durante la colazione, che è self-service e al prezzo fisso di due rubli, programmiamo la giornata; e una mattina sono felice quando Juri mi propone una gita fuori città: a Puskin e a Pavlovsk. «Lungo la strada, mi dice, si potrà vedere la balca che seguiva il fronte tra tedeschi e russi». Nella visita ci accompagnerà una signora, guida dell'Intourist che parla italiano».*

*Un tempo questa gita i nobili e i signori di Leningrado la facevano con le slitte o in carrozze e lunghe avventure e tanti intrighi avvenivano tra questi e quei palazzi. Sciari era un villaggio le cui origini, i campi e i boschi erano di proprietà di un principe che ne fece dono a Pietro il Grande; diventò, allora, Carkoje Selo: il villaggio degli zar e qui, nel liceo che Alessandro I aveva istituito per i giovani della nobiltà che più si distinguevano, studiò e si formò poeticamente Aleksandr Sergeevic Puskin. Ivi questo, dal 1937, il nome del luogo è Puskin, semplicemente; e la sua casa di legno vi è amorevolmente conservata.*

*Prendiamo la strada per Polkovo, passiamo l'arco che ricorda la vittoria contro i turchi e poi il monumento-museo che ricorda quella contro i tedeschi; dopo la deviazione per l'aeroporto due cannoni anticarro puntati a Ovest segnano la linea di resistenza e il punto estremo della difesa. Ecco la balca ai cigli della quale si fronteggiavano le linee; pochi cespugli e neve. Ma posso ben immaginare come era qui dall'inverno 1941 all'inverno 1944. Faccio fermare l'auto e salgo la piccola collina: sotto la coltre di neve mi pare di intravedere ricoveri, trincee, postazioni, fossi anticarro e tanti soldati morti. E il cuore mi si stringe pensando a quanti miei compagni sono rimasti così, laggiù tra il Don e il Donec.*

*Eppure la poesia vince il dolore perché entrando nel villaggio di Puskin, tra le case e i giardini coperti dalla neve, vedendo la sua casa, mi tornano confusi alla memoria alcuni versi dell'Onegin: «... Tatjana, desta / Di buon mattino, dalla finestra / Vide la corte imbiancata... Inargentati gli alberi... un manto invernale lucente... tutto splendente». Ma forse io faccio confusione perché mi soccorre la nostra guida che dice altri versi in russo; e la loro musica è struggente come canto di usignolo.*

*Nel giardino del liceo vi è la statua di Puskin studente tra un silenzio di neve e di alberi: «... Non v'è ritorno ai sogni e agli anni / Né si rinnova cuore e mente...». Un poco più in là vi sono l'Aleksandrovskij Park e il Grande Palazzo di Caterina progettato dal Rastrelli: il colore azzurro delle ritirantane, il bianco delle colonne, i fregi dorati, la monotonia delle mole tra il candore dell'inverno e il geroglifico degli alberi contro il cielo ne fanno un luogo suggestivo e incantato. Ma in questa stagione, come un tempo, il grande palazzo è chiuso ai visitatori e in esso manca il famoso «Gabinetto d'ambra» di valore inestimabile che i tedeschi asportarono nel 1942 e che più nessuno ha ritrovato.*

*Anche Pavlovsk è una immagine da riporre nella memoria e ricordare per il suo fascino: fu dono di Caterina II al figlio Paolo. A costruire il palazzo furono i soliti architetti italiani che misero poi anche mano nel parco all'inglese; durante l'occupazione era sede del comando tedesco che assediava Leningrado, venne ridotto peggio di una stalla e quasi distrutto.*

*Per buona fortuna tutte le opere d'arte e i mobili di grande pregio vennero salvati in un sotterraneo che fu murato; ora, dopo quasi quarant'anni di meticoloso e mirabile restauro, il Palazzo di Paolo è ritornato all'antico splendore; ogni cosa è stata riposta o rifatta com'era e in ogni sala c'è una fotografia che documenta come l'avevano lasciata gli invasori nella primavera del 1944.*

*Il rosa, l'azzurro, il giallo sono i colori che rendono armonioso l'insieme; nelle sale ricchissime di fregi d'oro, di marmi, di pavimenti intarsiati con legni preziosi sono raccolte opere d'arte, statue dell'antichità greca e romana. Ma, per me, ancora più bello in primavera dovrebbe essere l'esterno con il dispelo che fa germogliare le betulle e le acque della Slavianka che rispecchiano i padiglioni, i templetti e ponti, alberi, cielo.*

*E' qui a Pavlovsk che Dostoevskij ha ambientato gran parte dell'Idiota: «Un libro consolante e rivitalizzatore come pochi altri venuti dopo il Vangelo», scrisse Leone Ginzburg. Il ricordo del principe Myskin, di Rogozin, di Kolia, di Nastàsia Filippovna, delle tre sorelle Epànchin (di cui, penso, tutti i lettori si siano un po' innamorati) sembra restare in questi luoghi. Quasi mi viene da guardarmi intorno come se dovessi incontrare qualcuno di questi personaggi, o vederli camminare per queste strade innevate, o seduti parlare nelle case o sulle terrazze come il sentire Dostoevskij mentre li creava, il nella sua stanza.*

*Quando all'aeroporto di Leningrado saliremo in lunga attesa di un aereo che ci dovrebbe portare a Stalingrado, più e più volte mi verrà da pensare a Pavlovsk, ma non ai palazzi e al paesaggio, bensì a quella sensazione misteriosa suscitata dal ricordo dell'Idiota, romanzo letto e riletto negli anni del dopoguerra, quando era così difficile riprendere a vivere.*

## Stalingrado

*Sopra ho scritto di proposito «aereo per Stalingrado» e non «aereo per Volgograd»: per chi ha fatto qui la guerra, ma anche per chi ha vissuto quegli anni, il nome non può cambiare. E non c'entra Stalin! Ora, qui in Urss, in occasione dei festeggiamenti per il quarantesimo anniversario della vittoria e della pace sembra che i veterani vogliano proporre ufficialmente il ripristino del nome di quella città. E quando negli incontri con storici o militari o reduci, parlando di allora dico «Stalingrado», loro mi guardano un po' stupiti, qualcuno anche mi corregge, ma un giorno uno di loro che parlava perfettamente l'italiano esclamò ridendo: «... e vada per Stalingrado!».*

*Insomma dopo ore di attesa tra tanta gente che aspettava di andare a Sud: uzbeki, tatari, kazakhi, e altri che aspettavano di andare a Nord: finnici, svedesi, lapponi, quando venne notte tarda dovemmo rientrare all'albergo perché una bufera di neve impedirà gli atterraggi negli aeroporti. La mattina dopo la cosa si ripeté. Vicino a noi bevendo vodka e fumando sigarette americane c'era un'attesa un gruppo misto di finnici, una signora mi raccontò che erano stati al Sud, a Baku sul Caspio e a Tbilisi in Georgia, ma che invece del sole e del caldo sognati trovarono freddo e bufera di neve. Questo, concluse, è un inverno proprio matto!*

## Nella bufera

*Mi sembrava che il ora di attesa all'aeroporto di Leningrado fossero rubate al mio tempo e ai miei desideri, ma ora, ricordandole dopo qualche giorno, debbo dire che furono piene di curiosità per i tanti tipi umani che vedevo intorno; erano pochi e dispersi i turisti occidentali (e poi gli ovest per l'Occidente erano regolari ma tanti i cittadini delle cento nazionalità dell'Urss, e tra questi rontadine con vesti e sporte come da noi un tempo nei giorni di mercato alle autostazioni delle corriere, madri con bambini, vecchi con cofftani soldatini impeccabili che sorridendo cercavano di dare una mano a chi aveva bisogno, studenti. E tutti dimostravano grande pazienza e sopportazione agli inconvenienti dell'attesa; così anche a me venne da ripetere la parola magica che dicevamo in prigionia nei momenti neri: nievò, non è niente.*

*Alla fine invece di prendere l'aereo per Stalingrado dove la bufera di neve non dava pausa, dopo quasi una giornata che si aspettava, Juri combinò di indirizzare il nostro viaggio per Kiev, che avrebbe dovuto essere la tappa successiva, e prendemmo il primo volo per quella città.*

*Sotto di noi tutto era bianco e a fatica si potevano distinguere le città e i corsi d'acqua; le uniche cose che si potevano ben riconoscere erano le macchie dei boschi, forse perché il vento aveva scosso via la neve dai rami. Anche a Kiev nevicava leggermente, ma era meno freddo che a Leningrado e a Mosca, e l'indomani sarebbe stata una giornata tutta nostra, senza impegni, e poi era la domenica delle elezioni.*

*Quando fummo al caldo dell'albergo, davanti a una bella cena composta da aringhe e patate lesse, chiesi a Juri, «Domani andrà a votare anche Cernenko?». Rimase molto stupito della mia domanda. «E' la prima volta, ripose, che mi chiede di Cernenko e mi chiedevo come mai non l'avesse fatto subito. Tutti gli occidentali che vengono qui e con i quali noi abbiamo rapporti di stampa ci chiedono sempre e subito del Segretario. I giornalisti a Mosca vogliono sapere anche quante volte starnutisce».*

*«Domani, dissi, tutti i giornali occidentali e i politici aspetteranno la sua immagine alla televisione. I medici faranno le diagnosi guardando la fotografia. Ma se anche dovesse cambiare Cernenko l'Urss non cambia, e anche se siete più ben vestiti di dieci anni fa, anche se si vedono circolare più automobili anche se i negozi sono forniti, anche se avete più scienza e tecnologia, l'Urss nel suo intimo resta sempre 'Rus'. Su, mi cosa vuol dire rus in latino? Terra lavorata, campagna, questo me l'ha insegnato il vostro poeta Esenin. E qui a Kiev mille anni fa è nata la vostra Rus, con Vladimir».*

*Juri sorrise soddisfatto e dopo l'aringa e le patate ci bevemmo un quarto di vodka.*

**Mario Rigoni Stern**

# Avventura dall'Armenia al Tevere

Roma. Il pittore Gregorio Sciltian posa accanto ad alcune sue opere. La foto è dell'aprile 1984

# Sciltian, illusionista della realtà

**Aveva 85 anni - Abbandonata la Russia, si stabilì in Italia - Ritrattista, amico di de Chirico, diceva che era pittura solo quella di «chi sa disegnare» - Il successo romano, garante Roberto Longhi**

*Per Sciltian «il pittore, come l'artefice dell'illusione, che non sappia disegnare non può essere chiamato pittore, titolo che compete a chi sa disegnare anche se i suoi colori non spiccano per particolare finezza e vivacità, giacché egli realizza la parte più importante della pittura».* Ed è subito la dichiarazione di poetica di un realista convinto, anzi d'un convertito alla «pittura della realtà» o, se si preferisce, addirittura di un avanguardista pentito.

Giovanissimo, s'era trasferito a Mosca dove, lasciati gli studi classici per la pittura, s'era sentito attratto infatti dal futurismo e dalle ricerche di quello che fu per lui il «modernismo». Era poi venuta la vita con le sue esperienze: l'abbandono della sua terra attraverso peripezie di ogni genere che l'avevano portato dapprima a Costantinopoli, poi a Vienna. Aveva così avuto inizio quella vicenda fatta anche di avventure rocambolesche che, tutto sommato, ha finito col costituire il fascino d'un uomo sentito anche da chi non avesse amato la sua pittura divenuta in breve, dopo il suo approdo italiano, quella d'un «illusionista della realtà».

Dalle pagine dell'autobiografia emerge la romanesca figura di uno Sciltian trafficante di valute e antiquario, pittore (per fame) di insegne d'osteria e di fiancate di battimenti, e persino produttore e spacciatore di disegni pornografici, organizzatore di spettacoli per marinai e diretto alla Oscar Wilde. Molte con e innumeri personaggi riempiono naturalmente la sua vita, così che a distanza di tempo il ricordo di certe feste gogoliane in una dacia della steppa del Don poteva mescolarsi a quello di altre, non meno animate, che a Parigi avevano avuto come teatro un *atelier* del Quartiere Latino.

Limpida in ogni caso è sempre rimasta la memoria d'una vocazione che s'era annunciata nel piccolo Gregor fin da quando, mentre la mamma gli leggeva qualche fiaba, si divertiva a disegnarne le illustrazioni. *«Ricordo, scrisse, che mi lessero una volta una favola di Gogol in cui si raccontava di una morta che si alza nella bara e, come sempre, illustrava il racconto. Quando ebbi terminato e guardai il mio disegno, ne rimasi talmente impressionato che mi misi a urlare dallo spavento».*

Tutt'altro che idillica gli si manifestò tuttavia la realtà se fin dal 1905 — l'anno d'un primo tentativo rivoluzionario con relativa caccia all'ebreo — dalle stesse finestre di casa gli era toccato di udire urla di terrore e di veder sfondare le vetrine e svaligiare i negozi, col cielo che si tingeva del rosso degli incendi.

Nel novembre del 1910 decise di fuggire. Pochi anni dopo lasciando Bertino approdava a Roma, in viaggio di nozze. E da allora, tolta una breve parentesi parigina, è vissuto sempre in Italia: con studi a Milano, a Venezia e naturalmente a Roma, diventata la sua città.

A trattenerlo qui era stata la tradizione classica: *«Il mio spirito era rinfocolato dalle opere dei grandi»*, ha lasciato scritto. Ma a colpirlo fu soprattutto il Caravaggio, e lo stesso de Pisis riconobbe che la sua pittura *«sotto un certo aspetto può chiamarsi caravaggesca»* non senza preferenze per certe nature morte *«classiche nella loro bella composizione ordinata... dove gli oggetti più disparati creano un dramma curioso»*.

Fino che la sua prima «personale», allestita da Bragaglia nel dicembre del 1925, venne presentata da Roberto Longhi, proprio l'insigne critico dell'indimenticabile esegesi caravaggesca, ma anche il duro stroncatore del *Buonanotte signor Fattori*, che a suo modo aveva servito lo stesso de Chirico con un memorabile scritto intitolato *Al dito ortopedico*.

In sintonia con de Chirico, Sciltian s'era tuttavia naturalmente trovato in polemica con le avanguardie storiche e con l'arte moderna. Ma in non proprio l'unico (sul suo versante, uno per tutti, basti ricordare l'Annigoni) era rimasto tra i pochi pittori disposti ancora a fare dei ritratti somiglianti e delle nature morte che ci si poteva divertire a indovinare se fossero dipinte o fotografate.

Ebbe così un successo che gli aprì i salotti bene di tutta Italia, caro alla nobiltà come ai cavalieri d'industria. Pretendeva di modernizzare il Rinascimento, ma dal Becco all'oca a Susanna e i vecchioni, dal celebre *Ritratto di Giovani Scheinfiller* al nudo di *Romantica* e al non meno memorabile *Duca Luigi Graziano Visconti* in tenuta di cacciatore, per non dire dell'*Autoritratto* del '43, si ha la sensazione che non abbia inteso tanto gareggiare con la realtà quanto ricrearla in quello che il suo amico de Chirico aveva definito *«il teatro di Sciltian»*. Questa sua pittura doveva tuttavia nascere da una profonda convinzione se Sciltian ha davvero creduto in una decadenza dell'arte drammaticamente da attribuirsi *«all'odio dell'uomo verso se stesso»*.

**Angelo Dragone**

# *Scompare Frassineti, lo scrittore che tradusse Diderot e Rabelais*

ROMA — *Si svolgeranno oggi a Dovadola (Forlì) i funerali di Augusto Frassineti, morto domenica a Roma, a 74 anni. Sono pochi gli scrittori, in Italia, che possono essere ricordati soprattutto per la loro attività di traduttori. Frassineti era fra questi: l'editore Einaudi gli aveva riservato un posto nella sua collana «Scrittori tradotti da scrittori» nella quale erano comparse opere importanti, soprattutto dell'Illuminismo. L'ultima sua fatica di traduttore-scrittore è stata* Il nipote di Rameau *di Denis Diderot.*

*Frassineti si impose con il suo primo grande impegno di traduzione affrontando un classico del '500: il* Gargantua e Pantagruele *di François Rabelais. Fu quel lavoro a richiamare l'attenzione del mondo culturale sullo scrittore, che già nel 1956 si era segnalato per la sua ironia secca e sommessa rintracciabile in* I misteri dei ministeri, *che pubblicò in prima edizione Einaudi. E' una storia di viaggio metafisico nell'assurdo-concreto della «ministerialità», ed è insieme racconto e saggio, indagine e fantasticheria. Poi, puntigliosamente, un libro all'altro, da* L'unghia dell'asino *a* Tre bestemmie uguali e distinte, *Frassineti ha continuato a esplorare il mondo del mistero, i fatti della vita «tra farsa e teologia, tra sociologia e farmetico, tra scienza e fantapolitica». E' evidente che lo scrittore fiorentino si è accostato a Rabelais con fondati motivi e consonanze, e fu quella una memorabile impresa letteraria, recentemente ristampata da Rizzoli in edizione economica. Da allora, ogni nuova traduzione di Frassineti è stata accolta come un avvenimento letterario.*

*Il tradurre, per Frassineti, divenne, dopo Rabelais, un'attività perfino sostitutiva di quella di scrittore in proprio, pur essendo stato lui uno dei più rappresentativi tra gli scrittori satirici del dopoguerra. E così seguì anche la versione del* Roman comique *di Paul Scarron, l'estroso e geniale scrittista francese, maestro nel coniugare burlesco e patetico. In seguito a queste traduzioni, Frassineti si era confermato scrittore eterodosso e paradossale, anche se tra di essi c'era un rapporto evidente che si legava alla sua natura di letterato. «Il tradurre, aveva scritto, è un'operazione strettamente letteraria, che investe a tutti gli effetti la responsabilità di uno scrittore in quanto tale».*


STORIA ILLUSTRATA APRILE

Lo studio più aggiornato e completo sul
PARTITO NAZIONALE FASCISTA
l'origine, l'organizzazione, le strutture, i finanziamenti.

Tavola rotonda su
RESISTENZA E PARTITOCRAZIA
Baldi, Battista, Galli, Trentaglia

Controritratti storici
MARIA LA SANGUINARIA

L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR FUORI DAL MITO

Aprile '45
IL BATTESIMO DEL FUOCO DEI NOSTRI PARÀ CONTRO I TEDESCHI

IN REGALO LA SESTA DISPENSA DELLA GRANDE ENCICLOPEDIA "LA GUERRA DI MUSSOLINI"

una rivista Mondadori



14 FEBBRAIO 1944:
UNO DEI PIÙ GRANDI MONUMENTI DEL CRISTIANESIMO VIENE RASO AL SUOLO.
FU UNA NECESSITÀ MILITARE?
UN CRIMINE DI GUERRA?
O PIÙ SEMPLICEMENTE UN EQUIVOCO?

David Hapgood
David Richardson
MONTECASSINO

Dagli archivi militari la verità su uno degli eventi più discussi della seconda guerra mondiale.

COLLANA STORICA RIZZOLI

RIZZOLI

Rappresaglia iraniana contro Bassora e altre città dell'Iraq

# Attacco aereo notturno 22 le vittime a Teheran

**Sempre più incontrollabile la guerra del Golfo - Baghdad annuncia d'aver centrato un'altra nave - Esecuzioni nelle carceri di Khomeini - Iniziativa di pace giapponese**

NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — Primo bombardamento notturno di Teheran, domenica alle 23.30. I caccia iracheni, al loro ottavo attacco contro la capitale iraniana, hanno bombardato alcuni quartieri residenziali. Pesante il bilancio: ventidue morti e settantasei feriti. Sono seguite incursioni contro Abadan e Khorramshahr. Secondo una fonte non ufficiale, negli ultimi giorni gli aerei di Saddam Hussein per evitare di essere intercettati nel loro raid in territorio nemico si accenderebbero ad apparecchi civili in servizio di linea internazionale evitando così, fra l'altro, il fuoco della contraerea.

Per rappresaglia nelle prime ore di ieri l'artiglieria khomeinista — secondo quanto dichiara l'agenzia Irna — ha diretto il fuoco contro Bassora e altre quattro città irachene di confine, centrando «*installazioni militari e impianti d'importanza economica*». Colpita anche Meidan. L'aeronautica iraniana avrebbe inoltre mitragliato «*concentrazioni di truppe avversarie a Sulaimaniya e Al-Kuwait*».

Sempre ieri, Radio Baghdad ha diffuso la notizia che l'aviazione irachena è riuscita a colpire «*un grosso obiettivo navale*» — termine generalmente usato per indicare le petroliere a Sud del terminal petrolifero iraniano presso l'isola di Kharg. L'attacco sarebbe avvenuto alle 6 ora locale (le 5 italiane), ma fonti del soccorso marittimo a Bahrein non sono state in grado di confermare l'incursione contro obiettivi civili. I missili aria terra di cui dispongono gli aerei iracheni potrebbero quindi essere stati «ingannati» dalla rete di palloni aerostatici che Teheran ha recentemente steso nel Golfo per proteggere navi e petroliere.

A tarda sera un comunicato militare iracheno ha annunciato che elicotteri militari hanno distrutto ieri 22 barche iraniane cariche di soldati e sei imbarcazioni dotate di mitragliatrici nella regione orientale del fiume Tigri.

Continuano intanto nelle carceri iraniane le esecuzioni di prigionieri politici. Negli ultimi giorni sarebbero stati giustiziati nella capitale Majalled Asghar Nazemi, cognato di Massud Rajavi, il leader antikhomeinista che guida da Parigi la resistenza mujaheddin contro il regime, e altri otto.

Sul piano internazionale, da registrare una nuova iniziativa di pace, partita, questa volta, dal Giappone. Il ministro degli Esteri nipponico, Shintaro Abe, dopo aver ricevuto il collega iracheno Aziz giunto a Tokyo dopo colloqui di massimo livello a Washington e Mosca), ha affermato d'essere pronto a presentare un piano per la cessazione delle ostilità.

ROMA — Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, a seguito delle consultazioni avvenute durante il vertice europeo di Bruxelles, ha dato istruzioni, per il tramite del ministero degli Affari Esteri, di portare formalmente a conoscenza dei governi di Baghdad e Teheran il proprio pressante appello per un immediato cessate il fuoco e per la creazione di condizioni che facilitino una soluzione negoziale del conflitto.

Nella comunicazione — informa Palazzo Chigi — viene anche ribadita la ferma condanna da parte dei Dieci dei bombardamenti di obiettivi civili, delle violazioni dei diritti umani, dei maltrattamenti dei prigionieri di guerra e dell'uso di armi chimiche.

## Si scava tra le macerie, dopo il bombardamento

Teheran. Le squadre di soccorso scavano tra le macerie delle case bombardate ieri mattina dall'aviazione irachena: 22 i morti, 76 i feriti

Continua la battaglia (52 morti da domenica) fra cristiani e musulmani

# *La gente abbandona Sidone in guerra Ucciso prete olandese rapito in Libano*

**Nel capoluogo del Sud una linea verde come a Beirut - Il premier: le armi per i governativi sono in viaggio - Nuovi attentati contro gli israeliani, che sparano su un gruppo di studenti ferendone tre**

BEIRUT — *I cristiani ribelli al presidente Gemayel continuano a combattere con violenza contro i reparti dell'esercito e i miliziani musulmani a Sidone, nel Sud del Libano, dove in tre giorni sono morte 52 persone. Migliaia di abitanti abbandonano la città devastata dalle bombe. Un sacerdote olandese rapito due settimane fa è stato trovato ucciso. Nella Cisgiordania occupata, poliziotti israeliani hanno sparato su un gruppo di studenti. I guerriglieri libanesi hanno rivendicato alcuni attentati contro l'esercito di Gerusalemme, che, secondo Radio Beirut, conclude oggi la seconda fase del ritiro.*

*Un inviato del presidente siriano, il consigliere per la Sicurezza Nazionale Muhammad el-Khouli, è giunto ieri a Beirut con un messaggio di Assad per Gemayel. Subito dopo l'incontro, il premier Karame ha detto che la lettera «esprime l'opinione della Siria su quanto sta avvenendo in Libano». Gli abbiamo dato un messaggio di risposta che riassume il nostro piano d'azione per far fronte alle nostre responsabilità... Siamo decisi ad agire: ciò viene imposto dalla necessità di difendere questo Paese e i suoi figli». Il primo ministro ha aggiunto che i rinforzi e le munizioni per l'esercito libanese nel Sud «sono in viaggio per Sidone».*

*Il capo religioso dei musulmani sunniti della città meridionale, il Mufti Muhammad Salim Jalaleddin, ha invitato le milizie cristiane a rinunciare all'appoggio di Israele «che si manifesta con forniture di armi e mezzi blindati», perché Gerusalemme mira «a provocare una divisione nel Sud del Paese». Quello che è successo a Hlalliyeh, Qayyaha, Abra e Braaliyeh (quartieri Est di Sidone) è una conseguenza del piano sionista che mira a creare un cantone cristiano che si estenda dalla zona di Jezzine fino al confine con lo Stato ebraico, e che costituirebbe una fascia di prevenzione larga 20 chilometri a protezione dei territori settentrionali di Israele».*

*Secondo fonti militari, l'esercito si limita a «rispondere al fuoco per autodifesa». La battaglia, incominciata la settimana scorsa con tafferugli e trasformatasi in un violento duello di artiglieria pesante, è continuata malgrado i vari cessate-il-fuoco mediati dalle autorità cittadine. Ieri ai miliziani musulmani che appoggiano l'esercito si sono aggiunti i palestinesi di due campi profughi, Sidone, ha detto un abitante, va prendendo l'aspetto che aveva Beirut, «con una linea verde che separa la parte cristiana da quella musulmana».*

*Il sacerdote olandese Nicolas Kluiters, 42 anni, rapito il 14 marzo scorso, è stato ritrovato ucciso in fondo a un burrone a Huna, vicino a Baalbek, nella valle della Bekaa. Lo ha annunciato la radio falangista Voce del Libano. Kluiters era cappellano di un convento retto dalle suore francescane, nella regione di Hermel. Lavorava in Libano da 20 anni, parlava perfettamente l'arabo ed era molto conosciuto dalla popolazione locale. Secondo l'emittente, i rapitori e assassini di Kluiters sarebbero i Jundullahi (soldati di Dio), una milizia armata filoiraniana.*

*Tra domenica e ieri, i guerriglieri hanno sferrato cinque attacchi contro le truppe di Gerusalemme e le milizie libanesi loro alleate nel Sud. Un soldato è morto.*

*A Bethlemme, la «guardia di frontiera» israeliana ha aperto il fuoco ieri mattina su una cinquantina di studenti che avevano lanciato sassi contro una camionetta militare. Tre giovani sono rimasti feriti. Il Consiglio per gli insediamenti ebraici in Cisgiordania ha reagito all'assassinio, domenica a El-Birch, di un avvocato da parte di un terrorista, con la decisione di fondare un nuovo insediamento. Nel pomeriggio, l'esercito ha bloccato sei coloni che preparavano il terreno. Nella zona è in vigore il coprifuoco.*

### Epidemia di colera in Somalia

**NAIROBI — Una rigorosa quarantena è stata imposta nel distretto di Hargeisa (Somalia nord-occidentale) dove una epidemia di colera, scoppiata mercoledì scorso nei campi profughi attorno alla città, ha ucciso 312 persone e ne colpite altre 480.**

Il mandato dei caschi blu in Libano scade il 19 aprile

# Inviato Onu a Gerusalemme per il rinnovo dell'«Unifil»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il 19 aprile scade il mandato delle forze dell'Unifil, 7 mila uomini, delle quali il segretariato delle Nazioni Unite vorrebbe ampliare i compiti. A Gerusalemme un inviato dell'Onu, Jean-Claude Aimée, ha avuto ieri un primo incontro con il segretario generale del ministero degli Esteri David Kimche. Le Nazioni Unite vorrebbero che i caschi blu dell'Unifil fossero spiegati, dopo il completo sgombero delle truppe israeliane dal Libano, lungo la frontiera internazionale. Israele riafferma di essere favorevole alla spiegamento dell'esercito regolare libanese — sia pure rafforzato dai caschi blu delle Nazioni Unite — sul confine settentrionale, ma soltanto a Nord della fascia di sicurezza nel Sud del Libano.

La tesi del rappresentante delle Nazioni Unite, il quale propone un periodo di prova di sei mesi, è avversata a Gerusalemme tanto negli ambienti politici che in quelli militari, i quali sono convinti che la presenza in quest'area dei contingenti dei vari Paesi che formano l'Unifil impedirebbe operazioni di rappresaglia israeliane in caso di attacchi d'oltre frontiera, ma non riuscirebbe ad evitare infiltrazioni e atti di sabotaggio di gruppi terroristici.

Le relazioni tra l'esercito d'Israele e le forze dell'Onu si sono deteriorate negli ultimi tempi dopo alcuni incidenti, e a seguito delle polemiche sull'attività di alcuni contingenti Unifil e delle pesanti accuse del ministro della Difesa Rabin al contingente francese. La fiducia nella capacità dell'Onu di svolgere in quest'area opera di mediazione aveva ricevuto un duro colpo nel dicembre scorso, con il fallimento delle conversazioni israelo-libanesi di Nakoura, sotto il patrocinio delle truppe Onu.

Nei giorni scorsi l'ex ministro della Difesa Ariel Sharon ha detto di essere assolutamente contrario alla presenza dei caschi blu al confine settentrionale, perché «essi collaboreranno col terroristi». Più sfumato e meno ostile alle forze delle Nazioni Unite il comandante della Regione militare Nord, generale Uri Orr.

**Giorgio Romano**

Carrillo ha respinto l'ultimatum di Iglesias

# *In Spagna i comunisti sull'orlo della scissione*

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Dopo mesi di violenta polemica, la rottura tra i seguaci del segretario generale, Gerardo Iglesias, e quelli del suo predecessore, Santiago Carrillo, può dirsi consumata. Quest'ultimo, sabato scorso, ha infatti annunciato la creazione di una «*piattaforma d'unità comunista*» che rappresenta in realtà un vero e proprio partito parallelo.

La direzione del pce ha replicato destituendo Carrillo dalle sue funzioni di portavoce del gruppo parlamentare. Ha altresì annunciato che i diciotto «carrillisti» membri del Comitato centrale saranno espulsi da questo organismo se entro 15 giorni non rivedranno le loro posizioni. La Conferenza nazionale straordinaria del partito, riunitasi dal 29 al 31 marzo scorsi (e alla quale i seguaci di Carrillo, coscienti di essere in minoranza, hanno rifiutato di partecipare), ha ratificato tali decisioni. Ma già ieri Carrillo ha respinto l'ultimatum, che scadrà il 14 aprile.

Questa nuova frattura potrebbe rappresentare il colpo di grazia per un partito indebolito negli ultimi tre anni da molteplici defezioni e espulsioni e che alle ultime elezioni politiche ha appena raccolto il 3,8% dei voti. Iglesias, preoccupato, ha moltiplicato ma senza successo le sue offerte di compromesso a Carrillo, ma s'è sempre urtato contro l'intransigenza di quest'ultimo.

Le divergenze tra «gerardisti» e «carrillisti» hanno avuto il loro peso sull'atteggiamento tenuto di volta in volta nei confronti del governo socialista e sulle alleanze da stringere. I primi affermano che la politica conservatrice dei socialisti ha aperto alla loro sinistra un nuovo spazio politico. Per occuparlo il pce deve stabilire contatti con i «*settori progressisti indipendenti*» come gli ecologisti, i movimenti pacifisti e i nazionalisti di sinistra. Questa strategia delle «porte aperte», agli occhi dei «gerardisti», è l'unica strada che consentirebbe ai comunisti di uscire dal loro ghetto.

I «carrillisti», al contrario, ritengono che per questa strada il pce rischia di perdere la sua identità e di disorientare il suo elettorato tradizionale. Respingendo l'idea di un apertura alla «sinistra indipendente», Carrillo propone di riprendere i contatti con i comunisti «filosovietici».

Dietro questo confronto, si profila in realtà una lotta per il potere. Carrillo non vuole perdere il controllo di un partito che ha diretto per 23 anni. Designando Iglesias, allora quasi sconosciuto, come successore, nel novembre '82, Carrillo sperava di continuare a guidare il partito nell'ombra. Ma i fatti hanno dimostrato che Iglesias non era l'uomo adatto a fare «il segretario di paglia».

**Thierry Maliniak**

*(Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»)*

Solidarnosc aveva indetto manifestazioni contro il rincaro dei prezzi

# La polizia presidia la Polonia Non s'è vista protesta operaia

VARSAVIA — Il grande dispiegamento di polizia posto in atto ieri nelle principali città polacche ha avuto l'effetto voluto dal regime di dissuadere la stragrande maggioranza dei lavoratori dal seguire l'appello della direzione clandestina (Tkk) di Solidarnosc per riunioni e proteste dentro e fuori le fabbriche in occasione dell'entrata in vigore della seconda fase degli aumenti dei prezzi, che riguardano gas, elettricità e carbone.

Stando alle informazioni raccolte, né nella capitale dove la polizia ha posto sotto controllo tutti gli accessi alle acciaierie «Huta Warszawa» e alla fabbrica di trattori «Ursus») né a Danzica (dove i reparti delle forze dell'ordine in grande spiegamento dissuasivo all'esterno sono entrati anche, sia pure limitatamente, all'interno dei «Cantieri Lenin») gli operai sono riusciti a dimostrare il proprio malcontento. Gli aumenti dei prezzi assumono significato politico nel momento in cui, senza tener conto dell'opinione espressa sia da Solidarnosc sia dai sindacati ufficiali, le autorità prendono misure economiche da molte parti definite «autocratiche».

La «Tkk», si ricorda, aveva lanciato in marzo un programma articolato di protesta per ottenere compensi salariali e che avrebbe dovuto cominciare ieri, continuare il primo maggio per sfociare infine, qualora le richieste fossero state respinte, in uno sciopero generale a giugno. Ma, a quanto pare, la prima fase della protesta non è riuscita, anche se a Danzica, in un clima di accentuato nervosismo, piccoli gruppi di lavoratori hanno inutilmente cercato di raggiungere il monumento alle vittime del 1970.

Anche nella capitale il forte spiegamento di polizia sembra aver fatto da deterrente, e sporadici tentativi dei lavoratori di riunirsi al termine del lavoro sono stati impediti senza violenze. Il dispositivo di polizia ha peraltro impedito agli osservatori di constatare con certezza che cosa sia avvenuto nelle fabbriche. Nulla esclude infatti che riunioni, come chiesto dalla «Tkk», o altre forme di protesta all'interno degli stabilimenti, siano avvenute sia a Varsavia che a Danzica.

Anche se la giornata di protesta non si è svolta certamente secondo le speranze della «Tkk», il dispositivo di polizia messo in atto ieri testimonia l'esistenza di una situazione difficile, sul piano economico-salariale, che probabilmente suscita preoccupazioni fra le autorità. Il timore del governo polacco sembra in qualche modo sottolineato anche dal fatto che la direzione dei cantieri a Danzica ha corrisposto adesso la quattordicesima mensilità per farla coincidere con gli aumenti dei prezzi e le feste pasquali, allo scopo verosimile di calmare gli animi dei lavoratori. Il pagamento della quattordicesima a marzo sembra peraltro previsto anche in altre fabbriche fra le quali la «Rosa Luxemburg» a Varsavia, dove recentemente vi sono state proteste ed una sospensione del lavoro per chiedere aumenti.

### I protestanti del Belgio non incontrano Giovanni Paolo

**BRUXELLES — I protestanti belgi hanno declinato un invito a incontrare Giovanni Paolo II. Un comunicato stampa informa che il Sinodo della Chiesa protestante unita del Belgio si è pronunciato a maggioranza contro la partecipazione a un incontro privato con il Papa, durante la visita che compirà in Belgio dal 16 al 21 maggio.**

# L'ufficiale sudafricano che ordinò il massacro «Non capivo più nulla»

PRETORIA — Gli episodi di violenza sono continuati ieri nelle città satelliti negre, mentre John Fouche, il comandante del reparto di polizia che il 21 marzo scorso aprì il fuoco su una folla di dimostranti di colore a Uitenhage, uccidendone diciannove, ha contraddetto la versione ufficiale del grave incidente.

Sassaiole ed incendi dolosi hanno avuto luogo nei pressi della città Kroonstad. Un gruppo di una sessantina di giovani ha tentato di appiccare il fuoco ad edifici governativi, senza però riuscirvi.

La polizia ha poi confermato che un uomo di colore è stato ucciso in una città satellite vicino a Port Elizabeth, portando il totale di tre settimane di violenze nella zona a trentotto morti.

Il tenente Fouche ha dichiarato ieri al giudice Kemmeyer di aver pensato che lui ed i suoi uomini sarebbero stati sopraffatti ed uccisi se non avesse dato l'ordine di far fuoco. L'ufficiale ha contraddetto la versione fornita dalla polizia subito dopo l'incidente affermando che nessuna molotov era stata lanciata contro i suoi uomini.

Ha inoltre negato che il suo reparto sia stato attaccato con sassi e bastoni prima che lui desse l'ordine di sparare. «*Ho avuto l'impressione che la folla volesse trovarsi nei quartieri bianchi di Uitenhage per fare un massacro*» ha ricordato.

Controinterrogato dal rappresentante dei familiari delle vittime, Win Trengove, Fouche ha precisato che i rapporti di polizia secondo i quali i suoi uomini erano stati circondati e attaccati alle spalle non erano veri: «*Un sasso fu lanciato prima della sparatoria, poi lo ho sparato ad un uomo che stava lanciando un'altra pietra, successivamente iniziò una sassaiola contro di noi*». Alla domanda quale fosse stata la sua reazione,il tenente ha risposto: «*Sono rimasto sotto choc. Non ce la facevo più, non ragionavo più*».

Un algerino (18 anni) vicino a Marsiglia, un guineano a Bordeaux

# In 24 ore altri due africani assassinati La Francia scossa dalla violenza razzista

PARIGI — Un ragazzo algerino ucciso domenica vicino a Marsiglia, un uomo di origine guineana assassinato ieri mattina alla periferia di Bordeaux. A sole 24 ore dalle manifestazioni contro l'attentato antisemita di Parigi e contro l'uccisione di un giovane marocchino a Mentone, la Francia si trova di fronte a due nuovi delitti che portano il marchio dell'odio razziale. E' scossa, allarmata. Ci saranno altre dimostrazioni.

L'algerino ucciso vicino a Marsiglia si chiamava Noreddine Hassan Daoudji e aveva 18 anni. Con un amico, Reli Aissaoui, 20 anni, nella notte tra sabato e domenica era entrato in un bar di Miramas, il «Mistral». Di quanto è accaduto nel locale le testimonianze sono confuse: il proprietario avrebbe rifiutato di «*servire dei nord-africani*», è scoppiata una lite in cui sono intervenuti due clienti, uno dei quali ha colpito al viso Aissaoui con un pugno di ferro.

I giovani se ne sono andati: tutto sembrava finito. Ma i due del bar li hanno seguiti in macchina, li hanno raggiunti a una fermata di autobus ed hanno sparato una fucilata che ha colpito alla testa Noreddine. La polizia ha già arrestato uno dei «giustizieri», Jean-Pierre Cusumano, 25 anni, macellaio in un supermercato: è il proprietario dell'auto ed era alla guida. L'uomo che ha sparato è ricercato, è uno spagnolo. La gente lo descrive come uno abbastato, un violento che girava spesso con il fucile e che, due anni fa, aveva già sparato contro le vetrate di un *bistrot* frequentato da nord-africani.

L'uomo ucciso a Bordeaux si chiamava Abou Sylla, 37 anni, nato a Conakry in Guinea, ma cittadino francese. Lavorava come distributore di giornali. Ieri mattina era uscito di casa alle 4 con il suo ciclomotore. Gli assassini lo attendevano in auto: hanno sparato con pistole. Una pattuglia della polizia urbana ha sentito i colpi, si è lanciata all'inseguimento. La macchina del killer è finita fuori strada, abbattendo il parapetto di un ponte. Gli assassini, però, sono riusciti a fuggire, minacciando con le pistole gli agenti, che erano disarmati. Hanno però lasciato molte tracce, sarebbero già stati identificati.

Sugli ultimi due episodi di violenza la polizia ha scelto una linea di cautela. Vuole controllare circostanze, moventi immediati. Ma non ci sono dubbi che uno stesso filo lega quanto è successo, in dieci giorni, a Mentone, Parigi, Marsiglia, Bordeaux, e arriva fino all'estate dell'84 — un'anziana donna ebrea uccisa a Cannes — e al novembre dell'83 — un algerino gettato da un treno in corsa verso Ventimiglia.

«*L'ideologia razzista è un'ideologia di morte, il Paese saprà isolarla*» — ha detto il portavoce del governo, Georgina Dufoix, che ieri ha visitato in ospedale il più grave dei 18 feriti dell'attentato antisemita di Parigi —. «*Con chi la diffonde non sono possibili compromessi*». Il riferimento a Jean-Marie Le Pen, leader del fronte nazionale, è chiaro. L'estrema destra ha alimentato la campagna xenofoba, e non ha soltanto responsabilità morali: uno degli assassini di Mentone è un attivista del movimento.

**Enrico Singer**

### In ospedale Stefania di Monaco

**PARIGI — La principessa Stefania di Monaco è stata ricoverata nel reparto di gastro-enterologia di una clinica parigina per un virus intestinale: lo ha reso noto l'ufficio stampa del principato, precisando che la malattia non ha alcun carattere di gravità.**

**La principessa lascerà la clinica dopo alcuni esami.**


È mancato all'affetto dei suoi cari
**Francesco Luppino**
di anni 83
Lo piangono figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 aprile alle 10 partendo da S. Giuseppe, via Bigliani 7.
— Torino, 1° aprile 1985.

Tempestivamente mancata
**Lidia Crepaldi**
**ved. Ferrarese**
Ne danno l'annuncio gli figli, nuora, generi e nipoti. Funerali martedì 2 corr. ore 14.30 nella parrocchia Madonna della Salute. La presente vale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1985.

È mancato
**Delfino Camolese**
di anni 73
ostetrico Cumano
Lo annunciano i figli Arturo, Aldo, la sorella Caterina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Cristo Risorto. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1985.

Con grande dignità, come visse, è mancata ai vivi dei suoi cari
**Angiolina Festa**
Con profonda tristezza, ma confortati dal suo esempio, l'annunciano il fratello Giovanni, la sorella Carla (Albania) con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Santa Giulia. Non fiori ma devote preghiere.
— Torino, 31 marzo 1985.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Maroncelli, 22
Tutti i giorni compresi i sabati ore 8,30-12,30, 14-21. Domenica dalle ore 10,30

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Prospero Franchino**
Addolorati ne annunciano la morte **Rosa** e figli **Flavio e Renzo** con rispettive famiglie. Funerali di 3 aprile ore 8,30 Parrocchia S. Giovanni d'Arco. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Rivoli. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 2 aprile 1985.

I consoci/e **Trinchieri e Rolfo** partecipano al dolore di Rosa e famiglia.

I Colleghi del **Servizio Otiatrico - Centro Candiolo** partecipano al grave lutto del dr. Renzo Franchino per la scomparsa del padre **PROSPERO**.

Il **Servizio Elaborazione Dati** dell'Istituto **San Paolo di Torino** partecipa al dolore del dott. Renzo Franchino per la perdita del **PAPA'**.

**Nella, Pina, Giorgio, Valter** e famiglie partecipano al dolore di Ivo Rina, Flavio e Renzo.

Le famiglie **Fratoe** e **Cochino** partecipano al dolore di Renzo e Donatella.

**Direzione Personale della Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del dott. Flavio Franchino per il decesso del papà

**Prospero Franchino**
— Torino, 1 aprile 1985.

**Direzione, Sindaco e Personale** dell'**Area Sud Ospedaliero** della **Cassa di Risparmio di Torino** si uniscono al dolore del dott. Flavio Franchino per la morte del **PADRE**.

La **Presidenza** e le **Direzioni Tren S.p.a.** Sede partecipano commossi al dolore del rag. Roberto Giorgio per la perdita del caro papà
**DOTT. ING.**
**Vincenzo Giorgio**
— Cascine Vica, 2 aprile 1985.

La **Filiale di Torino della Tren S.p.a.** si unisce al dolore del rag. Roberto Giorgio per la scomparsa del **Papà**.
— Torino, 2 aprile 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Paolo Renato Piazza**
anni 72
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Giuseppe, Loredana** con il marito **Gabriele**, e **Haroldo Piero** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dottori Adolfonso, la Gentile, Sig. Russano e a tutto il personale medico e paramedico della Divisione prof. Vitelli. Funerali mercoledì 3 aprile ore 13,30 Oss. Maternità via Sansovino. Ore 14,15 Parrocchia SS. Redentore. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 2 aprile 1985.

**Angelo, Antonella, Paola** e **Luca Vanni** con **Alessandra Rossi** partecipano al dolore della famiglia.

**Vittorina, Giovanna** e **Fulvia** partecipano al dolore della famiglia Piazza.

Partecipano al dolore dell'amico Beppe le famiglie **Franco** e **Piero Buronzo**.

**Italo Farabi**
**Marco Gastaldi**
**Giorgio Gioli**
partecipano commossi al lutto della famiglia Piazza.

**Ugo Cristino** e **Giuliana** partecipano al dolore di Loredana e famiglia.

È mancata
**Elena Besozzi**
**ved. Buscaglino**
Ne danno il triste annuncio le figlie **Franca** e **Marisa**, i generi **Venzi** e **Giuseppe**, le nipoti **Giulia** e **Laura**, nipote, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pich, alla Direzione, infermiere e personale della Casa di Riposo Hotel Ponte per la solidale e premurosa assistenza. Funerali oggi mercoledì 3-4 alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 30 aprile 1985.

La famiglie **Frizzi** e **Rossi** sono vicine a Franca, Marisa e famiglie.

**Inquilini, Custode, Amministratore** via **Carnolo 24** prendono parte al dolore della famiglia

Sono vicini a Ercolina per la scomparsa della mamma
**Vittoria Gennaro**
**ved. Boschetti**
gli amici
**Teresa Bogna**
**Mauro Belcri**
**Emilio Barbaciai**
**Arturo Bousano**
**Domenico Bechis**
**Alessandro Bianco**
**Pierpiacchino Bulla di Perano**
**Jacopo Calori**
**Franco Campagna**
**Clara Capra**
**Gianluigi Castelli**
**Pietro Canna**
**Rosalba Carbia**
**Ernesto Chiesa**
**Francesco Chirengno**
**Luciana Ciuffetta**
**Giovanna Ferrari**
**Domenico Ferraris**
**Angelo Ferrero**
**Alberto Gerla**
**Wanda Graziano**
**Giuseppe Guarnaro**
**Marino Guzzi**
**Giovanni Magliori**
**Piero Mizzau**
**Rosetta Pescarmona**
**Francesco Pianizzola**
**Bruno Rose**
**Elena Rossi Bessone**
**Luciano Rostagnotto**
**Mariuccia Rubbio**
**Giovenbattista Salvai**
**Nino Scarabelli**
**Lubello Schera**
**Bruno Vaccon**
**Marianna Viella**
**Pierpaolo Zagrebelsky**
— Torino, 1° aprile 1985.

I nipoti **Brunello** (Italo-Svizzera) **Mogliani** (Brasile) partecipano unitamente al grande dolore della zia Maria per la perdita del fratello
DOTT. ING.
**Ferdinando Carlo Reggio**
che, con il suo genio e appassionato lavoro, ha tanto onorato l'Italia all'estero.
— Genova, 1° aprile 1985.


(Continua a pag. 5)

## Dopo trent'anni sta per essere ultimato il ponte-diga che sconfiggerà la secolare paura delle inondazioni

# Piano Delta: Olanda all'asciutto

**Su trentatré pilastri alti 30-40 metri e pesanti 18 mila tonnellate correrà una superstrada - Fra le arcate, paratie mobili pronte a chiudersi davanti alla furia delle tempeste - Spesa complessiva, 20 mila miliardi - Il progetto viene considerato un miracolo d'ingegneria idraulica: a causa del gioco delle maree gli operai hanno soltanto un'ora al giorno per sistemare le colonne portanti**

DAL NOSTRO INVIATO

ROTTERDAM — Fra pochi giorni, una fetta dell'isola artificiale costruita in mezzo a uno dei bracci di mare che si insinuano minacciosi nell'Olanda, verrà nuovamente sommersa dalle acque. Il mare tornerà nel suo antico letto. Ma non sarà una sconfitta per gli olandesi: la colossale operazione ha lo scopo di permettere a una speciale, gigantesca nave da trasporto di caricare e portar via a pezzo a pezzo i trentatré giganteschi pilastri — alti da 30 a 40 metri e pesanti 18 mila tonnellate l'uno — che sono stati appunto costruiti in quel tratto di mare provvisoriamente prosciugato.

Con un lungo giro e con fantastiche ingegnerie, con tecniche sorvegliate al millesimo dai computer e non i laser, i pilastri saranno conficcati nello stretto tra le isole, il cui fondo sabbioso viene consolidato con speciali macchine sottomarine e tendendo gigantesche reti metalliche. Sui pilastri sarà fatta correre una strada, mentre tra pilone e pilone verranno poste gigantesche saracinesche d'acciaio che potranno essere chiuse in pochi istanti se il mare dovesse gonfiarsi troppo e tentasse di aggredire e distruggere l'Olanda.

La fine dei lavori è prevista per la metà dell'88: dopo più di trent'anni la più colossale opera di ingegneria del mondo sarà così compiuta. L'Olanda avrà definitivamente vinto la paura e il pericolo dell'invasione marina. Gli impianti — garantiscono gli esperti idraulici che a Delft hanno studiato il sistema, collaudato i materiali e verificato le teorie ricostruendo in laboratorio un'Olanda in miniatura sulla quale hanno simulato le peggiori calamità ipotizzabili — dovrebbero funzionare perfettamente per almeno duecento anni.

Trent'anni e più di lavoro, dunque: migliaia di uomini quotidianamente all'opera; sei milioni di tonnellate di pietre importate appositamente dalla Svezia, dalla Finlandia e dalla Germania; 300 mila metri cubi di cemento. Ma parole e cifre non sono sufficienti per descrivere l'immensità e la difficoltà dell'opera. Visitando i cantieri, andando in auto lungo le dighe già realizzate che tagliano il mare in due per chilometri e chilometri, contemplando la flotta di navi speciali appositamente costruite e attrezzate per lavorare sul fondo marino, tra correnti e mareggiate a volte di violenza inaudita, si ha l'impressione di una battaglia mastodontica combattuta dai piccoli uomini contro una natura particolarmente nemica.

Da sempre gli olandesi combattono il mare per difendere le loro terre, per strappare alle acque campi e terreni edificabili. Metà dell'Olanda attuale si trova in realtà sotto il livello del mare, e sarebbe invasa dalle acque se non vi fossero dighe, barriere, argini, idrovore e anche mulini a vento per proteggerla. Sei milioni su dieci (cioè quasi 9 milioni di persone) vivono più in basso del pelo dell'acqua del Mare del Nord e quasi tutte le grandi città — da Amsterdam a Rotterdam, dall'Aia a Utrecht, da Haarlem a Hilversum — sono più in basso della cresta delle maree.

Nel corso dei secoli si sono succedute tragedie spaventose per il cedimento improvviso di qualche diga. Ma la catastrofe è successa in tempi moderni, nella notte del 31 gennaio 1953: per una imprevista ed eccezionale combinazione di maree e di venti, il mare ha raggiunto un livello impensabile, superando argini, travolgendo dighe, spazzando via case, strade, ponti.

In poche ore furono sommersi 260 mila ettari di terra, distrutti 20 mila edifici, spezzate dighe in più di 50 000 punti. Un bilancio terribile: 1795 morti, 200 mila senzatetto. Il curato di Voorne, Van Nobelen, rimase prigioniero per ventiquattro ore sul campanile dopo aver salvato a nuoto il Santo Sacramento. A Colijnsplaat quaranta giovani riuscirono a salvare una parte del paese puntellando con le mani e con le spalle per parecchie ore una diga che stava per cedere. Da qualche parte in Olanda è stato eretto un monumento simbolico a un ragazzino che sarebbe riuscito a evitare la catastrofe bloccando con una mano un piccolo buco nell'argine, ma sul l'acqua sarebbe penetrata, rosicchiando a poco a poco tutta la diga.

Dopo appena otto mesi dalla catastrofe, l'ultima delle seicento dighe distrutte o danneggiate in quella notte di gennaio, venne richiusa: furono gettati in mare quattro cassoni di cemento «Phoenix», 7 mila tonnellate l'uno, preparati nel 1943 per la costruzione dei porti artificiali durante lo sbarco degli alleati in Normandia. Il 1° dicembre 1953 tutto il territorio tornato dal mare era stato recuperato. Era un miracolo, ma gli olandesi non volevano più correre rischi. E fu studiato e attuato il «Piano delta», che sarà appunto concluso l'anno prossimo, con la realizzazione del gigantesco sbarramento tra le isole Schouwen e Beveland.

La spesa totale sarà prossima ai 20 mila miliardi di lire. Dighe e sbarramenti lunghi parecchie decine di chilometri in totale hanno ormai chiuso bracci di mare, hanno permesso di recuperare nuove terre, e nel contempo proteggono argini e porti e città. Tutto sembra previsto per far fronte al peggio.

L'ultimo lavoro, ora in fase di conclusione, era stato previsto come una diga piena, che avrebbe trasformato un ennesimo braccio di mare in un grande lago d'acqua dolce. Ma proprio lungo quelle coste gli olandesi allevano ostriche, crostacei e frutti di mare. Scoppiarono le polemiche (l'Olanda è il Paese dove sono nati i primi movimenti ecologici), e il Parlamento decise di sostituire alla diga il grande sbarramento mobile che sta ora per essere ultimato. L'acqua del braccio di mare rimarrà salata, le ostriche potranno continuare a crescere e a moltiplicarsi per la gioia della buona tavola e l'equilibrio naturale non sarà alterato.

La soluzione con saracinesche mobili, che saranno abbassate soltanto in caso di maree eccezionali, è naturalmente costata molto di più, e ha chiesto invenzioni quasi diaboliche di ingegneria idraulica. Per chiudere sui fondi marino i colossali pilastri, gli operai olandesi hanno a disposizione soltanto un'ora al giorno, in certi punti anche soltanto dieci minuti: quando cioè le maree si equilibrano, e sempre che non ci sia vento o tempesta. Calcoli e fatiche immani, insomma: ma questa piccola Olanda per difendere se stessa, rispettando la natura, sembra non badare a nulla. Fra un mese la regina Beatrice celebrerà la fine di un incubo che dura da secoli.

**Sandro Doglio**

Rotterdam. I lavori per la costruzione della superdiga sono quasi ultimati dopo trent'anni di lotta contro il Mare del Nord

### Il capo del partito spostato a Minsk

## Ancora un rimpasto nel pc in Bielorussia

MOSCA — Il capo del partito della provincia di Gomel, seconda per importanza della Bielorussia, è stato trasferito a un altro incarico, nel quadro dell'ultimo dei tanti avvicendamenti all'interno degli organismi dirigenti del pcus che vengono annunciati ormai quotidianamente dalla stampa locale e nazionale.

La notizia del trasferimento di Anatoli Meltcyev, 51 anni, che secondo alcune notizie sarebbe stato inviato a Minsk, capitale della Bielorussia, è stata comunicata dall'agenzia *Tass* in un resoconto su una delle riunioni di partito nelle quali sono stati raccolti gli appelli a una maggiore disciplina lanciati dal nuovo leader del Cremlino Michail Gorbaciov.

I resoconti sulle riunioni degli organismi dirigenti regionali del pcus hanno rivelato dal 1982 — anno in cui il successore di Breznev Jurij Andropov lanciò una grande campagna contro la corruzione — una serie di sostituzioni e avvicendamenti che non si sono interrotti durante la leadership di Cernenko e sembrano aver trovato nuovo impulso con la recente elezione di Gorbaciov.

Durante la sessione del Soviet Supremo della Federazione russa svoltasi la settimana scorsa, è stata decisa la sostituzione di dodici ministri su quaranta nel governo della Repubblica, di cui è primo ministro Vitaly Vorotnikov, esponente del Politbjuro ritenuto vicino al nuovo segretario generale. La maggior parte degli avvicendamenti ha interessato esponenti anziani, sostituiti da dirigenti politici più giovani. La settimana scorsa si sono svolte riunioni del comitato centrale in molte delle quindici Repubbliche sovietiche. Nel Kazakistan un componente del Politbjuro, Yuri Trifonov, è stato trasferito ad altro incarico, come è accaduto nel Turkmenistan a Chary Karryyev, membro dell'ufficio politico ed ex primo ministro della Repubblica. In Estonia Vladimir Kyao, membro del Politbjuro, ha abbandonato il suo incarico all'età relativamente giovane di 61 anni, mentre Lev Shishov, membro supplente, è stato privato delle funzioni di responsabile organizzativo del partito.

(Segue da pagina 4)


E' mancato improvvisamente
**Giovanni Camerana**
Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli avvocati, il padre Oddone e la madre Francesca Dentis, il fratello Benedetto, la sorella Flavia, i nonni Laura Camerana Insel, Benedetto e Maria Giulia Dentis, zii, cugini, e parenti tutti.
— Torino, 2 aprile 1985.

**Giovanni e Marella** con **Edoardo e Margherita** partecipano con molto affetto all'immenso dolore di Oddone, Francesca e figli

**Umberto e Allegra** con **Giovanni, Andrea e Anna** sono affettuosamente vicini a Oddone, Francesca e figli in questo triste momento.

**Gino Luigi e Delfino Cotelli** prendono vivo parte al dolore di Oddone e Francesca.

**Cesare e Gino Rumili** sono affettuosamente vicini a Oddone e Francesca in questo triste momento.

**Vittorio e Giuliana Orlando** partecipano con affetto al dolore di Oddone e Francesca Camerana.

**Paolo Maldini** partecipa commosso al dolore di Oddone e Francesca Camerana.

**Gian Carlo Vezzalini** prende parte al grande dolore che ha colpito Oddone Camerana.

**La FIAT Auto S.p.A., Amministratore delegato, Direzione generale, Comitato direttivo, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Oddone Camerana per la scomparsa del figlio

**Giovanni Camerana**
— Torino, 2 aprile 1985.

**La FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale, Dirigenti e Collaboratori tutti**, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Oddone Camerana per la scomparsa del figlio

**Giovanni Camerana**
— Torino, 2 aprile 1985.

**Paolo Bernardelli** è vicino con affetto a Oddone Camerana e famiglia.

I **Collaboratori** del dott. Oddone Camerana partecipano affettuosamente al grave lutto che lo ha colpito

**Benedetto e Ellero Negro** sono vicini con affetto al dolore della famiglia Camerana.

Tutti gli **Amici e Compagni del Conservatorio e l'Orchestra da Camera** di Torino si stringono alla famiglia nell'immenso dolore per la scomparsa di GIOVANNI.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore generale** e i **Dirigenti** della **Fabbrica La Stampa SpA** partecipano vivo parte al dolore di Oddone Camerana per la scomparsa del figlio **GIOVANNI**.

**Giorgio Fattori** partecipa al dolore di Oddone e Francesca Camerana per la morte del figlio GIOVANNI.

**Luca Cordero di Montezemolo** è vicino con profondo affetto a Francesca, Oddone, Benedetto e Flavia, partecipando al loro grande dolore per la scomparsa di **GIOVANNI**.

**Carola, Federico, Benedetta** con **Schmidt** e la mamma, si stringono con tanto amore a Oddone, Francesca, Benedetto e Flavia nel ricordo dell'indimenticabile **GIOVANNI**.

La **Pininfarina S.p.a.** partecipa al dolore per don Oddone Camerana per la scomparsa del figlio

**Giovanni Camerana**
— Milano, 1 aprile 1985.

Partecipano al lutto del conte Oddone Camerana per la scomparsa del figlio **GIOVANNI**.
**Umberto Pandiani**
**Giancarlo Cegalla**
**Dario Dal Zotto**
**Francesco Rossi.**

**Alberto Nicolello** partecipa al dolore del amico Oddone per la scomparsa del figlio **GIOVANNI**.

Gli amici **Coppini Ginanni Pelissier** sono vicini a Oddone e famiglia per la morte del figlio **GIOVANNI**.

**Gino e Nives Rancati** abbracciano Oddone e Francesca.

**Ezio e Giuseppina Testore** sono vicini alla famiglia Camerana e Nati.

L'agenzia **Canard** e tutti i suoi collaboratori partecipano al grave lutto che ha colpito Oddone Camerana e la famiglia.

**Pietro Gastinelli**
**Silvio Spiritio**
**Marco Silvestrin**
e tutti i **Collaboratori** dell'Agenzia **COSS/KAZ** partecipano con viva commozione al grande dolore del dottor Oddone Camerana e famiglia per la perdita del figlio

**Giovanni Camerana**
— Torino, 1 aprile 1985

**Giancarlo Lisengni** partecipa al lutto del dott. Oddone Camerana per la scomparsa del figlio **GIOVANNI**.
— Milano, 2 aprile 1985

**La Lisengni, Ogilvy & Mather** prende viva parte al grande dolore del dott. Oddone Camerana per la morte del figlio **GIOVANNI**.
— Milano, 2 aprile 1985

**La Borsino & Borsino S.p.a.** partecipa al grave dolore del dott. Oddone Camerana per la perdita del figlio **GIOVANNI**.
— Torino, 1 aprile 1985

**Arcangelo Fiorani**
**Frederick W. Ray**
**Aldo Biasi**
**Sergio Noli Polo**
**Fausto Cesaretti**
**Giampaolo Gonzani**
**Ivana Pavarin**
**Sergio Barzelli**
**Lucia Miani**
partecipano commossi al dolore del dott. Oddone Camerana per la scomparsa del figlio **GIOVANNI**.
— Torino, 1 aprile 1985.

**Rachelle Bollini di Saint Pierre** con i figli **Giulio** e **Lucia Turati** è vicina a Francesca e Oddone Camerana.

**Lillian Rivetti** è vicina con tanto affetto a Francesca e Oddone e ai figli, a Laura e a tutta la famiglia per la tragica scomparsa di

**Giovanni Camerana**
— Torino, 1 aprile 1985.

**Toni e Ceci Cordero** prendono parte al dolore di Oddone Francesca e figli per la perdita di **GIOVANNI**.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e il **Direttore Generale** dell'Ipa **Utenti Pubblicità Associata**, sono particolarmente vicini al dr. Oddone Camerana, consigliere direttivo dell'Associazione, per la scomparsa del figlio **GIOVANNI** e partecipano al suo grande dolore.
— Milano, 1 aprile 1985.

**Direzione e Collaboratori** tutti della **Eco Comunicazione** per **Elaboratio S.p.A.** partecipano al grande dolore del dott. Oddone Camerana e famiglia

**Tullio Pinto** partecipa al dolore di Oddone Camerana per l'improvvisa morte del figlio

**Giovanni Camerana**
— Milano, 1 aprile 1985

**Presidente, Direttore artistico, Consiglio Direttivo, Maestri e Accademici** della **Società Stabile Torinese** partecipano al grande dolore della prof. Francesca Camerana.

**Ester, Livio, Mauro, Claudio, Laura, Simona Montalto, Mara Arnaldi** partecipano al dolore di Francesca e Oddone.

**Francesco Casnelle** partecipa all'immenso dolore dei dottori Oddone Camerana.

La **Teone Network S.p.A.** partecipa al grande dolore della famiglia Camerana.


(Continua a pag. 7)

### Centinaia di migliaia di persone rifiutano di tornare al lavoro

# Il governo impedisce gli scioperi Scontri e proteste in Danimarca

COPENAGHEN — Centinaia di migliaia di lavoratori danesi hanno disobbedito all'ordine del governo di riprendere il lavoro, scendendo in sciopero e inscenando manifestazioni per protestare contro un provvedimento governativo in materia salariale volto a porre termine a uno dei più gravi conflitti industriali del Paese.

L'agitazione ha interessato oltre 600 imprese private e la maggioranza dei servizi pubblici, fra cui ospedali, scuole, porti e trasporti, secondo quanto ha dichiarato la radio di Stato, che ha osservato anch'essa una sospensione del lavoro di varie ore. Al 300 mila impiegati del settore privato in sciopero da oltre una settimana si sono aggiunti anche i lavoratori dei cantieri navali, dell'industria della birra, degli alberghi e dei ristoranti.

Come già venerdì scorso, almeno centomila persone si sono radunate ieri davanti al Parlamento per protestare contro il testo governativo approvato di stretta misura sabato notte dalla coalizione al potere (conservatori e centristi) senza l'assenso dei socialisti.

La radio danese ha successivamente informato che incidenti sono avvenuti fra polizia e dimostranti a Copenaghen e a Odense (nel centro del Paese), dove circa tremila persone si erano radunate per protestare contro il provvedimento governativo sui salari. A Odense numerose vetture della polizia sono state rovesciate dai dimostranti. Secondo la polizia, quattro agenti sono stati ricoverati per ferite e un numero imprecisato di persone sono state arrestate. Nella capitale, almeno due poliziotti sono stati ricoverati all'ospedale e altre due persone sono state arrestate.

Il provvedimento, che è entrato in vigore ieri, prevede aumenti salariali del due per cento per il primo anno e dell'1,5 per cento per il secondo anno, nonché la riduzione da 40 a 39 ore lavorative settimanali a partire dal dicembre '86 per il settore privato e dal gennaio '87 per quello pubblico. I sindacati chiedevano invece aumenti salariali dal quattro al cinque per cento e la riduzione della settimana lavorativa a 35 ore.

Sabato, il governo Schluter aveva approvato anche una legge che imponeva il ritorno al lavoro degli scioperanti a partire dal primo di aprile. La legislazione danese sul lavoro prevede che in caso di fallimento delle trattative tra sindacati e Confindustria intervenga un giudice conciliatore. Se anche la sua mediazione fallisce, il governo può far approvare come legge la sua ultima proposta, e le due parti sono obbligate ad accettarla.

In Danimarca molte sono state le proteste contro la decisione del governo, detto del «quadrifoglio» perché formato da conservatori, liberali, democratici di centro e cristianopopolari. Ma anche governi socialdemocratici in passato avevano imposto la fine degli scioperi con una legge.

L'approvazione della legge che impone la sospensione dello sciopero era stata seguita, sabato scorso, da gravi incidenti. Dimostranti erano riusciti a entrare nelle cantine del Parlamento, altri avevano tentato di entrare nell'edificio attraverso un condotto dell'aria.

## Presi 6 egiziani spie della Libia

**IL CAIRO — La polizia egiziana ha arrestato sei persone accusate di spionaggio in favore di un Paese straniero «reo per l'esportazione del terrorismo», espressione abitualmente usata per designare la Libia.**

**Il gruppo era diretto da un funzionario di una società petrolifera di Stato e riceveva denaro da Tripoli per trasmettere informazioni.**

## In Cambogia oltre 7 mila ribelli uccisi dice Hanoi

**BANGKOK — Radio Hanoi ha affermato che gli eserciti vietnamita e cambogiano hanno ucciso oltre 7 mila guerriglieri khmer durante l'offensiva della stagione secca, che è ancora in corso. Ieri, le forze vietnamite hanno bombardato tre basi dei ribelli cambogiani.**

**Chea Chuut, uno dei responsabili del Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer (Fnlpk), una delle due fazioni non comuniste della coalizione della resistenza, ha detto che sono state attaccate le basi di San Sing, San Prao e San Sariya, vicino a Nong Chan, la roccaforte del movimento conquistata dalle forze di Hanoi in novembre, e poi rioccupata in parte dai guerriglieri.**

**Il bilancio delle vittime dell'offensiva fornito dal Vietnam contrasta con le dichiarazioni della resistenza, secondo le quali sarebbe caduto solo qualche centinaio di uomini. L'agenzia ufficiale di Phnom Penh Spk ha precisato che tra morti e feriti la guerriglia ha perso diecimila uomini.**

### Dopo l'uccisione di sei insegnanti dissidenti

# Giornata di lutto in Cile Incidenti, sette i feriti

SANTIAGO — Giornata di «lutto nazionale» ieri in Cile, indetta dall'opposizione in seguito all'uccisione di sei dissidenti avvenuta sabato scorso. Per oggi è stata decisa la paralisi di ogni attività in tutto il Paese. Ieri, per disperdere una manifestazione, la polizia ha fatto uso di idranti e manganelli: sette persone sono state ferite.

Un centinaio di dirigenti dell'opposizione, membri dell'alleanza democratica, del blocco socialista e del movimento democratico popolare, hanno diramato una dichiarazione nella quale affermano che l'uccisione di sei dissidenti è «l'espressione della violenza istituzionalizzata del regime», di fronte alla quale «uniti, sapremo agire per il nostro legittimo diritto alla difesa ed alla resistenza».

Ieri a Santiago si sono svolti i funerali del sociologo José Manuel Parada, figlio della ex parlamentare comunista Maria Maluenda e dell'attore Roberto Parada, e del presidente dei professori della regione metropolitana, Manuel Guerrero. Parada e Guerrero erano stati sequestrati venerdì scorso da un gruppo di civili armati e sabato erano stati trovati in luoghi solitari nei pressi dell'aeroporto internazionale di Santiago, con evidenti segni di torture e ferite d'arma bianca.

Con loro è stato sepolto il cadavere dello scultore Nattino Allende, sequestrato giovedì scorso insieme con quattro insegnanti appartenenti all'associazione dei docenti cileni dissidenti, che sono stati successivamente liberati.

Secondo informazioni ufficiali, Isabel Plaza, ritenuta membro del movimento di sinistra rivoluzionario (mir), è rimasta uccisa in uno scontro con agenti che stavano effettuando una perquisizione nella sua casa in cerca di armi. Infine, i due fratelli Vergara Toledo, figli di funzionari del «Vicariato della solidarietà», sono morti in uno scontro con forze della polizia.

La democrazia cristiana in una dichiarazione afferma che «il Paese ha diritto all'immediato chiarimento dell'orribile e ripugnante crimine». La dc aggiunge che «in un regime come quello imperante in Cile, o forte controllo politico, con lo stato d'assedio e lo stato d'emergenza, è inconcepibile che un fatto come questo possa realizzarsi impunemente senza complicità dei servizi di sicurezza o di persone ad essi legate».

## Agguato: salvo il presidente della Liberia

**MONROVIA — Il capo dello Stato liberiano, Samuel Doe, ha reso noto di essere riuscito a sfuggire ad un attentato compiuto l'altro ieri notte dal vicecomandante della guardia presidenziale, colonnello Moses Flanzarman.**

## Chagall sepolto con una preghiera

St-Paul-de-Vence. Si sono svolti ieri i funerali di Marc Chagall, morto giovedì a 97 anni. Il ministro della Cultura francese Jack Lang, al cimitero, ha detto: «Sin tanto che il Sole continuerà a splendere, la luce di Chagall non si spegnerà». Su richiesta della vedova Valentine (al centro, sorretta dai nipoti Maret e Pict e dalla figlia dell'artista, Ida, a sinistra) il grande pittore è stato sepolto senza riti religiosi. Ma l'ebreo giornalista Leon Lemesan, vecchio amico dello scomparso, ha recitato il Kaddish, l'orazione ebraica per i morti. Valentine Chagall aveva autorizzato la preghiera

### Han Suyin tra un best seller e l'altro spiega un Paese «troppo giudicato per essere capito»

# «Mao e Deng: mie due amatissime Cine»

**In Italia per una serie di conferenze, attacca chi la accusa di scrivere feuilleton: Non voglio vendere giocando al Solzenicyn**

TORINO — E' uno degli scrittori più letti al mondo. Una dozzina i libri di successo: romanzi (*L'amore è una cosa meravigliosa* lo ricordiamo tutti) e saggi di politica e storia, dall'*Autobiografia politica* a una vita di Mao. Han Suyin ha vissuto, e vive, a cavallo di due culture: è nata in Cina da madre belga e padre cinese, una metà dell'anno la passa in Europa, l'altra metà in Cina. Ha una eleganza occidentale e sobria, sorrisi pieni e aperti, un entusiasmo che esplode a sprazzi. Venerdì ha tenuto a Torino, ultimo appuntamento dell'Associazione culturale italiana, una conferenza sulla *Cina oggi*, che ha riempito il Teatro Alfieri. L'ha portata sabato a Firenze e la ripete in questi giorni a Bari, Roma e Milano.

Al tempo della «rivoluzione culturale» lei c'era, nella Cina di Deng lei c'è. Scriveva allora, scrive adesso. Esaltava Mao, loda Deng. Qual è il suo cinese, quello del grande timoniere o quello del «vecchio riformista»? Risponde che non ha mai parlato come Mao né come Deng: «Ho sempre cercato, semplicemente, di spiegare l'uno e l'altro. Quel che uno ha voluto fare e quello che l'altro sta facendo». E insiste: «Sono come una persona che ama e cerca di far capire la cosa che ama. Perché tutti si vuole sempre giudicare, invece di capire?».

Ma quegli anni di entusiasmi e di passioni, che cosa sono diventati oggi? Cosa è rimasto? «Tutte le rivoluzioni hanno il lato buono e il lato cattivo. La rivoluzione culturale è finita male, si è arrivati all'anarchia totale, non c'era più un partito né il governo, e se non c'è governo accadono cose deprecabili. L'intenzione di Mao era un'altra, e non sono le Guardie Rosse erano pazze: molte di loro sono diventate tecnocrati nella nuova Cina».

La nuova Cina, appunto: che cosa ha conservato di Mao? «Mao era un grand'uomo, e come tutti i grandi ha avuto più volti. Compiva un errore di valutazione: la rivoluzione culturale fu una rivoluzione populista, non marxista. La lezione, per il partito, è stata amara ma salutare: il partito è rinato, su nuove basi. E' troppo presto, però, per vedere tutto chiaro».

E le «degenerazioni», come le chiama lei oggi: ci pensò mai, allora? «Nessuno poteva pensarci, allora».

Il «traditore» Deng ha ragione, dunque? «Deng e il suo gruppo hanno uno straordinario coraggio, stanno tentando qualcosa di nuovo. Non tutto quel che fanno è giusto, certe cose le hanno fatte troppo in fretta, e forse dovranno modificarne alcune. La riforma dei prezzi, per esempio, è difficile. E ci sono stati molti sprechi. Anche loro impareranno dagli errori».

Deng, dunque, è saldo, l'opposizione non riuscirà a scalfirlo? «Il partito non è mai stato monolitico, in Cina. Gli oppositori li userà per far sparire la corruzione. Un buon governante ha due mani: ne apre una, ne chiude un'altra. Ma certo oggi la Cina è molto più stabile di quanto sia mai stata negli ultimi trentacinque anni: i contadini sono contenti e tutti abbiamo da mangiare».

La signora sa che alcuni sinologi, in Occidente, non la amano per niente, che l'accusano di scrivere feuilletons alla Dallas e di essere la donna di tutte le stagioni? La signora lo sa. E ti stizzisce: «Non voglio vendere il mio Paese giocando al Solzenicyn, perché il partito cinese non è Stalin. E' questo che mi rimproverano. Loro amano le persone che si rifugiano in Occidente, soltanto quelle "sono per la libertà". Quante sciocchezze». E del successo, è orgogliosa? «Del mio no, di quello della Cina sì».

**Emanuele Novazio**

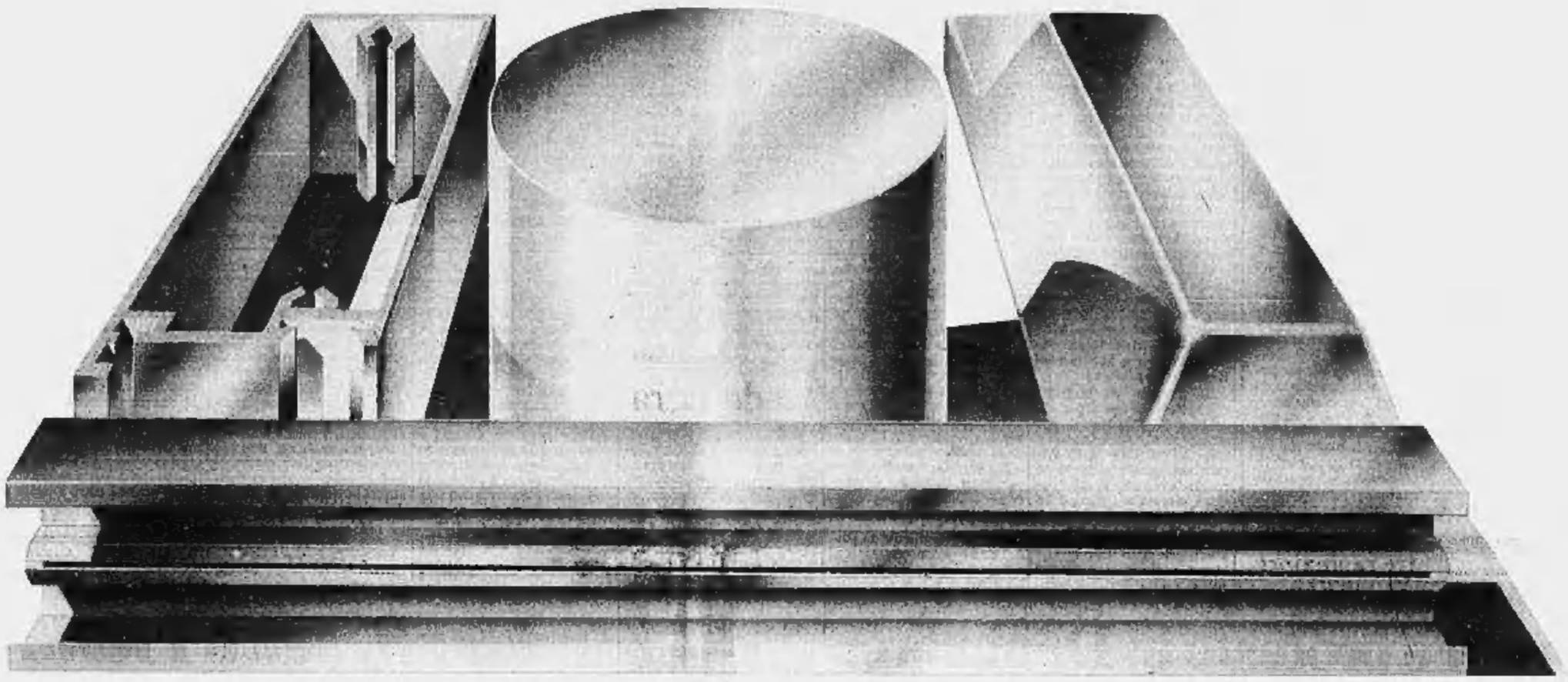
## La Tate Gallery acquista quadro di De Chirico per 2,4 miliardi

**LONDRA — La Tate Gallery ha acquistato per un milione di sterline (circa due miliardi e 400 milioni di lire) il dipinto di Giorgio de Chirico «L'incertezza del poeta».**

**Dopo la sua morte gli eredi avevano offerto il dipinto (valutato tre milioni di sterline) alla nazione, a scanto del pagamento delle tasse di successione. Il governo britannico aveva però respinto l'offerta.**

Gruppo G

# 1. Dalla A alla A. L'alluminio punta a una nuova identità.



A A A A A

Un comitato ristretto ha unificato tre diverse proposte di legge

# Al Senato si fa l'identikit del terrorista dissociato

«E' tale chi abiura la lotta armata e ammette le attività svolte» - Divergenze sugli sconti di pena - Critiche di dc e pri

ROMA — Riacceso dal crepitare della mitraglietta che ha ucciso Ezio Tarantelli e condito anche da motivi preelettorali, lo scontro tra il partito dell'inderogabile fermezza e i fautori della post-emergenza non ha impedito che al Senato compiesse il primo passo la legge sui terroristi «dissociati». Il giorno stesso dell'attentato il comitato ristretto della commissione Giustizia, malgrado alcune divergenze, è riuscito ad unificare le tre proposte legislative (una del ministro Martinazzoli, la seconda del pci e la terza presentata dai socialisti e da alcuni dc) in un testo che comunque non avrà un percorso agevole: resistenze vengono dall'interno della stessa maggioranza, dove dc e pri avanzano critiche.

Per delimitare i punti più controversi, il comitato insediato dal presidente della commissione Giustizia, Vassalli, ha lavorato un mese. Il primo scoglio da superare era la definizione stessa del «dissociato». La proposta Martinazzoli considerava tale chi, oltre ad aver rinnegato la pratica della lotta armata, rende «piena confessione dei reati commessi». Più sfumato, il disegno di legge firmato tra gli altri da Covatta, Vassalli, Bonifacio, prevedeva un'ammissione di responsabilità essenzialmente politica. La soluzione adottata dal comitato ristretto in un certo senso è intermedia: «dissociato» è colui che, oltre ad aver abiurato e tenuto una condotta conseguente, ammette le attività svolte e la passata appartenenza all'area del terrorismo o dell'eversione.

Con questa formula si evitano gli impacci e le contraddizioni che forse sarebbero nati di fronte alla richiesta pregiudiziale di una «piena confessione»: infatti il «dissociato» avrebbe potuto trovarsi nelle condizioni di dover ammettere anche reati per i quali non era stato perseguito, oppure non avrebbe potuto proclamarsi innocente da imputazioni per le quali fosse stato già condannato.

La seconda questione da risolvere era la natura e misura degli «sconti», inversamente proporzionale alla gravità dei reati commessi secondo il testo unificato: la pena dell'ergastolo è sostituita con 30 o 25 anni: «se la condanna concerne, da sola o insieme ad altri reati, i reati di strage, omicidio volontario, lesioni personali gravissime», la pena è diminuita di un quarto; è dimezzata se «la condanna concerne esclusivamente delitti di carattere associativo o il concorso», quali la partecipazione a banda armata, il favoreggiamento, l'istigazione: «la pena è diminuita di un terzo in ogni altro caso» (in questa categoria ricadono ad esempio le condanne per banda armata e detenzione di armi, che costituiscono una parte cospicua del casellario terrorista).

Come si vede dalla calibratura delle diminuzioni, la legge mira soprattutto in direzione dei «gregari», anche quelli latitanti, che potrebbero avere interesse a costituirsi. Per i capi, in genere automatici candidati all'ergastolo, il testo unificato prevede solo quell'esiguo «sconto» che la stessa Corte d'appello di Roma ha concesso al brigatista Morucci, condannato a 30 anni (pena a vita in primo grado). Infine si è ritenuto di circoscrivere la norma solo agli ex terroristi: non ha trovato adesioni la proposta del dc Vitalone, caldeggiata anche da settori del mondo cattolico, per estendere il riconoscimento giuridico della «dissociazione» anche a mafiosi e camorristi.

Il testo (il fatto è stato elaborato da cinque parlamentari: Corleoni (Sinistra indipendente), Gallo (dc), Covatta (psi), Franza (psdi) e Ricci (pci). Nelle prossime settimane sarà discusso dalla commissione Giustizia, dove repubblicani e democristiani già avanzano perplessità. Oltre a critiche su questioni di contenuto, il deputato dc Gargani, responsabile del settore Problemi dello Stato, manifesta dubbi sull'opportunità di varare una legge che partirebbe da una valutazione troppo ottimistica della fine del terrorismo: l'assassinio di Ezio Tarantelli, ci dice, dovrebbe indurre a maggior realismo. Ma il quell'attentato, al contrario, il socialista Covatta vede anche il tentativo delle Br di provocare un irrigidimento dello stato verso il fenomeno della «dissociazione», che, se riconosciuta anche dal codice, potrebbe crescere, chiudendo così la sconfitta politica del terrorismo. «Altro che abbassare la guardia, con quelle leggi gli anticorpi», fa eco il senatore Gozzini.

Tra i punti di maggior discussione c'è il momento di applicazione dello «sconto». Al contrario di quanto prevede il testo unificato, la proposta, riconfermata da Gargani, stabilisce che la pena venga diminuita solo dopo un congruo periodo di detenzione, in modo da valutare in carcere la veridicità della «dissociazione».

**Guido Rampoldi**

## Ritrovato il materiale radioattivo rubato a Milano

MILANO — Sono stati ritrovati ieri dai carabinieri, in una zona di campagna a Rozzano, nel Milanese, dieci degli undici cartoni che contengono barattoli con materiale radioattivo rubati il 25 marzo scorso alla ditta Gianni di via Mecenate.

Il ritrovamento del pericoloso materiale è stato annunciato dall'assessore all'Igiene e Sanità della Regione Lombardia, Sergio Moroni, il quale ha precisato che la zona del Naviglio pavese è stata controllata dai vigili del fuoco e da addetti alla tutela dell'ambiente. «Non esiste contaminazione sul terreno — è scritto in un comunicato — e il materiale radioattivo è stato raccolto, trasportato da una ditta specializzata ed esaminato prima del successivo smaltimento».

I cartoni, trafugati da ignoti, contenevano sostanze destinate ad uso medico-radiologico. Il contenitore non ritrovato contiene un blocco di piombo di 15 chilogrammi, con le sostanze radioattive «Tecnezio 99», «Molibdeno 99» «Gallio 201» e «Tallio 67».

## Tifoso romano condannato a otto mesi

FIRENZE — Due dei quattro arrestati domenica in occasione della partita Fiorentina-Roma sono stati processati ieri mattina in pretura. Il romano Alberto Grilli, di 19 anni, accusato di aver tentato di strappare dal collo di una giovane turista una catenina d'oro, è stato condannato a otto mesi di reclusione senza benefici di legge, in quanto è pregiudicato.

Al momento dell'arresto compiuto ieri dai carabinieri nel centro della città, Grilli, che faceva parte di una comitiva di tifosi giallorossi, era stato trovato in possesso di altre quattro catenine d'oro. Il pretore ha pertanto disposto ulteriori indagini per accertarne la provenienza. E' stato invece assolto con formula piena il fiorentino Emilio Vignoli, di 23 anni, che poco prima della partita era stato arrestato dai carabinieri all'esterno dello stadio per detenzione e porto di coltello di genere proibito. Secondo il pretore invece il coltello sequestrato a Vignoli non era proibito, per cui l'uomo è stato immediatamente scarcerato.

La severità delle critiche (1981) ne bloccò la pubblicazione

# Pellegrino su clero e vescovi in un documento di 4 anni fa

«Troppi ritardi culturali» - «Si privilegiano le persone che non danno disturbo e dicono sempre sì» - «Domina la paura dei laici e dei preti operai» - «Scarsa attenzione al Concilio»

CITTA' DEL VATICANO — Una relazione inedita del cardinale Michele Pellegrino, una relazione sulla Chiesa italiana che il porporato avrebbe dovuto pubblicare, nel 1981. Agli editori il documento parve troppo duro, e gli chiesero di attenuare i toni.

Il cardinale, che cinque anni prima aveva rinunciato alla diocesi di Torino per ritirarsi a lavorare in una parrocchia dell'hinterland torinese, rispose con cortese fermezza che la relazione era quella: o andava bene così, o niente. E' un documento di taglio pastorale, che contiene spunti talvolta severi o impietosi verso realtà e categorie del mondo cattolico italiano; ma, come avverte il cardinale nelle prime righe del testo, che sarà pubblicato nei prossimi giorni dall'agenzia cattolica Adista, non è scritto «con l'intento di fare un processo a nessuno, o nessuna istituzione, o nessuna persona».

E' un documento di particolare interesse anche adesso, che la comunità cattolica del nostro Paese si trova alla vigilia del Convegno ecclesiale di Loreto su «Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini». Al convegno parteciperanno esponenti e delegazioni di tutte le diocesi e dei movimenti: è un appuntamento che si preannuncia ricco di riflessione interna profonda, e di dibattito.

Il cardinale Pellegrino parte dal Concilio Vaticano II, e alla sua concreta lettura e applicazione in Italia. «Ecco una prima tendenza, un primo limite che mi pare di dover rilevare — scriveva nel 1980-81 il porporato — la tendenza a un pragmatismo non provvisto di un'adeguata base culturale».

I manuali teologici sui quali si era formata la generazione del cardinale erano, nelle parole di Maritain, che Pellegrino riporta, «un più oltraggio all'intelligenza». «E allora perché meravigliarci se la formazione culturale di una buona parte del nostro clero lascia a desiderare?». Una conseguenza, tra le altre è «la facile accondiscendenza a espressioni dottrinarie e devozionali discutibili e più che discutibili».

Questa carenza di base culturale fa sì che non si tenga abbastanza conto, secondo quella che è stata una delle più limpide e autorevoli dell'episcopato italiano, del decreto conciliare sull'ecumenismo, proposto da mons. Pangrazio e relativo alla «gerarchia delle verità. Nell'ambito della dottrina tutto è messo sullo stesso piano. Come quando si sente qualche vescovo molto qualificato dire che le conclusioni teologiche obbligano ad un'adesione uguale a quella richiesta dai dogmi definiti».

Il cardinale faceva l'esempio della liturgia «ammesso che siano in gioco dei valori, quando si dice autorevolmente che le chitarre vanno bene per le offerte e non per le chiese, oppure quando si discute tra la comunione data sulla mano o data sulla lingua».

La mancanza di attenzione alla gerarchia dei valori porta ad altre conseguenze, citate dal documento: per esempio la sospensione di un prete perché ha assunto in occasione dei referendum sul divorzio certi atteggiamenti, mentre «non mi risulta che ci sia stato nessuno il più piccolo richiamo quando un religioso, alla vigilia delle elezioni amministrative, fa una campagna incredibile a favore di un certo partito». Oppure la costruzione di edifici sacri «dove non aiuti il coraggio di guidare un amico protestante, perché ci vedrebbe un'espressione mariolatrica che mette sotto i piedi il mistero pasquale».

Ma nel post-concilio «scarsa è stata l'attenzione di non pochi vescovi al Concilio stesso, non è stato preso in esame, non si è cercato di studiarne i testi: anzi c'è da domandarsi se il Concilio sia veramente accettato da tutti, o se non ci sia una certa resistenza ad accettare certe dottrine e certe indicazioni pratiche». Così i vescovi soffrono di isolamento, rispetto ai preti e rispetto ai laici, che possono arrivare ai vescovi «attraverso intermediari, i preti». E soffrono di paura: «si privilegiano le persone che non danno disturbo. Perché non hanno nulla da fare una critica, perché come i quattro animali dell'Apocalisse dicono sempre amen». Paura di tante cose: «troppe tolte — scriveva Pellegrino — i ricordi di laicismo dominano da un senso di paura, dei laici, dei teologi, paura degli organi di stampa, paura dei preti operai, paura di tutto ciò che è sinistroso non la parola che ho scritto in altre sfere».

L'ultima causa di difficoltà elencata dall'ex arcivescovo di Torino erano «le ferite di Roma. Erano una realtà chiarissima, di cui ho avuto proprio l'esperienza materiale, le ferite di Roma che senza la minima discussione ed esame si traducono in direttive o veti da parte dell'episcopato; e oggi mi si dice che la cosa non è ancora finita». Come abbiamo detto, il cardinale scriveva quattro anni fa.

**Marco Tosatti**

## Gli auguri di Pertini al cardinale Ugo Poletti

ROMA — Nella ricorrenza del suo onomastico, il cardinale Ugo Poletti ha ricevuto ieri pomeriggio la visita augurale del presidente Pertini. Poco dopo le 17,30, infatti, il presidente della Repubblica si è recato al Policlinico Gemelli, dove il cardinale vicario di Roma è ricoverato dal 22 marzo.

Il Presidente si è trattenuto per alcuni minuti, seduto in poltrona, così come l'ammalato, informandosi delle sue condizioni di salute. Ugo Poletti, che ieri ha subito due interventi chirurgici, sta abbastanza bene e la sua malattia, informano i clinici del Gemelli, «segue il suo naturale decorso».

Sono stati valutati alcuni miliardi

# Sequestrati gli immobili frutto della super rapina alla «Brink's Securmark»

ROMA — Antonio Chiacchierelli, considerato la «mente» della rapina alla «Brink's Securmark» che fruttò ai banditi 35 miliardi, avrebbe investito la sua parte — prima di essere ucciso in un agguato a Roma — in beni immobili e partecipazioni azionarie.

Questi beni, su disposizione del magistrato, sono stati sequestrati da polizia e carabinieri. Si tratta di una lussuosa villa in via di Decima, su due piani con piscina e parco in via di ristrutturazione e di un «pied-a-terre» in via della Camilluccia. Il valore di questi immobili ammonterebbe a oltre un miliardo.

Chiacchierelli, secondo quanto si è potuto apprendere, avrebbe fatto anche investimenti di alcuni miliardi — che ora sono stati bloccati — in una fabbrica nella zona di Pomezia, nella quale lavorano una cinquantina di operai, e che produce cornici per quadri.

Quando Chiacchierelli fu assassinato in un agguato nel settembre scorso sotto la sua abitazione (la moglie rimase ferita al volto e il figlioletto di 9 anni illeso) la squadra mobile, a casa sua, trovò anche documenti su acquisti di appartamenti all'estero, intestati a nomi inventati.

## Lecce, presi tre rapinatori hanno ucciso legale dell'Inps

LECCE — Tre giovani, accusati della sanguinosa rapina in un ristorante leccese dove è stato ucciso l'avv. Cosimo Carmelo Chiarelli, 53 anni, responsabile dell'ufficio legale dell'Inps di Lecce, sono stati arrestati. Mario Pinca, 21 anni, Salvatore Di Tommaso, 27 anni, ed Ennio Bianchetto, 24 anni, sono tutti originari della provincia di Brindisi.

Secondo la ricostruzione della rapina, la notte fra sabato e domenica quattro armati e mascherati hanno fatto irruzione nel ristorante «Il Satirello», sulla provinciale Lecce-Torre Chianca.

Uno dei rapinatori cercava il titolare del ristorante, Franco Alvino, che però era già uscito con l'incasso della giornata. Allora i tre hanno cominciato a rapinare i clienti ancora presenti. Poi il colpo di fucile.

Secondo le prime indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Cataldo Motta, l'organizzatore della rapina sarebbe Mario Pinca; Ennio Bianchetto, invece, avrebbe fatto esplodere il colpo di fucile.

L'inchiesta sul «Settembrini» di Napoli

# *Diplomi facili: indiziati 3 dirigenti del ministero e provveditore di Roma*

NAPOLI — Comunicazioni giudiziarie sono state inviate al provveditore agli studi di Roma e a tre dirigenti generali del ministero della Pubblica Istruzione dal giudice istruttore del tribunale di Napoli, dott. Raffaele De Lucia. In esse si ipotizza il reato di associazione per delinquere. La vicenda si riferisce alle presunte irregolarità riscontrate dalla Guardia di Finanza nel «Centro scolastico nazionale Settembrini», l'istituto parificato di Poggiomarino, che ha filiali a Cicciano, vicino a Napoli, ed a Montecatini, in Toscana.

Destinatari delle comunicazioni giudiziarie sono Romano Cammarata, direttore generale dell'istruzione classica, scientifica e magistrale, nonché presidente del «Comitato nazionale scuola-energia»; Francesco Nisi, capo dell'ispettorato pensioni; Michele Aurelio Sinisi, direttore generale dell'istruzione elementare, componente effettivo del consiglio di amministrazione degli istituti di previdenza, e Giovanni Grande, attuale provveditore agli studi di Roma, il quale ricopriva la stessa carica a Napoli all'epoca dei fatti del «Settembrini».

Qui hanno conseguito negli ultimi anni i diplomi di istruzione secondaria migliaia di studenti, provenienti da tutta Italia e persino dall'estero.

E' salito così a 206 il numero delle persone implicate nella vicenda dei «diplomi facili» all'istituto Settembrini. Per molte di esse si ipotizza il reato di corruzione. L'inchiesta, affidata al sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Guida, fu originata sia da esposti anonimi sia dalla denuncia di un commissario d'esame. Buona parte degli accusati sono insegnanti statali, i quali facevano parte delle commissioni esaminatrici. *(Ansa)*

## Processo Nar: il pm chiede 53 condanne

ROMA — Cinquantatrè condanne per quasi sei secoli di carcere sono state chieste dal pubblico ministero Francesco Nitto Palma a conclusione della requisitoria nel processo Nar-Fuan, in corso nell'aula di Rebibbia, contro 57 imputati.

La pena più grave, 30 anni di reclusione, è stata sollecitata per Mario Corsi, ritenuto responsabile dell'omicidio dell'simpatizzante di sinistra Ivo Zini. Valerio Fioravanti, secondo le conclusioni del pm, dovrebbe essere condannato a 28 anni di reclusione, Dario Pedretti a 24.

# Vede l'ora, non il sole

Francoforte. Peter Buchwald carica il gigantesco orologio (pesa 38 chili ed ha un diametro di oltre un metro) posto sopra il suo negozio di gioielleria. E' molto contento della trovata pubblicitaria e non si preoccupa troppo del fatto che non vedrà più il sole dalla finestra

Andria (Bari), una banale lite diventa tragedia

# Spara contro il vicino e uccide due ragazzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Voleva uccidere il suo vicino di casa, ha sparato all'impazzata per strada, ha assassinato due ragazzi e ferito una donna. Protagonista di questa allucinante tragedia, nelle prime ore di ieri pomeriggio ad Andria, grosso comune agricolo a 50 chilometri da Bari, è stato Antonio Pastore, 72 anni, pensionato, vedovo.

Le vittime sono Domenico Matera, di 13 anni, e Riccardo Tursi di 10 anni. Ferita alla mano destra Maria Giannelli di 40 anni, madre di Domenico Matera.

Antonio Pastore è stato arrestato e incriminato per duplice omicidio e sparo in luogo pubblico. I colpi di pistola erano diretti contro Michele Matera, 48 anni, venditore ambulante, padre del povero Domenico e marito della Giannelli.

La tragedia è avvenuta in via Bellini: il Pastore abita al numero civico 40, il Matera al 38. Case basse, a due piani, intorno lo squallore della periferia di paese. Poco distante c'è la scuola elementare «Giuseppe Verdi», una tragica circostanza che è costata la vita al piccolo Riccardo Tursi.

Tra l'anziano pensionato, che viveva solo, e la famiglia del venditore ambulante, come già detto, c'era un odio profondo. Cinque anni fa, per una zuffa violenta, Michele Matera finì in carcere e Antonio Pastore fu denunciato a piede libero. Malgrado ciò, l'atmosfera non s'era rasserenata tra i due.

Ieri mattina, stando ad una prima ricostruzione della tragedia, il pensionato sarebbe andato a fare una chiassata a casa del Matera. Quando il marito è ritornato dal lavoro, la moglie gli avrebbe riferito l'episodio. Il venditore ambulante allora si è precipitato a casa del vicino e lo ha picchiato. Erano circa le quindici quando l'ennesima zuffa tra i due uomini si è trasformata in tragedia.

Il pensionato ha afferrato la sua pistola calibro 6,35 e si è precipitato per strada, dove c'era ancora Michele Matera. L'uomo ha gridato. E' accorsa gente, anche due figlie e il figlio maggiore Domenico. In questo stesso istante giungeva in via Bellini il piccolo Riccardo Tursi (che abitava poco distante, in via Monteverde 22): andava a prelevare un altro figlio del Matera, Giampaolo, che ha la stessa età, per andare a scuola nel turno pomeridiano. Insieme frequentavano la quarta elementare alla «Giuseppe Verdi».

Accecato dall'ira Antonio Pastore ha esploso quattro colpi di pistola che hanno ucciso Domenico Matera, Riccardo Tursi è ferito al polso destro la Giannelli. Poi è corso a barricarsi in casa. Ha aperto dopo circa un'ora quando i poliziotti lo hanno convinto.

Il piccolo Riccardo Tursi avrebbe compiuto dieci anni il 5 maggio, giorno in cui avrebbe fatto la Prima Comunione.

**Vito Cimmarusti**

## Operaio muore in una cella frigorifera

BOLZANO — A causa di una tragica fatalità, un giovane è morto in una cella frigorifera in cui porta era stata chiusa dall'esterno. Vittima del fatto è Stefan Karadar, un operaio di 17 anni.

Il ragazzo poco prima di mezzogiorno si era attardato nella cella. Qualcuno, al termine del turno mattutino, ha chiuso la porta e si è recato a pranzo. Quando nel pomeriggio, alla ripresa del lavoro, la cella è stata riaperta, Stefan Karadar era esanime. A nulla è valso l'immediato ricovero all'ospedale di Bolzano.

(Segue da pagina 5)


I dipendenti della ditta Fenjarelli partecipano al dolore del proprio titolare e della famiglia per la scomparsa della mamma

**Evelina Altissimo**

— Rivoli(To), 2 aprile 1985

Carosello e Poplighiano si associano al dolore della famiglia

Corrado partecipa al dolore di Sergio e famiglia.

Rita Ramasco e il figlio Maurizio Cacciatore partecipano affettuosamente al dolore della famiglia

Elda Ghilia Bonino e rispettive famiglie condividono affettuosamente la ZIA

Costanza, Sara, Barbara e Carolo Altissimo ricordano con molto affetto nonna EVELINA.

Agnese e Alberto Tricai partecipano al lutto della famiglia Altissimo.

Marco e Franco Dante partecipano al lutto della famiglia Altissimo.

Vittorio e Mary Salvador prendono parte al dolore della famiglia Altissimo.

Armando Bollegat partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Evelina Altissimo**

— Torino, 2 aprile 1985

Lo Studio Bollegat Bosco Zucca Colombatori e Dipendenti prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

**Evelina Altissimo**

— Torino, 2 aprile 1985

I Dipendenti della ditta Fenjarelli partecipano al dolore del proprio titolare e della famiglia per la scomparsa della mamma

**Evelina Altissimo**

— Rivoli(To), 2 aprile 1985

Carosello e Poplighiano si associano al dolore della famiglia

Corrado partecipa al dolore di Sergio e famiglia.

Rita Ramasco e il figlio Maurizio Cacciatore partecipano affettuosamente al dolore della famiglia

Elda Ghilia Bonino e rispettive famiglie condividono affettuosamente la ZIA

Costanza, Sara, Barbara e Carolo Altissimo ricordano con molto affetto nonna EVELINA.

Agnese e Alberto Tricai partecipano al lutto della famiglia Altissimo.

Marco e Franco Dante partecipano al lutto della famiglia Altissimo.

Vittorio e Mary Salvador prendono parte al dolore della famiglia Altissimo.

Armando Bollegat partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Evelina Altissimo**

— Torino, 2 aprile 1985

Lo Studio Bollegat Bosco Zucca Colombatori e Dipendenti prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

**Evelina Altissimo**

— Torino, 2 aprile 1985

Le famiglie Cornaglia Usseglio partecipano al dolore di Sergio per la scomparsa della carissima MAMMA.

Sono affettuosamente vicini a Massimo e alla sua famiglia

Gilberi Bertocchi
Guerrazzi e Paola Bonichi
Carlo, Lilli, Luisa e Angelo Cappelli
Osvaldo e Carla Salsa
Nino e Milly Vecco
Gianni, Mariangela e Arman Sarà

Giulia, Dario Vallero e famiglia partecipano al dolore di Sergio per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Cornaglia Usseglio partecipano al dolore di Sergio per la scomparsa della carissima MAMMA.

Sono affettuosamente vicini a Massimo e alla sua famiglia

Gilberi Bertocchi
Guerrazzi e Paola Bonichi
Carlo, Lilli, Luisa e Angelo Cappelli
Osvaldo e Carla Salsa
Nino e Milly Vecco
Gianni, Mariangela e Arman Sarà

Giulia, Dario Vallero e famiglia partecipano al dolore di Sergio per la perdita della MAMMA.


E' serenamente mancata all'età di 102 anni

**Evelina Rullo ved. Altissimo**

Lo annunciano i figli **Massimo** con **Piera, Livio, Sergio** con **Emma**; le nuore **Anna Vignali, Annamaria Peruffi, Anna Galetto, Lucrezio Sergio**. Un particolare ringraziamento al prof. Severino Ferrero ed alle signore Piera e Anna per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi, 2 aprile, alle ore 15,30 parrocchia S. Agnese.
— Torino, 31 marzo 1985.

I nipoti: **Lorenzo, Anna Maria, Alberto, Renato, Renzo, Susy, Francesco, Roberto, Maurizio, Alessandra, Antonella, Luca, Alessio, Ambra, Silvia, Cristina e Barbara** piangono la cara nonna **EVELINA**.

**Raffaella Bachet** si unisce al dolore della famiglia Altissimo per la perdita della MAMMA.

**Valeria e Gianni Ansaldi** partecipano affettuosamente al dolore di Massimo e famiglia.

La Soc. Alto partecipa al dolore del signor Massimo Altissimo per la perdita della mamma sig.

**Evelina Altissimo**

— Balmuccia, 1 aprile 1985

Le famiglie **Cornaglia Usseglio** partecipano al dolore di Sergio per la scomparsa della carissima **MAMMA**.

Sono affettuosamente vicini a Massimo e alla sua famiglia

**Gilberi Bertocchi**
**Guerrazzi e Paola Bonichi**
**Carlo, Lilli, Luisa e Angelo Cappelli**
**Osvaldo e Carla Salsa**
**Nino e Milly Vecco**
**Gianni, Mariangela e Arman Sarà**

Giulia, Dario Vallero e famiglia partecipano al dolore di Sergio per la perdita della **MAMMA**.

Ma nonostante la cerca, ha scomparso la foto

**n.d. Maddalena Guglielmi ved. di Sperati**

A funerali avvenuti danno il triste annuncio i figli **Elisa, Massimo** con **Maria Carla e Benedetta**, sorella **Emilia**, nipote **Cesarina Mora** e sorelle, parenti tutti. Ringraziamenti al dott. Carlo Bergero e Tiziana Torchio, alla signora Ermolinda Negro e Dolores Pierre.
— Torino, 2 aprile 1985.

Sono unite nel dolore di Lisetta e Massimo le nipoti sorelle **Mura** con le rispettive famiglie: **Anna** in **Manotti, Cesarina** ved. **Gays, Eugenio** in **Campagno, Silvia** in **Mc Pherson** (Usa).

La scorgono affettuosamente **Bianca e Giulio Rampazzi**.

**Giovanna Blessi** e famiglia semplicemente partecipano

Le famiglie **Del Brol** e la **Rosetta** tutta partecipano profondamente al dolore di Massimo e famiglia

Serenamente è mancato ai suoi cari

**Alessandro Cavallini**

anni 77

L'annunciano la moglie **Amelia Poligenio**, i figli **Giuseppe, Ollio, Mario, Rosetta, Luisa** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Maria Adelaide Martini largo Gilardini martedì 2 corr. ore 14 per Lanzo dove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla parrocchia. Si prenota partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1985

E' mancata

**Alra Favero nata Mescalchin**

anni 83

L'annunciano il marito **Natale**, le figlie **Cicela** con **Raffaella, Daniela** con **Gigi, Adriana** con **Piero Perella, Liliana** e **Armando**, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Metri martedì 2 aprile ore 15 da via Buria 16.
— Moffi, 1° aprile 1985

E' mancato a

**dottor Maurizio Fracassi Ratti Mentone dei marchesi di Torre Rossano**

Danno il triste annuncio la moglie **Gabriella Roda**, i figli **Umberto** con la moglie **Vittoria Tressi** ed i nipoti **Maurizio** ed **Elisabetta; Vittorio** con la moglie **Giuseppina Parigi** ed il nipote **Rodolfo**, la sorella **Pia** con la figlia **Francesca** e nipote, le cognate **Maria Mele** vedova **Fracassi di Torre Rossano** con i figli **Marcello** ed **Alessandro, Clara Roda** vedova **Incisa della Rocchetta** con figli e nipoti, le affezionate **Rina De, Pina Begani, Pina Marenga**. Funerali martedì 2 aprile, alle ore 14, in Cherasco. La salma verrà accolta nel cimitero di Trinità Vercellese alle ore 16,30.
— Cherasco, 1° aprile 1985.

**Graziella, Tito Livio Vaglio** e figli partecipano con immenso dolore alla dipartita del

**marchese Maurizio Fracassi Ratti Mentone**

padre dell'amico Umberto.
— Milano, 2 aprile 1985.

**Eugenio, Anna Maria e Carlo Scotti** partecipano al lutto della marchesa Gabriella di Umberto e Vittoria per la dolorosa scomparsa del

**marchese Maurizio Fracassi Ratti Mentone di Torre Rossano**

— Biella, 2 aprile 1985.

**Consiglieri di vigilanza, Direttore e Personale della Banca Popolare di Novara sede di Torino** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

**marchese dott. Maurizio Fracassi di Torre Rossano**

**Presidente del Consiglio di sconto**
— Torino, 1° aprile 1985.

**Giovanni Marchiorlatti** è affettuosamente vicino al Umberto e ai suoi famigliari.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale della **S.p.A. Pettinatura Italiana Vigliano Biellese** partecipano al dolore dell'amministratore delegato marchese Umberto Fracassi Ratti Mentone per la scomparsa del padre

**marchese Maurizio Fracassi Ratti Mentone**

— Vigliano Biellese, 2 aprile 1985.

**Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Collaboratori** della **S.p.A. Pettinatura Italiana Vigliano Biellese** partecipano al dolore per prematura scomparsa del dirigente marchese Umberto Fracassi Ratti Mentone per la scomparsa del padre

**marchese Maurizio Fracassi Ratti Mentone**

— Vigliano Biellese, 2 aprile 1985.

**Franco e Maria Spartaleti Badoni** con **Bea** sono vicini a Gabriella Elisabetta e famiglia per la scomparsa del

**marchese Maurizio Fracassi di Torre Rossano**

— Torino, 1° aprile 1985.

**Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del rag. Felice Calcagni per il decesso della moglie

**Mara Rasero in Calcagni**

— Torino, 1° aprile 1985.

I **Collegi del Sacrario Trecento** partecipano al dolore del collega Felice per la scomparsa della moglie

**Mara Rasero**

— Torino, 1° aprile 1985.

**Virginio Gargetto** partecipa al dolore dell'amico Felice Calcagni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Maria Assunta Amadori**

Ne danno il doloroso annuncio: sorella, cognata e nipoti. Funerali domani 3 c.m. ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 31 marzo 1985.

Serenamente è mancato

**Ernesto Giacometti**

Lo annunciano la moglie **Annita Sutta**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Renata**, la nipote **Giulia**, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 31 marzo 1985.

Si uniscono al cordoglio **Carla e Carlo Tarasco**.

Famiglie **Sotto e Peralo** partecipano al dolore.

**Condomini** ed inquilini di via **San Secondo 53** partecipano al dolore della famiglia

I Fiduciari, i Dipendenti del **Calzificio Bossini** si uniscono al dolore della famiglia Giacometti per la perdita del caro **ERNESTO**.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Filippo Chiattrino**

Lo annunciano i figli **Enrico e Carlo** con le nuore **Bruna e Maria**. Un particolare ringraziamento alle infermiere Gianfranca e Rina Germano per le amorevoli cure prodigate. Funerali mercoledì ore 10,15 nella parrocchia **Ss. Pietro e Paolo**, via Saluzzo 2°. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1985.

Il **Consiglio di amministrazione**, gli **ispettori**, i **Dipendenti** della **Parrocchi Case S.r.l.** partecipano al lutto del consigliere sig. Chiattrino per la scomparsa del papà signor

**Filippo Chiattrino**

— Torino, 2 aprile 1985.

Si uniscono al dolore di Enrico e Bruna gli amici **Piccatonno, Bianca, Vincenzo e Ada**.

E' mancato

**Stefano Cossolo**

**anziano Sip**

I suoi cari danno l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 2 aprile 1985.

Le Maestranze della Linea e Manutenzione partecipano al dolore di Piero Moschini per la scomparsa del papà

**Fernando Moschini**

— Torino, 1 aprile 1985.

**Franco Fenocchio** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Moschini.

Il **Presidente**, il **Direttore generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **Indesit** sono partecipanti al grave lutto che ha colpito l'ing. Bruno Li Marzi per la perdita del padre signor

**Vincenzo Li Marzi**

— Torino, 1 aprile 1985.

Le famiglie **Rizzotti** e **Sanseverino** profondamente addolorate per la morte di zia **REGINDA**, sono affettuosamente vicine a Lucia e piangono con lei la scomparsa della mamma

**Clotilde Arbore Wertmüller**

— Torino, 31 marzo 1985.

E' mancato

**Giovanni Piazza**

anni 86

**cavaliere Vittorio Veneto**

ne danno il triste annuncio le figliocce **Marisa e Maria**. Funerali oggi ore 15 dalla parrocchia di Trofarello.
— Torino, 31 marzo 1985.

E' mancata

**Anna Mongelli in De Laurentis**

Lo annunciano il marito, il figlio e parenti tutti. Funerali mercoledì 3, ore 10,15 parrocchia Parrocchia S. Giuseppe.
— Torino, 1 aprile 1985.

E' mancato

**Mario Bozzo**

anni 61

Lo annunciano addolorati moglie, figli e parenti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 1 aprile 1985.

**Teresa Panero** ha il grande dolore di annunciare la scomparsa della buona, generosa, amatissima sorella

**Margherita Giovanna Panero**

Sono uniti nel grave lutto la sorella **Marianna** con mariti **Carlo Quaglia**, nipoti, pronipoti, più gli cugini. Un ringraziamento particolare alle famiglie Orsello, Zanzotti, Germano, Grasselli per l'affetto ma eventuali offerte alla ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo mercoledì 3, ore 10,15, parrocchia Santa Giovanna d'Arco (via Chivasso, 21).
— Torino, 1° aprile 1985.

I c.s. cugini **Astengiano, Lanza** partecipano al dolore per la scomparsa di **GIOVANNA**.

**La famiglia Orsello** si unisce al dolore.

**Cecilia e Margarita Gianelli** sono vicine a **Teresina** nel suo grande dolore.

**Pia, Gianni, Roberto, Elisabetta** partecipano al dolore di Teresita.

**Le famiglie Bobigni e Bruschetta** sono vicine alla cara Teresina

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**cav. Giovanni Regis**

anni 70

**artigliere alpino**

Lo annunciano con dolore la moglie, figli, nuore, generi e nipoti. Questa è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo domani ore 10 da via De Amicis 54.
— Collegno, 2 aprile 1985.

**Osvalda, Cesare Ferrero** e famiglia partecipano al dolore.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**ammiraglio**

**Guido Conti**

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Valeria**, i figli **Alberto e Silvio** e la sorella **Giovanna** e **Rosanna**. I funerali avranno luogo martedì 2 aprile alle ore 15,30 nella chiesa Regina della Pace, via Di Caccavio.
— Firenze, 2 aprile 1985.

E' scomparso improvvisamente

**Teodoro Ghiglieri**

di anni 81

**cavaliere di Vittorio Veneto**

Addolorati lo annunciano il fratello Emilio, le cognate **Tina Crosino** e **Consolina**, nipoti, cugini e parenti tutti, ai cui uomini gli affezionati **Renzo, Renato, Gino, Giuseppe e Luisa**. I funerali avranno luogo in Asiria martedì 2 aprile alle ore 14,15 presso la chiesa di S. Stefano Belbo.
— Asolo, 1 aprile 1985.
Pellestrina Sant'Anna 32

La famiglia **Fecola** profondamente addolorata piange viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **DORO**.

## ANNIVERSARI

**Federico Proci**

Con immutato affetto i tuoi cari
— Torino, 2 aprile 1985.

1912 1985

**Alfredo Rossi**

Sempre con noi. Tua moglie e tutti i tuoi cari.

1930 1985

**rag. Ald

# ECONOMICI

**La tariffa è di L. 10.000 la riga: Rubriche 8, operai, impiegati L. 3800, tecnici L. 5300, dirigenti L. 10.200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3200. Avvisi urgenti cinta fissa o mensili; il doppio. Mensili urgenti, doppia tariffa o urgentissimi a parte.**

**E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano numerare ignoti le lettere possono inviare il numero desiderato aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Scrivere Publikompass s.r.l. 10100 Torino»; l'importo del relativo cassetto è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.**

**La Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di respingere soltanto quelle abitualmente inerenti agli annunci, non richiamate dalla forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti possono essere ovunque contattati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero: **800.2155** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vorranno fornite.

**In sede di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

**PRESTITI A TUTTI**
mediante Piemonte, Lombardia, Liguria. L. la 1ª Società del settore specializzata per cessioni stipendi su altre banche (ipotecarie) e mutui su alloggi ogni istituto.
**FINANZIARIA FID**
Via Cernaia 18
Telefoni 539.445 - 542.634

**A.A.A.A.A. PRESTITI** diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
**FINCOTEN**
749.6000 - 770.826, corso Francia 15.

**A.A. ATTENZIONE!** Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia disponibilità di rateazioni. Aperto sabato T. 011 650.3001.

**A.A. OGGI** a qualsiasi impiego prestiamo a casalinghe, coniugi, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011.835.380.

**A.A. PRESTITI** fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore.
**FINITALIA**
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.586.

**A. ARTIGIANI** commercianti, imprenditori, dipendenti finanziamo senza ipoteca fino 20 milioni. Tel. 549.318 - 532.302.

**A. FINANZIAMENTI** fiduciari ipotecari su appendice. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente riceve i suoi problemi? Fidel via Garibaldi 56. Tel. 518.290 - 638.422.

**A.FI.T.**
corso Matteotti d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 662.3717 - 800.3782
**PRESTITI IN GIORNATA**
concediamo su
**auto case terreni**

**A. IPIFIM**
**a tutti concessionari e chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 25 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 66, telefoni 915.221 - 817.805.**

**A. PRESTITI** fiduciari, ipotecari, anche 2ª grado, cessione di crediti, Sovrafido 3/5 anni carta cambiali.
**FI.GE.T. S.A.S.**
piazza Statuto 10. Tel. 539.179 - 548.827. Serietà immediatezza.

**A. SOCIETA'** finanziaria con capitale riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.
**A** lavoratori dipendenti e pensionati contanti pensan accordiamo finanziamenti immediati. Tel. 741.2777 - 741.2778.
**A** tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.
**ADVISOR** prestamente finanzia ricorrendo ogni categoria anche pensionati professioni. Tel. 011 - 519.030.
**ATTENZIONE** finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.
**CENTRALFIN** vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 748.722.
**FAIT** finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza. Uffici mobili Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.291.

**FINANZIAMENTI**
a tutti in 24 ore.
**COSFIM**
corso Re Umberto 33, tel. 516.950 - 510.049 Torino.

**FINANZIAMO** in 3 giorni correnti artigiani commercianti ditte, dipendenti anche fino a 12 mesi. Tel. 537.606.

**FINANZIARIA TORINESE** prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tecchio 2 angolo via Nizza. Telefonate 011 - 837.433 - 531.304 (ex ufficio).

**FINDAL** finanziamo cessioni del V e di pensioni accessi immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371. Tel. 618.297 - 610.860.

**HOLFIN**
risolve rapidamente ogni vostro problema di liquidità con prestiti e finanziamenti fiduciari e ipotecari personalizzati. Tel. 011.585.316 - 593.027.

**MANIERO BROKER**
**A tutti mutui fiduciari oltre e L. 30 milioni, cedo anche 2ª4ª mlln al milione. Celoria. Tel. 215.877.**

**NOVITA' FINANZIARIA**
**TI FINANZIAMO SUBITO**
da 1 a 10 milioni in cambiali e
da 1 a 10 milioni in obbligazioni
(rendimento 22,50% annuo)
**ESEMPIO PER 4.000.000:**
rimborso 12 rate da 477.000 = L. 124.000
rendimento netto del 10% = 360.000
totale da rimborsare = 4.732.000
per un finanziamento di L. 4.000.000
rimborsabile in un anno
il costo degli interessi pagati è solo di L. 732.000
**UNIFINTORINO**
via Amedeo Avogadro 9
tel. 549.819 - 547.608

**OFFRIAMO** tassi vantaggiosi per investimenti da 5 a 50 milioni. Scrivere «Publikompass 442 — 10100 Torino».

**PERLA FIDI** presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza limite storico e... subito! Tel. 504.300 corso Re Umberto 64 Torino.

**PRESTITI** rapidi a breve e lunga scadenza tasso 16% annuo, esempio: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 838.8449 - 835.478.

**PRIMARIA** finanziaria torinese concede finanziamenti a privati ed imprenditori, massima serietà, rapidità e discrezione. Tel. 511.213.

**PRIVATO** con garanzie cerca privato finanziatore. Per informazioni telefonare 650.0658.

**PRIVATO** concede prestiti fiduciari ed ipotecari ad impiegati, ad anziani pensionati e chiunque. Telefonare 657.837.

**PRIVATO** finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.610.

**SCONTIAMO** rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 357.343.

**SFINA** presta - solo prima! Prestito da L. 200 mila a 2 milioni senza firme/avalli via Fabiani 140 bis. Tel. 011 240.6421.

**S.FIN.GE** finanziaria artigiani e Torino (non brokers un prestito con la convenzione «Formula Risparmio». Telefonate al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 47.

**SOGEFIM**
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamenti acquisti. Lodecari corso Vinzaglio 29 Tel. 547.758 - 553.231.

## 3 Aziende, negozi

**A. ABAMEC** 511.501 cessione causa assenza azienda e negozi. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

**A. CENTRALISSIMO** piazza Castello centro chiusco accessori abbigliamento pelletteria intima GMP, tel. 519.041.

**A. CENTRO** via Lagrange abbigliamento pelletteria tabella IX X XI XIV affitto nuovo modico cedo Studio GMP 519.041.

**A. SALVOLDI** cede su corso Regina Margherita biancheria intima concessione intima case condizioni. Tel. 800.2126.

**A. SALVOLDI** cede pellicceria con 50 anni di avviamento ottimo incasso adeguata richiesta dilazioni. Tel. 650.2106.

**A. STUDIO GPM** cessione intera azienda merceria cambio genuità corrispondenza compravendita, corso Matteotti 37, tel. 516.041.

A condizione interessante reclamo
**COPISTERIA**
**zona Francia**
inizio valorizzato su corso, buon giro.
**LABEO 746.222**
specialisti cessione attività negozi

A 20 minuti centrale prestigioso
**LOCALI MQ 360**
**CENTRALISSIMI**
edificati a stadio famigliare
con ingressi indipendenti su corso.
**LABEO 746.222**
specialisti cessione attività negozi

**ABAMEC** 511.501 vendita zona fabbricato uso laboratorio panificazione, zona Barca, cede o ricerca gerente.

**ABAMEC** 511.501 vasti ambienti zona S. Paolo adatta XIV cedesi trasferimento. Lire 18 milioni trattabili.

**ABAMEC** 511.501 alimentari rivendita pane prezzi Genoino tabelle I-VI-VII-XIV, L. 1 milione incasso giorno cede.

**ABAMEC** 511.501 bellissima zona Barriera Milano, bar incasso ingiustificato, attrezzatissimo, cedesi L. 23 milioni.

**ABBIGLIAMENTO** tabelle IX X XIV zona Crocetta corso grande passaggio angolo 5 vetrine. Pratone, tel. 506.385.

**AFFARE** italiana zona commerciale attivo incasso cedesi motivi famigliari L. 36 milioni. Tel. 511.938.

**AFFARE** pluriennale annuncio corso Vittorio con ingresso, autorizzato anticipo L. 35 milioni. Telefonare 011.238.

**AFFARONE** alimentari 5 vetrine angolari vincolo/affitto in prodotti regionali vendo eventuale anziana. Tel. 851.688.

Affittasi cedo avviatissimo negozio
**COPPE MEDAGLIE**
**TARGHE TROFEI SPORTIVI**
15 anni attività prestigioso punto vendita prodotti e modelli esclusivi.
**LABEO 746.222**
specialisti cessione attività negozi

**ALIMENTARI** tabelle I-VI-XIV buon incasso L. 28 milioni sufficienti 18 milioni anticipo Sitod-o Genoino 511.236.

**ARTICOLI** carne pesce Torino Nord avviato forte incasso vale L. 30 milioni anticipo 42 milioni cede Pagna 611.040.

**ARTIGIANALE** meccanico numero non fornisce lavoro garantito cedesi doppio attività. Aprendi Barriera 850.2175.

**AUTOMICAMP** a cinque minuto ingresso esclusivo per nord Barriera di Lanzo via di forte passaggio. Finzi 506.691.

**AVVIATA** italiana corso Peschiera punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 511.810.

**AZIENDA** costruzioni meccaniche 25 dipendenti completino portalogo ordini, stabilimento zona ottima a vendo comodo reparto. Tel. 851.812 mattino.

**ALIMENTARI** privilegi zona Carmagnola cedesi L. 500 mila giornaliere. Alloggio in stabile. Aziendale Market 650.2175.

**BAR** trattoria centro incasso L. 700 mila al dimostrabili superiore anno cedo anticipo L. 60 milioni. Tel. 548.237.

**BAR** super alloggio incasso L. 350 mila al giornaliere zona Vittoria cedo anticipo L. 30 milioni. Tel. 548.237.

**BAR** super centralissimo adiacente via Lagrange orario ridotto cedo anticipo L. 50 milioni + dilazioni. Tel. 770.481.

**BAR** super citta' corso, incasso L. 800 mila giornaliere, angolare, bellissimo, 5 vetrine, cedo occasionissima L. 240 milioni dilazionando. Telefonare 537.913.

**BAR** super cremeria incasso 1 milione 600 mila al dì cedo anticipo L. 80 milioni + dilazioni. Tel. 770.481.

**BAR** super incasso L. 600 mila al dì ottima posizione a pochi passi nuclei familiari. Tel. 530.470.

**BAR** super centro ristoro 400 mila al dì di occasione anticipo L. 40 milioni + dilazioni. Tel. 770.481.

**BAR** super palazzine signorili angolare fronte piazza, forte lavoro cedo sufficienti 30 milioni anticipo + dilazioni. Tel. 770.481.

**BAR** super via Treves ottimo incasso mille affitto cedo anticipo L. 30 milioni + dilazioni. Tel. 770.481.

**BAR** super zona di passaggio ottima incasso con chiusura serale domenicale cedo anticipo L. 30 milioni. Tel. 530.470.

**BAR** tabacchi ottima posizione commerciale punta di forte passaggio vendesi. Tel. 383.298.

**BAR** zona centrale ottima posizione uffici passaggio vendo con L. 30 milioni contanti. Tel. 383.298.

**BAR** zona Stadio orario pieno ben arredato incasso L. 500 mila pieno cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 548.231.

**BIANCHERIA** intima su corso con buon nodino richiesta L. 45 milioni. Telefonare 511.236.

**BOTTIGLIERIA** specializzata vini con tipi super alcolici gestione 20ennale L. 100 milioni. Tel. 511.236.

**CALZATURE** azzeccata Mirafiori zona mercato L. 45 milioni dilazioni. Studio Grassa Tel. 511.236.

**CAVIT** 508.992 cede a Moncalieri centralissima giornali pure affari L. 350 milioni resa vuto dilazioni.

**CAVIT** 508.992 cede alimentari zona Lingotto lunga gestione incasso L. 600 mila al dì L. 30 milioni.

**CAVIT** 508.992 laboratorio e vendita pizzeria con vasta clientela cessione totale a quote del 50%.

**CAVIT** 508.992 cede a Lanzo immersa in con alloggio adatto a nucleo familiare forte vuto dilazioni.

**CAVIT** 508.992 cede pellicceria zona Parella arredo nuovo incasso 4 milioni al mese L. 23 milioni.

**CAVIT** 508.992 cede bar pasticceria con laboratorio zona Crocetta incasso 700 mila al dì facilitazioni.

**CAVIT** 508.992 cede tabaccheria Italia 61 incasso 250 mila al dì adatto buono L. 10 milioni dilazioni.

**CAVIT** 508.992 cede bar a Venaria centro corso incasso L. 300 mila al dì, arredo nuovo dilazioni pagamento.

**CENTRALISSIMO** oggetti d'arte anche vuoto anche gestione adatto alle vie centrali. 20 milioni Frana 511.090.

**CHIVASSO** mercatino antico pochissima forte incasso alto utile zona centrale cedo L. 80 milioni Frana Tel. 511.090.

**COSTITUENDO** campeggio in Toscana panoramico vicino mare per rilevante fallimentare società cerca soci attivanti iniziativa. Telefonare 378.610.

**CRAIM** 443.406 - 447.13.31 cede attività commerciali facendovi entrare il minimo e sovvenzionandovi il massimo.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede erboristeria zona semicentro adatta persona esperta no perditempo.

**DI SALVATORE** 587.183 Corso Turati 13/D cede causa età alimentari mq 100 zona e clientela prestigiosa ottimo utile lavorativamente micromensilità.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede parafarmacia punto vendita formaggio rosa e chimica ottimo, reale incasso.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede in 1ª cintura autorimessa 1800 mq piano unico officina lavaggio buon utile.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede tappezzeria con macchinari per completo ciclo lavorazione, salone portalogo clienti, valendo anche muro.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede abbigliamento bimbi zona bella di ciambella scelta ottimo reddito garantito.

**DI SALVATORE** corso Turati 130 cede per trasferimento impianto acconciatura signore valendo valore aziendale.

**DI SALVATORE** 587.183 cede clientela articoli sportivi arredamento moderno ottimo giro affari L. 85 milioni.

**ESTETICA** massaggi elettrolisi zona Cirioale, richiesta L. 35 milioni. Studio Grassa, telefono 511.236.

**GERENZA** torrefazione bellissimo locale passaggio 80 e persone pochissime concorrenza. Telefonare 537.213 - 517.390.

**GIOCATTOLI** ampio magazzino vasta licenze forte incasso alto utile cede L. 70 milioni Frana 511.090.

**GIOCATTOLI** cartoleria tabelle XI XII XIII XIV zona S. Salvario L. 38 milioni Studio Grassa Tel. 511.236.

**IMMOBILIARE** via Roma studio G.L. cede attività avviata in locali di 240 mq più deposito, tabelle X XI XIV. Tel. 580.055.

**INIZIO** corso Francia tabelle X angolo locali senza merce prima gestione, cede L. 35 milioni. Frana 511.090.

**INTIMA** e abbigliamento Mirafiori Sud spendido 2 aperture arredamento nuovo L. 39 milioni. Tel. 580.955.

**LATTERIA** adiacenze piazza Statuto, negozio ineramentabile, L. 15 milioni dilazionabili. Telefonare 741.3126.

**LATTERIA** bar Torino nord buon arredo alloggio forte incasso alto utile cede L. 85 milioni dilazioni Frana 511.090.

**MACELLERIA** zona di forte passaggio buonissima ottimo incasso. Per maggiori ragguagli De Giovanni 864.664.

**MADRID** cede eccezionale ristorante con annesso alloggio 6 ufici ottimo contratto stabile esperienza. Domanda chiamare prim'ordine ottimo duplice familiare reddito dimostrabile L. 50 milioni annui. Causa malattia cedesi urgentemente chiusura L. 165 milioni. Telefonare 510.554.

**PANETTERIA** con forno pasticceria con laboratorio ampi locali posizione commerciale incasso dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 383.298.

**PARRUCCHIERE** uomo zona piazza Castello, ottima posizione, buona clientela. Telefonare 511.236.

**PELLETTERIA** via Cigna nuova location dopo 20 anni per cinre Studio G.L. cede L. 19 milioni. Tel. 580.955.

**PROFUMERIA** 6. Paolo angolo moderna primaria Casa cabina estetica, buon utile, cede L. 42 milioni Frana 845.199.

**PROFUMI** centrale primaria casa estetica utile L. 24 milioni annui. Facile gestione cede Frana 511.090.

**REI** cede albergo centro città 18 camere Vero affare. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

**REI** cede bar super zona Stadio orario corto, chiusura domenicale. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

**REI** cede in Chieri centro bar super gelateria, 130 posti, prevalente proprio giro affari 400 milioni annui, in abbandono, adatto compratori. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

**REI** cede in piazza centrale di Chieri rinomato ristorante ormai anni attraverso 80 coperti giro affari 350 milioni annui adatto per professionista serio via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

**REI** cede pensione centro città, affare Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

**SAUZE** d'Oulx elegante bar ottimo incasso L. 130 milioni ampiamente dimostrabili Aziendal Market 650.2175.

**TABACCHI** bar centrale levata settimanale 18 milioni ottimo incasso per 1 milione 300 mila al giorno cedo L. 600 milioni dilazioni ai examinando eventuali patenti. Tel. 779.481.

**TABACCHI** centralissimo forte levata annesso alloggio mila affitto cedo. Tel. 779.481.

**TABACCHI** edicola profumi vasta licenza zona turistica montana finne passeggio all'aperto. Cede Frana 845.129.

**TABACCHI** fronte mercato forte levata causa malattia cedo. Telefonare 779.481.

**TABACCHI** fronte mercato levata 9 milioni 500 mila vasto retro, incasso L. 750 milioni annui cede Frana 511.090 - 545.129.

**TABACCHI** minuscola periferia zona Torino sud incasso L. 520 milioni annui cede Frana tel. 511.090 545.129.

**TABACCHI** prestigioso offresi gerenza a capaci incasso L. 1 miliardo annuo assistito tre persone Frana 511.090.

**TABACCHI** zona Vanchiglia angolare tre vetrine, incasso L. 550 milioni annui, cede Frana Tel. 511.090 - 545.129.

**TIPOGRAFIA** stampone settoriale trentennale attività cessione totale o parziale Aziendal Market 650.2175.

**TRATTORIA** zona Lingotto 75 posti con alloggio dopo 19 anni Studio G.L. cede dilazionando. Tel. 580.955.

**TRATTORIA** zona ufficî e ristorante mq 130 con 30 anni attività buon giro affari cedo dilazionando Tel. 548.231.

**VENDESI** azienda leader in Torino nel campo auto nautica. Scrivere «Publikompass 440 — 10100 Torino».

**VENTURA** cede prima cintura monomarca alimentari ottimo incasso affare. Tel. 556.501.

## 4 Terreni

**TERRENO** in Bernezzo centro progetto approvato 140 camere 42 box vendesi ad impresa alberghiera, in parte cambio immobile in parte contanti. Agenzia tel. 620.560.

## 5 Locali e negozi

### domande

A sede referenziatissima della urge
**AFFITTARE**
**capannone mq 600**
con uffici preferibilmente zona Venaria locazione a norma di Legge 392/78.
**LABEO 746.222**
specialisti vendita affitto locali

**CASAMERCATO** 011.55.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

**CERCO** in affitto ufficio di pregio mq 350 società consulenza finanziaria zona Crocetta. Amaro 607.394 - 505.207.

**NAZIONALCASE** da 30 anni la garanzia di un nome campo vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 741.458.

**PRIMARIA** società ricerca per propria sede in Torino prestigioso ufficio zona centrale per acquisto od affitto mq 300. Tel. 741.2650.

### offerte

**A.A. MULTICASE** 650.467 affitta La Loggia Nonla strada lossie industriale mq 700 uffici e servizi L. 2 milioni.

**A. BASSO** fabbricato mq 350 uffici servizi accesso carraio libero zona S. Rita affitto Tel. 656.4845.

**A PREZZO AFFARE VENDO**
**SALUZZO (CN)**
**capannone mq 6400**
**mq 26.000 terreno**
industriale ulteriormente edificabile
**LABEO 746.222**

A 500 mt casello autostrada Tel Mi
**SANTHIA' VENDO**
**CAPANNONE**
mq 1200 con 300 mq uffici
**LABEO 746.222**
specialisti vendita affitto locali

**«PIOLA»**
**LOCALE CARATTERISTICO**
pieno centro storico estate ottimo incasso L. 400 mila giornaliere grandi conti pranzo
**L. 130 milioni dilazioni.**
**Frana, tel. 511.090**

**PROFUMERIA** 6. Paolo angolo moderna primaria Casa cabina estetica, buon utile, cede L. 42 milioni Frana 845.199.

**PROFUMI** centrale primaria casa estetica utile L. 24 milioni annui. Facile gestione cede Frana 511.090.

**REI** cede albergo centro città 18 camere Vero affare. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

**REI** cede bar super zona Stadio orario corto, chiusura domenicale. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

**REI** cede in Chieri centro bar super gelateria, 130 posti, prevalente proprio giro affari 400 milioni annui, in abbandono, adatto compratori. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

**REI** cede in piazza centrale di Chieri rinomato ristorante ormai anni attraverso 80 coperti giro affari 350 milioni annui adatto per professionista serio via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

**REI** cede pensione centro città, affare Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

**SAUZE** d'Oulx elegante bar ottimo incasso L. 130 milioni ampiamente dimostrabili Aziendal Market 650.2175.

**TABACCHI** bar centrale levata settimanale 18 milioni ottimo incasso per 1 milione 300 mila al giorno cedo L. 600 milioni dilazioni ai examinando eventuali patenti. Tel. 779.481.

**TABACCHI** centralissimo forte levata annesso alloggio mila affitto cedo. Tel. 779.481.

**TABACCHI** edicola profumi vasta licenza zona turistica montana finne passeggio all'aperto. Cede Frana 845.129.

**TABACCHI** fronte mercato forte levata causa malattia cedo. Telefonare 779.481.

**TABACCHI** fronte mercato levata 9 milioni 500 mila vasto retro, incasso L. 750 milioni annui cede Frana 511.090 - 545.129.

**TABACCHI** minuscola periferia zona Torino sud incasso L. 520 milioni annui cede Frana tel. 511.090 545.129.

**TABACCHI** prestigioso offresi gerenza a capaci incasso L. 1 miliardo annuo assistito tre persone Frana 511.090.

**TABACCHI** zona Vanchiglia angolare tre vetrine, incasso L. 550 milioni annui, cede Frana Tel. 511.090 - 545.129.

**TIPOGRAFIA** stampone settoriale trentennale attività cessione totale o parziale Aziendal Market 650.2175.

**TRATTORIA** zona Lingotto 75 posti con alloggio dopo 19 anni Studio G.L. cede dilazionando. Tel. 580.955.

**TRATTORIA** zona ufficî e ristorante mq 130 con 30 anni attività buon giro affari cedo dilazionando Tel. 548.231.

**VENDESI** azienda leader in Torino nel campo auto nautica. Scrivere «Publikompass 440 — 10100 Torino».

**VENTURA** cede prima cintura monomarca alimentari ottimo incasso affare. Tel. 556.501.

## 4 Terreni

**TERRENO** in Bernezzo centro progetto approvato 140 camere 42 box vendesi ad impresa alberghiera, in parte cambio immobile in parte contanti. Agenzia tel. 620.560.

## 5 Locali e negozi

### domande

A sede referenziatissima della urge
**AFFITTARE**
**capannone mq 600**
con uffici preferibilmente zona Venaria locazione a norma di Legge 392/78.
**LABEO 746.222**
specialisti vendita affitto locali

**CASAMERCATO** 011.55.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

**CERCO** in affitto ufficio di pregio mq 350 società consulenza finanziaria zona Crocetta. Amaro 607.394 - 505.207.

**NAZIONALCASE** da 30 anni la garanzia di un nome campo vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 741.458.

**PRIMARIA** società ricerca per propria sede in Torino prestigioso ufficio zona centrale per acquisto od affitto mq 300. Tel. 741.2650.

### offerte

**A.A. MULTICASE** 650.467 affitta La Loggia Nonla strada lossie industriale mq 700 uffici e servizi L. 2 milioni.

**A. BASSO** fabbricato mq 350 uffici servizi accesso carraio libero zona S. Rita affitto Tel. 656.4845.

**A PREZZO AFFARE VENDO**
**SALUZZO (CN)**
**capannone mq 6400**
**mq 26.000 terreno**
industriale ulteriormente edificabile
**LABEO 746.222**

A 500 mt casello autostrada Tel Mi
**SANTHIA' VENDO**
**CAPANNONE**
mq 1200 con 300 mq uffici
**LABEO 746.222**
specialisti vendita affitto locali

**«DI SALVATORE»**
**587.183 - 587.635**
**corso Turati 13/D**
Ultimate esperienza al servizio del cliente per cessione e stipulazioni attività commerciali. Consultazioni private personale qualsiasi atto in loco.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede erboristeria zona semicentro adatta persona esperta no perditempo.

**DI SALVATORE** 587.183 Corso Turati 13/D cede causa età alimentari mq 100 zona e clientela prestigiosa ottimo utile lavorativamente micromensilità.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede parafarmacia punto vendita formaggio rosa e chimica ottimo, reale incasso.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede in 1ª cintura autorimessa 1800 mq piano unico officina lavaggio buon utile.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede tappezzeria con macchinari per completo ciclo lavorazione, salone portalogo clienti, valendo anche muro.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede abbigliamento bimbi zona bella di ciambella scelta ottimo reddito garantito.

**DI SALVATORE** corso Turati 130 cede per trasferimento impianto acconciatura signore valendo valore aziendale.

**DI SALVATORE** 587.183 cede clientela articoli sportivi arredamento moderno ottimo giro affari L. 85 milioni.

**ESTETICA** massaggi elettrolisi zona Cirioale, richiesta L. 35 milioni. Studio Grassa, telefono 511.236.

**GERENZA** torrefazione bellissimo locale passaggio 80 e persone pochissime concorrenza. Telefonare 537.213 - 517.390.

**GIOCATTOLI** ampio magazzino vasta licenze forte incasso alto utile cede L. 70 milioni Frana 511.090.

**GIOCATTOLI** cartoleria tabelle XI XII XIII XIV zona S. Salvario L. 38 milioni Studio Grassa Tel. 511.236.

**IMMOBILIARE** via Roma studio G.L. cede attività avviata in locali di 240 mq più deposito, tabelle X XI XIV. Tel. 580.055.

**INIZIO** corso Francia tabelle X angolo locali senza merce prima gestione, cede L. 35 milioni. Frana 511.090.

**INTIMA** e abbigliamento Mirafiori Sud spendido 2 aperture arredamento nuovo L. 39 milioni. Tel. 580.955.

**LATTERIA** adiacenze piazza Statuto, negozio ineramentabile, L. 15 milioni dilazionabili. Telefonare 741.3126.

**LATTERIA** bar Torino nord buon arredo alloggio forte incasso alto utile cede L. 85 milioni dilazioni Frana 511.090.

**MACELLERIA** zona di forte passaggio buonissima ottimo incasso. Per maggiori ragguagli De Giovanni 864.664.

**MADRID** cede eccezionale ristorante con annesso alloggio 6 ufici ottimo contratto stabile esperienza. Domanda chiamare prim'ordine ottimo duplice familiare reddito dimostrabile L. 50 milioni annui. Causa malattia cedesi urgentemente chiusura L. 165 milioni. Telefonare 510.554.

**PANETTERIA** con forno pasticceria con laboratorio ampi locali posizione commerciale incasso dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 383.298.

**PARRUCCHIERE** uomo zona piazza Castello, ottima posizione, buona clientela. Telefonare 511.236.

**PELLETTERIA** via Cigna nuova location dopo 20 anni per cinre Studio G.L. cede L. 19 milioni. Tel. 580.955.


Dai supermercati Standa

# Buona Pasqua

| | | | |
|---|---|---|---|
| AGNELLO FRESCO intero o metà al chilo | 9980 | SALMONE affumicato e affettato busta gr. 200 | 10950 |
| FARAONE NOSTRANE fresche - al chilo | 4880 | OLIO D'OLIVA "S. GIORGIO" 1 litro | 3390 |
| 6 UOVA FRESCHE gr. 55 - 60 cad. | 990 | BURRO "PREALPI" d'affioramento gr. 250 vendita speciale CEE | 1150 |
| PASTA ALL'UOVO "DALLARI" gr. 250 | 980 | PARMIGIANO REGGIANO scelto - l'etto | 1698 |
| TONNO "PALMERA" all'olio d'oliva - gr. 310 | 3350 | EMMENTAL SVIZZERO l'etto | 868 |
| POMODORI PELATI gr. 800 - sgocc. gr. 460 | 640 | PROSCIUTTO CRUDO "VISMARA" affettato l'etto | 2755 |
| ANTIPASTO VERDURE "TANTO STANDA" sott'olio gr. 330 | 1490 | SALAME "FINI" Alpino o Coralline puro suino - l'etto | 1445 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| INSALATINA di stagione - al chilo | 1950 | RABARBARO "ZUCCA" bott. cl. 70 | 4490 |
| POMODORI NOSTRANI per insalata - al chilo | 2450 | SPUMANTE "GRAN CINZANO" bott. cl. 75 | 3790 |
| FRAGOLE PRIMIZIA cestino gr. 125 ca | 890 | LAMBRUSCO "CONTESSA MATILDE" bott. cl. 75 | 1690 |
| ANANAS FRESCHI al chilo | 1990 | WHISKY "FAMOUS GROUSE" bott. cl. 70 | 7890 |

**colombe e uova pasquali**
*delle migliori marche: Perugina, Galli, Alemagna, Motta, Melegatti, ecc.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| COLOMBA IN ASTUCCIO gr. 900 | 4340 | GELATO "ALGIDA" gusti vari - gr. 500 | 3470 |
| COLOMBA "IDA" farcita ricoperta di cioccolato gr. 900 | 8840 | TRANCIO ST. HONORÉ "ALGIDA" gr. 250 | 3680 |
| UOVO A CIUFFO cioccolato al latte o fondente - gr. 850 | 19500 | "SAO CAFÈ" busta gr. 400 | 4490 |
| UOVO A CIUFFO "MOTTA" cioccolato al latte - gr. 130 | 7500 | | |

**STANDA***
**vi conviene sempre!**

* è una società del gruppo MONTEDISON

**FERIE D'ESTATE**
*È meglio pensarci SUBITO!*
PARTENZE GIORNALIERE DAL 20 LUGLIO ALL'8 SETTEMBRE
GRANDI TRAGHETTI SPA
DI NAVIGAZIONE
GENOVA - Via Fieschi 17/17A - TEL. (010) 591702 - 581495 - Telex 271132
Chiedete l'opuscolo alla Vostra Agenzia di Viaggi

Palermo, l'ex sindaco interrogato dai giudici siciliani

# Insalaco si nascose nella casa dove abita il giudice Falcone?

**Rispuntano i figli di Ciancimino: vanno dagli inquirenti e si dichiarano disponibili a rispondere sui traffici col Canada - Domani arriva a Palermo il nuovo alto commissario Boccia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Nei 56 giorni di latitanza Giuseppe Insalaco, l'ex sindaco democristiano di Palermo accusato di peculato e corruzione, si sarebbe nascosto nello stesso palazzo in cui abita il giudice più sorvegliato d'Italia, Giovanni Falcone.

La notizia ha dell'incredibile, ma l'avrebbe data lo stesso deputato regionale giovedì agli alti magistrati che lo interrogavano a Palazzo di Giustizia dove si era costituito. Il palazzo di via Notarbartolo 23 è vigilato in permanenza anche sul retro e davanti all'ingresso principale è stata costruita una cabina munita di monitor, dispositivi di allarme e vetri antiproiettile, presidiata giorno e notte.

Insalaco, insomma, l'avrebbe fatta in barba tanto alle guardie di Finanza quando il 6 febbraio scorso andarono a casa sua per arrestarlo (*«Fuggii in terrazza»*, avrebbe detto l'uomo politico), quanto al corpo di guardia che presidia il condominio quando giovedì uscì per andarsi a costituire.

Insalaco si sarebbe nascosto per tutto quel tempo nell'appartamento della madre, alcuni piani sotto il suo. Ma è una versione tutta da verificare, e poi — domanda che sorge spontanea — come mai l'abitazione della donna non fu perquisita durante le ricerche dell'ex sindaco?

Quanto all'istruttoria sul caso Insalaco, cioè sulla tangente da 65 milioni, ieri pomeriggio l'esponente dc è stato un'altra volta interrogato nel carcere di Termini Imerese, a 35 chilometri dalla città, presenti i difensori avvocati Enzo Riela e Raffaele Restivo. L'on. Insalaco avrebbe chiesto di essere sorvegliato a vista perché ha paura di essere ucciso.

L'ex sindaco di Palermo è anche al centro dell'inchiesta giudiziaria sugli appalti per l'illuminazione, le strade e le fognature del Comune di Palermo (200 miliardi di spesa l'anno, molto più che in altre grandi città). Secondo Insalaco, «*boss degli appalti*» fu per lunghi anni l'ex sindaco Vito Ciancimino, arrestato poi il 3 novembre per associazione mafiosa e rinchiuso nel carcere di Rebibbia a Roma.

L'indagine sugli appalti è alle prime battute dopo che nei giorni scorsi quindici persone, tra cui quattro ex sindaci compreso Vito Ciancimino, sono state incriminate.

Nella vicenda Ciancimino si registra intanto una novità di un certo interesse. I figli maggiori dell'ex sindaco, Sergio e Giovanni Ciancimino, di 28 e 26 anni, spariti da Palermo subito dopo l'arresto del padre e destinatari di due comunicazioni giudiziarie per illecita costituzione di capitali all'estero (reato addebitato anche al padre), si sono rifatti vivi. Sergio s'è presentato a Palazzo di Giustizia, al giudice istruttore Falcone comunicandogli la disponibilità del fratello a fornire anch'egli tutti i chiarimenti dovuti.

I due giovani, prima dell'arresto del padre, andarono in un'agenzia del Banco di Roma e prelevarono due cassette di sicurezza. Sergio Ciancimino e il fratello sono titolari della «Cimasol Anstalt», una società immobiliare con sede in Montreal. Sergio, nel colloquio con il dottor Falcone, non avrebbe esitato a confermare che il padre aveva da anni interessi in Canada nel settore immobiliare.

Si riorganizzano a poco a poco i vertici dell'alto commissariato per la lotta alla mafia e della prefettura di Palermo, dopo l'insediamento ieri a Roma di Riccardo Boccia, successore di Emanuele De Francesco, e di Angelo Finocchiaro, subentrato al prefetto Antonio Basso, trasferito a Bari. Boccia è atteso a Palermo per domani. Congedandosi, l'altro giorno De Francesco ha negato di essere stato giubilato: «*Sono stato io a chiedere di essere esonerato, ritenendo di aver concluso la mia missione*», ha detto l'ex alto commissario.

**Antonio Ravidà**

## Corte dei conti non ha deciso sullo scandalo di St-Vincent

ROMA — E' fissata per martedì 22 ottobre 1985 davanti alla prima sezione giurisdizionale della Corte dei conti (la quale, contrariamente a quanto è stato annunciato sabato da un'agenzia di stampa, non può dunque aver già emesso la sentenza) l'apertura del giudizio di responsabilità amministrativa sui compensi «fuori busta» percepiti dai controllori della regione Val d'Aosta nel Casinò di Saint-Vincent.

Il giudizio è stato promosso dalla procura generale della Corte con un atto di citazione notificato in questi giorni a ventisette persone. Il primo nome è quello di Mario Andreone, ex presidente della giunta regionale, il quale, nonostante una delibera della Regione la fissasse in 165 mila lire mensili medie, avrebbe portato a 600 mila lire mensili (sempre in media) l'indennità «di consiglio» percepita da Marguerettaz, Chellion e Perina.

Il leader della comunità è accusato da un tossicodipendente

# Altra denuncia contro Muccioli Nuovi guai per San Patrignano

**«Me l'aspettavo, è un ragazzo viziato» - «Rischio la galera, ma questo pericolo non mi fermerà»**

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Vincenzo Muccioli lo aveva previsto. Dopo la condanna per sequestro di persona e maltrattamenti, il fondatore della comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti è sotto il tiro di un'altra denuncia. «*A questo punto, qualcuno può mettersi in testa di presentarsi alla polizia e accusarmi di chissà cosa*», aveva detto subito dopo il processo l'uomo-guida della cooperativa. Al commissariato s'è andato un giovane di trent'anni, ex ospite della comune: sulle contestazioni mosse dal giovane per ora si mantiene il riserbo. Si parla di un taglio, ma si afferma che se lo sia fatto da solo, con una lametta.

Resta il clima di tensione su San Patrignano, la vicenda ne trascina altre. Ieri s'è anche avuta notizia che i componenti del collegio che ha giudicato gli operatori della comunità riminese hanno presentato una querela ciascuno nei confronti del direttore de «Il Giornale», Indro Montanelli: Gino Righi, Pierleone Pochessati e Ottavio Ferrari Acciaioli accusano Montanelli di diffamazione aggravata e continuata a mezzo stampa per due articoli apparsi sul quotidiano milanese.

Intanto, Vincenzo Muccioli è di fronte a quest'altra denuncia che minaccia la sua attività. Si osserva che, con il ripetersi delle contestazioni, il leader della comune di Rimini rischia di tornare in carcere (ala beneficiando della condizionale). Muccioli scuote il capo. Per lui, quell'ex ospite che lo ha denunciato è «*un ragazzo viziato*». «*Ha sempre trovato qualcuno che nei momenti di difficoltà lo ha aiutato a tirarsi fuori. Per lui, dev'essere un modo comodo di andare avanti. Ad un certo punto io gliela ho detto chiaramente: se proprio non vuol cambiare, allora vai per la tua strada*».

Il fondatore della comunità di San Patrignano si sforza di dimostrarsi sereno, nel mezzo del guai. «Pensate che mi arrivano persino lettere minatorie, anonime naturalmente, anche da parte di spacciatori. Frasi come questa: "La roba è buona, noi avremo sempre clienti. E' inutile che tu cerchi di combatterci, l'avremo vinta noi. Piuttosto, stai attento ai tuoi figli". Oppure, mi scrive qualche tossicodipendente che farnetica, che vuol restare nel labirinto: "Lasciaci nel nostro Paradiso, non sarai certo tu a cambiare questo nostro mondo"».

Si torna alla denuncia che dovrebbe mettere di nuovo il leader di San Patrignano di fronte alla magistratura. «Adesso — commenta Muccioli — *chiascuno potrebbe diventare un denunciante, nel momento in cui ha bisogno di giustificare le sue ricadute, è spinto dal desiderio di tornare nel giro della droga: nel timore che io lo convinca a non andare a bucarsi, uno mi fa una denuncia. Così mette la magistratura tra lui e me. E intanto lui fa i suoi comodi*».

Muccioli ripete che a San Patrignano «non si tratiene più nessuno». «*Ho finito di farlo sei anni fa. E voglio far presente ancora una volta che erano gli stessi tossicodipendenti a chiedermi che non li trattenessi andare. Adesso, qui, mi cerco soltanto di convincere*». Resta, però, l'ipotesi di un altro procedimento a carico del leader di San Patrignano.

Al sopraggiungere della «grana», Muccioli si adopera per mantenere la calma tra i 500 ragazzi che popolano la sua comunità. Nella grande sala mensa, gli ospiti della cooperativa parlano di quel giovane che è andato a sporgere denuncia. Francesco uno: «*Vincenzo non lo voleva neanche prendere, perché non c'era posto. Poi quello ha fatto delle scene davanti all'ufficio, e lì è deciso di ospitarlo. E' stato una settimana in pellicceria e ha voluto cambiare, ha lavorato un po' in cucina e se n'è andato anche di là. Un giorno è scappato. Ma è tornato: diceva che s'era fatto e voleva rientrare. E' stato riammesso. Soltanto che dopo qualche ora ha ripreso a fare storie: non gli andava bene in camera, si rifiutava di lavare i piatti. Perché non doveva comportarsi come gli altri? Infine ha deciso di piantare tutto un'altra volta. L'abbiamo visto con le valigie. Pare che sia andato direttamente al commissariato*».

**Giuliano Marchesini**

# Il presidente olimpico diventa balestriere

San Marino. Juan Antonio Samaranch si esibisce con una balestra dopo aver assistito la mattinata all'insediamento dei Capitani Reggenti. Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale ha parlato dei valori universali dello sport ed ha ricordato con simpatia l'appuntamento sportivo che i sammarinesi si apprestano ad ospitare: i giochi olimpici dei piccoli Stati dal 23 al 26 maggio

Aveva consegnato il suo passaporto al boss Pippo Calò

# Palermo, preso un complice del «cassiere della mafia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I magistrati al lavoro hanno «occupato» la sezione di sicurezza della Questura: ieri e l'altro ieri è toccato al sostituto procuratore Silverio Piro, il giudice romano che ha firmato l'ordine di cattura dopo l'arresto di Pippo Calò, il boss mafioso latitante da quindici anni e considerato il «cassiere» dell'organizzazione criminale.

Nei prossimi giorni sarà la volta dei magistrati palermitani: l'arrivo a Roma del giudice Falcone e del consigliere istruttore Caponnetto, è già stato preannunciato. Poi toccherà ai magistrati milanesi, impegnati nelle inchieste di mafia e in quelle su Carboni e Pazienza, personaggi che ebbero più di un contatto di affari con il boss arrestato venerdì sera nel suo nuovo attico di via Tito Livio, a Monte Mario.

Ieri, intanto, a Palermo, è stato arrestato Pietro Labruzzo, 37 anni, che abitava alla Cala. Labruzzo era il vero proprietario di uno dei passaporti trovati nell'abitazione del luogotenente di Calò, Antonino Rotolo, arrestato assieme al capo venerdì sera. Labruzzo, che in un primo momento aveva negato di aver mai posseduto il documento, alla fine ha ammesso di aver consegnato il passaporto ad Antonio Rotolo, il quale, negli ultimi mesi, se ne era servito per andare negli Stati Uniti, in Giappone, in Kenya ed in altre parti del mondo, per curare, presumibilmente, gli interessi della «holding» mafia sparsi ormai in tutto il mondo.

Salgono così a diciannove gli arresti compiuti dalla Mobile romana nell'ambito della vicenda Calò. L'operazione aveva avuto inizio giovedì scorso con la cattura di nove appartenenti ad una stessa banda, accusati di spaccio di stupefacenti e traffico di opere d'arte rubate. I primissimi controlli sugli arrestati hanno consentito di mettere in relazione la loro attività criminosa con un personaggio notissimo che però per quindici anni era riuscito a rendersi uccel di bosco: Pippo Calò.

Le prime rivelazioni sull'importanza che il capomafia siciliano aveva nell'organizzazione criminale, erano state fatte da Tommaso Buscetta, il «boss dei due mondi» estradato dal Brasile. Dall'inchiesta erano emersi in modo chiaro i contorni delle indagini che il giudice romano Imposimato stava conducendo su alcuni gruppi mafiosi.

Venerdì sera, la trappola è scattata: agenti della squadra mobile avevano pazientemente atteso e quindi arrestato il boss in via Tito Livio. Con lui erano stati catturati anche Antonino Rotolo, suo braccio destro e Lorenzo Di Oresti, amministratore di alcune società di proprietà di Calò.

Camorra, interrogato oggi l'accusatore pentito

# Melluso: «Dirò tutto mi spiace per Tortora»

NAPOLI — «*Di essere interrogato non vedo l'ora. E mi spiace, per Enzino: in questa storia sono stato tirato per i capelli. Se non facevano il mio nome, mica mi pentivo, io...Ma adesso è cambiato tutto, e su Tortora, quando mi interrogano, ne sentirete delle belle...*». Parola di Gianni Melluso, «il bello» con la voce da picciotto siciliano e le amicizie del «bauscia» milanese. Melluso, al processone contro la Camorra, viene interrogato questa mattina. «*Di Camorra non so niente, e soltanto di Tortora posso parlare. Di quando gli portavo la droga...*».

L'ora di Melluso e l'ora di Tortora. L'accusatore che si mostra spietato e l'accusato che replica con indignazione e incredulità. «*Prove che non sono prove* — replica Tortora — *Melluso mi chiama Enzino, dice che mi fanciava buste di droga nelle strade di Milano quasi fossero palle di neve... Non l'ho mai conosciuto, questo signore. Uscirà dal carcere nel 2009: ha già tentato l'evasione quattro volte: questa è la quinta!*». «Il bello» ha un vantaggio: per i giudici dell'istruttoria è attendibile.

Melluso, 29 anni, è nato a Sciarca e cresciuto ai margini della malavita milanese. Un rapinatore di banche con scarsa abilità e scarsa fortuna. Un detenuto senza prestigio fino a quando, mesi dopo l'arresto di Tortora, non è stato interrogato dai giudici napoletani. «*Lavoravo nell'ambiente dello spettacolo*», dice lui. E per «spettacolo» intende i night della Milano a metà Anni 70, quelli controllati da Francis Turatello. «*Fu Turatello a presentarmi Tortora. Da quel momento, la cocaina gliela consegnavo io*».

A Melluso, l'autunno scorso, hanno ammazzato un fratello. «*Chiedete a Tortora il perché!*», ha gridato il giorno della prima udienza. Poi la spiegazione: gli avevano offerto 400 milioni per ritrattare le accuse all'attuale europarlamentare radicale, ma Melluso rifiutò e il fratello venne sequestrato e ucciso. «*La Camorra pensa che, se ritratto su Tortora, tutto il processone può saltare. Ma Melluso non ritratta niente*».

Accuse a Tortora e messaggi ad altri, che in questo processo non compaiono. Nomi. Melluso, se fa o ne lascia intendere ad ogni udienza. Compresi Roberto Calvi e Francesco Pazienza, che sarebbero stati presenti, nell'ufficio di un avvocato milanese, al passaggio di una misteriosa «ventiquattr'ore» da Tortora a Turatello. Nelle pause delle udienze gli è stata rivolta una domanda: «*Non le pare di aver conosciuto un po' troppa gente?*». Risposta sicura: «*Troppa? Ce ne sono tante altre*».

Melluso annuncia che un'indossatrice tedesca verrà a testimoniare contro Tortora: Monalisa Ismail, che adesso sta a Duesseldorf, lo avrebbe accompagnato nelle consegne di cocaina a Tortora. E Vallanzasca: «*Indossatrice? Ma se quella li lavorava sui marciapiedi di piazza Loreto!*».

A Melluso, imputati dello stesso rango di un Vallanzasca non riconoscono l'appartenenza alla «mala», e quindi l'attendibilità. Lui risponde alzando le spalle: «*Mi sentiranno...*». Se questo è un processo-spettacolo, Melluso sa come muoversi sulla scena. E' sempre tranquillo, sorridente, in posa, senza problemi, tranne quello di risultare convincente davanti al tribunale. Si definisce «*pentito onesto*», nel senso che tutto quanto ha dichiarato corrisponde al vero.

Oggi Tortora sarà in aula per ascoltare Melluso. I difensori hanno le domande pronte, e saranno tante. Dalla deposizione del «bello», dipenderà gran parte della sorte processuale di Tortora. E, dopo Melluso, toccherà all'altro grande accusatore: Giovanni Pandico.

**Giovanni Cerruti**

Udine, oggi sarà disinnescata

# Per una bomba 2000 evacuati

UDINE — Duemila persone oggi debbono sgomberare a Latisana e a San Michele al Tagliamento: devono disinnescare una grossa bomba che da più di quarant'anni è sepolta nel greto del Tagliamento.

E' un'operazione delicata. Da alcuni giorni impegna la protezione civile, sindaci, carabinieri, genio militare, prefettura, in lunghe riunioni. La settimana scorsa è avvenuta la scoperta del pericoloso «ricordo» della seconda guerra mondiale. E' una bomba d'aereo americana da duemila libbre, pari a 9 quintali e 60 chilogrammi: tre quintali pesa il corpo in ferro della bomba che contiene 600 chilogrammi di tritolo.

Dai calcoli dei periti, i limiti di sicurezza per evitare i danni di un'eventuale esplosione sono situati a 2 chilometri di distanza dal punto in cui si trova l'ordigno. Di qui l'ordinanza di sgombero che coinvolge abitanti dei due Comuni sulle rive del Tagliamento.

Gli artificieri cominceranno a lavorare alle 10 per il trasporto della bomba in un luogo più sicuro e il successivo disinnesco. Dalle 13 alle 15 la zona dovrà essere libera: duemila persone avranno già lasciato le loro case. Nell'ospedale di Latisana, che soltanto parzialmente ricade nella zona di pericolo, i malati verranno spostati negli ambienti che danno maggior sicurezza.

L'emergenza scatterà anche in altre strutture di servizio: le scuole rimarranno chiuse durante tutto il tempo dell'operazione. Ci saranno interruzioni nel traffico della linea ferroviaria Venezia-Trieste e su tutte le strade della zona. Da ieri comunque un servizio speciale della protezione civile ha provveduto a diffondere l'ordinanza che paralizzerà per alcune ore la vita dei due centri.

r. s.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei fondi "EUROVEGA", "EUROANTARES" ed "EUROANDROMEDA". Gli unici documenti ai fini del riferimento per la sottoscrizione di quote dei suddetti fondi sono i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha autorizzato in data 15/2/85 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai numeri 100, 101, 102, 103 e 104.

EUROFOND vuol due sicurezza e professionalità nella gestione, garantite dalla serietà e dall'esperienza dei suoi promotori: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Credito Romagnolo, SAI - Società Assicuratrice Industriale, Banco Lariano, Banca del Sud.

Partecipare a
EUROVEGA Fondo Comune Monetario
EUROANTARES Fondo Comune di Reddito
EUROANDROMEDA Fondo Comune di Capitalizzazione
è un'opportunità riservata a tutti. Per soddisfare le diverse esigenze dei risparmiatori, EUROFOND ha previsto, oltre alla sottoscrizione in unica soluzione, la possibilità di programmare gli investimenti futuri, anche a fini previdenziali, attraverso la sottoscrizione di Piani Pluriennali di Investimento, con facoltà di sceglierne la durata (5, 10 o 15 anni) e l'importo mensile da versare, nonché di garantirsi una particolare copertura assicurativa predisposta dalla SAI - Società Assicuratrice Industriale SpA.

I fondi EUROVEGA, EUROANTARES ed EUROANDROMEDA si sottoscrivono presso tutti gli sportelli di:

**Istituto Bancario San Paolo di Torino**
**Credito Romagnolo**
**Banco Lariano**
**Banca del Sud**
**Banca Provinciale Lombarda**

che sono a disposizione per ogni informazione sull'investimento.

**EUROFOND**

SOCIETÀ DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.
CORSO GALILEO FERRARIS 86 - 10129 TORINO - TEL. (011) 507022

AVVERTENZE: L'investimento nel fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti depositati presso la CONSOB in data 15/2/85 ai nn. 100, 101, 102, 103 e 104 non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartengono in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

## Autobrennero i casellanti chiedono la restituzione delle mance

TRENTO — I casellanti dell'autostrada del Brennero hanno citato in tribunale la società, chiedendo il pagamento di 200 milioni, somma che rappresenterebbe le mance lasciate in questi ultimi anni dagli automobilisti.

Richiamandosi ad un accordo aziendale del 1974, i casellanti sostengono infatti che il denaro eccedente le tariffe, che molti utenti non ritirano a per la fretta o per mancanza di spiccioli, debba essere versato ad una loro cassa interna.

Di diverso parere la direzione dell'Autobrennero, secondo la quale un decreto sul ripianamento del deficit delle autostrade conferma il diritto della società ad introitare le somme eccedenti

Il delitto è avvenuto ieri mattina nel Monferrato

# Uccide l'amico a coltellate

CASALE MONFERRATO — Maurizio Fracchia, uno studente di 17 anni, è stato assassinato ieri mattina, da un amico con 25 coltellate. All'origine del tragico fatto di sangue c'è con ogni probabilità un violento litigio dovuto ai delicati rapporti tra i due: il ragazzo avrebbe rifiutato alcune proposte dell'amico e questi in un raptus gli si è scagliato contro, inferendo con il coltello a serramanico, acquistato a Casale.

Il tragico fatto è avvenuto a Franchini, una frazione di Altavilla Monferrato, un grosso borgo a qualche chilometro da Casale. Maurizio Fracchia studiava all'Istituto agrario Luparia di S. Martino di Roisgnano. L'assassino sarebbe Roberto Colonna, 24 anni, ragioniere, il quale per qualche tempo aveva lavorato come cameriere al ristorante dell'Enoteca di Vignale Monferrato ed ora era dipendente di una fabbrica nei pressi della stazione di Altavilla.

Roberto Colonna ha confessato il suo atroce delitto poco dopo le 20, al termine di un interrogatorio che si è protratto per alcune ore, condotto dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, e al quale hanno assistito i carabinieri di Vignale (dalla cui stazione dipende Altavilla) e di Casale. Era stato proprio lui, Roberto Colonna, a dire di aver scoperto il corpo dell'amico ucciso: l'aveva detto ad un cugino, l'idraulico Romolo Colonna, il quale era corso ad avvertire il medico e i carabinieri.

Il delitto sarebbe avvenuto intorno alle 13. All'Istituto Luparia era stato deciso il ponte pasquale e dopo pranzo Maurizio Fracchia aveva affermato che si sarebbe recato nella casa, ancora in costruzione, che la famiglia aveva acquistato poco fa fuori dall'abitato di Franchini. C'era andato con la sua Vespa, ma prima era passato dall'amico Roberto Colonna, senza trovarlo. «*Quando arriva Roberto dilegli che sono andato nella casa nuova*», aveva detto ai suoi genitori.

Roberto l'aveva raggiunto poco dopo. Cosa sia avvenuto di preciso è ancora da chiarire: i due — probabilmente per una «proposta» che Maurizio aveva respinto — hanno litigato. A questo punto Roberto Colonna ha estratto il coltello a serramanico ed ha cominciato a colpire il ragazzo, che disperatamente ha cercato di sottrarsi alla sua furia omicida. Colpito da venticinque coltellate, Maurizio Fracchia è crollato sotto un porticato.

Roberto Colonna ha dato l'allarme, si è allontanato dal luogo del delitto, ma poco tempo dopo i carabinieri l'hanno trovato in una casetta, dove aveva nascosto il coltello.

f. m.

# ECONOMICI

## 5 Locali e negozi

### offerte

**CONSULEDILE** 533.322 vende Ivani Lunga Dora Colletta 147 coppia coperti adatti corredi o spedizionieri, con piano cottura e scarico per 3a. valanga doppio, cielo affac

**CONSULEDILE** 533.322 vende sopra via Chivasso passo bilaterale con servizio mq 100 L. 52 milioni, dilazioni

**EDILCASE** 548.154 vende via Gaudenzio 57 (corso Trapani) mini negozio e magazzino vuoti L. 80 milioni dilazionabili.

**EDILCASE** 548.154 vende zona Mercati Generali, via Perrino 5, piano rialzato mq 120 e piano seminterrato mq 50 collegato internamente uso ufficio con doppietta L. 120 milioni compreso mutuo

**EDILCASE** 548.154 affitta locale commerciale con ingressi carrai mq 1600 altezza mt 3 zona Barriera Milano

**ELITE CASE** 507.048 affitta in Pondisacco ex cappellone industriale anche uso magazzino 600 mq con luce e acqua

**ELITE CASE** 506.538 vende in Circonvallazione Rivoli garage magazzino altezza 5 mt ampia facilitazione

**EXPOCASE** 505.209 corso Novara adiacenze mercato posto auto e magazzini da L. 11 milioni 370 mila

**GABETTI**

per l'impresa 5787 vende libero in Torino angolare corso P. Oddone locale interrato di mq 730 in 400 con ingresso indipendente (negozio antincendio, prezzo L. 280 milioni

**GABETTI**

per l'impresa 5787 vende libero corso Valdocco via Giulio negozio con vetrine servizio mq 45 L. 50 milioni

**GABETTI**

per l'impresa 5787 vende adiacenze Politecnico 7 vani uso ufficio, canone annuo L. 12 milioni.

IMPRESA vende bar molto ben situato Piazza Montanari 137 pienamente in locc. Tel. 307 0888 328 497

NH 341.382 - Vende libero angolare via Cibrario via Dora Reggio ci mq 210 più seminterrato con di mq 300 altezza 4 cielo nudo Prezzo interessante

LIBERO zona Vanchiglia vendesi locale uso laboratorio mq 170 mutuo trentennale Tel. 599 273 599 887

LOCALE centrale mq 550 ristrutturato uffici sociali vendesi ottimo. Tel. 441.81.04

LOCALE centrale interrato accesso indipendente no cortile mq 240 n. e. raccordato 220 servizi vendesi Tel. 780.3650

LOCALE industriale mq 1000 più uffici con fuori e servizi composta cielo pompe ton. 10 affittasi Torino Sud. Telefonare ore ufficio 650.89.67

LOCALE industriale mq 400 uffici, servizi cortile, recentemente, come nuovo. Usato vendesi Tel. 931.042 mattino

LOCALE negozio mq 400 Nichelino centro su via principale vendesi oppure accetterebbe permuta vendesi Tel. 641.858

NEGOZIO via Varese occupato 3 vani L. 37 milioni possibilità libero subito 2 vani Lavagnone Tel. 389.182.

OTTIMA posizione Baldi corso Vercelli mq negozio 3 vetrine soppalco e magazzino vendo Studio Casa 590.749

PIAZZA Giulio negozio libero con ingressi collegato fisso vendesi circa mq 100 cinvale possibilità raddoppio Tel. 512.642.

PRESTIGIOSI uffici centralissimi affittansi a importanti società. Mq 715 eventualmente divisibili in 3 unità Edilcasa 548.154

SERIM locale piano via Foligno mq negozio mq 45 con retro 3 vetrine 3 cantine dilazioni Tel. 519.601

SVENDO a Moncalieri locale libero 170 mq più mezzo negozio 70 mq adatto qualsiasi attività artigianale Tel. 605.125.

TAIT 506.601 libero in casa Moncalieri (ristorante corso Fiume) ampio locale di 300 mq con attigua casetta di 2 piani.

VARAZZE lungomare vendesi direttamente mura pensione ristorante mq 440 più mq 80 giardino. Alfaforus Tel. 018 - 97.469 serali 019 98 807.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

FATTORINO 32enne dinamico esperto città e provincia cerca lavoro Tel. 361.410

2IENNE minissarma patente B, offresi qualunque impiego Tel. 618.855.

### impiegati

PERITO indagato 21enne minima esperienza offresi, disposto qualsiasi trasferimento purché nel settore. Tel. 532.002

RAGIONIERE esperienza quindicennale gestione amministrativa del personale qualificata proposta. Scrivere «Publikompass 8457 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 35enne esperienza quindicennale presenza disponibilità passaggio diretto privati. Tel. 732.327.

SEGRETARIA 21enne esperienza tecniche vendita ufficio contabilità generale offresi con passaggio diretto. Tel. 352.012 ore ufficio

1SENNE diplomata dizio-dattilo calcolo cerca impiego anche apprendista esperienza. Tel. 781.333

3IENNE perito aziendale primo impiego dinamica e volonterosa offresi per ufficio in Fenria. Tel. 348.92.50

3SENNE perito diplomatico con scarsa esperienza cerca qualsiasi lavoro non di vendita. Tel. 361.175 - 700.684

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AZIENDA distributrice apparecchi elettrici disponendo posti liberi selezione 21-45enni per addestramento immediati. Presentarsi oggi ore 9-12 15-18, c. Cristoforo 12, primo piano sig. Bertoni

A.A.A. AD ambosessi giovani anche se primo impiego. Si offre stipendio guadagno lavoro tecnico. Via Filzi 29 103

AFFIDASI ambosessi lavoro ricco domicilio. Scrivere Arcom via XXIV maggio 1-20093 Sesto San Giovanni Milano

CERCASI abile lattoniere saldo in zona o su misura. Tel. 534.844 ore ufficio

CERCASI collaudatore meccanico bene-stante. Tel. 601.9118.

CERCASI urgentemente giovanissima ragazza referenziata custodire 2 bambini presso studio commerciale. Scrivere Rasyn Ada, via Cuneo 43, Alessio.

CIRCOLO tennis 1 Posto 8-sta cerca custode famigliare qualificato e adeguatamente referenziato per conduzione bar ristorante. Si assicura ottimo trattamento e sistemazione in alloggio indipendente. Telefonare 019 20 102

CONIUGI per cercano subito domestico munito atto porto d'armi per sorveglianza giardino. Referenze. Telefonare 655.154 ore ufficio.

FABBRICA sitas pyunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giocattoli, via Giovanni Lanzoni 31 - Roma

MAGAZZINIERE esamina uno con documentabile pratica giovanissima esperienza presso concessionaria, preferibilmente possibilità passaggio diretto. Inviare offerta Publikompass 8457 — 10100 Torino.

SOCIETA' a livello nazionale produttrice di ultramoderni registratori cerca fotografi veramente bravi, sede lavoro Bologna zona collinare. Telefonare per appuntamento 473.0622 - 473.0651 ore ufficio

TIPOGRAFO composizione stampatore cercasi. Telefonare 0141 345 060

PRODUCIAMO e distribuiamo vini pregiati nazionali ed esteri (no piemontesi) a. Richiediamo massima serietà offriamo alta congrua ma 25-50 anni. Telefonare al 011 235 2366 ore ufficio solo se veramente interessati.

SOCIETA' a livello nazionale produttrice di ultramoderni registratori cerca fotografi veramente bravi, sede lavoro Bologna zona collinare. Presentarsi oggi martedì corso Unione Sovietica 95

A. CERCANSI ambosessi 20-30 anni si possiedono diploma media inferiore per lavoro di collaborazione esterna. Presentarsi c/o sede Unipol, via Assarotti 7, piano 5, ore 9-12.

### impiegati

A.A.A. AZIENDA gruppo in selezione personale 18-26enne con buon livello culturale libero immediatamente. Offresi retribuzione superiore alla media con possibilità di carriera. Presentarsi solo martedì corso Unione Sovietica 95

A. CERCANSI ambosessi 20-30 anni si possiedono diploma media inferiore per lavoro di collaborazione esterna. Presentarsi c/o sede Unipol, via Assarotti 7, piano 5, ore 9-12.

A. SOCIETA' assume e candidati a particolarmente motivati ad intraprendere la carriera di consulente nel settore finanziario assicurativo. Si richiede massima serietà ottimo livello culturale presenza. Si offre addestramento intensivo con corso di laboratorio e possibilità di elevati guadagni. Tel. 541.106 ore ufficio

AZIENDA ricerca persone di cultura per interessanti posizioni dal proprio domicilio nel tempo compatibile, guadagno immediato. Tel. ore ufficio 011 774.049

BELLA presenza cultura media inclina particolare per percezione vendita immobili di prestigio al mare, disponibilità tempo e auto Tel. 830.218

DISEGNATORE progettista macchine speciali attrezzature automazioni cercasi. Scrivere Publikompass 8528 - 10100 Torino.

DISEGNATORE progettista macchine speciali attrezzature automatismi cercasi. Scrivere Publikompass 8528 - 10100 Torino.

DITTA commerciale di articoli tecnici industriali ricerca per propria filiale di Torino n. 2 rappresentanti, n. 1 magazziniere, n. 1 commesso. Scrivere «Publikompass 443 — 10100 Torino».

FINREM S.p.A. Grugliasco assume, per potenziamento settori amministrativi e commerciali, giovani neo-diplomati/e, anche neodiplomandi. Inviare curriculum a Casella Postale 1393 - Torino Ferrovia

GIOBILIFICIO cerca venditore/a vendizione maglieria con pluriennale esperienza Tel. 210.1441 ore 9-12

RESPONSABILE UFFICIO ESTERO

cerca Azienda meccanotessile prima cintura di Torino età 25/35anni. Preferita conoscenza tecnica-normativa importexport. Esperienza pluriennale maturata preferibilmente presso case di specialità. Inglese e francese essenziali. Possibilmente tedesco e spagnolo. Scrivere «Publikompass 8524 — 10100 Torino».


L'OPERAZIONE CONTINUA

Su con la vita!

Fino al 15 aprile la tua vecchia auto vale minimo 1 milione e se vale di più la supervalutiamo

Siate sinceri, non ci speravate più.
E invece la grande operazione continua.
Su con la vita, è un momento magico! Fino al 15 aprile per la vostra vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purché regolarmente immatricolata, Fiat vi offre minimo 1 milione.*
Un milione per scegliervi la Fiat che sognate tra tutte le vetture disponibili per pronta consegna.

Un milione come minimo per il vecchio usato, supervalutazioni generose per l'usato meno vecchio. E massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo: comode rateazioni Sava fino a 48 mesi e oltre 100 soluzioni Savaleasing. Ah, non è finito: questa speciale offerta vale anche per chi possiede un furgone stravecchio e vuole passare ai vantaggi di un Fiorino o di un Ducato nuovi di zecca.
Non perdete altro tempo!
Tutte le Succursali e Concessionarie Fiat vi attendono.

FIAT

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

*Speciale offerta non cumulabile, valida dall'1/4/1985.



Società di consulenza

CERCA

assicurativi per inserimento alla predisposizione di programmatori elaboratore. Corso pratico di specializzazione.

Per colloqui o 1 numeri telefonici

02 204.3388 - 02 670.0729

oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' finanziaria ricerca ragioniere o ragioniera esperto/a contabilità esecutiva/cassa. Tel. 519.382.

SOCIETA' immobiliare cerca amministratori venditori/acquisitori con provata esperienza. Ottima retribuzione. Tel. 813.931.

SOCIETA' LEASING

ricerca ragioniere/a esperti contratti e gestione con computer. Tel. per colloquio ore 011 519.649/17/18.

SOCIETA'

operante nel settore finanziario ricerca diplomato/a o con cultura equivalente che abbia maturato una significativa esperienza presso un'ente finanziario. Si desidera affidare la responsabile gestionale del settore leasing e la programmazione per l'acquisizione di nuovi contratti di servizi finanziari. La società offre una remunerazione interessante commisurata alle reali esperienze acquisite e all'apporto e sviluppo che saprà portare alla società. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum con richiesta a posizione di interesse a recapito telefonico a: Publikompass 445 — 10100 Torino.

STUDIO commerciale cerca collaboratrice/tore 20/30enne tempo pieno automunita pratica contabilità iva. Scrivere «Publikompass 435 — 10100 Torino».

TECNICO elettronico esperienza settore audio multicassette dispositivi eventuale trasferta Cropani. Tel. 472.610.

tecnici

TRADUTTORE tecnico dal fiammingo all'italiano esperto terminologia macchine di produzione auto cerca Studio Pentenero Tel. 508.095


## 8 Rappresentanti

A.A. NELL'ambito della collaborazione tra società finanziaria e primaria banca per lo sviluppo di una iniziativa relativa al settore ricerchiamo collaboratori/trici anche in abbinamento purché in grado procurare contatti di affari. Telefonare al 541.962 per appuntamento.

A Cuneo Vercelli Asti Torino cerchiamo 2 rappresentanti massimo 40enni anche prima esperienza vendita. Offresi minimo guadagno provvigionale più minimo mensile L. 600 mila mensili. Se interessati telefonare ore 011 948.7985

A società commerciale necessitano 2 venditori massimo 35enni per la provincia di Novara. Offresi guadagno provvigionale più minimo mensile L. 600 mila mensili. Se interessati telefonare ore 02 447 0911.

FORNITURE per ufficio società ricerca per Torino città ottimi venditori/trici veramente capaci di concludere affari in prima visita, nonché anche professionisti e di piacevole presenza. Si offre stipendio fisso provvigioni inquadramento di legge. Presentarsi ore 14.30-18 Centralia Srl via Bandolecchia 46 - 10138 Torino.

FORNITURE per ufficio società ricerca per Torino città ottimi venditori/trici veramente capaci di concludere affari in prima visita, nonché anche professionisti e di piacevole presenza. Si offre stipendio fisso provvigioni, inquadramento di legge. Presentarsi ore 14.30-18 Centralia Srl, via Bandolecchia 46 - 10139 Torino.

FORTI guadagni con minimo capitale, azienda leader settore cosmesi offre ad agenti concessionari provinciali. Tel. per appuntamento 011 710.618 - 707.130.

TENDE da sole e accessori primaria azienda milanese cerca agenti plurimandatari regione Piemonte inviare curriculum a referenze a: «Publikompass 87 G — 20123 Milano».

## 10 Prestazioni consulenze

CONDONO estinzione Sanatoria dello opera abusive studio tecnico-professionale svolge consulenze e pratiche. Telefonare 537.212 - 613.748.

## 15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contante. Piazza Manno 18 (aperto anche il sabato), tel. 736.2384.

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione sull'aglione D'Ella corso Appulia 78 Tel. 325.047. Sabato aperto.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 35 aperto anche sabato mattino Tel. 011 877.242.

ACQUISTIAMO autovetture usate con massime valutazione. Massima promozione di auto nuove o d'occasione con garanzia pagamento rateale. Autosalone Di Franco, c. S. Maurizio 65, t. 837.373.

AFFARE Bmw 320 i ToP agente metallizzato immaticolato perfetta 64 000 km privato vende L. 4 milioni 500 mila Telefonare 632.063.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie cilindrata massima valutazione Corso Torino 9, tel. 871.843

CX 2000 BREAK

Enorme gennaio 1980 perfetta metallizzata unico proprietario Eurotassin Francesi corso V. Emanuele 208, tel. 768.282.

DYANE, 127, 126, R5, Samco 1307, Zar, R18, Kadett, Ascona, Manta, Rekord, via Cigna 2.

FERRARI 208 Gts, 1980 perfetta, vendesi Sistaleasing spa 542.467 - 548.068.

INCAR ACQUISTA

auto di tutti i modelli e cilindrata, furgoni e autocarri patente B. Pagamento immediato. Corso Chieri 36 - 10132 Torino, tel. 687.662.

LAMBORAUTO espone Montecarlo 280 BB 82, 190 E 84, 190 E semestrale, Bmw 732 i 85, Bmw 520 i 10 mesi, Bmw 320 i 84, autovetture accessoriatissime in garanzia corso Cinque 15, tel. 85.0.585.

(continua)


È IN EDICOLA IL NUMERO DI APRILE

ARCHEO

ATTUALITA' DEL PASSATO

in questo numero:

TURCHIA scoperte a Hierapolis
GEORGIA nel paese del vello d'oro
ROMA la catacomba di Priscilla

Il Dossier di questo mese:

GLI ETRUSCHI
il punto sul problema

LA GRANDE AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA MESE PER MESE

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

# Michael Jackson entra nel «museo delle cere»

Londra. Michael Jackson posa a fianco della statua di cera a grandezza naturale che entra a far parte del museo di Madame Tussaud. Il cantante pop americano è subito ripartito per gli Usa ma è intenzionato a ritornare quanto prima in Europa per una lunga tournée

### E' l'unica carta vincente per sostenere un'economia in crisi

# Brindisi si affida al porto

**Occupa il primo posto in Italia per il numero dei passeggeri (727 mila nel 1984) ma anche per il movimento di automezzi (28 mila Tir e 123 mila vetture) - Nel giro di due anni saranno costruiti la diga foranea e un molo d'attracco per i transatlantici - Può diventare un punto di riferimento per chi ha rapporti con i Paesi dell'Oriente**

DAL NOSTRO INVIATO

BRINDISI — Il porto, in questa situazione di crisi industriale — cassa integrati, aziende occupate, nuovi posti di lavoro promessi e non realizzati — rappresenta una carta che sembra vincente nell'economia brindisina, seppure sulla lunga distanza.

E' un porto naturale, il primo scalo marittimo che si incontra sul versante dell'Adriatico venendo da Sud. E per trovarne uno analogo bisogna spingersi fino a Venezia. Ha assumendo sempre più importanza, non solo per il numero dei passeggeri che lo porta al primo posto fra i porti italiani (727 mila nell'84), ma anche per il movimento degli automezzi: i Tir in transito sono saliti da 10.500 nel 1981 a oltre 28 mila nell'84 e le vetture da 43 mila a 123 mila. Anche le merci in crescita: poco meno di un milione di tonnellate nel 1982, 3,8 milioni nell'80, 4,3 nell'84.

Ma le maggiori risorse del porto marittimo sono ancora inesplorate: sono insite nelle sue caratteristiche geografiche, topografiche e nella trasformazione che sta subendo e subirà secondo i progetti in corso di realizzazione.

Geograficamente è posto alla porta della via per il Sud Mediterraneo, il medio Oriente e l'estremo Oriente. La configurazione topografica fa del porto di Brindisi tre porti: il piccolo e interno, il medio, e l'esterno o avamporto.

Il primo è idoneo per la pesca e la nautica turistica. Il secondo per il traffico commerciale e l'industria, il terzo soprattutto per l'industria. Nel medio sono costruiti e si stanno completando banchine, piazzali per una superficie di circa mila metri quadrati. Resta da fare una banchina lunga 500 metri per un importo preventivato di 30 miliardi, che si dovrebbe realizzare con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno; ma l'ente è in via di trasformazione per cui l'esecuzione appare incerta.

Comunque le speranze maggiori si pongono nel porto esterno, ma opera, su una banchina provvisoria, l'Enel il quale sta trasformando da olio a carbone la sua centrale Nord da 1280 Megawatt ed ha iniziato la costruzione di una da centrale, la Sud, a 12 chilometri dalla città, pure a carbone, di 3640 MW. Il consumo annuale di carbone dei due impianti, una volta funzionanti a piena potenza, sarà di 7,5 milioni di tonnellate. Il carbone arriverà, come sta già arrivando soppure in parte ridotta, nel porto esterno.

E qui, per rendere possibile l'ingresso, l'evoluzione e lo scarico dei superpetroliferi da 150 mila tonnellate, è necessario costruire una diga lunga tre chilometri, di protezione al bacino e un ulteriore molo di attracco per i transatlantici.

Sono opere che lo Stato, attraverso l'Enel, porterà a compimento nel giro di anni (la diga foranea è già stata appaltata, il costo preventivato è di 160-180 miliardi). «Questa trasformazione del porto esterno — dice Pasquale Medico, presidente Camera Commercio di Brindisi — non deve servire soltanto all'Enel. Se accadesse questo, la nostra città ne trarrebbe vantaggio alcuno. E' un'occasione che viene offerta a Brindisi, ma della quale Brindisi deve saperi valere. I grandi spazi, il bacino vastissimo con fondali adatti ad accogliere i piroscafi transoceanici, come nessun altro porto italiano, devono servire a fare del nostro scalo il terminale di tutto il mondo produttivo che riforniace i paesi in via di sviluppo. Nel porto diventano possibili i trasbordi grandi alle navi meno grandi, quelle che dovranno poi portarci a destinazione in qualsiasi altro porto».

Al Consorzio del Porto di Brindisi si è ottimisti sullo sviluppo futuro, ma, in questa prospettiva, si guarda con preoccupazione alla strada Bari-Brindisi, 80 Km di corsia unica, tormentati da attraversamenti di paesi e da un traffico intenso ed estremamente pericoloso, specie d'estate quando si sommano le migliaia di auto dei turisti alle centinaia di autocarri.

Dice Pasquale Colelli, facente funzioni di segretario: «Non si capisce perché l'autostrada adriatica termini a Bari, lasciando scoperto un terminale Brindisi, così bersagliato dal traffico».

Sul porto brindisino il segretario generale della comunità dei porti adriatici, Renato Desidery, fa una considerazione che può far sobbalzare i diretti interessati.

Dice: «I fatti stanno dimostrando che Manfredonia sviluppa in continuazione. Amaramente si deve riconoscere che è una fabbrica destinata a languire e poi a chiudere. Perché allora non si prende il coraggio a due mani e la si elimina liberando la sua vastissima superficie, 120 ettari? Questa nuova area, aggiunta all'attuale, creerebbe un polmone formidabile. Allora il porto — spiega Desidery — con questi spazi a terra, associati agli specchi d'acqua altrettanto ampi, potrebbe diventare un punto di attrazione per le grandi imprese che hanno rapporti con i Paesi del Mediterraneo e l'Oriente».

Il presidente della Camera di Commercio non si scandalizza a questa proposta, anzi. Osserva: «Nei nostri programmi dobbiamo prescindere dalla presenza Montedison» intendendo con ciò che ci si può far conto, c'è ma è come se ci fosse. E aggiunge: «Brindisi deve fare leva delle proprie possibilità senza attendere che gli aiuti vengano dall'esterno».

**Remo Lugli**

### La rivoluzione ittica è cominciata

# Troveremo in macelleria trote fresche sotto vuoto

ROMA — La parola «rivoluzione» ittica è cominciata. Da oggi, infatti, in macelleria si trova anche la trota. E non è un «pesce d'aprile», ma una nuova realtà prevista con l'entrata in vigore del decreto del ministero dell'Industria, anche se la commercializzazione è legata al ministero della Sanità, che dovrà emanare disposizioni igienico-sanitarie per la vendita del pesce al dettaglio.

L'iniziativa di questa nuova legge ha visto in prima linea l'Associazione Italiana Piscicoltori e ha già ottenuto parere favorevole dalla Federazione macellai e dall'Unione consumatori. Sulla vendita in macelleria, ha detto il segretario dell'associazione piscicoltori, Carlo Pelizzari, «si è fatta molta confusione» poiché si è detto che al fianco del filetto e del pollo sarebbero stati venduti gamberi, calamari, storioni, mentre l'intesa riguarda solo la trota che dovrà essere «fresca, adeguatamente confezionata sotto vuoto».

Anche se la nuova tabella merceologica per le macellerie parla di «commercio di specie ittiche», la novità riguarda solo la trota fresca che, essendo sottovuoto, non produce nessuna «interferenza» con le carni di altra specie.

## Soluzione dei giochi pubblicati su Stampa d 31

### Posizioni logiche

La 2. In ogni riga e in ogni colonna complete la somma degli spicchi neri dei tre palloni è 7 e dei bianchi 20.

### Scacchi

Bi, il Nero può evitare il matto e vincere giocando 1... Dg4!!. La posizione è realmente verificata tra Ahues e Hans Muller nel torneo di Berlino del 1920.

### Dama

La partita è proseguita così: 1) 17-13?, 23-18; 2) 13-9, 18-14; 3) 9-5, 26-22; e il vince. Si poteva pattare giocando 1) 10-5, 23-19; 2) 5-3, 19-14; 3) 2-5, 26-23; 4) 17-13, .

### Quiz

Fra Diavolo s'era anagrammato i nomi di questi 15 personaggi del «Decameron» del Boccaccio: 1. Nastagio degli Onesti, 2. Ser Ciappelletto, 3. Alibech romita, 4. Maestro Alberto da Bologna, 5. Madonna Beritola, 6. Rinaldo d'Asti, 7. Cisti fornaio, 8. Talano di Molese, 9. Madonna da Lamporecchio, 10. Frate Alberto da Imola, 11. Madonna Lisetta, 12. Beltramo di Rossiglione, 13. Frate Cipolla, 14. Frate Puccio, 15. Ricciardo Minutolo.

### Parole incrociate

### Rebus

G, B. Asse B - R - cola R, E = ASSEGNO CIRCOLARE

Il Nero gioca in G7. La risposta del co non ha importanza poiché il Nero giocherà in seguito A6, minacciando A1. A questo punto la risposta del Bianco deve essere A7, con ribaltamento della pedina in G7, questo consente alla seguente la presa nera di H8.

### Mogli e mariti

A5, B2, C1, D3, E4. Infatti, l'unico che non fuma è 5, in quinto. 2 in la sigaretta. 3 e il hanno in bocca la pipa; anche 1 è un fumatore, poiché dalla tasca della apposa all'attaccapanni (chiaramente la sua), spunta una pipa. Dunque: A5. Dei rimanenti l'unico col baffi è 1, per cui: L'unico calvo restante non può che essere 3 (che porta il cappello), per cui: D2. I mariti sono due, 2 e 3 (come si può dedurre boccale e tazzina coi manici girati a sinistra). Ma, escluso 3, solo 2, per cui: B2. Infine, per esclusione, E4

### Girandola di miliardi alla fiera orafa Milano

# Un «gioiello per Mozart» vince il premio Gold Italia

MILANO — Senza il bisogno di nessuna proclamazione ufficiale questo 1985 sembra già l'anno «mozartiano»: dai trionfi cinematografici di «Amadeus» alla messa in scena scaligera del «Flauto magico», il genio di Salisburgo è sempre presente e lo si trova anche nei saloni della Fiera dove, sino al 3 aprile, è aperto il «Gold Italia», mostra internazionale di gioielleria e argenteria affollata da 435 espositori.

All'interno di «Gold Italia», infatti, è stato bandito un concorso per un modello dedicato al «Flauto magico», e al suo autore, che ha fatto sbizzarrire la creatività di incisori e designers.

Il premio è stato assegnato, ieri sera, ad un monile ispirato all'aria «I raggi del sole hanno scacciato la notte»: un collier di turchesi, corniole e lapislazzuli realizzato in oro giallo e bianco in quattro pezzi assemblati con perni a vite e un pendente in oro 750/1000 con diamanti gialli e zaffiri. Cospicuo, 30 milioni, il premio.

Oreficeria non è però solo arte e vanità: soprattutto per il ministro Passe è «industria» che vende ed esporta. Mentre il mercato interno nell'anno scorso è rimasto stabile su quasi 11 milioni di pezzi per un giro d'affari di 3000 miliardi, nel 1984 le vendite all'estero hanno subito un'impennata superiore al 30% giungendo quasi a sfiorare i 3600 miliardi. La spinta maggiore all'incremento è venuta dagli Usa con il 56 per cento in più, il che significa una di 1850 miliardi, ma ai sono confermati «clienti affezionati» anche Arabia Saudita, Kuwait e Emirati.

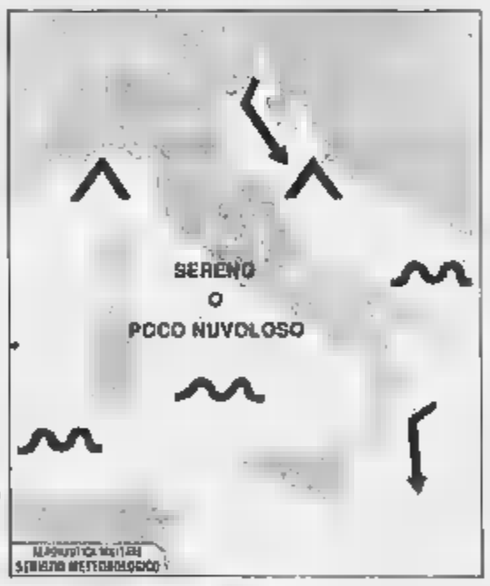
## «Camminamare» di Carnovalini si rotta caviglia

MILANO — Cristina Carnovalini che, assieme al marito Riccardo, stava realizzando il lungo «trekking» per le coste italiane, da Trieste a Ventimiglia, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sullo stato dei nostri litorali, ha dovuto interrompere la marcia per la frattura di una caviglia.

L'incidente è avvenuto ieri a Brindisi e Cristina Carnovalini, accompagnata dal marito, è rientrata in aereo a Milano per ricoverarsi nell'istituto «Gaetano Pini».

Il trekking «Camminamare» non sarà però interrotto: lo continuerà da solo Riccardo Carnovalini.

## Il tempo oggi




**situazione:** sul Mediterraneo centro-occidentale permane un'area di alta pressione. Deboli condizioni di instabilità tendono a manifestarsi sull'Italia centro-settentrionale

**tempo previsto:** su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sul settore nord-orientale e sulla zona interna del Centro-Nord

**temperatura:** variazioni di rilievo

**venti:** ovunque deboli o moderati in prevalenza settentrionali sul versante adriatico; di direzione variabile sulle altre zone

: localmente mossi il Ionio, il Canale d'Otranto e il Mar Ligure; quasi ovunque poco mossi gli altri mari

### città

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 0 | | Pescara | 3 | 17 |
| Verona | 5 | 18 | Roma | 3 | 20 |
| Trieste | 8 | 15 | Campobasso | 8 | 15 |
| Venezia | 5 | 16 | Bari | 7 | 17 |
| Milano | 5 | 18 | Napoli | 7 | 19 |
| Torino | 4 | 20 | Potenza | 9 | 18 |
| Cuneo | np | np | S. M. Leuca | 11 | 16 |
| Genova | 11 | 15 | R. Calabria | 11 | 20 |
| Bologna | 5 | 18 | Messina | 11 | 18 |
| Firenze | 5 | 20 | Palermo | 9 | |
| Pisa | 8 | 18 | Catania | 4 | 20 |
| Ancona | 5 | 18 | Alghero | 5 | 18 |
| Perugia | 7 | 17 | Cagliari | 5 | 16 |

### città estere

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 9 | 16 | pioggia | | |
| Atene | 10 | 20 | sereno | | |
| Bangkok | 26 | 33 | sereno | | |
| Beirut | 16 | 23 | | | |
| Berlino | 8 | 15 | pioggia | | |
| Bruxelles | 4 | 15 | nuvoloso | | |
| Buenos Aires | 15 | 29 | sereno | | |
| Il Cairo | 13 | 25 | nuvoloso | | |
| Copenaghen | 8 | 9 | nuvoloso | | |
| Dublino | 8 | 11 | pioggia | | |
| Francoforte | 8 | 15 | pioggia | | |
| Helsinki | —1 | 0 | sereno | | |
| Honolulu | 19 | 28 | nuvoloso | | |
| Johannesburg | 10 | 21 | sereno | | |
| Lisbona | 14 | 20 | sereno | | |
| Londra | 9 | 15 | sereno | | |
| Los Angeles | 11 | 23 | sereno | | |
| | 6 | 24 | nuvoloso | | |
| Miami | 22 | 28 | nuvoloso | | |
| Montreal | —4 | —3 | neve | | |
| Mosca | 0 | 4 | pioggia | | |
| New York | 4 | 6 | nuvoloso | | |
| Parigi | 8 | 17 | nuvoloso | | |
| Pechino | 4 | 12 | nuvoloso | | |
| Rio de Janeiro | 21 | 33 | nuvoloso | | |
| Singapore | 24 | 31 | nuvoloso | | |
| Stoccolma | —3 | 4 | sereno | | |
| Vienna | 9 | 19 | sereno | | |

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di FONDO VERDE e FONDO AZZURRO. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di FONDO VERDE e FONDO AZZURRO sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 5 marzo 1985 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 109 e 110.

Una grande Banca d'interesse nazionale nei Fondi d'investimento.

FONDO VERDE: OBIETTIVO REDDITIVITA'.
FONDO AZZURRO: OBIETTIVO CAPITAL GAIN.

La professionalità del Gruppo Banco di Roma nei Fondi comuni apre interessanti prospettive a chi desidera investire nel mercato dei titoli.

**Un servizio in più a favore dei risparmiatori italiani.**

Il Banco di Roma presenta Fondo Verde e Fondo Azzurro, i Fondi di investimento che offrono a tutti, indipendentemente dall'entità del capitale a disposizione, una opportunità in più per entrare nel mondo dei titoli mobiliari. Fondo Verde e Fondo Azzurro: la risposta più adeguata alle nuove esigenze dei risparmiatori.

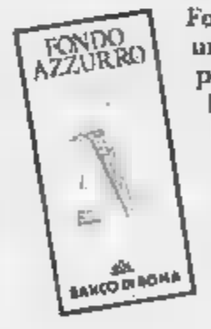
**Fondo Verde: obiettivo redditività.**

Fondo Verde si basa prevalentemente su investimenti in titoli di stato e obbligazioni emesse da società ed enti pubblici e privati.

I criteri di scelta tendono ad assicurare un rendimento ottimale, che viene annualmente redistribuito tra i sottoscrittori. Fondo Verde è infatti un "fondo di reddito", e perciò è particolarmente indicato per chi desidera investire il proprio denaro e ricercare al contempo un soddisfacente reddito periodico.

**Fondo Azzurro: obiettivo capital gain.**

Due aspetti caratterizzano Fondo Azzurro: il prevalente investimento in titoli azionari quotati, e il continuo reinvestimento dei proventi. Fondo Azzurro è infatti un "fondo di accumulazione" destinato a chi desidera realizzare, a medio o lungo termine, un buon incremento di valore del proprio capitale: appunto un capital gain. Un incremento le cui solide basi sono costituite dalla massima diversificazione degli investimenti, stabilita dal regolamento stesso del Fondo, e da criteri di scelta tanto rigorosi quanto attenti a cogliere, giorno per giorno, le migliori opportunità offerte dal mercato.




**Fondo Verde e Fondo Azzurro: una gestione professionale.**

La gestione del Fondo Verde e del Fondo Azzurro è affidata alla Romagest S.p.A., una società costituita dal Gruppo Banco di Roma e che perciò può avvalersi delle migliori risorse professionali in campo finanziario e delle vastissime esperienze già maturate nel settore anche attraverso Rommvest, il fondo di investimento di diritto lussemburghese del Gruppo Banco di Roma.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi agli sportelli di Banco di Roma, Banco Centro Sud e Banco di Perugia, oppure spedire il coupon. Riceverete, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, una documentazione su Fondo Verde e Fondo Azzurro.

Ritagliare, compilare e spedire a: Banco di Roma - Ufficio Marketing, Viale U. Tupini, 180 - 00144 ROMA EUR

SI, inviatemi la documentazione di:
FONDO VERDE FONDO AZZURRO
NOME COGNOME
VIA
CAP CITTA'

BANCO DI ROMA
CONOSCIAMOCI MEGLIO.

L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti Informativi non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti Informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti. L'investimento nei Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei prospetti di cui costituiscono parte integrante e necessaria.

# ECONOMICI

## 15 Autovetture

**MASERATI** Biturbo S, da immatricolare, vendesi Rateizzo apa 542 407 - 540 008

**MERCEDES** 190 E 16 V, autom., 1984, 20.000 km, come nuova, vendesi Tel. 635 744 - 631 081 ore ufficio 720 (int. 335 804) - 377 533.

**MERCEDES 200 TE**

Autovetture '82 immatricolate vendiamo a prezzi di magazzino, garanzia speciale Mercedes, Corso Vittorio Emanuele 206 Telefono 752 292.

**OPEL** Corsa 1.2 vendesi 12/84, Panda A112 Regata Prisma Alfa Romeo, Opel Ascona, causa Rottamazione, tel. 858 801

## 16 Motocicli

**MOTO** Gilera garantita compriamo Kran 50 - 125 - 200 - Enduro Moto Morini nuove pron. E - 125 - 200 - Scrambler 125 - pagamo 1.2 - 3.0 Cavalli 350 mini 50 Garage Corso Regina 2

## 18 Acquisto alloggi

**A. ACQUISTO** [illegible] vicinanze Corso Vittorio [illegible] 3 camere [illegible] cucina [illegible] Tel. [illegible]

**A. PROPRIETARIO** [illegible] acquisto alloggio [illegible] Tel. [illegible]

**A. SOREL** [illegible] via Bardonecchia [illegible] Tel. [illegible]

**ABBIGLIAMENTO** [illegible] Tel. [illegible]

**ABBISOGNO** Nostri Clienti [illegible] 3 camere 2 servizi [illegible] Tel. 472 03 31

**ACQUISTASI** [illegible] alloggio [illegible] piccolissima [illegible] Corso Regina 20 tel. 635 744 - 631 081 ore ufficio 720 (int. 335 804) - 377 533.

**ACQUISTIAMO** [illegible] Torino e prima cintura [illegible] Tel. 519 181

**ACQUISTIAMO**

[illegible] Torino e prima cintura [illegible] Tel. 519 181

**ACQUISTIAMO** [illegible] Tel. 519 181

**ACQUISTIAMO** [illegible] Tel. 519 181

**ACQUISTIAMO**

## ELETTRODOMESTICI / Nel futuro solo robot e concentrazioni

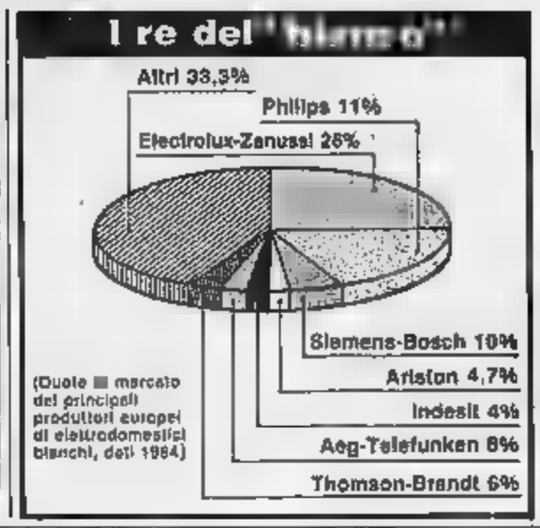
# Troppi attorno al frigo

**In Svezia fabbriche con un operaio ogni metri; scorte ridotte al minimo - In Italia nei primi tre mesi dell'85 il mercato è crollato**

MILANO — «In Svezia — spiega il segretario nazionale dell'Uilm Attilio Mucci — ci hanno fatto visitare fabbriche che vedevi che un operaio ogni metri quadrati. E l'innovazione non finisce lì. La gestione di magazzino è tutta automatizzata mentre le scorte non superano le 4 settimane contro i 4-6 mesi di troppe aziende italiane». Il coro dei responsabili commerciali delle aziende maggiori (dalla Ire, controllata dalla Philips, all'Ariston alla Indesit) intanto è unanime: nei primi tre mesi del 1985 il mercato italiano degli elettrodomestici è crollato. Facendo registrare vendite inferiori di almeno il 20% rispetto al 1984, altro anno nero segnato da una rovinosa guerra dei prezzi.

La torbida delicata in cui si gioca la difficile partita del bianco (un settore che garantisce alle aziende italiane un saldo attivo nella bilancia commerciale di oltre mila miliardi) è tutta qui: da un una drammatica sovracapacità produttiva (almeno il 10% in Europa) a fronte di un mercato (il vecchio continente è stabile da anni sulla cifra di milioni pezzi assorbiti l'anno) o in grave crisi, come l'Italia. Dall'altra parte, la necessità di procedere a tappe forzate sulla via dell'automazione, sia di processo che di prodotto, per reggere alla competizione internazionale.

Vittorio Merloni



Mario Nobili

Una sfida costosa a giudicare dai programmi di investimenti con cui i grandi gruppi si accingono ad affrontare la competizione: Zanussi-Electrolux prevede miliardi di spese in tre anni, l'Ire si è impegnata in 150 miliardi e l'Indesit (nonostante i problemi di sottocapitalizzazione) punta a investire circa 70 miliardi nello stesso periodo. Proprio la Indesit potrebbe, a detta di sindacati e concorrenti, essere da sogia di competizione e finire nell'orbita di qualche grande internazionale (si sussurra il dell'americana White) o in un polo italiano se il ministro dell'Industria, Altissimo, saprà far convergere le forze di Candy e Merloni (ipotesi non probabile). «Ci batteremo — dice il sindacalista Mucci — contro qualsiasi operazione rapina marchi Indesit ma non crediamo più alla logica dei salvataggi».

«Una Indesit italiana? — commenta Merloni —. Bisognerà vedere se noi o la Candy disponiamo della volontà e della forza per un'operazione del genere». Il rischio, quindi, è che il produttore italiano (dopo Zanussi e Ire, ambedue nelle mani di multinazionali) finisca sotto il controllo straniero. «Noi preferiamo un concorrente solido — ribatte Merloni — piuttosto che dover subire i contraccolpi della crisi di un produttore italiano come è successo in passato».

«La realtà — accusa Mucci — è che gli industriali italiani sono buoni solo a fare la guerra e non riescono neanche mettersi d'accordo per la produzione dei componenti». «Ma — ribadisce un esperto Ariston — l'unico componente da produrre all'esterno il compressore e qui c'è già un'elevata integrazione tanto che i piappone si acquistano i prodotti italiani».

Nobili, per l'Indesit, si limita a dire: «Noi stiamo favorevoli a un polo italiano che tra noi, la Candy Merloni raggiungerebbe dimensioni ottimali. Come italiano, poi, penso che un marchio noto all'estero come la Indesit restasse italiano. Inoltre, nella battaglia si rischia di disperdere energia, invece concentrarsi su obiettivi comuni».

La strategia, del resto, l'ha indicata stesso Anders Scharp, presidente dell'Electrolux in un'intervista a Financial Times: «Tre ipotesi per un'azienda europea — ha dichiarato — o trova dimensione continentale o specializza in una nicchia mercato molto qualificata o esce dal mercato». Le concentrazioni quindi, appaiono inevitabili. «Del resto — dichiara Vittorio Merloni presidente dell'Ariston — negli quattro società controllano il 60% del mercato. In Europa oltre le aziende che coprono la stessa dimensione dietro ci sono circa produttori medi e piccoli».

Concentrazione, quindi, ma a favore di chi? Candy e Merloni, nel corso del non stanno a guardare. La Ariston allacciato, mediante meccanismo di partecipazioni incrociate, un rapporto con la Smeg (ove ha concentrato la produzione di lavastoviglie per il gruppo), ha annunciato il controllo della Rearn di Rovereto, della Gela e pare avviata a acquisire una quota della Castiro Cernusco. La Candy, proprietaria dei marchi Kelvinator, Iberna e Sovrania, ha intensificato le trattative che dovrebbero portare (ma il riserbo regna nel gruppo Fumagalli) all'acquisto di una quota significativa della Zerowatt.

Infine, due casi significativi: l'esplosione del gruppo Nocivelli, ormai il quinto grande del mercato, che dopo l'acquisto della San Giorgio dall'Iri e i brillanti risultati dell'Ocean sembra in grado di poter concludere la trattativa per la Sanet, un'azienda cucine, Infanto, Francesco Merloni, fratello di Vittorio, ha aperto a Gualdo Tadino un'azienda di frigoriferi che lavora altri marchi e si accinge a ripetere l'esperimento.

Nonostante la crisi e minacce di gravi tagli occupazionali, insomma, il settore è vivo e i concorrenti non mancano. «D'altronde — commenta — sono le premesse per ripetere miracolo moda italiana. Negli elettrodomestici serve una tecnologia povera ma molta fantasia».

**Ugo Bertone**

## Giudicato eccessivo l'import dalla Cee

# Acciaio, riparte il negoziato tra Washington e Bruxelles

BRUXELLES — Le consultazioni siderurgiche tra la Comunità Europea e gli Stati sulle esportazioni Cee Usa di prodotti semi-finiti proseguiranno, forse già primo Pasqua, dopo i contatti a Washington in scorsa settimana.

Le rimostranze americane sulle vendite europee di prodotti semi-finiti costituiscono uno capitoli aperti del contenzioso siderurgico Cee-Usa, alla definizione delle condizioni di esportazione dei tubi d'acciaio petroliferi.

Gli Stati Uniti denunciano un forte aumento delle vendite europee di prodotti semifiniti, non soggetti ad autolimitazione. La Comunità contesta le accuse.

### Aumentata a marzo produzione di elettricità

**ROMA — La produzione di energia elettrica è aumentata nel mese di marzo del 2,6 per cento rispetto allo stesso mese del 1984. Nei primi tre mesi dell'anno l'aumento è stato così del 2,4 per cento (sempre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), tenendo conto che il 1984 era bisestile. I dati sono stati resi noti dall'Enel, precisando che la punta massima è stata rilevata il 21 marzo con 28.788 megawattora.**

### Privatizzati in Giappone telefoni e tabacchi

**TOKYO — Dall'inizio del mese di aprile due monopoli di Stato giapponesi diventati compagnie private: la vendita dei telefoni (Nippon Telegraph and Telephone public corp.) e del monopolio sali e tabacchi. La decisione, annunciata tempo, rientra nel piano del governo di contribuire a ridurre il disavanzo statale spostando dalla sfera pubblica a quella privata le gestioni monopolistiche, che trovano così a dover cercare di sopravvivere alla concorrenza che con il tempo si svilupperà nei rispettivi settori. Il governo intende privatizzare anche ferrovie di Stato.**


**PROCURA REPUBBLICA DI**

N. 827/84 R.E.S.

Il Tribunale di Torino, in data 23-11-1983, ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nel procedimento penale contro **GIANNA Biagio**, nato l'1-7-1945 a Castellavazzo di Napoli, residente in Torino, via Santa Chiara n. 28

**APPELLANTE**

contro la sentenza del Pretore di Torino in data 18-1-1983, con la quale veniva condannato alla pena di mesi 7 di reclusione e L. 3.000.000 di multa e veniva disposta l'interdizione dell'esercizio del commercio per il periodo di un anno nonché la pubblicazione della sentenza per una volta e per estratto, a spese dell'imputato, sui giornali «La Stampa» di Torino e «TV Sorrisi e Canzoni», per il reato di cui agli artt. 81 C.P., 1 legge 406/81, commesso in Torino in data 5-4-1982

**OMISSIS**

Visto l'art. 523 C.P.P., in parziale riforma della sentenza del Pretore di Torino del 18-1-1983 emessa nei confronti di Merula Burgo, concede all'appellante le attenuanti generiche, dichiarate equivalenti all'aggravante contestata, e determina la pena di mesi 4 di reclusione e L. 600.000 di multa. Conferma nel resto.

La Corte di Cassazione il 22-10-1984 annullò senza rinvio la sentenza impugnata limitatamente alla statuita continuazione che elimina e determina la pena in mesi 2 di reclusione e lire 600.000 di multa. Rigetta nel resto.

E' estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Torino, 25 marzo 1985.

Il Cancelliere di Sezione
Antonio Falcone

**ENTE PUBBLICO A CARATTERE NAZIONALE**

cerca, per propri uffici, in Torino — zona non periferica — locali in affitto, muniti di licenza d'uso pubblici uffici, aventi una superficie utile di circa 6000 mq ed eventualmente con circa 2700 mq da adibire a deposito materiale cartaceo

OPPURE

area edificabile per analoghe superfici.

Le offerte, in busta chiusa riportanti sull'esterno l'indicazione **«OFFERTA TERRENO/AFFITTO»**, dovranno pervenire entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso alla **CASELLA POSTALE n. 221 - TORINO CENTRO.**

**DELLA REPUBBLICA DI TORINO**

N. 655/84 R.E.S.

Il Tribunale di Torino, in data 12-1-84, ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nel procedimento penale contro **LANCELLOTTI Rocco**, nato il 22-9-1940 a Cupido Lucano, residente in Chieri, via Palazzo di Città n. 1

**APPELLANTE**

contro la sentenza del Pretore di Torino in data 11-1-1983, con la quale venne condannato alla pena di mesi 4 di reclusione e L. 800.000 di multa, con la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa», per il reato di cui agli artt. 81 cpv e 110 R.D.L. 1736/33 commesso fino all'1-8-1982

**OMISSIS**

Visto l'art. 523 C.P.P., in parziale riforma della sentenza 11-1-1983 del Pretore di Torino dichiara il reato ascritto al Lancellotti Rocco unito sul vincolo della continuazione con quello per cui il Lancellotti ha riportato condanna con sentenza 10-10-1982 del Pretore di Chieri e determina in giorni 15 e L. 1.000.000 di multa l'aumento per la continuazione. Estende il beneficio della sospensione condizionale della pena concesso al Lancellotti con la detta sentenza del Pretore di Chieri all'aumento per la continuazione. Conferma nel resto.

E' estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Torino, 25 marzo 1985.

Il Cancelliere di Sezione
Antonio Falcone

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO**

N. 655/84 R.E.S.

Il Tribunale di Torino, in data 26-11-1983, ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nel procedimento penale contro **MEROLA Maria Luisa**, nata il 31-3-1950 a Napoli residente in Torino, via Vigliani n. 51

**IMPUTATA**

a) del reato di cui all'art. 1 legge 26-7-61 n. 456 per avere ripetutamente e allo scopo di lucro detenuto per la vendita in n. 316 musicassette illecitamente riprodotte (di cui 158 originali prive di contrassegno SIAE) esemplari recanti falsi contrassegni SIAE;

b) del reato di cui all'art. 517 C.P. per avere posto in vendita musicassette sulle quali era riportata in maniera ingannevole la provenienza dall'originale, precisamente a quella del prodotto in Torino il 12-8-1982.

**APPELLANTE**

contro la sentenza del Pretore di Torino in data 18-11-1982, con la quale veniva condannata alla complessiva pena di mesi 2 di reclusione e L. 300.000 di multa, con pena sospesa, per i reati di cui agli artt. 1 L. 406/81, 517 e 63 bis C.P., con la pubblicazione della sentenza su «La Stampa» di Torino

**OMISSIS**

Visti l'art. 523 C.P.P. in parziale riforma della sentenza 18-11-1982 del Pretore di Torino assolve Merula Maria Luisa dal reato a lei ascritto al capo b) perché il non sussiste

Conferma nel resto.

E' estratto conforme all'originale per uso pubblicazione

Torino, 26 marzo 1985

Il Cancelliere di Sezione
Antonio Falcone

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO**

N. 24/85 R.E.S.

Il Tribunale di Torino, in data 27-27-1984, ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nel procedimento penale contro **MERCANTE Giuseppe**, nato il 12-5-1941 a Torino, residente a Pianezza, via Galileo n. 1

**APPELLANTE**

contro la sentenza del Pretore di Torino del 28-12-1983 con la quale veniva condannato a mesi 1 di reclusione e lire 400.000 di multa, oltre spese, per violazione articolo 6 comma 1 della legge 406/81, pubblicazione sentenza su «La Stampa» e «Corriere della Sera» ed altri 116 R.D.L. 21-6-1938 n. 1138 in rel. art. 525 C.P. commesso in Torino e 26-7-27-1, 28-7 30-7, 4-8 2-8-1982 (data ultimo atto istruttorio)

**OMISSIS**

Visto l'art. 523 C.P.P., in parziale riforma della sentenza emessa dal Pretore di Torino in data 28-12-1983 nei confronti di Mercante Giuseppe concede all'appellante le attenuanti generiche, dichiarate equivalenti alle aggravanti contestate, e determina la pena in mesi 1 di reclusione e L. 200.000 di multa. Conferma nel resto.

E' estratto conforme all'originale per uso pubblicazione

Torino, 25 marzo 1985

Il Cancelliere di Sezione
Antonio Falcone

L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante

**TELEFONO (011) 58.6.21**

(15 linee in centralino passante)

Servizio telefonico con diramata e singoli appartamenti

**RESIDENCE NIZZA**
10125 TORINO - Nizza


## Progetto-pilota per 40 mila utenti, poi sarà esteso a tutta Italia

# Venezia sarà la prima città telematica la Sip vara il telefono «intelligente»

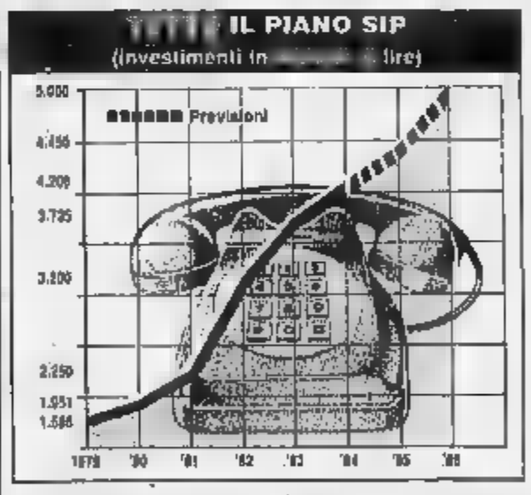
VENEZIA — Nel futuro degli italiani c'è il «telefono intelligente»: entro il cinque milioni di utenti potranno usare il proprio apparecchio come una segreteria, fargli leggere il contatore, farsi avvertire se c'è una telefonata in arrivo, dialogare contemporaneamente due persone per poi arrivare alla trasmissione dei dati, ai telecallarmi e alle funzioni sofisticate. I primi abbonati fortunati saranno 40 mila veneziani.

E' infatti nella Laguna che la Sip ha deciso far nascere la prima città telematica. Il primo progetto di elettronizzazione dei telefoni che entrerà in funzione tra due anni. Di qui '90, invece, dovrebbe cambiare volto di tutta la telefonia italiana con progetti «cablazione» di massa: il tutto comporterà investimenti per oltre mila miliardi (solo per Venezia il progetto costerà miliardi, mila per ogni utente).

L'iniziativa stata presentata ieri a Venezia Sip nel corso di un convegno quale hanno partecipato i ministri Da Michelis e Degan, amministratori veneziani e i massimi dirigenti dell'azienda.

Il ministro del Lavoro De Michelis ha sottolineato l'importanza del progetto della Sip e ha ricordato che Venezia è stata anche sede di un altra grossa iniziativa, l'Expo degli Anni 90, che presenterà «le nuove frontiere del cervello, cioè il dopo società tecnologica. A Venezia — ha aggiunto — verrà anticipato il terzo millennio. L'Expo sarà quindi sorta di volano e di catalizzatore un nuovo processo. Così il progetto Sip permetterà andare verso il futuro».

Paolo Benzoni




Il ministro della Sanità, Costante Degan, ha invece ricordato che lo sviluppo dell'informatica e la medica due grandi evoluzioni che meritano di essere approfondite.

Il vicepresidente e amministratore delegato della Sip, Paolo Benzoni, ha, a sua volta, annunciato che il vecchio convento San Salvador Venezia (che sarà restaurato dalla Sip) a diventare un centro internazionale di studi telematici, «in modo congiugare — ha aggiunto Benzoni — tecnologie sate un progetto culturale di respiro internazionale».

Benzoni ha quindi sottolineato che «l'economia dell'informazione viaggia con il computer e il robot. Non bastano i finanziamenti e gli investimenti se manca nel Paese cultura dell'innovazione pertanto puntare sul futuro dell'alfabetizzazione telematica delle generazioni in modo da diffondere l'innovazione». (Agi)

## Una sentenza della Corte di Cassazione che interessa migliaia di casi

# Lo Stato paga anche per la malattia dirigenti

ROMA — Sono ad esclusivo carico dello Stato — e non dello stipendio — i contributi di malattia per i dirigenti. Sono invece soggette a tassazione separata le spettanti al dipendente a titolo di rivalutazione monetaria sulle retribuzioni arretrate. Lo ha stabilito la sezione lavoro Cassazione con distinte sentenze che interessano migliaia di casi.

**Malattia dirigenti.** Le imprese italiane che hanno alle dipendenze dei dirigenti potranno risparmiare decine miliardi di lire perché hanno diritto sgravio delle aliquote l'assicurazione obbligatoria contro le malattie che versano ancora nella misura del per per uomini e per cento per le donne.

La Suprema Corte, esaminando la prima volta il delicato problema, ritenuto — con un'articolata motivazione di 19 pagine — che sgravio contributi previsto dall'articolo del decreto legge 30 dicembre 1979 numero 663 (istitutivo della cosiddetta fiscalizzazione degli oneri sociali) è applicabile anche alle quote di contributi sociali di malattia dovute dal lavoro per i dirigenti.

Pertanto sono state accolte le tesi della società Sei, assistita dagli avvocati Barone e Savasta Fiore, che aveva già ottenuto ragione dal pretore e dal tribunale di Torino. Di conseguenza è stata definitivamente respinta tesi dell'Inps che pretendeva invece che la normativa del 1979 si applicasse ai dirigenti.

**Tassazione della rivalutazione monetaria su stipendi arretrati.** E' un tema di notevole importanza pratica perché si riflette numerose vertenze tra lavoratori e aziende. Un anno fa la Cassazione aveva ritenuto intassabili le somme spettanti al dipendente a titolo di rivalutazione monetaria sulle retribuzioni arretrate. Ora invece la Suprema Corte ha affermato il contrario, precisando tuttavia che la trattenuta fiscale deve essere effettuata un'aliquota determinata in base al sistema tassazione separata come avviene per le liquidazioni di fine rapporto. Per evitare ulteriori contrasti interpretativi sulla delicata materia sarà però opportuno l'immediato intervento del Parlamento con un'apposita «leggina».

p. t. r.


# I Concessionari Renault cercano Renault 4 usate.

# Eccezionale valutazione.

I Concessionari Renault vi invitano a portare la vostra Renault 4 usata. La valuteranno ottimamente considerate le caratteristiche di quest'auto sempre giovane e, come tale, in grado di mantenere inalterato il suo valore nel tempo.

Un validissimo motivo per recarvi in Concessionaria e cambiarla con una Renault 4 nuova.

Approfittatene: l'operazione è valida **fino aprile.**

***I Concessionari Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta***

Da martedì (il Congresso minacciava di bloccare le merci giapponesi)

# Per evitare l'ira di Reagan Tokyo apre ai prodotti Usa

**Annuncio di Nakasone all'inviato americano - Si comincia con le telecomunicazioni, seguiranno altri prodotti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A Tokyo il premier giapponese Nakasone ha ieri dichiarato al negoziatore americano per i commerci, Sigur, che martedì prossimo incomincerà ■ aprire il proprio mercato delle telecomunicazioni agli Stati Uniti. «Annuncerò anche un'altra serie di misure — ha detto Nakasone all'ospite — per un'ulteriore liberalizzazione dei nostri mercati». Le assicurazioni del premier hanno permesso il rinvio all'ultimo minuto di un disegno legge del Congresso a Washington per l'adozione ■ barriere e tariffe contro i prodotti giapponesi. Molti parlamentari intendevano votarlo oggi. Non hanno però fugato lo spettro ■ una guerra commerciale tra gli Stati Uniti e il Giappone, se trovato la spinta americana verso il protezionismo.

Sigur, accompagnato dal segretario al Commercio Olmer, si è recato ■ Nakasone con un ultimatum del presidente Reagan: o Tokyo fa precise concessioni nel settore dell'elettronica, ha spiegato il negoziatore. ■ In quelli ■ legname e della carta, delle attrezzature mediche, dei farmaci, o il Congresso imporrà dure restrizioni all'export nipponico negli Stati Uniti. Sigur ha aggiunto che in ogni caso «i fatti dovranno seguire alle parole» prima del vertice delle sette potenze industriali a Bonn ■ luglio. ■ negoziatore ha insistito ■ stato «di risentimento» non solo del Congresso, ma anche del governo americano.

Il viaggio di Sigur e Olmer a Tokyo ha rappresentato un estremo tentativo di Reagan di raggiungere un compromesso col Giappone. Il presidente infatti pur essendo un ■ irriducibile, si trova con le spalle ■ muro. La ripresa economica negli Stati Uniti sta rallentando: l'attuale ritmo ■ crescita del prodotto nazionale lo ■ è del 2,1 per cento annuo, molto meno della metà di quello dell'84. ■ esiste il pericolo che la disoccupazione, anziché scendere, riprenda a salire. L'eccessivo apprezzamento del dollaro ha inoltre accentuato lo squilibrio della bilancia commerciale, rendendo le importazioni a buon prezzo e le esportazioni troppo care (l'anno ■ ne è risultato un deficit di oltre ■ miliardi di dollari).

■ che ■ protezionismo si impenna ■ Congresso proprio mentre egli vuole lanciare il «Reagan round» per l'espansione dei commerci, il presidente ha bisogno di rivitalizzare l'economia. Ma ciò comporta da un lato un deprezzamento graduale del dollaro e dall'altro un rilancio dell'export. Quest'ultimo non è possibile se i mercati più ricchi, quelli ■ Giappone e della Cee in particolare, restano chiusi in tutto ■ in parte ai prodotti americani. Il problema ■ Reagan è aggravato dalle industrie obsolete, in genere quelle manifatturiere, che per salvarsi dovrebbero ristrutturarsi drasticamente.

L'umore protezionista è dettato ■ Congresso dalle imprese e ■ sindacati. Proprio ieri le statistiche hanno indicato che le ordinazioni a febbraio sono scese ■ 0,2 per cento. E' bastato questo per spingere la Confindustria e la confederazione sindacale a chiedere «sanzioni» contro i Paesi che non reciprocano il trattamento liberista ■ riservato dagli Stati Uniti. Le barriere e le tariffe all'esame del Congresso ■ molte. Ma i progetti di legge ■ ■ probabilità ■ passare sono due: uno contempla l'imposizione di una tassa sulle importazioni del 20 per cento circa, cosa che altrecherebbe danno enorme anche all'Europa; l'altro stabilisce che il disavanzo col Giappone, di circa 40 miliardi di dollari, diminuisca ■ 10 miliardi l'anno.

**Ennio Caretto**

## L'Italia negli scambi esteri ha uno dei deficit maggiori

**WASHINGTON — Il commercio estero dei maggiori Paesi industriali ha sperimentato una rilevante espansione nel 1984 e per quasi tutti il fenomeno ha interessato sia le esportazioni che le importazioni, anche se in misura che varia molto da un Paese all'altro e se il saldo si presenta per alcuni positivo e per altri negativo. Emerge da un rapporto del Fondo monetario internazionale, apparso sul Bollettino mensile sull'economia.**

**In base ai dati del Fmi l'Italia ha accumulato uno dei più pesanti disavanzi fra i Paesi industrializzati, con uno squilibrio degli scambi pari a 10,6 miliardi di dollari, a ridosso degli 11 miliardi registrati dall'Inghilterra. In testa a tutti, naturalmente, gli Stati Uniti, con la bilancia commerciale in rosso per 123,3 miliardi di dollari.**

**Tra i Paesi con i conti commerciali in attivo, in testa viene il Giappone, con un surplus di 31,6 miliardi di dollari, seguito dalla Germania con 18,7 miliardi.**

**Per quanto riguarda le importazioni, quelle degli Stati Uniti hanno raggiunto un record assoluto mondiale di 341,2 miliardi ■ dollari, 72 in più dell'83 e quasi il doppio rispetto al livello del 1978. L'import canadese è salito di 13 miliardi a 78,5; anche quello giapponese ■ un notevole incremento, pari a 10 miliardi, arrivando ad un totale di 136,1 e quello inglese è aumentato ■ oltre quattro miliardi salendo a 104,9.**

**Dopo Usa, Inghilterra e Italia, il maggior disavanzo commerciale risulta quello francese con ■ miliardi di dollari.**

E' sceso a quota 1974 (venerdì 1979)

## Dollaro ancora in calo

ROMA — Prosegue la discesa del dollaro la cui quotazione ufficiale è stata fissata ieri a 1876,50 lire contro le 1879,25 lire di venerdì ■

Beneficiando di coperture commerciali e del contemporaneo esaurimento delle vendite ■ dollaro ha contenuto le sue flessioni sui mercati valutari. A Francoforte la divisa statunitense è rimasta sostanzialmente invariata a 2,091 marchi contro i 2,093 marchi ■ quotazione di venerdì.

Le contrattazioni sui mercati si sono ■ in un clima nervoso con gli operatori ■ attesa ■ avere indicazioni più chiare sulla tendenza immediata del dollaro. La moneta statunitense ha quindi parzialmente recuperato le flessioni registrate sui mercati in Oriente, anche ■ potrebbero ancora pesare sulla divisa Usa i timori sulla solidità del sistema bancario e i problemi debitori dell'America Latina.

Quest'anno non ci saranno maratone, dicono ■ Lussemburgo

# Sui prezzi agricoli i ministri Cee pronti a un lungo braccio di ferro

**La Coldiretti chiede la salvaguardia delle produzioni tipiche e la svalutazione della lira verde**

LUSSEMBURGO — «La maratona dei prezzi non ci sarà». Lo ha detto il sottosegretario italiano all'agricoltura, Giulio Santarelli, a conclusione della prima giornata della ■ dei ministri dei Dieci dedicata alla fissazione dei prezzi per la prossima campagna.

I ministri, infatti, prevedono ■ lasciarsi ■ questa sera, rimandando a un altro Consiglio ■ definizione dei prezzi. Secondo il ministro tedesco Ignaz Kiechle, «se ■ continua a non mantenere aumenti, ci vedremo anche in agosto», al che ■ collega britannico, Michael Jopling, ha risposto: «Potremo allora anche farci gli auguri di Natale quando discuteremo ancora l'argomento».

L'Italia, in particolare, chiede radicali modifiche alle proposte dell'esecutivo ■ che penalizzano gravemente ortofrutticoli freschi e trasformati e grano duro, mentre la Germania chiede che non vengano ridotti i prezzi dei cereali. Le trattative si svolgono sotto la presidenza di turno del ministro italiano ■ Maria Pandolfi.

Mentre a Lussemburgo si discute sui nuovi prezzi agricoli la Coldiretti chiede un Consiglio dei ministri straordinario ■ Cee per decidere ■ misure di salvaguardia delle ■ produzioni tipiche e la svalutazione della ■ verde.

«Mentre dal punto di vista politico l'allargamento a Spagna e Portogallo rappresenta ■ avvenimento di grande rilevanza storica, da quello economico ■ ■ più attenta valutazione delle sue conseguenze». Lo ha sottolineato a Roma il presidente Lobianco.

Secondo Lobianco l'azione del governo italiano dovrà basarsi su tre «capitoli» prioritari: pacchetto prezzi, programmi integrati mediterranei e strutture, politica di bilancio.

● **ANVEC** — Il 1984 si è concluso per le vendite per corrispondenza con un bilancio sostanzialmente favorevole. Queste le cifre: 1000 miliardi il fatturato complessivo del settore di cui 700, pari al 70%, prodotti dalle sole aziende Anvec, ■ un incremento sul 1983 ■ 12,2 per cento.

### Spesa agricola salirebbe ■ oltre 27.500 miliardi ■ lire

**LUSSEMBURGO — Su una spesa agricola complessiva che dovrebbe aggirarsi ■ 20 miliardi ■ ecu (oltre 27.500 miliardi di lire) gli aumenti complessivi proposti dai singoli paesi della Cee provocherebbero esborsi supplementari di 350 miliardi nell'anno solare 1985 e 731 nel 1986, pari rispettivamente a ■ e 930 miliardi di lire.**

**Ecco il dettaglio degli esborsi supplementari che si renderebbero necessari (in milioni di ecu):**

| | 1985 | 1986 |
|---|---|---|
| cereali | 12 | 139 |
| colza | 30 | 52 |
| girasole | 0 | 12 |
| ortofrutticoli freschi | 1 | 17 |
| tabacco | 1 | 12 |

## Il fabbisogno per il fisco è stato un vero record

ROMA — Il gettito tributario del mese di febbraio è stato di 13.168 miliardi rispetto ai ■ miliardi circa del febbraio 1984, con un incremento quindi del 21,1 per cento. Lo ha annunciato il ministero delle Finanze rilevando che l'incremento deriva soprattutto dalle maggiori contabilizzazioni da parte del Tesoro delle ritenute Irpef sul lavoro dipendente del settore statale e dall'incremento delle iscrizioni a ruolo. Le ritenute sul lavoro dipendente dei settori diversi da quello statale hanno avuto ■ un incremento di poco superiore al 6 per ■.

Ecco le cifre del gettito (miliardi di lire) delle varie ■ nel primo bimestre del 1985 con l'incremento sul corrispondente periodo del 1984:

| | Gettito | Variazione |
|---|---|---|
| 1) Imposte sul reddito | ■ | + 4,0 |
| di cui: Irpef | ■ | +32,1 |
| Irpeg | ■ | +64,4 |
| Ilor | ■ | +45,2 |
| Imp. sostitutiva | ■ | —53,8 |
| 2) Imposte sugli affari | ■ | +23,4 |
| di cui: Iva | ■ | +13,9 |
| 3) Imposte fabbricazione-dogane | ■ | + 4,1 |
| 4) Monopoli | ■ | + 3,2 |
| 5) Lotto, ecc. | ■ | + 8,3 |
| Totale entrate tributarie | 28.413 | + 7,8 |

# L'inflazione non scende più le famiglie sono pessimiste

ROMA — I prezzi ■ consumo ■ per le famiglie ■ operai ed impiegati sono aumentati, nel mese di marzo, dello 0,7% rispetto al mese precedente. Lo comunica l'Istat precisando che il tasso annuo di incremento è risultato pari all'8,0% contro il 12% del marzo '84.

Il tasso annuo di incremento (marzo ■ su marzo '84) — precisa l'Istat — è risultato quindi uguale a quello dei mesi di gennaio e febbraio.

Per l'insieme dei prodotti e servizi amministrati o comunque controllati il tasso annuo ■ incremento è risultato pari al 7,7% e per gli altri prodotti e servizi pari al ■.

Per quanto riguarda i singoli capitoli nel mese di marzo si sono avuti i seguenti incrementi: alimentazione 0,7%, abbigliamento 0,3%, elettricità e combustibili 0,1%, beni e servizi vari 0,6%.

I tassi annui di incremento per gli stessi settori sono stati: alimentazione 8,1%, abbigliamento 9,7%, elettricità e combustibili 10,8%, abitazione 6%, beni e servizi vari 9%.

Se non scendono i prezzi, è invece in calo l'ottimismo degli italiani: l'indice ■ fiducia delle famiglie nei confronti della situazione economica torna infatti a puntare verso il basso, riportandosi verso i valori dello stesso periodo dello scorso anno, quando era partita una fase di diffuso ottimismo.

I dati relativi a febbraio ■ contenuti nell'ultimo notiziario dell'Iseo (Istituto per lo studio della congiuntura) dedicato all'indagine condotta su un campione di famiglie. L'indicatore del «clima di fiducia» (elaborato dall'istituto) è segnalato in diminuzione in tutte le aree geografiche del Paese.

*(Ansa-Radiocor)*

BILANCIO 1984
162° ESERCIZIO

La Commissione Centrale di Beneficenza amministratrice della Cassa ■ Risparmio delle Provincie Lombarde e gestioni annesse, riunitasi il giorno 27 marzo 1985 presieduta ■ Prof. Antonio Confalonieri, ha approvato i bilanci dell'Azienda Bancaria, del Credito Fondiario, della Sezione Opere Pubbliche, della Sezione di Credito Agrario e il bilancio aggregato dell'istituto al 31 dicembre 1984 nelle seguenti risultanze complessive:

| | (in miliardi di lire) | |
|---|---|---|
| Mezzi amministrati | 46.268 | + 14,3% |
| Raccolta globale | 35.592 | + 13,8% |
| Raccolta da clientela | 22.489 | + 11,4% |
| Cartelle fondiarie ■ obbligazioni in circolazione | 8.440 | + 7,8% |
| Crediti per cassa verso la clientela | 18.482 | + 18,1% |
| Titoli ■ partecipazioni | 10.619 | + 1,5% |
| Fondi patrimoniali ■ diversi | 3.098 | + 22,8% |

Utile netto 90,8 miliardi (dopo ammortamenti, minusvalenze ed accantonamenti ■ fondi vari per complessivi 843 miliardi)

| | (in miliardi di lire) | |
|---|---|---|
| **Totale attività del Gruppo Cariplo** | **60.130** | **+ 14,1%** |

**CARIPLO** ...per progredire insieme.
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE


**COMUNE ■ CASTELLETTO ■ TICINO**
PROVINCIA DI NOVARA
Piano Regolatore Generale Comunale
Avviso di deposito e pubblicazione
IL SINDACO
Visto la deliberazione ... n. 61 del 4-8-1984 ... oggetto: «Adozione del progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 15 L.R. 56/77 ... n. 1 del 7 gennaio 1983 all'oggetto «L.R. 56/77 e successive modificazioni. Esame ed approvazione con modificazioni alle osservazioni presentate in sede di pubblicazione P.R.G.C.» ... n. 4 del 18 gennaio 1985 all'oggetto «L.R. 56/77 e successive modificazioni. Approvazione controdeduzioni alle osservazioni al P.R.G.C.» ... Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18 gennaio 1985 con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Generale Comunale di Castelletto S. Ticino ... Visti gli artt. 9 e 10 della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni ... Visto l'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56, sostituito dall'art. 13 della Legge Regionale 3-12-1985 n. 61
RENDE NOTO
che è depositato presso la Segreteria Comunale il Piano Regolatore Generale Comunale con relativi gli elaborati prescrittivi:
a) Elenco delle osservazioni al Progetto Preliminare di P.R.G.C. con indicazione delle motivazioni di accoglimento o di rigetto e la relativa valutazione cartografica in scala diversa, con allegata la relativa documentazione peculiari suddetto
b) Relazione illustrativa
c) Norme tecniche di attuazione del P.R.G.C.
d) Allegati Tecnici
e) Tavole di Piano
Il Piano Regolatore Generale ... depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dalla data del presente avviso, ed è a disposizione del pubblico che può prenderne visione nei giorni feriali nelle ore di apertura al pubblico, e sabato e nelle prime tredici ore delle ore 8.00 alle ore 12,00
Dalla residenza Municipale li 21 marzo 1985
IL SINDACO
(prof. Clemente De Lucia)

**PROCURA DELLA REPUBBLICA ■**
N. 653/84 R.G.
Il Tribunale di Torino, in data 6-2-1985, ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale contro GIORGOLIONE Raffaele, nato il 7-3-1934 a Fabrizia, domiciliato in Torino
APPELLANTE
contro la sentenza del Pretore di Torino in data 25-6-84, 21-1-1983, 25-1-1983, con la quale veniva condannato a complessivi mesi 4 di reclusione e L. 750.000 di ammenda, con le aggravanti delle sentenze su «La Stampa», per il reato di cui all'art. 720 C.P., commesso in Torino fino al 19-3-1982
OMISSIS
Visto l'art. 523 C.P.P. in parziale riforma della sentenza 21-1-1983, 25-1-1983, 25-6-1982 del Pretore di Torino dichiara che i reati loro ascritti sono estinti per amnistia condonata. Dispone che il presente dispositivo sia pubblicato per estratto per una sola volta sul quotidiano «La Stampa».
Così deciso nella camera di consiglio del 6-2-1985.
Il Cancelliere
(dr. Umberto Pistone)

**Vendita di immobili per incanto**
Esecuzione n. 177/83 contro RICCHIA Giuseppe e D'AMBRO Angela.
Il giorno 16-5-1985 alle ore 12,35 in sede di pretura in Ostuni si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in TORINO via Nizza n. 17: a) al 4° piano alloggio composto di una camera, cucina e gabinetto adiacente sul balcone in comune con altri; b) al piano interr. cantina n. 3; c) al 6° piano alloggio di una camera, cucina, gabinetto adiacente sul balcone in comune con altri; d) al p. seminterr. locale n. 2 e 3.
Prezzo base L. 33.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Economia Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA n.a.
dr. Umberto Pistone

AGENZIA MARINI presenta
**cosmo city**
Un sicuro investimento per il futuro della vostra attività commerciale.

Un'occasione unica per iniziare la Vostra attività commerciale in tutta tranquillità e con un minimo investimento. Sono disponibili superfici arredate per ogni ■ merceologico.
Tel. 660 21.78

**MEDIOBANCA**
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.P.A.
CAPITALE L. 170 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 201 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 5386, VOL. N. 1566, FASC. N. 237

**Rimborso e conversione anticipati delle obbligazioni MEDIOBANCA 13% 1980-1990 serie speciale SNIA VISCOSA convertibili in azioni ordinarie SNIA BPD**

In ■ della deliberazione presa dal Comitato Esecutivo il 25 febbraio 1985, ai sensi dell'art. 7 del regolamento del prestito Mediobanca suddetto la data del 1° giugno 1985 al rimborso anticipato ■ tutte le obbligazioni «Mediobanca 13% 1980-1990 serie speciale Snia Viscosa» in circolazione.

Pertanto, a partire dal 1° giugno 1985, le obbligazioni stesse cessano di essere fruttifere e saranno rimborsabili al valore nominale, senza alcuna deduzione di spese, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

*Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma,*

contro consegna dei titoli muniti di tutte ■ cedole aventi scadenza posteriore al 1° giugno 1985 (cedola n. 11 e seguenti) e del tagliando D annesso ai titoli stessi; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto dalla somma da rimborsare.

In luogo del rimborso, i portatori delle obbligazioni potranno richiederne la conversione in azioni ordinarie SNIA BPD con effetto 1° giugno 1985. La conversione avverrà nel rapporto in vigore di un'azione da nominali Lire 1.000 per ogni obbligazione di pari valore nominale; le azioni ordinarie SNIA BPD attribuite in conversione avranno godimento dal 1° giugno 1985.

Le richieste di conversione dovranno essere effettuate *nel mese di aprile 1985* e dovranno essere inoltrate a Mediobanca per il tramite delle suindicate banche incaricate, accompagnate dai relativi titoli obbligazionari muniti della cedola n. 11 e seguenti - salvo addebito all'obbligazionista delle cedole mancanti - nonché del tagliando D ■ ai titoli stessi.

Trascorso il 1° giugno 1985, le obbligazioni ■ conversione potranno essere presentate solo per il rimborso.

*Analogo avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 26 febbraio 1985.*

* * *

Si informano inoltre gli obbligazionisti che il Consiglio ■ Amministrazione della SNIA BPD S.p.A., riunitosi il 25 marzo 1985, ha deciso di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci, da convocarsi per il 16 maggio 1985 in prima convocazione e per il 17 maggio 1985 in seconda convocazione, le seguenti proposte:

- aumento gratuito del capitale con assegnazione di nuove azioni ordinarie e di risparmio convertibili in ordinarie (1 : 20);
- aumento a pagamento del capitale con offerta in opzione di nuove azioni ordinarie (4 : 20) a Lire 1.500 l'una;
- emissione di un prestito obbligazionario, convertibile in ragione di 4 azioni di risparmio (convertibili) per ogni 3 obbligazioni di nominali L. 1.000 l'una, da offrire in opzione (7 : 30).

L'approvazione da parte dell'Assemblea di tali proposte comporterà che:

- il rapporto di conversione delle obbligazioni «Mediobanca 13% 1980-1990 serie speciale Snia Viscosa» sarà modificato, per effetto dell'aumento gratuito del capitale, in 21 azioni ordinarie (di cui 20 con godimento 1-6-85 e una ■ godimento 1-1-85) per ogni 20 obbligazioni. In sede di conversione, le Casse incaricate si adopereranno per facilitare l'acquisto e la vendita, da parte degli obbligazionisti che possiedano meno di 20 obbligazioni o un numero di obbligazioni non multiplo di 20, delle parità di obbligazioni necessarie per arrotondare i possessi ad un numero divisibile per 20. Qualora tale arrotondamento non fosse possibile, il richiedente riterrà il numero intero di azioni ordinarie SNIA BPD ottenuto moltiplicando per 21/20 quello delle obbligazioni consegnate, e riceverà il controvalore della parte frazionaria di obbligazione corrispondente alla frazione di azione eccedente il numero intero; l'obbligazione sarà valutata ■ prezzi di mercato;
- agli obbligazionisti spetteranno i diritti di opzione per la sottoscrizione sia delle nuove azioni SNIA BPD che saranno emesse a pagamento, sia delle nuove obbligazioni convertibili SNIA BPD; questi diritti saranno rappresentati dai tagliandi B e C annessi ai titoli obbligazionari «Mediobanca 13% 1980-1990 serie speciale Snia Viscosa».

**CITTA' DI ■**
IL SINDACO
Visto la legge 3 gennaio 1978 n. 7, Vista la deliberazione della Giunta Municipale in ordine al 20 dicembre 1984 ratificata dal Consiglio Comunale il 7-1-1985 (esecutiva dal decorrere di termini del 12 febbraio 1985) con la quale ■ venivano dati per gli effetti di cui all'art. 7, comma primo, della legge 3 gennaio 1978 n. 7 e successive modificazioni, il piano approvato in progetto per l'esercizio di nuove linee di via Fabio, via Luigi Bandonecchi e via Giorgio Ranchi, contemporaneamente adottata variante al P.R.G. relativa alle immobili interessati dal progetto medesimo.
RENDE NOTO
che ■ predetta deliberazione della Giunta Municipale di urgenza del 20 dicembre 1984 e quella del 7-1-1985 di presa atto della legge 10 aprile 1962 n. 167 e successive modificazioni e della legge 3 gennaio 1978 n. 1, sono depositate contestualmente agli elaborati tecnici presso l'Area Dipartimentale di Ampliamento Urbanistico (via Arsenale 33 - piano interno) per la durata di 30 giorni consecutivi (compresi anche i festivi) - salvo eventuale proroga - con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio e precisamente dal 7 febbraio 1985.
Entro detto periodo dalla data è consentito prendere visione degli elaborati depositati presso la Segreteria del Consiglio e presentare osservazioni redatte in carta legale alla Giunta Municipale compresa quella di Pubblica Utilità. Il Palazzo di Città è aperto all'utenza nei giorni feriali dalle ■ alle ■.
Torino, li 7 febbraio 1985
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. prof. Renato Orlando di Sala)
IL SINDACO
(dr. Giorgio Cardetti)

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI
**ACQUE POTABILI**
Sede in Torino - Corso Re Umberto 9 bis - Tel. 548.282
Capitale Sociale L. 3.315.000.000 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853 e nel Registro delle Imprese ■ Torino al n. 81/1883
Codice Fiscale n. 00489140012

**AVVISO DI CONVOCAZIONE**
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso ■ Sede Sociale in Torino, corso Re Umberto 9 bis, per le ore 11 ■ ■ aprile 1985 ■ in seconda convocazione, occorrendo, per il 2 maggio 1985 stesso ■ e luogo, per deliberare in ■ sito al seguente
ORDINE DEL GIORNO
1) Relazione ■ Consiglio ■ Amministrazione e del Collegio Sindacale; Bilancio ■ ■ dicembre 1984 con Relazione di Certificazione dei Revisori contabili indipendenti, deliberazioni relative
2) Presentazione Bilancio Consolidato di Gruppo al 31-12-1984
3) Determinazione dell'indennità agli Amministratori.
Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano eseguito il deposito delle loro azioni almeno 5 giorni ■ quello fissato per l'Assemblea, ■ ■ Sede ■ Società, nelle ore d'ufficio, o presso i seguenti Istituti Bancari:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale ■ Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco ■ Roma, Banco ■ Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo, Monte dei Paschi di ■, Istituto Bancario Italo ■, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Subalpina, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio ■ Torino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'indice perde lo 0,73%

# Borsa debole e pochi scambi

MILANO — Prezzi ancora cedenti con scambi [illegible] sì.

Il mercato ha iniziato la settimana ancora cedente per le rinnovate pressioni dell'offerta su gran parte della quota. L'assorbimento del materiale posto in vendita appare piuttosto limitato per il cauto atteggiamento degli investitori e [illegible] fondi di investimento. Anche i buoni risultati che giungono dalle società non sembrano riflettersi positivamente [illegible] titoli interessati.

L'indice Comit ha p[illegible] 0,73% (a quota 268,54).

Perdite di rilievo hanno subito le Mondadori priv. (—6,1), mentre quelle ord. hanno contenuto la cedenza [illegible] 2,3%, le De Ferrari (—4,4), Italmobiliare ed Euromobiliare (—4,3), Siasigeno (—3,9), Gir risp. (—3,7), Perugina (—3,5), De Angeli (—3,3). Ancora deboli i Bancari: B.co Roma —2,7, Mediobanca —2,3, Bna —2,2, Comit —2 e Credit —1,9.

Tra gli assicurativi sono risultate più deboli [illegible] Previdente (—2,5) e le Toro priv. (—2,9), mentre le Generali hanno ceduto l'1,3.

Perdite dall'1,2 a quasi il 2% accusano le due Centrale, Olivetti, Sme, Ibp ord., Gemina, Italcementi. Riflessive anche le Standa, nonostante i buoni risultati '84, e le due Fiat.

In controtendenza le Falck (+5,1), Espresso (+4,4), Worthington (+3,3). Migliori anche Gim (+2,7), Ibp risp. (+2) [illegible] in misura minore le De Medici, Recordati, Comp. Milano, Montedison, Fidenza, Pirelliana, Saia Spd ed Iti.

Nell'immediato dopolitino deboli le due Fiat.

Povero di scambi con «domanda» cedenti il [illegible] dei premi.

[illegible] reddito fisso ancora migliori i Cct ed i Buoni del Tesoro che risentono positivamente del reimpiego delle cedole primo aprile. Prevalentemente riflessive le convertibili.

La società volta pagina, il capitale sociale sale a 283 miliardi

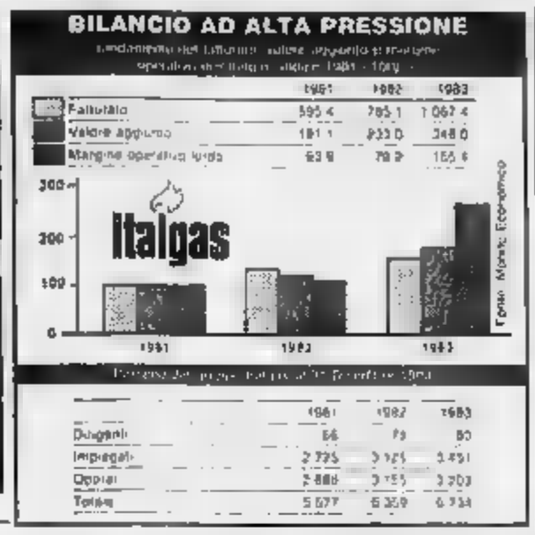
# Italgas, l'utile va a metano

**A colloquio con il presidente Carlo Da Molo: «Il Cip ha capito i problemi del settore, [illegible] anche noi ci siamo rimboccati le maniche» - Il fatturato di gruppo salito a 1282 miliardi, dimezzati gli oneri passivi**

TORINO — L'utile va a metano. L'Italgas, che fino a tre anni [illegible] riusciva a chiudere a malapena i bilanci in pareggio, ora non solo fa profitti, ma (grazie anche alle tariffe) naviga solida come una ammiraglia: gli investimenti, nell'84, sono quasi raddoppiati rispetto all'83, passando [illegible] 83,3 a 147 miliardi (318 a livello di gruppo); il fatturato netto è balzato a 793,3 miliardi [illegible] (1282 a [illegible] di gruppo), i comuni in concessione sono saliti a [illegible] (42 in più rispetto all'anno prima) mentre gli utenti, sparsi in tutta Italia, affluiscono ormai i tre milioni (2.775.578 per l'esattezza); gli occupati, [illegible] raro, sono saliti nel gruppo del 10%. Da ieri, inoltre, [illegible] capitale sociale è balzato da [illegible] a [illegible] miliardi, con un'operazione mista in parte gratuita, in parte a pagamento.

Artefice del «grande risveglio» Italgas è il presidente Carlo Da Molo, classe 1930, un avvocato ligure trapiantato a Torino, che ieri [illegible] presentato i conti del gruppo all'assemblea straordinaria dei soci (l'Italgas [illegible] controllata [illegible] 39% dalla Gtam, il resto è diviso tra Fondo pensioni Banitalia, Fondiaria e un esercito di 24 mila piccoli azionisti) convocata per dare il via libera all'aumento di capitale. (Quella sul bilancio [illegible] il 6 maggio).

Carlo Da Molo




— Avvocato Da [illegible], a che cosa vi serviranno questi quattrini?

«L'aumento risponde anzitutto a un'esigenza strategica: mantenere solida e equilibrata la struttura patrimoniale e finanziaria della società alla luce dei piani di sviluppo, potenziamento ed estensioni delle reti che prevedono, per il biennio 1985-86, investimenti per [illegible] miliardi, 540 per la sola capogruppo, assicurando agli azionisti un'adeguata remunerazione del capitale di rischio. [illegible] prevedibile di garantire anche per il 1984 nella misura dell'8%».

— E' poco o è molto?

«Non tocca a me dirlo, deciderà il mercato. Significativo però è il fermento che c'è in Borsa, [illegible] qualche tempo, sul titolo».

— E [illegible] dove nasce questo fermento?

«Probabilmente da molte cose: dal risveglio della Borsa, che [illegible] ancora troppi pochi titoli, dai Fondi Comuni che trattano in [illegible] Affari una mole considerevole [illegible] denaro, ma anche dal fatto che l'Italgas — una società che [illegible] utili, fa grossi investimenti e ammortamenti cospicui — può far gola agli [illegible] sitori, non solo italiani».

— In tre anni la società ha cambiato volto: produce profitti, ma ha anche un peso crescente nel Pen. Il piano energetico nazionale. A che cosa è dovuto?

«L'intero management s'è rimboccato le maniche e ha lavorato sodo. Tre comunque, a mio avviso, sono i fattori determinanti [illegible] questo cambiamento di rotta. Il primo [illegible] che, nell'83, [illegible] Cip ha premiato, con un [illegible] metodo [illegible] determinazione delle tariffe, le società che investivano di più permettendo loro un adeguamento [illegible] mezzi. Il secondo [illegible] che abbiamo agito in profondità in termini [illegible] ammodernamento. Lo sola riorganizzazione [illegible] alla società per quanto riguarda i tempi di incasso delle bollette (passati da 130 giorni [illegible] qualche anno fa agli attuali 70) ha permesso [illegible] recuperare, grazie al computer, qualcosa come 450 milioni [illegible] giorno disponibili subito, 650 per l'intero gruppo. Il terzo motivo, non trascurabile, [illegible] che trasformando la struttura [illegible] debiti, ricorrendo alla Bei, abbiamo dimezzato gli oneri passivi, che oggi incidono per l'1,6% sul giro d'affari, contro il 3% di un anno fa. E questo ci permette non solo di tirare il fiato, ma di guardare al futuro con ottimismo, e un'Italgas [illegible] '90 sempre più aggressiva».

Cesare Roccati

Accordo di collaborazione commerciale

# IDV con l'Ifint nella proprietà della Cinzano

TORINO — La International Distillers [illegible] Vintners e l'Ifint hanno annunciato la conclusione dell'accordo mediante il quale Idv acquisisce indirettamente una partecipazione minoritaria nel Gruppo Cinzano. L'operazione — dice un comunicato — si è realizzata con la costituzione di una finanziaria paritetica tra Ifint e Idv che detiene il 50% del capitale Cinzano International.

La Idv, divisione vini e alcolici della Grand Metropolitan, ha [illegible] fatturato nell'esercizio chiuso il 30 settembre 1984 equivalente a 2400 miliardi di lire, la Cinzano, nello stesso periodo equivalente a circa 600 miliardi.

La Idv e la Cinzano — prosegue il comunicato — ritengono che da questo accordo di portata multinazionale scaturirà un sostanziale aumento della redditività (per entrambi i Gruppi). Le due società si integrano nel modo migliore, essendo Cinzano attiva nel campo dei vermouth e degli aperitivi Idv dei distillati, liquori e vini liquorosi. I due gruppi mantengono comunque la loro autonomia [illegible] immagine.

Alberto Marone Cinzano, presidente della Cinzano International, entrerà a far parte del consiglio di amministrazione dell'Idv. George Bull, amministratore delegato dell'Idv, e Neil McGowan, direttore finanziario Idv, rappresenteranno la società nel consiglio della Cinzano International. Patrick Copeland, già direttore marketing di gruppo della Idv, assume l'incarico di direttore generale della Cinzano International a Ginevra.

## Marzotto oggi incontra banche e sindacati

MILANO — Pietro Marzotto spiegherà oggi a quali condizioni la Marzotto di Valdagno [illegible] disposta ad acquistare la Basetti. In mattinata [illegible] e i rappresentanti della famiglia Basetti incontreranno a Milano le banche creditrici del gruppo tessile lombardo. Nel pomeriggio Marzotti si vedrà con i sindacati. Alle banche chiederà sicuramente [illegible] consolidamento [illegible] debiti [illegible] della Basetti. Ai sindacalisti (verranno da Roma i segretari nazionali della Fulta) Marzotto [illegible] spiegherà dove [illegible] di quanto intende diminuire [illegible] gli organici.

Il gruppo Basetti è indebitato complessivamente per circa 160 miliardi

Titoli a 3 e 6 mesi

# Salgono di un punto i tassi dei Bot

ROMA — Salgono di un punto i tassi dei Bot a tre e sei mesi e di 0,60 i tassi dei Bot a un anno. Il ministero del Tesoro, con la emissione di metà mese per 4000 miliardi (1500 miliardi a tre mesi, 1500 a sei mesi e 1000 a un anno) ha fissato i prezzi base rispettivamente in 96,65, 93,30 e 87,65. Corrispondenti a rendimenti del 14,65, 14,31 e 13,98.

Rispetto all'ultima asta — precisa un comunicato — il rendimento è stato innalzato di un punto circa per le scadenze trimestrali e semestrali e di [illegible] per quella annuale. I Bot in scadenza sono 2500 miliardi.

## Italimpianti utile '84 [illegible] 21 miliardi

GENOVA — Si è concluso con un utile netto di 21 miliardi e 300 milioni di lire il bilancio 1984 della società genovese Italimpianti. Il bilancio è stato discusso ed approvato dal consiglio di amministrazione della società del gruppo Iri-Finsider.

Il fatturato di esercizio, precisa un comunicato dell'azienda, ha raggiunto la cifra record di 1029 miliardi di lire, mentre il portafoglio ordini si è mantenuto allo stesso livello degli anni precedenti. Nei primi mesi del 1985, prosegue il comunicato, è stata acquisita un'importante commessa per l'automazione del centro siderurgico di Misurata in Libia, del valore di circa 200 miliardi di lire in collaborazione con la nuova Italsider, confermando quindi nuove per l'anno in corso l'andamento positivo del 1984.

## FONDI D'INVESTIMENTO

| ITALIANI | | 1-4 |
|---|---|---|
| Gestiras | L | 12.232 |
| Imicapital | » | 12.783 |
| Imitrend | » | 11.272 |
| Fondo Leo | » | 1.450 |
| Fondersel | » | 12.882 |
| Arca BB | » | — |
| Arca RR | » | — |
| Primecash | » | 10.827 |
| Primorend | » | 11.642 |
| Primecapital | » | 12.718 |
| Fondo previsw. | » | — |
| Nordiconb | » | 10.430 |
| Genercomit | » | 14.714 |
| Interbanc. az. | » | 10.478 |
| Interbanc. ob. | » | 10.313 |
| Interbanc. m. | » | 10.264 |
| Euro Vega | » | 10.877 |
| Euro Antares | » | 10.451 |
| Euro Andromeda | » | 10.049 |
| Il Fiorino | » | 10.851 |

| ESTERI AUTORIZZATI | | 1-4 |
|---|---|---|
| Capitalfund | $ | 12,55 |
| Interfund | $ | 12,67 |
| Fonditalia | $ | 23,10 |
| Int. Securities | $ | 9,31 |
| Tre R | L | 22.773 |
| Italfortuna | $ | 11,42 |
| Italunion | $ | 8,51 |
| Europrogram | Lu. | — |
| Mediolanum | $ | 13,69 |
| Renimresi Int. | $ | 14,56 |
| Rasfund | $ | [illegible] |

## OBBLIGAZIONI

| [illegible] | [illegible] | Torino |
|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C.C.T. 1/6/85 | 100 10 | 100 |
| C.C.T. 1/1/88 | 101 80 | 101 80 |
| C.C.T. 1/2/89 | 102 90 | 102 90 |
| C.C.T. 1/5/88 | 102 45 | 102 50 |
| C.C.T. 1/8/88 | 102 55 | 102 60 |
| C.C.T. 1/7/85 | 102 55 | 102 40 |
| C.C.T. 1/8/85 | 102 15 | 102 20 |
| C.C.T. 1/10/82-88 | 102 75 | 102 85 |
| C.C.T. 1/10/83-90 | 101 80 | 101 25 |
| C.C.T. 1/11/85 | 102 05 | 102 10 |
| C.C.T. 1/12/88 | 102 90 | 102 75 |
| C.C.T. 1/1/87 | 102 95 | 102 85 |
| C.C.T. 1/2/87 | 103 35 | 103 |
| C.C.T. 1/3/87 | 103 45 | 102 90 |
| C.C.T. 1/4/87 | 102 90 | 102 90 |
| C.C.T. 1/5/87 | 102 75 | 102 80 |
| C.C.T. 1/6/87 | 103 50 | 103 10 |
| C.C.T. 1/12/87 | 102 70 | 102 |
| C.C.T. 1/7/88 | 103 | 103 15 |
| C.C.T. 1/8/88 | 103 25 | 103 20 |
| C.C.T. 1/10/88 | 103 30 | 103 40 |
| C.C.T. 1/93/89 | 104 30 | 104 20 |
| C.C.T. 1/1/91 | 104 30 | 104 15 |
| C.C.T. 1/3/91 | 102 80 | 103 70 |
| C.C.T. 1/9/91 | 102 80 | 103 55 |
| C.C.T. 1/7/91 | 101 70 | 101 65 |
| C.T.Ecu 14% 92/95 | 116 60 | 116 |
| C.T.Ecu [illegible] 92/99 | 113 10 | 112 90 |
| C.T.Ecu 11,60% 93/99 | 105 80 | 105 60 |
| C.T.R. 2,50% | 91 | 91 90 |
| B.T.P. 17% 83/88 II | 100 70 | 100 80 |
| B.T.P. 17% 83/88 III | 101 80 | 101 70 |
| B.T.P. 16% 84/89 I | 101 70 | 101 60 |
| B.T.P. [illegible] 84/86 II | 100 90 | 100 90 |
| B.T.P. 12% 76/87 | 99 | 99 25 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% 65/80 I | 90 | 89 90 |
| Enel 6% 66/81 I | 97 90 | 97 70 |
| Enel [illegible] 71/86 | 99 90 | 99 |
| Enel 7% 72/87 I | 97 | 97 50 |
| Enel 7% 73/83 | 82 30 | 83 |
| Enel 12% 78/88 | 99 45 | 99 85 |
| Enel 12% 80/87 | 98 70 | 98 50 |
| Enel 86/87 ind. | 100 40 | 100 10 |
| Enel 81/89 ind. | 101 60 | 101 80 |
| Enel 82/89 ind. I | 108 15 | 107 |
| Enel 82/89 ind. II | 107 30 | 107 70 |
| Enel 82/89 ind. III | 106 70 | 106 60 |
| Enel 83/89 ind. IV | 107 85 | 106 85 |
| Enel 83/90 ind. I | 107 50 | 106 40 |
| Enel 83/90 ind. II | 106 80 | 105 80 |
| Enel 83/90 ind. III | 104 50 | 104 30 |
| Enel 84/93 ind. | 104 50 | 104 35 |
| Enel 84/93 ind. II | 105 | 104 30 |
| Enel 84/93 ind. III | 104 40 | 103 45 |
| Enel 84/93 ind. IV | 105 80 | 103 30 |
| I.R.I. S. Spir. 82/90 ind. | 105 70 | 106 |
| I.R.I. S. Spir. 83/84 ind. | 110 30 | 110 30 |
| I.R.I. Sider 82/89 ind. | 105 40 | 105 25 |
| Aut. I.R.I. 8% 87/87 | 92 70 | 91 |
| Aut. I.R.I. [illegible] 69/89 I | 91 | 89 60 |
| Aut. I.R.I. [illegible] | 85 | 85 20 |
| Aut. I.R.I. 7% 71/86 | 100 | 98 20 |
| CCOP 13% 30.lg | 77 60 | 80 50 |
| CCOP 8% 30.lg | 70 | 72 80 |
| CCOP 7% 30.lo | 69 05 | 70 |
| CCOP [illegible] | 68 20 | 68 |
| CCOP 8% 1976/2000 | 71 40 | 68 |
| CCOP 16% 1977/2007 | 79 05 | 78 30 |
| CCOP ist. st 6% 67/87 II | 92 70 | 87 80 |
| CCOP ist. st. 8% 69/89 III | 90 | 88 20 |

| [illegible] | [illegible] | Torino |
|---|---|---|
| CCOP ist. st. 8% 69/89 IV | 86 60 | 86 10 |
| CCOP ist. st. 7% 70/90 I | 84 90 | 84 80 |
| CCOP ist. st. 7% 71/91 II | 86 20 | 86 |
| CCOP ist. st. 7% 73/93 IV | 81 50 | 81 40 |
| CCOP Ansd 7% 73/2002 I | 69 70 | 69 80 |
| CCOP Ast. 6% 88/98 I | 73 | 73 |
| CCOP Ast. 7% 73/2003 II | 69 40 | 70 |
| CCOP FS 8% 67/87 | 81 80 | 82 75 |
| CCOP FS 7% 71/91 | 84 | 83 40 |
| CCOP FS 7% 72/92 I | 81 50 | 80 50 |
| CCOP FS 7% 73/93 II | 80 | 83 |
| CCOP pr 8% 65/85 IV | 95 80 | 96 30 |
| CCOP pr 6% 67/87 V | 92 90 | 91 90 |
| CCOP pr 6% 67/87 VI | 92 | 91 50 |
| CCOP pr 8% 69/89 VII | 88 70 | 87 50 |
| CCOP pr 8% 69/89 VIII | 88 90 | 88 |
| CCOP pr 7% 71/91 II | 84 80 | 83 60 |
| [illegible] FS 8% 66/86 | 91 20 | 91 30 |
| AMM. FS 7% 70/90 | 89 50 | 87 90 |
| AZ. FS 83/85 Ind. | 104 40 | 104 40 |
| AZ. FS 83/90 Ind. II | 104 | 104 40 |
| AZ. FS 84/92 Ind. | 104 20 | 103 65 |
| IMI 6% 67/87 XXVI | 92 | 91 20 |
| IMI 6% 68/88 XXVII | 87 10 | 86 |
| IMI 7% 70/90 XXVIII | 91 10 | 90 20 |
| IMI 7% 70/90 XXIX | 89 30 | 89 80 |
| IMI 7% 73/94 XXXVII | 89 80 | 90 |
| IMI TV 81/85 LXXXI | 113 50 | 113 20 |
| BEI 14% 84/91 | 105 | n.q. |
| S. Paolo c.t. 8% | 91 20 | 85 |
| S. Paolo c.t. 8% conv. | 77 | 79 |
| S. Paolo c.t. 6% | 67 | 66 90 |
| S. Paolo o.t. 6% 80/85 13° ind. | 131 70 | 130 |
| S. Paolo o.t. TV 81/91 23° | 102 | 102 |
| S. Paolo o.t. TV 81/91 28° | 102 75 | 102 75 |
| S. Paolo p.t. TV 82/92 64° | 102 75 | 102 75 |
| S. Paolo p.t. TV 83/93 80° | 100 | 100 |
| S. Paolo a.p. 8% | 93 | 94 20 |
| S. Paolo a.p. 8% | 85 | 86 70 |
| S. Paolo a.p. 7% | 76 | 77 |
| S. Paolo a.p. 6% | 82 | 82 |
| S. Paolo a.p. 6% 76/91 Ecu | 108 50 | 108 50 |
| S. Paolo a.p. TV 81/91 18° | 101 50 | 101 |
| S. Paolo a.p. TV 81/91 22° | 103 | 101 75 |
| S. Paolo a.p. TV 81/91 24° | 102 75 | 103 |
| S. Paolo a.p. TV 82/92 26° | 103 75 | 103 50 |
| Fiat TV 81/88 | 102 05 | 101 80 |
| Olivetti TV 82/87 | 101 70 | 101 80 |
| Pirelli spa TV 83/89 | 102 60 | 103 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| CIR 13% 81/89 | 218 | 235 |
| Cogefar 14% 81/86 | 150 | n.q. |
| Generali 12% 81/88 | 334 | 336 60 |
| IFIL 13% 81/97 | 252 | 256 |
| IRI-B. Roma 13% 81/87 | 108 60 | 110 |
| IRI-Comit 13% 81/87 | 115 80 | 117 |
| IRI-Credit 13% 81/87 | 117 | 118 |
| Italgas 14% 82/89 | 198 | 202 |
| La Centr. 13% 81/88 | [illegible] | 164 |
| Mediobanc. 14% 83/88 | 619 | 630 |
| Med. III 13% 81/91 | 130 | 135 |
| Med. [illegible] 13% 81/91 | 201 50 | 204 |
| Med. S. Spir. 7% 73/93 | 310 | 306 |
| Med. Sviz [illegible] 82/92 | 165 | 162 |
| Med. [illegible] 13% 82/92 | 255 50 | 256 |
| Olivetti 13% 81/97 | 144 | 145 |
| Pirelli spa 13% 81/91 | 153 | 157 |
| Pirelli spa 13,5% 81/91 | 155 | 157 |
| S. Paolo 4ª Im. 14% 82/93 | 136 50 | 144 |
| S. Paolo Rale 13% 78/85 | 390 | 383 |
| Unicem 14% 81/87 | 144 50 | 145 |
| Unicem 15% 82/89 | 144 | 148 |

## AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità [illegible] in migliaia

| Titoli | MILANO 1-4 | MILANO Variaz. | MILANO Quantità trattate | TORINO 1-4 |
|---|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | | |
| Alivar | 5810 | — 35 | 2500 | 5750 |
| Bastogi Ferr. | 28500 | + [illegible] | [illegible] | n.q. |
| Eridania | 8750 | — | 7400 | 8750 |
| Fiorio | n.q. | — | — | 242 |
| Ibp ord | 5800 | — 65 | 15000 | n.q. |
| Ibp risp. | 3760 | + 60 | 24000 | n.q. |
| Milanegr. Vit. | 6210 | — 30 | 1800 | 6300 |
| Perugina ord. | 3355 | — 45 | — | n.q. |
| Perugina risp. | 2700 | ~ 100 | 16000 | n.q. |
| **ASSICURATIVI** | | | | |
| Alleanza Ass. | 33700 | — [illegible] | 11200 | n.q. |
| Ausonia Ass. | 900 | + 4 | 29000 | n.q. |
| C. Ass. Mi. ord. | 19500 | + 300 | 2100 | 19500 |
| C. Ass. Mi. risp. | [illegible] | = [illegible] | 16700 | [illegible] |
| C. Latina ord. | 1200 | + [illegible] | 215000 | 1195 |
| C. Latina priv. | 839 | — 41 | [illegible] | 840 |
| FIRS ord. | 1240 | — | — | n.q. |
| FIRS risp. | 885 | — 1 | 2000 | n.q. |
| Generali | 42000 | — 550 | 112000 | 41900 |
| Italia Ass. | 12855 | + 50 | 4500 | n.q. |
| L'Abeille | 39500 | — | 300 | n.q. |
| La Fondiaria | 62000 | — 200 | 2050 | n.q. |
| La Previdente | 15800 | — 400 | 3500 | n.q. |
| Lloyd Adriatico | 7500 | — | 42200 | n.q. |
| RAS | 63850 | — 350 | 17100 | 63300 |
| SAI ord. | 12850 | + 50 | 2800 | 12750 |
| SAI priv. | 12700 | + 70 | — | 12850 |
| Toro Ass. ord. | 14810 | — 210 | 17000 | 14600 |
| Toro Ass. priv. | 10200 | — 250 | 20500 | [illegible] |
| **BANCARI** | | | | |
| B. Cat. Veneto | 5151 | — 20 | 7500 | n.q. |
| B. Comm. Ital. | 16651 | — [illegible] | [illegible] | 16750 |
| B.N.A. ord. | 8415 | — [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| B.N.A. priv. | 3450 | + [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banco Roma | 14210 | ~ [illegible] | [illegible] | 14400 |
| Banco Lariano | 3690 | + 5 | 24000 | n.q. |
| Cred. Italiano | 2840 | — 40 | 82500 | 2070 |
| Cred. Varesino | 4011 | ↔ 50 | 19500 | n.q. |
| Interbanca p. | 21850 | — 450 | 8800 | 21700 |
| Mediobanca | 50000 | — 1800 | 10100 | [illegible] |
| **CARTARI-EDITORIALI** | | | | |
| Burgo ord. | 8830 | — 120 | 20500 | 5800 |
| Burgo priv. | 6921 | + 11 | 4000 | 5900 |
| Burgo risp. | — | — | — | — |
| De Medici | 2045 | + 45 | 9000 | n.q. |
| L'Espresso | 6880 | + 270 | 2500 | n.q. |
| Mondadori o. | 4800 | — 110 | 1000 | n.q. |
| Mondadori p. | 2200 | — 150 | 12500 | n.q. |
| **CEMENTI-CERAMICHE** | | | | |
| Cementir | 1610 | + 1 | 36000 | n.q. |
| Pozzi Ginori p. | 119 | + 1 | 100000 | 120 |
| Pozzi [illegible] r. | 128 | — | — | 128 |
| Pozzi G. r. 1/7/84 | — | — | — | — |
| Italcementi o. | 78500 | ↔ 1000 | 4550 | n.q. |
| Italcementi r. | 74100 | — 200 | 200 | n.q. |
| Unicem ord. | 17940 | — | 3200 | 17950 |
| Unicem risp. | 14000 | ↔ | 2400 | 14000 |
| **CHIMICI-GOMMA** | | | | |
| Beano | 5100 | ↔ 30 | 900 | n.q. |
| Caffaro ord. | 835 | + 1 | 35000 | n.q. |
| Caffaro risp. | 920 | — 20 | [illegible] | n.q. |
| Farmit. Erba | 12065 | ~ 15 | 26800 | n.q. |
| Fidenza Vetraria | 9990 | + 50 | 22000 | n.q. |
| Italgas | 1592 | — 18 | 91[illegible] | [illegible] |
| Mira Lanza | 28100 | ~ 600 | [illegible] | 30000 |
| Montedison | 1515 | + 15 | 2424000 | 1499 |
| Paramatti | n.q. | — | — | 1300 |
| Perlier | 4950 | + 450 | 1000 | n.q. |
| Pierrel ord | 1730 | — 42 | [illegible] | 1780 |
| Pierrel risp. | 1170 | — 28 | 20000 | 1140 |
| Pirelli S.p.A. o. | 3181 | + 21 | 242000 | 3150 |
| Pirelli S.p.A. r. | 2225 | — | 40000 | 2200 |

| Titoli | MILANO 1-4 | MILANO Variaz. | MILANO Quantità trattate | TORINO 1-4 |
|---|---|---|---|---|
| Recordati | [illegible] | + 130 | 25000 | n.q. |
| Rol | 2550 | — 55 | 31500 | n.q. |
| Saffa ord. | 7220 | — | 17500 | 7300 |
| Saffa risp. | 7050 | ← | ← | 7040 |
| Saipo | n.q. | — | — | 1150 |
| Siosrigeno | 18200 | — 700 | 500 | n.q. |
| Snia Spd ord. | 2770 | + 10 | 356000 | 2745 * |
| Snia Spd risp. | 2840 | — 1 | 42500 | 2810 * |
| **COMMERCIO** | | | | |
| La Rinasc. ord. | 652 | — 15 | [illegible] | 643 |
| La Rinasc. priv. | 580 | — 6 | 300000 | 580 |
| Sifos | 1300 | — | 19000 | 1300 |
| Standa ord. | 11800 | ← 210 | [illegible] | n.q. |
| Standa risp. | 10050 | — 140 | — | n.q. |
| **COMUNICAZIONI** | | | | |
| Alitalia priv. | 1090 | — 1 | 35000 | 1050 |
| Ausiliare | 3400 | — 10 | 300 | n.q. |
| Autostr. To-Mi | 3350 | + 9 | 2500 | 3300 |
| Italcable ord. | 10700 | — 40 | 19500 | 10600 |
| Italcable risp. | 10750 | — 250 | 2500 | 10900 |
| NAI | 29 | — 1 | 625000 | 30 |
| Nord Milano | 7000 | — | — | n.q. |
| SIP ord. | 1975 | — 15 | 59000 | 1979 * |
| SIP risp. | [illegible] | + 1 | 8000 | 2005 * |
| **DIVERSI** | | | | |
| Saim | 3350 | ↔ 70 | [illegible] | n.q. |
| Tecnomasio | 780 | — 25 | — | n.q. |
| **FINANZIARIE** | | | | |
| Acqua Marcia | 3280 | — 13 | 22000 | n.q. |
| Agricola Fin. o. | 16510 | — 150 | 300 | n.q. |
| Agricola Fin. r. | 17500 | — | — | n.q. |
| Bastogi-Info | 209 | — 3 | 2500000 | 215 |
| Bonif. Siele | 31550 | — 900 | 2950 | n.q. |
| Borgosesia o. | 11900 | — | — | 11000 |
| Borgosesia r. | 4800 | + 200 | 2000 | 3700 |
| Brioschi | 720 | — 0,50 | 1000 | n.q. |
| Buton | [illegible] | + 35 | 2000 | n.q. |
| Cabelo Mil. C. o. | 7800 | — | 14000 | n.q. |
| Cabelo Mil. C. r. | 7580 | — | — | n.q. |
| La Centrale o. | 2505 | — 50 | 333000 | 3550 |
| La Centrale r. | 3365 | — 60 | 258000 | 3350 |
| CIR ord. | 4850 | — 45 | 61500 | 4880 |
| CIR risp. | 4855 | — 150 | 21000 | 4900 |
| CIR risp. n.c. | 4060 | + 85 | 24500 | 4050 |
| Eurogest ord. | 1420 | — | 7000 | n.q. |
| Eurogest risp. | 1475 | + 10 | 18000 | n.q. |
| Eurogest r. n.c. | 1310 | — | 5000 | n.q. |
| Euromobiliare | 6000 | — 250 | 18000 | n.q. |
| Fidis | 6230 | — 40 | 41500 | 6350 |
| Fin. Breda | 4095 | — 92 | 12000 | n.q. |
| Fin. Breda 1/7/84 | 4000 | — 30 | [illegible] | n.q. |
| Finrex | 1150 | + 30 | — | n.q. |
| Finsider | 53 50 | + 0,50 | 60000 | 53 |
| Fiscambi | 3775 | — 65 | 2000 | 3850 |
| Gemina ord. | 730 | — 9 | 166000 | n.q. |
| Gemina risp. | 730 | — 1 | 35000 | n.q. |
| GIM ord. | 3700 | + 100 | 8500 | 3600 |
| GIM risp. | 2670 | — 40 | 8500 | 2700 |
| IFI priv. | 7900 | + 30 | 185000 | 7898 |
| IFIL ord. | 6370 | — 71 | 18500 | 6300 |
| IFIL risp. | 4411 | + 34 | 18500 | 4800 |
| Initalia Me.T.A. | 38015 | — 140 | [illegible] | n.q. |
| Italmobiliare | 65500 | — 3010 | 11378 | n.q. |
| Mittel | 1480 | — 60 | — | 1550 |
| Partec. Finanz. | 3475 | — 25 | 47000 | n.q. |
| Pirelli & C. | 4235 | — 15 | 27000 | [illegible] |
| Rejna ord. | 14900 | — 300 | — | n.q. |
| Rejna risp. | 11150 | — 50 | 150 | n.q. |
| Riva Finanz. | 6450 | + 150 | 3500 | n.q. |
| Schiapparelli | 350 | — | 18000 | 351 |
| Serfi | 2831 | — 45 | 19000 | 2800 |
| SME | 1080 | — 19 | 285000 | 1110 |
| SME 1/7/84 | 1058 | — 28 | 170000 | 1090 |
| SMI ord. | 3585 | — 35 | 29000 | 2500 |
| [illegible] ord. 1/7/84 | 2310 | — 1 | 2000 | 2350 |

| Titoli | MILANO 1-4 | MILANO Variaz. | MILANO Quantità trattate | TORINO 1-4 |
|---|---|---|---|---|
| Bni risp. | 2180 | + 30 | 9000 | 2150 |
| SOPAF | 1090 | — 14 | 43000 | n.q. |
| STET ord. | 2430 | — 5 | 64000 | 2415 * |
| STET risp. | 2501 | + 1 | 35000 | 2485 * |
| Terme Acqui | 1022 | — | 5000 | n.q. |
| Trenno | 18850 | — 150 | — | n.q. |
| Tripcovich | 8505 | — 95 | 300 | n.q. |
| **IMMOBILIARI-EDILIZI** | | | | |
| Aedes | 7655 | — 10 | 3000 | n.q. |
| Attività Imm. | 3050 | — 40 | 5000 | [illegible] |
| BI-INVEST ord. | 3450 | — 15 | [illegible] | 3460 |
| BI-INVEST risp. | 3450 | — 10 | 10000 | 3460 |
| Cogeim | 2160 | — 40 | 1000 | n.q. |
| Cen. Ac. Roma | 115 | — 2 | 30000 | 115 |
| De Angeli-Prua | 1850 | — 49 | 8000 | n.q. |
| I.I.I. ord. | 2380 | + 15 | 1500 | n.q. |
| I.I.I. risp. | 2380 | — | 2000 | n.q. |
| IPI | n.q. | — | — | 1910 |
| ISVIM | 14500 | — | — | 15000 |
| Risanam. ord. | 7930 | — 70 | 950 | 8000 |
| Risanam. risp. | 6780 | — 140 | — | 6780 |
| Sifa | 2680 | — 20 | 46000 | 2720 |
| **MECCANICI-AUTO** | | | | |
| Aturia | [illegible] | — | 4500 | n.q. |
| Castagnetti | n.q. | — | — | 2500 |
| Danieli | 7985 | — 14 | 3000 | n.q. |
| FIAT ord. | 2857 | — 23 | 1184000 | 2870 * |
| Warrant Fiat o. | 1645 | — 40 | 9500 | 1660 * |
| FIAT priv. | 2415 | — 15 | 895500 | 2415 * |
| Warrant Fiat p. | 1358 | — 48 | 20500 | 1340 * |
| Gilardini | 17680 | + 30 | 4500 | 17600 |
| Franco Tosi | 19200 | — 180 | 500 | n.q. |
| Magneti M. o. | 1636 | + 1 | 6000 | 1650 |
| Magneti M. r. | 1065 | — 15 | 13000 | 1900 |
| Olivetti ord. | 6130 | — 115 | 233500 | 6200 |
| Olivetti priv. | 5610 | — 40 | 9500 | 5600 |
| Olivetti risp. | 6240 | — 85 | 13000 | 6250 |
| Oliv. risp. n.c. | 5295 | — 80 | 61000 | 5400 |
| Saipem | 4940 | — 60 | 64500 | n.q. |
| Sasib ord. | 3730 | + 35 | 31500 | 3700 |
| Sasib priv. | 5365 | — | — | 5600 |
| Westinghouse | 26050 | + 750 | 400 | 26000 |
| Worthington | 2450 | + 80 | 24500 | n.q. |
| **MINERARI-METALLURGICI** | | | | |
| C. Metal. Ital. | 4810 | — 20 | 3500 | n.q. |
| Dalmine | 510 | — 8 | 280000 | 510 |
| Falck ord. | 5685 | + 275 | 22000 | n.q. |
| Falck [illegible] | 4400 | ← 70 | 23000 | n.q. |
| Ilva-Viola | 840 | ← 25 | 500 | n.q. |
| La Magona | 6301 | — | — | n.q. |
| Partanna | — | — | — | n.q. |
| Teleo Grafite | n.q. | — | — | 12550 |
| Trafilerie | 4245 | — | — | n.q. |
| **TESSILI** | | | | |
| Cantoni | 3831 | — 30 | 6500 | 3820 |
| Cucirini | 1840 | — 20 | 2000 | n.q. |
| Cascami 1872 | 7100 | — | 500 | n.q. |
| Eliolane | 1450 | + 5 | 3000 | n.q. |
| Fisac ord. | 4260 | — | 1000 | 4300 |
| Fisac risp. | 4010 | — | — | 3900 |
| Linificio ord. | 1630 | ← 10 | 24000 | n.q. |
| Linificio risp. | 1300 | ← 12 | 36000 | n.q. |
| Marzotto ord. | 3045 | + 10 | 2000 | n.q. |
| Marzotto risp. | 3050 | + 40 | 3000 | n.q. |
| Olcese Venez. | 95 50 | — 2 | 450000 | n.q. |
| Rotondi | 13700 | — | — | n.q. |
| Zucchi | 4375 | — 25 | 1000 | n.q. |
| **DIVERSI** | | | | |
| A. De Ferrari o. | 3600 | — 120 | 7500 | n.q. |
| A. De Ferrari r. | 3750 | + 20 | 1000 | n.q. |
| Acque potabili | 3490 | — 30 | 500 | [illegible] |
| Cigahotels | 7750 | — 91 | 207500 | [illegible] |
| Jolly Hotels o. | 7000 | — | 5000 | n.q

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**FIEM** libero posti pozza Rosaglio in ingresso e cucina luminoso 2 camere cucina servizi L. domicilio Tel 555 902

**GEDIM** Adua 8. Fitto in stabile del 1971 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permuta Tel 517 568

**GEDIM** Lecco via Goldoni luminoso soggiorno 3 camere cucina giardino condominiale posto auto Tel 517 568

**GEDIM** libero subalpina piazza Adriano (corso Vittorio) piano alto 2 camere tinello cucinino Tel 517 568.

**GEDIM** libero Barriera di Milano, 1 camera cucina, ampio bagno, prezzo attrattivo L. 27 milioni trattabili Tel 517 568

**GEDIM** libero corso Galileo Ferraris casa d'epoca mq 180 adatto uso ufficio box auto Per informazioni tel 517 568.

**GESTIM** libero via Medici - piazza Statuto ingresso soggiorno 3 camere tinello cucina servizi cantina Tel 650 3033

**GESTIM** libero subito via Cumiana ingresso camera tinello cucinino servizi. Corso Trieste Telefonare 650 3033

**GIARDINI** fiori e piante e cedesi negozio completamente libero prestigiosa ristrutturazione con impianti di lusso adatto a persona cucina 2 bagni L. 235 milioni impresa vendo Tel 320 345

**GRAN** Madia via Alpi ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Semiarredato ammobiliato 650 831 - 650 98 48.

**GRUGLIASCO** libero recente soggiorno ingresso cucina tinello cucinino servizi L. 38 milioni Grimaldi 505 548

**IMPRESA VENDE**

ex L. 600 mila in poi alloggi nuovi pronti da abitare a 15 minuti da Torino 30% contanti 40% mutuo 30% interessi tra 2% Tel 415 9770.

**IPI** 511 382 - Via Asiago ingresso 2 camere cucina bagno Piano ristrutturato Mutuo 50%

**IPI** 511 382 - Corso Racconigi ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Mutuo 50%

**IPI** 511 382 - Corso Peschiera piano primo ingresso 2 camere cucina bagno L. 37 milioni Facilitazioni

**IPI** 511 382 - Lucera camera soggiorno, 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni Mutuo

**IPI** 511 382 - Piazza Respighi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno tre 2% Mutuo 50%

**LA GINEVRA** 447 5651 libero corso Belgio dei fine ristrutturato 2 camere cucina L. Ayllon ca. giardino

**LA GINEVRA** 447 5651 libero corso Polonia 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 45 milioni

**LA GINEVRA** 447 5651 libero via Pretoria Centro 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo autonoma L. 34 milioni

**LIBERI** stabile recente signorile 2 camere cucina servizi mq 80 L. 50 milioni ottimo mutuo Tel 561 755 593 980

**LIBERI** in villa panoramica sole 2-3 camere cucina servizi box interessante. 544 629

**LIBERI** bordata alloggi da mq 50 a 200 in zona S. Salvario stile casa. Amministrazione Saugo 532 018

**LIBERI** 1-2-3-4 camere cucina servizi casa ristrutturata recente semicentrale, comodo prezzo dilazioni Casamercato 55 56.

**LIBERO** appartamento corso Trieste recente signorile mq 180 su 2 piani box e posto auto Mediocasa 380 181.

**LIBERO** appartamento corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni Medi-accessibile 388 188.

**LIBERO** alloggio signorile 3. Pasto recente ottimo uso ufficio 4 camere ingresso cucinino servizi 160 mq L. 135 milioni valutando box. Grimaldi 505 484

**LIBERO** alloggio signorile via Tepoerato camera tinello cucinino servizi 65 mq L. 55 milioni Grimaldi 505 484

**LIBERO** camera tinello attuali casa recente bene inserito in viale appena 30 mila Monte Grappa vendo tel. 778.733

**LIBERO** centralissimo 5 camere luminose 3 servizi casa d'epoca signorile Bob Tel 518 795 - 537 016

**LIBERO** centralissimo 2 piani ampie 4 camere cucina 3 servizi interessante 644.626.

**LIBERO** Cit Turin prestigiosa 2 ingressi doppi living studio-salottone 220 mq L. 370 milioni ogni ragionevole Tel 447 48 44.

**LIBERO** corso IV Novembre splendida 3 camere cucina bagni casa con pompeiana L. 139 milioni Tel 513 748

**LIBERO** corso Francia angolo corso Brescia camera cucina terrazzo bagno L. 27 milioni dilazioni Tel 441 787.

**LIBERO** corso Grosseto recente signorile 4 camere cucina ingresso bagno 130 mq 7 piano 80 milioni Tel 335 1378.

**LIBERO** corso Agnelli adiacente Sporting 7° piano soggiorno 2 camere tinello ingresso servizi Banca Dati 500 200

**LIBERO** Grugliasco 2 camere, bagno, cucinino servizi, cantina Rabbia, basilio 536 366.

**LIBERO** Lugo Francia soggiorno living camera cucina bagno terrazzo ristrutturato dilazioni Tel 447 48 44

**LIBERO** Mirafiori casa recente 90 mq camera tinello cucinino servizio Bath 537 046 - 518 725 - 595 13 78.

**LIBERO** panoramico 2 camere cucina bagno corso Rosselli grazia immediata L. 45 milioni Tel 517 842

**LIBERO** Pozzo ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo solo L. 65 milioni dilazionabili Tel 447 48 44

**LIBERO** Pozzo Strada soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno terrazzo L. 61 milioni trattabili Tel 447 48 44.

**LIBERO** prossimo corso Marconi in stabile signorile camere 3 vani servizi più ambientazioni mq 90 adiacente corso uso ufficio Tel 656 883.

**LIBERO** recente alloggio camera tinello cucinino adiacente via Destefanis Monte-bianco L. 31 milioni. Tel. 535 125

**LIBERO** 5 Settembre signorile panoramico salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi portineria Banca Dati 500 200.

**LIBERO** signorile 3° piano stabile epoca via Cernaia angolo 2 camere studio cucina balconi Banca Dati 500 200

**LIBERO** via Berardenga angolo corso Montevecchio 2 camere cucina bagno. L. 25 milioni dilazioni Tel 443 223.

**LIBERO** via Saluzzo 2 camere cucina bagno piano alto ascensore/ascensore cantinetta L. 48 milioni. Tommaso Impagliazzo Tel 539 079.

**LIBERO** via Cernaia grandi occasioni 6° piano ascensore 2 camere servizi vano accessorio Tel 535 331

**LIBERO** via G. Reni recente signorile balconi 3 camere cucina 2 servizi a vista Tel 351 332

**LIBERO** via Pecchio Facile 2 camere cucina servizi in casa d'epoca Tel 748 9579 Studio Tecnico Collaborativo

**LIBERO** via Cherasco Vigliani signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni servizi L. 120 milioni Mediocasa 366 103

**LIBERO** via Servais in palazzina signorile soggiorno 3 camere cucina bagno box doppi. Grimaldi 505 548

**LIBERO** alloggio signorile via Tepoerato camera tinello cucinino servizi 65 mq L. 55 milioni Grimaldi 505 484

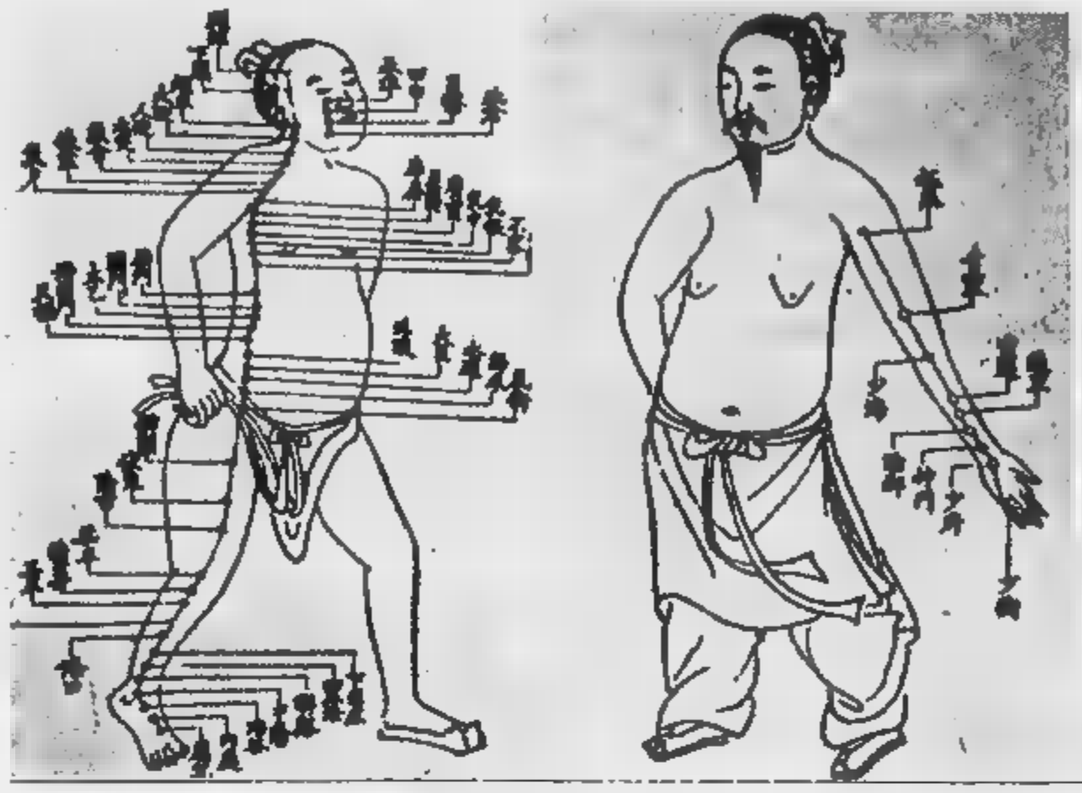
**LIBERO** camera tinello attuali casa recente bene inserito in viale appena 30 mila Monte Grappa vendo tel. 778.733

**LIBERO** centralissimo 5 camere luminose 3 servizi casa d'epoca signorile Bob Tel 518 795 - 537 016

**LIBERO** cambiare su 2 piani camere 4 camere cucina 3 servizi interessante 644.626.

**LIBERO** Cit Turin prestigiosa 2 ingressi doppi

# LE TERAPIE ALTERNATIVE



## «Questa calamita ti guarirà» era nata la magnetoterapia

La magnetoterapia (ossia la cura che sfrutta la possibilità dei campi magnetici) non è una pratica ■■■■, anche se ■ scienza occidentale l'ha usata solo da poco tempo nella cura di determinate malattie. Scorrendo la storia della medicina, invece, si trova come Galeno, circa venti secoli fa, facesse uso del magnetismo, in particolare della calamita, per curare la dissenteria. Dopo di lui, Plinio C. Secondo ■ ricorre alla magnetoterapia per risolvere alcune forme di congiuntivite e nel glaucoma. Più tardi ancora, Paracelso, nell'*Opus Paramirum*, accenna all'uso della calamita in alcune forme di crampi.

Nel 1778 Franz Anton Mesmer, medico e fisico austriaco, sostiene l'efficacia terapeutica del magnetismo minerale (influsso positivo dei pianeti) e poi del magnetismo animale, o fluido magnetico, o mesmerismo, dal quale emanerebbe una speciale energia guaritrice. Qualcosa di simile, anche se sostanzialmente diverso, dalla pranoterapia.

Naturalmente queste teorie furono frutto di geniali intuizioni, non suffragate però da adeguate conoscenze scientifiche del fenomeno. Possiamo assegnare a Eydam la priorità delle ricerche sui rapporti intercorrenti fra magnetismo e sostanza vivente (1843). In seguito, intorno al ■■■, Maxwell studiò le relazioni esistenti fra elettricità e magnetismo.

Gli studi sul magnetismo e i corpi viventi sono praticamente ■■■■ sempre continuati, ■■■■ alterne vicende. Ma solo nel 1950 è stato chiarito dal punto di vista fisico, e introdotto in biologia e medicina, il fenomeno della risonanza magnetica: ciò ha dato notevole impulso agli studi sulla magnetobiologia.

Negli ultimi anni gli studi riguardanti l'influenza dell'energia elettromagnetica sulla sostanza vivente si sono fatti sempre più numerosi, fino a concretizzarsi nell'applicazione diagnostica e terapeutica di campi magnetici sull'organismo umano. Si hanno vari benefici: ■■■■ sedativo, azione decontratturante muscolare, azione miotrofica, azione spasmolitica sulla muscolatura liscia, azione antiflogistica, azione antalgica, azione trofica, azione sclero- o fibro-lisante.

Il magnete è nel più familiare e quello su cui viviamo, cioè ■ Terra. Fu Gilbert, medico della Regina Elisabetta I d'Inghilterra, vissuto fra il 1544 e il 1603, ad avanzare per primo l'ipotesi che il nostro pianeta sia ■■ grande magnete, con equatore e poli magnetici. Il magnetismo terrestre sembra dovuto a un effetto dinamo ■■■■■ da correnti che circolano nel nucleo terrestre: ■ consistenza liquida, e altamente conduttore e segue ■ rotazione terrestre. Il campo magnetico della Terra non è stabile, ma è sottoposto a variazioni locali e ad influssi da parte del «vento solare» che, interagendo col magnetismo terrestre, provoca le tempeste magnetiche.

Ma sul magnetismo ■ sa ancora ■■■■ Heisenberg lo definisce ■■■■ *«l'energia elementare da cui dipende tutto la vita dell'organismo»*. Da ■■ punto di vista strettamente fisico il magnetismo è un fenomeno naturale, caratteristico ■ alcuni corpi (detti appunto ferromagnetici) e conseguente a fenomeni elettrici, con l'intervento di particolari forze (attrazione o repulsione), localizzate in certe regioni, chiamate poli.

Il magnetismo è dovuto all'orientamento che acquistano ■■ gli assi intorno a cui ■■■ tano gli elettroni liberi nei corpi metallici, allorché tali assi si dispongono parallelamente ■■■ estremi opposti di questa serie di assi orientati prendono appunto il nome di Poli (Nord e Sud). Un corpo magnetizzato genera nello spazio che lo circonda una perturbazione che determina ■■ campo magnetico. L'intensità viene denominata gradiente ed è misurata in Gauss, che è l'unità dell'induzione magnetica secondo il sistema c.g.s.

Elettricità e magnetismo sono praticamente inseparabili, anche se sostanzialmente diversi infatti l'elettricità è un movimento ordinato di elettroni all'interno di un circuito chiuso. Non potendo esistere l'uno senza l'altro, si parla più propriamente di elettromagnetismo. E' questa, forse, l'energia fondamentale dell'Universo, da essa derivano presumibilmente ■■■ le altre forme ■ energia. Bisogna anche ■■■ mentare la stretta relazione esistente tra elettricità e corpo vivente (elettrocardiogramma, elettroencefalogramma). E' quindi facilmente ipotizzabile, anche se difficilmente dimostrabile (almeno per il momento) una certa relazione fra magnetismo e corpo vivente. Vegetali e animali sono sottoposti all'influenza di fattori fisici ambientali, tra i quali primeggiano i campi magnetici terrestri e astrali (tutti i corpi celesti ne hanno uno). Poiché il corpo umano (come tutta la sostanza vivente) è un produttore di energia elettrica ne consegue che esso è permeato di energia elettromagnetica.

La Terra è un corpo magnetizzato che ha il suo Polo Nord geografico nel Polo Sud magnetico e viceversa. Esso determina un campo magnetico con un gradiente di 0,410 Gauss, incomparabilmente più forte di quello emanato dal corpo umano.

Esistono vari tipi di campi magnetici:

— campi magnetici variabili, quali i campi alternanti, i campi pulsanti e i campi rotanti;

→ campi magnetici stazionari o omogenei (su cui si concentra l'interesse degli scienziati).

### Ecco le principali diete che aiutano a sconfiggere le malattie

## A tavola, la salute è servita

La dieta è spesso collegata con la volontà di dimagrire. Ma nella sua origine è il regime di vita quotidiano (dal latino *dies*, giorno), che permette di mantenerci in salute. In certe «diete» si afferma che ci si può «curare con il cibo». Vediamone alcune, che fanno parte di quell'immenso filone che si chiama «medicina alternativa» (orientale o occidentale).

**Eubiotica.** Nata a Milano negli Anni Sessanta, per iniziativa del professor Luciano Pecchiai, primario all'ospedale dei bambini «Buzzi», è ■■ movimento basato sulla rivalutazione ■ alcune caratteristiche dell'alimentazione rurale d'un tempo.

E' stato infatti dimostrato negli ultimi anni che ■■■■ malattie che caratterizzano la nostra civiltà (obesità, disturbi cardiocircolatori, infarto miocardico, vene varicose, ■■■■idi, ■■■ dentaria, stitichezza, appendicite, colite ulcerosa, diverticolosi, polipi intestinali, tumore ai colon) sono correlate col carattere innaturale ■ eccessivo dell'alimentazione moderna. La quale, con il suo sovraccarico ■ additivi chimici, sarebbe responsabile anche di turbe ■■■ psiche, particolarmente nei ragazzi, sotto forma di disordine del comportamento (irrequietezza, aggressività, tensione ansiosa, difficoltà di apprendimento).

Restano fermi i concetti fondamentali della dietologia classica, da considerarsi come acquisiti e assolutamente corretti: ci■ che i cibi siano variati, che l'alimentazione della giornata sia equilibrata e copra il fabbisogno di protidi, lipidi, vitamine, sali minerali e oligoelementi, e fornisca le necessarie calorie.

L'Eubiotica, che significa *«vita sana e normale in sintonia con la natura»*, ha questi tre principi fondamentali:

1. Basare l'alimentazione su cibi che hanno conservato la loro integrità e quindi l'equilibrio naturale tra le varie componenti (coltivazione ■■■logica, cereali integrali);

2. Evitare, nello stesso pasto, quelle■associazioni di cibi che impegnano in modo contrastante le funzioni digestive e assimilative;

3. Evitare determinati eccessi di cibo, soprattutto quando ciò avviene a scapito di quelli che dovrebbero essere considerati come alimenti ■ base.

La digestione è ottimale quando i cibi che compongono il pasto ■■■ richiedono processi digestivi opposti. Quindi bisognerebbe:

● Evitare l'associazione di cibi proteici con quelli amidacei (in particolare, non bisognerebbe mangiare la carne con la pasta);

● Evitare l'associazione di alimenti proteici diversi: carne-latte, latte-uova, uova-formaggio, carne-formaggio;

● Evitare l'associazione di frutta, zucchero e dolciumi sia con gli amidi sia con le proteine;

● Evitare l'associazione di cibi e bevande acide (aceto, limone, bibite zuccherate e acidulate, succhi ■ frutta, frutta acidule) sia ■■■ proteine sia con amidi;

● Evitare l'associazione ■ grassi (specialmente se animali o cotti) con gli alimenti proteici.

L'Eubiotica ha così inventato il «monopiatto». Cioè la «dieta» dovrebbe essere costituita da due pasti principali:

● uno a base di cereali integrali (frumento, ■■■, grano ■■■■■ mais, segale, avena■■■, orzo), variabili a seconda delle abitudini e consumati sotto forma di grani o farina, sottoposti a no a fermentazione (pasta o pane), con contorni di verdura cotta e cruda secondo gradimento.

■ una a ■■■ di proteine animali (carne o pesce o uova o formaggi); tra i contorni si possono introdurre i legumi (soia, lenticchie, fagioli, piselli, ceci, fave), che essendo proteici ■■■■■ anche sostituire il monopiatto di proteine animali.

Alla colazione del mattino e a merenda (tipica dei ragazzi) può essere utilmente consumata la frutta, con l'avvertenza di non associare quella acida (agrumi) con quella dolce■■■■■ (banane, uva, datteri). Può essere ■■■ il latte, mai bollito se già pastorizzato e possibilmente non zuccherato, oppure lo yogurt con la frutta.

Le bevande fermentate (vino e birra) non dovrebbero essere consumate sistematicamente, limitandole al pasto a base di carne o pesce. Abolire, almeno, caffè e tè.

Una consolazione per i buongustai. Possono ■■■■ tollerati, purché consumati non troppo frequentemente, quei piatti ritenuti come ravioli, tortellini, polenta con uccellini, risotto coi filetti di pesce persico o con osso buco, vermicelli con vongole. Ovviamente vanno considerati come monopiatto, cioè il pasto finisce lì.

### Il campo magnetico terrestre annullato dalle strutture d'acciaio in■ cui viviamo

## Lo «schermo» che può farci ammalare

Si ritiene che esista una stretta relazione fra ■ diminuzione del campo magnetico terrestre agente sul corpo umano e certe malattie. Si è creduto anche di individuare una «sindrome ■■ deficienza ■ campo magnetico». Per esempio, vivendo e lavorando in una ■■■■ d'acc■io — fabbricati a struttura metallica, automobili, treni, navi, ■■■ in ambiente «schermante» — diminuisce l'influenza del campo magnetico terrestre.

La Terra è ■■ campo magnetico stazionario (omogeneo). Il quale agisce in ■■■■■ perché provoca una forza elettromotrice indotta in un «conduttore in movimento». Com'è appunto il corpo umano ■■■ nostro organismo, gli ioni sono ■ costante flusso e tale flusso può ■■■■ considerato ■■■ corrente elettrica. Fleming scrive che *«allorquando i vasi sanguigni ■■■ sottoposti a un campo magnetico, viene a crearsi una forza verso di essi che attivata ■ circolazione del sangue (e ciò porterebbe a un alleviamento del dolore) con meccanismo di stress»*.

In genere, quando è applicato al corpo umano, un ■■■ po magnetico determina un cambiamento elettrico; ma questa non è aggiunta di energia, è soltanto la conversione di una parte di energia motoria in energia elettrica.

Le numerose ricerche sperimentali portate a termine negli ultimi tempi ■ corpi viventi (microbi, piante, cellule in vitro, ■■■, animali) e anche sul ■■■■ umano ■■■ no ampiamente dimostrato su di ■■ un'azione positiva del magnetismo. ■■■■ mai riscontrare effetti dannosi, anche quando si è sperimentato ■■■ eccedente ■ campo magnetico. Non esisterebbe quindi la sindrome opposta a quella di deficienza da campo magnetico.

*Risultati sperimentali.* Nelle piante si è notato che il campo magnetico determina un effetto magneto-idrodinamico:

— rallentamento della crescita delle radici delle alghe marine se queste sono poste in posizione perpendicolare al flusso magnetico;

— accrescimento se di contrario sono state situate nella stessa direzione della forza magnetica (magnetotropismo).

Nei topi bianchi si è rilevato un notevole rallentamento dell'invecchiamento e ■■■ più veloce rimarginazione delle ferite cutanee, nonché ■■ notevole rallentamento nella crescita di alcuni tipi di tumore in ■■■ trapiantati.

Il campo magnetico, inoltre, esercita un notevole ■■■ mento nella trasmissione dello stimolo della cellula nervosa in vitro.

*Risultati clinici.* In diversi ospedali giapponesi sono stati condotti esperimenti su soggetti con diverse sindromi dolorose (a spalle, torace, articolazioni, lombi) con riguardo al sesso, età, durata dell'applicazione, sia secondo i punti dell'agopuntura sia applicando magneti ai punti effettivamente dolorosi da parte dei pazienti.

Si è dimostrato, dopo prove decennali, che la magnetoterapia cura con successo, vale a dire con l'80 per cento di casi risolti, numerosi disturbi.

Le malattie■■■ che traggono il maggior beneficio dalla magnetoterapia sono i dolori articolari in genere, e in modo particolare quelli alla regione delle spalle e della regione cervicale. ■ stress da fatica ■■■ ■■■ di indolenzimento muscolare sparso un po' dovunque.

### Magnetika: dal Giappone, ora anche in Italia

## La forza in piastrine che combatte il dolore

Dopo l'agopuntura, ■■■■ largamente impiegata anche da noi, la scienza medica occidentale ha scoperto e riconosciuto l'efficacia di un altro sistema di cura della tradizione antichissima: la magnetoterapia.

L'impiego della forza magnetica a uso terapeutico ha origini antichissime anche in Oriente. E la sua efficacia è stata confermata dalla scienza medica più moderna, proprio in Giappone, ■ quel Paese conosciuto in tutto il mondo per la sua tecnologia.

E' ■■ Giappone infatti ■■■ milioni di persone curano oggi moltissimi disturbi tipici del nostro tempo, come artriti, artrosi, reumatismi, con l'aiuto di piastrine che vengono applicate sui punti dolenti, cioè lungo i meridiani dell'agopuntura. Prove e sperimentazioni presso molte cliniche universitarie giapponesi hanno dato risultati positivi in un'elevata percentuale di casi. Tanto ■ ■■■ che questo prodotto ha ottenuto l'approvazione del ministero della Sanità di Tokyo. Il nome commerciale dei dischetti, ora importati in Italia, è Magnetika. Sono piastrine di materiale ferritico a forma piatta e rettangolare, magnetizzate a 700-1000 Gauss e sostenute da cerotto adesivo per una facile applicazione sulla pelle.

E' molto efficace nei casi di rigidità dolorosa delle spalle, del collo, della regione lombare, ■■ muscolature in generale, fenomeni provocati da cattiva ■■■■■■■ sanguigna e ■ insufficiente flessibilità muscolare. Sviluppano una benefica forza magnetica naturale, che stimola e migliora la circolazione del sangue e mette in moto le forze difensive dell'organismo. Le contrazioni muscolari e gli irrigidimenti causati dal dolore, sottoposti a una migliore irrorazione sanguigna, gradu■■■■■ si risolvono.

Magnetika va applicata esattamente sul punto dolorante o indolenzito (in caso di disturbi persistenti, si raccomanda ■ mettere in modo concentrato ■■ punto in questione fino a cinque o più piastrine, al fine di ottenere un effetto migliore.

Le piastrine sono autoadesive e si applicano a pelle pulita dove si avvertono i dolori muscolari o articolari: testa, spalle, collo, torace, schiena, braccia, gambe.

Per risultati più efficaci si può applicare anche nel modo seguente:

— orizzontalmente sulle spalle;

— verticalmente sulla schiena a nella regione lombare.

Le piastrine magnetiche iniziano a «lavorare» appena messe, ma in alcuni casi per avere risultati evidenti occorre attendere due o più giorni. E' dunque importante mantenere ■ piastrine al loro ■■■ sto per dare tempo al ■■■■ di avere una reazione positiva. I dischetti magnetici non devono essere tolti nemmeno in caso di bagno o doccia, ■■■ possono essere cambiati settimanalmente quando il supporto adesivo diventa sporco.

*Controindicazioni.* Nella sperimentazione direttamente condotta da illustri clinici presso vari ospedali nipponici, non si sono riscontrati effetti collaterali. E ciò è facilmente comprensibile perché, non essendoci ■■■■ ingerire, non vengono ■■■■■■■ organi interni. L'applicazione di Magnetika può essere effettuata anche se ci sono cure mediche in corso. L'uso ■■■ piastrine magnetiche è vietato ■■■ ■ portatori ■ pacemaker (stimolatore cardiaco).

All'ospedale San Camillo di Roma le piastrine Magnetika sono state sperimentate con soggetti d'ambo i sessi e d'ogni età affetti da sintomatologia dolorosa muscolare, cervicale e lombare. Dall'esame ■■■ risultati ottenuti, è stato possibile fare le seguenti osservazioni:

1. in entrambe le sindromi dolorose, cervicale e lombare, si è verificata un'alta percentuale ■ risultati lavorevoli, intorno ■ settanta per cento.

2. il massimo effetto terapeutico si è manifestato per lo più in terza, quarta e quinta giornata.

3. ■ nuovo mezzo terapeutico ha confermato la massima ■■■rezza non avendo dato luogo, in nessun caso, a fenomeni collaterali indesiderati.

manuna

ISTITUTO ■■■■■■■

INFORMAZIONE SANITARIA

I principi fondamentali dell'omeopatia

# Quando la causa del male puo' curare se stessa

«E' soltanto con la capacità di produrre malattie che i medicamenti possono curarle; tuttavia [illegible] farmaco può curare soltanto quelle malattie [illegible] può produrre quando venga somministrato a [illegible] sani».

Sono parole di Samuel Hahnemann, il fondatore dell'omeopatia, vissuto [illegible] il 1755 e il 1843, [illegible] abbandonata la pratica medica, arrivò attraverso lunghe sperimentazioni, alla riscoperta di una convinzione della medicina antica [illegible] può [illegible] intuizione già negli scritti [illegible] Ippocrate «simila similibus curantur», il simile cura il simile. Fortemente avversata dalla medicina ortodossa, l'omeopatia si è ugualmente diffusa in molti Paesi guadagnandosi [illegible] tempo un posto di rilievo nel panorama pluttosto composito delle cosiddette «medicine alternative».

I principi sui quali si basa l'omeopatia sono quattro. In primo luogo, come abbiamo visto, il «principio delle similitudine», secondo il quale, appunto, ogni farmaco produce nell'organismo sano gli stessi sintomi che può [illegible] e [illegible] quello malato.

C'è poi il «principio delle quantità [illegible]», secondo il quale le sostanze medicamentose non [illegible] conservano [illegible] loro capacità curative [illegible] piccole dosi, ma anzi ne vengono esaltate.

La verifica di tale principio [illegible] [illegible] soluzioni successive in acqua o alcool delle [illegible] sostanze attive che, secondo i [illegible] omeopatici, conservano così diluite le loro qualità terapeutiche.

Il terzo principio viene definito «della dinamizzazione» e si basa sull'affermazione secondo cui l'efficacia del farmaco diluito viene ulteriormente potenziata se si sottopongono le soluzioni ad energici scuotimenti, [illegible] possono addirittura conferire [illegible] inerti facoltà terapeutiche, liberando così poteri latenti.

Il quarto [illegible] ultimo principio fondamentale dell'omeopatia [illegible] definito «della individualizzazione».

In base [illegible] [illegible] non esisterebbero malattie, [illegible] soltanto [illegible] malati. Ogni farmaco inoltre ha delle caratteristiche peculiari [illegible] possono adattarsi a meno alla personalità [illegible] paziente.

Nella prescrizione di una terapia quindi, secondo la [illegible] omeopatica, è estremamente importante tener conto [illegible] questa identità paziente-rimedio. Ma, chiarii i principi base, come si comporta il medico omeopata [illegible] confronti del paziente? Qual è la sua strategia terapeutica?

Una volta scelto il farmaco, da utilizzare per la cura di una malattia acuta, questo viene somministrato [illegible] sola volta per innescare quella che viene definita la reazione curativa. Successivamente viene somministrata al paziente una preparazione nella forma identica alla prima, ma in realtà priva del rimedio («placebo»).

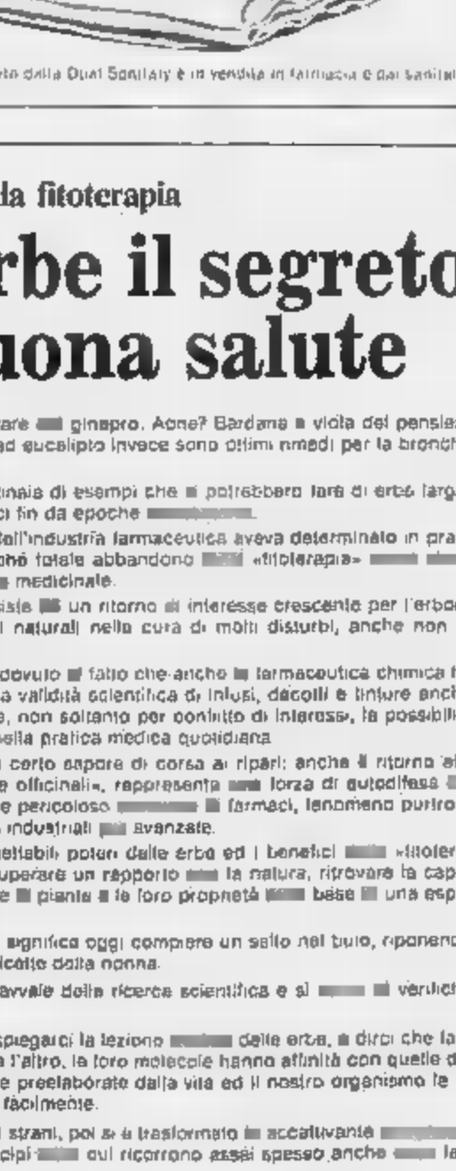
Questo tipo [illegible] intervento viene considerato necessario [illegible] soddisfare il bisogno, [illegible] o inconscio, del paziente [illegible] avere altro farmaco. Nel [illegible] di [illegible] invece, il farmaco prescelto viene somministrato ad intervalli [illegible] circa tre settimane.

Nel caso in [illegible] l'omeopata non abbia ben chiaro quale tipo di [illegible] sia necessario utilizzare, si procede [illegible] [illegible] somministrazione [illegible] «placebo» fino a che [illegible] emergano sintomi più [illegible].


SCARICHIAMO NEL SONNO
L'ENERGIA ELETTROSTATICA DEL CORPO

Salusoft è un coprimaterasso [illegible] concezione nuova e particolare:

— è antistress: un sottilissimo filo di rame, elimina l'energia elettrostatica accumulata [illegible] corpo durante [illegible] giorno e consente un miglior riposo del corpo e della mente.
— è salutare: essendo Salusoft in purissima lana vergine, mantiene per tutta la notte il corpo alla giusta temperatura, condizione essenziale per prevenire i reumatismi.
— è irrestringibile, antitarmico [illegible] si lava in lavatrice.




Prodotto dalla Marzotto e distribuito dalla Dual Sanitary è in vendita in farmacia e dai sanitari


I nuovi successi della fitoterapia

# Nelle erbe il segreto della buona salute

Acidità [illegible] stomaco? [illegible] può curare [illegible] ginepro. Acne? Bardana [illegible] vista del pensiero salvatica fanno miracoli. Aglio ed eucalipto invece sono ottimi rimedi per la bronchite.

Sono soltanto alcuni delle centinaia di esempi che [illegible] potrebbero fare di erbe largamente utilizzate a fini terapeutici fin da epoche [illegible].

Poi il rapido enorme sviluppo dell'industria farmaceutica aveva determinato in pratica, per varie ragioni, il pressoché totale abbandono [illegible] «fitoterapia» [illegible] definito l'[illegible] delle erbe a [illegible] medicinale.

Ma da diversi anni ormai si assiste [illegible] un ritorno di interesse crescente per l'erboristeria, per l'impiego di principi naturali nella cura di molti disturbi, anche non di poco conto.

Si tratta [illegible] un ritorno all'antico dovuto [illegible] fatto che anche la farmaceutica chimica ha riconosciuto in linea generale la validità scientifica di infusi, decotti e tinture anche se ne nega, è bene sottolineare, non soltanto per conflitto di interessi, la possibilità [illegible] utilizzazione su vasta [illegible] nella pratica medica quotidiana.

Un ritorno all'antico che ha un certo sapore di corsa ai ripari: anche il ritorno alle erbe medicinali, o meglio «erbe officinali», rappresenta [illegible] forza di autodifesa [illegible] possibili rischi [illegible] [illegible] e pericoloso [illegible] [illegible] farmaci, fenomeno purtroppo [illegible] riscontrato nelle società industriali [illegible] avanzate.

In [illegible] riscoprire certi insospettabili poteri delle erbe ed i benefici [illegible] «fitoterapia» è anche un modo per recuperare un rapporto [illegible] la natura, ritrovare la capacità di [illegible] e riconoscere [illegible] pianta [illegible] le loro proprietà [illegible] base [illegible] una esperienza precedente.

Ritornare [illegible] erbe tuttavia non significa oggi compiere un salto nel buio, riponendo piena fiducia nelle portentose ricette della nonna.

[illegible] anche la «fitoterapia» si avvale della ricerca scientifica e si [illegible] [illegible] verifiche sperimentali.

E' il microscopio elettronico a spiegarci la lezione [illegible] delle erbe, a dirci che fanno bene [illegible] tanti casi perché, tra l'altro, le loro molecole hanno affinità con quelle dei [illegible] tessuti, perché sono state preelaborate dalla vita ed il nostro organismo le riconosce, le assimila, le integra facilmente.

Il vecchio erbario, ricco di [illegible] strani, poi [illegible] trasformato in accattivante [illegible] zio [illegible] estratti fitovegetali [illegible] principi [illegible] cui ricorrono assai spesso anche [illegible] farmaci d'avanguardia.

Si tratta della stessa emanazione benefica sprigionata dalla Terra

# Piastrine magnetiche contro il dolore la medicina esamina la loro efficacia

**Collocata [illegible] collo e sulla regione lombare combatte [illegible] efficacia torcicollo [illegible] mal di schiena - Quali sono i principi biofisici dello straordinario ritrovato illustrati dal noto reumatologo [illegible] professor Francesco Porzio - Gli studi eseguiti in Giappone ed in Occidente - Una [illegible] naturale in parte ancora sconosciuta - Le prime applicazioni [illegible] Cinquecento, ma solo oggi la scienza cerca [illegible] scoprirne [illegible] meccanismo - Forse l'uomo soffre per mancanza di magnetismo - Gli esperti: «Viviamo in scatole d'acciaio, mentre dovremmo far parte della natura» - Occorre considerare la Terra [illegible] naturale riferimento [illegible] vita.**

Una piastrina magnetica molto piccola, non più grande della metà dell'unghia del dito mignolo, posta sul collo, o sulla regione lombare può risolvere il dolore muscolare correlato [illegible] [illegible] malattie reumatiche.

Ci si potrà chiedere quali correlazioni intercorrono fra dolore e magnetismo e perché un piccolo magnete rivela questa inaspettata proprietà.

Dobbiamo dire anzitutto che [illegible] «magnetoterapia» anche [illegible] è arrivata nel nostro Paese di recente, ha origini assai remote in Oriente, specialmente in Giappone e Cina dove da secoli è in uso.

Il fenomeno magnetico fu scoperto tremila anni fa [illegible] Greci quando [illegible] pressi di Magnesia, nell'Asia Minore, rinvennero minerali che avevano la proprietà [illegible] attirare il ferro. I cinesi applicarono questa proprietà con [illegible] bussola, che divenne ben presto strumento indispensabile per la navigazione. Gli amalfitani [illegible] [illegible] arabi la estesero a tutte la popolazioni marinare.

Perché l'ago della bussola tende sempre verso una stessa direzione? La domanda se la posero già sul finire del 1400 quando Colombo salpò [illegible] le sue caravelle verso la India. Alcuni dissero che al Nord, in Groenlandia, [illegible] fossero montagne costituite da magnetite, ossia [illegible] quello stesso minerale rinvenuto [illegible] Magnesia, altri ritennero che giacimenti di magnetite [illegible] trovassero al centro della Terra. Anche se oggi gli studi scientifici sono assai progrediti, non [illegible] ha ancora una risposta definitiva: si pensa che il nucleo terrestre, mantenuto liquido [illegible] altissime temperature ivi esistenti, generi correnti elettriche capaci di manifestarsi, come un effetto «dinamo», creando [illegible] conseguenza [illegible] campo magnetico.

Un aspetto curioso di questo campo magnetico è stato rilevato [illegible] geofisici i quali hanno notato che [illegible] diminuisce [illegible] intensità col passare degli anni. [illegible] 1600 ad oggi esso è diminuito del [illegible] per [illegible], e se il fenomeno continua con questa [illegible] progressione dobbiamo concludere che [illegible] duemila anni la Terra sarà una «dinamo» ferma, incapace [illegible] far deviare anche la più sensibile delle bussole.

Quali potrebbero essere le conseguenze sugli esseri viventi?

Studiosi giapponesi ritengono che l'uomo può [illegible] re colpito [illegible] una specie [illegible] «sindrome da carenza di campo magnetico», carenza accentuata dalle particolari consuetudini della vita moderna, [illegible] il trascorrere molte ore della giornata in mezzi [illegible] trasporto, quali auto, treni, [illegible] e anche in palazzi [illegible] cemento armato. In [illegible] questo strutture il magnetismo non può accedere.

[illegible] effetti il magnetismo [illegible] [illegible] notevole influenza sulla [illegible] biologica.

Le radici delle alghe marine si sviluppano con grande [illegible] vigore se il campo magnetico è parallelo [illegible] esse. [illegible] alcuni tumori innestati nello stomaco di topini bianchi stentano a svilupparsi [illegible] il topo si trova [illegible] campo magnetico, mentre crescono velocemente se l'animale si trova [illegible] un ambiente non attraversato [illegible] correnti magnetiche. Osservazioni analoghe sono [illegible] compiute su microbi, uova, piante e [illegible] tipi di cellule.

I giapponesi hanno studiato a lungo le proprietà del magnetismo [illegible] le relazioni [illegible] con l'elettricità, quelle stesse scoperte per primo da Maxwell [illegible] 1865 ed hanno applicato [illegible] forza magnetica come strumento terapeutico nelle forme dolorose muscolari focalizzate al collo ed alle regioni lombari. E' stato in tal modo osservato che l'accostamento di un micromagnete [illegible] regione dolente porta ad [illegible] indiscutibile giovamento, interrompe [illegible] contrattura riflessa dolorosa ed evita il ricorso a farmaci antireumatici la cui pericolosità [illegible] ben nota. Da qualche tempo queste piastrine magnetiche [illegible] disponibili anche in Italia e sono [illegible] impiegate dal prof. Francesco Porzio, capo reparto della Divisione di Reumatologia dell'Ospedale «San Camillo» di Roma [illegible] Presidente dell'Associazione Italiana Reumatologi Ospedalieri, [illegible] un gruppo di pazienti affetti da patologia reumatica, correlata da dolore muscolo fasciale a [illegible] cervicale e lombare.

Abbiamo domandato quindi [illegible] prof. Francesco Porzio perché ha scelto le sindromi cervicali e [illegible] [illegible] perché ha usato i micromagneti.

«Si [illegible] [illegible] tale patologia — afferma il professor Porzio — perché come è noto l'ottanta per [illegible] degli adulti, almeno una volta nel [illegible] della vita [illegible] sperimentato [illegible] proprie spese una cervicalgia acuta od [illegible] lombalgia.

[illegible] foto il prof. FRANCESCO [illegible]

«E' [illegible] inoltre che [illegible] molti farmaci in grado [illegible] agire in [illegible] del genere [illegible] rara [illegible] [illegible] possibilità [illegible] impiegare uno strumento terapeutico ad attività certa completamente [illegible] da [illegible] collaterali. E' questo [illegible] motivo che mi [illegible] spinto all'uso di queste microplastrine. [illegible] anche tenuto conto [illegible] fatto che numerose osservazioni hanno permesso di documentare che [illegible] magnetismo può svolgere le seguenti azioni: polarizzazione e depolarizzazione cellulare mediante [illegible] mobilizzazione [illegible] ioni di [illegible] o potassio; attivazione di scambi [illegible] membrana cellulare, attivazione [illegible] processi enzimatici mediante aumento del movimento molecolare, attivazione degli [illegible] metabolici per mezzo delle ghiandole endocrine e del sistema neurovegetativo; azione generale [illegible] trasmissione degli impulsi nervosi, nel [illegible] [illegible] normalizzazione, azione normalizzante sulla circolazione [illegible] sanguigna e sulla forza e [illegible] coordinazione muscolare.

«Queste modificazioni [illegible] concretizzano [illegible] diversi benefici: azione sedativa, decontratturante muscolare, miodinamica, un'azione spasmolitica sulla muscolatura liscia, antalgica, trofica, ed un'azione sclerolisante [illegible] fibro lisante».

Quali risultati ha avuto?

«Nella cervicalgia [illegible] me studiata risultati positivi si [illegible] ottenuti nel 70 per cento circa dei casi, e quindi [illegible] possibile affermare che la piastrina hanno dimostrato un'attività analgesica più che soddisfacente. Ho osservato che l'attività magnetoterapeutica inizia a svilupparsi appena [illegible] piastrina magnetica [illegible] a contatto con la regione dolente [illegible] che il maggior effetto si ottiene [illegible] terza alla quinta giornata della sua applicazione. Le piastrine, di colore marrone [illegible] essendo composte da ossido di ferro e rese autoadesive con cerotto, possono [illegible] lasciate in [illegible] per lunghi periodi poiché non producono né danno locale, né alterazioni sistemiche, come è stato ampiamente dimostrato.

«Per quanto riguarda la regione del corpo dove applicarle, ho scelto i punti che vengono abitualmente usati nell'agopuntura cinese, punti che nella patologia reumatica a livello cervicale [illegible] lombare, corrispondono in pratica alle [illegible] in cui il dolore è maggiormente percepito.

«La scienza medica — continua il professor Francesco Porzio — si arricchisce sempre più di nuovi strumenti terapeutici basati su discipline diverse, magari con radici lontane che non possono venire ignorati.

«La magnetoterapia ha la proprietà di [illegible] notevolmente efficace e di non risultare dannosa. E' questo [illegible] motivo per cui può riuscire assolutamente indispensabile in quei casi quali le complicazioni del paziente [illegible] permettono l'impiego di farmaci spesso dotati di gravi effetti collaterali».

**Alberto Volpi**

Che cos'è l'iridologia

# I tuoi occhi dicono che non stai bene

Sei malato. Te lo leggo negli occhi. Secondo alcuni studiosi l'iride dell'occhio può essere considerata come [illegible] sorta di arcobaleno biologico che rispecchia [illegible] condizioni della nostra componente psico-emotiva e di quella anatomo-fisiologica.

Attraverso quindi l'osservazione [illegible] densità, del colore e della struttura dell'iride [illegible] possono valutare [illegible] condizioni di salute dell'organismo in generale e dei singoli organi.

Tutti infatti vengono proiettati sulla superficie di questo diaframma ottico, immerso, [illegible] la cornea e il cristallino, nell'umor acqueo dell'occhio.

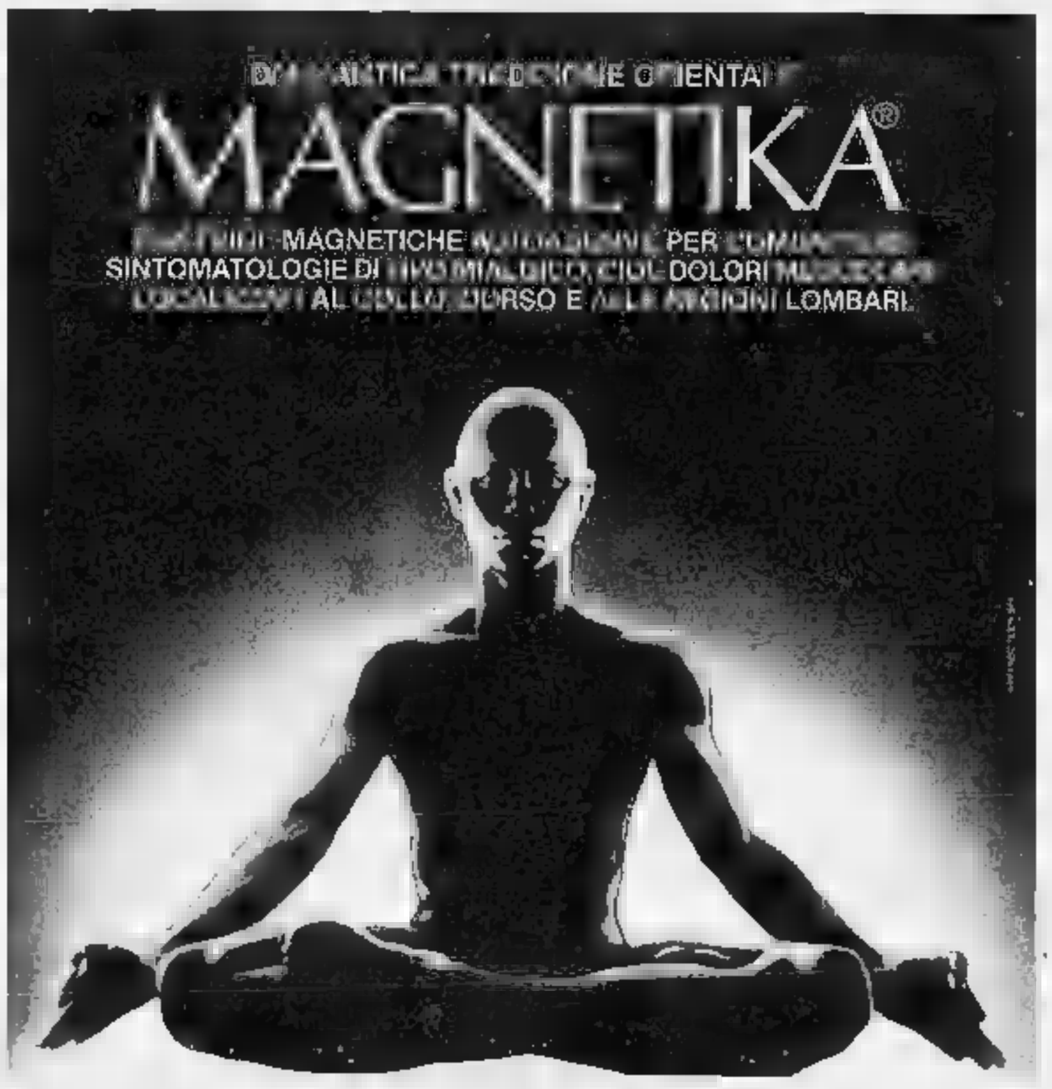
La disciplina che si avvale [illegible] questo particolare metodo diagnostico si chiama «iridologia» [illegible] ha radici antichissime, anche [illegible] [illegible] prima opera (Chiromatica medica) [illegible] cui si parla dell'iride [illegible] [illegible] [illegible] segni e [illegible] loro interpretazione è [illegible] pubblicata soltanto nel 1670 a Dresda da Filippo Meyeus.

I segni presenti nell'iride che segnalano che nell'organismo c'è qualcosa che non va sono di tre tipi: colori non naturali, punti [illegible] strie [illegible] colore bianco, scuro o nero, segmenti di arco nella zona periferica.

Qualche esempio: i colori [illegible] naturali rivelano alterazioni nel sangue. I segni bianchi invece dicono che [illegible] [illegible] atto processi infiammatori [illegible] più il segno è bianco più l'organo è [illegible] acuta [illegible] fiammazione. Se l'infiammazione diventa cronica il bianco tende al bianco-blu, al giallo. Se i segni sono scuri invece vuol dire che [illegible] sono situazioni di ipofunzionalità e processi patologici cronici. I segni neri denunciano inoltre perdita di sostanza mentre [illegible] pigmentazioni dell'iride a volte esprimono guai delle funzioni metaboliche.

Dall'iride si possono poi avere informazioni sull'andamento [illegible] [illegible] malattie e [illegible] ottengono indicazioni utili per definire il tipo di costituzione [illegible] un individuo e le sue capacità di recupero.

Alcuni esempi. Iride blu accompagnata [illegible] capelli biondi [illegible] pelle chiara [illegible] delicata indica costituzione [illegible] linfatica; iride [illegible] [illegible] capelli pelle indica persona predisposta a malattie dell'apparato digerente, mentre chi ha [illegible] grigia frequentemente è [illegible] costituzione reumatica.


LA FORZA DELLA NATURA CONTRO I PIÙ DIFFUSI STATI DOLOROSI CAUSATI DALLA NOSTRA CIVILTÀ.

L'uso delle piastrine magnetiche è vietato solo ai portatori di stimolatori cardiaci.
Leggere attentamente le avvertenze. Aut. Min. San. n° 6736.

La nostra salute dipende dallo stato della colonna vertebrale

# Chiropratica, il massaggio che ci raddrizza la schiena

La chiroterapia, cioè «*che tende, mediante appositi tecniche manipolative, a correggere l'alterato strutturale della colonna vertebrale e a riportarla nella logica statico-dinamica*», nasce nella notte dei tempi: si trovano già accenni a cure e guarigioni ottenute con metodi manuali in testi religiosi indiani, cinesi, egizi, greci e romani.

Ma solo nel viene riscoperta, su nuove basi scientifiche, da D. D. Palmer il quale, incoraggiato dai successi, fonda negli Stati Uniti il «*Palmer College of Chiropractic*», la prima scuola e centro studi di specializzazione in chiroterapia. Oggi equiparata ad Università cui s'accede con titolo di istituto superiore.

Il ispiratore di questa pratica nasce dalla constatazione che le vertebre sono «*tenute insieme*» da muscoli e legamenti i quali impediscono un'eccessiva mobilità nelle varie direzioni. La colonna può sopportare incredibili trazioni e pressioni purché esse agiscano in direzione parallela all'asse spinale e tutto il sistema muscolare sia armonicamente «in fuoco». Quando, al contrario, queste forze sollecitano la colonna in altro modo o il gioco dei muscoli antagonisti non riesce ad assorbire la spinta, ecco la possibilità d'una sublussazione d'una vertebra: nervi, arterie, rami comunicanti del sistema nervoso vegetativo sono stirati o compressi e la «*conduzione*» degli impulsi nervosi risulta ostacolata o compromessa.

Attraverso manipolazioni delle vertebre interessate è possibile ripristinarne o favorirne la mobilità: «*Indirettamente* — spiega il chiroterapista — *si migliorano le condizioni del canale vertebrale, che contiene il midollo spinale, e dei fori attraverso i quali passano i nervi che raggiungono e influenzano, direttamente o indirettamente, tutti gli organi e le parti del corpo. In tal modo non solo possono scomparire i dolori o altri sintomi, ma risulta agevolata la funzionalità dell'intero organismo*».

## A chi giova una visita di chiroterapia

**Chi dovrebbe sottoporsi ad una visita chiropratica preventiva? Risponde il medico specialista: «Tutti i bambini e gli adolescenti che abbiano avuto un accrescimento troppo rapido o abbiano subito traumi; le donne dopo 1 o 2 mesi dal parto (la variazione del baricentro durante la gravidanza può, infatti, provocare alterazioni della statica alla colonna vertebrale o al bacino); le persone il cui lavoro comporti atteggiamenti obbligati protratti nel tempo o movimenti sempre uguali.**

Agendo sulla colonna vertebrale, allora, è addirittura possibile curare (in raffreddore, un'insufficienza epatica, un'ulcera duodenale? «Sì, anche se è difficile spiegarne il perché sotto l'aspetto puramente meccanico: diciamo che è la persona male integrata, resa ansiosa dai propri conflitti, pronta a reagire in modo eccessivo ad ogni stimolo, a crearsi, ad esempio, un'ulcera. *La malattia di un organo deve sempre rimetterci il terapeuta a considerare il sistema nervoso del paziente. Certo, comunque, è più semplice chiarire l'influenza del trattamento chiropratico su una forma artritica o cervicale*».

Durante la maggior parte della esistenza l'uomo si mantiene in posizione eretta: questa caratteristica, se ci ha dato e ci dà una netta superiorità nei confronti degli altri «*animali*», ha modificato profondamente il «*assetto statico*»: il carico del corpo, infatti, viene sopportato dalla colonna vertebrale che ha unico punto d'appoggio il bacino, a sua volta bilanciato dagli arti inferiori. Ciò comporta che la colonna stessa è sempre interessata a qualsiasi nostro movimento e rischia sovente guasti anche gravi.

Dal midollo spinale, (vera «*stazione di smistamento dell'energia nervosa*») al diparto- dei 31 paia di nervi che raggiungono la periferia: in pratica non c'è un solo nervo nel nostro organismo che non dipenda, in qualche modo, dall'integrità del midollo spinale stesso e, di conseguenza, della colonna che lo contiene. Da tale constatazione s'arguisce che la chiroterapia, riuscendo ad eliminare l'irritazione del nervo spinale, grazie alla manipolazione, è sovente in grado di rimuovere in modo duraturo la radice del dolore.

Ma questa scienza non è soltanto intervento meccanico sulle vertebre: richiede capacità di diagnosi e si serve, quindi, anche di metodiche «*tradizionali*» come l'ispezione, la palpazione, l'indagine radiologica. «*Ma non basta* — aggiunge un chiroterapista —: *il medico che si dedica a questa tecnica deve affinare anche la propria sensibilità: solo così sarà in grado di cogliere sotto le proprie dita anche la più impercettibile variazione del tono muscolare*».

«*La chiroterapia* — sostiene chi la pratica — *non è esclusivamente legata al momento della malattia o del dolore, ma assume una posizione di primo piano anche nell'ambito della medicina preventiva. A questo proposito occorre ricordare che i bambini, per la loro stessa vivacità che causa cadute, dovrebbero essere sottoposti, di tanto in tanto, ad analisi della colonna vertebrale. L'esperienza insegna, infatti, che molte alterazioni diagnosticate negli adulti hanno origini nella prima età*».

Al periodo risalgono, poi, i danni arrecati alla colonna vertebrale dalle posizioni che molti giovani assumono durante lunghe ore di studio a casa o a scuola.

Tra le varie applicazioni della chiroterapia un capitolo a parte merita il mondo dello sport agonistico: gli atleti e i giocatori di rugby o di calcio, ad esempio, periodicamente, si sottopongono a trattamenti di manipolazione della colonna vertebrale sia per mantenerla in piena efficienza, sia per eliminare i postumi di traumi.

In tempi recenti la chiropratica è entrata anche al servizio dell'automobilismo sportivo: piloti di Formula 1 o di rally si affidano al medico specialista per una «*messa a punto*» del proprio prima e dopo gare che comportino un grande dispendio di energie anche sotto il profilo emotivo. «Ognuno di noi — aggiunge il chiroterapista — *possiede una grande carica vitale che, spesso, non riesce a sfruttare in modo conveniente*».

L'omeopatia aiuta il malato più che combattere la malattia

# Farmaci a micro-dosi per il corpo e la mente

Il «padre ufficiale» della medicina omeopatica è solitamente considerato Samuel Hahnemann, un medico tedesco nato nel 1755 a Meissen sull'Elba. Il quale, nel 1810 in sua *folgorazione* scientifica il giorno in cui s'accorse che la china provoca mali analoghi a quelli che cura. Ma le radici di questa scienza affondano ai tempi molto più remoti e già Ippocrate, contro le cui affermazioni polemizzò Galeno, teorizzava quella medicina della similitudine conosciuta anche nell'antica civiltà egizia in base alla quale «*similia similibus curantur*».

Proprio questa affermazione («*il simile cura con il suo simile*») è la base di questa medicina — o, come qualcuno preferisce chiamarla, concezione medica — che, usando terapeuticamente il malato che ai disturbo vero e proprio: «*Curarsi omeopaticamente* — in chiarito recentemente Marco Lombardozzi, direttore della Rivista italiana di omeopatia — *significa, infatti, affrontare tutte le realtà cliniche, le patologie e sintomatologie che, in un'unica visione e in un unico intervento. L'azione terapeutica non conosce distinzioni di tessuto ed emozione, ottetto armonico e carattere: cura nel rispetto dell'unità vivente*».

Come si traduce, in pratica, questa filosofia? Ancora Lombardozzi: «*Una sostanza che ha prodotto in un individuo determinati sintomi o alterazioni a grado, se somministrata a piccole dosi, di rimuovere quelle stesse manifestazioni quando si presentano in un individuo malato*». A detta di alcuni medici, omeopatia e medicina tradizionale (allopatica) non in una contrapposizione così netta agiscono a livelli diversi, ma non opposti. La differenza sta negli interventi: l'allopatia tenta di opporsi alla malattia con i farmaci, l'omeopatia, che, appunto, considera ogni paziente come «*un piccolo universo*», mira ad assecondare le reazioni naturali dell'organismo.

La legge base alla quale il simile si con il simile, pur essendo il fondamento di questa scienza, non ne è l'unico principio. Hahnemann s'era reso conto che certe sostanze provocavano reazioni eccessive ed era, quindi, necessario diluirle anche sino alla milionesima o miliardesima parte con l'accortezza, però, per mantenere al preparato il potere curativo, di agitare bene ogni diluizione.

E' questo il punto più attaccato dalla farmacologia ufficiale la quale manifesta il proprio scetticismo di fronte a tante diluizioni. «*Le analisi chimiche condotte su questi preparati testimoniano, infatti, che in quelle soluzioni non c'è nulla oltre al solvente*».

Ma già Hahnemann aveva ribattuto a chi, come il francese Pierre Jolliet, definiva le sue soluzioni «*dilusioni al chiaro di luna*»: «*E' la dinamicità che produce effetti medicamentosi nell'organismo*».

Molti medici omeopatici accettano, però, le formulato concetto e affermano che, nonostante le scarse concentrazioni dei preparati qualche molecola residua è in grado di esplicare le sue funzioni terapeutiche.

Le sostanze usate per i medicamenti omeopatici sono sempre indicate con nomi latini di questo modo le soluzioni o i granuli sono reperibili senza possibilità d'errore in tutti i Paesi ad hanno diversa origine estratti vegetali e, in questo caso, le piante sono messe a macerare dopo aver subito un'attenta frantumazione, per circa tre settimane sino a diventare la cosiddetta «*tintura madre*».

Le soluzioni omeopatiche vengono realizzate anche prodotti d'origine animale quali veleno d'ape e di ragno, e minerali come l'antimonio, l'argento l'arsenico, il rame, il ferro, il mercurio e il potassio frantumati e miscelati a lattosio.

L'«accusa» più frequente della ufficiale è che queste diluizioni agiscano come semplici «*placebo*», cioè come sostanze inerti che hanno l'aspetto di un farmaco ma che, in realtà farmaco non sono. In pratica, quindi, più che curerebbero psiche sollecitandone le capacità di reagire al male

Agopuntura, efficace anzitutto nella terapia del dolore e nella medicina preventiva

# Trafitti da una manciata d'aghi e c'è subito un po' di benessere

Su Jumbo in volo notturno da Miami a Londra una ragazza urla per una colica renale (ricordate che nelle classifiche del dolore questi spasmi sono situati al livello più alto): la farmacia di bordo è praticamente sfornita di tutto e allora un medico italiano estrae dalla propria valigetta manciata di aghi e con l'agopuntura riesce a farla assopire e a sopportare il rientro fino a Heathrow. Il giorno dopo grandi titoli sui giornali inglesi.

E' un episodio minimo, ma che l'autore di quell'intervento racconta volentieri. Il prof. Luciano Roccia non può non ascoltato quando si parla di agopuntura: soggiorni in Cina, lavoro «pendolare» negli Usa, libri, universitarie per fare scoprire a studenti, medici e pazienti quella che normalmente è considerata una medicina alternativa, mentre merita la giusta investitura di una tecnica terapeutica in più che deve far parte del bagaglio di ogni medico.

Nata in Cina nella notte dei tempi come terapia empirica, è stata poi umanizzata, millenni fa, da una base filosofica che doveva darle dignità di scienza. In Cina mantiene un'eccezionale importanza specie nella medicina tradizionale. E dei tanti aspetti dello «starbene» come la ginnastica mattutina, la dieta o la fitoterapia.

Dignità vera di scienza l'agopuntura l'ha però acquisita soltanto dall'ultimo dopoguerra, da quando cioè il medico ha spiegare con certezza che corpo umano a ogni inserzione di ago.

E interessante notare come il corpo, a seconda delle abitudini cui è costretto, reagisce modo anche profondamente diverso agli aghi. La stessa patologia può curata facilmente in un contadino sardo e molto più difficoltà in un torinese o milanese abituato a vivere fra smog e stress. Naturalmente in veterinaria questa «qualità di vita serena» è ancora più premiante e ottengono splendidi risultati.

Spesso giunge ad accettare un po' fatalisticamente la necessità dei bisturi, ma quegli aghi che spuntano qua e là dal corpo lasciano in molti una inarcata diffidenza. La situazione è cambiata negli ultimi anni (in Italia operano circa agopuntori che devono essere medici. In Francia, dove è diffusissima sono 40 mila, negli Stati Uniti c'è una miriade di regolamentazioni Stato a Stato; in Spagna e in Gran Bretagna è quasi sconosciuta), ma il dubbio permane.

Ma serviva poi davvero? Se una medicina non mi guarisce come riuscirei un ago? (e, complice questo abito mentale, negli Stati Uniti un letto ospedaliero su 7 è occupato da pazienti per iatrogene e anni fa lo sviluppo dell'agopuntura fu combattuto con asperrima determinazione dalle ditte farmaceutiche che avevano visto calare il fatturato in preoccupante)

«*I migliori risultati* — il prof. Roccia — *si ottengono nella terapia del dolore che l'agopuntura fino a un certo livello può annullare e oltre contribuire a ridurre, quindi diminuendo anche l'assunzione di farmaci: bisognerebbe però puntare di più a diffonderne la validità su tutta "piccola psichiatria", nella medicina psicosomatica, nelle malattie da stress, da ansia, da depressione. Il grosso dono dell'agopuntura in questi casi è il valore preventivo, purché si scoppia instaurare (come del deve avvenire in ogni branca della medicina) un buon rapporto e un dialogo aperto fra medico e paziente*».

La scienza moderna ha riscoperto negli ultimi anni i poteri terapeutici dell'antica erboristeria

# Le medicine che nascono in mezzo ai prati

Curarsi (e guarire) con le erbe. La fitoterapia sta tutta qui, nella scommessa forse un po' naïve ma certo impegnativa di chi s'affida alla medicina naturale per uscire dal labirinto farmaceutico, con migliaia di prodotti a base esclusivamente chimica, pericolosi effetti collaterali, intossicazioni — capita — da overdose.

E' un'Italia poco conosciuta quella che entra in erboristeria o si affida ai fitoterapeuti. Ma colta ogni anno di più. Nell'83 il budget delle nostre erbe officinali — purtroppo anche qui siamo in parte debitori con l'estero — si aggirava sui 600 miliardi e da allora la clientela (femminile otto volte su dieci) ha fatto che ampliarsi.

Ma cosa si può chiedere alle erbe? Tutto, se è vero che i cinesi hanno ottenuto anche un antibiotico a base vegetale e gli esperimenti di fitoterapia antitumore rappresentano ormai pratica corrente negli Usa. Le basi sono quelle della medicina tradizionale — credenze e superstizioni a parte — ma vi si inoltrano ricerche a livello universitario (Agraria, Farmacia, Chimica) e veri e propri centri di studio che in alcuni Paesi europei, tra cui la Francia, un'importanza sempre maggiore, far guerra pure al vecchio medico condotto.

Ci può essere improvvisazione, naturalmente — e stupirebbe il contrario in un campo che vanta ormai raguardevole volume d'affari — ma ora che il mercato si va assestando dopo il boom iniziale, tendono a sopravvivere solo le aziende di raccolta e amercio davvero professionalizzate, senza «bidoni», senza prezzi folli per discutibili specialità esotiche.

Occorre però, al là del rapporto fiduciario con erborista o fitoterapeuta, avere sicure garanzie sulla «*materia prima*», le erbe. Innanzi tutto: se coltivate — come accade su larga scala in Provenza, ad esempio — occorre che la coltura sia biologica, cioè senza concimazioni chimiche, antiparassitari, regolatori artificiali, pena il decadere delle virtù farmaceutiche. Secondo, la raccolta va fatta nel momento giusto: la piantina di timo prelevata fuori fase, come purtroppo succede, conserva ad esempio solo in minima percentuale le essenze migliori, dopo ogni la stragrande maggioranza delle erbe subisce un esaurimento organico che può vanificarne i poteri.

Certo, gli erboristi sanno come tra i loro clienti ve siano molti affetti da disturbi a carattere psicosomatico, che la farmacopea corrente non sa affrontare. In questo caso, effettivamente, anche l'erba «*sedativa*» può far bene, come placebo, ma altro, ma erboristi e fitoterapeuti si propongono giustamente di andare oltre l'ingenuità «*fame di natura*» che ognuno ha in sé, comprese una vita quotidiana sempre più formato pillola.

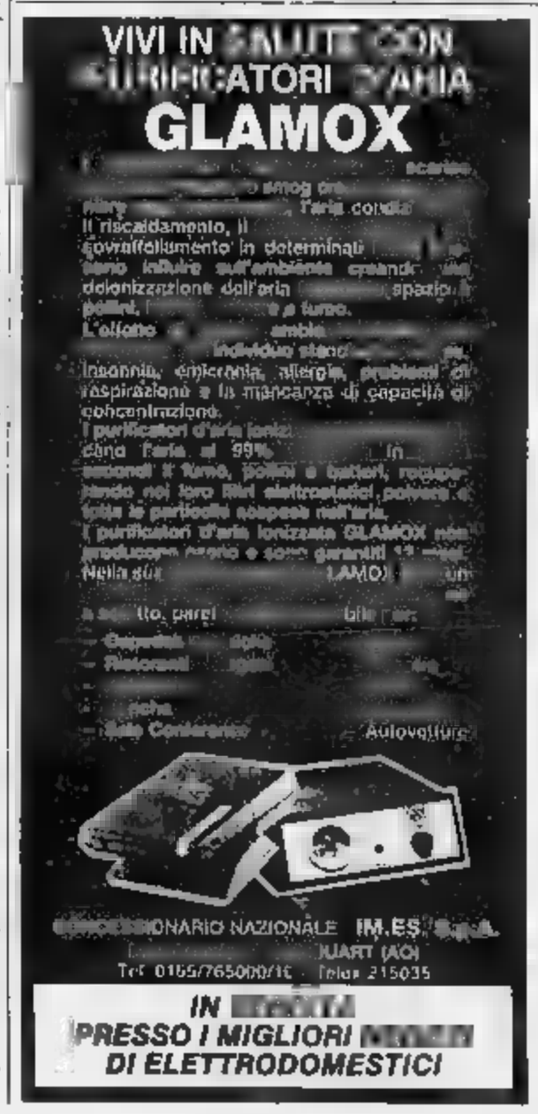
Quindi si prodotti veramente efficaci, ad elevata concentrazione. Ha avuto molto spazio la formula del «*principio attivo*», altre volte si orienta invece verso l'«*estratto totale*» perché solo il risultante di varie sostanze offre, per sinergia, gli esiti richiesti. Ultima formula, decotto ottenuto non in via empirica ma seguendo trattamenti di tipo farmaceutico (anche industriale): lo si chiama «*estratto fitoterapico*».

Attenzione, parlando di erbe, non occorre figurarsi un lessico misterioso, salgariano, con pellegrini, uva ursina, frangula, muschio di quercia e iperico. Se infatti i vegetali con potere terapeutico sono almeno quattromila, ne troviamo efficacissimi in cucina. Tra coraggi mal degnati d'uno sguardo «*clinico*». Mangiamo il carciofo, ad esempio, buttandone via il gambo (oltre che buono ha proprietà rilassanti), oppure trascuriamo gli effetti diuretici dello spinacio. Ancora, pochi che il sedano-rapa (o sedano di Verona) ha poteri non dissimili da una celebrata radice orientale, infinitamente più cara.

Sorge spesso una domanda: in definitiva, questi fitoterapeuti, medici-stregoni d'una scienza che sino a pochi anni fa rischiava l'estinzione? Ora che farmacie ed erboristi hanno sotterrato l'ascia di guerra dopo un lungo periodo molto teso, con gravi accuse reciproche, capita spesso di trovare un laureato pronto a studiare la medicina naturale e il patito delle erbe che approfondisce le sue cognizioni chimiche.

Esistono associazioni come l'Aseplo, che migliorano costantemente l'aggiornamento professionale di chi lavora in questo campo. Altre, come il Cirf o l'Istituto Paolo Rovesti si forse in ambito più ristretto ma con le rigore deontologico. Infine, sono molti ormai gli universitari aperti a queste campo d'indagine.

Insonnia, anche se — come rileva *Natura* nel suo ultimo numero — una «*legislazione erboristica*» è ancora in alto mare, non mancano esperti attendibili. Nome tutelare, per loro, come per le migliaia «*pazienti verdi*» il filosofo Pitagora, che dovrebbe i suoi leggendari 108 anni alla «*frequentazione quotidiana*» della sua erba preferita, la scilla.



# Belli e sani naturalmente con quei «cosmetici verdi»

C'è una «*cosmesi verde*», tutta natura, non promette miracoli ma fa sul serio.

In Italia un tempo era quasi introvabile, col monopolio delle grandi case a far da padrone, ora un po' meno da quando molti si sono accorti che la crema di gran prezzo, lavorata industrialmente, può irritare la pelle o semplicemente, malgrado tutte le pubblicità, non essere quella adatta alle nostre esigenze.

La dottoressa Grazia Reynaldi, farmacista innamorata delle erbe tanto da scriverci la tesi, ha iniziato con uno slogan «*bellezza su misura*» e ora si ritrova con il laboratorio di via Cardinal Fossati 5 quasi sommerso di lavoro. Preparazione, tanto di alambicchi, storte e via dicendo, consigli, vendita.

«*Alle mie clienti certe volte lo confesso* — dice — *di fronte a certe abominevoli schiume da bagno chissà se non sarebbe meglio un pizzico* di Vernel?»

Eppure, sovente, i prodotti che a un esame accurato risultano del tutto inintendibili sono poi quelli che vanno per la maggiore. Come mai?

«*La colpa è nell'inesperienza di troppi operatori. Ogni farmacista abbia frequentato all'Università lezioni sulla cosmetologia questi errori il ripetere mai*».

L'alternativa è l'uso di sostanze solo naturali, ma anche ortodermiche, cioè giuste per la pelle, assunte in dosi e tempi che possono anche variare.

Il risultato di esperienze maturate nel corso d'una quindicina d'anni, la dott. Reynaldi lo presenta in catalogo diviso in varie linea capelli, corpo, viso, occhi-collo-labbra, ricette synthesis, linea uomo, mani, gambe-piedi, sole, trattamenti particolari, linea trucco, ricette vegetali).

# Con sprint alla ricerca della memoria perduta

Difficile trovare un antidoto per la memoria che fa rilepca. Non parliamo di malattia vera e propria, solo di quel calo di rendimento che ogni ragazzo registra ogni tanto di fronte ai libri, o dello stress da superlavoro negli adulti, che spesso riventa per l'anziano fatica di concentrazione.

Qualcuno, specie i giovani, si affida volentieri agli stimolanti, ma con scelta quanto mai infelice e lunga battuta lo stress aumenta, esagerando si possono provocare danni anche d'un certo rilievo al sistema nervoso, e così via.

Meglio tentare una via naturale, come l'abbiamo a disposizione e finora ha dato buona prova di sé. La glutammina, per esempio: si trova in organismi animali evoluti come nella barbabietola, a tutti i livelli quindi, di vita organica.

Chi s'attende una «*rampata di energia*» forse rimarrà deluso, perché questa sostanza non rende euforici, né provoca sensibili alterazioni nell'umore. Il vantaggio, tuttavia, è proprio questo: la glutammina non «*droga*», rilassa, favorisce il recupero sgombra la mente fatica. «*Sprint*», quindi, ma in nome della salute.

Dopo Pasqua da Rivarolo a Castellamonte si andrà in pullman

# Miliardi svaniti, la Canavesana costretta a parziale chiusura

## Si spera nel Fio '85 per poter ristrutturare la linea antiquata e pericolosa

Grazie al rallentare di un ministro, dicono i maligni, la Canavesana chiuderà dopo Pasqua il tratto Rivarolo-Castellamonte. Un leggero malessere, una breve assenza dalla sala dove il Fio (Fondo investimenti-occupazione) finanziando una lunga serie di opere pubbliche poi la sorpresa al rientro del ministro: quasi 17 progetti per il Piemonte, una ventina per i 1.400 miliardi per le ferrovie, ma niente da fare: il direttore della Satti (Torino-Ceres e Canavesana)

Le conseguenze della vicenda sulla quale si intrecciano diverse versioni si sono viste ieri: sul tratto di linea controllato dal consorzio FF.SS. politici amministratori sindaci e forze sindacali «Siamo costretti a fermare i treni a Rivarolo ed a sostituirli con autobus dal 10 aprile. Il tratto successivo è pericoloso. Non abbiamo i fondi per provvedere e abbiamo chiesto un parere al ministero dei Trasporti. La risposta è stata: Chiudete, in attesa di sicurezza". Ha annunciato Antonio Salerno presidente del FF.SS.

Da Rivarolo a Castellamonte i binari corrono a pochi metri dalla statale sullo stesso livello. Non esistono protezioni: chi esce di strada corre il rischio di finire sotto il treno. La magistratura è già intervenuta con un'ammonizione. In caso di incidente i funzionari Satti possono essere chiamati in causa «per colpa di sicurezza».

Le prospettive sono presto dette: «*In mancanza di lavori di manutenzione* — avverte l'ultima relazione tecnica — *è obiettivamente facile prevedere la necessità di dover chiudere progressivamente all'esercizio i vari tronchi della ferrovia, man mano che vengono a mancare i requisiti di sicurezza*». Ma la Satti, secondo il direttore Carlo Corlando «*è alla stremo delle forze*» riesce a malapena a far fronte alle necessità più immediate, ha programmato nell'85 un intervento da 8 miliardi, contro i 14 richiesti, sulla Torino-Ceres.

Una coperta via uscita è il finanziamento Fio '85 che verrà attribuito a giugno. «*Una questione politica* — hanno sostenuto i sindacati — *che interessa 100 mila abitanti di 16 Comuni e mille pendolari. Soltanto mille al versano delle ferrovie Satti che continuano a offrire carrozze di seconda mano acquistate in Germania*».

Ma è necessaria opera di sensibilizzazione tentata ieri dai FF.SS. e riuscita soltanto in parte: dei 76 amministratori e uomini politici contattati dal consorzio, pochi erano presenti alla riunione. L'idea di costituire un comitato in grado di portare a Roma le esigenze di tutta la zona interessata dalle due ferrovie è rimasta sulla carta: di concreto c'è soltanto l'adesione, annunciata dal presidente Salerno, di sei parlamentari socialisti Gabriele Salerno e Bozzello, il dc Botta, il comunista Libertini, i liberali Altissimo e Bastianini.

## Il dossier Anas Immobiliare Provincia

### Dal presidente della Provincia - Riguarda gli appalti in Val Susa

**Il presidente della Provincia, Eugenio Maccanti, ha trasmesso venerdì scorso alla procura della Repubblica tutto il dossier raccolto dall'assessore al Trasporti, Todros, sulla vicenda dei progetti e degli appalti Anas in Val di Susa, oggetto di un'interpellanza firmata da tutti i gruppi. La richiesta di mandare i documenti alla magistratura era stata [illegible] dal vicepresidente Ardito proprio al termine dell'ultima seduta del Consiglio.**

**In sostanza, secondo quanto Todros ha già segnalato fin da gennaio al direttore generale dell'Anas, Antonio Rocca, sette imprese di Bari, una di Alessandria e una di Milano) avrebbero eseguito i progetti di alcuni tratti della nuova strada del Frejus, formandosi agli uffici Anas di Torino (privi, come gli altri, di una propria struttura progettuale) che li avrebbero fatti propri, senza ufficialmente fare la richiesta, né fare ricevuta degli elaborati tecnici.**

**In seguito le ditte avrebbero ottenuta [illegible] facilità gli affidamenti dei lavori con trattative private o licitazioni, sistemi che prestano ad accordi fra imprese. Sempre secondo Todros, la progettazione dell'importante nodo di Bargone sarebbe stata eseguita, nella fase iniziale, da parenti di un funzionario dell'Anas.**

**L'assessore provinciale ai Trasporti, che aveva preparato una risposta all'interpellanza (mai discussa per lo scioglimento del consiglio provinciale), ha anche eseguito una verifica sui costi di alcuni interventi, esaminando i lotti della parte alta della strada, uno eseguito dalla società del Frejus (Sitaf) e 3 dall'Anas. E' emerso che, mentre il primo è costato 6,7 miliardi a km (più 200 milioni, globalmente riconosciuti come «riserve d'impresa» sui 1000 richiesti), gli altri, analoghi, sono costati 8,3 miliardi e, per di più, sono stati portati a termine con un ritardo di 18 mesi rispetto al previsto. Si è appreso finalmente che l'Anas ha inviato [illegible] ispettori, uno tecnico ed uno amministrativo, che hanno già eseguito un controllo negli uffici di Torino.**

g. b.

Polizia e magistratura impegnate contro i trafficanti di droga

# Se la dose uccide omicidio colposo

## Condannato a 3 anni l'uomo che fornì la droga ad un giovane morto nel febbraio '84

Ieri, al processo davanti ai giudici della prima sezione del tribunale (pres. Cirillo), Emanuele Parisi che era difeso dall'avv. Zancan, ha ripetuto quanto aveva già detto alla polizia il momento dell'arresto: «*Non ho mai conosciuto Damiano. La dose l'ho ceduta a Giuseppe Chiti. Non so se fosse eroina tagliata*». Una difesa che non ha attenuato le sue responsabilità.

Per il pubblico ministero Ferrando «*Il piccolo spacciatore tossicodipendente che ricava dalla vendita di modiche quantità di droga quanto gli basta per alimentare il proprio vizio è il veicolo principale della diffusione degli stupefacenti, una piaga sociale che ha ormai assunto proporzioni allarmanti*». Il rappresentante dell'accusa ha chiesto nella sua requisitoria 4 anni e mezzo di reclusione per lo spaccio di modica quantità e un anno di carcere per l'omicidio colposo.

Il difensore di Parisi, avv. Zancan, ha offerto ai giudici diverse ricostruzione dei fatti: «*Il mattino di quell'11 febbraio dell'84 Damiano Chiti, che era assente ad una amica di Pinerolo Gaetana Bernardone, 18 anni aveva già comprato una dose di eroina che doveva servire ad entrambi. Dopo aver assunto lo stupefacente la ragazza si sentì male e fini ricoverata all'ospedale di Pinerolo. Damiano tornò e [illegible] dal fratello Giuseppe che intanto si era procurato un'altra dose. Non sappiamo se a provocare la tragedia sia stata la seconda dose di eroina*».

Una vicenda complessa, dove però tutti i protagonisti erano legati dal denominatore comune della schiavitù all'eroina. I giudici del tribunale lo hanno ridotto la pena chiesta dal pubblico ministero ma riaffermato il principio che, in caso di morte di un tossicodipendente, lo spacciatore responsabile di avergli fornito la dose deve essere condannato per omicidio colposo.

Emanuele Parisi, 23 anni, piccolo trafficante di eroina, è stato condannato a 3 anni e due mesi di reclusione, di cui 2 anni e [illegible] per spaccio di modica quantità di droga e 8 mesi per omicidio colposo. L'11 febbraio dell'84 Giuseppe Chiti, 26 anni, tossicodipendente, comperò da lui in piazza Vittorio una dose e ne cedette una parte al fratello Damiano, 19 anni. I due giovani si chiusero nel loro rifugio, una stanzetta al terzo piano in via Einaudi 27, per bucarsi entrambi al sentiero male, e quando Giuseppe si rese conto di quanto stava succedendo il fratello era ormai troppo tardi per soccorrerlo. Damiano morì prima di giungere all'ospedale Mauriziano.

Agostino Petruzzelli, il Banchiette, del direttivo di dp, è comparso davanti al pretore Ivrea per un manifesto affisso in spazi non consentiti. E' stato assolto per insufficienza di prove.

# In carcere spacciatori e grossisti di eroina

## Nove arresti, presi anche due ricercati del blitz contro la mafia - Appostamento in via Morghen per sgominare l'intera banda

Eliana Soci, 23 anni e Rosanna Pacifico, 21 anni, arrestate

Nove in carcere, altri quattro ricercati: questo il bilancio di un'operazione di polizia contro spacciatori di droga che agivano in piazza Bengasi, a Porta Palazzo. Nicheli no, Moncalieri, e grossisti che tenevano i collegamenti tra Torino e il [illegible]. Arrestati anche due catanesi, ricercati dal dicembre scorso e coinvolti nel *blitz* della magistratura torinese che aveva firmato quattrocento ordini di cattura sono Alfio Finocchiaro, 32 anni, e Angelo Pagano, 27 anni, definiti dal giudice «*elementi di spicco dell'organizzazione criminale*».

Le indagini hanno preso il via una decina di giorni fa. Racconta il dott. Gravanese, dirigente il commissariato Nizza «*Interrogando un tossicomane fermato in piazza Bengasi, abbiamo saputo che gli spacciatori fornivano anche alcuni centri della cintura. Una serie di accertamenti ci ha portati a Moncalieri, in corso Trieste 69*». Qui abitano Margherita D'Antoni, [illegible] anni, e la figlia Rosaria Pacifico, ventunenne. Nascondevano il Pagano, «*trafficante di armi del clan dei catanesi*», come si legge sull'ordine di cattura. Gli agenti hanno arrestato nell'appartamento 200 grammi di eroina pura, lattosio, bilancini: un vero laboratorio per la preparazione delle dosi. Madre e figlia sono [illegible] arrestate.

Poi la scoperta, a Torino, di un centro smistamento della droga. In un alloggio al terzo piano di via Morghen 26. Era stato affittato quattro mesi fa da Concetta Rizza, 48 anni, che vi abitava con un giovane presentato come il marito. In quell'appartamento, hanno detto i vicini, accadeva qualcosa di strano un continuo via vai di persone. Cinque giorni fa la perquisizione: in casa, con la Rizza, i sottufficiali Iannotta, Di Paola e Spina hanno arrestato Alfio Finocchiaro.

L'alloggio è stato quindi tenuto sotto controllo. Nella trappola sono così caduti altri quattro spacciatori che andavano dal Finocchiaro per rifornirsi di droga: Cesare Pirenzi, 30 anni, ed Eliana Soci, [illegible] sorella di Oscar, rapinatore pollicizzato in carcere), abitanti a Nichelino, in via Don Minzoni 7; Rocco Cilenti, 23 [illegible], Nichelino, via Avogadro 28, e Angelo Gibaldi, 24 anni, via Onorato Vigliani 185. La Soci deve anche rispondere di tentata corruzione: fermata con 20 grammi di eroina nascosti tra gli indumenti, ha offerto ad un agente del commissariato tutti i preziosi che [illegible] addosso per potersi disfare della droga.

Prime ammissioni davanti al magistrato dei due superstiti della sparatoria

# Volevano formare una nuova banda i terroristi bloccati ad Alessandria

## Tre bombe molotov, abbandonate nella campagna dai quattro giovani torinesi poco prima dello scontro a fuoco, sono state recuperate dalla polizia - Un interrogatorio durato venti ore

Andrea Cosso, Raffaella Furiozzi, Diego Macciò e Enrico Ferrero, neofascisti con velleità terroristiche, tornavano da Roma carichi di armi e bombe molotov per potenziare il loro scarso arsenale. Cosa avessero intenzione di fare con tutti quegli strumenti di morte forse anche loro lo sapevano ancora. Il folle progetto della banda comunque, si interruppe sul piazzale del casello di Alessandria Est (San Michele) della «Autostrada [illegible]» dove è uno scontro a fuoco contro una pattuglia della polizia stradale. Morirono Diego Macciò ed Enrico Ferrero e rimase ferito l'agente Maurizio Pastorino.

L'ipotesi che volessero costituire una banda terroristica emergerebbe dalle dichiarazioni fatte da Raffaella Furiozzi e Andrea Cosso (anche loro rimasti feriti ma per in modo leggero nella sparatoria del 24 marzo scorso) dopo quasi venti ore d'interrogatorio al procuratore della Repubblica di Alessandria Enrico Bruno e al sostituto procuratore torinese Alberto Bernardi.

Raffaella Furiozzi continua a rispondere ai giudici

Intanto polizia e carabinieri hanno recuperato in una località dell'Alessandrino, [illegible] non è stata rivelata l'ubicazione tre bombe molotov e un pezzo del fucile a canne mozze rinvenuto sulla 127 su cui viaggiava il commando.

Pare assodato che il quartetto stesse tornando da Roma dove avrebbe «recuperato» — non si sa a questo proposito fino a che punto si è spinta la collaborazione della Furiozzi e del Cosso, entrambi difesi dall'avv. Trebbi — le bombe molotov, il fucile a canne mozze la bomba a mano, due pistole e altro materiale. Molotov confezionate con non molta perizia (del resto anche le pistole pare siano dei «catenacci») se il vero come sembra, che, durante il viaggio verso Torino, da tutte e tre le bottiglie filtro benzina, tanto da consigliare il gruppetto a disfarsi del pericolosi ordigni. Per questo motivo, il commando avrebbe deciso di uscire dall'autostrada al casello di Alessandria.

Cadono quindi le ipotesi di attentati neofascisti nell'Alessandrino così come l'esistenza di un covo «nero» in quella zona. Più probabile, invece che bombe e armi dovessero servire alla banda per colpire qualche obiettivo a Torino come accadde all'inizio di marzo, quando [illegible] noscituti assaltarono con una bomba molotov un tram della linea 3 (sia la Furiozzi che il Cosso negano comunque, di avervi preso parte).

I due giovani, intanto, dopo un'ultima visita del perito medico-legale, dottor Camillo Pollarolo sono stati dimessi dallo speciale reparto dell'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria e trasferiti al [illegible].

Giancarlo Furiozzi, il padre della ragazza ferita ad Alessandria nello scontro a fuoco fra terroristi neri e polizia, è un commissionario di Borsa. Lo precisa l'interessato (confermando [illegible] appartenere all'Associazione Commissionari di Borsa che è facoltativa) e dichiarando di esercitare con pieno diritto l'attività a base della licenza n° 13-B-80-T rilasciata dalla Questura di Torino e con iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura n° 575333.

**Temperature di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +22,5 |
| minima | + 5,8 |
| media | +12,9 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 67% Temperatura: massima +10,6; minima +4,1; media +11,2. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso con locali addensamenti. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti calmi o deboli. Sole: sorge alle 7,06 tramonta alle 19,59. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +12,6 min. +3,2

Alle Vallette, gli imputati sono 48 tra irriducibili e dissociati

# In appello le Br che per 8 anni insanguinarono la nostra città

## Furono condannati per 10 omicidi, tra cui quelli di Fulvio Croce e Carlo Casalegno - Il presidente interrompe Seghetti che tenta di «rivendicare» l'assassinio del prof. Tarantelli

E' incominciato nell'aula bunker delle Vallette, dopo alcuni rinvii, il processo d'appello per la «colonna torinese» delle Brigate rosse che per otto anni insanguinarono la nostra città con omicidi, ferimenti, attentati. Sono di nuovo alla sbarra gli assassini di Fulvio Croce, presidente dell'Ordine degli avvocati, e di Carlo Casalegno, vicedirettore de «La Stampa». Si rievocano di nuovo davanti ai giudici i momenti terribili vissuti da Torino ad opera della banda armata criminale, le ferite inferte a tutta la comunità civile.

L'udienza alle Vallette è stata caratterizzata da una [illegible] velocità («*Decisamente eccessiva*» hanno lamentato alcuni avvocati). Si è capito che il presidente Istaroli vuole concludere in fretta: in poco più di tre ore ha sentito gli imputati poi ha dato la parola alle parti civili. Oggi riprende con la requisitoria del pg Pochettino.

Gli imputati sono in tutto 48, in gran parte irriducibili: devono rispondere di 10 omicidi, 17 ferimenti e oltre 100 attentati. In primo grado, nell'estate '83, furono inflitti 12 ergastoli e 280 anni di carcere per i delitti commessi dal '73 all'80.

Trentaquattro presenti nelle gabbie: nella prima i dissociati, nelle ultime due i duri (20 di essi sono difesi dall'avv. Peria), divisi in «militaristi» e «movimentisti». Assenti di rilievo, Moretti, Semeria, Micaletto, Acella, Azzolini, Bonisoli, Ognibene, Maria (recuperato alla Mallonelle) e i pentiti Peci e Savasta.

Adriana Faranda in aula

Seduti dietro i difensori, Maurizio Puddu, gambizzato [illegible] Br, e Andrea Casalegno, figlio del vicedirettore de «La Stampa» assassinato nell'autunno '77.

In apertura di dibattimento, l'«irriducibile» Bruno Seghetti tenta di leggere un documento sull'assassinio di Tarantelli, ma il presidente Istaroli lo blocca: «*Qui si parla solo di fatti che riguardano il processo*». Nel foglio sequestrato dai carabinieri si riprendono temi e slogan [illegible] compaiono nel documento diffuso dalle Br nei giorni [illegible]. L'impressione è che una parte dei duri non abbia voluto perdere l'occasione di «appropriarsi» dell'ultimo tragico delitto terroristico.

La dichiarazione di Seghetti, anche a nome di Francesco [illegible] e Andrea Coi, è accolta dal silenzio degli irriducibili nella gabbia accanto. Replicano ai duri Valerio Morucci e Adriana Faranda, esprimendo «profondo sdegno per l'insensato assassinio del professor Tarantelli». Infine un'altra novità dell'udienza: Maria Rosaria Reppoli, ex fidanzata di Patrizio Peci, dichiara di dissociarsi dalla lotta armata.

Al successivo interrogatorio hanno risposto in pochi. Maria Rosaria Reppoli ha [illegible] partecipato al ferimento del consigliere [illegible]le dc, Cocozziello, e di aver guidato l'auto in altri attentati. Adriana Faranda ha negato di aver fatto parte del «fronte [illegible] massa» delle Br. Valerio Morucci ha spiegato [illegible] comprò in un'armeria [illegible] una mitraglietta Skorpion che sparò [illegible] il procuratore di Genova, Coco, [illegible] ha aggiunto [illegible] «*le nuove Br devono aver ricostituito una fitta rete di infiltrazioni nel sindacato e nelle sezioni di fabbrica del pci*».

Hanno parlato poi [illegible] avvocati di parte civile. Argan per l'avvocatura dello Stato, Biale per i familiari di Carlo Casalegno, Festa per il [illegible] officina Lancia, Coggiola, Gabri per il presidente degli avvocati Fulvio Croce, Lozzi per l'Ordine forense torinese.

**Nino Pietropinto**

# Il pesce è approdato nelle macellerie

## Da ieri è entrata in vigore la legge che ne consente la vendita accanto alla carne bovina - Già due negozi hanno approfittato di questo nuovo diritto - Scontenti i pescivendoli

Per la prima volta ieri mattina, due macellai hanno acquistato una modesta quantità di pesce all'ingrosso per metterlo in vendita nel proprio esercizio commerciale. E' la piccola avanguardia di un esercito che forse non tarderà a scendere in campo. Come è noto un decreto del ministero all'industria e al commercio consente a partire dall'inizio di aprile la vendita abbinata delle due carni nelle macellerie.

Sono soddisfatti i grossisti che lamentano l'eccessivo ricarico al dettaglio e imputano alle pescherie parte della colpa per la flessione nelle vendite. Afferma il presidente della categoria, Enzo Fogli: «*Difficile prevedere che cosa accadrà, ma l'ampliamento delle tabelle merceologiche è sempre stato accolto con favore. Forse qualcuno si limiterà a tenere surgelati, qualcun altro a poche selezionate qualità di frutti di mare, ma molti saranno disponibili a esporre nei banconi pesce meno pregiato, commestibile al grande pubblico*».

Favorevoli sono anche i macellai che ne hanno discusso in assemblea e ritengono di potersi attrezzare «*nel pieno rispetto delle norme igieniche*». «*Ci si adeguerà* — precisa il presidente dell'associazione Sergio Demo — *con molta cautela. Non vogliamo fare passi azzardati, ma neppure rinunciare a quello che, per legge, è diventato un nostro diritto*». Ricorda che in passato molti colleghi avevano rifiutato sdegno di trattare pelli e code, ma erano tornati sulla decisione quando il calo nelle richieste della preziosa lattina di vitello li aveva convinti a non sollevare inutili questioni di principio.

La nuova legge scontenta invece i pescivendoli, che hanno assistito impotenti e indispettiti, all'approccio (per la verità un po' esitante) dei futuri concorrenti con la merce, che fino a poco fa era loro esclusiva prerogativa. Sostiene Lorenzo Forneris, [illegible] anni, titolare di un banco nel mercato ittico di Porta Palazzo: «*Il nostro prodotto non è facile da lavorare, bisogna richiedere un'abilità professionale inferiore a quella dei colleghi che sezionano bovini. D'altra parte, anche noi vogliamo interessarci a merluzzo e scampi sotto aste...*».

Aggiunge «*A Torino, dove abitano tanti meridionali, si vende poco pesce. Ma [illegible] me, la causa [illegible] ricercata nel prezzo sempre più proibitivo, [illegible] all'origine, di tutte le carcinomi, a cominciare dal pesce azzurro*».

e. bert.

# Olio, non kerosene alla curva Maratona

## Nessuna denuncia per «tentata strage»

**Migliorano le condizioni di Mario Montabone, il giovane tifoso granata accoltellato all'addome dopo il derby fra Torino e Juventus; è rientrata l'ipotesi di una denuncia per tentata strage contro gli ignoti che hanno cosparso di olio bruciato le gradinate della curva Maratona, il posto dove si colloca la «filmoteria» del Toro.**

**In un primo tempo c'era chi aveva ipotizzato che sugli spalti fossero stati versati 350 litri di kerosene o di altro liquido infiammabile. Una tesi che, se confermata, avrebbe portato all'automatica denuncia per tentata strage, poiché sarebbe bastata una scintilla, un fiammifero lasciato cadere o un mozzicone di sigaretta acceso, per scatenare un rogo.**

**Le indagini di polizia e carabinieri e le analisi effettuate sul liquido hanno invece confermato che si tratta di olio bruciato, quindi non infiammabile. Da quanto risulta lo scherzo di cattivo gusto è stato compiuto da un gruppo di tifosi-tappisti che sono riusciti ad aiutare la sorveglianza notturna dello stadio versando il contenuto di 14 taniche [illegible] 25 litri.**

# Specchio dei tempi

## Anziani maltrattati anche sui francobolli? - Primi nello studio (almeno per quantità) - Progetti migliori, a cominciare dall'ortografia - Gli antenati proibiti - Quel guasto è costato una vita - Rimborso lumaca

Un lettore ci scrive:

«*In questi giorni, prima volta nella nostra storia filatelica, anche le Poste italiane hanno un francobollo dedicato all'anziano, emesso il [illegible] gennaio scorso. Fra le circa 200 serie di francobolli che in tutto il mondo, nella tematica varia, si riferiscono agli anziani è certamente uno dei meno riusciti.*

«*Non discuto sul valore artistico dell'autore, l'insigne maestro Giovanni Hajnal, ma sul modo ottocentesco di presentare l'anziano. [illegible] "povera vecchia", che si aggroppa a un giovane. Anche quel sole nell'angolo, in alto, — l'amore della società verso gli anziani — sembra ispirato al concetto di "assistenza" e basta.*

«*Il fatto poi che si tratti di un solo valore filatelico da lire 250 (tariffa che oggi serve soltanto per le "stampe ordinarie", e pochi usano) è ancora un altro errore, perché così il messaggio scritto in calce al francobollo, "Anziani e loro problemi", raggiungerà ben pochi italiani.*

«*Eppure si tratta di un grosso problema e [illegible] gran parte di persone che devono, seminal, essere aiutate e scoprire un proprio ruolo nuovo nella famiglia e nella società*».

Lino Barocco

Una lettrice ci scrive:

«*Domenica [illegible] marzo ho letto con interesse l'articolo sulla scuola in Europa: dalla tabella pubblicata si può dedurre che l'anno scolare è di 365 giorni solo in Italia, in quanto [illegible] Belgio è di [illegible] (—37) giorni, in Francia di 363 (—22), Germania Federale 325 (—40) e [illegible] 325 (—40).*

«*Per quanto riguarda l'effettiva durata dell'anno scolastico, posso dire che, in realtà, l'Italia [illegible] è sui 215 giorni di lezione, è al primo posto in Europa (a parte eventuali interruzioni per le elezioni che comunque non [illegible] gestite [illegible] ministero della Pubblica istruzione).*

«*I giorni mancanti (al completamento dell'anno solare) nelle nazioni sopra elencate, sono dovuti a pause di 5-6 giorni che questi alcuni Paesi distribuiscono durante l'anno scolastico (Tutti Santi, settimana di Carnevale ecc.)*».

Tiziana Piva

Un lettore ci scrive:

«*Nel "La Stampa" di alcuni giorni fa è [illegible] legge una lamentela del ministro Granelli relativa al Cnr e a "ricercatori incapaci di redarre (sic) un progetto".*

«*Con questi brillanti usi verbali bisognerebbe redigere progetti migliori? E le vicende sembrano riferirsi proprio a un documento ministeriale*».

Antonio Gherzi

Un gruppo di studenti ci scrive:

«*Siamo ritornati proprio ora dalla visita alla mostra "I primi abitanti d'Europa". Non può immaginare quale è stata la nostra delusione quando, appena arrivati, ci hanno comunicato che le scuole elementari non sono ammesse alla visita.*

«*Da nessuna parte [illegible] letto tale comunicazione, visto che, nell'invito alla mostra, c'è scritto che l'ingresso è libero a tutti!*

«*Invece, nel cartello interno, c'era scritto: "Non sono ammesse le classi elementari". La cosa che più ci ha seccato è che, mentre già [illegible] tre quarti d'ora fuori [illegible] aspettare, abbiamo visto uscire dalla mostra una classe di terza elementare*».

Gli alunni di 5ª L e 5ª H della scuola Aldo Moro.

Un gruppo di lettori ci scrive da Druglasco:

«*Il 15 marzo, in un tragico incidente all'incrocio tra corso Allamano e la strada del Gerbido, perse la vita [illegible] amico e collega Mario Piacentino di [illegible] anni.*

«*La fatalità probabilmente [illegible] sarebbe potuta evitare qualora il gruppo di semafori del pericoloso incrocio fosse stato in funzione. Invece che fuori servizio erano [illegible] circa una settimana nonostante qualche altro incidente fosse già accaduto.*

«*I vigili urbani di Druglasco, sempre [illegible] solerti nel controllare la velocità delle automobili, saranno fatti rapporto circa il guasto? Era stato previsto un servizio sostitutivo di vigilanza nell'attesa che intervenisse la ditta di manutenzione?*

«*Dopo l'incidente il semaforo finalmente funziona, resta solo il fatto che è venuto a [illegible] un [illegible] che [illegible] lasciato moglie e i figli in tenera età di cui l'ultimo di 4 anni*».

Insegnanti dell'I.T.I.S. «E. Majorana» (seguono 34 firme)

Una lettrice ci scrive:

«*Il mese di luglio scorso, iscrivevo mio figlio ad un campeggio di una settimana a Prà-Catinat, organizzato dalla circoscrizione Parella, nell'ambito di "Estate ragazzi". Il campeggio era organizzato in 2 turni.*

«*Dopo aver pagato la retta di L. 55 mila 500, per una serie di circostanze fu soppresso il turno. Il 22 agosto 1984, il responsabile della circoscrizione, inviava al dipartimento competente la richiesta di rimborso con lettera protocollo n. 1515/A5.*

«*Ho aspettato pazientemente e ho poi sollecitato il rimborso telefonicamente a dicembre 1984, in quell'occasione mi hanno detto che le delibere erano state fatte e che avrei ricevuto i soldi entro un mese. A tutt'oggi non ho visto arrivare nulla.*

«*La prima cosa che salta all'occhio è un'assurda inefficienza dell'amministrazione. Mi frulla nella testa una domanda birichina: che dopo gli scandali di questi ultimi mesi riguardanti miliardi, abbiano paura di sbagliare a restituirmi le mie 55.000?*».

Laura Vaccarino

**La «cura della sicurezza», in due anni, ha ridotto i punti-spettacolo da 83 a 52**

# La mappa dei locali chiusi

**«Torino è un caso unico — dicono all'Agis — nella commissione vigilanza si alternano i supplenti: ciò che va bene a uno, domani non va all'altro» - I gestori minacciano black out**

Il 13 febbraio 1983, la «domenica new» dello Statuto, nella pagina degli spettacoli de *La Stampa* trovavano, in città, programmazioni cinematografiche (26 in prima visione, 17 proseguimenti, 8 di seconda e 21 in sinema quartiere o parrocchiali) e 10 programmazioni teatrali. Domenica scorsa i torinesi avevano 46 possibilità andare a vedere un film (23 in prima, 6 proseguimenti, 2 in seconda e 13 «a luce rossa») e 6 di andare a teatro. Il crollo è evidente: da 83 punti-spettacolo siamo passati a 52.

*«Non è che tutto derivi dalla cura della commissione di vigilanza* — precisano subito all'Agis, l'associazione dello spettacolo — *perché responsabilità del calo è anche attribuire alla crisi che attraversa il cinema».* Tuttavia la situazione sta facendo sempre più grave e la chiusura del Colosseo, che con i suoi posti era il locale più grande di Torino, ha riaperto nuovamente le polemiche sull'applicazione rigorosa, tolleranze nella nostra città, norme di sicurezza (circolare del 16 febbraio '51) di cui altrove non si tiene nessun conto.

Ma sempre dall'Agis, viene una spiegazione: *«A Torino, ed è un caso unico in Italia, commissione di vigilanza, in pratica, non è mai la maggior parte dei membri effettivi hanno 3, a volte supplenti. Così, soprattutto su questioni tecniche opinabili, ci si trova ad avere pareri diversi per la diversa composizione.*

Edoardo Fadini del Cabaret Voltaire guida la rivolta contro la severità della commissione: *«Questa volta non ci fermeremo più, siamo pronti ad un black generale e ad andare fino in fondo: non si può ammazzare la cultura e lo spettacolo in questo modo».* Aggiunge, ironico: *«L'ultimo scorso, nella platea del Colosseo, alto spettacolo delle Vanoni e di Gino Paoli, c'era tutta l'élite politica, amministrativa, industriale e culturale, c'erano anche alcuni membri della commissione vigilanza. Nessuno ha avuto qualcosa da dire. Poi, all'improvviso, già con il pubblico in sala, venerdì è arrivata la sentenza di condanna, confermata poi da un fonogramma della Questura mentre ancora trattavamo con il sindaco Cardetti».*

Sfondiera la pagina degli spettacoli di un quotidiano romano: *«A Roma ci sono 50 sale teatrali, 16 di musica concertistica, di jazz e folk, ebbene almeno 30, a essere ottimisti, non sono agibili. In una, l'Abaco, può entrare una persona alla volta, altro che uscite di sicurezza. Perché lì e qui no? A Milano hanno dato deroghe e proroghe 3 anni ai locali da sistemare, qui di 24 ore».*

Ieri, dopo un'accesa assemblea, i responsabili di cinema, teatro e musica hanno deciso di costituire un cartello di lavoro per protestare contro la scarsa elasticità della commissione torinese. Del black out dello spettacolo se ne riparlerà, anche perché il caso Colosseo vede precise responsabilità della proprietà, che, fin dal luglio '83, aveva avuto indicazioni circa l'irregolarità dell'impianto elettrico.

| ESERCIZI | APERTI al 1-1-1983 | APERTI al 31-3-1985 | CHIUSI |
|---|---|---|---|
| Cinematografi (compresi cine-teatri) | 63 | 44 | 19 |
| Sale parrocchiali | 13 | 2 | 11 |
| Teatri | 15 | 4 | 11 |
| Circoli privati | 52 | 23 | 29 |
| Discoteche (Provincia compresa) | 50 | 38 | 12 |
| Sale concerti | 2 | 1 | 1 |
| TOTALE esercizi | 197 | 112 | 85 |

Di certo, la situazione nei teatri è difficile. In due anni, oltre al Colosseo, Torino ha perduto il Gobetti, il Macario, il Centrallino, l'Erba, il Gianduja, l'Italia, l'Adua, il Voltaire, gli Infernotti, il Valdocco. Il Regio si sono dovuti fare lavori per milioni, perdendo 350 posti (e il Piccolo Regio resta ancora chiuso). Al Carignano si sono spesi 1500 milioni, ma i posti sono solo 640, perché loggione e parte dei palchi sono inagibili: per terminare i lavori progettati (ricavando anche una saletta da 120 posti) occorrono 2-3 miliardi. Il Nuovo è stato ristrutturato nelle due sale (spesa milioni) perdendo 200 posti, all'Alfieri si è dovuto rinunciare a una parte della galleria.

Per il futuro alcuni teatri chiusi le speranze sono poche: l'Italia via Nizza si trasformerà in magazzino, l'Erba richiede una ristrutturazione molto costosa, gli Infernotti bisogna intervenire su edificio storico come Palazzo Carignano, il Gobetti potrà funzionare solo se si acquisterà lo stabile a fianco e si aprirà la centrale termica, all'Adua sono 17 irregolarità da sistemare.

**Gianni Bisio**

## *E adesso, occhio alle tende in classe*

La questione della sicurezza colpisce a tradimento anche nelle scuole. La mancanza di norme precise rende ancora più difficile affrontare questo problema scoppiato dopo il rogo del cinema Statuto. Timori e incertezze situazioni assurde, da commedia tonesco, la più recente. Nei giorni scorsi, quasi un tuono nel silenzio, in Comune e Provincia (i due enti hanno rispettivamente circa e 14 miliardi per adeguare gli edifici alle norme di sicurezza) è arrivata una relazione dell'Usl 1-23: spiega come le tende in fibra di vetro, che avrebbero dovuto sostituire quelle in stoffa, potrebbero essere dannose, perciò non usate. Il problema attora appiena i 75 edifici di competenza della Provincia. Tocca invece profondamente i 300 del Comune.

Spiega l'assessore all'Economato, Mollo: *«Le tende in stoffa erano state fatte indicazione dei vigili del fuoco per alleggerire il "carico d'incendio", cioè per ridurre il materiale facilmente infiammabile. Nel frattempo, vigili e tecnici hanno dato due indicazioni: trattare vecchie tende con sostanze ignifughe oppure sostituirle con altre in fibra vetro. Abbiamo scelto questa seconda strada.*

Gli esperti, intanto, hanno sperimentato effetti del nuovo materiale in caso di incendio e prolungato contatto con la pelle umana. Risultato: il tessuto fibra di vetro sfrofinato sulle mani i giochi dei ragazzi sono imprevedibili) potrebbe sprigionare sorta polvere (microcristalli) e termine (tecnico) dannosa. Così come potrebbero essere micidiali fumi in incendio. Tra i due mali, stoffa e fibra, quello minore sembra essere il ritorno tende di juta, lino, cotone.

Che fare? *«Siamo stati presi fra due fuochi* — spiega l'assessore Mollo — *perché le scuole, in vista della bella stagione, sollecitano la protezione dal sole, soprattutto negli edifici moderni pareti vetrate che aprono sulle aule».* La decisione è delle. Spiega Mollo: *«Anche commissione vigilanza non ha indicazioni precise. Mi sono consigliato con pretore Cerutti che si occupa della sicurezza negli edifici pubblici torinesi. Siamo rimasti d'accordo che, stati i prodotti della fibra di vetro, torneremo ai nostri antichi tendaggi. Ovviamente con qualche accorgimento ossequio alla prudenza».*

In settimana il Comune farà il censimento delle vetrate in nidi, scuole materne, elementari, medie inferiori, classici e istituti professionali. I tecnici dovranno stabilire quante e quali finestre da proteggere (quelle che si affacciano sulle aule e sugli uffici) quante sono le tende in juta, lino, cotone. *«In settimana avremo un quadro preciso, poi le tende locate e installate al più presto.*

**Maria Valsuzza**

### La «Nazionale» chiusa fino al

La Biblioteca Nazionale di via Carlo Alberto 3 resterà chiusa al pubblico da domani al 10 aprile per lavori di revisione e di controllo. Si tratta come spiega il direttore, dott. Leonardo Selvaggi, *«di interventi d'ordinaria amministrazione per provvedere, in base al regolamento delle biblioteche pubbliche statali, al riordino e alla spolveratura delle collezioni. Analoghi lavori saranno ripetuti in seguito.* Durante il periodo chiusura funzioneranno ugualmente, dalle 10 alle 11, i servizi di informazione e di prestito.

Nella succursale della media «Morelli» in Lungodora Napoli

# Sale sul davanale della scuola e precipita da sette metri: grave

**Dodici anni - La disgrazia durante l'intervallo - Giocava con i compagni, forse voleva fare una bravata passando attraverso il cornicione nel locale dei servizi per le ragazze**

Forse voleva fare una bravata davanti ai compagni durante la ricreazione, si è improvvisato acrobata sul cornicione esterno della scuola. Ma ha messo un piede in fallo ed è precipitato da 7 metri. Salvatore Aru, 12 anni, Giulio Cesare studente di seconda media alla succursale «E. Morelli» Lungodora Napoli 25. Al Cto in gravi condizioni. Ha riportato la frattura del polsi, di un gi-

I compagni di Salvatore Aru (nel riquadro) indicano la caduta

nocchio e ossa frontali. La prognosi riservata.

Erano le 10 e Il ragazzo in corridoio con gli altri alunni della seconda F: avevano finito la prima ora di matematica. L'insegnante, Antonella Isaia, parlava con una collega nell'aula. Salvatore Aru entrato nel bagno dei maschi, adiacente a quello ragazze. Ha aperto finestra, è salito sul bordo. Ha cercato percorrendo uno cornicione metri. entrare nell'altro locale. Ma volato giù senza un grido.

*«Stavamo giocando a dorci delle parole* — ha raccontato Domenico Mangiarotto, 15 anni, via Piossasco 25 — *Salvatore è entrato nel gabinetto, altri sulla porta. E' salito sulla finestra, poi scomparso. Siamo corsi dall'insegnante».* La Isaia incredula affacciata. Salvatore ora immobile sul marciapiede, davanti all'aula degli studenti-lavoratori che i corsi delle 150 ore e che si sono subito precipitati fuori.

Car la Paroni, insegnante di educazione artistica, un collega, hanno trasportato il ragazzo all'Assunteria Martini, dove poco dopo è giunto anche il padre. Le condizioni del ragazzo apparivano gravi, Salvatore è stato immediatamente trasferito al Cto.

*«E' un alunno che ha molti problemi, anche famigliari* — ha spiegato il preside prof. Giuseppe Cardillo —, *era già stato rimproverato per le sue intemperanze e le assenze. Gli insegnanti hanno responsabilità. Non possono seguire i ragazzi anche nel bagno».* Aggiunge il preside: *«Proprio dieci giorni fa, ed è la seconda volta, abbiamo chiesto al Comune delle inferriate nei punti pericolosi».*

E' identificato l'uomo che, l'altra mattina, è morto, travolto da un treno sulla linea ferroviaria Torino-Milano, tra le stazioni Dora e Stura. Si chiama Pietro Beltramo, 71 anni, via Don Bosco 65.

### Pieno Expocasa

Expocasa ed Alcom 85 hanno chiuso i battenti ieri sera: migliaia visitatori hanno confermato il successo riscosso da entrambe le manifestazioni. Un pubblico nazionale ed internazionale arrivato al Valentino sia per aggiornarsi sulle ultime novità disegnate dai più noti stilisti per «vestire» la casa, sia per informarsi (ad Alcom) sulle tecniche di conservazione e preparazione degli alimenti.

Expocasa si svolgerà 20 al 31 marzo del prossimo anno. Nel palazzo di Torino-Esposizioni intanto si sta già allestendo la settima edizione di Expofuoristrada che aprirà il 25 aprile per concludersi il primo maggio.

## *Messaggi urgenti*

NO 32enne diplomato disperato città e provincia cerca lavoro. Telefonare 341 410

PERITO telegrafo 21enne minima esperienza offresi disposto qualsiasi mansione purché nel settore. Telefonare 532 008

### echi

**Affitto pianoforti nuovi scelta tra grandi marche riscatto a prezzo bloccato**

Scegliete il pianoforte (marca, modello, colore) lo affittate, lo pagate per un anno e poi decidete se continuare il noleggio, restituirlo ed acquistarlo al prezzo bloccato e scontato di oggi! Dettagli gli primi pagati Magazzino musicale Merula Snc (Cn) via Roma. Tel (0172) 495 597


Record d'interesse da Walter Bordese

Operazione Tris. Tre auto di alto prestigio con un leasing che più conveniente non si può

Walter Bordese, 25 anni di serietà, di chiarezza, di record al servizio dell'automobile.

c'è una BMW usata che vi aspetta da C.A.S. Torino Via Pinelli 14 Tel. 488277

LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL SECOLO

SCONTO 50% REALI

ESPOSIZIONE

CON 100.000 LIRE AL LA CASA... DI ACQUISTARE VISITATECI! AFFARE SICURO

TUTTOMOBILI VIA PINELLI 51 - TORINO CORSO TRAPANI 71 - TORINO VIA CAVOUR 83 - ALPIGNANO VIA S. IGNAZIO 1 - TORINO

SOLO PER QUESTO MESE

# Saper spendere

## Nella tradizione

**Tali sono le ricette proposte per il pranzo di Pasqua con qualche tocco personale**

**Torta pasqualina** — 600 gr di pasta sfoglia, dividere metà, tirare due dischi uno più largo dell'altro, spessore circa 1 cm. Pulire 500 bietoline verdi, lessarle in acqua salata, scolarle e farle raffreddare, allargate su un piatto spolverizzate con sale e parmigiano. Ammorbidire in un bicchiere di latte due manciate mollica pane; sbattere con parmigiano. Impastare la mollica con le uova, incorporare le bietole tritate grossolanamente gr di ricotta fresca. Imburrare una tortiera, coprire il disco di sfoglia più largo, versare il composto, farvi tre fossette e rompervi dentro tre uova crude con il tuorlo intero. Salare, pepare e cospargere di parmigiano grattugiato. Ricoprire con l'altro disco di sfoglia, spennellare con burro fuso superficie. Cuocere in forno già a 180° per 40 minuti.

**Tagliatelle sugo di abbacchio e panna** — Per 4 persone, lessare in acqua bollente salata gr di tagliatelle. Passare al passaverdure fine il sugo dell'abbacchio cotto al forno, sgrassarlo e unire di di panna, sale, poco parmigiano grattugiato, insaporire per un minuto; condire tagliatelle e profumare con noce moscata.

**Abbacchio forno** — Lavare un chilo di agnello, asciugare e introdurre nella pezzetti di rosmarino e aglio, salare e pepare; metterla in una teglia unta d'olio e cuocere in forno già caldo (180°). Durante la cottura rivoltare la carne senza mai bucarla; a metà cottura (minuti) irrorare con un bicchiere di vino bianco secco e, appena evaporato, unire brodo: così si formerà una salsetta che userà per le tagliatelle.

**Costolette di maiale** — Cuocere costolette di maiale (150 gr l'una) abbondante burro spumeggiante dopo aver salato e pepato. Eliminare il grasso formatosi in padella e unire il succo di un limone temporaneamente un quarto di panna da cucina. Disporre le costolette un piatto e coprirle con abbondante salsa. Servire miele cotte in pochissima acqua e passate al setaccio.

**Insalata Mimosa** — Lessare al dente carote, fagiolini verdi, piselli, patate, fagioli e condire olio, aceto, sale e pepe; spolverizzare la superficie con i tuorli di tre uova sode passati al setaccio; decorare olive e cetriolini.

**Asparagi maltese** — In un pentolino far ridurre a metà un bicchiere di aceto bianco con un pizzico di sale e pepe, lasciarlo raffreddare, unire tuorli d'uovo, uno per volta, mescolando. Mettere il recipiente a bagnomaria, aggiungere due cucchiai di acqua e, su fuoco moderato in modo che non bolla, sbattere con frusta finché diventa cremoso. Togliere dal e sempre sbattendo incorporare gr burro fuso (eliminando quella parte bianca che farebbe smontare la salsa). Aggiungere il sugo di due arance sanguigne e di un limone, sale e pepe. Servire gli asparagi lessati con la salsa tiepida a parte.

**Simonetta**

**Incontro europeo**

## educarsi

Da domani per giorni Torino ospita la Conferenza europea di educazione sanitaria rivolta soprattutto al mondo giovanile. *«Le scelte della città premia* — dice il prof. Segalli presidente del Comitato italiano per l'educazione sanitaria — *Il Piemonte per quanto ha cominciato a fare in questo settore che è ancora molto ignorato in altre regioni».* Era riconoscimento all'assessore Bajardi. Intervenuto ieri mattina il presidente Vigliono alla presentazione.

Il problema è dei più difficili; la medicina non è soltanto ospedale e terapia, deve essere prevenzione nel senso conoscere cause di certe malattie e rimuoverle. *«Se non c'è prevenzione* — dice ancora il prof. Segalli tirando alle estreme conseguenze un discorso logico — *la medicina non può far altro che curare un popolo di malati portandolo o star bene, senza distruggere la malattia».*

I lavori si svolgeranno al teatro Romano di Galleria Subalpina con apertura domani 15. Sono presenti i membri dell'Ufficio europeo dell'educazione sanitaria.


# Concorrenza sleale.

"I ministri protestano per l'eccesso di burocrazia, i sindacalisti lamentano l'appiattimento dei salari, i sindaci e gli amministratori pubblici invocano il ritorno al privato". Ecco quello che sta succedendo. Perché? Perché la via liberale si imbocca quella dello spreco, della corruzione, dei disavanzi, dell'inflazione e del disordine. Ecco perché, improvvisamente, tutti, ora propongono "rimedi liberali"; ma la vera, autentica politica liberale non si improvvisa; essa richiede continuità una coerenza cui solo il PLI ha sempre dato prova.

Contro tutte le imitazioni scegli PLI. L'originale.

PLI

Partito Italiano

Più libertà per l'innovazione.

# ALFA 90

## LA CIVILTÀ DELLA MACCHINA

Alfa [illegible] inaugura la nuova civiltà della macchina.
[illegible] mondo la guida in arte di viaggiare.
*5 motorizzazioni:* 2.5 6 cilindri L-Jetronic e 2.0 Iniezione Motronic a propulsione computerizzata / 1.8 e 2.0 a 4 carburatori / 2.4 Turbodiesel Intercooler / Prestazioni da grande berlina Alfa Romeo: 178 km/h (2.4 Turbodiesel), 192 km/h (2.0), oltre 205 km/h (2.5).
*Aerodinamica totale* e primo spoiler mobile.
*Confort personalizzato:* Regolazione tridimensionale del volante / Sedili elettricamente regolabili / 4 alzacristalli elettrici / Chiusura centralizzata portiere / Regolazione termostatica della climatizzazione / Illuminazione strumenti fotosensibile / Vano valigetta 24 ore estraibile / Alfa Romeo Control a 14 funzioni / Trip Computer / Modulo di Efficienza a 2 parametri / Quadro strumenti optoelettronico a Vacuum Fluorescent (2.5).
*Meccanica:* Trazione posteriore / Servosterzo tachisensibile / Cambio a comando isostatico / Sospensioni anteriori indipendenti, posteriori ad assale De Dion e guida a parallelogrammo di Watt / Ammortizzatori superdegressivi / Frizione a carico d'azionamento ridotto / Freni a disco sovradimensionati, anteriori autoventilanti (2.5) / Servofreno.
Alfa 90: un progetto così completo che può essere interamente illustrato solo dai Concessionari Alfa Romeo.

[illegible]

Conosciamo la strada

Alfa Romeo


## ECONOMICI

### 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

IPI 511 382 - Acqui 0144 43.741, La Magdalena nella Valle del Caprino offrisce con garanzia L. 55 milioni. Pagamento 10 milioni, il contratto prevede la clausola con rata mensile rivalutata 8% annuo.
IPI 511 382 - Acqui 0144 43.741, Antey Saint André offriamo splendido, unico bilocale Villa Caprino L. 85 milioni.

CATHUILE

45 mq arredati L. 85 milioni. Tel 383.455.

**LAGO** d. Viverone (Aosta) Castello Lessolo vicino centro pagno giardino L. 79 milioni Tel 380 231 Guali

**LANZO** villa panoramica libera indipendente 6 vani doppi servizi terreno mq 500 con box auto. Casa Nova 932 58 78

**LOANO** Centro Torino vendiamo alloggi piani in costruzione da L. 47 milioni impedilazioni pagamento Tel 011 893 061 - 019 669 972

**LOANO** nuova residenza vendo quadrilocale arredato giardino privato mq 500 parcheggio vasi alberi Tel 011 / 790.555

**LOANO** vista mare alloggio signorile 110 mq balcon. pp. posto macchina tenda automatic. prezzo interessante. Tel 019 644 287

**LOANO** 50 mt mare mansarda ingresso camera soggiorno con angolo cottura servizi arredata L. 57 milioni rateizzabili. Tel 019 644 707.

**LUNGOMARE** Anna di Taggia vendesi alloggio angolare tutto visto mare arredato a piacere libero Tel 011 853 105

**MONFERRATO** zona Montegrino bella casetta terra tetto legna giardino tre stanze 3 camere cucina bagno vera occasione lire 30 milioni. Casa Nova 932 58 78

**PIEROLO** località S. Secondo vendesi panoramicissima casa padronale per complessivi 500 mq di abitazione da ristrutturare. Terreno 2000 mq circa. Possibilità frazionamento. L. 97 milioni. Iacobazzi. Tel 986 875

**PORTO** Maurizio appartamento prendi mare alloggio bilocali in palazzina da L. 52 milioni. Pagamenti agevolati, 50% mutuo Tel 011 781 541

**PRAGELATO** privato vende villino in parte alloggio signorile arredato 5 posti letto posto auto coperto. Tel 011.577

**RIVAROLO** palazzo 6 vani doc servizi cortile terreno L. 37 milioni 500 mila Tel 380 231 Guali

**RUSTICI** di ogni tipo vari prezzi dimensioni a Cogoleto da ristrutturare e ristrutturati vendo Casa Nova 932 58

**RUSTICO** (Canavese) da restare 2 ampi vani terrazzo terreno L. 7 milioni Tel 380 231 Guali

**RUSTICO** a Cuneo centro servizi 2 locali terra 2000 mq terreno in Valle Grana Valle Maira Valle Varaita Tel 011 339 830

**S. BENEDETTO** del Tronto nel borgo residenziale di Cupra Marittima vendiamo splendida casa su mare non ulteriormente ampliabile arredata di ottima cucina 3 camere 3 bagni garage vera occasione lire 70 milioni più 12 milioni mutuo. Scrivo 10% anno 5 anni giardino giardino pagamenti rateali Tel 2% Enel 0164 932.151

**S. SICARIO** nuovi alloggi con giardino immediata via autostrada complesso «Il Borgo» a pochi minuti dal centro Torino da L. 45 milioni 500 mila. Pagamento 50% contanti, 30% mutuo ipotecario, 20% dilazioni interessi. Visite in loco sabato e domenica 515 231 518 677.

**SALICE** d'Ulzio cerco terreno 50 mq edificabile con ipoteca L. 41 milioni e 20 milioni di mutuo. Telefonare 383 445

**SANREMO** Ospedaletti vendo alloggi pari vista mare in palazzina prospiciente parco pineta Tel 0184 64 217 - 82 538

**SANREMO** società locata sulla cucina 2 camere bagni vista mare a pochi metri da spiaggetta Tel 0184 856 59 ore

**SARDEGNA** Golfo Marinella vendesi in nuovo villaggio residenziale panoramico incantevole tratto sul mare con giardino L. 45 milioni, disponibili anche bilocali Cassinasco 011 516 721

**SARDEGNA** vendesi sul mare fronte porticciolo L. 47 milioni alloggi vista mare L. 22 milioni Tel 011 340 014

**SESTRIERE** bilocale arredato possibilità box terrazzo panoramico direttamente Tel. 512.012 Enel.

**SESTRIERE** panoramico prestigioso appartamento arredato mq 134 circa box auto privato Mascarello 011 380 183

**SESTRIERE** privato vende elegante alloggio 6 posti letto. Tel. 759 600 ore ufficio

**SESTRIERE** vendo alloggi completamente panoramico camera soggiorno cucina bagno box posto macchina L. 91 milioni ampia possibilità. Tel. 798.345 ore pasti.

**VILLA** a Cumiana vendo a prezzo di realizzo in parco recintato a 6 km da Rivoli 3 camere soggiorno cucina bagni mansarda box per 2 auto mutuo possibile Telefonare 011 943.9251

**VILLETTA** Passo Val Susa in complesso residenziale 3 locali cucina indipendente ristrutturata ideale per giovane coppia. Possibilità mutuo. Telefonare a mattino pasto vendo a privato no 2% facilitazioni pagamento Tel 011 838 8100, ore ufficio.

**VILLINO** Castelnuovo Calcea soggiorno cucina legno box recinto giardino 1000 mq L. 65 milioni. Tel 380 231 Guali

### Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano (Ra) per vostre vacanze al mare affittiamo anche settimanalmente appartamenti, ville, prezzi vantaggiosi. Agenzia Rispoli Tel 0544 494 782

A professionisti affittasi stagionale o annuale appartamento super rifinitissimo ampiamente arredato con piscina vicino mare. Telefonare 035 910 401

**SARDEGNA** Porto Rotondo affitto luglio appartamento bilocale arredato splendida vista piscina Tel 515 721.

### 47 Alberghi, pensioni residence

A Cesenatico - Valverde - Hotel Residence, viale Fulvia 34, tel. 0541 944 719, piscina, bocce, tennis tavolo, parcheggio, tutti confort, colazione buffet, stelle marine, feste con concertino. Giugno-settembre L. 34 mila 500, agosto L. 42 mila 500, agosto L. 39 mila 500

A Cesenatico, Valverde Hotel Residence, viale Tiziano 34, tel. 0541 944.719, piscina, bocce, tennis tavolo, parcheggio, tutti i confort, soluzioni buffet, scelta menù Feste con concertino. Giugno-settembre L. 34 mila 500, luglio L. 42 mila 500, agosto L. 39 mila 500

**ALASSIO** albergo Lowley 0182 47 823 vicinissimo mare con ascensore pregio Pensione completa L. 25 mila.

**ALASSIO** Albergo Bolero vicinissimo mare cucina accurata bar sala tv color prezzi modici Tel 0182 45 241.

**ALASSIO** Hotel Rex, veramente mare, cucina con servizi, giardino, ampio parcheggio cucina casalinga, prezzi modici Interpellateci!

**ARMA DI TAGGIA** Residence Riviera appartamenti per vacanze sconto 15% dal 2 marzo Tel 0184 430 98 - 011 331.759.

**CASA** di riposo residence «Mariuccia» posizione meravigliosa, vicinanze Torino, ampia aviario per passeggiate permanenza. Visitateci con la «speciale pensione familiare». Tel. 0141 466.187/80.

**GRATIS** Hotel Villa Marina offre soggiorno marino bambini fino a 6 anni come 3° letto minimo 15 giorni dal 15-6 al 15-8 Finale Ligure. Tel 019 601.812

**HUMANA** Hotel Santa Caterina panoramica completa, sul mare, tennis, night, piscina, bowling, parcheggio e spiaggia privati. Giugno solo L. 29.500; luglio e agosto 34.500. Prenotazioni fino al 30/4. Minimo 7 giorni. Tel. 071 910.181.

**PASQUA** a Riccione - Hotel Poker, 2ª marina, tel. 0541 41 452 Pensione cucina con specialità marinara, ristrutturato. Interpellateci anche per vacanze estive.

**PASQUA** tutto compreso 3 giorni (5-6 pasti) L. 80 mila, inoltre possibilità per altri combinazioni. Pasqua week-end dal 26-28 aprile (4 giorni) L. 100 mila. Pensione Delfino - Rimini, telefoni 0541 81.483 - 80 004. Prezzi vantaggiosi estate.

**PISTOIA** Ligure pensione Stet, tel. 0573 647 208 hanno mare tranquillo, giardino, parcheggio cucina casalinga, prezzi modici Interpellateci

**SOGGIORNO** ottima cucina familiare con massima serietà medico infermiere a disposizione famiglieri, dagosto da L. 600 in su di camere con servizi privati per bimbi. Ragazzi ospitati per l'intero periodo massima garanzia. Tel. 011 803.0204 - 861 0291

**SOGGIORNO** per signori, periodi brevi o definitivi, assistenza Bassa Canavese. Tel 0124 561 018 - 561 375.

**VARAZZE** albergo Villa Augusta tel. 019 97.470 periodo pasquale giorni 3, L. 75 mila pensione completa

### 49 Informazioni

**ALLA** Stampa Inserzioni continua telefonici indolori e rapidi. Via Pisa 28, telefono 650 4567.

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini contratti sfiducia. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 538 882

**MILENA & CHARLIE'S** Angelo della Holmes investigazioni private contratti infedeltà, indagini, rintracci, informazioni riservate. Telefonare 011 532.428, via Maddalena 2.

### 51 Occasioni

**MOBILI** di qualità a prezzi eccezionali per ristrutturazione locali «Granchelano». Ravenna via Baccarini 43 angolo via Piangipane Cellulo. Tel. 056 455

**MOBILIFICIO** invia catalogo per lampadario locali cede camere sale salotti cucine ecc. a prezzi da vera offerta. Strada del Fortino 34 - Torino.

### 52 Varie

**A.A.A.A. GIOIELLERIA** compro oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel 334 837

**A.A.A. COMPERASUD** organizza gratis cena giovanile vecchie mitiche vacanze marine. Tel. 678.327 via Stazzano 27.

**ACQUISTA ORO**
argento gioielli monete pagamo per contanti valutando massimo. Via Rimini 47, ore negozio, 296.0997.

**ASTROLOGIA** conformata Hadua problemi di lavoro persona amata, matrimonio, soluzioni. Tel. 749.5523 - 749.315.

**DA NINO** comprendente mobili usati in stile e moderni antiquario Strada del Fortino 2 Tel. 237.437

**FETI** e materassi lotta lo mangia e modern e richiesta smontabili, vendita in fabbrica. Via Saluzzo 15, telefono 748.5134

**SGOMBERO** sloggi cantina soffitta appartamento quadri tappeti oggetti vecchi e mobili 820 Tel 878 906 Parla

---

TORINO, 17 - 18 MAGGIO 1985

CONGRESSO NAZIONALE

# "TUMORI E PRATICA MEDICA"

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ONCOLOGIA MEDICA

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE

TORINO, 19 MAGGIO 1985

## "IL MEDICO GENERALE E IL MALATO NEOPLASTICO"

### CORSO SATELLITE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

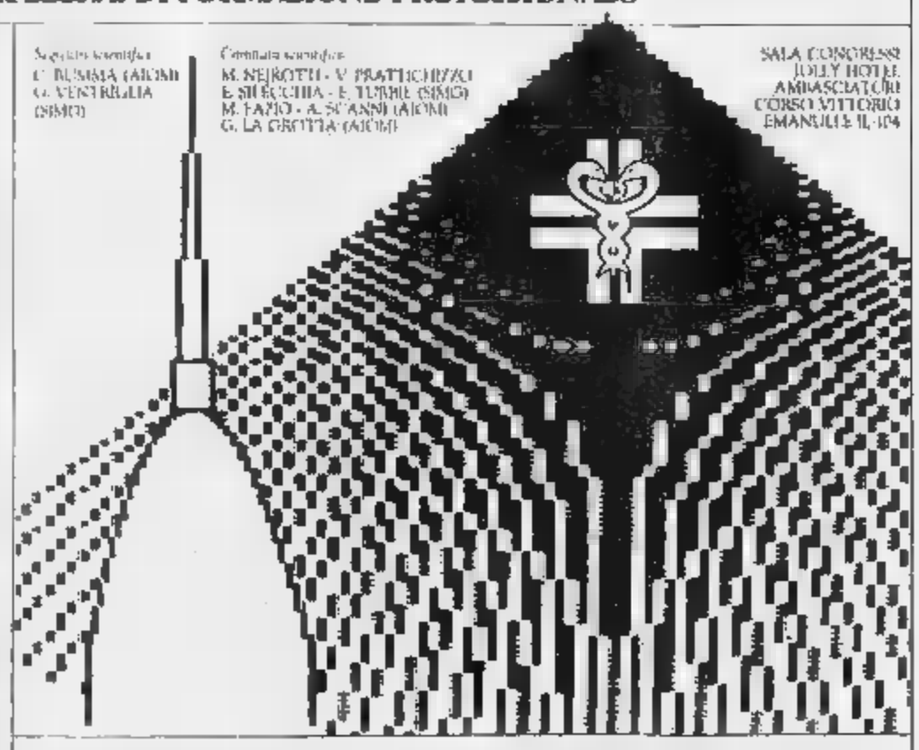
Il Congresso si inserisce nel Corso di Formazione Professionale Permanente organizzato dalla Società Italiana di Medicina Generale. Tra i suoi obiettivi, oltre al miglioramento delle "performances" professionali del medico di famiglia, vi è il raggiungimento della migliore collaborazione possibile con le strutture specialistiche di consulenza e ricovero. Il Congresso è stato strutturato sulla base di alcuni criteri guida:

- relazioni brevi, di taglio pratico, centrate sulle esigenze professionali e sulle difficoltà operative e di integrazione tra medico curante, specialista, organi di informazione;
- coinvolgimento attivo dei partecipanti;
- distribuzione di un ampio materiale didattico e informativo;
- svolgimento di un'intera giornata con metodologie didattiche "attive" e lavoro a piccoli gruppi.

La Società Italiana di Medicina Generale e l'Associazione Italiana di Oncologia Medica assumono l'iniziativa di questo "joint meeting" nella convinzione che un ottimale rapporto di collaborazione tra l'oncologo e il medico di famiglia sia essenziale per poter fornire in tutte le fasi della lotta ai tumori, precisi punti di riferimento coordinati, aggiornati sul piano scientifico, sempre attenti al risvolto umano dei problemi.

Segreteria scientifica
C. BUSSOLA (AIOM)
G. VENTRIGLIA (SIMG)

Comitato scientifico
M. NEIROTTI - V. PRATTICHIZZO
E. SILECCHIA - E. TURRE (SIMG)
M. FAZIO - A. SCANNI (AIOM)
G. LA GROTTA (AIOM)



SALA CONGRESSI
JOLLY HOTEL
AMBASCIATORI
CORSO VITTORIO
EMANUELE II, 104

**Il Congresso, riservato ai soli medici, è a numero chiuso, limitato ai primi 400 iscritti. Il Corso satellite prevede, per motivi legati alla metodologia didattica, la partecipazione massima di 120 medici. La Segreteria Organizzativa è a disposizione degli interessati per informazioni e prenotazioni. A tutti i partecipanti sarà rilasciato attestato di frequenza.**

### VENERDÌ 17 MAGGIO 1985

SESSIONE I **"LA DIAGNOSI"**
*Moderatori: M. U. Dianzani, U. Poggiolini*
- Sintomatologia dei tumori e sue valida nella pratica medica (F. Baldissera)
- Attuali possibilità diagnostiche in oncologia. Diagnosi per immagini (A. Temporelli)
Markers tumorali (L. Bonzi)
Istopatologia (A. P. M. Cuppa)
- Diagnosi semplificata da ecografia (relazione integrata) (C. Damiani)

SESSIONE II **"LA PREVENZIONE"**
*Moderatori: L. Calabrese, F. Lacaita*
- Ruolo del medico generale nella ricerca epidemiologica (N. Segnan)
- Screening e prima visita medica: quali e perché Utero (G. Mandelli)
Colon-retto (F. Bonati)
Mammella (M. Valla)
- Il controllo nel tempo del malato neoplastico (F. Cioni)

SESSIONE III **"PROTOCOLLI DI ONCOLOGIA"**
*Moderatore: S. Monaco*
- Il prontuario di terapia (A. Colciaghi)
- La sperimentazione e implicazioni etiche (G. B. Pandel)

POSTER SESSION
*Rapporteur: R. Mastella*

SESSIONE IV **"PROBLEMI DI TERAPIA NEL MALATO NEOPLASTICO"**
*Moderatori: A. Pizzini, L. Bogliolo*
- Mammella (F. Balestra)
- Infezioni e immunodepressione (P. Martinetti)
- Indicazioni e limiti della chemioterapia (G. Colucci)
- Immunità e tumori (M. Fanoni)
- Intervento sui fumatori (F. Di Carlo)

TAVOLA ROTONDA
**"LA FASE TERMINALE"**
*Moderatori: A. Calcaterra, M. Olivetti*
Partecipano: G. Bertora, M. G. Cantoni Lorenzi, Don S. Mezzera, P. Polera, L. Sacerdote

TEAM TEACHING
Valutazione [illegible] sulla relazione integrata

### SABATO 18 MAGGIO 1985

SESSIONE V **"NOTE DI AGGIORNAMENTO SUI TUMORI DI PIÙ FREQUENTE RISCONTRO NELLA PRATICA MEDICA"**
*Moderatore: F. Carnevale, A. Tardi*
- Mammella (A. Scanni)
Polmone (E. Lubrano)
- Stomaco e pancreas (G. Lapertosa)
Colon-retto (G. La Grotta)
- Utero-ovaio (P. Simonetti, G. Gandolfo)
- Testicolo (S. Magliocchetti)
- Linfomi (F. Mazza)
- Tumori infantili (E. Molino)

SESSIONE VI **"LA RIABILITAZIONE"**
*Moderatori: R. Mussa, G. Garrone*
La riabilitazione: principi per il medico generale e strumenti (G. Martino)
Terapia medica del dolore (M. A. Trompetto)

SESSIONE VII **"RISPOSTE BREVI A..."**
*(Sessione dedicata alla discussione su quesiti che gli iscritti al Congresso faranno pervenire, entro il 15 aprile, alla Segreteria Organizzativa) a cura del TEAM-TEACHING*

TAVOLA ROTONDA
**"IL DIFFICILE VIAGGIO DELL'INFORMAZIONE TRA MEDICO CURANTE, SPECIALISTA E AMMALATO"**
*Moderatore: J. Calabrese*
Partecipano: M. Bonezzoni, A. Pagni, R. Rivera, A. Scanni

TAVOLA ROTONDA
**"RUOLO DEI MASS-MEDIA NELLA LOTTA AI TUMORI: FORMAZIONE, INFORMAZIONE, EDUCAZIONE SANITARIA"**
*Moderatore: G. Ventriglia*
Partecipano: R. Amoruso, S. Bajardi, G. Bianco, C. Lanzavecchia, E. Morelli, S. Soffiato, M. Serafini

**Segreteria Organizzativa**
Divisione Congressi della Edizioni Centrale della Sanità
Via Giovanni Vigliani 15/6 - 10125 Torino - Tel. 011/690651

### Comune per Comune, quanti [illegible] eleggono

# Oltre 7000 Consiglieri

**Per la Sala Rossa a Torino ne sono previsti 80 - Otto amministrazioni [illegible] dovranno designare quaranta; [illegible] maggior parte dei paesi del Torinese il numero limitato a quindici**

Il Prefetto ha reso noto, nel decreto per la convocazione dei comizi elettorali, il numero [illegible] consiglieri da eleggere, Comune per Comune e amministrazione per amministrazione. Pubblichiamo un quadro completo per la provincia di Torino.

**80 CONSIGLIERI** - Torino

**40 CONSIGLIERI** - Chieri, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo

**30 CONSIGLIERI** - Alpignano, Beinasco, Carmagnola, Caselle Tor., Chivasso, Cuorgnè, Giaveno, Ivrea, Leini, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Rivarolo Can., San Mauro Tor., Santena, Venaria, Vinovo.

**20 CONSIGLIERI** - Airasca, Almese, Avigliana, Banchette, Borgaro, Borgofranco di Ivrea (cap. 17, Balo Dora 3), Brandizzo, Bricherasio, Brusino, Buttigliera, Caluso (cap. 14, Monasterolo 6), Caluso, Cambiano, Candiolo, Carignano, Carmagnola, Castiglione Tor., Cavour, Condove, Druento, Favria, Forno Can., Gassino Tor., La Loggia, [illegible] San Giovanni, Mathi, Mazzè (cap. 8, Torrazzo 8, Casale 3, Banchetto 11), Montalto Dora, Montanaro, Nole, None, Pavone, Pessinetto Tor., Peveragno Argentina (cap. 16, Meano [illegible], Poirino, Rosta, San Benigno Can., San Carlo Can., [illegible] Francesco al Campo, San Maurizio Can., San Secondo di Pinerolo, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Strambino, Susa, Torre Pellice, Valperga, Vercelengo, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Perosa, Villastellone, Volvera.

**15 CONSIGLIERI** - Agliè, Ala di Stura, Alice Superiore, Alpette, Andezeno, Andrate, Angrogna, Arignano, Azeglio, Balangero, Baldissero Can., Baldissero Tor. (cap. 11, Rivodora 6), Balme, Barbania, Barone Can., Bibiana, Bobbio Pellice, Borgiallo, Borgomasino, Borgone di Susa, Boscononero, Bronzolo, Brusasco, Bruzolo, Burlasco, Burolo, Busano, Campiglione Fenile, Candia Can., Carisio, Cantalupa, Caprie, Caravino (cap. 13, Masino 2), Carema, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Castellette, Castagneto Po, Castelnuovo Nigra (cap. 9, Villa Castelnuovo 6), Cavagnolo, Cercenasco,

Cerreale Reale, Cesana Tor., Chialamberto, Chianiocca, Chiaverano, Chiesanuova, Chiomonte (cap. 12, Ramats 3), Chiusa San Michele, Ciconio, Cintano, Cinzano, Coassolo, Coazze, Colleretto Castelnuovo, Colleretto Giacosa, Corio, Cossano Can.

[illegible]lica, Feletto, Fenestrelle (cap. e fraz. Champs, Puy, Pequerel, Depot e Chambos [illegible] fraz. Mentoulles, Granges, Villeclose, Pondutour e San Agnelli 5), Piano, Floriano Can., Foglizzo, Front, Frossasco, Garzigliana, Germagnano, Giaglione, Givoletto, Graveré, Groscavallo, Grosso, Ingria, Inverso Pinasca, Isolabella, Isolglio, La Cassa, Lauriano, Lessolo, Levone, Locana, Lombardore, Lombriasco, Lorenzè (cap. 17, fraz. Lorenzè Alto 3), Luserna, Lusernetta, Luserna, Maccello, Maglione, Marentino, Mattie, Meana di Susa, Mercenasco (cap. 10, fraz. Vittate 5), Meugliano, Mezzenile, Mombello, Monastero di Lanzo, Moncenisio, Montaldo Tor., Montalenghe, Monteu da Po, Moriondo Tor., Nomaglio, Novalesa, Oglianico, Orio Can., Osasco, Osasio, Oulx, Oneglia, Palazzo Can., Pancalieri, Parella, Pavarolo, Pecco, Perosa Can., Perrero (cap. 4; fraz. Ricciardetto-Paetto 8; fraz. Chiabrano-Maniglia 3; fraz. San Martino, Boyile-Traverse 3), Pesaretto, Pinasca, Piobesi Tor., Piscina, Piverone, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali (cap. 13; Rodoretto 2), Pralormo, Pramollo, Prarostino, Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Reano, Riborgone, Rivalba, Riva presso Chieri, Rivara, Rivarossa, Robassomero, Rocca Can., Roletto, Romano Can. (cap. 8, Cascine 7), [illegible] Can., Rondissone, Rora, Roure, Rubiana, Salassa, Salbertrand, Salerano Can., Salza di Pinerolo (cap. 6, Fontane 7), Samone, San Colombano Belmonte, San Didero, Sangano, San Germano Chisone, San Gillio, San Giorgio Can., San Giorio [illegible] San Giusto Can., San Martino Can. (cap. 12; Silva 3), San Pietro Val Lemina, San Ponso, San Raffaele Cimena, San Sebastiano Po, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx,

Scalenghe (cap. 7; Vietto 4; Pieve 3; Morisenghi 1), Scarmagno (cap. 11, Dessolo 4), Sciolze, Sestriere, Settimo Vittone, Sparone, Strambinello, Tavagnasco, Torrazza Piemonte, Torre Can., Trana, Trausella, Traversella, Traves, Usseaux, Usseglio, Vale, Val della Torre, Valgioie, Valle Tor., Valprato Soana, Varisella, Vauda Can., Venaus, Vestignè (cap. 10; Tina 5), Viallfrè, Vico Can., Vidracco, Villanova Can., Villarbasse, Villardora, Villareggia, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Virle Piemonte, Vische, Vistrorio, Via.

### Passa il piano d'insediamenti

# *Rivoli, trasloco per 26 aziende*

Il Pip (Piano insediamenti produttivi) [illegible] Rivoli è diventato una realtà. Dopo due anni e mi[illegible] discussioni, delibere e trattative, il Consiglio comunale ha approvato la convenzione con 26 imprese per la ricollocazione delle stesse nell'area [illegible] 450 mila mq a suo tempo indicata ad Est di Cascine Vica sull'asse di corso Allamano.

*«Nato da un'idea di 15 anni fa* — hanno detto il sindaco Siviero e il vicesindaco Mastri —, *quando le sinistre hanno assunto il governo della città, il piano, vincendo notevole resistenza e tutti i ritardi, [illegible] finalmente per decollare. Con l'accordo [illegible] il primo gruppo di imprese si inizia la fase esecutiva che metterà in moto capitali per oltre [illegible] miliardi creando nuovi posti di lavoro».*

Le [illegible] aziende, quasi tutte del settore metalmeccanico, sono riunite in un consorzio di cui fanno parte il Comune di Rivoli, l'Unione Industriale, il [illegible] e la Finpiemonte. *«Attualmente le 26 aziende* — hanno precisato il presidente del consorzio, architetto Durbiano e il rappresentante degli artigiani, Torretta — *danno lavoro a 300 persone. Chi [illegible] diventeranno 600 non appena potranno operare nel nuovo insediamento».*

*«Per rendere disponibili i 60 mila mq di area fondiaria necessaria a queste prime collocazioni [illegible] 30 mila mq coperti* — ha spiegato l'assessore Vernetto — *non si è ricorso all'esproprio ma all'acquisizione bonaria dei terreni. Questo ci fa sperare che il Pip possa presto ampliarsi*

## Nel Canavese l'economia sta migliorando

L'economia del Canavese sta gradualmente superando la pesante fase di recessione degli anni scorsi. La conferma è venuta da un comunicato dell'Assindustria di Ivrea e dalle dichiarazioni del presidente Luciano Marini e del responsabile delle piccole e medie imprese, Rodolfo Geminiani.

«Tirare» particolarmente è l'elettronica, che presenta anche dati positivi nell'impe[illegible] per l'innovazione tecnologica: se ai cinquanta le imprese di maggiori dimensioni, negli ultimi quattro anni sono stati spesi in questo settore 60 miliardi, con l'impiego [illegible] 350 tecnici specializzati.

Agganciato [illegible] carro [illegible] ripresa sembra anche il settore [illegible] meccanico, che ha saputo diversificare [illegible] produzione, mentre persiste la grave crisi dello stampaggio a caldo degli acciai, localizzato in Alto Canavese, che soffre per gli alti costi di produzione e per la congiuntura sfavorevole di buona parte degli utilizzatori finali.

Non mancano però, secondo i responsabili dell'Assindustria eporediese, i giustificati timori per il futuro che si identificano nel [illegible] del lavoro, nella situazione del dollaro, nel pericolo del referendum sulla scala mobile e nel funzionamento del [illegible] meccanismo, tutt'altro che ottimale.

## Alpigna[illegible], ferisce [illegible] coltellate moglie [illegible] figlio: è [illegible] preso

**Un pensionato di Alpignano, Michele Iacovino, 69 anni, [illegible] Matteotti 11, in un impeto d'ira dopo un violento diverbio con la moglie Carmela Maria, di 68 anni, e il figlio Domenico, di 21, li ha accoltellati entrambi. Raggiunta all'addome da due terribili fendenti la donna è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Rivoli.**

**Il ragazzo, colpito alla gamba sinistra e alle mani mentre tentava di difendere la madre, se [illegible] caverà con quindici giorni di guarigione. Dopo il pensionato è fuggito a piedi e ha girovagato per le vie della città dove è stato trovato.**

**I carabinieri di Collegno hanno arrestato Cl[illegible]a Pantanetto, 21 anni, corso Francia 221 bis, Torino. L'hanno sorpresa mentre usciva dall'alloggio [illegible] Antonio Casarin, 45 anni, via Mario Farina [illegible] Collegno, dove aveva rubato alcuni oggetti preziosi.**

### In piazza Rivoli

## Pulmino uccide ragazza

Incidente mortale ieri pomeriggio in corso Francia. Vittima, una [illegible]. Angelina Stallari, 35 anni, via Alfiano 19. La giovane, diretta alla fermata dell'autobus, stava attraversando la strada nei pressi [illegible] piazza Rivoli, quando è sopraggiunto un pulmino della Saipo, guidato da Pietro Corona, 34 anni, via Sant'Ambrogio 28. *«L'ho presa all'ultimo momento. Ho frenato, ma non [illegible] riuscito ad evitarla»*, ha raccontato l'autista. La ragazza è stata travolta e scaraventata sull'asfalto, ad una decina di metri di distanza. Morta all'istante.

Angelina Stallari si sarebbe dovuta sposare tra qualche mese. Dopo un lungo periodo di disoccupazione, da poco tempo era riuscita a trovare un posto in uno [illegible] dentistico di Collegno, dove era diretta ieri pomeriggio.

★ Maddalena Oraneria, [illegible] anni, via Vespucci [illegible], è morta domenica pomeriggio al pronto soccorso dell'Astanteria Martini. La donna era ospite [illegible] Adriano Carisi, corso Taranto 181. Da alcuni giorni la Oraneria non stava bene e il congiunto verso le [illegible] ha chiamato un'ambulanza e l'ha fatta portare all'ospedale. Mentre era in [illegible] di entrare al pronto soccorso [illegible] donna è spirata.

### Il provvedimento del Tribunale dopo [illegible] perizia

# E' [illegible] (infanticidio) diciassettenne di Condove

**La giovane non ha voluto rivelare dove si trova il cadavere**

Una ragazza minorenne residente a Condove, in Bassa Valle di Susa, è stata arrestata ieri dai carabinieri per infanticidio. O.O., 17 anni, è [illegible] fermata nel pomeriggio [illegible] militari nell'abitazione dei genitori a Condove, in via Crovera. Si seguito a un ordine di cattura emesso dal tribunale dei minori di Torino.

I fatti risalirebbero all'agosto [illegible] scorso anno quando la ragazza venne notata in giro in avanzato stato di gravidanza. Improvvisamente poi la figura della giovane si assottigliava ma del presunto bambino nessuno aveva notizia. Al riguardo i carabinieri di Condove avrebbero un'inchiesta che veniva trasmessa alla procura della Repubblica.

[illegible] giovane negava il fatto affermando di aver avuto solamente una dilatazione di stomaco provocata da eccessive bevande. Il procuratore della Repubblica disponeva una perizia ginecologica, dalla quale veniva accertata l'avvenuta nascita [illegible] un bambino di circa nove mesi con un parto normale.

La ragazza tuttavia ha continuato a negare di aver avuto un figlio e ieri è stata arrestata con la grave accusa di infanticidio.

Intanto continuano le indagini dei carabinieri della compagnia di Susa per stabilire come [illegible] si sia disfatta del figlio.

★ Due giovani Antonio Pane, 24 anni, Avigliana, Vicolo Riboldi 2 e Casimiro Bagetta, 21 anni, Sant'Ambrogio, via Giardini 11, arrestati sabato notte da una pattuglia dei carabinieri di Avigliana che li [illegible] sorpresi a rubare al chiosco del distributore di benzina in corso Laghi 389 sono stati giudicati ieri mattina dal pretore di Avigliana, dottor Pulano. Il giudice ha condannato a 8 mesi di reclusione Antonio Pane, già pregiudicato, e a 3 mesi con i benefici di legge il Bagetta. [illegible] era incensurato.

## Chivasso: pesce d'aprile contro i padroni di cani

*Anche quest'anno per il 1° aprile non è mancata l'occasione per i buontemponi di far «abbaiare all'uomo» diversi chivassesi. Nella giornata [illegible] sabato erano apparsi in città centinaia di volanti manifesti: «Si rende noto alla cittadinanza — si legge nel testo — che i proprietari di cani di tutte le razze devono trovarsi lunedì 1 aprile alle 10, in piazza del Municipio (Ufficio Igiene) con l'animale al guinzaglio, per accertamenti riguardo alle nuove norme di igiene pubblica del 28-4-'85 art. 15 comma d».*

*Tanti possessori di cani non hanno letto attentamente l'avviso, oppure non si sono ricordati che ieri era il 1° aprile, giornata sfuggente famosa per gli scherzi. E così, alle 10 in punto in piazza del Municipio sono arrivati cani di svariate razze, tenuti al guinzaglio dai loro padroni. In tutto se ne potevano contare oltre 40. Molte persone si sono stupite vedendo negli uffici comunali a chiedere delucidazioni, altre [illegible] sono rivolte ai vigili. Intanto in piazza del Municipio si affollava di curiosi che avevano capito che si trattava di una burla, mentre tra i possessori di cani proseguiva assidua la discussione, non consci che era proprio un bel pesce d'aprile.*

## Giorno per giorno

**Economia politica**

Il laboratorio di economia politica organizza, alle 10,30, via Bertola 20, un seminario su «Stabilità macroeconomica e vincolo del bilancio pubblico» con il prof. Marani. Alle 15, via Principe Amedeo 34, conferenza del prof. Nelson (Università di Yale) su «L'evoluzione dell'industria [illegible] nei Paesi europei»

**Ordine farmacisti**

In via Rosolino Pilo 24, alle 21, il prof. Marinelli parla su «I pesci ammalano».

**Vanchiglia**

Organizzato dalla circoscrizione, alle 21, in via Andorno 35/B, dibattito su «Quattro chiacchiere sulle tasse: chi le paga, quanto, perché?». Interviene Giusy Manzone della Cgil funzione pubblica.

**Sisl**

[illegible] 18, via Lagrange 70, conferenza dell'ing. Vitarelli su «Tendenze evolutive nel campo delle computer sciences»

**Marinai d'Italia**

Pierangelo Zanelli è stato rieletto presidente della sezione eporediese dell'associazione marinai d'Italia, installata a Giulio Allen. Sua vice sarà Romolo Bersolio

**[illegible] Gramsci**

Organizza, alle 21, in via Maria Vittoria 15, un seminario su «Il problema dell'occupazione: domanda, offerta e politiche» intervengono i professori Piccheni, Ennerti, Marchese, Oriana e Colombino.

**Unione industriale**

Domani, ore 9.30, nella Sala dei 200, via Fenoglio 17, seminario sul tema «Impresa di successo strumenti di analisi e di controllo» introdurrà il presidente Giuseppe Picchetto. Relatori prof. Vittorio Coda, Flavio Darzani, Alfonso Jozzo, Roberto Salma.

**Pozzo Strada**

Alle 21, in via Monte Ortigara [illegible], dibattito sui problemi della casa. Intervengono Enzo Ferrari e l'assessore Domenico Mercurio.

**Assistenza legale**

Difesa gratuita e senza spese legali per chi non può sostenere spese di giudizio. Cause d'Appello; Corte d'Appello 1° grado, tel. [illegible] Cause civili e penali Tribunale [illegible] 2° grado, tel. 51.06.34, [illegible] giurisdizione amministrativa; Giurisdizione amministrativa, piazza Castello 105 (recapito cancelleria del tribunale e Corte d'Appello, dalle 9 alle 12, [illegible] alle 17, tel. 55.37.52).

**Animali**

[illegible] veterinari (guardia pronto [illegible] notturno [illegible] 24.19.56/87.89.04 [illegible] municipale via Germagnano 11, tel. 262.12.16 [illegible] nazionale protezione animali via Cavour 34, tel. 54.71.37 Ambulatori veterinari, via San Francesco da Paola 30 (54.03.35); Lega per la difesa del cane via Germagnano 9 (tel. 262.09.02) Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria, via San Domenico 22/b (tel. 54.90.04) Veterinario provinciale, tel. 54.90.04 Ambulatorio di profilassi antirabbica piazza Visitazione (54.90.88).

## Ricerca, 40 posti al Politecnico

Il Politecnico potrà disporre di 40 posti per il dottorato [illegible] ricerca. 3 presso la Facoltà di Architettura, i rimanenti presso quella di Ingegneria. Il bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. I vincitori beneficeranno di una borsa di studio di una decina di milioni. I termini per partecipare al concorso scadranno [illegible] aprile. Per informazioni, rivolgersi al Politecnico.

## Morti 3 contadini

**Ad Andezeno e Vigone due schiacciati da alberi; il terzo ucciso dal trattore**

Tre infortuni sono costati, nel giro di poche ore, la vita a tre contadini.

Il primo è accaduto nel parco del castello Balbiano d'Aramengo ad Andezeno. Un uomo di 41 anni, padre di due bimbi, Giuseppe Bertotto, via Maiuga 9, Sciolze, contitolare della tabaccheria di Andezeno, è rimasto ucciso durante il taglio [illegible] un albero.

Il suo compito era di pilotare la caduta di parti del tronco tramite una grossa fune: questa, durante l'operazione di taglio, si è spezzata, colpendo l'uomo con una frustata al torace e schiacciandolo contro il vicino muretto di recinzione.

Il Bertotto è morto per [illegible] sfondamento del torace durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Chieri.

★ Nelle campagne del Vigonese, Giovanni Vignolo, 48 anni, coniugato, Villafranca Piemonte, via Roma 8, è stato [illegible] ucciso dal ribaltamento del trattore che stava abbattendo.

L'uomo, che era alle dipendenze della ditta La Canadese, [illegible] fratelli Giancarlo e Franco Nasi di Vigone, ieri lavorava nella cascina Oggero.

★ Un pensionato di 55 anni, Nenzo Orialda, via Rio Vallone 6, Moriondo di San Sebastiano Po, ha perso la vita ieri pomeriggio in un infortunio mortale in località Vallone, nelle vicinanze dell'abitazione. Mentre percorreva una ripida strada in sterrato a bordo di un trattore Oaf 45, il pesante mezzo agricolo per cause non accertate dai carabinieri di Casalborgone è tornato indietro rovesciandosi, schiacciando il conducente. Vano è stato ogni soccorso: l'Orialda era deceduto sul colpo.

★ Pistole in pugno, tre banditi hanno rapinato ieri alle 16.30 l'agenzia d'assicurazioni de La Piemontese, via Cuneo 14. Immobilizzato e rinchiuso in uno sgabuzzino il proprietario, Luigi Oal, 44 anni, hanno preso 600 mila lire e sono fuggiti su un'auto scura.

### Versate a «Specchio dei tempi»

# Ricerca sul cancro offerte dei lettori

In memoria di Sergio Sardi e Lidia Borgarello, Luigi e Chiara Bono 100.000; in memoria di Renato 100.000; in memoria di Masha Gloria 100.000; in ricordo di Franca, sia e cugini 100.000; in memoria di Prandi Luigina, i cugini Castiglione e Chiappa 100.000; una mamma 100.000; in memoria di nonna Agnese, le amiche di Fornaci 100.000; in memoria di Giacometti Secondo 100.000; in suffragio di Fumagalli Emilio 100.000; Daniela in memoria di nonna Luisa 100.000; Mario e Sabrina Sanfilippo in ricordo del loro adorato papà 100.000.

In memoria di Milan Eugenia 100.000; condomini, inquilini di via Filadelfia 124 e 126, in memoria di Veglio Giuseppe 100.000; in memoria del papà di Casieri Paolo, 80.000.

## Da Gassino

[illegible] memoria di Pilone Giovanni, gli [illegible] di Augusta di Gassino 90.000; in memoria della signora Mastro[illegible]karo 87.000, in nome di nonno Nanni 85.000; i condomini di via Fabrial in memoria di Augusto Gunstone [illegible] i condomini di via Ormea 10 in memoria di Tavano Pierina 85.000; alla memoria di Vitale Salvatore, dettaglianti del pesce 82.000; [illegible] memoria di Ilia 80.000; in memoria di Buonamassa Giuseppe Perri 80.000; in memoria del [illegible] amico Cosimo 80.000; inquilini della scala 27 [illegible] via Sospello 159 in memoria [illegible] Pignoli Francesco 80.000.

In memoria di Giuseppe Martin [illegible] i colleghi [illegible] Daniela [illegible] memoria di Luigi Pavan 70.000; in memoria di Buonamassa Giuseppe, macellaio Borgo 70.000; in memoria di zia Maria, Elena, Yvonne e Sandra 30.000; in memoria di Rogazzo Ernestina, i maestri della «Colletti» 70.000; in memoria [illegible] Maria Bario ved Nada i condomini dello stabile di Lungopò Antonelli 207 Torino 60.000.

Le famiglie Chiurino e Michelotto in memoria di Marsetto Alberto 60.000; i condomini di via Genova 40 - 40 bis in memoria di Mennuni Giuseppe 60.000; G.C. 60.000; in memoria [illegible] Parace Antonietta [illegible] Michele Allasia 60.000.

P.A. 50.000; G.R. [illegible], nonna Carmela in memoria della nipote Patrizia 50.000; O.C. 50.000; Aldo ricordando Augusto 50.000, ricordando sig. Mario, Laura e Mario 50.000; in ricordo di mia [illegible] cara Teresa 50.000; Gina Durando ricordando sempre la cara Maria Bario 50.000; in ricordo di Beppe 50.000; in memoria di Cossavella Giacomo, le sorelle Guida e famiglia Rossetto 50.000.

In memoria di Avellino Orazietta M[illegible] i colleghi della Ilgia Vera della ditta «A.R.C.» 165.000, i colleghi [illegible] Paolo 160.000; in [illegible] memoria di Gianollo Giuseppe, colleghi e amici del figlio Renato 150.000; gli inquilini della casa 9 di via Chiesa della Salute 149, in memoria di Montanari Giuseppe 150.000; il figlio Gian Battista e famiglia tutta unitamente ai colleghi della V° Ripartizione LL.PP. del municipio di Torino, in memoria di Enrico Mini 150.000; in memoria di Argentina Patriarca ved Odina, i colleghi Enel [illegible] Renzo 150.000; [illegible] memoria di Giorelli Cesare, gli amici [illegible]

## Scuola Parini

In memoria di Baglioni Leopoldo i condomini e inquilini di piazza Carducci, 130-132, 255.000; nel ricordo di Pierfranco Cagnetta, capitò e prezzo 250.000; in memoria di Bronchi Angela ved. Pissutaro 250.000, in memoria di Pasquale Melanotte, insegnanti, direzione e segreteria della scuola «Parini» 245.000; in memoria di Angela Pissutaro, gli amici di Aurora 240.000; i ferrovieri di Moncalieri, None e Candiolo, in memoria di Giordano Domenico 230.000; gli amici del 7° rgt. artiglieria in memoria di Giorgio Sonale 220.000.

In ricordo di Pollarolo Norina i colleghi di Filippo 214.500, in memoria della stimata Carolina Zoccola in Tacchino i coinquilini e commercianti di via Filadelfia Torino 205.000 [illegible] memoria della postra cara Miranda 200.000; gli amici di [illegible] in memoria della [illegible] Valmen 200.000, la scuola di ottica «G. Galilei» in memoria di Amabile Bertoli ved. Scavone, 200.000, in memoria di Cosenza Elisabetta 200.000.

## Manifattura Po

In memoria di Buonomassa Giuseppe, Manifattura del Po Chivasso 150.000; [illegible] ricordo di Rinuccia Molino Gianoglio [illegible] i cugini Negro [illegible] in memoria della so-

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### La Gencar premiata per il servizio [illegible]

Servizio Clienti Vivo [illegible] qualità e rapidità nel risolvere i problemi dell'utente.

Orando per il prodotto battaglia è l'automobile [illegible] qualità e la rapidità diventano sinonimo di sicurezza e di economia.

Alla GENCAR concessionaria Opel per Torino, con sede in via Nizza n. 186, è stato riconosciuto dalla organizzazione General Motors Italia il premio Eurostrike per l'eccellenza con targa d'oro, in quanto riconosciuta come una tra le prime concessionarie d'Italia per la professionalità e la preparazione del proprio personale tecnico, addetto al servizio clienti.

### Estrazione del concorso a premi della «Fiera [illegible] Primavera»

[illegible] Fiat Uno 45 messa in palio con il concorso a premi [illegible] dal Consorzio Mobilieri di Torino e provincia ha trovato il suo fortunato vincitore nella sig.ra Mobiliaria n. 4-27/4457]

Il concorso che alla Fiera di Primavera ha riscosso molto successo e creato tanta aspettativa tra le numerosissime persone che hanno acquistato presso gli stands del Consorzio, ha premiato il sig. Lorenzo Ippolito torinese possessore del tagliando n. 16266 che gli era stato consegnato a Mobilificia Antonietta Momo al momento dell'acquisto.


Optostyl
cambio
occhiali di classe, stili per il tuo viso.
Christian Dior
Jean Saint Laurent
VIA ROMA 259 [illegible]


### Ha perso [illegible] figli

In memoria di Portasero Lucia ved. Capello che ha sofferto la perdita di due figli stroncati da questo male 300.000; i colleghi [illegible] Mario dell'Amedeo [illegible] Savoia in ricordo della maestra Sgroi Ignazia 200.000; in ricordo di Franca Verrone [illegible], Silvia Loverci Biandini colleghe e colleghi scuola media «Manzoni» in memoria della mamma 200.000, titolari e amici della Nuova P.A.R.G.A. in memoria di Zalo Piero 200.000; gli amici della quinta ginnasio e seconda liceo scientifico del «Carlo Alberto», in ricordo di Piero Orilia 200.000; in ricordo di Alessandro Ulleca, i compagni della C.a.m.e.l. 200.000.

In memoria [illegible] Ilio Morelli 200.000; la suc. bocciofila Tesoriera in memoria del [illegible] e amico Luigia Giornale 200.000; i colleghi della B.N.I. in memoria di Pasquale Melanotte 192.000; [illegible] memoria [illegible] Patrizia Degiovanni, i condomini e l'amministratrice [illegible] via Giacomo Bove 14 Torino 160.000; Gindro Elvira ved. Catarullo corso Antony 9 Collegno in memoria di Catarullo Luigi 175.000.


LIPU
Sezione di TORINO
2° corso di
BIRDWATCHING
Come, dove, quando osservare gli uccelli in natura
dal 17-4 al 29-5-85
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a
L.I.P.U. e o Pro Natura, via Pastrengo 7[illegible] dal martedì al venerdì dalle 16,30 [illegible] 18,30, telefono 011 512.789.



è Pasqua: regalati un orologio di Giraudo
GIOIELLERIA GIRAUDO
A TORINO IN VIA XX SETTEMBRE 14



SCONTATISSIMA '84
Dopo la chiusura del punto vendita di via Bertola 15
CONTINUA LA FAVOLOSA VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTO del 30%
su tutta la [illegible]
LENZUOLA, TRAPUNTE, COPERTE, COPRILETTO, [illegible] SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, TENDAGGI, [illegible] e [illegible]
[illegible] tutte le migliori marche
MAGAZZINI CAROSELLO
VIA [illegible] - TORINO

CONCORSO PER GLI STUDENTI

# Disegniamo un camion

Il disegno che illustra il nuovo concorso di Stampa Sera

Come sarà il camion del futuro? E' una domanda che sarebbe piaciuta a Giulio Verne, e che viene oggi rivolta dall'Iveco, azienda leader nel settore del trasporto pesante, ai ragazzi delle scuole elementari e medie di Torino e provincia, con un concorso indetto in collaborazione con *Stampa Sera*. La risposta dovrà arrivare, sotto forma di disegni, frutto di un lavoro di gruppo (al massimo tre elaborati per ogni classe), entro il 15 aprile al Salone «*La Stampa*» di Roma 80 o alla Editrice «La Stampa» in via Marenco 32, Torino.

I ragazzi potranno dar libero sfogo alla fantasia, immaginando i grandi camion di un Duemila ormai vicino, lanciati sulle strade del mondo. I disegni dovranno essere realizzati, con tecnica libera, su fogli bianchi formato 29,7×42 cm. Sul retro dovranno essere indicati nome e indirizzo della scuola, classe, numero degli allievi che la compongono, nome dell'insegnante. I cento disegni migliori, suddivisi in tre gruppi (1° e 2° elementare, 3°, 4° e 5° elementare, medie), saranno esposti nello stand dell'Iveco al 9° Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale che si terrà al Lingotto dal 19 al 28 aprile. I vincitori saranno designati dal voto dei visitatori dello stand. A tutti gli allievi delle classi qualificate al primo, secondo e terzo posto andrà una riproduzione del camion Iveco Special; le classi prime classificate nei tre gruppi vinceranno anche un viaggio a Brescia, dove potranno visitare tra l'altro uno dei maggiori stabilimenti Iveco. Inoltre verranno distribuiti undici buoni acquisto per la «Città Mercato» di Venaria. Le fasi del concorso saranno seguite in ogni dettaglio, da *Stampa Sera*.

## Arte all'estero

**Dall'11 al 15 aprile, Giorgio Bosi, delle edizioni grafiche e visive «Multimagini», presenta all'«Art Expo '85» di New York opere di pittori dell'area torinese. Sono dipinti di Dovilio Lero dalle realistiche e simboliche figure femminili (da «People» a «Jeans») e i «posters» artistici di Ponzio Mario e Mauro Valtorta, la maschera del «Pierrot» di Gabriel Girardi e le scattante Ferrari di Franco Capello, i mitici cavalieri di Walter Jervolino.**

FRA I MUSICISTI DEL TEATRO REGIO

# *Una viola straniera*

Da sin. Nestor Panik, Marianne Chen, Stefano Cole, Cristina Porebska: sono tutti impegnati nella «Sinfonicae del Regio

Trascorrono parte della loro giornata musicale nel «golfo mistico» del Regio gli stranieri che vivono a Torino. Nestor Panik (40 anni) è arrivato sette anni fa da Bahiablanca (Argentina) dopo aver studiato violino con Lyerkospiller e Boris Olumacenko «*perché avevo un amico alla che mi ha introdotto negli ambienti del Regio, ma soprattutto perché desideravo suonare musica italiana in Italia. Adoro l'arte barocca, la pittura e l'architettura di questo splendido Paese antico della mia patria*».

Cristina Porebska, anni (violista) è nata a Varsavia, dove si è laureata in musica. Da quattro anni vive in riva al Po. Ha già inciso numerosi dischi con l'Orchestra da Camera Polacca ora collabora con l'ensemble Torino di Enzo Ferrario. Suona con una «Rauck» tedesca, preziosa del '700, ma non può dimenticare la «Testori» che purtroppo le hanno rubato un mese fa.

Stefano Cole, 29 anni, primo violino del Regio insieme con Raimondo Matacena, è nato in Romania, ma il «destino» l'ha portato prima a Roma e poi a Torino, dove ha trovato l'anima gemella e l'ha sposata. «*Sono fiero di avere una moglie italiana, perché amo il vostro Paese che adesso anche mio, quanto ottenuto la cittadinanza italiana. In Italia l'opera nei grandi teatri ha sempre un livello prestigioso, questo penso che la musica di Puccini o Verdi sia importantissimo. Serve a mantenere vivo la tradizione, che altrimenti andrebbe perduta. Eppoi, in Italia sono grandi geni musica. Penso ai violinisti Accardo ed Uphi*».

Marianne Chen, 28 anni, è di origine cinese, ma è nata a Chicago. Ha studiato violoncello alla Juilliard School New York e dopo la laurea s'è trasferita a Stoccarda, dove ha seguito i corsi di Antonio Janigro. Da Stoccarda a Torino il passo è stato breve e grazie all'aiuto di Francesca Camerana ha ottenuto un contratto con l'orchestra del Regio. Suona anche musica da camera Giuseppe Garbarino.

ar. ca.

è di moda la primavera nelle vetrine

a confezioni

VENDITA TORINO
VIA CARLO ALBERTO, 29 - VIA
VIA SALUTE, 35
CORSO TARANTO, 42 - RITA,

a confezioni qualità che conviene

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine·foto·video

Pasqua con le orchidee

«Phalenopsis»

Una gradita sorpresa di primavera rami a più fiori da L. 7000

corso Vittorio Emanuele 78 - Torino Tel. 544.775

MOSTRA AL LICEO ARTISTICO

# I futuri «maestri» in un'esposizione

Chi vuole avere notizie sui futuri «maestri» d'arte, ha la possibilità di rendersi conto «sul campo» delle loro capacità e del loro impegno, recandosi al Liceo artistico - *Vittorio Veneto* di via Pomba 26, tutti giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 (sabato, 9-12).

Qui, dopo ogni trimestre, vengono esposti i lavori compiuti dagli allievi nelle diverse materie d'insegnamento proprie dell'indirizzo artistico (disegno geometrico, prospettiva, architettura, figure disegnate e modellate, ornato disegnato e ornato modellato). Al termine dell'anno scolastico, poi, una gran mostra nella quale è possibile osservare il cammino «artistico» dall'apprendimento delle tecniche grafiche basilari fino alla creatività più assoluta: proiezioni geometriche, studi di figure dal vero, proposte di design, uso della creta, progettazioni di interni di ambiente, di supermercati, combinando spazi interni e volumi esterni.

Spiega il preside, professor Giovanni Nebiolo: «*Nel liceo artistico combiniamo le qualità "intellettuali" con quelle "manuali": i nostri allievi sviluppano il loro senso artistico, contemperato con base culturale*». Quante ore occorrono per le opere? «*In genere si va dalle sei alle diciotto necessarie per progettare un tema di architettura, e che sono anche quelle concesse per l'esame di maturità*», risponde Nebiolo, il quale conclude ricordando che la mostra dell'istituto rimane aperta in permanenza.

p. q.

CONCERTI CON «COOPERATIVA CREATIVA»

# *E' jazz d'avanguardia*

Nell'allestire il programma della terza edizione di «Torinojazz», rassegna presentata l'altra sera in una conferenza stampa alla libreria «Comunardi», la Cooperativa Musica Creativa ha scelto la strada, non facile, delle scarse concessioni alla cassetta, tentando di offrire un quadro esauriente delle nuove tendenze del jazz contemporaneo e sperimentale.

I concerti si terranno dal aprile al 19 giugno, ogni mercoledì sera al Cinema Piemonte: l'apertura è affidata al veterano Steve Lacy, il sassofonista che ha reinventato in chiave moderna il sax soprano. Seguirà, il 17 aprile, il quintetto britannico del sassofonista Elton Dean e del trombonista Nick Evans, noti anche per la loro militanza nei Soft Machine, gruppo di spicco del jazz-rock inglese negli Anni 70. Il 23 sarà la volta di scena gli italiani Nexus, l'8 maggio suonerà il trio del batterista svizzero Daniel Humair, il 15 il Gruppo Contemporaneo di Guido Mazzon e il 22 l'Art Studio del sassofonista torinese Carlo Actis Dato. «*Torinojazztre*» proseguirà poi con una scelta di gruppi italiani, fra cui i torinesi Duo-Denite, Alma e Duo-Corda, e il duo formato da Giacarlo Schiaffini e da Tiziana Ghiglioni, cantante jazz il cui terzo Lp, «*Splash*», ha raccolto i consensi della critica specializzata.

# Arrivano i Fleshtones

*Stasera* alla «Studio 2» cominciano i «*Momenti danza Martini*» con l'esibizione di *Marina Fizo* e *Gianni Benasso* in «*Tango*». *Al* «Big» di *Brescia 28 stasera danza jazz* con *Enrico Pairlis*, e concerto di *Arrigo Tomasi*. *Domani* eccezionale concerto degli statunitensi *Fleshtones*, gruppo dei «*live act*» entusiasmante, definiti «*la risposta americana ai Clash*». *Supporter i Party Kids*.

*Musica e magia domani* al «Lido» di *Moncalieri 422*, col mago *Alexander* e la cantante *Jo Chiarello*; *ancora al* «*Lido*» *stasera festa universitaria*. *Al* «Tuxedo» *domani festa di Pasqua e inviti, giovedì concerto degli Psichoform, esponenti di punta del nuovo rock torinese*. *Al* «Pick Up» *di via Borgo il stasera* «*Sexy Night*», *jeans alle «mises» più seducenti*!

g. f.

# Il quartiere ci propone la classica

**Il quartiere Santa propone una serie di appuntamenti con la musica classica.**

**Si tratta di un ciclo di recitali guidati, tenuti da Cesare Chirino, che ripercorrono la storia dei vari generi musicali. Questa seconda serie di incontri (la prima era dedicata alla storia del melodramma) è sul tema «L'opera lirica da Beethoven a Puccini».**

**L'appuntamento è ogni venerdì, alle 21, a Villa Amoretti, l'Agnon, sede della circoscrizione 8. (via Filadelfia 305, tel. ). Questo il calendario dei prossimi incontri in programma. Rossini, Donizetti e Bellini (venerdì 12). L'opera in Francia (venerdì 19); Germania e Francia: l'opera romantica (venerdì ); Verdi e la sua eredità.**

Per i tuoi occhiali

LENTI

promossa dall'ASSOPTO (Associazione Ottici-Optometristi - via Massena 28 - Tel. 551.055) dagli ottici che espongono questo simbolo a garanzia e cautela e garanzia dell'utente.

Assicurazione e garanzia in caso di rottura, abrasione o perdita dell'occhiale con lente a metà .

IT'S OK

Lo sanno tutti, lo Shenker è la scuola giusta per imparare davvero l'inglese. Naturalmente, con metodo: più ce la metti, più ce la fai. OK?

THE SHENKER INSTITUTE OF LANGUAGE funziona!

Torino. Milano. Bergamo. Pavia. Vimercate. Busto Arsizio.

domus pulchra

PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI CARTE TESSUTI PAGLIE
STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
DAL 19 MARZO
DOMUS PULCHRA - Divisione della Donati
C.so Vittorio Emanuele 1 ang. c.so Massimo d'Azeglio - Torino
salone concesso

## Il nostro taccuino

**Informazione** — All'Alce di via Massena 2, domani alle 10, Federico Selandi terrà una relazione sul tema «Cinque anni di informazione televisiva regionale: il Tg3 Piemonte». E' per la rassegna «Informarsi per informare».

**Un dibattito** — Domani, alle 16, al Teatro Alfieri, Diego Novelli parlerà sul tema «Giornalista a Torino e in Europa». E' per l'Università della Terza Età.

## Velisti premiati

**Quattro velisti della sezione torinese della Lega Navale hanno ricevuto il piatto d'argento, un riconoscimento per i meriti sportivi conseguiti nell'ultimo quadriennio. La cerimonia si è svolta per iniziativa del comitato della tredicesima zona della Federazione Italiana Vela. Fra i premiati Federico Cussotto di Alpignano (terzo ai campionati italiani Strale '82); altri tre atleti sono distinti nei campionati tavole a vela e sono Dario Grisot, di Alpignano; Francesco Cagliero, torinese, e Danilo Musso, che abita a Regina Margherita (Collegno).**

**Medicina e pranoterapia** — Stasera alle 21, presso la sala di Verdi 9, a cura del Circolo Alce «L'Anello». Il prof. Sandro Grasso parlerà su «Rapporti tra medicina e pranoterapia».

**Esoterismo** — Domani, alle nella sede di Damanhur in Principe Oddone 7, incontro con Oberto Airaudi sul «La realtà esoterica del mondo che ci circonda».

**A Settimo** — «Fabbricare un teatro per la città del Duemila»: questa sera alle 21 nel della Casa del Popolo, in via Matteotti 6, verranno presentati alcuni progetti per la costruzione di nuovi edifici teatrali nell'area metropolitana torinese. L'iniziativa dell'Istituto Teatro Metropoli.

**Sartoria** — Domani, al Triangolo corso Regina Margherita, il sarto Michele Mescia terrà un dibattito sul tema «Artigianato sartoriale e consulenza di moda».

**Rock Festival** — Il gruppo torinese «Beatoils» musicale ha vinto l'altra sera la quarta edizione del «Rock Festival», rassegna regionale di gruppi rock non professionisti organizzata da Radio Centotorri che si è svolta alla discoteca «Studio 5» di Chieri. Alla gara, che ha preso l'avvio il 18 marzo, hanno partecipato 20 concorrenti. Gli altri finalisti erano: Ego Centro di San Raffaele Cimena (2° posto), Aranella Meccanica di Settimo (3° posto e primi nella classifica della giuria).

SI RISTAMPA UN LIBRO SU TORINO

# Conoscere strada

In questi giorni è ricomparsa nelle librerie la ristampa del volume *Illustri e sconosciuti delle vie di Torino* (lire 25 mila) la cui prima edizione è velocemente venduta nell'83. Il libro, che tratta le sintetiche storie di alcuni personaggi che «titolano» strade torinesi, è stato compilato in prevalenza dai soci del Lions e il ricavato delle vendite, allora come oggi, è devoluto alla sezione piemontese dell'*Associazione per la ricerca sul Cancro*, di cui è presidente regionale Allegra Agnelli.

Da segnalare che oltre a questa ristampa, la Associazione, con uguale formula, ha attualmente in vendita altri due volumi dai rispettivi titoli *Altri illustri e sconosciuti delle vie di Torino e Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte e Valle d'Aosta*. L'editore è sempre la Stamperia Artistica Nazionale Editrice. Il notaio Gianfranco Gallo-Orsi, che è il coordinatore della collana, ha già commissionato agli autori la stesura di un quarto e quinto volume: il soggetto saranno ancora personaggi illustri, e non, il cui nome compare targhe stradali di Torino e delle altre città piemontesi.

# Televisioni in regione

### Telecupole

17 — Due americane scatenate, telefilm
17 — Diario di soldati, intrattenimento
17,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
18 — I canto giorni di Andrea, telenovela
18,30 Barnaby Jones, telefilm
19,30 Cartoni
18,50 Le avventure di Huck Finn, telefilm
17,25 Le ali, telefilm
19,20 Piemonte sport. Rubrica
19 — I canto giorni di Andrea, telenovela
19,20 Tg 4
19,50 Andrea Celeste, telenovela
21 — Tra l'amore e il potere, telenovela - Barnaby Jones, telefilm
22,30 Tg 4
22,40 Ciao Piemonte, Rubrica
23 — Telefilm
24 — Piemonte Sport. Rubrica Cinema solo di notte

### Primantenna

12,15 Film Nel donne siamo tutte noi
14 — Le sule della settimana
14,30 Daktari, telefilm
15,30 Telemarket mercatino
17 — Le stelle su di noi
18,30 Furia, telefilm
18 — Videocasa
Telegiorno notiziario regionale
19,45 Lucy Show, telefilm
20,20 Film L'avventuriero di Hong Kong
22 — Le sule della settimana
22,30 Agoludicato Asta televisiva
1,15 Le sule della settimana
1,45 Buona notte con...

### Canale 69

15 — Videomusica
15,40 Telemarket
16,15 Documentario
16,50 Speciale Baskal
17,30 La pagina delle erbe (replica)
18 — I supercartoni
19,05 Massimo Marchand, telefilm
20 — Speciale 69
Film La mia colt il cinica
22,10 Coffee break
22,50 L'altra medicina
23,40 Videocar
24 — Rouge
1 — Missione Marchand

### Grp

11,30 Magnetoterapia Rupolar. Rubrica medica
11,50 In diretta dallo Studio 2 Mezzogiorno di... piace
15 — Cara a cara telenovela
16,50 Telefilm Barnaby Jones
16,40 Telefilm Polvere di stelle
17,30 Speciale spettacolo
17,35 Calvin e il colonnello - Jenny la tennista - Il cartonissimo
18 — Barnaby Jones, telefilm
20,20 In diretta dallo Studio Uno Bingoop.
22,45 Night
2 — La modella
3,00 Film L'erba di casta
5 — Film Una regina Cesare
6,30 Film Chi chiama di notte

### Videogruppo

12,30 Giorno per giorno, telefilm
13 — Povera Clara, telefilm
13,35 Il boccino
14 — I canto giorni di Andrea, telefilm
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Le sule della settimana
15,30 Daktari,
16 — I tre marmittoni, telefilm
17 — Rocky Joe
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Un chiamato 'Sloane, telefilm
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,30 Trentaminuti
20 — I canto giorni di Andrea, telefilm
20,30 Film Martedì grasso
22,15 Tra l'amore e il potere, telefilm
22,45 I novellini, telefilm
23,10 Le sule della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
0,05 Primo piano. Attualità
0,15 Trentaminuti
0,45 West Side Medical, telefilm

### Canavese

12,45 Canavese oggi
13 — La fanciulla di Avigeone, telefilm
13,30 Le lame d'Oriente, telefilm
14 — Ranan e Barbera, cartoni
15 — Film Norman astuto poliziotto
17,15 All music
Giorno dopo giorno
19,15 Canavese
19,45 La lama d'Oriente, telefilm
20,15 Film L'inaccettabile delitto
22,15 oggi
Yard, telefilm
24 — Film Il giardiniere spagnolo

Giovanna Ralli interpreta il film «Il momento più bello» (ore 1) su Quarta Rete

### Quarta rete

12,45 Lacrime di gioia, telenovela
13,30 Doris Day Show, telefilm
14 — Supercobol, cartoni
15,30 Zambot, cartoni
16 — Il ritorno di Lassie, telefilm
16,30 Lacrime di gioia, telenovela
17,30 Jenny la tennista, cartoni
18 — Project Uto, telefilm
19 — Le sule della settimana
19,30 Star Trek, cartoni
20 — York Department, telefilm
20,30 Il ritorno di Lassie, film
21 — Film Cine impostore, con Tumbhy Dacton
23 — Uppercut
24 — Project Uto,
1 — Film Il momento più bello, con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli
2,30 Le sule della settimana
3 — Film Stupro selvaggio
4,45 Film La moglie dell'
Il sempre più buona

### Quinta Rete

12,15 Lolidana età, novela
13 — Film Cheri Bibi
14,45 Quell'andeo amore, maneggiato
15,30 e il
16 — Trider G7, cartoni
16,30 Don Chuck story, cartoni
17,30 Starsinger, cartoni
18 — Una signora in gamba, telefilm
18,30 Laura, novela
19,30 Airport '84, telefilm
20,30 Film Il giustiziere sfida la polizia di R. Kimovsky, con P. Naschy e E. Blanc
22,15 The Cat, telefilm
23 — Film Io per pecoraio di R. Jackson, con T. Kendall e M. Teuber
0,45 Film gotic Maroé il Giuda uccidi anche il vicinato - Film non stop

### Piemonte

13,30 Questo sport. Rubrica
14 — Film Canarra Pasquale Squillari, con Fabio Testi
15,45 Giorno per giorno, telefilm
16,20 Daktari, telefilm
18 — Curiamoci ma difendiamoci. Rubrica medica
18,30 Tribuna sporta
19,45 I tre marmittoni, cartoni
20,25 Canto alla rovescia. Rubrica
21,15 Daktari, telefilm
22,30 Parlamento Rubrica
23,30 e dintorni, telefilm
24 — Codice Delico, telefilm

### Eurotv

15 — Film Colpo di grazia di Bette Davis, con Vera Miles e Robert Lansing
17 — Tivulandia
17,05 Jeeg Robot,
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Bella et Sebastien, cartoni
18,30 Lupin III, cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Illusione d'amare, novela
20 — Mercia nuziale,
Diego al 100%, telefilm
21,15 Ransom, con Sean Connery
23,30 Tutto cinema
23,35 Calcio. Campionati mondiali
0,30 Star Trek, telefilm
1,30 Film Attacco alla Ferro
5 — Film no stop

### Videouno

14,20 Obiettivo comune. Notizie
14,35 Cartoni
15 — Film Rapina a la di Stanley Kubrick
Videouno notizie flash
17 — Le sule della settimana
17,45 Nel mondo dei cartoni
18,30 Telefono aperto
19 — La provincia oggi
19,20 Videouno notizie
20,25 Serie A1/45: Mars Rimini - Torino
22 — Spazio aperto: Museo della montagna
22,30 Le sule della settimana
23 — Di qui all'eternità, telefilm
24 — Videouno notizie

### Teleaubalpina

14 — Dsal per sport. Rubrica
14,35 Il telefono degli
16,30 Film I cospiratori di San Francisco di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart
18,30 Orizzonti sconosciuti. Documentario
19,30 Il Regionale
19,50 Domani calabriano
20 — Film Le catene della colpa di Jacques Tourneur, con Robert Mitchum e Kirk Douglas
22 — La S. Sindone. Film documentario
La S. Sindone. Speciale R.T.S.
23,05 Il Regionale
23,35 Migalone Marchand, telefilm

### Telecity

14 — I canto giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capricole e passione, telenovela
15 — Cara a cara, telenovela
16,15 Viva per i ragazzi
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Disperatamente tua, telenovela
20,20 Charley, telefilm
20,20 I giorni Celeste, telenovela
21,20 Film Giulio
23,20 Film L'uomo dalla due ombre - Segue

### Raitre

19,30 Il pallassolo della storia: Il ricordo della Resistenza. Ricostruzioni fatti noti e di eventi della Resistenza in Piemonte. Regia di Bruno Gambarotta (5° puntata)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive delle emittenti.

per rinnovarsi in meglio

APUSA APRE ORA

dal 2 Aprile è anche in Via Nizza, 179

oltre ai rinnovati locali di C.so Moncalieri, 200

Gioielleria APUSA
C.so Moncalieri 200 - TORINO - Tel. 67.82.16
Via Nizza, 179 - TORINO - Tel. 66.[illegible]97

Incontro con l'attrice napoletana, che non si dedica soprattutto al cinema

# Isa Danieli, dopo Maccheroni di Scola canto e camorra per Lina Wertmüller

ROMA — Isa Danieli è napoletana, ha bocca bella e occhi belli. Che cosa significa essere un'attrice napoletana? «Significa [illegible] intuitiva capacità di recitare, una comunicativa naturale che a Napoli si respira nell'aria; ma significa anche passare tutto il resto della propria vita a trasformare questa capacità istintiva in un atto razionale che parte dal cervello e arriva al cuore».

Isa Danieli è un'attrice anomala. Anomala perché, lei non più giovane, sta girando un film dopo l'altro proprio in un momento in cui tutto il cinema sembra puntare essenzialmente sul pubblico giovanile, e su interpreti di età adeguata ai gusti di questo pubblico. Anomala perché, mentre avviene sempre più frequentemente che un'attrice di cinema passi a far teatro per non restare troppo a lungo disoccupata, lei, che da trent'anni ha fatto teatro tutte le stagioni, quest'anno, per la prima volta, vi ha dovuta rinunciare per il cinema.

Anomala perché, con mestiere d'attrice teatrale, due stagioni fa, proprio quando è esploso il fenomeno del divo in cartellone, ha deciso di improvvisarsi capocomica, mettere su una ditta propria e affrontare i palcoscenici con una sua compagnia.

Isa Danieli, però, non si rende conto di rappresentare una eccezione nel mondo dello spettacolo. Schietta, concreta, appassionata, con gran voglia di fare cose, meno voglia di riflettere sulle cose che fa, dice: «Io ho sempre pensato che nel mio lavoro bisogna prospettarsi degli obiettivi cercando di andare avanti, accumulare esperienze accettando quello che viene offerto; guardare alla soddisfazione professionale, ignorando il guadagno immediato».

Ha appena terminato *Maccheroni* di Scola, dove è stata la moglie di Marcello Mastroianni, anche se ha recitato la maggior parte delle scene con Jack Lemmon: «Un uomo capace di restarsene ore in piedi dietro la macchina da presa, per porgere nel modo più giusto una battuta, magari solamente per dire Yes, all right».

Adesso comincia un film di Lina Wertmüller che, come tutti i film di questa regista è [illegible] in cerca di titolo dopo esser nato per qualche mese «Teneva gli occhi chiusi».

Sarà, a fianco di Angela Molina e di Harvey Keitel, una cantante di varietà sposata a un camorrista. «E per questo la Wertmüller ha voluto che perdessi alcuni chili, che mi scendessi il grigio dei capelli, che sembrassi una donna a suo modo dotata di fascino femminile».

Attrice senza debutto perché figlia di teatranti, Isa Danieli sul palcoscenico ha sperimentato di tutto. «Ho fatto l'avanspettacolo, le commedie dialettali, i testi classici, le canzoni. Poi, piano piano, ragionando, ho imparato che cosa fosse la professionalità in questo mestiere».

Può provare a definirla, la professionalità? Ci pensa. «Faccio un esempio. E' una forma di professionalità l'aver deciso di mettermi a imparare l'inglese. E' difficile, quando mi si è più a scuola, riaprire i libri e ricominciare a studiare. Io sono molto fiera di me perché ci sono riuscita».

Isa Danieli ha molti ringraziamenti da fare per essere diventata, oggi, quello che è diventata. Un grazie a Eduardo De Filippo che l'ha presa nella sua compagnia quando era ancora una ragazzina e ha accettato, pure a malincuore, le sue continue partenze e i suoi continui ritorni compiuti con l'impazienza giovanile di smettere in scena i panni della servetta.

Un grazie a Roberto De Simone che scegliendola per *La gatta Cenerentola* le ha insegnato che un attore può comunicare anche con la sua fisicità oltre che con la voce e le ha [illegible] la differenza che esiste tra il mostrare il proprio corpo e parlare con il proprio corpo. Un grazie a Lina Wertmüller che l'ha voluta protagonista assoluta, in teatro, di *Amore e magia nella cucina di mamma*, la commedia ispirata alla storia della saponificatrice Cianciulli, che quest'anno dovrebbe andare negli Stati Uniti.

Ma la gratidudine maggiore è per Eduardo, che le ha permesso di debuttare come capocomica portando in scena uno dei suoi testi storici: *Bene mio, core mio*. «Eduardo [illegible] fatto così — spiega —, i suoi attori gli appartenevano per sempre. Mi ricordo che una volta, per festeggiare un mio spettacolo, mi mandò un telegramma nel quale c'era scritto soltanto: *A Isa, sangue del mio sangue*».

**Simonetta Robiony**

Isa Danieli con Mastroianni in una scena di «Maccheroni»

Comincia domani sera su Raiuno il [illegible] settimanale giovane curato da Paolo Giaccio

# «Obladì Obladà», questa è la musica che verrà

Protagoniste assolute le nuove tendenze dell'era post-Beatles: mode, stili di vita e di spettacolo, locali

Peppino Di Capri nella sigla

ROMA — Intorno alla musica, nel nome dei Beatles, per superare l'era del videoclip musicale e diffondere informazioni trascurate, destinate a circuiti marginali: nasce con queste caratteristiche Obladì Obladà, il programma di Paolo Giaccio e Romano Frassa, in onda da domani alle 21,25 su Raiuno.

«Scegliere come titolo una delle più famose canzoni dei Beatles vuol dire riallacciarsi alla loro filosofia della vita, al periodo in cui è esplosa la loro musica e con esso tutto un modo di vivere e di agire» spiega Paolo Giaccio, 35 anni, conduttore, fra gli altri, del mitico «Per voi giovani» radiofonico, poi collaboratore e ideatore di programmi televisivi [illegible] «Odeon», «Variety» e «Mister Fantasy», parla di «musica intesa come [illegible] per conoscere mondi diversi», di «una trasmissione che vuole occuparsi di spettacolo in senso lato, cioè di tendenze, mode, stili di vita, nuovi locali e istituzioni nascenti», di «video innovativi» creati non solo con lo scopo di lanciare una canzone, [illegible] anche per sostenere tesi politiche, raccontare storie, spiegare il funzionamento di un videogame, descrivere [illegible] contenuto di un libro.

L'ossatura del trenta minuti di «Obladì Obladà» è composta da un primo pezzo (della durata di dieci minuti) in cui è illustrato l'avvenimento della settimana, l'evento importante, [illegible] dei tasselli che compongono «la mappa di ciò che sta per esplodere». Ci si occuperà delle capitali europee della musica, di nuovi autori di video, di pubblicità e di cinema.

«Exit dal mondo» è il titolo [illegible] notiziario di sette minuti diretto dalla reporter-conduttrice-intrattenitrice Serena Dandini e da Alberto Lori; nel «Praticamente tendenza» viene selezionato e proposto un evento particolarmente significativo per gli elementi di novità che contiene, mentre l'illustrazione settimanale di [illegible] storia o di [illegible] brano musicale è affidata al gruppo di danza «Scala palinti».

Punto centrale della scenografia di «Obladì Obladà» è un tavolo millerighi, immaginato dal disegnatore ventiquattrenne bolognese Massimo Ghini: «Una struttura mobile di sapore futurista — anticipa Giaccio — che comprende le tastiere musicali guidate [illegible] ragazzo [illegible] nome Alicia, e può diventare, a seconda delle esigenze, palcoscenico per gli ospiti, piano d'appoggio per i giornalisti-conduttori e molte altre cose».

Le quindici puntate del programma saranno aperte da una sigla che propone la versione rielaborata elettronicamente del brano del titolo, e chiuse da un video che ne offre una interpretazione partenopea. Il gruppo degli Shampoo, che ha come ospiti straordinari James Senese, Peppino Di Capri e Enzo Avitabile, canterà «Obbliviate Obbliviane» che vuol dire più o meno «Ecco lì, Eccolo là».

Protagonista femminile del video, è Donatella Damiani, la giovane attrice super dotata, lanciata da Fellini ne «La città delle donne».

**Fulvia Caprara**

Che facevano domenica tanti ministri sul video?

# S'accomodi onorevole lo «show» è tutto suo

*Come si è capito, l'altro ieri, domenica, che era cominciata la campagna elettorale. Non dai [illegible], dai contenitori.*

*Domenica In, il fondo di Pippo Baudo: al solito mille cose, molti ospiti (tra cui l'orchestra Rai di Torino che ha splendidamente suonato Bach), e nel bel mezzo, ecco l'ospite d'onore, Giulio Andreotti il quale è stato intervistato da Baudo sul suo ultimo libro. Discorsi di propaganda? Assolutamente no, e la politica non è stata nemmeno trattata: cioè sì, è stata trattata, ma di sghembo, quasi con noncuranza. Andreotti ha accennato con rispetto un po' ironico alla Thatcher, ha riferito di gentilezze, per lui cortesie, dei comunisti, ha scherzato con una ragazza che gli chiedeva se in politica c'è posto per i giovani.*

*Le battute sono fluite senza difficoltà, come fossero state preparate da un amabile copione, e alla fine Andreotti è andato via curvo sotto gli applausi.*

*Poco dopo, nella Domenica Blitz, è spuntato Arnaldo Forlani intervistato da Minoli. Un interrogatorio di terzo grado? Un fuoco di fila di spietate domande? Niente di tutto questo, un cordiale colloquio a bollo a risparmio, e Forlani che dirotta [illegible] con fare cordiale, signorile, disteso: «Presidenza della Repubblica? Vedremo, vedremo... Pertini? [illegible] figura cui va tutta la nostra stima... Miei rapporti [illegible] Pavlani? Ottimi... Miei rapporti con De Mita? Ottimi...».*

*Francamente devo dire che mi sono sfuggite, [illegible] so che erano annunciate, anche le apparizioni del ministro Goria (sempre a Mixer) e del ministro Biondi e del senatore Signorello a Canale 5 in Buona domenica, il primo a colloquio con un pesciolone, il secondo interpellato sulla situazione a Roma.*

*Inizio di campagna elettorale senza [illegible], che poi si infittirà a Tribuna e di spots propagandistici a pagamento (nell'83 circa mille spots al giorno sulle private). Ma quando si è capito, l'altro ieri, domenica, che era cominciata la campagna elettorale. Non dai [illegible], dai contenitori.*

**u. bi.**

TRA I FILM OGGI ALLE TV

# *Tognazzi ed i suoi amici scatenati ancora e sempre*

Silvana Mangano

**AMICI MIEI ATTO II** (1982 su Canale 5 alle 20,30) di Mario Monicelli, nuove tragicomiche [illegible] dei maturi amici buontemponi: lo spiantato conte Ugo Tognazzi, l'architetto Gastone Moschin, il chirurgo Adolfo Celi, l'este Renzo Montagnani si ritrovano dopo sette anni sulla tomba dell'amico giornalista Philippe Noiret, rievocano [illegible] scanzonata nostalgia i loro scherzi di anziani goliardi; e insieme i quattro sopravvissuti architetta[illegible] beffe, [illegible] convincere un gruppo di turisti stranieri a scalare la Torre [illegible] Pisa che sta cadendo.

**LO SCOPONE SCIENTIFICO** (1972 su Raidue alle 20,30) di Luigi Comencini, soggetto e sceneggiatura di Rodolfo Sonego, commedia grottesca dai risvolti amaro farseschi (ma dai ritmi un po' lenti) la cui conclusione è: giocando con i rischi, i poveracci non possono che perdere. Alberto Sordi e Silvana Mangano, due barbecati con cinque figli, [illegible] costretti a giocare a carte, e a perdere, [illegible] la vecchia miliardaria americana Bette Davis e con il [illegible] autista Joseph Cotten, ogni anno di passaggio a Roma nel ricco palazzo [illegible] canto alle baracche.

**L'ULTIMA MINACCIA** (1952 su Canale 5 alle 23,15) di Richard Brooks con Humphrey Bogart direttore di un giornale che si batte coraggiosamente contro un potente [illegible] mafioso per salvare la testata.

**SIAMO UOMINI O CAPORALI?** (1955 su Raitre alle 14,15) di Mastrocinque [illegible] che ironizzando sulla differenza fra uomini e caporali (i sottomessi e i prepotenti) rievoca i molti «caporali» incontrati nella vita.

# In televisione

## RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30; 17, 20; 22,15; 23,45
12,05 **Pronto... Raffaella?** Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà
14,15 [illegible] **di Quark**, a cura di Piero Angela. L'uomo e la Terra, «Fauna mediterranea»
15 — **Cronache italiane:** «L'Italia vista da vicino»
15,30 [illegible]: **Il rischio della malattia** [illegible]
16 — Cartoni magici: **Topo Gigio in viaggio con gli orsi di cartone**
17,05 **Pomeridiana,** italiani al telefono, programma [illegible] Luciano Rispoli
18 — **Clap Clap, applausi in musica.** Conduce Barbara Boncompagni
18,30 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso.** Associazione nazionale artigiani dell'edilizia, dei decoratori e pittori ed attività affini
18,50 **Italia sera: Fatti, persone e personaggi** con Enrica Bo[illegible]li e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 Paolo Frajese conduce **Trent'anni della nostra storia: 1954**
22,25 **Aeroporto internazionale,** «La valigia del vicino», una serie ideata da Ennio De Concini. Con Gianni Garko
23 — [illegible] **diretta - Trenta minuti dentro la cronaca,** con Enzo Biagi

## RAIDUE

Telegiornale, 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,35
11,55 **Che fai, mangi?** conduce Enza Sampò
13,25 **TG 2 - Come noi.** Difendere gli handicappati
13,30 **Capitol,** serie televisiva
14,35-16 **Tandem,** [illegible] corso [illegible] programma: Super [illegible], attualità, giochi elettronici e in collegamento [illegible] sede [illegible] Torino. **Mu**[illegible] Gioco a premi
16 — Un cartone tira [illegible]: **Le avventure [illegible] Sindbad**
16,25 DSE **Scene da «I promessi sposi»:** L'autore, i personaggi
16,55 **Due e simpatia,** uno sceneggiato al giorno: **Il mulino del Po,** con Valeria Moriconi e Raoul Grassilli
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci** [illegible], conduce Rita Dalla Chiesa
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm [illegible] montagna»
20,20 **TG 2 - Lo sp**[illegible]
20,30 **Le sconose scientifico,** film [illegible] Luigi Comencini con Alberto Sordi, Silvana Mangano e Bette Davis
22,35 **Appuntamento al cinema,** a cura dell'Anicagis
22,40 **TG 2 - Dossier:** il documento [illegible] settimana

## RAITRE

Telegiornale: 19; 22,20
12 — **Animali selvatici** «La vita privata del [illegible] culo»
12,25 **Deserti viventi** «La grande barriera corallina»
13,15 **Che fai... ridi? Gigi e Andrea: due comici in a...scesa,** un programma di Enzo Marchetti
14,15 **Siamo uomini o caporali?** film (1955) di Camillo Mastrocinque con Totò e Paolo Stoppa
15,45 **Canta città d'Italia.** Passato ritratto di provincia
16,05 DSE Schede-Cinema **I choc! del cinema,** testo di Mario Verdone
16,35 DSE **Psicologia evolutiva** «Dall'infanzia all'adolescenza»
16,55 **Galleria di Dadaumpa.** Mina: «Teatro 10», regia di Antonello Falqui
18,15 **L'orecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto di musica
20,05 DSE **La prima età. Scippi**
[illegible] **3 Sette,** rotocalco del [illegible]
21,30 **Solo per la musica,** sei ritratti di solisti italiani. Solisti veneti di Claudio Scimone
22,55 **Miss** telefilm con Danielle Darrieux e Jacques Morel

Gigi e Andrea, protagonisti per «Che fai, ridi?», di alcuni comici di «...scena», un programma tutto per loro che andrà in onda oggi su [illegible] alle 13,15

## Italia 1

8,30 **La donna bionica,** telefilm
9,30 **Sepolta viva,** film (1974) di A. Laido con [illegible] (dramm.)
11,30 **Sanford and Son,** telefilm
12 — **Agenzia Rockford,** telefilm
13 — **C.H.I.P.S.,** telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
15,30 **Sanford** [illegible] **Son,** telefilm
16 — **Bim Bum Bim**
17,45 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
18,45 **Charlie's Angels,** [illegible]
19,50 **Cartoni**
20,30 **A-Team,** telefilm
21,30 **Simon and Simon,** telefilm
22,30 **Hardcastle and McCormick,** telefilm
23,30 **Baskel:** Detroit-Filadelfia
[illegible] **48 ore per** [illegible] **marine,** film con Glenn Ford

## Canale 5

8,30 **Quella** [illegible] **nella pratella,** telefilm
9,30 **L'amico pubblico N. 1,** film (1938) con M. Loy, C. Gable, W. Pidgeon
11,30 **Tuttinfamiglia,** gioco a q[illegible]
12,10 **Bis,** gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
13,25 **Sentieri,** teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere,** teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
17 — **Truck Driver**
18 — **Il mio amico Ricky,** telefilm
18,30 **Help,** gioco
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Z**[illegible]
20,30 **Amici miei atto II** film (1982) di M. Monicelli, [illegible] U. Tognazzi
23 — **Première** settimanale di cinema
23,15 **L'ultima minaccia,** film (1952) di R. Brooks con H. Bogart

## Rete quattro

8,50 **Brillante,** novela
9,40 **Flamingo Road**
10,30 **Alice**
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Samba d'amore**
12,45 **Alice,** telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in** [illegible]
14,15 **Brillante,** novela
15,10 **Cartoni**
15,10 **I giorni di Brian**
17,15 **Flamingo Road**
18 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
18,50 **Samba d'amore,** novela
19,25 **M'ama non m'ama,** gioco a premi con Ramona Dall'Abate e Marco Predolin
20,30 **Febbre da cavallo,** film (1976) di Steno con L. Proietti, E. Montesano (comm.)
22,20 **Tre cuori in affitto,** telefilm
22,50 **Vieni a vivere con me,** film (1949) con J. Stewart, M. Lamarr (comm.)
0,40 **L'ora di Hitchcock,** telefilm

## Eurotv

10 — Film **Le prime 36 ore del dr. Durant**
12 — **Operazione ladro**
14 — **Marcia nuziale**
19,30 **Illusione d'amore**
20 — **Marcia nuziale**
[illegible] **Diego 100%**
21,15 Film **Ransom di Wrede**
23,30 **Catch**
1,30 Film **Attacco alla costa di ferro**

## Rete A

15 — Film **E' scomparsa una bambina** con Mark Slavens
16,30 **Appellando il domani** sceneggiato
17 — **The Doctors**
17,30 **Isole perdute**
18,30 **Il mio amico fantasma** telefilm
19,30 **Appellando il domani** sceneggiato
20 — **The Doctors**
20,25 **Meridiana: il diritto** [illegible] **nascere**
21,30 Film **La pretora** di Lucio Fulci

## Montecarlo

Telegiornale: 18,50
17 — **L'orecchiocchio**
17,45 Film **Charlie Chan e l'alibi oscuro** con Sidney Toler
19 — **Campionati** [illegible] **dilettanti di tennis da tavolo**
20,30 Film **Assassinio al galoppatoio** [illegible] Margaret Rutherford, R. Morley
22,15 **Rugby time**

## Capodistria

Telegiornale 17,55, 19,30; 22
14,20 **L'orecchiocchio**
15 — **Greggio e pericoloso** sceneggiato
16,50 **Mechander** [illegible]
17,20 **La creatività**
18 — **Oggi Volley**
19,50 **Sulle orme degli antenati**
20,25 **Calcio Jugoslavia-Francia Under 21**
22,10 **Pallacanestro**
23,45 **Medico e paziente**

## Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45; 20, 22,35
16,05 **Nautilus - [illegible]calmente**
18,20 **D'Artagnan** telefilm
20,30 **Il mercante** [illegible] **Venezia** di Shakespeare
22,45 **Pattinaggio**

## Alla radio

Regia al microfono Dario Bellezza; 22 Stanotte la tua voce, 23,05 La telefonata, Stereouno 15-24.

**RADIODUE.** Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 19, 30, 22,30 — 6,45 Soap Opera all'italiana «Matilde»; 8,10 Discogame, 10 Speciale per voi, 12,45 Tanto è un gioco, 15 I promessi sposi - Lettura integrale a [illegible] voci; 15,42 Omnibus, 18,32 Le ore della [illegible], 21 Radiodue sera jazz, 21,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue 15-24.

**RADIOTRE.** Giornali radio: Gr 2 Sport; 10,30 Radiodue 3131, 12,45 Tanto è un gioco, 15 Programmi regionali; 15 I promessi sposi - Lettura integrale a [illegible] voci; 15,42 Omnibus, 18,32 Le ore della [illegible], 21 Radiodue sera jazz, 21,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue 15-24.

**RADIOUNO.** Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 8 Radio anch'io 85; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 Musica per una storia; 12,03 Via Asiago [illegible], 15,03 Obiè; [illegible] il pa[illegible]se; 17,30 Radiouno jazz 85; 18,30 Astrolampante, «La ragazza degli occhi verdi» di Rich; 20,40 I protagonisti della musica fusion; 21,30 [illegible] 48 ore per [illegible] marine, film con Glenn Ford

8,45, 7,25, 8,45, 11,45, 15,15, 19,45, 20,45, 22,53 — 6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino; 10 Ora O, 12 Pomeriggio musicale - Opera, concerti, notizie, 15,30 Un [illegible] di[illegible], 17,30 Spazio Tre; 21,40 Haydn; 22,05 Il piacere dell'ascolto: Jacob Levi Moreno, 23 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte, Stereonotte 24-6.

Un week end ad Alba per la
"FIERA DEL VINO DI PASQUA"
5-10 aprile 1985
con i grandi VINI ALBESI presentati dalla Camera di Commercio di Cuneo
Barolo, Barbaresco, Nebbiolo d'Alba, Dolcetto d'Alba - Diano
Dogliani - Langhe Monregalesi, Moscato d'Asti e Spumante

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Bianca di neve, una produzione Golan Globus con Chuck Norris, Eleanor Vestch, James Hong. Colore. Non vist. Or. 15,10, 16,55, 18,40, 20,25, 22,20. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 587 190) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, E. Weaver, in dolby stereo. Non vist. Or. 16,30, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 604) La bella addormentata nel bosco di Walt Disney. Orario 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 562 100) Another Country (La scelta), con Rupert Everett. Premio per la migliore interpretazione maschile al Festival di Cannes '84. Vist. 14. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 30, tel. 545 240) Le donne in fiamme, di Richard van Acker con Dirk Bogarde. Un'avventura da brivido dalla penna di Simenon (prima). Col Vist. 18. Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 30, tel. 545 240) Oltre la soglia di Lee Philips con Aileen Zanich. Mamma mia! Non c'hanno fatto Cenza Vista. Vist. 18. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel. 852 73 00) Love Song a sfoglia, colori vistati. Or. 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ingresso 5000

DORA (via Argentero 9, tel. 542 421) In camporel. Robert De Niro, Meryl Streep (commedia). Or. 15,50, 18,40, 21,30, 22,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (galleria Subalpino, tel. 817 240) Assassinio di Mary Dunbar (Murder Ordeal). Non vist. Orario 15,30, 17,30, 19,30, 21,30. Ingresso 5000. Ult. Apr. 5000 solo spettatore 15,45, 17,45, 19,45, 21,45

ELISEO BLU (galleria Subalpino, tel. 817 240) Le stagioni del cuore di Mimmo Rafele (I giorni felici). Un film con Sergio Rubini, Barbara De Rossi, Lello Arena, Paola Rubini, Angela Finocchiaro, Nicola Di Pinto, Ciro Esposito, Ivana Monti, Gianni Ferreri. Ed inoltre: Ugo Conti, Antonio Allocca, Mario Scarpetta, Gianni Cavina, Ricky Tognazzi, Lara Wendel, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Renato Pozzetto, Jerry Calà, Christian De Sica, Massimo Boldi, Carlo Vanzina, Enrico Vanzina, Franco Ferrini, Piero De Bernardi, Leo Benvenuti, Suso Cecchi D'Amico, Ettore Scola, Furio Scarpelli, Age, Ruggero Maccari, Dino Risi, Mario Monicelli, Nanni Loy, Pupi Avati, Lina Wertmüller, Sergio Corbucci, Steno, Carlo Verdone, Maurizio Nichetti, Francesco Nuti, Roberto Benigni, Massimo Troisi, Gabriele Salvatores, Marco Risi, Sergio Citti, Maurizio Ponzi, Castellano e Pipolo, Giuseppe Bertolucci, Bernardo Bertolucci, Paolo e Vittorio Taviani, Ettore Scola, Alessandro Benvenuti, Francesco Nuti, Carlo Verdone

### Salisburgo: il maestro sempre grande al Festival di Pasqua che risparmia

# Carmen di Karajan, sontuosa ma già vista

**Tornati i Filarmonici di Berlino - L'opera, lirica e tragica, è nello spirito dell'Opéra Comique - Baltsa e Carreras meglio che alla Scala**

Salisburgo, Agnes Baltsa e José Carreras, interpreti in crescendo di «Carmen» con due curiosi balletti

SALISBURGO — Diciannovesima edizione del Festival di Pasqua: nonostante la grave malattia che lo tormenta, Herbert Karajan è ancora sul podio, sorretto dalla ferma volontà di portare questa manifestazione da lui ideata e guidata con tanta passione al compimento ventesimo anno.

Per il 1986, è già prevista la ripresa del *Don Carlo*; quest'anno è stata invece riproposta un'edizione di *Carmen* con le scene di Günther Schneider-Siemssen, i costumi di Georges Wakhevitch e Magda Gatrein, la coreografia di José De Udaeta: le impellenti necessità del risparmio si fanno sentire, evidentemente, anche a Salisburgo, dove per la prima volta lo spettacolo del Festival pasquale servirà a luglio per l'inaugurazione di quello estivo, sottraendo a quest'ultimo qualche motivo di novità.

Fatta la pace con i Filarmonici di Berlino dopo la reale minaccia di rottura dell'anno scorso, Karajan se li è di nuovo portati a Salisburgo e sulle capacità trasformistiche di questa orchestra prodigiosa ha fondato un'esecuzione ligera, trasparente, tesa soverchi ad una sottigliezza cameristica di effetti. Mai, se non in pochi momenti dosati con parsimonia, si avvertiva il peso della grande orchestra sinfonica: senza ridurre il numero degli strumenti, Karajan e i Filarmonici di Berlino riescono ad alleggerire il suono, entrando così nello spirito dell'opera-comique e insieme rendo risorse di potenza tali da saturare, quando necessario, nelle grandi esplosioni del «fortissimo», l'acustica dell'ampio teatro di Salisburgo.

Una *Carmen* brillante, quindi, ma insieme sontuosa per la varietà dei colorilli profusa dal direttore: Karajan, infatti, pur coltivando l'ideale della leggerezza, si guarda bene dal retrodatare l'opera, eseguendola con secchezza rossiniana come avviene talvolta di sentire. Bensì, al contrario, tutta la varietà della tavolozza ottocentesca e l'edonismo dei suoi riflessi, inscindibile dal significato drammatico di questa musica.

Ne rimangono avvantaggiati, in tal modo, sia l'aspetto lirico sia quello tragico dell'opera, evidenziati con colori diversi e contrastanti: mai sentita a parte, quasi sempre insopportabile, di Micaela, vibrare con tanta autenticità espressione: né il duetto del quarto atto ai potrebbe immaginare più minaccioso nella sua fatalistica predestinazione alla catastrofe con-

Fortunatamente Karajan disponeva cantanti che nelle parti dei protagonisti hanno dato il meglio di sè.

Agnes Baltsa, già ascoltata questo ruolo alla Scala tre mesi fa, disegna una Carmen giovane, nervosa e scattante, sempre più decisa a liberare il personaggio dal cliché della vecchia ma radicata interpretazione verista. Alcune esagerazioni nel modo di gestire e di recitare riscontrate a Milano sono ora completamente sparite, e il personaggio creato dalla Baltsa con una tecnica vocale raffinata e grande musicalità ha giustamente attirato su di sè un uragano applausi.

Accanto a lei il tenore José Carreras ha offerto una prestazione in crescendo, anch'egli disegna un Don José libero convenzionalismi melodrammatici, pieno di slancio giovanile e di immediatezza. Vocalmente di grande livello e stata pure l'interpretazione di Escamillo fornita da José Van Dam, al quale manca tuttavia la spavalderia necessaria caratterizzazione personaggio: vestito, nel secondo atto, in un dimesso abito nero, sembrava un bonario prelato più che il fatuo bellimbusto che irrompe nella vita Carmen portandola alla catastrofe finale.

Tra gli altri, completavano degnamente il cast Janet Perry (Micaela), Graciela de Gyldenfeldt (Frasquita), Jane Berbié (Mercedes), Alexander Malta (Zuniga). Lo spettacolo non ha offerto alcuna sorpresa nella collaudata normalità delle scene un po' banali di Schneider-Siemssen e nei movimenti corretti e funzionali impressi agli attori dalla regia dello stesso Karajan: piuttosto, nessuno si aspettava, anche atto, il discutibile ingresso del *Ballet Español de Madrid* che è venuto nella osteria di Lillas Pastia esibirsi in un numero di danza folcloristica né il balletto, ancora più fastidioso, che sulla musica di Bizet il coreografo ha imbastito all'inizio dell'ultimo atto, affidandolo ai danzatori del Landestheater di Salisburgo.

Ma non è certo per queste concessioni alla platea che lo spettacolo è stato accolto con molte riserve, indirizzate soprattutto ai protagonisti dell'esecuzione musicale ma anche all'orchestra e ai tre cori impegnati: quello dell'Opera di Vienna, il Salzburger Konzertchor e il Tölzer Knabenchor, formato da voci bianche.

**Paolo Gallarati**

### Sessanta film sottoposti a Rondi per la prossima Mostra

# *Gli Usa vogliono sbancare Venezia*

**Oggi summit per la selezione dei titoli — Anche il discusso Bogdanovich**

ROMA — Il cinema americano riscopre Venezia e si prepara, con opere culturalmente valide, a riconquistare il Leone d'oro. Sessanta film di autori importanti (da Woody Allen a John Huston) che dovrebbero essere pronti tra agosto e settembre, sono stati sottoposti a Gian Luigi Rondi, direttore della Mostra veneziana, che si terrà dal 29 agosto al 8 settembre.

Potrebbe arrivare a Venezia anche il nuovo film di Peter Bogdanovich, attualmente al centro una violenta polemica produttiva. Tra l'altro Rondi ha programmato per i prossimi giorni un viaggio a Zurigo per alcuni film avrebbe già selezionato uno, dopo averlo visionato nel mese di febbraio a Parigi.

Di questi ed altri problemi si discuterà domani nel «summit» degli esperti e dei consulenti della Mostra del cinema '85, che Rondi ha convocato a Venezia. In quell'occasione, il direttore della Biennale Cinema farà il punto sulla produzione mondiale che ha recentemente approfondito in una quarantina di incontri avuti durante il Festival di Berlino, e sottoporrà ai suoi collaboratori la rosa dei film possibili sulla base delle prime indicazioni raccolte.

Per la fine aprile, Rondi andrà poi a Londra per definire con i rappresentanti della Walt Disney la convenzione con la Biennale. Quest'anno infatti, al Lido e in programma, durante il periodo della Mostra, un «Omaggio a Disney» coordinato da Oreste Del Buono.

e. b.

## E il 29 giugno il Papa celebra e Karajan dirige

**ROMA — Grande cerimonia sacra e insieme grande occasione musicale per l'incontro a Roma in San Pietro del papa Giovanni Paolo II con il maestro Herbert von Karajan.**

**In occasione della festa dei santi Pietro e Paolo, il 29 giugno, è ormai certo che von Karajan sarà a Roma per dirigere la «Messa dell'Incoronazione» di Mozart, mentre il Papa sull'altare celebra la Messa.**

**Il progetto che dovrebbe finalmente riuscire a concretizzarsi da anni, come si può immaginare, una lunga e complessa gestazione: il risultato positivo è stato raggiunto grazie alla mediazione del cardinale di Vienna Koenig.**

## CHE FANNO

# Prime indiscrezioni sul festival di Cannes

*Il Festival di Cannes (8-20 maggio) fa circolare le prime indiscrezioni. Si dice che tra i film in concorso sottoposti al giudizio della giuria presieduta da Miloš Forman ci saranno: The Purple Rose of Cairo (La rosa del Cairo) di Woody Allen; Detective di Jean-Luc Godard, Le soulier de satin (La scarpina di raso) di Manoel de Oliveira; Rosa Luxemburg di Margarethe von Trotta, After Hours (Ore piccole) di Martin Scorsese; Rambo II di Sylvester Stallone; Mishima di Paul Schrader; Adieu Bonaparte (Addio Bonaparte) di Youssef Chahine; Kiss of the Spider Woman (Il bacio della donna ragno) di Hector Barbenza; The Coca-Cola Kid di Dusan Makavejev, Witness (Testimone) di Peter Weir. Tra i film italiani, i candidati più favoriti sono: Scene di guerra, di Dino Risi, e La doppia vita di Mattia Pascal, di Mario Monicelli.*

*Al Pacino è il protagonista de Revolution (Rivoluzione) di Hugh Hudson, primo film dedicato alla rivoluzione americana 1776 dopo Nascita d'una nazione di Griffith. Charlotte Rampling e Michel Serrault sono la coppia protagonista di On ne meurt que deux fois (Si muore due volte) di Jacques Deray, tratto dal romanzo di Robin Cook.*

*Paul Morrissey ha ribattezzato il suo nuovo film interpretato dalla brasiliana Martha Pera: se il titolo inglese è Mixed Blood (Sangue misto), quello francese è Cocaine (Cocaina).*

*Massimo Ciavarro, il divo giovanile bello e biondo, adorato dalle spettatrici di film per ragazzi e dalle lettrici di fotoromanzi, è diventato attore prosa sul palcoscenico off, al Teatro in Trastevere di Roma, ha recitato la parte di Mercurio nell'Anfitrione che Molière derivò da Plauto. Pure Miou-Miou è passato al teatro: recita con Sami Frey al Theatre du Rond-Point di Parigi. La musica di Marguerite Duras.*

*Elia, lo scimpanzé interprete di oltre cento film americani, compagno prediletto di Tarzan-Johnny Weissmuller, è andato in pensione all'età di 50 anni, insieme al suo proprietario e addestratore Tony Gentry, 78 anni.*

**Isabella Rossellini**, 33 anni, *è stata a Madrid per commentare alla televisione spagnola la trasmissione d'un ciclo di film di suo padre Roberto Rossellini ai quali interpretati da sua madre Ingrid Bergman. Nell'occasione ha anche presentato a una riunione pubblicitaria delle marca di cosmetici Lancôme, con la quale ha rinnovato per due anni il proprio contratto di modella-star.*

*Il pubblico cinematografico francese è diminuito nel 1984 del 4,7% rispetto al 1983, e ha continuato a calare nei primi tre mesi del 1985.*

**Paul Newman**, 32 anni, produttrice televisiva, figlia di Paul Newman, testimoniato di fronte alla speciale Commissione del Senato USA sull'eccessiva spettacolarizzazione dell'abuso di alcol e di droghe nei programmi televisivi americani.

**Liza Minnelli**, 39 anni, è di nuovo entrata in clinica, al californiano Pritkin Center Starvolta per una cura dimagrante spera di perdere cinque chili prima di tornare in palcoscenico a maggio.

**Serena Grandi** è stata scelta come protagonista di Miranda di Tinto Brass, adattamento contemporaneo de La Locandiera di Goldoni. Il film, la cui lavorazione comincia il 9 aprile, è già stato prevenduto in Germania, Austria, Svizzera, agli stessi distributori de La chiave.

**Ringo Starr** sarà il primo degli ex Beatles a diventare nonno: suo figlio maggiore Zak e la moglie aspettano un bambino tra pochi mesi. Anche Sammy Davis jr., 60 anni, diventa nonno: suo figlio Mark, 21 anni, e la moglie, un bambino in agosto.

**Helmut Berger**, finita la partecipazione a Dynasty e dopo un lungo in Tirolo, va a Parigi per interpretare Max Ophüls il next-film Esmeralda e poi fare da padrino a Sarah Biasini, figlia di Romy Schneider, che verrà fortemente battezzata cattolica.

**Celentano**, il comico francese interprete del personaggio del maggiore Oscar Pilini in Scemo di guerra di Dino Risi, tratto dal romanzo di Mario Tobino «Il deserto di Libia», girato in Egitto e a Roma ambientato nel 1942 durante la guerra in Africa, ha detto: «Nel mondo militare è abbastanza classico il tipo che ha il potere che ne abusa, e che con ragione mette paura a tutti perché tutti sono che è capace di tutto».

Isabella Rossellini

PRIME FILM: torna Disney

# Addormentata e sempre bella

«La bella addormentata», film godibile da cima a fondo

**LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO di prod. Walt Disney. Lungometraggio di animazione, a colori. Usa 150. Cinema: Capitol, Torino.**

*Dopo la stronza natalizia della ripresa di Bianca e Bernie, ecco, nell'uovo di Pasqua della Disney Prod., la riedizione della Bella addormentata nel bosco: «cartoon» e colori rielaborati sulla stesura originale della fiaba di Perrault, ampio nel canal formato.*

*Disney e i suoi tecnici si sperimentarono, 26 anni fa, il cinemascope applicato al film d'animazione (un esperimento che non ebbe seguito), mentre nella colonna sonora ci fecero adattare le musiche del balletto di Ciaikovski ispirato alla stessa fiaba.*

*Il risultato è tuttora di sicuro effetto. Nella rielaborazione dell'officina Disney, folta di tecnici esperti elencati nei titoli di testa, la «bella addormentata» è sono fanciulla d'altri tempi, graficamente impreziosita Biancaneve e Cenerentola.*

*Figlia di re, viene maledetta alla nascita da una strega nera e dispettosa che le predice la morte all'età di sedici anni. Per sottrarla all'iniquo sortilegio la neonata è affidata dai regali genitori a tre buone fatine dotate di arti magiche che, nell'attesa, la trasferiscono in luogo segreto dove ella viene addormentata (oggi si direbbe ibernata). Al momento giusto il bacio d'amore d'un bel principe la risveglierà.*

*Variopinto e movimentato al massimo, con i personaggi tutti ben padroneggiati, sullo schermo gigante, da decine di animatori, il cartoon è godibile da cima a fondo; ispirato alla particolarità del cinema «gotico» nelle scene in cui, si sostiene, nel cupo maniero, la strega nefanda, legato alla più rigorosa (e un poco feriale) tradizione disneyana là dove alle persone si mischiano gli animali.*

**a. v.**

## Walter Chiari cade a Milano dal palcoscenico

**MILANO — Un incidente di scena è capitato a Walter Chiari durante la terza replica di «Scusate è tutto qui», con Roberto Brivio, al teatro Cristallo di Milano. Durante il primo atto, in un momento particolare «clou» interpretativo, l'attore milanese ha fatto un passo di troppo in avanti ed è caduto dal palcoscenico, davanti alla prima fila di**

Tre «Stradivari» e un «Ruggeri» per un concerto a Pistoia

# *Gli americani del Quartetto Lindsay (ogni violino può valere un miliardo)*

ROMA — A prima vista l'unica particolarità è nel colore del legno: scuro, caldo, striato di riflessi mogano. Poi, parlando il maestro Francesco Bissolotti, presidente dell'Associazione cremonese liutai artigiani, si scopre che i violini antichi, esemplari costruiti tra il 1600 e il 1700, sono diversi da quelli moderni per tanti altri importanti motivi.

Questi strumenti che verranno utilizzati stasera, al teatro Manzoni di Pistoia, dai musicisti americani che formano il quartetto Lindsay, sono stati costruiti con una concezione del lavoro assai diversa da quella moderna, di un rapporto di collaborazione tra liutaio e musicista, tenendo presente il legame tra il suono e la qualità del materiale scelto, senza interessi nei pericoli di deterioramento dovuti all'inquinamento atmosferico.

Il legno usato per gli antichi stradivari era stagionato per un periodo di dieci anni, le corde erano di budello nudo e la forma interna, base fondamentale del processo costruttivo di un violino, veniva progettata un disegno studiato in funzione del risultato acustico ed estetico.

Oggi la procedura è accelerata: il legno ha massimo tre anni di stagionatura, le corde sono rivestite d'argento, perlette, ma diverse nel Se il costo di un violino moderno, costruito secondo le regole della tradizione classica cremonese, che si rifà ai padri della liuteria, come Amati e Stradivari, si aggira sugli otto-dieci milioni (per averne uno realizzato maestro Bissolotti bisogna prenotarsi e aspettare anche due anni), un violino antico può superare il miliardo.

Salvatore Accardo per esempio, ha commissionato a Bissolotti una viola speciale a cinque corde con cui ha promesso di esibirsi a Cremona. Rocco Filippini si è fatto costruire un violoncello e Uto Ughi si cimenta spesso con Stradivari realizzati secondo le antiche regole.

Questa sera i quattro americani del gruppo Lindsay, Peter John Cropper, primo violino, Ronald Birks, secondo violino, Roger Bigley viola e Bernard Gregor Smith violoncello, eseguiranno tre quartetti di Beethoven, Haydn e Mendelssohn usando tre Stradivari (due violini e una proprietà della Royal Accademy Music di Londra) e un violoncello Ruggeri di Gerard Smith.

Insieme agli strumenti antichi verranno utilizzati quelli moderni, opera dei maestri cremonesi. «È molto interessante suonare con violini antichi — spiega Peter John Cropper — anche perché, dopo 100 anni, il loro suono risulta rafforzato, incredibilmente migliore quello emesso dagli strumenti moderni. L'idea realizzare l'esperimento di stasera ci è venuta due anni fa, dopo aver suonato per prima volta a Cremona e dopo aver visitato la scuola di liuteria classica».

**f. c.**

## Joan Collins sarà la Callas

Los Angeles, Joan Collins sarà la protagonista di un film su Maria Callas. Insieme a Peter Dubois ha acquistato i diritti di sfruttamento della biografia della grande cantante lirica realizzata da Arianna Stassinopoulos. Le riprese inizieranno nel 1986, a conclusione delle registrazioni della serie televisiva «Dinasty». Si sta cercando l'attore che dovrà interpretare il ruolo di Onassis

# Il ballet-concert dell'Accademia romana

TORINO — In repertorio anche grandi balletti ottocenteschi come *Giselle* e *Lago dei cigni*, ma per il loro debutto torinese, domani sera al teatro Massaua, i giovani dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma hanno scelto un programma più vario, un «ballet-concert» che unisce diverse coreografie. Molte musiche di Debussy, Respighi, ma anche classici dell'Ottocento balletistico come Drigo e Minkus.

L'Accademia Nazionale di Danza, diretta da Giuliana Penzi, è l'unica scuola statale di danza italiana non legata ad un ente lirico. «Erano scarse quindi le occasioni per gli allievi di danzare su un palcoscenico e di affrontare la prova del pubblico» spiega Giuliana Penzi. Ecco perché primi alcuni anni è nato questo gruppo danzatori formato dagli allievi degli ultimi corsi.

Domani sera a Massaua i giovani dell'Accademia balleranno la rassegna «Danza e Incontri» organizzata «Compagnia di Danza Teatro di Torino» di Loredana Furno in collaborazione con l'Informagiovani.

Il programma si apre con due coreografie di Alberto Testa: *Il tempo ritrovato* e un «viaggio coreografico» musiche di Ottorino Respighi che vede impegnato l'intero gruppo, *Le tre dee*, su musiche di Drigo e Minkus, è una civettuosa parodia delle tre grandi ballerine dell'800 romantico: Fanny Elssler, Fanny Cerrito e Maria Taglioni.

La seconda parte comprende *Kaleup*, una coreografia di Daniela Cajacci su musiche di Jarre, segue una «Debussyana» che comprende *Trois Epigraphes antiques*, coreografia di Jean Corelli, *Danse de Puck*, coreografata da Alberto Testa, *Arabesque*, curato da Giuliana Penzi.

La serata si chiude con *Bird Land*, musiche di Zanibwul coreografie da Gabriella Borni.

**se. tr.**

## Bonn, interrotto «Parsifal»

**BONN — La prima rappresentazione a Bonn del «Parsifal» di Richard Wagner al è interrotta al secondo atto a causa di un malore del protagonista, il tenore Peter Hofmann. Il pubblico ha accolto con comprensione la decisione due medici che dopo avere visitato Hofmann lo hanno dichiarato non in grado di continuare.**

COMFAI

VANTAGGIOSE OPPORTUNITA' D'ACQUISTO

APPARTAMENTI LIBERI

VALENTINO fronte c.so Massimo d Ateneo prestigiosi, adatti abitazioni e/o stud. professionali, superfici da mq 150 a 470

CORSO TASSONI piazza Statuto signorile, ampio spazioso 7 saloni 4 camere cucina 4 servizi doppi ingressi Eventualmente divisibile in due appartamenti

C.SO VITTORIO EMANUELE angolo corso Bolzano in stabile signorile recente, salone, due camere cucina, bagno Ristrutturato a sole Lire 130 milioni

C.SO VITTORIO EMANUELE vicinanze piazza Adriano luminosissimo signorile, salone, due camere, cucina, doppi servizi piano 8° Prezzo interessante

FRONTE PIAZZA STATUTO piano alto, panoramico, 4 camere, cucina, servizi in stabile signorile d'epoca, con mq 150 Prezzo interessante

SANTA RITA signorile, piano alto, spazioso salone, tre camere, cucina, doppi servizi A sole Lire 165 milioni

SAN SALVARIO corso Marconi in stabile d'epoca dotato di riscaldamento, salone, tre camere, cucina, servizi A Lire 150 milioni

PIAZZA DE AMICIS in stabile d'epoca di tutti i confort, due camere, cucina, servizi. Piano rialzato a sole Lire 59 milioni

ITALIA '61 via Vanvitelli, ampio salone/sala, camera, tinello, cucinino, doppi servizi Lire 90 milioni

ZONA Pescheria in stabile d'epoca dotato di ascensore, riscaldamento centrale - luminoso due camere, cucinetta, bagno. A sole Lire 42 milioni

MARTINETTO corso Svizzera in stabile recente, salone/sala, camera, tinello, cucinino, doppi servizi Piano alto

CORSO REGINA MARGHERITA recente costruzione ultimo piano panoramicissimo, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio Volendo box

REGIO PARCO completamente ristrutturato piano alto senza ascensore soggiorno due camere, bagno A Lire 60 milioni (trattabili)

STAZIONE DORA via Chiesa della Salute piano 3° no ascensore, due camere cucina servizio interno A sole Lire 31 milioni

LINGOTTO corso Corsica angolo corso Grosseto in stabile recente saloncino, due camere, cucina, A Lire milioni

PIAZZA DELLA REPUBBLICA completamente ristrutturato cucina, bagno A sole Lire 40 milioni

CENTRO adiacenze corso Matteotti mansarda camera cucina e piano senza ascensore A sole Lire 22 milioni

VILLA A SCIOLZE

Lungamicissima costruzione con terreno recintato mq 6500. Piano terreno ampio portico, garage servizi piano primo salone due camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, piano mansarde 3 camere servizi Prezzo interessante

FRAZIONAMENTI:

C.SO EUGENIO stabile recente costruzione, dotato di ascensore e riscaldamento centrale; libero subito tre camere cucina doppi servizi spogliatoio, ripostiglio occupati. 1-2 camere, tinello, cucinino Lire salone, 3 camere cucina doppi servizi, liberi ed occupati, uffici, liberi, frazionabili da mq 300 a mq 1900

VIA CLOTILDE delibera frazionamento ultimi appartamenti 3 camere, cucina, bagno da Lire 42 milioni, in stabile d'epoca dotato di riscaldamento centrale

C.SO in stabile ristrutturato nelle parti comuni di e riscaldamento centralizzato, ultimi appartamenti piano alto panoramicissimi camere tinello cucinino, bagno, da Lire 22 milioni, tre camere tinello cucinino, bagno da Lire 52 milioni negozi da Lire 600 mila al mq

SETTIMO - VILLAGGIO OLIMPIA nelle immediate vicinanze Autostrada TO-MI costruzioni recenti, spaziosi appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino bagno da Lire 23 milioni 300 mila negozi a partire da Lire 24 milioni

adiacenze Francia in costruzione recente appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzi interessanti

regione Fornaci costruzione appena ultimata, appartamenti liberi, 1 camera, tinello cucinino sabbiccino, 2-3 camere, cucina doppi servizi

VIA TUNISI adiacenze corso Sebastopoli, ultimo appartamento piano 7° camera, tinello, angolo cottura A sole Lire 25 milioni

ADIACENZE PIAZZA BENGASI ultimo appartamento camera tinello cucinino bagno ripostiglio Piano alto Prezzo interessante

SANTA RITA - VIA GORIZIA ultimo appartamento camera, tinello, cucinino, bagno Lire 35 milioni 500 mila

LOCALE INDUSTRIALE

via Mongrenero costruzione recente completamente indipendente, ma 650 su due Ampio ingresso carrabile Prezzo interessante

PERMUTE DEI VOSTRI IMMOBILI.
MUTUI E DILAZIONI DI PAGAMENTO FINO AL 50%

Affidati a Comfai.

548123 P.ZA

**BAGNOLI, 4 ANNI** L'allenatore confermato si diverte e celebra il largo vantaggio con battuta

# Lo scudetto al Verona, è da matti

## Nuova scommessa vecchia strada

*La notizia di Bagnoli: che resta, per il Verona a Verona, è quasi bella quanto lo scudetto che arriva. Molte cose si possono dire in questi momenti di assoluta armonia, molti elogi si possono fare. È facile e giusto, ma ci pare che il vero omaggio alla grandezza del Verona nel giorno del trionfo sia quello di mettere in ribalta i suoi programmi per il futuro e ribadire, attraverso le dichiarazioni dei protagonisti, il concetto di continuità che sta alla base del miracolo. Un miracolo, però, che è frutto degli interventi del cielo bensì della saggezza degli uomini. La fortuna non c'entra, anche se talora nel corso del campionato il vento ha soffiato a favore della squadra migliore e molti, troppi, hanno preferito celare le proprie carenze dietro la falsa immagine della buona sorte altrui.*

*Osvaldo Bagnoli ha spiegato in dettaglio i motivi della sua scelta. E anche i tempi, cioè che c'erano dalle ferie rispettare, diversificandosi un mondo a ricevere, dopo, i voli di fantasia di chi dava per certe le soluzioni che il tecnico, solitamente molto accorto sul campo e nella vita, stava soltanto valutando e pesando con il suo personalissimo bilancino da speziale. Le richieste ci sono state, è naturale, e anche le tentazioni e le lusinghe che non consistono soltanto nei quattrini e nella gloria alla fine. Osvaldo Bagnoli ha detto ancora sì al Verona, mostrando nel contempo la sua gratitudine all'ambiente che lo ha consacrato e il suo coraggio ad accettare la scommessa del futuro, consapevole dei rischi ma anche degli stimoli che la nuova avventura regala in parti uguali ad una squadra e a una città, ora rapite da reciproco amore.*

*Una frase, Bagnoli, ci pare degna di riflessione. Una frase semplice e profonda come l'uomo che l'ha pronunciata. Le difficoltà vere verranno l'anno prossimo, ha ripetuto il tecnico, ed il Verona in queste difficoltà le deve affrontare con lo stesso gruppo di giocatori. Poche parole che tracciano la linea di condotta e definiscono il mondo, psicologico e tecnico, del Verona del domani. E che lasciano bene intendere, problemi contingenti a parte, su quale strada si muoverà la società nella sua edificante di ulteriore rafforzamento. La scelta di Bagnoli, in questa chiave, è certamente importantissima più facile che l'errore non si sfaldi, se il generale ha deciso di restare al suo posto, specie se un gruppo che ha fatto dell'amicizia di spogliatoio la base della sua forza sul campo.*

*La conquista dello scudetto, ormai sicura anche per Bagnoli malgrado le infinite cautele del tecnico, non rischia dunque, stando così le cose, di trasformarsi in una specie di corrosiva illusione, come purtroppo è successo in passato ad altre squadre. Il Verona vinto pieno merito e forse con un po' di sorpresa, ma certamente non è arrivato di colpo al grande traguardo. Sono anni che la società veneta programma con abilità e pazienza la sua crescita, esprimendo nelle sue scelte il concetto dell'intelligenza nella continuità. E su questa strada prosegue, questo significa di profondo reciproco fiducia fra società e tecnico. Può anche darsi che l'anno prossimo la strada della gloria prenda a scendere, come insegna la lunga storia del calcio, ma sicuramente il Verona e Bagnoli saranno buoni frani. Sempre che il pubblico, quest'anno toccato da sublime magia, non dia troppo ascolto agli irresistibili richiami della passione chiedendo ai suoi eroi sempre e comunque la luna.*

**Carlo Coscia**

**Il tecnico aggiunge: «Siamo i più forti, ma un po' di fortuna ci ha aiutati a staccare così nettamente le rivali» - «Samp e Torino mi hanno impressionato, l'Inter ha punti deboli, la Juve parte solo adesso» - «Coppa campioni? Magari ci sbattono fuori al primo turno»**

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Osvaldo Bagnoli, all'indomani del quasi-scudetto, si presenta con una battuta nella quale c'è tutto il personaggio: *«Pensare che il Verona potesse vincere lo scudetto 'le da matti'»*. E si diverte un mondo quando i cronisti vogliono sapere il momento preciso della decisione per il «sì» al Verona per altri quattro anni. Un periodo così lungo conferma come le parti si capiscono e si apprezzano.

Alle prese con i giornalisti, Bagnoli guarda Mascetti come per ricevere alcun aiuto: *«Probabilmente avete ragione, non dicono sempre così? L'accordo è stato raggiunto tempo fa. Ora cerchiamo di accettare questa realtà. Vi assicuro che è facile rendersi conto che stiamo vivendo uno scudetto, sembra di vivere in un film di fantascienza, nell'irreale, eppure tutto è vero, palpabile. Effettivamente si è creata una situazione insolita nel campionato più equilibrato d'Europa con noi davanti agli altri di sei punti è una situazione anomala così com'è anomalo che vinca il Verona»*.

E subito precisa: *«I più forti siamo stati noi, ma potremo esserci due o tre punti di vantaggio se non avessimo avuto un po' di fortuna in certi momenti. Per il futuro si vedrà. So benissimo che è difficile conservare certe posizioni, parlando con Chiampan e con Mascetti nel momento dell'accordo aveva accennato proprio a questa fatto e cioè che quando si sale troppo in alto si scende poi inevitabilmente verso il basso. Così gli applausi di oggi nel prossimo campionato potrebbero trasformarsi in fischi qualora dovessimo ottenere il secondo posto. A me basterebbe poter lottare ancora per la Coppa Uefa: e volte anche essere in settima posizione è da applausi»*.

Il Bagnoli che va controcorrente. E la Coppa dei Campioni? *«Potrebbero sbatterci fuori al primo turno, dipenderà dal tipo di avversario che ci metterà contro il sorteggio. Importante è che il Verona continui col suo ritmo piacevole, spensierato, con una gran voglia di vincere. Non aspetta a me bensì alla critica dire se abbiamo offerto anche il miglior football, noi abbiamo cercato d'vincere il campionato e ci siamo riusciti»*.

*«Personalmente* — aggiunge — *sono state Sampdoria e Torino ad impressionarmi con un buon gioco anche se ci siamo annullati a vicenda. L'Inter aveva alcuni punti deboli, lo si sapeva da cinque mesi in campionato non aveva più speranze, sta pensando solo alla Coppa. La legge dei grandi numeri è per la Juventus i cui pinali di campionato sono sempre irresistibili. Noi, ripeto, dobbiamo restare lepri: quest'anno l'Europa, la Coppa dei Campioni, diventeranno per Verona un'ossessione. Dobbiamo lottare con la stessa mentalità»*.

È sempre geloso del Verona?. *«Effettivamente lo l'anno scorso, a questo punto no»*.

Potrà iniziare un ciclo a Verona anche se dovessero partire alcuni giocatori tipo Fanna? *«La società farà i suoi passi al momento opportuno, certo ci resteranno tutti ora che abbiamo sei nazionali appunto Elkjaer, Briegel, Galderisi, Di Gennaro, Fanna e Tricella, tutto è possibile»*.

**Giorgio Gandolfi**

Genova. Il tedesco Briegel nel vivo della difesa della Sampdoria fra Renica e Vierchowod (Tel Ansa)

## *Lory del Santo, i Gatti nella festa dell'Arena*

**Progetto del direttore sportivo Mascetti - I tifosi per ora aspettano**

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *La città-scudetto sembra addormentata il primo sole primaverile; c'è un po' di caos nelle strade, ma sono gli ultimi effetti della fiera e le prime conseguenze di Vinitaly, la rassegna vinicola per la quale America sta arrivando. In centro Osvaldo Bagnoli posa per fotografo brasiliano davanti all'Arena e poi a Castelvecchio, dove l'Adige s'insinua pigramente in città. Il problema per il reporter Placar è strappare un sorriso a mister Scudetto, impresa quasi impossibile agli estranei.*

*In Comune i rappresentanti dei tifosi e dell'Amministrazione locale si incontrati per fare il punto della situazione, per i festeggiamenti riguardanti il titolo tricolore. Si sono idee in proposito, forse troppe, ma non si può brindare ad uno scudetto, al primo scudetto, semplicemente quattro e quattr'otto.*

*L'ex-bersagliere (20 chili fa ..) Massimo Vaccari, gran gourmet della Verona-bene, dice in proposito: «La scudetto dobbiamo festeggiarlo a San Siro vincendo col Milan; dopodiché champagne a spumante possono scorrere a fiumi, tanto i veri tifosi al in ben altra maniera». C'è chi invece ha il biglietto aereo pronto per Los Angeles: vuole andare negli Stati Uniti ad ingaggiare banda musicale, 500 persone, che inaugurò le Olimpiadi. Qualcosa di farnonico da proiettare in piazza fra e fare vibrare, attraverso i teleschermi, tutta l'Italia.*

*Chiampan, presidente, Bagnoli e soprattutto Emiliano Mascetti vorrebbero inoltre una festa unica, qualcosa grado di coprire anche ai perdenti lo spirito della città e dunque della sua squadra. L'ideale sarebbe un'Aida in giallorblù Bagnoli in scena a guidare un elefante, ma forse ci chiederebbe troppo anche al tecnico. «Che ne diresti — dice Mascetti — di uno spettacolo all'Arena con personaggi veronesi tipo "I gatti vicolo Miracoli", Lory Del Santo, la Cinquetti e poi Jerry Calà è siciliano ma ormai veronese d'adozione, e tanti altri artisti di casa nostra?».*

*Anche lo stadio, il «Bentegodi», sta per ricevere una rinfrescata in grado meglio ospitare i neocampioni: aumenterà cinquemila posti. I lavori veri e propri sono iniziati nei giorni scorsi in sede la società è stata trasferita pochi metri, nei vecchi uffici sono entrati architetti e muratori, fra poco il Verona avrà locali adatti al suo nuovo ruolo.*

**g. g.**

## Quante richieste per Fanna Già preoccupano gli ingaggi

VERONA — Fra telefonata col club e col sindaco, Gabriele Sboarina, inesauribile nel suo tifo «Adesso — dice — possiamo vendere la pelle dell'orso, è stata una stagione trionfale come è andata in scena la Marcia dell'Aida per tutto l'anno», Emiliano Mascetti pensa soprattutto alla futura squadra. Quattro giocatori sono in fase di avvicolo: Fanna, Marangon, Sacchetti e Fontolan.

«Se andranno via — afferma — ebbene, la società tirerà fuori qualche idea, ma migliorare a questo punto diventa quasi impossibile. Fortunatamente in sintonia con la mentalità del tecnico; vale a dire di accettare quello che ci capiterà; ad ogni modo la prima società che verrà interpellata dai nostri giocatori sarà proprio il Verona, in virtù di una specie di opzione morale concessaci, da persone perbene quali sono. Io vorrei che restassero tutti e quattro, ma a volte le tentazioni sono troppo forti».

Il Verona ha già qualche nella manica; tipo Reyno Conti, che potrebbe sostituire Fanna qualora questi accettasse l'offerta di Inter o Fiorentina, mentre l'alternativa per Marangon potrebbe essere rappresentata dal difensore Galvani della Cremonese, per il quale il Milan ha già offerto Incocciati, Gadda e un forte conguaglio. C'era a pari la giovane stellina Baggio del Vicenza, finito alla Fiorentina per oltre tre miliardi «ma era troppo lontana dalle nostre tasche», osserva Mascetti tirando intendere che il Verona spenderà ma come di consueto con saggezza. Sarà già abbastanza pesante il rischio degli ingaggi dei neocampioni, qualcosa come 6-7 miliardi... «Il tecnico — conclude — non posto condizioni speciali, se pensiamo che questa squadra non è facilmente migliorabile, e poi chi ha i giocatori buoni finirà coi tenerseli. Ora penseremo anche ai festeggiamenti: di sicuro c'è soltanto la sfida l "Top 11".

Mentre il Torino s'appresta ad avvicinarsi Venezia, per la sfida col Verona, facendo ottimi e amichevole a Treviso, la società giallorossa risponderà andando a giocare proprio in Piemonte: mercoledì prossimo il di serata (ore 20,30) a Novara.

**g. gand.**

**In Inghilterra per combattere la violenza sugli spalti**

## Niente stadio per di «beve»

**LONDRA — Impaziente per l'immobilismo delle autorità sportive inglesi nella lotta contro il teppismo calcistico, Margaret Thatcher ha affrontato personalmente il problema convocando a rapporto i dirigenti della Football association per discutere insieme con i ministri degli Interni, Leon Brittan, dell'Ambiente Patrick Jenkin e Sport Neil McFarlane, i provvedimenti più urgenti per estirpare il male endemico del calcio inglese.**

**Il governo promulgherà un decreto legge contro lo spaccio delle bevande alcoliche negli stadi, come già avviene in Scozia. L'accesso sarà interdetto a chi trovato in possesso di bottiglie di birra o di whisky e a quelli in stato di ebbrezza.**

**Il ministro dell'Ambiente ha dichiarato che il governo intende prendere drastiche misure contro la violenza calcistica sugli spalti. In primo luogo saranno estese e rinforzate le reti di sbarramento negli stadi. Sarà accelerata ed estesa negli stadi l'introduzione delle telecamere a circuito chiuso per fornire poi ai magistrati la necessaria documentazione.**

**c. r.**

## Juve e Boniek primi colloqui

**TORINO — Per Zibi Boniek, dopo l'appassionante derby in tribuna accanto al tifosi granata, un tranquillo lunedì in famiglia. Domenica è scaduta l'opzione (una clausola verbale) della Juventus nei suoi confronti per cui a fine stagione potrà scegliere se rimanere o andar via. Il polacco ha però parlato con Boniperti alcuni giorni fa e presto avrà una seconda colloquio.**

**Boniek ha detto che non è stato deciso nulla. Ma non è escluso che, anche se la società aspetterà il 30 giugno (data della scadenza contrattuale) per prendere una decisione definitiva, Bibi venga riconfermato. Tutto dipenderà dal finale di stagione, dalla conquista, o meno, della Coppa dei Campioni.**

## Rossi contesta la sostituzione

**ROMA — Al rientro a Paolo Rossi non ha troppe esitazioni nel rispondere alle domande provocatorie. nasce un caso Rossi nei confronti della Juventus a una sola settimana Tacconi.**

**«Sì, debbo riconoscerlo — ha detto l'abile — questo fatto di essere sempre sostituito a metà partita comincia ad irritarmi. Ci saranno ragioni tattiche, tutto quello che volete, ma io sono stato abituato negli anni a giocare per novanta minuti e non ho mai chiesto lo sconto».**

**— Ci sono due punte della Juventus, come mai core sempre Rossi?**

**«Eh già! Come mai esce sempre Rossi? Me lo chiedo anch'io, quindi non so darvi risposta».**

**Dopo il derby: la Juve cerca la sicurezza del piazzamento Uefa, in attesa di Coppa Campioni e Coppa Italia**

# Trapattoni su tre fronti, Radice non disarma

**Il bianconero: «Con la concentrazione di domenica, sarà difficile per chiunque batterci» - Il granata: «Siamo in e ci resteremo»**

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Tutto eguale, programmi e personaggi, più Coverciano immutabile ad onta continui lavori di ammodernamento. E invece per Gigi Radice e Giovanni Trapattoni, i docenti corsi di aggiornamento, dalla settimana scorsa è cambiato molto se tutto. In c'è stato il derby che ha due facce ovviamente, quella delle illusioni radute da parte granata, quella delle recriminazioni da parte bianconera.

Parliamo del recentissimo passato. *«Se giocheremo tutte le partite con la mentalità, la determinazione, la concentrazione del derby, sarà difficile batterci su tutti i fronti»*. Così dice il Trap, che è molto contento e non è nulla per nasconderlo, ma la sua non è ostentazione spocchiosa, anzi! C'è il compiacimento per aspetto simettere dritta una barca pericolosamente sbandata, e si sa che è più difficile rimediare agli errori che non seguire una buona bretta. *«L'Inter ha buscato due volte consecutive, può succedere dopo il grande sforzo di Coppa Uefa. Adesso però deve cambiare registro e tornare a galoppare altrimenti rischia di chiudere male la stagione»*.

*«Diciamo che è stata partita riuscita male, ma qualcosa di questo Torino lo possiamo salvare. Non è vero tutto da buttar via»*. Così dicendo sorride Gigi con quella aria cordiale e al di là della tecnica potrebbe insegnare ai suoi colleghi anche questa serenità dopo una sconfitta, serenità non dissimile quella manifestata una settimana fa quand'era reduce dalla vittoria sul Milan a San Siro. *«Domenica c'è stato subito, dal tentativo dei primi minuti, che chi s'impadronisce del centrocampo vince partita in mano. Ci sono riusciti loro. Bravi. Subito il gol e noi non è più riuscito niente nel resto giusto, ma c'è logica anche in questo. Meno male che mi avevano parlato un Rossi sottotono, e che Briaschi doveva star male. Comunque la sconfitta va accettata; la Juve in campo, non l'Abbiategrasso»*.

Parliamo del presente. *«La situazione mi sembra chiara, no?»* domanda Radice per aggiungere poi subito la sua verità. *«Il calcio italiano è diviso in due parti, lassù c'è il Verona, più in basso le altre squadre, protagoniste ma rincorrenti assoluta. Evidentemente il Verona ha una superiorità concreta nei nostri confronti. Se vogliamo essere sinceri, tutti speravamo che loro colassero con primadopo, per recuperare poco e poi giocarci tutto negli incontri diretti. Invece è accaduto il contrario, quasi non perdono mai»*.

*«Il presente è rosso e vorrei vedere forse diverso* — commenta Trapattoni — *abbiamo vinto due degli scontri diretti e non è resta che terminare sui punti perduti in tante Io direi che senza essere troppo ottimisti noi abbiamo battuto tre avversari per conto delle occasioni che abbiamo saputo creare. Potremmo essere vicini al Verona, non dico alla pari ma molto vicini. Le altre squadre che cadiamo con noi tutte eccellenti, attualmente in condizioni diverse una dall'altra. Soltanto il Torino direi che non ha mostrato cedimenti, un derby si può perdere. L'Inter, l'ho detto, deve riprendersi, Milan e Samp sono squadre ancora in evoluzione, un po' meno ruspante e continue, capaci ogni exploit. Noi media scudetto, peccato che non abbiamo pensato prima»*.

Parliamo del domani. *«Il futuro è da giocare su tavoli diversi* — spiega Radice — *per il campionato siamo ad una specie di playoff con obiettivo l'Uefa. Siamo in corsa e tanto ci basta. Lo sappiamo avere dei limiti, non sempre sappiamo esprimerci ai massimi livelli. Poi c'è La Coppa Italia che è affascinante un ripiego, ma che resta difficile come tutte le gare ad eliminazione. Anche le altre nella stessa condizione, ma Inter e Juventus hanno un tavolo in più a disposizione. Auguri loro, ma non credo che vorranno scegliere: proveranno doppiettato. E la Juventina tenterà d'vecchio perché ormai squadra che sa fare risultato in trasferta, come le grandi del calcio internazionale»*.

*«A questo punto* — dice il Trap improvvisamente aggressivo — *una cosa è certa: la Juventus in Europa l'anno prossimo ci sarà sicuro. La Coppa dei Campioni è come un poker ad alto livello, preferisco puntare sul campionato per avere una qualificazione certa, e vorrei ricorrere all'azzardo Coppa Italia. Sabato vado a vedermi il Bordeaux che gioca contro Lens in casa, ma i ragazzi ripruderà a lavorare già da mercoledì e i nazionali da venerdì sosta. Adesso andiamo bene, ma dobbiamo rimanere sul tiro per poter superare gli ostacoli successivi. Il calendario è favorevole, questo è vero, ma contro la Juventus tutti si dicerlano e diventano grandi»*.

**Giorgio Viglino**

**Un pesce d'aprile della tv tedesca**

## *Platini al Werder Brema*

**BONN — «Platini è passato al Werder Brema. L'accordo è stato raggiunto con un ingaggio di 2,5 milioni di marchi al fuoriclasse francese che si raggiungerà Brema per firmare il contratto». Questa la notizia data ieri sera dalla tv tedesca, che ha fatto tremare circa 6 milioni di spettatori, mentre sul video immagini del brindisi nella sede del Werder. Ma erano brindisi simulati per dare credibilità ad un clamoroso pesce d'aprile. La tv è stata sommersa da una valanga di telefonate di tifosi che volevano sapere che ora sarebbe arrivato Platini per potarlo festeggiare.**

**c. p.**


tra Rapallo e Portofino

"PRESTIGIOSA MULTIPROPRIETÀ„

con rogito notarile

Le Logge di San Michele si affacciano sul Tigullio, fra Santa Margherita Ligure e Rapallo, di fronte ad uno scenario di rara bellezza.
Poche abitazioni, già pronte, con finiture accurate, arredi di classe, posto auto riservato, telefono individuale, tv.color, 2 piscine all'aperto, una piscina coperta, tennis, bocce, club house e reception.
Uno standard elevato per vacanze esclusive dove la privacy è fattore importante e rispettato.
Proposte direttamente dal costruttore le Logge, uniche ed irripetibili, possono essere Vostre, con rogito notarile, per periodi di più settimane, a partire da Lit. 20.100.000 (5% alla prenotazione, 30% al compromesso e il resto anche in 24 rate).
La Riviera Vi attende, compilate il coupon allegato e inviatelo al nostro indirizzo di Rapallo.

LE LOGGE DI SAN MICHELE

Le Logge di S. Michele s.p.a.
16035 RAPALLO (GE)

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cap ..... Città .....
Tel .....


## La corsa alle coppe

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Juve | p. 30 | Udinese | ASCOLI | Fiorentina | NAPOLI | Sampdoria | LAZIO |
| Torino | p. 30 | VERONA | Avellino | COMO | Atalanta | FIORENT. | Roma |
| Samp | p. 30 | Milan | LAZIO | AVELLINO | Inter | JUVENTUS | Atalanta |
| Inter | p. 30 | Fiorentina | NAPOLI | Cremonese | SAMPDORIA | ROMA | Ascoli |
| | p. 30 | SAMPDORIA | Verona | ATALANTA | | Lazio | COMO |
| Napoli | p. 25 | CREMONESE | Inter | ROMA | Juventus | UDINESE | Fiorentina |
| Roma | p. 25 | Ascoli | UDINESE | Napoli | CREMONESE | Inter | TORINO |

*In maiuscolo le partite in trasferta*

Alla Coppa Uefa 1985-86 l'Italia parteciperà con tre squadre. In questa tabella figurano anche la Roma e il Napoli perché in teoria assoluta resta anche per loro una speranza. Facciamo un esempio, per chiarezza: il Verona campione d'Italia partecipa alla Coppa dei Campioni; idem la Juventus, se vince questa coppa; l'Inter si aggiudica la Coppa Uefa e viene iscritta di diritto nella nuova stagione alla stessa coppa; il Torino (o il Milan o la Sampdoria) conquista la Coppa Italia e si guadagna il posto in Coppa Coppe.

In questo caso limite alla Coppa Uefa parteciperebbero, oltre all'Inter, la Sampdoria, il Milan (o il Torino) e appunto la meglio classificata fra Roma e Napoli. In totale sarebbero 9 le italiane nelle Coppe europee del prossimo anno.

E' naturalmente un'ipotesi, questa, legata a una serie di coincidenze tutte positive. Se Juventus e Inter vincessero le Coppe che le vedono ancora in corsa, le squadre italiane si ridurranno a 6, oppure a 5 in caso di doppio successo. Verificandosi quest'ultima ipotesi resterebbe fuori dall'Europa anche una delle squadre a quota 30. Sarebbero addirittura due le sacrificate del gruppetto ora in seconda posizione, se a vincere la Coppa Italia sarà Fiorentina o Parma, giunte ai quarti di questo torneo appunto con Verona, Juventus, Torino, Inter, Milan, Sampdoria. Naturalmente, se fosse il Verona ad aggiudicarsi la Coppa Italia, la Coppa Coppe andrebbe la seconda classificata.

## Lo sfogliatore

### Serie A
(Risultati 29ª giornata)

| | |
|---|---|
| Cremonese-Como | 2-0 |
| Fiorentina-Roma | 1-0 |
| Lazio-Atalanta | 1-1 |
| Milan-Avellino | 3-0 |
| Napoli-Ascoli | 1-1 |
| Sampdoria-Verona | 1-1 |
| Torino-Juventus | 0-2 |
| Udinese-Inter | 2-1 |

### Classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| Verona | 35 | Fiorent. | 23 |
| Juventus | 30 | Udinese | 22 |
| Sampd. | 30 | Atalanta | 21 |
| Torino | 30 | Avellino | 19 |
| Inter | 30 | Ascoli | |
| Milan | 30 | Como | |
| Napoli | 25 | Lazio | 14 |
| Roma | 25 | Cremon. | 13 |

DOMENICA SOSTA

Il campionato Serie A domenica prossima è sospeso per la festività pasquale. Il torneo riprenderà domenica 14 aprile, col seguente programma:

Avellino-Atalanta
Como-Lazio
Cremonese-Napoli
Inter-Fiorentina
Juventus-Udinese
Roma-Ascoli
Sampdoria-Milan
Verona-Torino

Il VERONA
l'allenatore Bagnoli

### Classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pisa | 36 | Cesena | 26 |
| Perugia | 35 | Varese | 25 |
| Lecce | 35 | Samben. | 25 |
| Bari | 34 | Empoli | 25 |
| Triestina | 33 | Bologna | 24 |
| Genoa | 29 | Padova | 22 |
| Catania | 28 | Campob. | 22 |
| Pescara | 27 | Cagliari | 21 |
| Arezzo | 27 | Parma | 20 |
| Monza | 26 | Taranto | 20 |

PROSSIMO TURNO
(sabato 6-4, 15,30)

Bologna-Campobasso
Empoli-Varese
Genoa-Parma
Lecce-Arezzo
Monza-Catania
Padova-Cesena
Perugia-Taranto
Pescara-Cagliari
Pisa-Sambenedettese
Triestina-Bari

### Serie
(Risultati 27ª giornata)

| | |
|---|---|
| Bari-Empoli | 0-0 |
| Cagliari-Pisa | 1-0 |
| Campobasso-Pescara | 1-1 |
| Catania-Lecce | 0-0 |
| Cesena-Genoa | 3-1 |
| Parma-Bologna | 1-0 |
| Perugia-Arezzo | 0-0 |
| Sambened.-Triestina | 1-1 |
| Taranto-Monza | 1-0 |
| Varese-Padova | 1-0 |

### Totocalcio n. 31

La colonna vincente:
1-1-x; 1-x-x; 2-1-1; x-1-x-x

Le quote:
«12» v. 121 L. 68.536.000
«11» v. 2.845 L. 2.314.000

### Totip n. 13

La colonna vincente:
1-2; 1-x; x-x; 1-2; x-1; x-x

Le quote:
«12» v. 21 L. 34.005.000
«11» v. 806 L. 510.000
«10» v. 7.602 L. 65.000

NAZIONALE

## Anche Bearzot punta sul Verona in vista dell'amichevole con il Portogallo

Genova. Galderisi nella morsa di capitan Scanziani e Renica

# Galderisi felice, il domani è suo

**Il c.t. che la presenza del giocatore non è legata a esigenze contingenti, ma «in proiezione futura» - L'attaccante, al suo esordio, non si illude: «In Messico andrò in vacanza» - Aggiunge: «E' un riconoscimento per quanto sto facendo in campionato» - Ad Ascoli dovrebbe giocare la stessa formazione che ha pareggiato a Atene**

nostro —

— Sta nascendo una sorta di «gemellaggio» tra la Nazionale e il Verona, non soltanto di natura tattica, come rileva lo stesso Bearzot dicendo che entrambe sviluppano un gioco molto simile. Ieri i rappresentanti della squadra verso la conquista del primo scudetto del Triveneto, sono saliti a quattro la convocazione all'ultima ora di Galderisi e Tricella in seguito al *forfait* di Serena (distorsione a una caviglia) e di Giordano (alla destra).

Tricella e Galderisi hanno preceduto ad Ascoli gli altri azzurri, compiendo un lungo e faticoso viaggio in auto direttamente da Verona, dove domenica sera erano stati rintracciati telefonicamente Federcalcio. Mentre Tricella ha già all'attivo una apparizione in Nazionale A, per Galderisi si tratta del primo gettone. Bearzot ha detto che presenza di «Nanu» nel gruppo non è legata alle esigenze dell'amichevole di domani sera con il Portogallo ma «*in proiezione futura*».

L'ex juventino, che ha scavalcato Mancini (e Vialli), ringrazia la fiducia non si fa illusioni per Messico. «*Ci penso per andarci gari in... vacanza*», scherza Galderisi. Poi il piccolo bomber giallorosso aggiunge: «*Sono felice, l'aspettavo, ma anche se qui per lo difesa Giordano e Serena, è un riconoscimento importante per quanto sto facendo in campionato. Non è che prima mi sentissi trascurato dalla Nazionale*».

A Morassi ha firmato il decimo gol (tre su rigore): ne ha già segnati due in più dell'anno scorso. Ma Galderisi non si accontenta: «*Voglio arrivare a quindici reti, sarebbe un bel traguardo*». Ma Bearzot non ha fretta: «*Galderisi è un buon giocatore, ma deve ancora migliorare molto. Deve imparare a giocare con la squadra, a muoversi in funzione dei compagni. Ha ancora tempo per crescere*».

Ad Ascoli dovrebbe giocare la stessa formazione che ha pareggiato ad Atene: Galli; Bruno, Scirea; Cabrini, Baresi, Tricella; Conti, Bagni, Galderisi, Altobelli, Battistini. Dietro a Galli, Bearzot ha deciso di schierare Scirea, che ha ritrovato la forma migliore, per fermare Diaz. Bearzot lascia cadere l'argomento.

A differenza di Atene, dove giocò uno stadio semivuoto, ad Ascoli ci sarà il pienone (restano a disposizione dei «distinti», ma si viaggia l'esaurito, cioè 40 mila spettatori e l'entusiasmo è grande. Il Portogallo, che sarà privo di Chalana (il centrocampista del Bordeaux ha chiesto di non essere convocato pensando a risparmiarsi in vista della Juventus), è un avversario sconosciuto.

«*E' una squadra di valore, la migliore in Europa a livello tecnico* — puntualizza Bearzot —. *Non per nulla i portoghesi vengono considerati i brasiliani del Vecchio Continente, per l'abilità nel palleggio. Sarà molto interessante affrontarli in casa*».

**Bruno Bernardi**

### Derubati gli azzurri

**ASCOLI — Cinque scatoloni contenenti materiale sportivo, destinato dagli sponsors ai giocatori della Nazionale, è stato rubato a Villa Pamphili dove gli azzurri hanno pernottato prima di trasferirsi ad Ascoli. Vivo il disappunto nella squadra. Gli ignoti hanno agito con incredibile audacia, considerando che facile sottrarre il pesante e vistoso bottino.**

### I 16 convocati del Portogallo

**LISBONA — Le scelte di Rui Aguas del Portimonense, Morato dello Sporting e Ribeiro dell'Accademica di Coimbra, rappresentano le novità nelle convocazioni della nazionale portoghese, fatte dal c.t. José Torres, per l'amichevole contro l'Italia.**

**Torres, infatti, ha scelto sedici giocatori tra i quali non figurano, in seguito a infortuni, Lima Pereira e Fonseca del Porto, e Virgilio e Mario Jorge dello Sporting.**

**Questi i convocati, suddivisi per ruoli. Portieri: Bento e Dahmas; difensori: Inacio, Eurico, Joao Pinto, Morato, Barros Lopes; centrocampisti: Sousa, André, Carlos Manuel, Jaime Pacheco e Diio; attaccanti: Diamantino, Gomes, Rui Aguas e Ribeiro.**

BASKET Il cannoniere infortunato di Cantù giudica il campionato da fuori: sarà pronto per gli europei?

# *Riva: «Soltanto la Granarolo può fermare il Simac Il Jolly? Se fossi guarito, batteremmo la Berloni»*

### Giovedì ed eventualmente sabato si concludono gli ottavi finale

*La larga superiorità — come dire? — «strutturale» dimostrata dalle seconde quattro di A1 nei confronti delle quattro neopromosse dalla A2 nell'andata degli ottavi di finale non mette il basket al riparo da eventuali «belle» pasquali, che si giocherebbero eventualmente tutte sabato sera. Giovedì, nei quattro incontri di ritorno a Livorno, Brescia, Trevigo e Reggio Calabria, le condizioni psicologiche, se non quelle tecniche, potrebbero essere diverse, non soltanto per questioni di fattore campo.*

*Passato il pedaggio del debutto con brutte scoppole, Benetton, SilverStone e soprattutto Viola non è il caso dell'Olio, che a Caserta ha già dato l'anima, con risultati apprezzabili) potrebbero presentarsi meno rilassate e rassegnate al secondo appuntamento, anche (e omaggio al pubblico di casa. E potrebbero trovare invece meno concentrate le formazioni di A2, tranquillizzate dalle nette vittorie di domenica e già orientate sui quarti di finale che partono giovedì 11.*

*Quel giorno torneranno in scena il Banco, cui toccherebbe lo Snaidero spiata domenica da Bianchini, al quale non ha fatto piacere vedere Costa e Magnifico 35 punti in due; il Simac, che ospiterebbe la Granarolo nel Teatro Tenda di Lampugnano, 8000 posti e — chissà? — forse perfino una sola stampa con telefoni; la Berloni, con Cagiaris che ha da sfidare Marzorati anche per una maglia azzurra agli europei; e il Cinzerem, al quale «Boscia» Tanjevic vuole assolutamente strappare il quarto biglietto per le semifinali.* **g. mem.**

Non potendo fargli da partner sul campo, «Nembo» Riva accompagna Marzorati (a sinistra, con Giacomo Cosa e Riva) nelle telefoto televisive: «L'ingegnere — dice l'Antipello — è in forsivolina: con lui così, qualsiasi squadra farebbe buoni risultati»

**CANTU' — Antonello Riva da dieci giorni non viaggia più con le stampelle. Ma la speranza dei tifosi Jolly di rivederlo in campo in quegli playoff non sarà esaudita: «Purtroppo il campionato per me è finito a Reggio Emilia, quella brutta — dice senza mezzi termini — e la convalescenza dopo l'operazione procede bene ma richiede tempo. Tolto il gesso, il ginocchio s'era gonfiato e ho dovuto rinunciare con delle infiltrazioni. lavoro tidianamente per aumentare il tono muscolare senza caricare l'articolazione».**

**— Che effetto fa, Nembo Kid che infortuni veri non ne aveva avuti, assistere al campionato dalla tribuna?**

**«Un'esperienza che non auguro a nessuno. Una maledetta sensazione d'impotenza. Probabilmente il Jolly di quest'anno non sarebbe stato comunque da scudetto, ma alle semifinali potevamo arrivarci. Invece se, come mi sembra logico, elimineranno Silver Stone, i miei compagni troveranno di fronte la Berloni, un'avversaria che per noi è tradizionalmente ostica. E non poter dare una non fa che aumentare la rabbia».**

**— Il Jolly veniva definito come Riva-dipendente. Invece dopo il infortunio ha reagito abbastanza bene...**

**«Lì per lì c'è stato uno sbandamento, anche perché quella stessa sera Brewer s'è fratturato il e rimase condizionato dal dover giocare con la mascherina. però i giovani, tanto criticati, hanno dimostrato carattere, si è ricreata la giusta atmosfera, anche gli americani hanno ripreso a dare un buon apporto. E poi è venuto fuori Marzorati: playmaker ispirato come è attualmente ogni squadra farebbe risultato».**

**Il suo è stato un infortunio grave. Non ha mai avuto paura di più campi di gioco?**

**«Sì, lo confesso, i primi giorni, quando il professor Boni mi disse che doveva aprirmi il ginocchio senza sapere che cosa ci avrebbe trovato. L'angoscia fu terribile. Ora però i medici ottimisti».**

**— Sono corse voci di una sua cessione a Treviso, a Pesaro, a Bologna. Il presidente Allievi lo ha smentito tutte, dichiarandola «incredibile».**

**quindi dimostrando di non aver dubbi sul suo pieno recupero...**

**«Cercherò di ripagare al meglio questa fiducia. Tutte le chiacchiere sul trasferimento mi avevano fatto male perché io amo Cantù, questo club dove sono cresciuto e sono diventato un giocatore di basket. E credo in questa squadra: è giovane, non può che progredire naturalmente ed essere ambiziosa. Bastera qualche ritocco per riportarla in zona scudetto».**

**— Intanto però lo scudetto dicono tutti, sarà una faccenda privata fra e Milano...**

**«Lo scudetto l'ha già in tasca il Simac. Milano una Granarolo trasformata potrebbe dare qualche grattacapo ai milanesi quarti. Né la Berloni né il Banco, anche col fattore campo a favore, mi sembrano attrezzate per fermare la squadrone di Peterson nelle partite decisive».**

**— E a Riva, per questa stagione, resta solo l'obiettivo Nazionale. Ce la farà?**

**«Io conto di essere pronto per il raduno azzurro di metà maggio. Gramba può stare tranquillo: lavoro come un matto, faccio pesi, fisioterapia, mi allenerò duramente anche in palestra, appena possibile. Poi saprò valutare da solo le mie condizioni in vista degli europei di giugno: se sarò al massimo, voglio contribuire a difendere il titolo di Nantes. Se non mi sentirò a posto, mi farò da parte.**

**Giorgio Viberti**

In campo domani a Los Angeles

# Per il Napoli esordio in Usa

**NEW YORK — «Una volta tanto non ho voluto nascondere la rabbia che avevo dentro. Lo so, stato molto duro nei riguardi della squadra. Ma contro l'Ascoli si è superato ogni limite. Abbiamo lasciato negli spogliatoi l'umiltà e la determinazione che ci hanno permesso di recuperare tante posizioni in classifica e di iniziare bene il 1985».**

**Marchesi insolitamente è loquace. Il tecnico accusa i suoi giocatori. Non ha digerito la scialba prestazione fornita dal Napoli contro l'Ascoli. Chiaro il significato delle parole di Marchesi: «Non accetterò ulteriori abbandamenti. Chi sbaglierà, pagherà. Una cosa è certa: tengo moltissimo a chiudere nel migliore dei modi il mio rapporto con il Napoli».**

**Il Napoli domani sera giocherà a Los Angeles la prima delle due amichevoli di questa tournée negli Stati Uniti, tournée che tecnico e giocatori hanno accettato malvolentieri. Sono partiti tutti i titolari tranne Marino, rimasto a Napoli per ragioni familiari, e Bagni.**

**Delle partite l'Universidad e con Leon si parla. Il pensiero di tutti è già alla ripresa del campionato. «Abbiamo agganciato la Roma, avremmo potuto addirittura superarla se avessimo vinto — continua Marchesi — C'è ancora la possibilità di conquistare un posto Uefa».**

**Il Napoli ha già assunto Bianchi, ma il tecnico non verrà se il Como verrà retrocesso. Marchesi, cosa ne pensa? «Quando la società ufficializzerà il tutto, parlerò».**

**m. g.**

CONI Resterà presidente (e non vuole cambiare il totocalcio)

# Carraro: «Sì, mi ricandido»

— Franco Carraro ha presentato ufficialmente la propria ricandidatura alla presidenza del Coni, nel corso di una riunione informale con i presidenti di federazione. Toccherà al Consiglio Nazionale, composto appunto da tutti i presidenti federali, eleggere tra ventitré giorni il nuovo presidente e la Giunta.

«*Quando fui rieletto nel 1981 dissi che sarei rimasto al mio posto fino a Los Angeles e che successivamente avrei fatto conoscere con largo anticipo il mio orientamento*»: questa la dichiarazione di Carraro, ma l'anticipo non sembra molto largo e nei mesi passati c'è stato un certo sbandamento sia per le ipotesi di successione, sia per l'insorgere di problemi reali come la crisi Totocalcio (si parla di 50 miliardi in meno nella stagione).

«*La questione del Totocalcio* — ha detto il presidente — *con i minori introiti ci costringerà a ridurre a giugno il bilancio preventivo, non come negli scorsi anni per un allargamento, ma con una contrazione. Il tre mesi di crisi si, a mio giudizio, non debbono destare preoccupazione: si è trattato un periodo congiunturale sul quale hanno influito i risultati sconfatti del campionato. Appena hanno avuto un esito diverso, abbiamo avuto due buoni concorsi, con premi elevati. Personalmente convinto che occorra molta prudenza prima di modificare un meccanismo che funziona bene da anni*».

Carraro ha poi rivelato altresì, a mio giudizio, non debbono destare preoccupazione: si è trattato un periodo congiunturale sul quale hanno influito i risultati sconfatti del campionato. Appena hanno avuto un esito diverso, abbiamo avuto due buoni concorsi, con premi elevati. Personalmente convinto che occorra molta prudenza prima di modificare un meccanismo che funziona bene da anni

# Jean Paul Guerlain

creatore di

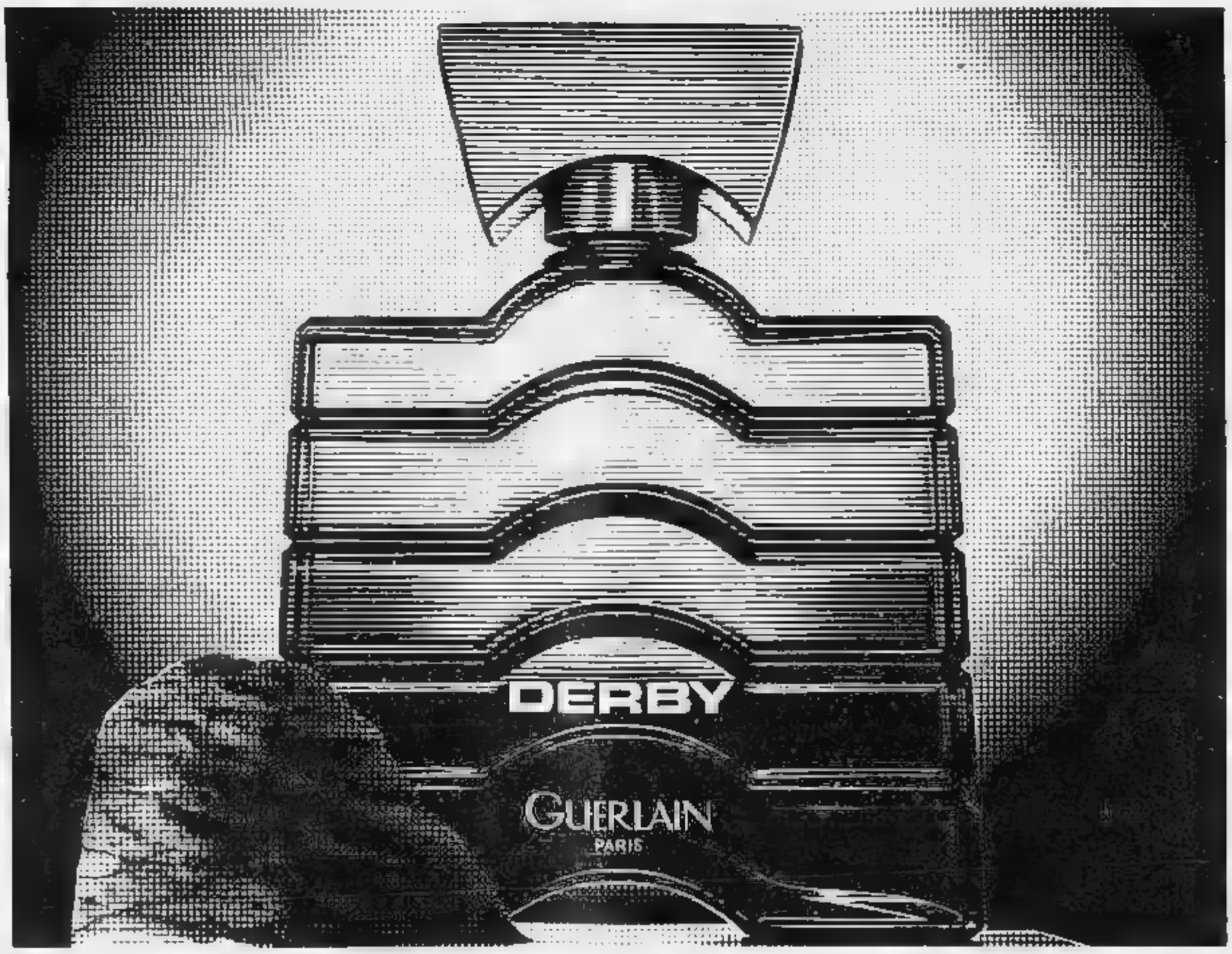
Vetiver, Chant d'aromes,
Habit Rouge, Chamade,

Parure, Nahema
Jardin de Bagatelle.

presenta la sua ultima creazione

# DERBY

BARBARE ET TRES CIVILISE




In vendita dal 1 Aprile presso le migliori Profumerie Concessionarie di GUERLAIN-PARIS.

Ai primissimi acquirenti un flacone numerato
e la tessera del DERBY CLUB.

GUERLAIN
PARIS

SIGNOR *305005155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 119 Numero 65

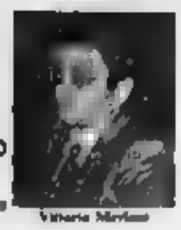
# LA STAMPA

... aprile 1985

PAGINA 13

**Elettrodomestici, troppi attorno al frigo. Il robot nel futuro delle aziende**

*di Ugo Bertone*



Vittorio Merloni

A PAGINA 14

**Per evitare l'ira di Reagan Tokyo apre ai prodotti americani**

Il premier Nakasone

### Un voto per avviare la pacificazione del Centro America

# Salvador, trionfa Duarte

**La dc, secondo dati quasi definitivi, ha conquistato il 55% dei suffragi, battendo la destra radicale di D'Aubuisson - La guerriglia non ha disturbato le operazioni - Ora il presidente tenterà il dialogo [illegible] i ribelli**

## Le due incognite

Napoleon Duarte ha vinto sovvertendo ogni pronostico. La vittoria premia un uomo ch'è decisamente un vero «animale politico» e anche qualcosa di più: uno che crede in quel che fa e sa pagare di persona. La [illegible] premia un partito, la democrazia cristiana, che in Salvador è essenzialmente un partito contadino pur se col tempo s'è fatto largo nella città. È un partito davvero popolare che conta però il meglio [illegible] «intelligenzia» che ha una caratteristica tutta salvadoregna: è profondamente [illegible]

Alla vigilia del voto, Duarte disse che *«ottenga o non la maggioranza parlamentare, la democrazia riconoscerà il dialogo con la guerriglia»*. Gli fece eco il leader della destra, maggiore Roberto (Bob) d'Aubuisson, affermando [illegible] durezza che il dialogo [illegible] *«non troverà mai nessuna forma»*. Per Duarte, invece, il dialogo è la via obbligata per giungere alla pace *«que desea el pueblo»*.

Un popolo [illegible] di odio, affamato di serenità, di giustizia. Durante i cinque anni della guerra civile in Salvador ci sono stati 50.000 morti, 500.000 espatriati, 300.000 profughi. Solo l'esercito ha perduto 15.000 uomini in combattimento. La guerra fratricida ha distrutto l'economia del Paese che vive di sussidi. Negli ultimi tre anni gli Stati Uniti hanno versato nelle casse esauste salvadoregne un miliardo e settecento milioni di dollari. Per dare un'idea [illegible] del disastro economico basterà dire che il programma di ricostruzione di Duarte si pone come traguardo, per i prossimi cinque anni, il ritorno ai livelli del 1960.

Per l'Arcivescovo Rivera y Damas, discreto e [illegible] mediatore, *«il Paese ha preso ormai coscienza che ogni speranza di rinascita, di ricostruzione morale e materiale non può prescindere dal dialogo. Tutti sappiamo che l'impresa è ardua ma tutti vogliamo altresì che la pace non sia la regola nazionale, occorre conquistarsela con tenacia, con fermezza, con umiltà»*.

Il dialogo ha due grandi incognite: i ribelli e l'Esp (esercito rivoluzionario del popolo) del comandante Joaquin Villalobos. Da quando, grazie agli aiuti americani, il potenziale dell'esercito è aumentato dieci volte rispetto a tre anni fa, i capi delle forze armate hanno acquisito la convinzione di poter, alla fine, aver ragione [illegible] guerriglia. Si sono opposti e si opporranno al progetto di Duarte ma non possono tuttavia tirar troppo la corda poiché la pacificazione auspicata da Duarte piace al presidente Reagan.

Il comandante Villalobos ha discusso le due prime e finora ultime tornate del dialogo, a La Palma e ad Ayagualo. C'è di più: mentre il Fronte democratico rivoluzionario di Guillermo Ungo ha solo boicottato le elezioni di domenica considerandole *«nella destra e per la destra contro il dialogo»*, i *machachos* di Villalobos hanno attaccato e ucciso per terrorizzare gli elettori la sera [illegible] stesso governo cristiano [illegible] dialogo opinioni diverse. Molti sospettano che cercando le «piattaforme» delle parti estremamente lontane, non convenga dar pubblicità agli incontri delle delegazioni.

Commentando la vittoria, un dirigente democristiano ha detto: *«Da oggi comincia una nuova era nel segno di una democrazia autentica»*. [illegible] volta tanto non si [illegible] della solita retorica. Le elezioni del 31 marzo vanno invero considerate uno spartiacque. Contro il poderoso coalizione della destra, la dc di «Napoleone Duarte ha vinto perché postulava la pacificazione nazionale.

San Salvador. Un poliziotto ispeziona un giovane che cerca di un seggio per votare. E' un segno delle rigide misure di sicurezza

Il ci sembra dovremo aggiungere come il popolo salvadoregno [illegible] dato con il suo voto una grande lezione di civismo. Votare in Salvador non è lo stesso che votare a Roma. Per segnare la preferenza sul pezzo stilizzato (il simbolo della dc) su di un trespolo di latta e vetro, all'aperto, in pratica sotto gli occhi di tutti, per di più col fiato degli squadroni della morte e dei *machachos* sul collo, ci vuole un grande coraggio. Ci vuole, soprattutto, fede nella democrazia. Anche se, spesso, in America Latina coraggio e fede nella democrazia [illegible] sembrano non bastare [illegible] davanti alla bestialità della dittatura, come i debiti di Pinochet che vorrebbero dimostrare. Ma la storia ci [illegible] che prima o poi le dittature con gli stivali muoiono. Igor [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La democrazia cristiana ha vinto le elezioni nel Salvador con un margine superiore al previsto e ha conquistato la maggioranza all'Assemblea Nazionale. E se i risultati non definitivi, calcolati dallo stesso partito e dalla televisione internazionale [illegible] in lingua spagnola di Miami sono esatti, essa ha ottenuto circa il 55 per cento dei voti e almeno 33 dei 60 seggi in palio. Soltanto giovedì, quando il conteggio sarà stato completato e verificato, si potrà però avere [illegible] certezza della totale sconfitta delle [illegible] sinistre. Il presidente Duarte ha già dichiarato vittoria, definendo le elezioni *«un referendum a mio favore e contro D'Aubuisson»*. D'Aubuisson, un ex maggiore dei servizi segreti salvadoregni, è il leader di «Arena», il partito nazionalista, e della coalizione conservatrice.

Ovidio Hernandez, l'esperto [illegible] statistica della democrazia cristiana che li ha contati con i computers forniti dagli Stati Uniti, ha dichiarato che ieri a mezzogiorno, ora locale, la dc aveva raccolto 410 mila voti contro 221 mila di Arena e del «Partito di riconciliazione [illegible] nazionale». Ha aggiunto che si era assicurata il controllo di 13 delle 14 maggiori municipalità del Paese, compresa la capitale (i Comuni in ballottaggio sono 262). Nessuno degli altri otto partiti che hanno partecipato alle elezioni ha reso pubbliche le sue stime. Ieri mattina i portavoce di Arena avevano sostenuto che la coalizione di destra era salita da 34 a 38 seggi in Parlamento, facendo scendere la dc da 34 a 30. Ma D'Aubuisson [illegible] annullato una conferenza stampa indetta per ieri sera, gesto interpretato da tutti come un'ammissione di sconfitta.

A Washington, il portavoce [illegible] Casa Bianca Speakes [illegible] rinviato ogni commento *«alla pubblicazione dei risultati definitivi»*. *«Vogliamo congratularci»* — ha proseguito — *il popolo salvadoregno che in tre anni ha saputo tenere quattro libere elezioni»*. Speakes non ha nascosto né il compiacimento della Casa Bianca per le prime indicazioni delle urne né il timore che l'opposizione reagisca alla disfatta con la violenza. Ci auguriamo, ha concluso infatti, che il processo democratico nel Salvador possa svilupparsi regolarmente. Il Dipartimento di Stato ha chiesto all'ambasciatore americano a San Salvador Pickering un rapporto sui [illegible] indicazioni sugli orientamenti.

Se il successo elettorale [illegible] dc assumerà davvero le proporzioni delineatesi ieri, per la piccola Repubblica del Centro America si tratterà di una svolta storica. [illegible] nove mesi là cui ha diretto il governo, Duarte è stato infatti quasi sempre bloccato dall'Assemblea Nazionale; sono rimaste in sospeso gran parte delle riforme agrarie, non si è intensificata la lotta per i diritti [illegible] (soprattutto contro gli «squadroni della morte»). hanno incontrato seria resistenza le trattative con la guerriglia. Con la maggioranza in Parlamento, consolidato il potere, certo dell'appoggio degli Stati Uniti, il presidente potrà adesso realizzare i propri programmi e accelerare i negoziati di pace.

**Ennio Caretto**

### La Camera turbata dal monito della Consulta

# Sfratti in alto mare decreto illegittimo?

ROMA — Sul terzo decreto di proroga degli sfratti, già approvato dal Senato e ora all'esame definitivo della Camera, grava il sospetto dell'incostituzionalità. Fatto che inevitabilmente porterebbe alla presentazione di un quarto provvedimento. La storia degli sfratti si trascina da settembre e rischia di non avere fine. Il problema riguarda l'emendamento dc, passato a Palazzo Madama anche con l'appoggio del pci che proroga i contratti commerciali (negozi, uffici, alberghi, ristoranti, supermercati, garage, laboratori artigiani) per altri sei anni, con la possibilità di un'ulteriore estensione tra i 6 e i 12 anni.

La Corte Costituzionale proprio in questi giorni ha sentito il dovere di avvertire ancora una [illegible] il Parlamento a non concedere ulteriori proroghe di questo tipo, trattandosi di [illegible] non *liete anomalie*». L'[illegible] dell'Alta Corte dà, in pratica, ragione ai liberali che fin dal primo momento hanno dato battaglia all'emendamento. Il responsabile del settore casa del partito, Beppe Pacchetti sostiene che il governo, anche per non scivolare in un giudizio di incostituzionalità, dovrebbe presentare *«un nuovo testo dei contenuti più [illegible] sabili non solo per la Suprema Corte ma anche per il [illegible] senso»*. E a Montecitorio nella votazione sulla proroga per i negozi si voterà a scrutinio segreto.

L'ipotesi [illegible] una terza bocciatura del decreto non piace invece alla Confesercenti, che minaccia la chiusura dei negozi iscritti all'associazione in caso di caduta del provvedimento. Il presidente Nori ricorda di proposito che l'impegno del governo per la proroga delle locazioni per un non abitativi *«è scaturito dalla obiettiva presa di coscienza che, in caso contrario, decine di migliaia di operatori commerciali si vedrebbero sottratti, di fronte alla cessazione dell'affitto, [illegible] interrompere le attività»*.

Ma, a parte questo intoppo giuridico [illegible] secondaria importanza, il decreto sugli sfratti avrà lo stesso alla Camera vita durissima. La conversione in legge deve essere fatta entro il 9 aprile, ma con le vacanze pasquali di mezzo, i giorni utili a disposizione dell'aula di Montecitorio diventano due soltanto oggi e domani. In questi [illegible] i deputati dovrebbero far passare il testo così come è stato votato da Palazzo Madama, perché qualsiasi emendamento costringerebbe il decreto a tornare al Senato in «seconda lettura».

Ad [illegible] le [illegible], c'è poi la nuova disciplina di finanziamento degli enti ecclesiastici, che nel calendario dei lavori della Camera precede il decreto sfratti. Il voto potrebbe averci già in mattinata ma i radicali hanno preannunciato il ricorso *«a tutti gli strumenti consentiti dal regolamento»* per ritardare l'approvazione di questa legge. Per evitare questa altra insidia i capigruppo dovranno decidere se [illegible] l'ordine dei lavori e rimandare il varo del disegno di legge sugli enti ecclesiastici a dopo Pasqua. Ma di fronte all'avvertimento della Corte Costituzionale vale la pena questa messa? La risposta è attesa entro questa sera quando si saprà se la proroga degli sfratti [illegible] o no [illegible] quarto decreto.

**Emilio Pucci**

## Pertini parlerà alle due Camera [illegible] ricordare la Liberazione

ROMA — In occasione [illegible] 40° anniversario [illegible] Liberazione, il capo dello Stato Sandro Pertini, accogliendo l'invito rivoltogli dal presidente del Senato Francesco Cossiga e dal presidente della Camera [illegible] Jotti, pronuncerà un [illegible] celebrativo nell'aula [illegible] Montecitorio, presenti deputati e senatori.

La cerimonia avverrà il 24 aprile prossimo, vigilia dell'anniversario. Saranno presenti anche gli ex presidenti della Repubblica, tutte le più alte cariche dello Stato.

Per l'occasione sarà anche coniata una medaglia d'oro commemorativa, [illegible] Pio Manzù.

### Clima elettorale

## Cacciatori di tigri e di talpe

L'Italia è un curioso paese: bastano cinquecentomila firme per organizzare un referendum, [illegible] appena qualcuno vi ricorre sembra imminente [illegible] fine [illegible] mondo. Un partito minuscolo [illegible] Democrazia Proletaria diffuse il panico tra l'intera classe politica, la Confindustria e i sindacati proponendo una consultazione popolare sui tagli alle liquidazioni. Con abile e disinvolto uso dell'arma referendaria Mario Pannella ha costruito il suo piedistallo politico. Il voto [illegible] divorzio, che in ogni altro paese avrebbe interessato solo marginalmente i partiti, da noi fu combattuto in un clima di crociata ed ebbe conseguenze ben più serie e durature rispetto a tante elezioni politiche.

Noi italiani abbiamo il referendum facile. Quando si tratta di organizzarne uno, [illegible] secondi soltanto [illegible] Svizzera ma subito dopo, per un [illegible] o per l'altro, cominciamo a recriminare [illegible] seconda delle circostanze o delle convenienze salta [illegible] era questo ora quel partito a denunciare i pericoli dello «scontro frontale», del «muro contro muro», a prevedere calamità di ogni genere. Cambiano i confini, ma i [illegible] sono sempre gli stessi. Né si può nutrire speranza di salvezza, dal momento che nessuno ha il coraggio e la forza di modificare la Costituzione, così eliminando la causa di tanti [illegible] veri o presunti, e nessuno si prova a rinsaldare il proprio sistema nervoso.

Ciò che è accaduto negli ultimi giorni assume, sotto questo aspetto, un valore esemplare. Il pci notoriamente più forte [illegible] di Democrazia Proletaria, ha in tasca gli italiani alle [illegible] perché vengano ripristinati i tagli alla scala mobile decretati dal governo nella primavera scorsa. Il più importante partito di opposizione ne fa questione di merito ma anche di principio, spera che gli elettori facciano pagare a Craxi la «colpa» di aver fatto approvare al Parlamento il decreto sul costo del lavoro nonostante che la maggioranza della Cgil e del pci avesse espresso parere contrario.

Craxi dice che il referendum «non s'ha da fare», ma ricorda certamente che a dire Rodrigo, il primo a pronunciare una frase [illegible] genere, non andò troppo bene. E' infatti difficile, in un paese come il nostro, che le buone ragioni prevalgano sulle cattive abitudini. Una volta «sensibilizzate» le masse, è arduo farle tornare indietro. Indurre i comunisti, sul piano nazionale sono isolati e i cattivi rapporti col psi rendono più improbabile il ripristino di molte «grandi cose». Avendo ben poco da perdere, i comunisti cavalcano tutte le tigri in circolazione. Ne di più hanno dinanzi una maggioranza [illegible] non è affatto di ferro e che presenta talvolta brevi mo-

**Gianfranco Piazzesi**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

## Scelta dirotta aereo libanese per avere fondi contro Israele

**BEIRUT — Un Boeing 707 delle Middle East Airlines, la compagnia di bandiera libanese, è stato sequestrato ieri sera da un pirata dell'aria mentre si apprestava a atterrare all'aeroporto di Cipro.**

**L'apparecchio era partito da Beirut con 66 passeggeri e 10 membri d'equipaggio.**

**Secondo alcune informazioni, pare che il solitario pirata dell'aria sia un dipendente della stessa Mea. A quanto ha riferito l'emittente cristiana «Voce del Libano» (ma esistono altri riscontri in proposito), l'uomo avrebbe chiesto un riscatto [illegible] finanziario [illegible] resistenza nazionale libanese contro l'occupazione israeliana.**

### Nessuna rivendicazione, Papandreu: [illegible] stranieri

# Tensione ad Atene Giudice assassinato

[illegible]

ATENE — La Grecia [illegible] dopo-Karamanlis riscopre stamane il terrorismo. Il giudice istruttore Yorghos Theophanopoulos, 50 anni, è stato assassinato ieri sera [illegible] sobborgo di Kallithea, cinque chilometri fuori Atene. Sotto casa l'attendevano due killer, a volto coperto: hanno sparato [illegible] entrambi [illegible] distanza ravvicinata, poi, lasciando a terra [illegible] il corpo agonizzante del magistrato, sono fuggiti nei vicoli che circondano la palazzina. Trasportato in ospedale, il giudice è morto poco dopo il ricovero: il numero delle ferite e la loro gravità [illegible] lasciavano speranza. Nessuno, finora, ha rivendicato il delitto.

Theopanopoulos è il primo esponente della magistratura greca a entrare nel [illegible] dei terroristi. Finora non s'era mai occupato di processi politici. Seguiva la delinquenza comune, droga in particolare, e s'era fatto rapidamente la fama di giudice intransigente contro gli spacciatori. Anni fa, inoltre, avrebbe condannato [illegible] (in un caso la pena capitale, ma sempre per delitti estranei alla politica. Ad Atene non era noto per determinate simpatie politiche, anche [illegible] da più parti si parla di un'amicizia con l'editore di destra George Athanasiadis, rimasto vittima di un attentato nel marzo '83.

La polizia segue la pista terroristica ma senza escludere che i mandanti si [illegible] no cercare nel mondo dell'eroina. Ieri sera il portavoce di Papandreu, Maruda, ha [illegible] una lunga dichiarazione. Da dieci anni — questo il senso delle sue parole — la Grecia ha imboccato una brutta strada. [illegible] assassini [illegible] stranieri. Sappiano che non troveranno un suolo [illegible] politici. Seguiva la dell'ingresso [illegible] di Atene [illegible] manifestazioni e nuove prese di posizione. Il momento politico è difficile. Dopo l'elezione alla presidenza di Sartzetakis (peraltro contestata da Nea Democratia) ci si sta infatti avviando alle politiche in un [illegible] rovente.

**Emanuele Mavrommatis**

### Un invito a pagare i decimali per evitare [illegible] referendum

# Craxi scrive a Lucchini

**L'annuncio dato da De Michelis - Cgil, Cisl e Uil celebrano la festa del 1° Maggio separatamente**

ROMA — Con una lettera a Lucchini, analoga a quella del novembre '83 a Merloni, Craxi invierà formalmente la Confindustria a pagare i decimali di scala mobile e a rimuovere, così, la pregiudiziale che blocca l'avvio della trattativa sindacati-imprenditori sulla riforma del salario. Lo [illegible] annunciato a Venezia il [illegible] del Lavoro, De Michelis, a nome del governo stretto fra l'esigenza di tentare ancora la strada del confronto tra le parti sociali per evitare il referendum comunista sui quattro punti tagliati di contingenza e la necessità, sempre più pressante, di ricorrere il ricorso alle urne con un provvedimento legislativo da adottare in extremis anche senza il consenso [illegible] protagonisti della vicenda.

Se, d'altra parte, si dovesse giungere ad [illegible] intervento di [illegible] dell'esecutivo con contenuti «meramente strumentali», i contraccolpi [illegible] sarebbero gravissimi sia tra le forze politiche, sia tra quelle sindacali. Le difficoltà nella maggioranza, già duramente provata, aumenterebbero notevolmente: la spaccatura tra Cgil, Cisl e Uil diverrebbe più profonda. Più da ora un segnale preoccupante: la festa del 1° maggio sarà celebrata separatamente da [illegible] organizzazione dei lavoratori, mancando in questo momento «qualsiasi possibilità di discorso unitario».

«Ci troviamo — ha osservato De Michelis — *nella stessa situazione del novembre 1983 quando scattò il primo punto di contingenza grazie ai decimali. Craxi scrisse una lettera alla Confindustria, nella quale chiedeva il pagamento del punto e forniva un quadro di riferimento economico certo. Merloni pagò quel punto e a dicembre si potè iniziare la trattativa che portò all'accordo di San Valentino. Ora si tenterà una strada analoga*». Ribadito che «*la Confindustria deve pagare i decimali per far partire il buon senso*», il ministro ha rilevato che «*la linea costruttiva è vantaggiosa per tutti*», mentre con la vittoria dei «sì» al referendum dei quattro punti, lo scenario [illegible] deterrebbe gravi preoccupazioni: scala mobile dimezzata, contratti da rinnovare, (sic!) drag che mangia i soldi dei lavoratori, fortissime lacerazioni [illegible]

Su queste prospettive, confuse e comunque contraddittorie, lo scontro è durissimo. La Cisl avverte che «respingerebbe con fermezza ogni eventuale iniziativa del governo che fosse orientata a sbloccare la situazione e ad evitare il referendum con metodi e strumenti lesivi dell'autonomia e del ruolo contrattuale del sindacato, ed incoerenti con gli indirizzi e le priorità di cui un momento decisivo sarà il protocollo del 14 febbraio 1984».

La Cgil, in questa posizione, è meno distante dalla Cisl. Il socialista Del Turco osserva che eventuali proposte del governo saranno esaminate attentamente, «non sottovalutando, però, i rischi

**Gian Carlo Fossi**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

## Alla Cee la proposta Tarantelli

ROMA — La proposta di Tarantelli, di costituire un fondo europeo in Ecu contro la disoccupazione, sarà portata [illegible] Parlamento europeo. [illegible] Matitina, parlamentare socialista a Strasburgo. Gli infatti deciso di presentare al riguardo una «proposta di risoluzione per impegnare la commissione, ed il Consiglio dei ministri — ha dichiarato —, ad assumerla nei termini e nei modi per cui Ezio Tarantelli l'aveva formulata.

### La crisi durerà almeno 15 anni, dice un documento governativo

# *Germania, i laureati senza pane*

**Un posto di lavoro ogni tre dottori - Si parla ormai di un «proletariato accademico»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' una primavera ricca [illegible] incoraggianti notizie economiche: ma non per [illegible] universitari. La lunga «crisi delle lauree» si aggrava, il futuro sarà peggio del passato. *Per almeno 15 anni — è che così avverrà dopo nessuno ha un — soltanto un laureato su tre troverà un lavoro che gli permetterà di soddisfare la sua vocazione e di usare la sua preparazione. Gli altri due dovranno arrangiarsi o accontentarsi. Sono previsioni deprimenti, tanto più in quanto provengono dal governo federale, i cui esperti hanno studiato il problema per vari mesi. Il documento sarà pubblicato fra breve, ma già se ne conoscono le sconcertanti conclusioni.*

Si parla di una «*lunga fame*». *La prima fu bella, festosa, quando la laurea era una tappa prestata che apriva le necessitate quasi ogni porta. Ma, con la fine degli Anni Settanta, il clima mutò, l'economia cominciò ad assumere le sue difficoltà investirono gli stessi. Ecco la «seconda fame». Il mercato del lavoro si fa più selettivo, accetta alcuni ma respinge altri, soltanto certe lauree assicurano un futuro. «Terza fame». L'economia riprende a tradare, ma l'università ha perso il suo fascino. La domanda cala, invece di aumentare. La Germania non se più che farsene di tutti questi suoi figli e dei loro titoli.*

*Perché? Prima di tutto, perché ve ne sono troppi. Vent'anni fa, gli stessi della Repubblica Federale capitavano 200 mila allievi; oggi, un milione 100 mila. In secondo luogo, [illegible] lo Stato, il tradizionale approdo dei laureati, né l'industria privata possono più assorbire personale come in passato. Lo Stato, perché vuole ridurre le sue dimensioni, i suoi costi. Le aziende private, perché mirano tutte a multinazionali e bruciano nelle [illegible] tecnologie un ottimo strumento «dietetico». Due sole discipline universitarie sono considerate «promettenti»: ingegneria e informatica. Anche scienze, medicina, [illegible] matica sono ora nell'ombra.*

*Ben due su tre laureati sono entrati finora al servizio dello Stato o degli enti locali. Ma è [illegible] nuova che non potrà continuare. «Dove [illegible] mettiamo tutta questa gente?» domandano i funzionari. Tra il '78 e l'82, la percentuale degli Herr Doktor nella burocrazia federale e regionale è salita dal 20 al [illegible] e le autorità sembrano decise a impedire un'ulteriore espansione.*

*Già si ipotizza alla formazione [illegible] di quello che alcuni studiosi chiamano [illegible] «proletariato accademico». Un «proletariato», la cui esistenza è incompiuta della totale libertà di studio. Ben il 20 per cento degli studenti ha più di 25 anni. Gli esami sono ripetibili ad infinitum, o quasi: non [illegible] limite di età. Paradossalmente, chi ha titoli inferiori ha maggiore probabilità di lavoro. E' il consiglio che si dà ai «colpegneri»: prendetevi anche un diploma di [illegible] tecnico o elettricista, avrete più chances.*

**Mario Ciriello**

## Mario Schifani illusionista della realtà

**ROMA. E' morto ieri nella sua abitazione romana il pittore Gregorio Sciltian. Aveva 85 anni. Era nato a Rostov, sul Don, nell'Unione Sovietica, da famiglia armena. Lascia la moglie Elena, fedele compagna di vita. I funerali si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa di Santa Maria in Trastevere.**

(A pag. 3 «Sciltian illusionista della realtà» di *Angelo Dragone*)

### Rogo sulla petroliera, i vigili evitano [illegible] disastro

# Ammutinamento a Venezia poi la nave viene [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Sembrano usciti [illegible] «L'isola del tesoro»: l'ammutinamento, la furi[illegible] rissa e l'incendio che hanno avuto come palcoscenico una nave liberiana ormeggiata a Fusina, nel porto di Venezia. Gli effetti sono disastrosi: l'imbarcazione invasa dalle fiamme fino alla sala macchine con il rischio di provocare una calamità ecologica [illegible] scalo lagunare, cinque marinai compreso il comandante all'ospedale.

Giunta da Ravenna sabato scorso la «Eleftheria», che aveva un equipaggio di 35 uomini (tra siriani, greci, filippini e africani), [illegible] un carico di 36 mila tonnellate di olio greggio destinato alla centrale termoelettrica dell'Enel.

I disordini [illegible] cominciati [illegible] buon mattino, quando il capitano della nave, il greco George Polychronis, 58 anni, di Atene, ha licenziato tre marinai filippini che non hanno mostrato di apprezzare molto [illegible] sua decisione. I tre, infatti, hanno aggredito il comandante, subito aiutato da altri marinai.

Mentre gli altri mettevano le [illegible] un marinaio non [illegible] identificato, ha optato per una soluzione drastica, definitiva: [illegible] l'incendio [illegible] nave.

Il marinaio ha versato alcune taniche di petrolio sul ponte di coperta, appiccando subito dopo il fuoco. La «Eleftheria» è diventata immediatamente un braciere rogo, che ha però risparmiato, per una combinazione favorevole, i serbatoi dell'olio combustibile.

Nel frattempo il comandante ha chiamato la polizia che è arrivata assieme ai vigili del fuoco. I pompieri hanno lavorato per molte ore da terra e dal mare, rovesciando tonnellate d'acqua e asportando [illegible] un'operazione delicatissima e pericolosa. Il carico.

Nel primo pomeriggio l'incendio è stato domato. Cinque marittimi compreso il capitano [illegible] feriti all'ospedale. Uno solo è grave: i medici lo hanno giudicato guaribile in 75 giorni per ustioni di primo e secondo grado al [illegible] e alle braccia.

Tre i marinai fermati dalla polizia che ha avviato gli interrogatori.

**g. b.**

## Quando la magistratura è sotto accusa: il Csm e i procedimenti disciplinari

# Troppo potere al giudice?

**I confini tradizionali delle sue competenze sono stati superati, anche a causa delle oscurità e contraddizioni delle leggi - I rischi del ruolo di supplenza - Accuse di eccessiva politicizzazione del Consiglio superiore - Le riforme proposte - Privilegi? Immunità? «Non è vero. Anzi, è vero il contrario»**

ROMA — Un intero capitolo della relazione redatto dalla commissione per le riforme istituzionali è dedicato alla giustizia. Il testo è stato reso noto (per pura coincidenza) mentre piovevano sul Consiglio Superiore della magistratura le denunce più gravi e gli esposti più inquietanti a carico di un gran numero di magistrati. Tre i temi trattati dalla commissione Bozzi: la responsabilità del giudice, il Csm e il procedimento disciplinare. Il documento sottolinea il conflitto tra una società nella quale gli individui ambiscono ad essere liberi nella scelta dei fini e un ordinamento giuridico che affida al legislatore «un potere sempre più penetrante». Ed osserva come il gran numero di leggi, le loro contraddizioni, la loro imprevedibilità, incomprensibilità e illegibilità «determinano incertezza del diritto ed espansione del potere interpretativo del giudice, il quale tende ad attribuirsi funzione di supplenza e di mediazione sociale».

E' la prima volta forse che un organo collegiale del Parlamento chiamato a suggerire una bozza di riforme costituzionali accusa i giudici di sconfinare dai limiti della loro competenza. Ma il polemico tra i due poteri dello Stato, il giudiziario e il legislativo, è antico. E non è un caso che la stessa commissione denunci l'eccessiva politicizzazione del Csm. Per attenuarla, si propone di aumentare la rappresentanza dei componenti laici eletti dalle Camere: un rimedio peggiore del male. Ma alcune proposte di riforma del Consiglio sono già state presentate e, tra giudici e politici, tra togati e laici, è polemica anche su questo fronte.

Attualmente il Consiglio Superiore della magistratura è presieduto dal Capo dello Stato ed è composto di 33 consiglieri due di diritto (il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione); gli altri 30 sono eletti: 20 dai magistrati e 10 dal Parlamento in seduta comune. I rappresentanti dei giudici appartengono alla corrente conservatrice di Magistratura indipendente, 9 a quella di Unità per la Costituzione (riformisti di sinistra, cattolici, socialisti, comunisti e laici), 3 a Magistratura democratica, la corrente più a sinistra. I rappresentanti del Parlamento così suddivisi: 4 eletti su designazione della dc; 3 del partito comunista; 2 del psi e 1 ciascuno del pri e pli.

Il Consiglio Superiore scade tra due mesi (sarà prorogato fino a settembre) ma la campagna elettorale è già cominciata. A Milano, Magistratura indipendente, la corrente delle tre correnti dell'ordine giudiziario, mette a fuoco alcune tematiche del dibattito. Gli argomenti sono quelli di sempre: professionalità e responsabilità del giudice, politicizzazione e riforma del Csm. Le proposte più concrete verranno a giugno dal congresso dell'intera Associazione dei magistrati.

La commissione Bozzi si è pronunciata anche sui poteri disciplinari del Consiglio Superiore ed ha proposto di alleggerirne la tradizionale dell'azione solo del ministero della Giustizia e di legittimare il procuratore generale della Cassazione all'obbligo di riferire al Parlamento, per consentire a quest'ultimo di svolgere la sua funzione di controllo.

Sono sufficienti questi aggiustamenti per riportare serenità e restituire prestigio all'Ordine giudiziario? O sono necessarie riforme più radicali? Il presidente dell'Associazione magistrati, Alessandro Criscuolo sostiene che esistono due livelli di dibattito: il primo riguarda «eventuali responsabilità che debbano essere accertate», il secondo livello riguarda invece, più in generale la posizione della magistratura nell'attuale società. Si tratta di una magistratura più aperta che nel passato e quindi più esposta a tentativi di condizionamento da parte di vari centri che possono essere interessati a forme di vera e propria destabilizzazione oppure a tentativi di creare collegamenti non legittimi.

E qui la necessità — sono sempre parole di Criscuolo — da un lato per i giudici di mantenere un comportamento ineccepibile in ogni momento; dall'altro, per il potere politico, di fare leggi sempre più chiare, che delimitano i poteri giurisdizionali senza svuotarne i contenuti ma difendendone i limiti. E infine, «se mi si consente, è necessità che la stampa eviti ciò che questa vicenda a rischio di informazioni in modo responsabile, evitando anticipazioni di giudizio che possono essere fuorvianti e quella strategia del discredito, se così esiste».

Intanto, mentre nuove istruttorie su presunti «insabbiamenti» dalle polizie rimbalzano in questi giorni sulle prime pagine dei giornali, il Consiglio superiore, nel più assoluto riserbo, porta avanti le sue delicate e complesse indagini sui giudici sospetti. La sua sospensione del processo delle tangenti a Torino ha contribuito a riportare a Palazzo dei Marescialli un clima di apparente serenità. Un clima che consente di guardare con maggior distacco a quello che è stato definito il fenomeno delle «toghe macchiate». Ed è bene tornare per un momento ai numeri, alle ultime statistiche, astratte fin che si vuole, ma pur sempre indicative di una situazione oggettiva.

L'andamento dei procedimenti disciplinari negli ultimi quattro anni. Il periodo certo più intenso per la giustizia italiana: dal 1° gennaio 1981 al 30 dicembre 1984 sono arrivati all'organo di autogoverno dei giudici procedimenti. Un numero di gran lunga superiore a quello degli anni precedenti. Nello stesso periodo la sezione disciplinare ha pronunciato però 151 sentenze assolutorie e solo 81 condanne; il rapporto tra colpevoli e assolti è aumentato ancora di più rispetto al passato.

Non qui le cifre. Sono dati che non consentono in alcun modo di affermare che la corruzione abbia contaminato anche il Palazzo di Giustizia. Nella sua globalità il potere giudiziario può rivendicare il clima dell'onestà e della pulizia morale. Anche se, da qualche tempo, si verifica un fenomeno inquietante: lo avanzare nel nulla di grandi scandali di regime. Vicende clamorose che hanno scosso l'opinione pubblica, che hanno messo a nudo episodi gravissimi di malcostume finiscono, tra il silenzio e l'indifferenza generale, con sentenze di assoluzione troppo piatte e generalizzate.

E' difficile che questi episodi possano finire davanti al Consiglio superiore. Nessuno ha interesse a portarveli. In questo, forse, il magistrato gode di una sorta di immunità di cui nessun altro pubblico funzionario può disporre? Sergio Lotinia, segretario del sindacato dei giudici: «Non è vero che il magistrato goda di privilegi rispetto agli altri cittadini in sede penale e disciplinare. E' vero il contrario. Nessun organo della Pubblica Amministrazione che si occupa di trasferimenti, incarichi ed altro ha reso pubbliche le proprie sedute, ad eccezione del Consiglio Superiore della Magistratura. La pubblicità è stata data anche in sede disciplinare e nei procedimenti per i trasferimenti di ufficio».

Al Csm spetta ora l'ultima parola: si annunciano sedute movimentate e decisioni che rischiano di spaccare l'organo di autogoverno dell'ordine giudiziario. La posta in gioco è la credibilità della magistratura italiana. Il suo prestigio, la certezza che in uno Stato di diritto tutti i cittadini, anche i giudici, rispettino le leggi.

**Roberto Martinelli**

### In libertà il neofascista Affatigato

LUCCA — Marco Affatigato, 29 anni, di Lucca, il giovane simpatizzante di estrema destra che era in stato di arresto dall'11 febbraio scorso su mandato di cattura del giudice istruttore di Firenze dottor Rosario Minna, in quanto ritenuto responsabile di calunnia, è stato scarcerato.

Il dottor Minna sta svolgendo, da tempo, un'inchiesta su attentati ai treni.

## La maggioranza, divisa, commenta le accuse del presidente del Consiglio

# Sulle talpe si apre uno scontro

**Dc e pri ne negano l'esistenza, il pli precisa: «Non sono talpe, ma cinghiali» - Il psdi condivide le tesi di Craxi e chiede un vertice - Bodrato: «Si dovrebbe tenere conto anche della fedeltà già dimostrata dagli alleati»**

ROMA — La dichiarazione di Craxi («troppe talpe che si annidano nel governo») ha diviso la maggioranza e provocato una tempesta politica. Craxi non ha fatto riferimenti precisi ma, sia a Viareggio, dove ha parlato domenica, sia a Roma, dove presto presiederà un Consiglio dei ministri per placare i malumori nella maggioranza, ha detto che le talpe anti-maggioranza si annidano nella dc e nel pri.

Un articolo del presidente del Consiglio ha dubbi: «Le talpe?! Può nascondersi nel centro di Roma, in due palazzi a due passi da Montecitorio ma non sarà facile stanarle. Altrimenti, che razza di talpe sono». A piazza del Gesù De Mita ha detto di «non aver letto il discorso di Craxi» e, quindi, di «talpe», almeno ufficialmente. Il segretario dc non sa niente. Il presidente del partito Piccoli e il vicesegretario Bodrato il discorso l'hanno letto e non hanno avuto problemi nel rilasciare dichiarazioni che, nella sostanza, negano l'esistenza di «talpe» nella dc e criticano Craxi il quale, a loro giudizio, stavolta non ha riconosciuto i meriti della dc verso il governo. Un altro vicesegretario, Fontana, non sembra d'accordo con i suoi autorevoli amici di partito: egli crede alle talpe, tanto che prova a suggerire a Craxi come snidarle.

Anche nell'altro partito «indiziato», il pri, si trapunge ogni accusa. Il vicesegretario La Malfa ci ha dichiarato che Craxi, quando ha voluto attaccare i repubblicani o lui personalmente, lo ha sempre fatto apertamente, senza ricorrere a metafore vicine al mondo degli animali, una dichiarazione alle agenzie, un altro vicesegretario pri, Gunnella, sembra meno convinto. La Malfa sull'intenzione di Craxi ha fatto riferimenti precisi ma, sia a Viareggio, dove ha parlato domenica, sia a Roma, dove presto presiederà un Consiglio dei ministri per placare i malumori nella maggioranza, ha detto che le talpe anti-maggioranza si annidano nella dc e nel pri.

Un articolo del presidente del Consiglio ha dubbi: «Le talpe?! Può nascondersi nel centro di Roma, in due palazzi a due passi da Montecitorio ma non sarà facile stanarle. Altrimenti, che razza di talpe sono». A piazza del Gesù De Mita ha detto di «non aver letto il discorso di Craxi» e, quindi, di «talpe», almeno ufficialmente. Il segretario dc non sa niente. Il presidente del partito Piccoli e il vicesegretario Bodrato il discorso l'hanno letto e non hanno avuto problemi nel rilasciare dichiarazioni che, nella sostanza, negano l'esistenza di «talpe» nella dc e criticano Craxi il quale, a loro giudizio, stavolta non ha riconosciuto i meriti della dc verso il governo. Un altro vicesegretario, Fontana, non sembra d'accordo con i suoi autorevoli amici di partito: egli crede alle talpe, tanto che prova a suggerire a Craxi come snidarle.

Anche nell'altro partito «indiziato», il pri, si trapunge ogni accusa. Il vicesegretario La Malfa ci ha dichiarato che Craxi, quando ha voluto attaccare i repubblicani o lui personalmente, lo ha sempre fatto apertamente, senza ricorrere a metafore vicine al mondo degli animali, una identificare il pri (o qualche repubblicano autorevole) nelle talpe che stanno demolendo le architravi sulle quali si reggono. E uno scossone e l'altro, governo e maggioranza.

Chi non ha dubbi sull'esistenza delle «talpe» nella dc e nel pri è invece Pietro Longo: il leader del psdi ha subito chiesto un vertice della maggioranza per snidare i sabotatori del governo.

Quanto al pli, Zanone ci ha detto che «talpe», nel suo partito, non se ne sono mai viste e mai se ne vedranno finché dura questo governo. Il vicesegretario Patuelli ha invece dichiarato che, fuori dal pli, i sabotatori ci sono tanto che «più che di talpe, parlerei di cinghiali, perché le talpe fanno le loro operazioni nei sotterranei mentre gli avversari sostanziali di questo governo e del pentapartito sono come cinghiali: puntano e corrono contro i loro obiettivi».

«Le talpe indicate da Craxi — ha detto Pietro Longo — ci ha detto Pietro —. Ritengo che Craxi, in un momento difficile, tradisca nella ricerca un nemico l'intrinseca conflittualità che purtroppo è la caratteristica di ogni governo che si fonda su cinque partiti».

Per il governo Craxi «sta battendo il record di durata e ciò dipende dalla lealtà della maggioranza parlamentare. I socialisti, nelle maggioranze a guida dc cui hanno partecipato, non hanno dato lo stesso contributo alla stabilità. Qualche contrasto tra governo e maggioranza parlamentare è inevitabile, e meno che non si voglia governare per decreto e snaturare il ruolo contenuto il ruolo rappresentativo del Parlamento. Penso che il presidente del Consiglio dovrebbe fare conto di questa realtà ed evitare un linguaggio che rischia di provocare un più profondo conflitto tra governo e maggioranza».

Dalla dc al pri, il vicesegretario La Malfa non ha dubbi: «Nel discorso sulle talpe i repubblicani non sono nominati. Non credo sia costume del presidente del Consiglio rivolgersi in modo indiretto e capzioso ai propri alleati. Se Craxi avesse voluto rivolgersi a noi in modo polemico, lo avrebbe fatto direttamente e esplicitamente, come è accaduto altre volte. Lo farà, ricercherà, in modo diretto ed esplicito, una risposta adeguata».

Su questi problemi (ed anche sui referendum) Craxi, almeno per ora, ha avuto ieri un lungo colloquio con Forlani. Si è parlato anche dei brutti rapporti con i comunisti i quali, secondo Martelli, avrebbero un «missile a tre stadi: il primo dovrebbe scattare non oltre il 12 maggio, il secondo con il referendum sfumato e il terzo con la richiesta di elezioni politiche anticipate». Per Martelli, questa situazione impone alla maggioranza un «esame di coscienza» e ieri Craxi e Forlani si sono detti d'accordo.

**Luca Ghiato**

### Brogli elettorali altri quattro arresti nel Lazio

ROMA — Altri quattro arresti per i brogli elettorali durante le elezioni politiche dell'83. I mandati di cattura, tutti firmati, sono stati spiccati dal giudice D'Angelo nei confronti di un esponente della dc di Palombara Sabina, che secondo l'accusa sarebbe il promotore, e contro i rappresentanti di lista del pci, del psi e del msi-dn.

Dei quattro non sono stati resi noti i nomi.

## Strauss da Pertini e dal Papa

Roma. Il presidente Pertini ha ricevuto al Quirinale Franz Josef Strauss, leader del partito cristiano-sociale bavarese, trattenendolo poi a colazione. Strauss ha avuto un'udienza anche dal Pontefice. Al centro dei colloqui la pace, i rapporti Est-Ovest e la situazione in Medio Oriente. Il leader bavarese si è incontrato con il cardinale Josef Ratzinger, prefetto della Congregazione vaticana per la dottrina della fede ed ex arcivescovo di Monaco di Baviera

## Lettera a Sesti in difesa del giornalista

# Craxi sul caso Damato «Il dossier pubblicato non era più segreto»

ROMA — Sul caso del giornalista Damato — arrestato per la pubblicazione sulla *Nazione*, nel maggio '83, di un dossier dei segreti sul terrorismo — è intervenuto ieri anche il presidente del Consiglio Craxi ha inviato una lettera al procuratore generale della Repubblica presso la corte d'appello di Roma, Sesti, allegando ad essa una nota ufficiale nella quale viene ribadito che il documento non era più di divulgazione vietata al momento della pubblicazione.

Entro oggi o domani o al massimo Francesco Damato potrebbe lasciare gli arresti domiciliari e tornare in libertà. All'istanza presentata dai difensori Adolfo Gatti e Giovanni La Pera non si è infatti opposto il pubblico ministero Giancarlo Armati e ora la decisione spetta al giudice istruttore Rosario Priore.

Numerose le prese di posizione in favore del giornalista, dal mondo politico e da quello dell'informazione. Lo stesso ministro dell'Interno ha definito il provvedimento della procura di Roma un «fatto di difficile comprensione».

«La limitazione della libertà a diciassette di due anni fa un fatto — ha commentato con i giornalisti l'on. Scalfaro — e con l'esplicita dichiarazione dell'autorità responsabile dell'esistenza di un vincolo di segreto richiama ancora una volta un problema di enorme gravità: indicare il limite di compiti e responsabilità della delicata professione giornalistica».

In un articolo che compare oggi sull'*Avanti!*, il responsabile del settore informazione per il psi, Bruno Pellegrino, definisce l'arresto un «episodio intollerabile di intimidazione e di limitazione dell'esercizio della professione giornalistica e del diritto costituzionale del cittadino».

Il vice segretario del pli Paolo Battistuzzi ha chiesto al governo una iniziativa legislativa urgente «per porre certezza nei rapporti tra segreto istruttorio e libertà professionale». Il segretario repubblicano Spadolini sottolinea: «L'impegno scrupoloso con cui Francesco Damato ha approfondito i molteplici aspetti dell'eversione italiana». Molto dura anche la reazione di Pannella.

Solidarietà al politico agli arresti domiciliari è giunta anche dai vari organismi sindacali dei giornalisti; l'associazione stampa romana, il consiglio dell'Ordine dei giornalisti toscani, l'associazione stampa parlamentare e i comitati di redazione di numerose testate italiane.

### Il sen. Pisanò «Calvi non era creditore dello Ior»

ROMA — «Calvi non era creditore dello Ior. Anzi. Dopo essersi impadronito del pacchetto di maggioranza dell'Ambrosiano, all'insaputa della banca vaticana che lo controllava in precedenza, si trovò esposto per oltre un miliardo di dollari proprio verso l'Istituto per le opere religiose, di cui aveva sfruttato il nome per una serie di spericolate azioni finanziarie internazionali». Lo sostiene Giorgio Pisanò, senatore del msi-dn, già commissario parlamentare dell'inchiesta P2.

Ed ieri il quale, riproducendo una serie di atti dei processi di Londra, spera di aver dimostrato che Calvi fu assassinato) è quello Calvi, alla fine degli Anni Settanta, al momento del pacchetto di maggioranza del Banco Ambrosiano spendendo in ambienti internazionali il nome dello Ior.

## Perché non funziona la Sanità

# Se l'ospedale ha cento anni

I cittadini pagano forti contributi per il servizio sanitario nazionale e si aspettano efficienza, professionalità e conforto, pari almeno a quello che è stato promesso dalla riforma, superiore, certamente, al livello attuale. E' quindi naturale che essi seguano con estrema attenzione avvenimenti, fatti, inchieste, che riguardano il servizio e gli operatori incaricati di erogarlo.

D'altra parte, una corretta informazione è necessaria per ogni valutazione critica, così come è necessaria l'analisi delle principali ragioni che fanno del nostro Paese un servizio sanitario pubblico pari a quello degli altri Paesi europei.

In effetti, i problemi più importanti riguardano, ora come nel passato, strutture e personale. Il problema delle strutture ha origini lontane. Nel dopoguerra, infatti, si sono verificati due fenomeni che hanno radicalmente mutato i rapporti tra società e sanità ed arricchito il cittadino di una diversa cultura sanitaria. L'uno è rappresentato da continui ed incessanti successi nella ricerca biologica e medica che hanno rivoluzionato mezzi diagnostici e procedure terapeutiche. L'altro da una crescente domanda di assistenza e di salute da parte di tutta la popolazione, sempre più vigile ed informata.

Purtroppo in Italia, a differenza degli altri Paesi più avanzati, sono mancati due fatti. Da parte del pubblico potere un programma di rifondazione degli ospedali e delle strutture assistenziali, l'introduzione, su scala nazionale, dei mezzi per le nuove terapie, la costituzione di ambienti specializzati, idonei a recepire le continue innovazioni mediche, la costituzione di dipartimenti ad elevato contenuto scientifico e tecnologico. Da parte dell'Università. La comprensione che il settore sanitario stava per occupare uno spazio di mercato tra i più fertili ed i più richiesti.

Attualmente la maggior parte degli ospedali e dei policlinici sono ancora quelli di cinquanta o cento anni fa, e, per il funzionamento dei laboratori medici, dei servizi diagnostici ed intensivi, si deve importare tutto, compresi i vetrini per gli strisci di sangue. I vecchi ospedali, i vecchi saloni di degenza privi di servizi igienici, il minimo sforzo, suscitano avversione all'uso del servizio pubblico.

Il problema del personale è forse ancora più grave e si avverte soprattutto nei reparti ove si cerca di erogare un'assistenza moderna e tecnologicamente avanzata. L'aspetto più grave è rappresentato dalla carenza del personale paramedico, dei tecnici e degli infermieri professionali. Questi quadri sono diventati ormai i protagonisti di un'assistenza moderna ed innovatrice. La professionalità delle «nurses», in tutti i Paesi, è talvolta eccezionale. Anche in Italia, le poche infermiere attribuite ai reparti di assistenza, di emergenza e di terapia intensiva, sono quasi sempre molto brave e capaci. Ma sono, tragicamente, pochissime, meno di un terzo di quanto dovrebbero essere. Inoltre, mal retribuite, e non poche di esse, appena in possesso del diploma, passano al settore privato.

Ristrutturazioni, cattive retribuzioni, poche scuole idonee, troppe leggi sanatorie, insufficiente considerazione sociale, hanno fatto sì che, in Italia, mancasse una categoria di professionisti il cui ruolo in una società moderna è, ormai, tanto apprezzato quanto indispensabile. Un paradosso di questi giorni è che, mentre nella scuola media si prospettano quindici licei diversi, neppure uno sia di tipo sanitario.

Anche il personale medico è in una situazione di disagio e di agitazione. Intanto per le condizioni in cui deve lavorare. Inoltre, concorsi troppo rari, non sufficientemente competitivi e non aperti ai più bravi (tra i giovani laureati, retribuzioni, ancora una volta, inadeguate e decisamente inferiori a quelle concesse ai colleghi che operano nel terziario).

Infine, a proposito della legge «De Maria», di cui si parla in questi giorni, una situazione assurda e una nota alla pubblica opinione: il clinico universitario, progredendo nella carriera, ad un certo punto può non percepire l'indennità, in quanto lo stipendio universitario, anche se il più basso tra i Paesi europei, supera quello corrispondente ospedaliero, che evidentemente è assai più limitato.

Tutto questo interesserebbe poco, se non fosse che l'universitario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi ed orari del primario ospedaliero ed, inoltre, a tutti gli impegni della docenza, che non sono pochi. Quindi, dei due lavori, uno viene svolto del tutto gratuitamente.

**Felice Cavallo**

(Direttore I Clinica Medica Università di Torino)

# Cacciatori nel clima elettorale

(Segue dalla 1ª pagina)

tasi per qualsiasi assalitore.

Rispetto alle precedenti occasioni, questa è un referendum più inopportuno di tanti altri e ancora più difficilmente evitabile. Il governo fa bene a prodigarsi per evitarlo, magari nella speranza che gli elettori apprezzeranno questa prova di buona volontà. Ma è illusione pericolosa. Fin da ora, occorre prevenirne l'eventualità di uno scontro, cercando di evitare certi errori commessi in passato.

La sovreccitazione giova soltanto a chi non ha nulla da perdere. A lui gli altri non possono scendere sotto terreno. E invece un governo espresso da una coalizione di cinque partiti non ha mai vita facile, in nessun paese del mondo; se poi il presidente proviene da un partito che ha solo il dieci per cento dei voti certe tensioni sono ancora più forti. Come abbiamo detto più volte, il governo Craxi ha finora ottenuto risultati superiori alle previsioni, nonostante le pressioni esterne e le mosse interne; e se oggi tornano a presentarsi momenti difficili, non è proprio il caso di perdere la calma.

Invece la reazione a una trasmissione televisiva è apparsa, francamente, sproporzionata. E domenica scorsa Craxi potrà avere avuto anche i suoi buoni motivi ad accusare di scarsa lealtà alcuni settori della maggioranza. Ma un avvertimento certamente minaccioso, però altrettanto vago, basterà a impaurire le volpi che a Montecitorio e nei partiti hanno tranquillamente fatto sprofondare, prima di lui, almeno una trentina di inquilini di palazzo Chigi? Quando non si possono fare nomi e cognomi meglio evitare mosse ulteriori di intimidazione, sospetti e risentimenti. Questo tipo di polemica non fa che aggravare rapporti già difficili e incrementare ulteriormente le speranze del pci.

Con i discorsi di Craxi a Viareggio e di De Mita a Palermo è cominciata una campagna elettorale che si concluderà solo con una data imprecisata di giugno, quando sarà eletto il presidente della Repubblica. L'inizio non è stato confortante ma non manca certamente il tempo per rimediare.

**Gianfranco Piazzesi**

### Fame nel mondo Pannella si candida a sottosegretario

ROMA — Il radicale Marco Pannella ha deciso di porre la sua candidatura per l'incarico di sottosegretario previsto dalla nuova legge contro lo sterminio per fame nel mondo. «Si tratta — ha detto Pannella — di uno responsabilità grande e gravissima. Sono in gioco responsabilità personali e pubbliche che fanno tremare. In un ruolo subalterno devono compiersi ed affermarsi obiettivi senza precedenti».

# Decimali, lettera a Lucchini

(Segue dalla 1ª pagina)

di un percorso che escludesse la volontà delle parti sociali». Di rincalzo, il comunista Trentin commenta: «Certamente senza le parti sociali si può anche tecnicamente trovare una soluzione, ma sarebbe auspicabile individuare le grandi linee per una riforma del salario e della scala mobile al fine di evitare il referendum e assicurare la liberazione di energie nel sindacato verso altre priorità».

La Uil, invece, esorta il governo a «formulare al più presto un disegno chiaro e serio e a presentarlo rapidamente al sindacato in un incontro da prevedere in questi giorni». L'esecutivo, sottolinea l'organizzazione di Benvenuto, deve esprimersi quanto prima con precisione «per evitare la ridda di ipotesi e contrastanti interpretazioni provenienti dalla maggioranza e dall'interno del governo che stanno confondendo le acque e logorando un quadro politico e sociale già tormentato e difficile».

Al contrario nel sindacato hanno riscontrato le tensioni tra i partiti. Mentre la dc ammonisce ad andare piano, con contenuti compatibili con la lotta contro l'inflazione e con il possibile consenso delle parti sociali, il psdi si batte per un'iniziativa del governo «da discutere prima in maniera approfondita tra i partiti della coalizione». E il pli si pronuncia a favore di una proposta di legge del governo da sottoporre alle parti sociali. Il pri sostiene la via del consenso su un intervento del governo che garantisca il mantenimento delle compatibilità economiche.

**Gian Carlo Venzi**

ROMA — La procura della Repubblica di Roma ha disposto nei giorni scorsi il sequestro di tutti gli atti relativi ai giudizi di idoneità a professore di ruolo per la fascia associativi, bandito con decreto ministeriale 26-4-'82, per l'insegnamento della lingua spagnola e luso-americana (raggruppamento numero 38).

### Il sen. Pisanò «Calvi non era creditore dello Ior»

ROMA — «Calvi non era creditore dello Ior. Anzi. Dopo essersi impadronito del pacchetto di maggioranza dell'Ambrosiano, all'insaputa della banca vaticana che lo controllava in precedenza, si trovò esposto per oltre un miliardo di dollari proprio verso l'Istituto per le opere religiose, di cui aveva sfruttato il nome per una serie di spericolate azioni finanziarie internazionali». Lo sostiene Giorgio Pisanò, senatore del msi-dn, già commissario parlamentare dell'inchiesta P2.

Ed ieri il quale, riproducendo una serie di atti dei processi di Londra, spera di aver dimostrato che Calvi (fu assassinato) è quello Calvi, alla fine degli Anni Settanta, al momento del pacchetto di maggioranza del Banco Ambrosiano spendendo in ambienti internazionali il nome dello Ior.

SI PROPRIO UN PECCATO! TUTTO QUANTO DICONO TUTTI I SODDISFATTI PROPRIETARI DEL PALACE RESIDENCE DI

"OGNI ANNO LE VACANZE COSTANO DI PIU'. OGGI INVECE CON LA FORMULA COSVIM MULTIPROPRIETA' POSSIAMO TRASCORRERE MERAVIGLIOSE VACANZE OLTRE 400 AFFERMATE LOCALITA' TURISTICHE DI TUTTO IL MONDO: AL MARE, MONTAGNA, IN ITALIA E ALL'ESTERO, IN ESTATE ED IN INVERNO SCAMBIANDO TEMPORANEAMENTE IL APPARTAMENTO AL PALACE RESIDENCE DI SESTRIERE CON UN ALTRO DI ANALOGO PRESTIGIO"

DICHIARAZIONE VERA DELLA D'AGUINO DI TORINO

PUBBLICITA' DI IMMAGINE COSVIM

COSVIM s.p.a.
VIA DELLA CONSOLATA, 1 bis
10100 TORINO
TEL. (011) 533953-4-5-6

Due le inchieste sulla sparatoria al casello

# I terroristi parlano

**Trovate altre armi che erano state gettate dall'auto prima dell'uscita dell'autostrada - La ragazza continua a piangere Dichiarati guariti, i due torinesi sono stati portati in carcere**

ALESSANDRIA — Andrea Cosso, il giovane terrorista [illegible] scampato [illegible] Raffaella Furiozzi al conflitto [illegible] fuoco con la polizia, domenica 24 marzo, ha parlato, anche perché i risultati degli [illegible] tamenti di polizia e carabinieri lo hanno inchiodato alle [illegible] responsabilità.

Gli inquirenti hanno detto poco ma alcune cose sono [illegible] rivelate e diventano i punti [illegible] dell'indagine ancora in pieno svolgimento. Il fatto più importante finora emerso è che l'Alessandrino costituiva per i quattro terroristi solo una zona di transito. In una [illegible] nei dintorni [illegible] Alessandria i carabinieri della Compagnia che hanno agito [illegible] la direzione del capitano Massimo Ignesti hanno recuperato nella [illegible] sabato parti mancanti all'armamentario che i giovani torinesi (con Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi c'erano Diego Marcì ed Enrico Ferrero, uccisi nello scontro a fuoco) trasportavano sull'auto. Si tratta di una parte [illegible] fucile a canne mozze già sequestrato dopo la sparatoria e [illegible] alcune bombe molotov di cui i terroristi si [illegible] disfatti poco prima di arrivare al casello di San Michele.

Questi elementi fanno supporre agli inquirenti che i quattro [illegible] preparando una [illegible] operazione. [illegible] particolare le bombe molotov sarebbero servite come [illegible] di difesa qualora fossero stati fermati a un posto di blocco. [illegible] quale operazione [illegible] trattava? Contro chi?

Questo [illegible] inquirenti, durante un breve incontro con i giornalisti organizzato [illegible] sera in questura, presente [illegible] capo della Mobile Fulvio Pedele, [illegible] hanno detto facendo vari riferimenti a possibili attentati, comunque non da compiersi nell'Alessandrino.

Andrea Cosso è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore di [illegible] Alberto Bernardi [illegible] indaga per [illegible] parte terroristica mentre [illegible] procuratore di Alessandria Enrico [illegible] si occupa dell'istruttoria penale (tentato omicidio e altri reati). La collaborazione ottenuta da Andrea Cosso che ieri ha fatto visita [illegible] l'ospedale assieme [illegible] Raffaella Furiozzi potrebbe [illegible] condotto in carcere [illegible] Camillo Pollarolo [illegible] che entrambi stanno [illegible] consentirà agli inquirenti [illegible] far piena luce sull'intera drammatica vicenda.

Nella località dove sono state trovate le bombe molotov c'erano altri «pezzi» dell'armamentario dei terroristi, tutte [illegible] giudicate interessanti [illegible] delle indagini in atto. Ha parlato anche Raffaella [illegible] ma soprattutto ha pianto: la [illegible] è sempre sotto choc. [illegible] è ristabilita dalle ferite [illegible] non dalle emozioni [illegible] questi avvenimenti forse più grandi di lei.

**Emma Camagna**

**(Altro servizio nelle Cronache [illegible] Torino).**

Il feroce delitto nel primo pomeriggio di ieri alla frazione Franchini

# Sgomento e incredulità a Altavilla per lo studente ucciso a coltellate

**L'assassino [illegible] migliore amico [illegible] giovane vittima - Il diciassettenne studiava all'Istituto agrario Luparia di Borgo San Martino - Non era [illegible] scuola perché aveva iniziato le vacanze pasquali - [illegible] presunto omicida [illegible] un operaio di 24 anni**

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

ALTAVILLA MONFERRATO — Sgomento, incredulità. Sono i sentimenti della gente in [illegible] grosso borgo del Monferrato Casalese. Sgomento per un feroce delitto, scoperto nel primo pomeriggio: un giovane studente [illegible] 17 anni, ucciso con venticinque coltellate. Incredulità quando, [illegible] sera, si è appreso che [illegible] uccidere sarebbe stato uno dei migliori [illegible] amici [illegible] vittima, un ragazzo [illegible] di [illegible] anni.

La vittima [illegible] Maurizio Fracchia, studente dell'Istituto agrario «Luparia» di Borgo [illegible] Martino; il presunto [illegible] è Roberto Colonna, dipendente di una fabbrica nelle vicinanze [illegible] stazione ferroviaria [illegible] Altavilla. Entrambi, [illegible] le famiglie, sono della [illegible] Franchini, un agglomerato di [illegible] a un chilometro circa dal [illegible] uno dei fratelli [illegible] titolari. Secondo, è stato ucciso [illegible] un [illegible] fa [illegible] delitto è ancora insoluto.

Maurizio Fracchia

«*Maurizio e Roberto erano amici, si conoscevano da tempo, [illegible] frequentavano ogni giorno. Due bravi ragazzi, mai [illegible] fatto da [illegible] loro conto, ecco perché il delitto ci ha lasciati sgomenti, increduli*», dicono alla frazione. Lo stesso ripete Romolo Colonna, un idraulico cugino del giovane fermato per il delitto. Dice l'uomo, che [illegible] è [illegible] interrogato [illegible] [illegible] binieri: «*Sospettano di Roberto, una cosa che mi sembra assurda, non [illegible] pensare al ragazzo come un assassino*».

Maurizio Fracchia, la giovane vittima, abitava con i genitori — Fiorenzo e Anna — e due fratelli, Cigliola e Claudio, [illegible] [illegible] e [illegible] anni, ad Alessandria, dove [illegible] madre ha [illegible] negozio di mercerie [illegible] viale Tivoli, e ai Franchini, di dove [illegible] originaria la famiglia. Il padre commercia in salumi [illegible] formaggi.

Dice la gente: «*Maurizio [illegible] un ragazzo buono, con tanta voglia di lavorare [illegible] di studiare. Nessun grillo per la testa*». La stessa descrizione viene fatta per il Roberto Colonna [illegible], diplomato in ragioneria, aveva fatto per qualche tempo [illegible] all'Enoteca [illegible] Vignale Monferrato, prima di trovare lavoro [illegible] nella fabbrica di Altavilla Monferrato.

Un bravo ragazzo, normale, commenta la gente. Ma ormai non ci sono più dubbi: ad uccidere [illegible] è stato lui, con un coltello a serramanico che aveva acquistato qualche tempo fa. Venticinque colpi, inferti con violenza, in ogni parte [illegible] corpo. Un delitto — anche [illegible] questo non ci sarebbero più dubbi — provocato [illegible] una deviazione sessuale. L'assassino, raggiunto l'amico nella casa in costruzione che [illegible] famiglia Fracchia aveva acquistato pochi giorni fa alla periferia [illegible] Franchini, deve aver chiesto [illegible] rapporto sessuale (si ignora se fosse la prima volta che faceva queste proposte); [illegible] rifiuto avrebbe [illegible] la testa, aggredendo [illegible] e finendolo a coltellate.

«*Un delitto che non potremo mai spiegare e che mai avremmo potuto immaginare* — [illegible] la gente —, *un delitto assurdo, incredibile.* [illegible] *stato un raptus*».

Un [illegible] che ha sconvolto la [illegible] dove [illegible] vive anche sotto l'incubo dell'uccisione misteriosa, un [illegible] «giallo», del mugnaio Secondo Badarello, un ricco possidente, scapolo impenitente ma non insensibile al fascino delle donne, che viveva nella [illegible] casa assieme all'unico fratello, quasi suicidato della sua volontà.

Dicono [illegible] abitanti: «*Da qualche tempo la nostra [illegible] sta facendo una triste fama, prima il delitto Badarello,* [illegible] *tragica uccisione di Maurizio. Non sappiamo spiegarci che cosa sta accadendo. Tutti noi [illegible] possiamo che [illegible] sgomenti e increduli dinanzi ai episodi del genere*».

Intanto, [illegible] Fracchia, si vivono ore terribili. I genitori, i fratelli, la nonna, [illegible] altri parenti [illegible] distrutti dal dolore. Maurizio ieri [illegible] era andato a scuola, perché [illegible] «Luparia» era stato deciso di iniziare le vacanze pasquali [illegible] mangiato aveva raggiunto [illegible] nuova [illegible], dove dovevano arrivare gli operai per alcuni lavori [illegible] davanti a [illegible] ha avuto la tragica fine con l'amico. **Franco Marchiaro**

(Servizio in altra pagina).

Altavilla. La villa in costruzione dove l'operaio [illegible] ucciso a coltellate il suo migliore amico

In un autogrill [illegible] Milano-Genova

# Due tifosi arrestati per furto di panini

**Avevano approfittato della ressa nel locale**

NOVI LIGURE — E' costata [illegible] cara a tre giovani [illegible] Verona calcio la bravata commessa qualche ora prima della partita: con altri amici hanno fatto [illegible] spuntino in [illegible] autogrill dell'autostrada, quindi se ne sono andati senza pagare. Identificati dalla polizia, due [illegible] essi sono stati arrestati [illegible] arrivati [illegible] Genova, mentre il terzo è stato denunciato per furto.

A finire in [illegible] sono stati Massimo Di Cegie, [illegible] anni, e M. L., di 17, entrambi studenti abitanti a Verona, rispettivamente in via Tiziano I e piazza Martiri della Libertà, accusati [illegible] furto pluriaggravato, mentre [illegible] denuncia riguarda F.B., 18 [illegible], pure veronese, abitante in via Dei Colli.

Domenica mattina i tre erano partiti dalla città scaligera [illegible] [illegible] pullman [illegible] tifosi, diretti a Genova per assistere [illegible] all'incontro di calcio con [illegible] Sampdoria. Poco prima di mezzogiorno il veicolo si era fermato sul piazzale dell'autostrada Milano-Genova ed il gruppo [illegible] tifosi era entrato nel bar [illegible] rifocillarsi. [illegible] sempre accade [illegible] questi casi, all'interno del locale c'è stata una certa confusione per la presenza [illegible] [illegible] folto numero di persone, ed i tre hanno pensato di approfittarne.

Hanno consumato qualche panino al banco ed hanno anche prelevato dagli scaffali alcuni pacchi contenenti dolciumi ed altri generi [illegible] tari, quindi [illegible] usciti [illegible] pagare e sono risaliti in pullman. Subito dopo il personale [illegible] di vendita si è accorto di quanto era successo ed ha informato [illegible] polizia. Quando il pullman [illegible] giunto al casello autostradale di Genova-Ovest [illegible] [illegible] da una pattuglia ed i tre [illegible] stati fatti scendere ed [illegible] gnati in Questura.

**r. sc.**

## Un giovane si è ucciso con una fucilata

SEZZADIO — Un giovane di [illegible] anni, Alessandro Ricagno, che abitava con la madre in via [illegible] 7, si è suicidato nella propria abitazione esplodendosi alla testa [illegible] colpo [illegible] un fucile [illegible] caccia. Commesso al calzaturificio Formica di Alessandria, Alessandro Ricagno non ha lasciato alcun biglietto per spiegare la tragica decisione.

A Casale, invece, un pensionato si è tolto [illegible] vita. [illegible] tardo pomeriggio di domenica, imboccando nel garage della sua abitazione. Si chiamava Carlo Parodi, aveva 74 anni ed abitava [illegible] la moglie Clelia Calvi in frazione Popolo, cantone Grassi 113. L'uomo che da diversi anni soffriva di artrosi, era in uno stato di salute precario [illegible] aveva già manifestato il proposito di suicidarsi.

**(r. a.)**

L'incidente nel campo «Jolly Cross» nell'Astigiano

# Giovane di Fubine muore per una caduta dalla moto

**E' un idraulico di [illegible] anni - Ha sbandato in [illegible] curva**

FUBINE — Un giovane è in fin di vita all'ospedale per una caduta dalla moto da [illegible] mentre [illegible] un [illegible] corso [illegible] un campo dell'Astigiano. E' [illegible] nio Mortara, 21 anni, idraulico, ex carabiniere, abitante con la famiglia (il padre, Felice, è titolare [illegible] un'azienda di radio, elettricità ed elettrodomestici) in via San Giovanni [illegible] 19; è ricoverato con prognosi riservata [illegible] centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria per frattura [illegible] ossa frontali e del setto nasale. Le sue condizioni sono molto gravi ma i medici sperano di salvarlo.

Antonio Mortara domenica pomeriggio insieme all'amico Giovanni Carazzo, un carpentiere di 21 anni pure abitante a Fubine, cascina Valfelice, stava provando la propria moto da cross, una «Lar 250», [illegible] un [illegible] sterrato alla periferia di Viarigi dov'è il campo «Jolly Cross» [illegible] regione Val Bissa.

All'improvviso, nell'affrontare una curva in discesa, il giovane idraulico fubinese ha perso il controllo della moto ed è caduto battendo il [illegible] Giovanni Carazzo, che lo seguiva alla guida di un'altra moto, è stato il primo ad accorrere, soccorrendo l'amico e dando l'allarme. Antonio Mortara è [illegible] visitato [illegible] un medico giunto sul posto che ha constatato la gravità delle lesioni riportate dal giovane. Un'autoambulanza della Croce Rossa ha provveduto a trasportare il ferito al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

[illegible] campo di motocross sono subito intervenuti i carabinieri [illegible] Montemagno che hanno aperto un'inchiesta e sequestrato [illegible] moto di Antonio [illegible] per stabilire le esatte cause dell'incidente ma [illegible] è saputo che non vi sarebbero responsabilità da parte di alcuno. Molto probabilmente il giovane idraulico di Fubine ha affrontato male la curva, è sbandato ed è finito a terra.

**e. c.**

## [illegible] ucciso [illegible] un'auto

NOVI LIGURE — Poco prima della mezzanotte [illegible] [illegible] pensionato [illegible] [illegible] invalido e ucciso da un'auto. Si chiamava Alerino Rapetti ed aveva 70 anni; [illegible] in città. Percorrendo [illegible] statale [illegible] Alessandria stava dirigendosi, in bicicletta, [illegible] Pozzolo [illegible].

Alle [illegible] [illegible] pensionato stava sopraggiungendo una «124» che, guidata da Graziano Grimaldi, 50 anni, abitante a Bosco Marengo, ha investito l'anziano uomo in bicicletta. Non si è ancora potuto spiegare per quali ragioni l'automobilista non si [illegible] accorto che [illegible] stessa corsia precedeva il pensionato in bicicletta. Soccorso, nulla è stato possibile fare per il ciclista novese, a seguito infatti delle gravi lesioni riportate nell'urto. Alerino Rapetti è morto poco dopo l'investimento.

**(r. a.)**

## Arrestati per spaccio d'eroina

VOGHERA — In esecuzione di ordine di cattura del procuratore [illegible] Repubblica Romeo Bini De Burgis, i carabinieri [illegible] [illegible] hanno arrestato due giovani accusati di aver [illegible] [illegible] consumo ed allo spaccio di droga alcuni ragazzi di Arena Po e Pieve Porto Morone. [illegible] Sandro Garbarini, 21 anni, [illegible] operaio abitante [illegible] Zerbo, e Dario Morini di 22, di Pieve Porto Morone.

Il Procuratore [illegible] Repubblica, che da tempo sta coordinando la lotta agli spacciatori di droga, ha firmato gli ordini di cattura nei confronti [illegible] due giovani a seguito di una denuncia presentata dai genitori dei ragazzi ai quali gli arrestati avrebbero consegnato dosi di eroina per [illegible] personale e per rivenderla ad altri [illegible] coetanei. Gli incontri con i due spacciatori sarebbero [illegible] avvenuti in una cava abbandonata [illegible] Arena Po.

**(r. g.)**

La proposta della delegazione cinese in visita alla città

# Alessandria sarà gemella con una città della Cina

**Il gruppo asiatico ricevuto in Comune e alla mostra di robotica**

ALESSANDRIA — Fushun, importante [illegible] della Cina Nordorientale, [illegible] di gemellarsi [illegible] Alessandria. Questo hanno affermato durante una visita nella nostra città i componenti di una delegazione politico-economica guidata [illegible] vicesindaco Xu Shou Rang e della quale facevano parte operatori [illegible] nomici e [illegible] presidente della [illegible] [illegible] China [illegible] Fushun. [illegible] proposta cinese è venuta durante [illegible] incontro, in Comune, con il sindaco France[illegible] Barrera e gli altri amministratori [illegible] alessandrini.

«*Abbiamo preso atto di questa possibilità, si tratta di una simpatica* [illegible] *confronto, l'inizio di un rapporto che speriamo duraturo, i nuovi amministratori di Alessandria, dopo il voto di maggio, proseguiranno le trattative*», dice il sindaco Barrera.

I cinesi hanno avuto occasione di ripetere spesso, durante i giorni trascorsi in città, la loro ammirazione per Alessandria. «*E' pulita e ordinata e il carattere* [illegible] *sue gente è very friendly* (molto amichevole; ndr.», è stato il commento. A tutti, poi, è anche piaciuta la nostra cucina, che hanno saputo [illegible].

Dopo [illegible] prima visita in Comune e l'incontro col [illegible] Barrera e gli amministratori, la delegazione è poi tornata a Palazzo Rosso, ricevuta dal vicesindaco Andrea Poco e dall'assessore Gianluca Vernengo, per un incontro con i presidenti della Camera di Commercio e dell'Usl, [illegible] Castellani e Giuseppe Vignola, e i rappresentanti dell'Unione Industriale, dell'Api e delle Associazioni degli artigiani. I cinesi hanno in seguito visitato alcune industrie e laboratori alessandrini, dimostrando [illegible] interesse e volontà [illegible] eventuali scambi commerciali.

I cinesi, tra l'altro, hanno [illegible] anche [illegible] sosta artigiana D3, soffermandosi poi alla mostra della automazione e della robotica che con notevole [illegible] ha chiuso domenica. La delegazione di [illegible] ha dimostrato chiaramente «*interessi alle tecnologie esposte* [illegible] *apparsi rafforzati* [illegible] *un uomo di* [illegible] *a Barbara Bouchet*», ha commentato qualcuno dei presenti) di apprezzare il materiale esposto.

**f. m.**

La delegazione cinese durante la visita alla mostra di robotica

Al concorso d'arte estemporanea «I madonnari»

# I pittori sul selciato

**Ragazzi e giovani si [illegible] cimentati sul [illegible] «La Via Crucis»**

Alessandria. [illegible] gruppo di ragazzi partecipa [illegible] concorso dei «madonnari» in piazza S. Stefano

ALESSANDRIA — *La Via Crucis a colori, [illegible] pennelli, con gessetti e un briciolo di fantasia che [illegible] toglie [illegible] gravità [illegible] serietà della sacra rappresentazione. E' quanto hanno proposto ad una attenta giuria numerosi ragazzi e giovani, per lo più alessandrini, [illegible] hanno partecipato al primo concorso d'arte estemporanea «I madonnari ad Alessandria», un'iniziativa assolutamente nuova e originale, [illegible] dei Quartieri [illegible] con la collaborazione del Comune, del Movimento scout adulti e della Parrocchia [illegible] S. Stefano.*

«Ha avuto pure lo scopo [illegible] richiamare l'attenzione [illegible] sulla necessità di poter disporre di piazza S. Stefano, [illegible] occupata soltanto dalle bancarelle [illegible] mercato, per manifestazioni [illegible] vario genere, anche culturali», [illegible] osserva il presidente [illegible] Quartiere, Ezio Gho.

*I premi [illegible] migliori pannelli (targhe, medaglie, stampe) sono stati assegnati [illegible] Maurizio Torpani [illegible] la categoria fino ai 17 anni, a Daniele Mingarelli per i ragazzi fino [illegible] anni e ad Aruna Guyral per bambini (ha 7 anni). Un premio speciale a Massimo De [illegible] e Sergio Denedese (23 anni entrambi).*

*I pannelli sono esposti [illegible] questi giorni nella chiesa [illegible] S. Stefano, venerdì [illegible] riferiranno per le vie della [illegible] durante la fiaccolata e la Via Crucis, in programma [illegible] 21. In precedenza, [illegible] 18,30, i madonnari alessandrini saranno premiati [illegible] giuria presieduta dall'Ispettore Alessandro Scarrone; i pannelli giudicati meritevoli rappresentano la Crocefissione, la salita [illegible] Calvario, la caduta sotto la croce.*

**e. c.**

# CINEMA [illegible] TACCUINO

[illegible]

**ALESSANDRINO:** Agenzia omicidi.
[illegible] dopo [illegible] cadute di New York.
[illegible] Sala grande spettacolo riattata. **La bisbetica domata;** sala Ferrero [illegible] donne che vissero due volte (drammatico).
**CORSO:** [illegible] predoplatti a Beverly Hills.
**CRISTALLO:** Inquietudini morbose di [illegible] maglie.
**GALLERIA:** [illegible] Urla del silenzio.
[illegible]
**ARISTON:** Baby Cachou.

**[illegible] MONFERRATO**

**MODERNO:** Innamorarsi (commedia).
**POLITEAMA:** Urla del silenzio (drammatico)
**VITTORIA:** Penny moglie particolare (sexy).

**NOVI LIGURE**

[illegible] L'amore e la bestia (sexy)
**MODERNO:** Amadeus.

**OVADA**

**LUX:** Rhoda grotta di sposa (sexy)
**MODERNO:** Fanno male anche alle (sexy)
**TORRIELLI:** Delizia in bocca (sexy)

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**LARA:** Furyo (drammatico).

**TORTONA**

**MODERNO:** Film sexy.
**SOCIALE:** Amadeus.
**VERDI:** Una moglie viziosa (sexy)

**[illegible] PO**

**SOCIALE:** [illegible] seduttrice (sexy)
[illegible]
**ARLECCHINO:** Cover Girls (sexy)
**GALVANI:** Paris, Texas.
[illegible] L'istruttoria (drammatico).
[illegible]

**FARMACIE**

**Alessandria:** Sacchi, [illegible] Acqui, notturna [illegible], piazza Levi.
**Acqui:** Terme, via XX [illegible]
**Casale:** Freddi, via Roma
**Novi:** Ospedale, via Bafi
**Ovada:** Gardelli, via Roma
**Tortona:** Salone, via Emilia
[illegible]: Vigano, via Cavour.
**Voghera:** Gregotti, piazza [illegible]

**GUARDIA [illegible]**

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.770; **Casale:** 75.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** [illegible], **Valenza:** 952.801, **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213 858).

[illegible] telefonico e soluzione di turno per [illegible] Civile: 3051 (300 + numero interno)

**MUSEI**

[illegible] di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

**TAXI**

**Piazza Libertà:** 53.031
**Stazione:** [illegible] 51 832.

**BIBLIOTECA**

Chiusa lunedì mattina e sabato [illegible] il giorno. Altri giorni: aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible]

Notturno (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 159, ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

# ALLE TV PRIVATE

**TELECITY**

21,20 Giulio [illegible] di J. Manfredonia con M. Brando — *Ambientazione della vicenda*

## Un concerto [illegible] S. Filippo a Casale

CASALE — Concerto domani alle 21 nella Chiesa di S. Filippo: lo eseguirà il complesso «Le cigale de Lyon» composto [illegible] ragazzi dai [illegible] anni, il miglior [illegible] vocale [illegible] voci bianche. [illegible] tenuto concerti in tutta Europa, vinto molti premi internazionali, tocco [illegible]

«Le cigale de Lyon» tiene l'unico concerto piemontese e i ragazzi proporranno musiche dei più noti compositori italiani e stranieri del passato. Dirige il gruppo il maestro Christian Wagner. [illegible] è libero.

**(p. d.)**

**PRIMANTENNA**

18,30 **Telemarket** mercatino delle novità, giochi e quiz
17 — **Rubrica** Le stelle qui di noi a cura di Carma
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm** della serie Furia
19 — **Videocomo**
19,30 **Telecomo** notiziario regionale
19,45 **Telefilm** della serie Lucy shire
20,20 **Film** L'avventuriero [illegible] Hong Kong (avventura)
22 — **Le** auto [illegible] [illegible] scura [illegible] l'acquisto [illegible]
[illegible] Aggiudicata e... [illegible] televisiva
1,15 **La** [illegible] [illegible] settimana. [illegible] sicura per l'acquisto dell'usato
1,45 **Buona** [illegible] ...


381ª fiera di san giorgio

Alessandria 13-21 Aprile
viale Milite Ignoto

RASSEGNA INDUSTRIALE AGRICOLA ARTIGIANALE e COMMERCIALE

ECCELLENZA - Dopo la brillante vittoria contro l'Albenga

# Il presidente Falvo è sicuro «Il Casale ritornerà in C2»

L'Acqui regala un altro punto al Varazze - Seghezza: «Me ne andrò alla fine del campionato»

Felice Falvo

Nicola Caputo

Il Casale sente «profumi» di promozione [illegible] Acqui ancora un risultato dubbio, questo in breve il succo della giornata dell'Eccellenza per le due squadre alessandrine.

Il presidente del Casale, Felice Falvo, dopo la vittoria interna contro l'Albenga (1-0), non ha dubbi: «Arriveremo sicuramente primi, ne sono certo al cento per cento. Il ritorno in C2 non ci può sfuggire». Non è un eccesso di ottimismo; l'affermazione di Falvo è infatti corredata da una serie di valutazioni: «Dopo due pareggi esterni consecutivi e soprattutto quello sul terreno dell'Imperia, la squadra non ha perso il suo stato d'animo e di crisi. Contro l'Albenga, anzi, ha disputato una partita stupenda, mantenendo coi i contatti con il vertice. Certo la lotta per il primato, come quella per la salvezza, a come sta avvenendo anche a metà classifica, si gioca non solo sul nostro campo ma anche su tutti gli altri. Sono però convinto che il Casale non compirà più passi falsi. Poi, dopo la promozione, si tratterà di rinforzarci per disputare una stagione di tutto rispetto».

Interviene mister Guido Vincenti: «Abbiamo vinto contro una formazione ostica e se non ci sono state forse grosse emozioni, si è però assistito a una battaglia intensa. Dovevamo assolutamente vincere ed abbiamo centrato l'obiettivo».

Dopo la sosta pasquale il Casale impegnato in trasferta nel match forse decisivo con la Calcese.

L'Acqui Fin.A. subisce il secondo pareggio casalingo consecutivo e dopo aver agguantato un punto all'Ivrea ne offre un altro al Varazze. Entrambe le squadre sono invischiate nella lotta per la salvezza. Uno 0-0 che non è piaciuto al pubblico e neanche a Seghezza. «Penso di andarmene a fine campionato», ha detto l'allenatore.

«Una squadra di Seconda categoria — ha sottolineato il mister — può allenarsi in condizioni migliori delle nostre. Ci viene vietato l'uso dell'Ottolenghi, per altro in uno stato di fondo disastroso. Mesi abbiamo chiesto di utilizzare il campo Cassine ma siamo ancora in attesa di una risposta. L'Acqui dispone di una rosa ricca di punte e di difensori, ma senza ricorrere sul piano del centrocampisti. Domenica abbiamo giocato senza la necessaria concentrazione. I giocatori, comunque, danno in campo tutto il possibile: se la colpa me ne assumo le responsabilità».

r. b.

PERSONAGGIO - Il ciclista

# *Tempi d'oro con Negrini*

Il gregario di Girardengo, Guerra e [illegible]

MOLARE — «Andare in bicicletta fa bene alla salute. Io aspetto il tempo buono e poi un giretto farò ogni giorno». Parla Antonio Negrini, 82 anni, che fu «gregario di lusso» di Girardengo, Guerra e Binda.

Piccoletto, con il suo caratteristico viso scuro, si è magnificamente ripreso da un malanno che lo ha colpito lo scorso anno ed è pronto a salire sulla bici.

«Era il 1921, quando Negrini faceva solo quindici anni: alla prima gara a Marmasco, nell'Acquese, consuetudine che ogni paese, in occasione della festa patronale, organizzasse una corsa ciclistica; Negrini ne ha vinte ventidue. Passato nella categoria dilettanti, toglie per primo il traguardo in 31 gare, compresa la Milano-Genova, una delle più importanti della categoria. Nel 1924, dopo aver vinto due eliminatorie pre-olimpiche, arriva quarto alle Olimpiadi di Parigi. L'anno successivo, ai Campionati del Mondo di Olanda, in fuga con altri quattro a 200 metri dal traguardo, fu coinvolto in una caduta collettiva.

Nel 1926 diventa professionista e, con Costante Girardengo, partecipò nella «Velsil» partecipando alla sua prima Milano-Sanremo. Negrini transitò primo sul Turchino seguito da Binda e da Brunero, sui Piani d'Invrea con Girardengo e Giacheri dopo Savona una foratura lo costrinse a ritirarsi. Anche l'anno dopo una foratura ad Arma di Taggia lo relegò al quarto posto, dopo Girardengo, Binda e Brunero.

Ma il nome di Antonio Negrini è scritto sull'albo d'oro di altre numerose gare, passato nel '29 alla «Maino» si aggiudicò il «Giro del Piemonte»: una delle vittorie a lui più care perché era riuscito a staccare Binda di [illegible] minuti. E l'elenco potrebbe continuare. Nel 1937 appese la bicicletta al chiodo ma nel '49 a 46 anni, per scommessa partecipò alla Milano-Sanremo arrivando in gruppo.

Parlando con Negrini sono [illegible] gli aneddoti che emergono da una vita vissuta in modo intenso.

«Il cambiato nel ciclismo di oggi rispetto quello di ieri? «Le cose sono troppo diverse — risponde —, allora andavamo con la ruota fissa, oggi la bicicletta è molto sofisticata e le strade non certamente quelle di allora, fangose e piene di sassi».

Sui corridori delle [illegible] epoche vuole fare paragoni. Riconosce l'abilità di tutti per lui, il più completo è stato Girardengo. «Sapeva imporsi in ogni tipo di gara — afferma —, sapeva vincere da solo, in volata ed andava fortissimo in pista. Nel 1924 era stato battezzato il "campionissimo" ed era una definizione che gli si addiceva pienamente».

r. bo.

PRIMA CATEGORIA - I commenti alle gare di domenica

# *Comollo: grinta e determinazione per conquistare un punto prezioso*

Una prova eccellente dei ragazzi di Oneto contro il Carisio

ALESSANDRIA — *Nella giornata dedicata ai recuperi qualche sorpresa nel campionato di calcio. Prima categoria piemontese, girone E. Nel big-match il Carisio recambolesco 3-1 del Comollo. Opposti ai vercellesi «leaders» del girone, i novesi sono giunti in extremis al campo per disavventure al pullman.*

«Un risultato eccellente — ha affermato Gian Piero Oneto, mister del Comollo —. I ragazzi, nonostante lo stress viaggio, hanno dimostrato carattere e grande determinazione». *Al 55' Lanza con una rete di antologia ha pareggiato le sorti della contesa infrangendo, dopo 45', l'imbattibilità di Lancini.*

*Nella parte alta della classifica avanza il Monferrato i cannibalizzati hanno ottenuto la quarta vittoria consecutiva sconfiggendo, in trasferta, per 3-0 la Tronzanese. Sull'1-0 Sala del Monferrato ha parato un rigore.*

*Ma le gare di domenica hanno riaperto il discorso retrocessione. San Giuliano Nuovo, a sorpresa, ha espugnato (1-0) il campo dell'Ascoglimberti con una rete di Tafuri, così, alla prima vittoria fuori casa, ha rimesso in discussione il penultimo posto, che condanna alla retrocessione, coinvolgendo lo stesso Ascoglimberti, sfortunato, ed allo quale non è stato sufficiente l'affiancamento a Pino Grati di Gigi Bocca.*

*Il Castelnuovo Scrivia è fermato sul fronte di un Buzzignana scatenato che con il 3-3 domenica ha fatto cinquina (fra l'altro 3 reti, sebbene su rigore, ha realizzato il sesto gol personale in 4 incontri disputati).*

*In crisi anche il Sanmichelese piegato a Felizzano dagli azzurri presto in rete con Gliardi e sfiorato poi nella ripresa.*

*Infine salomonico 1-1 a San Damiano d'Asti dove la Spinettese ha interrotto la serie negativa di tre sconfitte.*

*In Prima categoria ligure, girone H, vittoria esterna (1-0) della Vignolese a Cogoleto con l'Arenzano e secondo posto assicurato sebbene in coabitazione con il Don Bosco Genova.*

*In Prima categoria lombarda, girone I, giornata «nera» per le due formazioni alessandrine. La Castelnovese ha subito un perentorio 0-5 fra le mura amiche tunanesi al forte Garlasco, mentre il Pontecurone è battuto di misura (2-1) da Cilavegna.*

r. b.

TERZA CATEGORIA - Classifiche

# Ora il Sale minaccia Pozzolese e Paderna

Gambarini non rinuncia alla promozione in Seconda

ALESSANDRIA — In Terza categoria calcio Comitato di Alessandria, mato secondo copione nel girone A. La Pozzolese, vittoriosa a spese della forte Frugarolese gol di Cavanna, mantiene il comando davanti la Paderna «passato» a Lobbi Avanza, pericolosamente dalle retrovie il Sale Mario Gambarini che vuole riportare in Seconda categoria i nerostellati. Da segnalare il ritorno alla vittoria del Valmadonna sul Gravese dopo tre sconfitte consecutive. Nel girone B grossa sorpresa a Castellazzo Bormida dove il Gamondio, fanalino di coda, ha bloccato sul il capolista Bistagno allenato sempre valido Sergio Prina.

Nel Comitato Vercelli dopo l'apparizione verdi nove giorni fa, il Pontecurone, regolando domenica con una «goleada» l'Oleificio, ha conquistato il primato assoluto in classifica, allungando di due lunghezze sul Terrazzo.

RISULTATI

Comitato di Alessandria, girone A: Rivalterese-Montegioco 3-0; Valmadonna-Gravese 2-1; Villalvernia-Audax Orione 0-2; Lobbi-Paderna 1-4; Spinetta-Torregarofoli 1-2; Pozzolese-Frugarolese 1-0; Sale-Cassano 1-0.

Girone B: Carrosio-Cantalupo 3-1; Mornese-Bistagno 0-1; Don Bosco Alessandria-Castellazzo 0-5; Gamondio-Bistagno 3-2; Serravallese-Carpeneto 2-1; Predosa-Arquatese 1-1; Casalcermelli-Roccagrimalda 3-1.

Comitato di Vercelli, girone B: Morarese-Terranova 1-0; Pro Asigliano-Fubine 0-1; Esperia-Trinese 1-0; Stroppianese-Quargnento 1-3; Pontestura-Occimiano 2-0; Mirabello-Canottieri 4-3; Frassineto-Villanova 2-0.

CLASSIFICHE

Comitato di Alessandria.

Girone A: Pozzolese punti 27; Paderna 26, 24 Audax 22, Frugarolese e Valmadonna 19, Rivalterese 18, Gravese e Torregarofoli 15, Montegioco 12; Cassano, Lobbi e Spinetese 9; Villalvernia 7, Cassano due partite in meno, Lobbi, Montegioco e Sale, una partita in meno.

Girone B: Bistagno punti 25, Castellazzo e Mornese 22, Don Bosco 22; Arquatese 21, Roccagrimalda 20, Carrosio e Casalcermelli 19, Predosa 16, Carpeneto e Serravalle 12, Cantalupo 11, Bassignana 8, Gamondio 3 Castellazzo e Roccagrimalda una partita in meno.

Comitato di Vercelli: Pontestura punti 29, Mirabello 25, Frassineto 23; Morarese 21, Fubine 20, Quargnento 18, Canottieri 15, Stroppianese 14, Esperia 13, Villanova 12; Trinese 8; Oleificio 6, Pro Asigliano 5.

TROFEO BARASSI - Il confronto fra le rappresentative

# *Duello fra Piemonte e Campania per la qualificazione alla finale*

Gli uomini di Raviola si battono contro la prima in classifica

*Oggi pomeriggio, sullo splendido terreno di gioco di Conars, il Piemonte-Valle d'Aosta gioca la qualificazione alla finale del torneo nazionale «Ottorino Barassi» la Campania, vincitrice domenica del primo confronto con la Lucania. La formazione azzurra guidata dal commissario tecnico Dino Raviola deve battere la forte compagine avversaria per passare a giocare il quadrangolare conclusivo.*

*La classifica vede infatti la Campania al comando con due punti, seguita da Piemonte e Sardegna con uno e dalla Lucania con zero. Domenica le cose non sono andate molto bene. La formazione di Raviola ha disputato un primo tempo di affanno, Flavio Monfredi (Audace Boschese) ha messo nella propria porta un pallone innocuo e tutto pareva orientarsi compromesso. Nella ripresa il miracolo.*

*Dice il c.t. Dino Raviola:* «I ragazzi giocano come nel secondo tempo contro la Sardegna vinciamo il Barassi. Dopo aver subito il gol per un infortunio nostro, i ragazzi hanno iniziato a macinare azioni su azioni. La Sardegna è una squadra molto forte e super-allenata, ma i ragazzi non si sono arresi e così gli avversari si sono chiusi in area per tutto il secondo tempo».

Il pareggio è arrivato solo al 72', ad opera di Lorenzo Loffredo della Sanpiloncse. Una gara quindi sofferta? Raviola non è d'accordo: «Loffredo ha messo a segno una splendida rete, ma le occasioni per la nostra squadra non sono certo mancate. La partita poteva anche finire 3-1 per noi la Sardegna avrebbe avuto niente da ridire. Le nostre punte si sono trovate di fronte il portiere Sanna in forte smagliante e non c'è stato nulla da fare».

*Mister, chi i più bravi fra i piemontesi?* «Sono stati tutti bravi, anche quelli che erano in panchina e hanno contribuito a incitare i compagni. Fra tutti emersi Alessandro Sillina (Borgomanero), Lorenzo Loffredo (Savigliano), Michele Fiorito (Ivrea) e Gian Luca Lequio (Borgomanero).

*Partiamo dall'incontro a Conars contro la Campania:* [illegible] ha seguito la partita Campania-Lucania e mi riferito che gli avversari di oggi pomeriggio sono molto forti, soprattutto a [illegible]po. Quindi dovremo usare una tattica che ci permetta di contenere la Campania a centrocampo, puntando allo stesso tempo a rapide azioni sulla fascia».

*Vincere oggi può significare accedere alle finali nazionali.* «Scendiamo in campo per i due punti, ovviamente. Un pareggio favorirebbe solo la Campania.

*Dino Raviola non ha ancora deciso quale sarà la formazione che oggi scenderà in campo per difendere i colori piemontesi.* Il mezzogiornista *Dino Mazzola conferma che* «tutti i giocatori in perfette condizioni fisiche». *Molto probabilmente il mister confermerà la squadra-tipo di domenica con Gibin al posto dello spento Pennatini. Ecco:* Cavoto; Loffredo, Gallina; Gibin, Ceoglio, Manfredi; Bono, Fiorito, Lequio, Feppi, Seforis.

Fiorenzo Panero

# Il Libarna e la Pegliese in lotta per il vertice

SERRAVALLE SCRIVIA — In Promozione ligure la lotta per il primato è ristretta a Libarna e Levante. Pegliese per effetto successo colto dai serravallesi sulla Ventimigliese, ora staccata di punti a sei giornate conclusione. Il big-match fra Libarna e Ventimigliese è stato ricco di emozioni ed ha richiamato «Italo» Serravalle un folto pubblico. Partita vibrante per tutti agonistici, con cinque espulsi (due giocatori per parte, più l'allenatore ligure Curti).

«*La squadra ha dimostrato di avere grosse risorse di carattere, replicando colpo su colpo, senza mai perdere la testa e difendendo una vittoria meritata. Ormai è una lotta a due. Noi abbiamo due punti di vantaggio, la Levante Pegliese un calendario forse più agevole*», commenta mister Franco Rivara.

L'Ovadamobili invece da Arma di Taggia è riuscita a portare a casa un punto. Infatti il confronto l'Argentina è finito sullo a zero e può considerarsi un risultato positivo.

TAMBURELLO - Tutte le partite nei campionati di serie A e B

# *La Denegri incomincia alla grande*

La vittoria della squadra di Castelferro a Bonate Sotto - Francavillese e Ovada si dividono la posta - La Capriatese è sconfitta - Il Vignale riesce soltanto a pareggiare

OVADA — Avvio veramente grande per la formazione della «Denegri» di Castelferro che, nella prima giornata di serie A di tamburello, è andata a vincere a Bonate Sotto, lasciando ai padroni di casa il minimo spazio di soli 4 giochi.

Anche se certamente ancora prematuro fare delle valutazioni, appare certo che l'inserimento di Beppe Bonanate ha trasformato la squadra alessandrina. Lo si è visto domenica quando gli alessandrini hanno offerto una grande prestazione contro una squadra che è tutt'altro da trascurare e che ha nei suoi ranghi giocatori come Montresor e Giuliano Tommasi.

Anche l'altra piemontese, la Edilconsat Asti, ha visto la trasferta a Capriano del Colle.

Nel «derby» alessandrino di B, Francavillese Tassilnovi ed Ovada Pista Aldo si divise posta alla conclusione di una partita anche se, in alcune fasi, il gioco è stato falsato dal vento.

La Capriatese è tornata sconfitta dal campo del Chiusano ma il risultato di entrambi i «set» conferma che gli alessandrini si sono battuti con onore.

Per la serie B degno di nota è il pareggio di Madonna Olmetto in campo del forte Vignale.

Per il Torneo di tamburello a muro del Monferrato il Vignale, a Calliano, è riuscito ad andare oltre al pareggio.

Vittoria anche del San Giorgio Monferrato a danno del Castell'Alfero.

Il San Giorgio sale a quota 8 in classifica perché nella seconda giornata, a Montemagno, aveva guadagnato la ha era stato sconfitto come comunicato dall'organizzazione del torneo.

Resta da segnalare, infine, la netta sconfitta dell'Ovada subita sul campo di Montechiaro.

**Risultati e classifiche.**

**Campionato di serie A:** Italo-Salvi 1-1 (9-2, 4-6); Bussolengo-Aldeno 2-0 (8-3, 8-2); San Pietro Incariano-Valgatara 1-1 (8-5, 5-8); Capriatese-Edilconsat Asti 0-2 (7-8, 5-8); Bonate Sotto-Castelferro 0-2 (0-8, 4-8); Santa Maria Dugliemi-Marmirolo 0-2 (3-8, 7-8).

**Campionato di serie B:** Francavillese-Ovadese 1-1 (8-6, 7-8); Nizza-Montegrosso 2-0 (8-2, 8-5); Vignale-Madonna Olmetto 1-1 (6-8, 8-3); Chiusano-Capriatese 2-0 (8-6, 8-5). Ha riposato: Torino.

**Torneo a Muro del Monferrato:**

Calliano-Vignale 1-1 (10-8, 7-10); Grana-Montemagno 2-0 (10-3, 10-3); Montechiaro-Ovada 2-0 (10-2, 10-3); Grazzano-Moncalvo (10-5, 10-5); Rocca d'Arazzo-Portacomaro 2-0 (10-7, 10-5); San Giorgio Monferrato-Castell'Alfero 2-0 (10-9, 10-3).

**Classifica:**

Vignale 5; Moncalvo, Grazzano, Montechiaro e Rocca d'Arazzo 4; e San Giorgio Monferrato 3; Portacomaro, Grana, Ovada, Castell'Alfero 2, Montemagno 1.

r. bo.

SCHERMA - Il decimo trofeo Bistefani

# Cardegna, Morando e Dondi al quarto posto nel fioretto

Successo al torneo della squadra casalese

CASALE — Un pubblico numeroso ed attento ha fatto da cornice alla gare d'esordio del decimo Trofeo Bistefani di scherma, organizzato nella palestra della caserma «Nino Bixio» dal Cs Casale, in collaborazione con l'Undicesimo Battaglione «Casale».

Gli atleti, appartenenti alle prestigiose formazioni nazionali (nei primi incontri state impegnate 33 società sportive), si sono contesi il primato nelle rispettive categorie, con assalti a livello sulle 8 pedane disponibili.

Per la categoria «maschietti» (classe 1974-75) ha vinto il bresciano Continotti davanti a Giraudo di Collegno e al casalese Caligaris.

Per la categoria «allievi» (1970-71) il primo posto è stato conquistato dal giovane Milano di Chivasso mentre i casalesi Dondi e Lupano hanno ottenuto la quinta e sesta piazza.

Le «giovanissime» (1972-73) per la Milano di Chivasso, davanti a Granocchio di Casale: settima posizione per la casalese Ferrara.

Successo della società Caripio di Milano (che schiera in formazione il casalese Ippolito a fianco di Costanzo e Migliardi) nel fioretto a squadre, con onorevole quarto posto per il Centro Casale (Cardegna, Morando, Dondi).

Il torneo proseguo domani, inizio alle 9, con le eliminatorie e finali la categoria «giovanissimi».

r. d.


INDICARISPARMIO

A MONTEBELLO

IL RISPARMIO DI PASQUA: UNA SORPRESA CHE NON FINISCE MAI!

**Reparto macelleria**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Agnello intero con testa e frattaglie | al kg | L. | 5.180 |
| Agnello intero senza testa e frattaglie | al kg | L. | 9.380 |
| Agnello a metà senza testa e frattaglie | al kg | L. | 9.580 |
| Cosce di agnello | al kg | L. | 9.980 |
| Coloretta di agnello | al kg | L. | 9.980 |
| Spalle di agnello | al kg | L. | 8.960 |
| Fesa a pezzi di vitello | al kg | L. | 13.980 |
| Nodini di vitello | al kg | L. | 11.980 |
| Arrosto al tranciò di vitello | al kg | L. | 7.680 |
| Punta con osso di vitello | al kg | L. | 3.980 |
| Polpa scelta di coscia di vitellone | al kg | L. | 10.980 |
| Polpa scelta di vitellone | al kg | L. | 9.980 |
| Polpa famiglia di vitellone | al kg | L. | 7.680 |
| Punta di vitellone | al kg | L. | 3.680 |
| Il tacchino | al kg | L. | 2.280 |
| Coscette di pollo - confezione x 4 | al kg | L. | 5.180 |
| Pollo pronto a cuocere | al kg | L. | 3.580 |
| Gallina tradizionale | al kg | L. | 1.480 |

**Reparto latticini**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fior di gorgonzola «Sanfi» | | L. | 6.990 |
| Uova g 60/65 - conf. x 6 «Ala» | | L. | 890 |
| Mascarpone g 500 «Galbani» | | L. | 3.460 |
| Panna cucina g «Campo dei fiori» | | L. | 890 |
| Besciamella Chef «Parmalat» g 500 | | L. | 2.150 |
| Emmental Entremont Maître al kg | | L. | 6.480 |
| Sottilette «Kraft» - g | | L. | 3.120 |
| Maman Luise caciotta «Kraft» | | L. | 2.160 |
| Latte «Bonlat» intero, l 1 | | L. | 700 |
| Yogurt intero e magro - g 125x2 «Galbani» | | L. | 750 |
| Yogurt alla frutta g «Torre in Pietra» | | | prendi 4 paghi 3 |

**Reparto surgelati**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Torta St. Honoré «Orlando» | | L. | 6.190 |
| Vaschetta gelato I 1 «Orlando» | | L. | |
| Reali Tartufi «Gormal» - conf. x 3 | | L. | 2.690 |
| Spinaci «Surgela» - g | | L. | 1.690 |
| Fritto misto primavera mare «Surgela» - g | | L. | 3.590 |
| Crocchè «Findus» - g | | L. | 3.090 |
| Cosce di agnello | al kg | L. | 6.980 |
| Braciole di agnello | al kg | L. | 8.490 |

**Reparto salumeria**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Prosciutto crudo di Parma affettato | all'etto | L. | 1.950 |
| di Varzi produzione Iper | al kg | L. | 14.800 |
| Gamberetti conditi con olio e limone | all'etto | L. | 2.100 |
| Insalata di mare | all'etto | L. | 1.950 |
| Insalata russa | all'etto | L. | 490 |
| Emmenthal svizzero | all'etto | L. | 780 |
| Taleggio «Mauri» | all'etto | L. | 790 |
| Tortellini magro | al kg | L. | 4.900 |

**Reparto pescheria**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ostriche francesi | al kg | L. | 7.000 |
| Salmone fresco | al kg | L. | 13.500 |
| Filetti di merluzzo | al kg | L. | 7.900 |
| Anelli calamari | al kg | L. | 5.700 |
| Busta salmone affumicato gr | | L. | 8.800 |
| Ogni giorno un prezzo sorpresa | | | |

**Reparto pasticceria**

| | | |
|---|---|---|
| Colombine sfoglia - conf. x 2 - g 130 | L. | 1.390 |
| Colombine brioches - conf. x 4 - g 200 | L. | 1.420 |
| Torta paradiso - g 450 | L. | 4.500 |
| Pandolce genovese - g | L. | 3.150 |

**Reparto scatolame**

| | | |
|---|---|---|
| Cassetta confezionata «Ferrero» con 6 ovetti Kinder g 120 | L. | 2.950 |
| Uovo a ciuffo cioccolato fondente g | L. | 7.000 |
| Uovo sorprese «Perugina» cioccolato latte anziché | L. 17.000 | L. 12.000 |
| Uovo a ciuffo «Perugotti» cioccolato latte fondente g 168 anziché | L. 10.500 | L. 7.500 |
| Colomba crema arancia «Sauli» g 900 | | prezzo speciale |
| Colomba «Motta» e «Alemagna» astuccio g 910 | | prezzo speciale |
| Champagne «Cordon rouge» cl | L. | 16.200 |
| Pinot spumante «Simpaty» cl 75 | L. | 2.800 |
| Malaus Rosé 75 | L. | 2.500 |
| Vermouth «Cinzano» l 1 | L. | 3.650 |
| Brandy «Stock» originale cl 70 | L. | 5.800 |
| Whisky «J. & B.» cl 75 | L. | 7.500 |
| Liquore «Strega» cl 75 | L. | 6.400 |
| Amaro «Jaegermeister» | L. | 5.900 |
| Olio d'oliva «Carapelli» lattina l 5 | L. | 16.200 |
| «Caramba» kg 1 | L. | 10.800 |
| Amaretti e savoiardi g 200 | L. | 950 |
| Crackers «Colussi» astuccio g 430 | L. | 800 |
| Pancarrè 20 «Barilla» g 330 | L. | 880 |
| Pasticceria assortita «Oro Iolli» Perugina g 330 | L. | 4.300 |
| spalmabile bicolore «Dondi» vaso g 800 | L. | 2.900 |
| Preparati per budini «Cameo» conf. x 2 g 200 | L. | 1.000 |
| Baci di dama sacchetto g 480 | L. | 3.800 |
| Arenas allo sciroppo 10 fette «Cirio» g 565 | L. | 1.500 |
| Dolcidipanto «Dietor» confez. x 120 g | L. | 3.400 |
| Olive in salamoia «Sacla» vaso g 670 | L. | 1.800 |
| Champignons all'olio di semi «Sacla» vaso g 335 | L. | 3.100 |
| Antipasto all'olio «Polli» vaso g 8 | L. | 3.300 |
| di alici all'olio d'oliva «Siva» vaso g 500 | L. | 6.600 |
| Maionese «Calvè» vaso g 450 | L. | 2.100 |
| Tonno all'olio d'oliva «Palmera» | L. | 3.300 |
| delicatezza «Cirio» scatola g 410 | L. | 750 |
| Polpa di pomodoro «Cirio» scatola g 400 | L. | 590 |
| Cannelloni all'uovo «Barilla» g 250 | L. | 1.050 |
| Riso Maratelli «Curti» sacchetto kg 4,5 | L. | 6.000 |
| Tovaglioli di carta «Floss» confezione x 200 | L. | 1.100 |
| Rotoli di carta cucina «Lotus» confez. x 4 | L. | 2.300 |
| Pellicola per alimenti «Glad» m 60 | L. | 2.200 |
| Piatti di carta decorati «Lotus» confez. x 10 | L. | 1.000 |

Prezzi validi sino al 6-4-1985 salvo esaurimento scorte

Ipermercato di Montebello della Battaglia S.S. 10, tra Voghera e Casteggio

Il processo sul caso finanziario il 22 ottobre a Roma

# Casinò, per il fuoribusta la corte accusa Andrione

«Acconsentì al compenso senza modifica legislativa» - Saisset, sottratti 19 miliardi

AOSTA — Secondo il vice procuratore generale della Corte dei Conti i dipendenti regionali che avolsero i servizi di controllo al casinò di Saint-Vincent dal 1978 al 19 dicembre 1983 hanno percepito 606.391.000 lire in più rispetto quanto spettava loro (è l'ormai famoso «fuoribusta»), al di là, cioè, di quanto stabilito dalla legge del 1977, che regolava l'indennità di conteggio biglietti.

Sono ritenuti responsabili dell'indebita appropriazione, sostiene la Procura generale della Corte dei Conti, l'ex commissario regionale al casinò Eraldo Manganone, il quale si contesta la restituzione di quasi 3 milioni, i vice commissari Enrico Chetllon e Perina (16 milioni ciascuno) e i 22 consiglieri, con importi che oscillano da un minimo di 4.350.000 a un massimo di 21.220.000 lire.

Sulla base di «*dati di fatto emersi in indagini penali*» la Procura generale della Corte dei Conti sottolinea che «*è di tutta evidenza che la responsabilità del danno ricade sull'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione, il quale consentì sin dal 1978 l'elargimento del compenso senza una modifica legislativa*».

Andrione deve perciò rispondere in solido dei 606 milioni pagati in più ai 26 dipendenti regionali. Ecco il motivo per il quale è stato ordinato il sequestro conservativo dell'indennità spettante all'ex presidente della giunta, latitante, ma sempre in carica come consigliere, e di un quinto dello stipendio dei controllori regionali.

La Corte dei Conti ha agito in due tempi. Prima vi sono stati gli accertamenti della Procura generale sulla concessione e sulla gestione della casa da gioco di Saint-Vincent in seguito alle notizie stampa concernenti alcuni casinò». Poi l'assegnazione del giudizio alla Prima sezione giurisdizionale della Corte stessa.

La prima udienza è stata fissata a Roma il 22 ottobre, alle ore 10; verranno discussi la convalida del sequestro già disposto e il merito giudizio sulla responsabilità di Andrione e dei controllori, limitatamente ai danni arrecati alla Regione.

Fino al 2 ottobre i convenuti potranno depositare in segreteria memorie e documenti a loro difesa. Non potranno invece comparire all'udienza, ma è consentita la partecipazione dei legali.

In ultimo, la Corte dei Conti ha sottolineato che esistono tutte le condizioni per legittimare il sequestro conservativo e ha ricordato che nei confronti di Andrione e dei 26 dipendenti il giudice istruttore di Torino ha emesso un mandato di cattura per associazione per delinquere, peculato, malversazione e falsità.

Tutti i contorni della notizia trapelata sabato pomeriggio sono andati a posto ieri. Dopo la riunione della giunta e della maggioranza, le presenze scadenze prevedono, oggi, la presenza di Rollandin alla Commissione regionale che indaga sulla vicenda del casinò e, a mezzogiorno, l'incontro tra il presidente della giunta e i controllori.

Rollandin ha affrontato il nuovo problema con molta calma: «*Non c'è nulla di segreto o di sensazionale. Avrei dato io stesso la notizia, ma prima avevo l'obbligo di metterne al corrente i colleghi di giunta e i capigruppo consiliari*».

Il presidente ha aggiunto: «*Adesso è necessario esaminare la situazione con i frotlori. L'intervento della Corte dei Conti appare come il primo conseguimento dell'accertamento amministrativo e fiscale, che prosegue in parallelo all'istruttoria giudiziaria. Il sequestro conservativo trova dunque una precisa giustificazione, in attesa che venga confermato o meno nell'udienza del 22 ottobre*».

Rollandin ha poi fornito l'aggiornamento dell'inchiesta relativa alle sottrazioni (nelle quali sono coinvolti Bruno Masi, Franco Chamonal e Paolo Giovannini) dagli incassi delle slots machines e dei giochi americani. La Regione, è noto, si è costituita parte civile.

Gli emmanuchi, secondo quanto è stato accertato dalla Guardia di Finanza di Torino, ammonterebbero a circa 10 miliardi, denaro che è stato sottratto a Saisset (giochi americani); Sitav (giochi tradizionali) e Regione.

Nella notifica inviata alla Regione si accenna anche a tasse per un miliardo e mezzo circa che l'amministrazione regionale dovrebbe avere sulle vincite percepite. Rollandin, ovviamente, ha già annunciato il ricorso.

**Dario Crestodina**

Il bilancio 1984 dei prestiti

# *Nove miliardi della Confidi per artigiani*

AOSTA — «*A sette anni dalla sua costituzione possiamo ritenere più che positiva l'attività della Confidi artigiani, che nel 1984 ha permesso la concessione di affidamenti ai soci per un importo superiore ai 9 miliardi*». Chi parla è Piero Ronzani, presidente della Confidi artigiani, riconfermato nell'incarico per i prossimi tre anni dall'assemblea dei soci svoltasi sabato ad Aosta.

Gli artigiani aderenti alla Confidi hanno riconfermato per il prossimo triennio l'intero Consiglio direttivo uscente formato, oltre che da Ronzani, da Piero Vacher, Vittorio Canicle e Sandro Verta.

La novità positiva è stata portata all'assemblea dall'assessore regionale all'Industria, Commercio e Artigianato Ilario Lanivi. A nome della giunta, Lanivi ha garantito la volontà dell'amministrazione regionale di fare in modo che possa essere aumentato da 15 a 25 o 30 milioni il tetto degli affidamenti in denaro liquido ai soci Confidi e da 20 a 30 milioni il castelletto per le sovvenzioni effetti cambiari.

Dice Ronzani: «*Il nostro obiettivo è di raggiungere per gli affidamenti liquidi ai singoli soci un plafond di 50 milioni. Per il futuro, tenendo conto che abbiamo dovuto ricorrere al fondo rischi, che ammonta a 375 milioni, vorremmo anche riuscire ad abbattere ulteriormente il tasso di interesse, attualmente al 14,50 per cento. Per far questo cercheremo di destinare una percentuale maggiore del contributo regionale all'abbattimento del tasso, diminuendo la quota destinata al fondo rischi*».

Alla Confidi sono ricorsi fino ad oggi soprattutto i piccoli artigiani e le imprese che operano nel settore pubblico, dove i pagamenti per le prestazioni sono maggiormente dilazionati nel tempo e perciò maggiormente bisognosi di liquidità.

Conclude Ronzani: «*L'aumento del plafond degli affidamenti dovrebbe portare un maggior ricorso alla Confidi. Il fatto che su 3500 imprese artigiane soltanto 729 siano ricorse a noi non significa che nel settore non vi sia bisogno di denaro, ma mostra come il limite massimo degli affidamenti concessi finora abbia fatto preferire a molte ditte il ricorso alle banche per ottenere fidi o linee più alti, ma di importi maggiori*».

b. m.

## La vaccinazione nelle scuole

**AOSTA — Gli studenti valdostani saranno in vacanza da giovedì a mercoledì 10 aprile. Non è prevista alcuna riduzione di orario né al mattino né al pomeriggio di mercoledì 3 aprile.**

**Le lezioni riprenderanno alle ore 8 di giovedì 11, ma non nelle scuole materne ed elementari che in Valle fanno vacanza al giovedì e quindi in base al calendario usufruiranno di un giorno di riposo in più. Fanno eccezione, per questa fascia di scuole, le materne regionali di Aosta, che attuano il doppio turno.** (b. bar.)

I dati della Previdenza sociale in Valle

# Un pensionato Inps ogni quattro abitanti

Le quiescenze in pagamento nel 1984 erano 30.500 - Il bilancio

AOSTA — La sede regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) ha reso noti i dati più significativi relativi alla sua attività in Valle nel 1984.

Lo scorso anno sono entrate dell'Istituto nostano sono state pari a 167 miliardi di lire di cui versati dalle aziende per conto dei lavoratori dipendenti e 18 quale apporto dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti.

Le uscite, pari a 188 miliardi di lire, sono invece state suddivise tra: pagamento delle pensioni (150 miliardi di lire), corresponsione della cassa integrazione (15 miliardi) e altre prestazioni quali il versamento delle indennità di disoccupazione, malattia e assegni familiari (13 miliardi).

Ma quanti sono i pensionati in Valle d'Aosta e come ripartiti? Risponde Romano Dell'Aquila della sede regionale dell'Inps: «*Alla fine dello scorso anno le pensioni in pagamento erano 30.500, pari cioè ad una pensione ogni quattro valdostani. Di queste, ventimila pensioni sono state corrisposte a lavoratori dipendenti, 4600 a favore di lavoratori autonomi e 1700 a cittadini con più di 65 anni e sprovvisti di reddito (le cosiddette pensioni sociali)*».

Continua Romano Dell'Aquila: «*L'importo medio annuo per pensione è di circa cinque milioni di lire, il che mette in evidenza il notevole ruolo che l'Inps svolge nel settore sociale, in termini di ridistribuzione del reddito. Le pensioni di invalidità infine erano alla fine dello scorso anno 13500, pari a circa il 12 per cento della popolazione residente in Valle d'Aosta*».

Il 1984 sono state definite dall'Inps di Aosta 8 mila domande di pensione (tra prime richieste e riliquidazioni), 4750 pratiche di disoccupazione e cassa integrazione, 1100 trasferimenti da un fondo pensionistico ad un altro (ricongiunzioni).

Sono stati inoltre acquisiti per mezzo dei trentadue terminali video, di cui è dotata la sede di Aosta, oltre trecentomila moduli e sono state effettuate più ispezioni nei confronti di aziende che operano in Valle. Dai dati dell'Inps di Aosta risulta che una pensione vecchiaia o di invalidità nella nostra regione viene liquidata mediamente in cinque mesi (tempi leggermente migliori di quelli nazionali).

Una pratica di reversibilità che una pensione che viene modificata e riconcessa per il sopravvenire di una nuova situazione contributiva o familiare dell'assicurato) viene definita in meno di due mesi, mentre per il trasferimento di contributi da un fondo pensionistico a un altro i tempi dell'Inps di Aosta sono di otto mesi contro i tempi nazionali di oltre due anni.

**Beatrice Mosca**

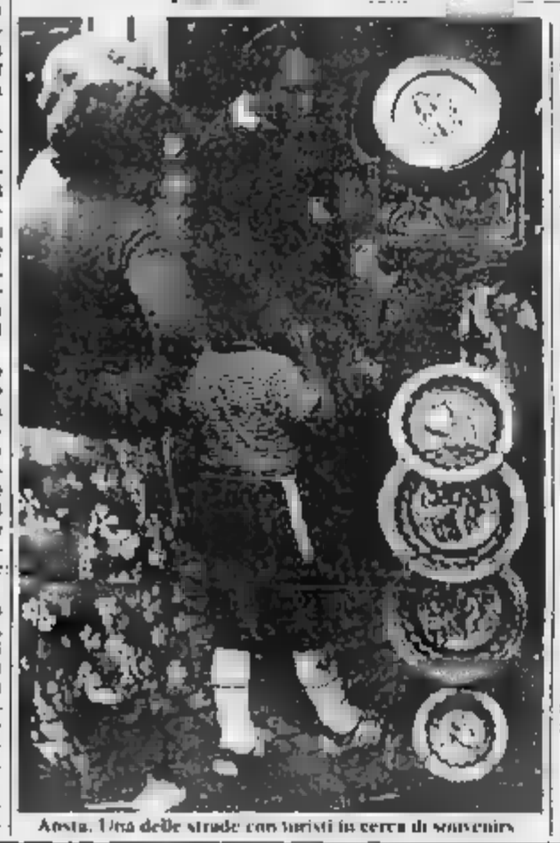
## Agriturismo legge da rivedere

AOSTA — Il presidente della Commissione di coordinamento ha restituito non vistata la legge regionale sulle modifiche e integrazioni degli interventi a favore dell'agriturismo.

Il nuovo provvedimento era stato approvato da un mese fa dal Consiglio regionale. Adesso la giunta dovrà riesaminare la legge.

Il concorso per addobbare angoli e piazze caratteristici

# *La più bella via d'Aosta*



Aosta. Una delle strade con turisti in cerca di souvenirs

AOSTA — Si concluderà il 14 aprile il concorso tra le vie della città, organizzato dall'Azienda di soggiorno di Aosta. La manifestazione è indetta per la prima volta nel periodo delle festività pasquali e si propone di continuare il procedimento iniziato nelle passate vacanze natalizie per riabituare i turisti nel capoluogo regionale. All'iniziativa partecipano commercianti e singoli cittadini.

Al concorso, che dovrà premiare le più gradevoli angolo «addobbato», si aggiunge una novità primaverile: i cittadini devono abbellire gli angoli caratteristici o le piazzette dove si trovano le loro abitazioni con decorazioni floreali esposizione di oggetti originali e se possibile con pitture murali.

Dice il presidente dell'Azienda di soggiorno Gianfranco Pianciotti: «*L'iniziativa è stata decisa anche in seguito alle numerose richieste dei commercianti e di parecchi abitanti entusiasti dei concorsi effettuati con il precedente concorso tra le strade cittadine. Si vuole offrire ai turisti, ai frotatori di Aosta, città d'arte, storica e monumentale, un'occasione piacevole, una visione primaverile*».

Angoli caratteristici possono essere, ad esempio, la piazzetta San Orsto in via De Tillier; l'archetolato circolare a ridosso del vecchio mulino che si affaccia su piazza Roncas; scorci di cortile nel centro di Aosta, vicoli e stradine laterali del centro storico o di altre zone.

Anche i balconi e le facciate di alcuni edifici possono essere «ringiovanite» e rese allegre dalla fantasia e dal buongusto di chi le abita, senza nulla togliere al loro aspetto storico: la primavera impone una visione floreale, ricca di colori.

Spiega ancora Pianciotti: «*Intendiamo richiamare l'attenzione dei turisti non soltanto sui nostri valori ambientali, connessi alla realtà storica della Vieille Aoste, ma anche sulla bellezza di certe zone della città*».

I premi per il concorso delle vie sono tre (400 e 300 mila lire), altrettanti quelli per angoli e piazzette caratteristiche (300, 200 e mila lire). Essi verranno consegnati ai rappresentanti dei comitati di via.

La giuria, formata dal presidente, vice-presidente e un funzionario dell'Azienda di soggiorno, oltre a quattro ritratti estratti a sorte dalle liste elettorali, premierà i vincitori entro la fine del mese di aprile.

**Sandra Lucchini**

Stamane l'assessore a Torino

# Treni, l'orario in discussione

AOSTA — Stamane alle 9,30 l'assessore Lanivi si incontra a Torino con i responsabili della Direzione compartimentale delle Ferrovie per discutere la modifica degli orari dei treni sulla linea Aosta-Pré St. Didier.

In precedenza, una delegazione sindacale (Filt-Cgil, Sauft-Cisl e Siuf-Uil) aveva avuto una riunione con l'assessore Lanivi. Erano presenti i segretari di categoria dei ferrovieri, i rappresentanti del Consiglio di fabbrica della Deltasider (ex Cogne) e una rappresentanza della Federazione dei lavoratori metalmeccanici.

I sindacati avevano voluto illustrare all'assessore gli inconvenienti contenuti nella proposta di modifica fatta dalle Ferrovie dello Stato e riguardanti alcuni treni utilizzati dai pendolari della Deltasider e dagli studenti dell'Alta Valle.

I rappresentanti dei lavoratori ferrovieri avevano di nuovo fatto presente che sarebbe stata opportuna la loro presenza nell'incontro avvenuto nel palazzo regionale a febbraio, quando vennero decisi i cambiamenti d'orario. Una presenza che avrebbe potuto evitare, attraverso proposte alternative, le tamponate — dice un comunicato sindacale — «che a tutt'oggi stanno pervenendo da parte dell'utenza».

L'assessore Lanivi dal canto suo ha affermato di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda ferroviaria statale, per cui ha sollecitato un incontro con la Direzione compartimentale F.S. di Torino per chiarire la questione.

A metà marzo la Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil in un comunicato aveva criticato il comportamento dell'assessore regionale ai Trasporti, Ilario Lanivi, per stata convocata nell'incontro in cui si era discusso con la Direzione delle Ferrovie statali il programma di modifica degli orari dei treni il periodo estivo 1985 sulla linea Torino, Aosta, Pré St. Didier.

CENTRO LIBRARIO REMAINDERS ART-POINT
STAMPE E LIBRI ANTICHI
CARTOLINE D'EPOCA
INCISIONI E
LITOGRAFIE D'AUTORE
ORARIO: ORE 9,30-12,30 - 15-20
Località AMERIQUE 71 - QUART (AO) - Tel. 0165 - 765.111

Si profilano le squadre leader nei campionati degli sport popolari

# Fiolet, Il Bosses non si ferma

Tutti lo danno ormai per finalista - Tsan, il St-Christophe supera l'imbattuto Châtillon

AOSTA — Dopo la quarta giornata di campionato di tsan, due squadre stanno prendendo il largo nei due gironi della serie B, sono il Nus, che nel girone B sta continuando a vincere e convincere, e il St. Christophe, che nel girone B ha vinto sul campo dell'imbattuto Châtillon, balzando al comando della classifica, sia pure tallonato ad un solo punto da Châtillon e Quart.

Nel girone A, a inseguire il troviamo il Brissogne, vincitore sul Rolagn. Domenica prossima si svolgerà lo scontro diretto. Nel terzo incontro il Montjovet ha piegato il Verrayes, che ormai pare tagliato fuori dalla lotta la prima poltrona.

Nel girone B, come già sottolineato, il St. Christophe, sceso in campo con molta determinazione, ha sovvertito il pronostico che lo voleva battuto nel capoluogo della Marmore. Nei due altri incontri il Quart ha vinto sul campo della matricola Pénis ed il St. Vincent ha piegato il Pollein, ancora con zero punti in classifica.

Nella serie B una sola squadra procede imbattuta: è il Châtillon III, che guida la classifica del girone A, tallonato ad una lunghezza soltanto dal Chambave. A decidere sarà il confronto diretto, programmato fra due domeniche. Nel girone B, invece, tutte le squadre sono già state sconfitte. La classifica vede comunque al comando il Châtillon II.

Nella serie C il Marcel guida a punteggio pieno la classifica del girone A, come il due St. Christophe-Brissogne, che nel girone B hanno diviso la posta in palio nel confronto diretto, rinviando il verdetto al girone di ritorno.

Nella serie D il Pontey II guida imbattuto la classifica del girone A, come pure, nel girone B, Châtillon IV e Pénis II, che domenica saranno di fronte.

Nella serie E, Pollein IV e Quart VII guidano la classifica del girone A; il Challant St. Anselme è in testa nel girone D, tallonato a una sola lunghezza dal Verrayes IV e nel girone C il Pollein III è solo in vetta.

Nel «juniores» il Quart, piegando il St. Vincent, è balzato a condurre da solo la classifica del girone A, come ha fatto nel girone B il Verrayes, che ha surclassato il St. Christophe.

Fiolet. La quarta giornata di campionato di fiolet ha messo in luce il Bosses nel girone A e la coppia Clignod-St. Christophe nel girone B.

Il Bosses continua a vincere e a stravincere: tutti ormai lo considerano già in finale, anche se siamo soltanto alla quarta giornata. Nel girone B invece due squadre stanno lottando alla pari, come vittorie ed anche come punteggi: sono il Clignod, campione in carica, il St. Christophe, rinforzato l'innesto di quel campione che risponde al nome di Carlo Perraro.

Domenica si svolgerà lo scontro diretto: la formazione che vincerà, potrà guardare con una certa fiducia al futuro.

In serie B il Forcesan sta guidando sicuro la classifica del girone A, mentre nel girone B il vertice vede appaiate due squadre: Courmayeur e Oyen, che domenica si troveranno di fronte. Nel girone C procede imbattuto il Charvensod.

Nei cinque gironi della l'Arpuilles ed il Charvensod una partita in meno) guidano la classifica del girone A, come il La Salle II nel girone B; il Morgex II nel girone C; tre squadre (Aliein II, Arpuilles I ed Etroubles I) nel girone D e l'imbattuto St. Christophe nel girone E.

In D, l'Aliein prosegue imbattuta nel girone A, imitato dal Bosses nel girone B e dall'Aosta St. Martin nel girone C.

Rebatta. La partitissima Gressan-Doura si è risolta «in volata», per usare un termine ciclistico, a favore dei padroni di casa che hanno vinto a 1087, punteggio che si commenta da solo.

Ora il Gressan è in vetta alla classifica, in compagnia dei campioni dell'Ollomont, che capiteranno domenica prossima nell'incontro «della verità». Merita sottolineare che sino a questo momento l'Ollomont è la squadra che ha totalizzato il miglior punteggio a partita: domenica infatti ha superato il Jovençan per 3144 a 3060 e nella prima giornata, contro il Charvensod, aveva totalizzato 3162 punti.

In Seconda categoria procede a gonfie vele la squadra del Jovençan, che domenica ha vinto contro il Chevrot A, ma pure per 5 punti soltanto. Domenica prossima se la vedrà contro il Chevrot B, per il momento imbattuto, ma con una partita in meno nel vortice di marzia.

r. b.

Per la grande rapina di Roma

# *Vasta operazione nella Valle d'Ayas*

CHAMPOLUC — I carabinieri di Roma, con il supporto di elicotteri, hanno compiuto una vasta battuta nella zona di Champoluc e hanno perquisito a fondo una casa, cercavano un uomo, del cui nome è stato rivelato il nome; si sa soltanto che non è valdostano, ma avrebbe soggiornato per qualche tempo in Val d'Ayas.

L'operazione sarebbe da mettere in relazione alle indagini sulla rapina avvenuta il 9 marzo 1984 alla sede della Brink's Securmark di Roma: bottino 35 miliardi in contanti e titoli giorni or sono i carabinieri di Roma avevano arrestato quattro persone, due del «commando» di rapinatori e due basisti. Non tutti i quattro erano della capitale. Secondo gli inquirenti era stata anche recuperata parte della refurtiva.

Ora i carabinieri stanno ricercando un quinto personaggio, additato come «insospettabile» e, a quanto pare, uno dei «cervelli» del colpo, che avrebbe anche preso parte alla rapina. Il quinto uomo ricercato è di Ivrea e una relazione con una donna residente in Valle d'Aosta, individuata dai binieri a lei si è giunti attraverso una serie di accertamenti valutari. Non si esclude che uno dei quattro arrestati abbia rivelato che uno dei nascondigli si trovava in Valle e precisamente a Champoluc, di qui il blitz dei carabinieri.

Sull'operazione vige il più rigoroso riserbo. Sembra comunque che nella casa perquisita non siano stati trovati documenti. Secondo le indiscrezioni trapelate a Roma, l'assalto alla Securmark sarebbe in realtà da collegare alcune vicende legate a servizi segreti stranieri, terrorismo e personaggi della P2.

Il vero bersaglio dei rapinatori sarebbero stati alcuni documenti segretissimi custoditi nelle casseforti della Brink's Securmark. La vicenda legata alla rapina è ormai definita un vero e proprio «giallo», nel quale si inserirebbe anche un paio di omicidi. Uno fu quello di Antonio Chicchiarelli, 36 anni, uno dei sei rapinatori, assassinato il 28 settembre scorso perchè avrebbe alzato troppo il prezzo del suo silenzio. Il coinvolto sarebbe quello del giornalista Mino Pecorelli il 20 marzo 1979. Due delitti avvenuti in circostanze diverse, ma con un elemento in comune, su cui gli inquirenti per ora tacciono.

A Champoluc, in una zona decentrata, l'ultimo ricercato avrebbe soggiornato per un certo tempo: almeno secondo le ipotesi. Si ignora però se siano state trovate tracce del suo passaggio. La casa perquisita era stata acquistata un anno fa da persone residenti in Valle.

r. b.

ASSUMIAMO
a tempo indeterminato
CUOCO CAPO PARTITA
referenziato
Trattamento adeguato Riposo festivo Ferie estive
Telefonare ore ufficio
0165 32.306 - 32.015.

Lo Studio Dentistico
DOTT.RI BONDANI & PEDOTTI
Augura Buona Pasqua
alla spettabile clientela
St. Christophe (Ao) - Tel. 0165 - 363.205

LES GRIFFES
SPOSA 85

MODELLI ESCLUSIVI
CASA DELLA SPOSA S.r.l.
Via Challand 29 - Aosta - Tel. (0165) 40.381

## CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

### AOSTA

Flamingo Kid, con M. Dillon, R. Garcia, J. Walters (Usa - 1984) — **GIACOBA:** L'attendente, regia di Giovanni con S. Sandrelli, **ITALIA:** Ricche e famose, regia di George Cukor, con J. Bisset. **LUX:** Film luce rossa Vietato ai 18. **SPLENDOR:** Liquid sky, regia di Slava Tsukerman, con A. Carlisle.

BIANCO: Conan il distruttore, regia di Richard Fleischer.

### FARMACIE

Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

### RADIODUE

12 — Voix de la
14 — Il fiore del leggendario valdostano di Teresita Gatto.
14,30 Voix de la Vallée

### RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Il Vangelo

### TVA

12 - Telegiornale
12,30 Cartoni animati
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20 — Telefilm
21 — Venere
22 - Strip tease

### RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
Notiziario flash
7,25 La voce delle stelle
7,40 La perla classica
8,10 Spettegoliamo un po'
9 — Uscio in libertà
10,30 Cursrsi con le erbe
12 — Le grandi colonne sonore
12,30 Notiziario regionale
15 — Disco magic
18,30 Musicalmente insieme
20 — Il nostro pelolo
21,15 Disco dedica

SECONDA
9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
18,10 Supercompilation

### RADIO GAMMA AOSTA

9,14 Disco Gamma
10 - Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci economici
15 — Gamma Sera
19 — Gamma notizie

### ANTENNE 2

18,30 C'est la vie
18,50 Dell'ottimo al mal limone
19,15 Actualités régionales
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Dossier de l'écran
23,15 Edition de la nuit

### TV SUISSE

17,45 Récré A 2
17,55 Histoire comme ça
18,10 Astro, le petit robot
18,35 De A jusqu'à Z
18,55 Journal romand
19,15 Dudu Dada
19,30 Téléjournal
20,10 Chibeaunaton
21,15 Genève-Paris alter simple
22,25 Téléjournal

Rossoneri a tre punti dai primi

# «Anche la sorte contro l'Aosta» sostiene Mialich

Il mister Gianni Mialich

AOSTA — Alla nona giornata di ritorno la testa della classifica dell'Eccellenza si è spaccata in due. Hanno allungato a passo la Cairese (34 punti, grazie alla sorprendente vittoria sul campo del Cuneo) e il Casale (33 punti, successo sull'Albenga); hanno invece perso i contatti la Biellese (bloccata a Lamarmora dal Pinerolo) e l'Aosta che stanno a braccetto a quota 31.

Ad Andora i rossoneri hanno conquistato il primo punto in trasferta di questo girone di ritorno, ma hanno fallito l'obiettivo vittoria, facendosi raggiungere pochi minuti dopo il gol del vantaggio realizzato (come all'andata) da Vascimmo. Il pareggio dei liguri, difesa valdostana a riposo da colpe; si può tranquillamente parlare di infortunio generale.

Sull'1-1 (si era nel secondo tempo) i rossoneri hanno continuato a attaccare, ma alcune prodezze del portiere avversario hanno salvato la squadra di casa e scoraggiato l'Aosta. L'incontro si è anche incattivito e Mialich (assieme al presidente Luciano Bolzon) è stato allontanato dalla panchina dall'arbitro.

In due domeniche i rossoneri hanno perso due punti; la tabella di marcia ideale, infatti, prevedeva una vittoria con il Borgoticino e il «bis» a Andora. Adesso, a sei giornate dal termine, l'Aosta deve recuperare tre punti, ma l'avaria che appare difficilmente riquilibile.

Gianni Mialich ha però detto: «*Le cose si complicano, ma continueremo a lottare; i nostri sogni non sono svaniti ad Andora*».

L'allenatore ha tirato in ballo anche la sfortuna: «*Aprile altri, vedi la Cairese che a Cuneo è passata su autorete, hanno tutte bene. A noi no. In queste ultime giornate la ruota della fortuna potrebbe girare. Contro l'Andora la mia squadra ha controllato la situazione per tutto il primo tempo, fallendo anche due occasioni per passare in vantaggio. Poi, sull'1-0 in nostro favore siamo stati raggiunti dall'unico tiro in porta scagliato dagli avversari*».

Il campionato si concede un turno di riposo, in concomitanza con la festività pasquali. Riprenderà il 14 aprile, ospitando il Cairese a Saint-Christophe. Se i liguri di Zunino non si faranno sorprendere dai nerostellati di Vincenzi saranno la promozione in tasca per un buon 90 per cento.

L'Aosta sarà invece impegnata al Puchoz. Dovrà pungere a vincere e sperare che i risultati sugli altri campi siano favorevoli alla sua classifica. Sarà così fino al termine del torneo.

L. cr.

I recuperi nel campionato di Prima categoria

# *Adesso è il FenisNus a balzare al comando*

AOSTA — L'atteso derby tra Sant'Orso Endas e Fenisnus si è concluso con il successo degli ospiti, che adesso hanno raggiunto al comando della classifica la compagine del presidente Vigani. Il Saint-Christophe ha vinto d'autorità con la Quaronese e l'Arpi Elter di Otello De Deglie ha compiuto un balzo in avanti, verso la salvezza, vincendo l'incontro con la Fulgor.

Pareggio in casa per l'Issogne, che ha perso però l'occasione di conquistare l'intera posta. Disfatta della Quincinettese, travolta a Varallo dal Dufour; si fa quindi sempre più concreta la possibilità che saranno il Fenisnus e il Sant'Orso Endas a giocarsi quest'anno il passaggio in Promozione, un buon successo per il calcio valdostano che mai aveva visto in Prima categoria una simile situazione al vertice.

**Sant'Orso Endas-Fenisnus 0 a 1.** La rete della vittoria è stata siglata da Valtino al secondo minuto di gioco. Cross dalla destra di Faustino Perruquet, stop di petto e gran tiro in mezza rovesciata che batteva il bravo Negara.

Dice Walter Blanquin, allenatore della Sant'Orso: «*Abbiamo giocato male e siamo stati puniti. Il campionato non è ancora compromesso però a questo punto è vietato commettere ulteriori passi falsi*».

Soddisfatto Nando Chasseur, mister del Fenisnus: «*Grande partita di tutta la squadra e gran lavoro della difesa con Grange in bella evidenza. In attacco Vallino e Cerise sono comportati benissimo, tanto che ad un certo momento ho potuto giocare con tre punte*».

Il vice presidente del Fenisnus Silvano Bottani: «*E' una vittoria che ci dà una carica enorme e ci galvanizza perché a questo punto non ci possiamo più nascondere. Sarà dura, ma lotteremo per giocare questo campionato*».

**St. Christophe-Quaronese 2 a 1.** Il primo tempo si è chiuso con i padroni di casa in vantaggio per 2-0, reti di Adorni e Guidinelli. Poi si novantesimo accorciavano le distanze gli ospiti con Facchin. Partita a senso unico con la squadra di Evaspasiano ben presto padrona del campo.

**Arpi Elter-Fulgor Valdengo 2 a 1.** In avvio di ripresa gli ospiti passavano in vantaggio, ma i ragazzi del presidente Guglielminetti non si arrendevano e raggiungevano il pareggio con Parussini, quindi ottenevano la rete della vittoria con Drudi.

Dice l'allenatore dell'Arpi Elter De Deglie: «*E' un importante passo avanti verso la salvezza. I giocatori tutti meravigliosi ed hanno lottato fino al termine dell'incontro*».

**Issogne-Pro Candelo 0 a 0.** Gli avanti dell'Issogne hanno dominato per quasi tutto l'arco dell'incontro, senza però riuscire a rendere concreta la grande mole di lavoro prodotta.

Carlo Golbo

Campionati italiani dei silenziosi

# Ornella Vierin ha vinto l'oro

COURMAYEUR — Sulla pista Le Greye bella para di Ornella Vierin, che ha consentito alla Valle d'Aosta di conquistare la prima medaglia d'oro femminile nello slalom speciale dei campionati italiani silenziosi.

La Vierin, già saldamente al comando dopo la prima manche, ha controllato bene il suo vantaggio nella seconda discesa e si è imposta con oltre quattro secondi sulla milanese Lorella Salvi, medaglia di bronzo per Anna Lissente, che aveva vinto il giorno precedente il titolo nel supergigante.

Ornella Vierin era già stata in slalom medaglia di bronzo nel 1982 e d'argento nel 1983. Al termine era felicissima per la sua prestazione, un po' in ansia forse per il risultato del Mastro Dario Bompard, impegnato a sua volta nello slalom maschile.

In quest'ultima gara la medaglia d'oro andava all'altoatesino Martin Larch con un vantaggio di un secondo sul bellunese Vittorio Paintini mentre al terzo posto si piazzava il veronese Paolo Pagnani.

Dario Bompard, dipendente Enel e maestro di sci, si classificava quarto completando in maniera eccellente la prestazione complessiva degli atleti valdostani che in questa rassegna nazionale hanno ottenuto piazzamenti di assoluto valore.

c. g.

I vincitori nelle gare di fondo e di sci alpino

# *Grand Prix, festa con oltre 500 giovani*

CHAMPOLUC — Si è conclusa con un successo la seconda edizione del Grand Prix «*Conseil Régional de la Vallée d'Aoste*», la manifestazione giovanile di fondo e sci alpino che ha richiamato sulle nevi della Val d'Ayas oltre cinquecento atleti, con buona rappresentanza di francesi del Comité du Mont Blanc, a conclusione di una stagione agonistica ricca di successi ed allori per lo sci valdostano.

Perfino si sono svolte le gare di fondo e i successi, nelle diverse categorie, sono stati conquistati da Sandra Dupont (Valsavarenche) e Adriano True (Gran Paradiso) nei «*cuccioli*»; Carmen Perret (Gran Paradiso) e Massimiliano Barrel (Châtillon) nei «*ragazzi*»; Lucrezia Savin (Gran Paradiso) e Giuseppe Giacchetto (St. Barthelemy) negli «*allievi*».

Di rilievo la prestazione di Massimiliano Barrel, recente medaglia di bronzo individuale nelle finali italiane dei giochi della gioventù a Roccaraso, che si è confermato atleta di talento.

Pista in eccellenti condizioni e risultati secondo le previsioni con il Club Gran Paradiso che si è imposto nella classifica a punti.

Massimiliano Barrel

Davide Marchandi (Cramont) e Regine Cavagnoud (Francia) negli «*allievi*». La prima valdostana è stata Lorella Pellissier, seconda a pari merito con la francese Marie Girouds.

Anche in questa disciplina impegno notevole per i tecnici della Monterosaski, che sulle nevi del Crest hanno allestito tre piste di gara. Tutto si è svolto con grande regolarità sotto la direzione di Feruccio Fournier e con il coordinamento di Martino Bittel, responsabile quest'ultimo della preparazione dei tracciati.

Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin; l'assessore alla Sanità, Ugo Vesan; il consigliere federale della Fisi, Umberto Parini. Tutti hanno sottolineato il positivo bilancio della manifestazione, che ha assolto in maniera efficace agli scopi che si era proposta fin dallo scorso anno.

Una novità non soltanto di incontro, a fine stagione, tra il maggior numero possibile di giovani che svolgono in Valle d'Aosta una attività agonistica nello sci, ma anche di festa e di gruppo entusiasmo.

c. g.


I.V.I.S. Igien Service - AOSTA
Specializzata nella pulizia nel trattamento del tessuto esegue a domicilio operazioni di
LAVAGGIO
MOQUETTES - DIVANI - TAPPETI
Preventivi e consulti GRATUITI telefonando al 0165 551.631

... COLORA LA PRIMAVERA
KENZO
C. P. COMPANY
SICONS
UNGARO

ALBERTA FERRETTI
TRENCH COAT
GIANNA CASSOLI
LAURA BIAGIOTTI più
CANONICO NUVOIARI
Boutique Uomo-Donna
BUONA PASQUA
Corso Battaglione 20 - Tel. 0165 40.806 - AOSTA

E' nato un nuovo negozio in via Losanna
TRENI DELLE MIGLIORI MARCHE
MODELLISMO
AEROMODELLISMO
AUTOMODELLI COLLEZIONE
GIOCATTOLI
Via Losanna 1[illegible] - Tel. 0165 363.479 - AOSTA

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0166) 767.692 - 767.[illegible]
Con oltre [illegible] anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili.
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

NOVITÀ !
maglioni - giacconi da nautica « impermeabili »
YACHTING Saint Jean de Luz ST JOSETTE
EVAN Pull SAILOR'S
galbiati vacanze
pensa alle tue vacanze
Loc. Grand Chemin, 87 St. Christophe 0165/34552

Per motivi famigliari occasione privato vende
Renault 18
American Due 1400
anno 1984 - km 15.000.
Telefonare 0165/74.163 ore pasti

[illegible] MAURO
Lattoniere
Grondaie
Allacimento
Federazioni in zinco per imprese e privati
Regione Barallion, 33
[illegible] - Tel. 0165/93.264

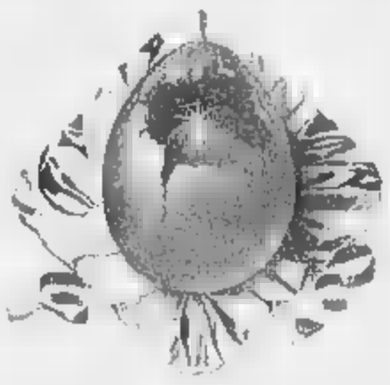
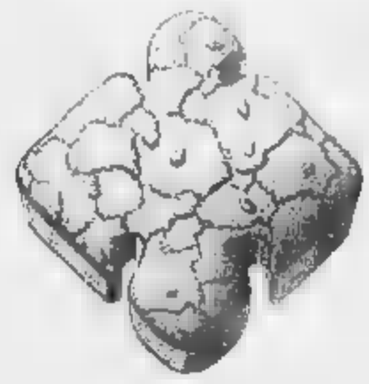
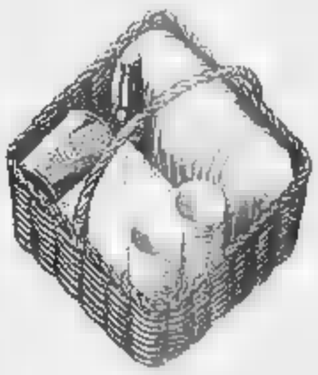
Immobiliare AOSTA snc Via Lucat 2/A
V.LE GRAN SAN BERNARDO:
cucina abitabile, 1 camera, bagno, cantina. Completamente arredato
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

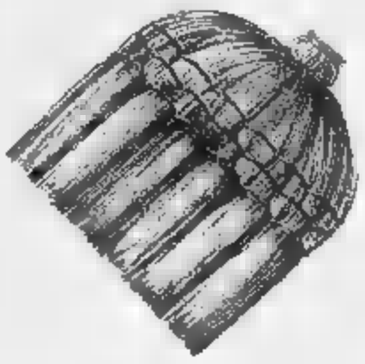
Immobiliare AOSTA snc Via Lucat 2/A
AOSTA
in costruzione appartamenti: soggiorno, cucina, 2/3 [illegible] doppi servizi, balconi, cantina
Tel. 0165 43.621 - [illegible]

CAUSA TRASFERIMENTO
[illegible]
avviata attività di pelicceria ed erboristeria in rinomata località turistica della Valle d'A[illegible].
[illegible]
reddito dimostrabile.
Tel. 0125 49.126 - 307.690.

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. Via Chavroux
AOSTA - Tel. 0165 31.679
VENDE, periferia Aosta, alloggio libero, 2 camere letto, con garage
VENDE, zona stazione, alloggio di recente costruzione, mq 81,8.
VENDE, in Aymavilles, alloggio recente, 2 camere letto, possibilità mutuo.

VENDE IN AOSTA
AOSTA - VIA AVONDO
In stabile di 25 anni, appartamenti e negozi a L. 1[illegible].000 al mq.
AOSTA - REG. SARAILLON
Nuovi appartamenti personalizzati, ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, balconi, cantina. Possibilità box auto. L. 117.000.000. Rilasciati sino a due anni e mezzo senza interessi
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43761

IL RISPARMIO FA LA PASQUA

La più bella sorpresa di Pasqua è... il risparmio Mega!
Da Mega, il risparmio fa tradizione: uova, colombe e dolciumi di ogni regione.
Il risparmio fa pranzo in famiglia: alimentari freschi e conservati, surgelati, carni, primizie, bevande, vini e spumanti.
Il risparmio fa pic nic: tutta l'attrezzatura per una allegra scampagnata, piatti, bicchieri, posate e tovaglie di carta. Il risparmio fa le pulizie pasquali: detersivi, spugne, scope e spazzoloni, strofinacci. Da Mega c'è tutto e tutto conviene per fare la Pasqua, per farla per bene!




I MEGAMERCATI
MEGA
AOSTA (POLLEIN) - LOCALITA' AUTOPORTO 3

Il cappellino sulla «o» dimenticato dagli editori francesi

# Anche a Parigi «valdôtain» tornerà ad avere l'accento

**La richiesta fatta dalle associazioni culturali aostane - Intervento di Faval**

AOSTA — [redacted] che difendono la cultura valdostana e la lingua francese hanno inviato una lettera all'autorità regionale perché intervenga ufficialmente [redacted] le [redacted] editrici d'Oltralpe affinché la parola «*valdôtain*» sia scritta con l'accento circonflesso sulla «o» e non [redacted] come [redacted] riscono i più noti vocabolari francesi.

L'Accademia [redacted] Sant'Anselmo, il [redacted] Traditions Valdôtaines, l'Institut valdôtain de la culture et l'Association valdôtaine des Archivistes [redacted], con il supporto degli Archives Historiques Régionales, sostengono [redacted] necessità [redacted] la parola «*valdôtain*» riprenda con pieno diritto il [redacted] accento circonflesso. [redacted] scrivono abitualmente gli abitanti [redacted] Valle.

Precisano i responsabili delle Associazioni culturali nelle loro lettere: «*E' importante scrivere correttamente questo* [redacted] *che ci designa. Dimenticare l'accento circonflesso, accent du souvenir qui marque une lettre disparue, è non mantenere la parola nella* [redacted] *forma usuale, ultrasecolare* [redacted] *Valle d'Aosta, significa salvatare, dal punto di vista etimologico, verso* [redacted] *grafia di forma italiana. La soppressione dell'accento circonflesso alla parola valdôtain non è desiderata dalla popolazione locale, che sono i proprietari dei nomi del loro Paese*».

In effetti, anche il vocabolario dello Zingarelli nell'edizione del 1983 riporta la parola [redacted] «*valdotain*» senza l'[redacted] circonflesso, così come i dizionari francesi «*Le Robert*», «*Le Petit Robert*» e altri.

L'assessore alla [redacted] Istruzione, René Favre, ha fatto presente la richiesta all'editore [redacted] il dizionario «*Le Robert*», che ha così risposto: «*Soucieux de* [redacted] *l'étymologie du mot et la personalité du Val d'Aoste,* [redacted] *ils manqueront pas de retenir l'accent circonflexe* [redacted] *dictionnaires* [redacted] *ouvrages concernés*».

La questione era già stata affrontata su «*Le peuple valdôtain*» (organo ufficiale dell'Union) il 23 [redacted] 1984, che spiegava come «*la fotalité des écrivains francophones n'a jamais oublié l'accent circonflexe* [redacted] [redacted] *voyelle ô du mot valdôtain. Ce n'est qu'à partir de la second moitié du XX' siècle que quelque auteur laisse* [redacted] *côté le circonflexe...*

L'accento circonflesso non manca mai nel Messager valdôtain

qu' *marque le souvenir d'une lettre disparue*».

[redacted] circonflesso [redacted] gna infatti [redacted] [redacted] d'una lettera nel passaggio dall'antico [redacted] moderno francese, [redacted] [redacted] d'una «esse», come [redacted] (latino bestia) e bête; anme (latino anima) e âme; asne (latino asinus) âne. [redacted] possono qui citarsi però alcune eccezioni [redacted] re- [redacted] sull'accento circonflesso, ad esempio il francese thème [redacted] dove «*le circonflexe est arbitraire*», spiega il vocabolario [redacted] etimologico; oppure l'aggettivo nôtre, sempre per il francese, derivato dal latino «*noster*», tuttavia senza accento circonflesso malgrado la caduta della «s», accento che compare [redacted] nôtre quando è pronome. In Italiano si può ricordare l'antiquato [redacted] letteraria forma i «*mi*» per «*maggi*», ramoscelli fioriti che si offrivano.

Il «*Peuple*» contestava coloro [redacted] che avevano lasciato in disparte «*l'accent du souvenir*», spiegando che i valdostani sono padroni dei propri nomi, i quali non possono essere modificati senza il loro [redacted]. La proprietà del popolo sul linguaggio è indiscutibile, anche se [redacted] [redacted] intellettuali [redacted] codificarlo, ma [redacted] difficile impedire l'infiltrazione di parole [redacted] [redacted] le modificazioni che avvengono con l'immigrazione, le emigrazioni, i viaggi, [redacted] letture, la radio e la tv. Una lingua è viva non soltanto perché parlata, ma in quanto in divenire, [redacted] statica, [redacted] accoglie perciò prestiti stranieri.

[redacted] questi «*prestiti*» possono [redacted] sopraffare la lingua nella quale sono inseriti sino a modificarla radicalmente? E' quasi impossibile, anche se va ricordato che l'italiano s'impose, almeno letterariamente, sui volgari regionali molto prima dell'unità politica del Paese, mentre il francese (langue d'oïl) è stato imposto all'occitano con la crociata contro gli Albigesi. Occorrono però eventi eccezionali [redacted] per cancellare una lingua o per rischiare [redacted] farla morire.

Tuttavia [redacted] constata che la parlata nazionale agisce ormai sui dialetti di talune [redacted] gioni, sottoposte a massicce immigrazioni, modificandoli. Ne deriva che per le lingue parlate dalle minoranze anche la difesa d'un accento è utile per non aprire la piccola breccia che fa poi crollare la diga: non [redacted] tratta [redacted] campanilismo [redacted] sciovinismo, ma di difesa delle tradizioni, senza rinunciare alla [redacted] [redacted] arrivare a una lingua [redacted] pea.

p. ocr.

Un dibattito al Panathlon Club

# «Poche guide sono adibite al soccorso»

Antonio Carrel, guida alpina

AOSTA — Le guide Franco Garda, direttore del Soccorso alpino valdostano; Ottiero Frachey, presidente dell'Associazione guide valdostane; Antonio Carrel, Lorenzino Cosson, Ruggero Pellin e il dottor Carlo Vellorato hanno partecipato la settimana scorsa a una [redacted] organizzata [redacted] Panathlon Club Valle d'Aosta, incentrata sull'attuale situazione del [redacted] alpino valdostano e sulle sue future prospettive.

Nella relazione introduttiva, il dottor Carlo Vellorato ha sottolineato i progressi compiuti durante gli ultimi anni da questa struttura così importante per una regione come la Valle d'Aosta che, dopo aver coperto quasi tutto il suo territorio con un «*controllo radio*» può oggi contare [redacted] supporto prezioso e spesso determinante dell'elicottero.

Ha precisato però Vellorato: «*Molto rimane ancora* [redacted] *fare per permettere alla* [redacted] *sira regione* [redacted] *avere una posizione* [redacted] *avanguardia in questo settore. Dobbiamo assolutamente realizzare una piattaforma per gli elicotteri sulla sommità dell'edificio ospedaliero in quanto, nei momenti di maggior traffico, non è assolutamente pensabile che si possa perdere* [redacted] *quarto d'ora dall'aeroporto all'ospedale, servendoci dell'autoambulanza. Vorremmo che gli amministratori avessero più fiducia* [redacted] *questa nostra opera e* [redacted] *dessero più ascolto quando diciamo loro cose che possono sembrare banali, ma che invece l'esperienza ci consiglia* [redacted] *adottare*».

Introdotto da Gianni [redacted], presidente del Panathlon Valle d'Aosta, Antonio Carrel ha poi parlato della volontà di distribuire su tutto il territorio valdostano alcuni posti fissi di soccorso alpino, do- [redacted] con zaini che contengano tutto [redacted] materiale necessario per gli interventi, in modo da poter agire con [redacted] massima tempestività facendo riferimento per esempio, nella parte alta [redacted] Valle, a Courmayeur, La Thuile e Rhêmes.

Lorenzino [redacted] detto che tutte le guide dovrebbero sempre poter disporre [redacted] una radio ricetrasmittente.

L'assemblea dei panathleti e degli ospiti ha [redacted] assistito a una particolare proiezione [redacted] diapositive con le quali Franco Garda [redacted] illustrato le drammatiche fasi [redacted] un soccorso in montagna compiuto con tecniche moderne e talvolta sofisticate.

Un detto però Garda, che [redacted] stato capo spedizione nell'impresa delle guide valdostane sul Rangkenjunga: «*Chiamate per fare questi interventi vi* [redacted] *guarda guide in foro permanente mentre* [redacted] *siamo qualche volta fre, quattro al giorno. Dovremmo essere aiutati di più perché facendo patremmo salvare* [redacted] *maggior numero di vite umane*». Alla serata [redacted] presente anche [redacted] governatore del terzo distretto del Panathlon Internationale, Carlo Maria Giuffrè.

c. e.

OMGAS SPA
GRANDI CUCINE
PREPARAZIONE - COTTURA - DISTRIBUZIONE
LAVAGGIO - CONSERVAZIONE - ASPIRAZIONE
Macchinario ed attrezzatura completa per:
Alberghi - Ristoranti - Comunità ecc.
Studio [redacted] Progettazione
Assistenza tecnica garantita [redacted] qualificata
*Per la VALLE D'AOSTA:*
VALCAF Snc - Viale Fed. Chabod 28 - AOSTA
Tel. 0165 43.703
Deposito & officina: ruelle des Fermes 24 - AOSTA
Tel. 0165 40.674

Da L. 8.260.000
IVA e trasporto compresi
PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205
È moderna! È giovane! È simpatica! È Peugeot 205 in versione 3 porte, grintosa e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche [redacted] consumi: 23,2 [redacted] a 90 Km/h* per la versione XR 1124 cm³. Protetta & arricchita 'garanzia anticorrosione [redacted] Peugeot'. La [redacted] Peugeot [redacted] porte completa la ricca gamma 205. Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e [redacted] diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a 1.580 cm³. Diesel, 1.769 cm³.
PEUGEOT 205
CHE NUMERO!
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765,009
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Il gruppo valdostano ha inciso il [redacted] primo disco di musiche popolari

# L'antico canto dei «Trouveur»

AOSTA — Il gruppo dei «*Trouveur Valdotèn*», che da qualche tempo si occupa [redacted] canto popolare a carattere autoctono, ha inciso [redacted] [redacted] il [redacted] primo disco, intitolato «*Aleuroca pe vivre*».

[redacted] frutto di una lieta di brani vocali [redacted] strumentali eseguiti in parte con i risultati di ricerche sul territorio che i componenti [redacted] del gruppo (Carlo Bérard, Liliana Bertolo, Sandro Bonifaco, Severin Chillod, Danilo Gontier, Ernesto Imperial e Cesar Marguerettaz) stanno compiendo, a quanto pare, [redacted] successo.

La novità di questa registrazione sta nell'utilizzazione da parte del complesso di strumenti musicali appartenenti alla tradizione valdostana, di [redacted] però [redacted] [redacted] tracce, che peraltro si assimilano [redacted] al più vasto e [redacted] strumentario della [redacted] francofone piemontesi e del territori d'Oltralpe, [redacted] la Savoia e la Svizzera francese.

I «*Trouveur*» si servono, dunque, [redacted] uno strumentario eterogeneo, che potrebbe essere stato quello usato molto tempo fa in Valle, e cioè composto da [redacted] di fisarmoniche, ocarine e [redacted] diatoniche, flauti, ghironde, percussioni varie ecc.

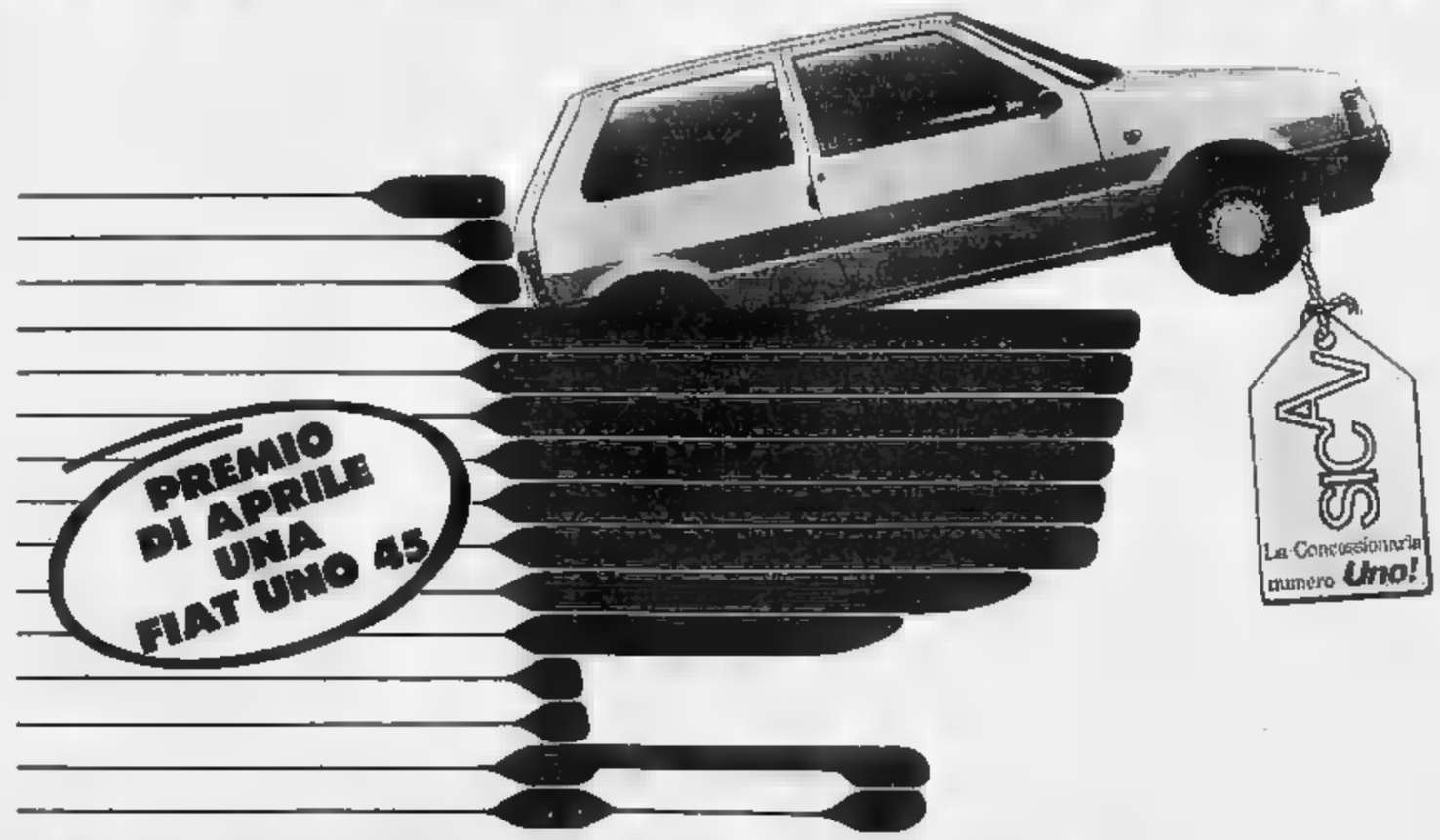
Tra questi [redacted] spiccano i [redacted] [redacted] strumenti, [redacted] [redacted] o del [redacted] sciuti, di cui i «*Trouveur*» hanno riportato alla luce alcuni prototipi; è il caso, [redacted] esempio, del «*tubbo*», strumento a fiato usato per accompagnare [redacted] melodie liturgiche nelle cappelle.

I brani musicali registrati appartengono in genere alla tradizione francofona; molti testi si rifanno a quelli trascritti agli inizi del nostro secolo da Julien Tiersot, musicologo e grande estimatore del [redacted] popolare, e di Joseph-Siméon Pâyre, che aveva i testi poetici di alcune tra le più note e belle canzoni popolari delle Alpi occidentali.

[redacted] disco, arricchito da un opuscolo introduttivo che riporta, tra l'altro, testi, [redacted] [redacted] sugli brani e sugli strumenti, si pone su un livello esecutivo buono; l'elaborazione armonica e ritmica è scarna, l'accompagnamento essenziale, l'incisione eccellente.

E' perciò attraverso un risultato sonoro gradevole, [redacted] quello che caratterizza il loro primo disco, che i «*Trouveri valdostani*» [redacted] accingono all'operazione culturale della rivisitazione [redacted] passato, qui riproposto in chiave di folk-revival per acquisire una nuova ed inedita dimensione, più immediatamente fruibile ed accessibile al pubblico.

Emanuela Laguier



Domenica si è svolto ad Asti il raduno dei reduci della divisione partigiana

# Quei garibaldini dei Balcani

**Protagonisti nella lotta di Liberazione - La formazione (19 mila uomini) nacque il 2 dicembre del '43 per non cadere nelle mani dei tedeschi - Le parole del «maggiore» Carlo Ravnich**

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Penne nere e camicie rosse hanno invaso domenica la città per un solenne appuntamento: il quarantesimo anniversario del ritorno in patria della Divisione Italiana Partigiana Garibaldi, decimata dai combattimenti, dal freddo e dagli stenti nella guerra in Montenegro. Essa nasceva il 2 dicembre 1943 dalla fusione della Divisione Alpina «Taurinense» con la Divisione di Fanteria da Montagna «Venezia», che dopo l'armistizio dell'8 settembre avevano [illegible], nella quasi totalità, la resa o peggio ancora l'offerta di collaborazione coi tedeschi.

Centinaia di reduci giunti da tutta Italia hanno reso omaggio ai loro compagni caduti assistendo alla deposizione di [illegible] d'alloro al monumento in piazza 1° Maggio. Poi, in piazza Alfieri, i ricordi si sono accumulati nella memoria di tutti, soprattutto quando ha preso la parola il generale Carlo Ravnich, istriano di Albona, che all'epoca della [illegible] aveva il grado di maggiore.

Una [illegible] pagina di storia è [illegible] rivissuta nelle [illegible] varie tappe, nelle battaglie che furono decisive per la liberazione [illegible] Nikšić, Danilovgrad, Ceva, Cetanje, Grkovac, Dragalj, Trubitjela, [illegible] Pec, [illegible]avero, Brajkovac, Radulic, Slatina Jagoce, Pelnica, Vrbica, e altre ancora.

«Ragazzi miei — ha detto Ravnich — ricordate tutti i giorni lieti e anche quelli tristi, ma senza rancore: cerchiamo di migliorarci giorno per giorno con il lavoro e la fatica». Costantino Edimond, un reduce di Rocchetta Tanaro, sotto il palco delle autorità [illegible] si è perso una parola del discorso, mentre rimbalzava a ritroso [illegible] la mente. «Gli offrì — ricorda oggi — una barracca d'acqua. Poco dopo la truppa si sbandò, combattemmo fino allo stremo». Cumando di croati ufficiali come il capitano Toscano, il sottotenente Gozza Quaira-

Il comandante Ravnich

so, il tenente Pregliasco. Poi fummo presi prigionieri. Io finii a Essen e a Colonia: penso [illegible] chili, quando ci liberarono ridotto a 42».

Era presente alla cerimonia una delegazione jugoslava guidata dal console a Milano. L'intervento ufficiale è stato pronunciato dall'ex commissario politico Risto Vuletich. Un altro commissario, Veljko Bekovic, colonnello in pensione e decorato di Pertini con la commenda della Repubblica Italiana, ha osservato che tra italiani e jugoslavi si instaurò un rapporto di collaborazione e amicizia, [illegible]nate le inevitabili tensioni tra i nostri soldati che rispondevano agli ordini del governo di Roma e i partigiani locali che esercitavano il controllo politico.

Il sottosegretario alla Difesa Signori, ha portato il saluto del governo, ricordando che il 21 settembre [illegible] è stato inaugurato a Pievlja in Montenegro, alla presenza del presidente Pertini, un monumento ai caduti della «Garibaldi». Il sacrificio dei nostri soldati fu davvero [illegible] 19.378 effettivi all'atto della costituzione della divisione. I caduti accertati furono 3512, i dispersi circa 7200, i feriti e gli ammalati 2500. Il medagliere al valor militare è davvero imponente: 14 medaglie d'oro, 88 d'argento, 1350 di bronzo, 733 le Croci di guerra.

La cerimonia pubblica si è conclusa con [illegible] esibizione della fanfara della Taurinense, che ha saputo unire in felice sintesi l'accuratezza dell'esecuzione musicale con la perfezione del disegno coreografico.

Leonardo Osella

Asti. Il labaro pluridecorato della divisione partigiana «Garibaldi» e tutto il Stato Vigna mentre depone la corona d'alloro al monumento ai caduti di piazza Primo Maggio (Telefoto)

Il diario di Domenico David, medico partigiano in Jugoslavia

# Paglia, pidocchi e dolore

Domenico David, già capitano medico della 3ª batteria del 1° reggimento artiglieria alpina della divisione «Taurinense», dopo l'8 settembre accettò l'invito di uno studente jugoslavo e divenne medico della 1ª brigata partigiana d'assalto «Kraljska». David, che diventò in seguito primario all'ospedale Maria Vittoria di Torino, è deceduto [illegible] fa. Ha lasciato un diario della [illegible] esperienza partigiana nei Balcani, che testimonia delle condizioni disumane nelle quali si svolse la guerra contro l'esercito tedesco. Ne riportiamo qualche breve brano.

**28 ottobre 1943** — «L'"ospedale" è costituito da [illegible] sistemazione in muratura [illegible] tre metri per due, [illegible] due panche [illegible] due metri e larghe 20 cm., ove pratico il mio primo intervento, amputazione poliedro, destro senza anestesia: viene sopportato senza un lamento».

**6 novembre** — «Freddo e nevi. Amputato braccio».

**10 dicembre** — «Medici i feriti [illegible] barella, a cavallo o a piedi. Qualcuno cade [illegible] cavallo morto [illegible] feriti autoregolati con fratture aperte alle braccia a volte si coricano i piedi per essere stati in sella così tante ore».

**30 dicembre** — «Siamo con molti pidocchi che non ci permettiamo di dormire non appena sentiamo un po' di tepore si svegliano e cercano nutrimento e siamo spesi. Si aggiungono le cimici quando scaldiamo il coperto».

**16 gennaio 1944** — «Non abbiamo sapone; prima e dopo un intervento chirurgico o medicazione di feriti mi lavo le mani con la neve. La mia divisa è mai ridotta, sporca e puzzolente per l'impossibilità di lavare, medicare i feriti, dormire su [illegible] o paglia non troppo pulita o su rametti di pino per [illegible] riparare sulla nuda terra fredda e bagnata o anche su lastre che almeno [illegible] [illegible] freddo. Mai lavato né cambiato la biancheria».

**9 aprile** — «E' l'ottavo Ci dànno un volo per fare festa».

**23 maggio** — «In un angolo su un poco di paglia [illegible] [illegible] piovano soldatino senza cappello, magro e pallido, non ha che grandi occhi tristi, non mi sorride e parla con voce fioca. Dice che ha i piedi congelati da marzo».

**1 ottobre** — «Arrivano due feriti gravissimi per cancrena gassosa imponente. Purtroppo non posso più intervenire, prima di sera sono deceduti».

**[illegible] ottobre** — «Molto lavoro. Amputazione gambe ed enucleazione occhio. Intervento questo che mi dà fastidio psichico nel praticarlo».

**[illegible] ottobre** — «All'uscita da un piccolo paese, appoggiato a un muro di pietre, una donna di circa età vestita di nero con scialle nero sul capo e sciarpa lacrime [illegible] dice "Ja sam sama u kuci, kad kamion" (Io sono sola a casa, come una pietra"). Aveva perso marito e figli».

**19 ottobre** — «Il mattino aiuto ad amputare ad una terzemente bella giovane il piede sinistro, gravemente ferito da scoppio di mina. Nel pomeriggio incontro pur sotto esame una quasi [illegible] pidocchio. Subito altro intervento sopra il pidocchio. Il giallino successivo terzo intervento poco sotto l'inguine. Non dimenticherò mai lo sguardo disperato [illegible] quel bel viso».

Il torneo di tamburello a muro del Monferrato alla sua terza giornata

# *Tambass: Vignale solo in testa Moncalvo fermato dal Grazzano*

**Alle spalle della capolista un poker formato da Montechiaro, Grazzano, Moncalvo e Rocca**

Il terzo turno del torneo di tamburello a muro del Monferrato ha visto il Vignale salire da solo in testa alla classifica, mentre il Moncalvo è stato battuto da un forte Grazzano.

Questi i risultati delle gare giocate domenica:

**Calliano-Vignale: 1-1** (10-8, 7-10). Gli ospiti alessandrini, campioni del Monferrato, sono rimasti [illegible] in vetta alla classifica dopo il faticosissimo pareggio strappato [illegible] (remato Calliano in una partita interminabile [illegible] è giocato tre ore ed [illegible] quarto, [illegible] limiti della sospensione per oscurità). Grande Calliano nella prima frazione (5-2, 5-4, 5-5, 5-8, 10-8 per i padroni) di [illegible] splendida risposta vignalese nel secondo [illegible] condotto dagli ospiti 9-3, rimonta calliannese fino a 9-9.

**Grana-Montemagno: 2-0** (10-3, 10-3). Il Grana, nonostante il [illegible] netto sul modesto Montemagno dimostra di essere [illegible] a corto di preparazione, soprattutto nel duo di fondocampo Prete-Maurizio Monzeglio. Senza storia [illegible] partita con [illegible]nio incontrastato dei padroni di casa.

**Monticchiaro-Ovadese: 2-0** (10-3, 10-5). Disco [illegible] per la «matricola» ovadese sui terreni monticchiaresi. Chi ancora aveva dubbi sulla ritrovata efficienza del quintetto [illegible] in questo torneo viene smentito dai fatti che parlano [illegible] un Monticchiaro in crescendo di forma e condizione e che si pone quale qualificato candidato alla vittoria finale.

**Grazzano-Moncalvo: 2-0** (10-6, 10-5). E' stato il «Fracchia day». Il giorno del Fracchia: il figlio Mauro battitore-spalla del Grazzano ha sfoderato una prestazione indimenticabile per continuità [illegible] efficacia; il padre Adriano, «patron» del Grazzano, presidente [illegible] Pro loco non è riuscito a trattenere le lacrime per l'impresa della squadra e per le [illegible] lambasciatiche del figlio. [illegible] termine Mauro e Adriano Fracchia si sono stretti in un'abbraccio festoso, umanissimo e commovente. Nel primo set vantaggio grazzanese 5-2, 5-4, 8-4, 9-6, 10-6. Seconda frazione sul 3-0, 3-5, 5-4, 9-5, 10-5 per i padroni di casa.

**Rocca d'Arazzo-Fortace-maro: 2-0** (10-7, 10-5). Splendida rivelazione, tra i padroni di casa, il mezzovolo Danilo Gaetani, che ha sostituito il titolare Corrado Goffentino, infortunato, con una gara ad alto livello; eccellenti conferme, sul fronte degli sconfitti, per Francesco Durando e Mauro Balliano. Risultato comunque mai in discussione.

**San Giorgio-Castell'Alfero: [illegible]** (10-9, 10-5). Primo set vinto dagli alessandrini ai «vantaggi» (9-9 e 40-40) ma, dicono le cronache, con un clamoroso errore [illegible] valutazione dei segnalinee allarese Roberto Barbero, «reo» di aver giudicato «out» [illegible] pallina decisiva (linea invece (per ammissione degli stessi giocatori del San Giorgio) abbondantemente in campo.

Classifica: Vignale punti 5; Montechiaro, Grazzano, Moncalvo, Rocca d'Arazzo 4; Calliano e San Giorgio 3; Grana, Portacomaro, Castell'Alfero, Ovada 2; Montemagno 1.

f. b.

Grazzano. Da sinistra: Dario Biletta, Emilio Mirdesari e Mauro Fracchia, artefici della vittoria (2-0) che la squadra locale ha imposto domenica al quotato Moncalvo (Foto Ciellimei)

● Massimo Berruti con la [illegible] nuova squadra (Arrigo, Borello, Migo) si è aggiudicata [illegible] sabato il quarto torneo indoor di pallone elastico a Canelli, patrocinato dallo C.S.A.I. (Centro sportivo aziendale): in una tiratissima finale ha battuto Walter Belmonte, che vestiva la maglia della «Ferrero» di Alba. Il punteggio è stato di 5 a 3 per il campione canellese. I due [illegible] giunti [illegible] finale eliminando in precedenza Balocco, Tonello, Vacchetto e Ferrero.

Berruti ha disputato [illegible] buon incontro, dimostrando di possedere già una discreta forma: il pallone elastico «leggero», cioè la versione al chiuso, richiede infatti [illegible] doti di velocità e agilità giocando su un campo corto e con una palla leggera.

# Edilconsat, partenza sprint

**Bella vittoria a Capriano del Colle [illegible] Ferrero [illegible] compagni**

ASTI — Il Gruppo Tamburellistico Astigiano (ancora Edilconsat in attesa [illegible] trovare un nuovo sponsor) nella giornata di esordio del campionato di serie A, è partito con il piede giusto, ritornando con due punti in classifica dalla trasferta nella sferisterio di Capriano del Colle (Brescia).

Il risultato finale è stato di 2-0 per gli astigiani con i parziali di 8-7 e 8-5. Combattuta la prima frazione, mentre nella seconda Ferrero e compagni si sono subito portati in vantaggio e raggiunto un rassicurante parziale di 5-1 a loro favore, hanno condotto in porto la vittoria con sufficiente tranquillità. La gara è stata disturbata da un forte vento.

In campo per gli astigiani Sibona, Ferrero, Bellavalle, Cussotto e il giovane Bella che ha così effettuato il suo esordio ufficiale in serie A. Il fondocampo Sibona e il mezzavolo Bellavalle [illegible] risultati i migliori. Fra i risultati della giornata, tutta seconda previsione perello il risultato di parità a [illegible] è stato centrato il Valgatara sul terreno del Cariano.

Ed ecco il quadro completo dei risultati: Rallo-Salvi 1-1 (8-2, 4-8); Russolengo-Aldeno 2-0 (8-3, 8-2); Cariano-Valgatara 1-1 (8-5, 5-8); Capriano-Cila Edilconsat Asti 0-2 (7-8, 5-8); Bionate-Castelferro 0-2 (9-8, 4-8); Negrar-Marmirolo 0-2 (3-8, 7-8).

Classifica: Cila Edilconsat Asti, Russolengo, Castelferro e Marmirolo 2; Rallo, Salvi, Cariano, Valgatara 1; Aldeno, Capriano, Bionate e Negrar 0.

Prossimo turno: Castelferro-Negrar; Cila Bionate (sabato 6, ore 15); Valgatara-Capriano; Aldeno-Cariano; Salvi-Russolengo; Marmirolo-Rallo.

f. c.

Questa sera il primo incontro: il problema Palazzetto

# Bistefani contro Vimercate per un posto nei play-off

[illegible] — La Bistefani, dopo aver concluso sabato contro il Sassuolo la prima fase del campionato, sarà di nuovo in campo questa sera (martedì), alle 21, al palazzetto, per affrontare il Vimercate nella prima partita pre-playoff.

La gara di ritorno si disputerà a Vimercate mercoledì 4 aprile e l'eventuale «bella», verrà ancora giocata ad Asti, il 13 aprile. Se gli astigiani riuscissero ad eliminare il Vimercate, che ha vinto il girone Nord della serie A2, passerebbero al playoff per incontrare [illegible] l'ostica Modena, dopo prima sul parquet degli emiliani e quindi su di un terreno di gioco che non sarà quello astigiano, privo della capienza di posti richiesta. A questo proposito sembra sempre più probabile la candidatura del palasport di Alessandria.

Quella di questa sera, quindi, salvo un eventuale ricorso alla «bella», potrebbe essere l'ultima partita che la Bistefani disputa di fronte al proprio pubblico.

La squadra, come [illegible] prevedibile, con la mente già rivolta allo scontro di stasera, si è conformata al modesto gioco degli avversari e solo quando si è ritrovata in svantaggio, ha deciso di premere sull'acceleratore, surclassando in questo modo gli avversari, già condannati alla serie A2.

Ed quest'ultima categoria arriva il Vimercate, squadra costruita pescando nella «rosa» dell'ex [illegible] Milano, da dove sono arrivati Rocco, Brambilla e Daltaria; due gli stranieri entrambi dell'Est, Kravsica (Cecoslovacchia) e Nisic (Jugoslavia).

f. c.

Ferraris e Amerio per il pci, Luigina Ottaviano e Garipoli candidati dc

# Quasi pronti i «tris» per le regionali I nomi alle comunali di Canelli [illegible] Nizza

ASTI — Il Consiglio regionale piemontese è composto da [illegible] membri. Alla circoscrizione di Asti [illegible] sono stati assegnati 3 seggi. Ma per un calcolo di preferenze e di resti gli eletti, per quanto riguarda la Provincia di Asti, [illegible] sempre stati solo due. Nel 1980 furono per il pci l'assessore all'agricoltura Bruno Ferraris e il consigliere Luigina Ottaviano per la dc.

Per le elezioni del 12 maggio alcuni partiti hanno già deciso la rosa dei candidati. La democrazia cristiana ripresenta il consigliere uscente Luigina Ottaviano Passo. Gli altri due candidati sono l'architetto Salvatore Garipoli e il bancario Fabrizio Berlando.

Il *partito comunista* ha in lista l'assessore regionale all'agricoltura uscente Bruno Ferraris, il sindacalista della Cgil Mario Amerio e Graziella Bosi, assessore uscente.

I *socialisti* hanno designato il segretario provinciale Gianni Bertolino, impiegato della Camera di Commercio; Carlangelo More, medico chirurgo e assessore provinciale uscente, e il notaio di Nizza Monferrato, Stefano [illegible].

Il direttivo del *partito repubblicano* ha indicato l'allevatore Giuseppe Balotto di Villanova, il geometra professionista Sergio Passio e l'assicuratore Romano Serucco. Due soli [illegible] u. in verde, per il movimento sociale, il medico chirurgo Antonio Baudo e la casalinga Virginia Traverso.

*Socialdemocratici* e *liberali* [illegible] per mercoledì sera e i partiti omitati dichiareranno [illegible] la composizione dei candidati. Per dc [illegible] certa la candidatura di Carlo Scotti.

v. ma.

CANELLI — La democrazia cristiana ha già definito la lista dei candidati per il Consiglio comunale di Canelli: il posto di capolista spetterà, per il [illegible] Consiglio regionale, a Renato Branda sindaco uscente, che nonostante le reiterate dichiarazioni di [illegible] volerà [illegible] presentarsi, sarà ancora in lizza. Con lui anche l'ex segretario politico Giuseppe Almasso, mentre non si presenteranno più il capogruppo Domenico Geloso e i consiglieri Giuseppe e Rocco Amerio (quest'ultimo più volte assessore e vicesindaco).

I comunisti hanno invece confermato tutti i consiglieri uscenti [illegible] e punteranno [illegible] rappresentanti del mondo [illegible] lavoro dei diversi settori. Non ci sarà Pierino Tesiore.

Quasi definite le altre liste: i liberali puntano [illegible] giovani (Antonio Brandone e Gianfranco Beltramo) e confermano [illegible] il gruppo uscente; i socialisti presentano capolista Roberto Genovese, il quale avrà come capolista l'attuale capogruppo Vittorio Tibone.

A Nizza soltanto i liberali hanno già ufficialmente annunciato di aver completato la lista per il Consiglio comunale, ma ormai i giochi pare siano fatti anche per tutti gli altri partiti.

Nel pci, confermati il sindaco Gianfranco Bergamasco e Aldo Delle, si presenterà anche Giancarlo Boido, eletto nel 1980 nel psi.

La dc è riuscita ad assicurarsi alcuni indipendenti (Giovanni Albergo, [illegible] Piana) mentre non ci saranno più i consiglieri Giorgio Ungetti e Luigi Perrone.

Nel psi i capilista saranno l'ex sindaco Cesira Antonucci, Oigi Platone e Giorgio Pinetti, mentre manchera Giuseppe Barberis. I socialisti riavranno Alessandro Giacopola presidente della Cantina Sociale e dell'Associazione viticoltori Piemonte. Il pri conferma il gruppo uscente.

f. la.

## Scontro auto due feriti

ASTI — Due giovani sono rimasti feriti in [illegible] spettacolare incidente nel pomeriggio di domenica all'incrocio fra corso Dante e via Arduino. Sono [illegible] Avidano, 20 anni, via XX Settembre 10, ricoverata con una prognosi di 40 giorni per fratture agli arti, e Carlo Basso, 20 anni, frazione Valmaggiore 62. Quest'ultimo è [illegible] giudicato guaribile in 30 giorni per frattura al [illegible] escoriazioni. I due viaggiavano a bordo di [illegible] Volkswagen, guidata da Luca Broggi, [illegible] anni, frazione Valmaggiore [illegible] [illegible] L'auto stava rimlendo [illegible] Dante, quando si è scontrata con una Renault condotta da Letizia Passola, 61 anni. (f. e.)

# Cinema e taccuino di Asti e provincia

**ASTI**

**LUX:** Alba rossa (drammatico)
**POLITEAMA:** Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills) (brillante); C. Murphy.
**RITZ** Casablanca, Casablanca (commedia), di F. Rich, [illegible] S. Nun. G. De Sio.
**SPLENDOR:** Ragazza [illegible] (erotico)
**VITTORIA:** Amadeus (drammatico) di M. Forman, con T. Hulce

**CANELLI**

[illegible]: riposo.

**NIZZA**

**AURORA:** riposo
[illegible]: [illegible] al de [illegible] (musicale) [illegible] Cocker, T. Turner
**SOCIALE:** Incontri porno no stop (erotico)

**FARMACIE DI [illegible]**

[illegible]: diurna [illegible], piazza San Secondo 12, notturna San Rocco, [illegible] 149
Canelli: Fantozzi, v. G.B. Giuliani 7
Moncalvo: Cirio, via Cassalis 12
Nizza: Dova Boschi, via [illegible] Cavour 44.

In una villetta a Castell'Alfero

# Ladri (anche falegnami) smontano porte e finestre

CASTELL'ALFERO — Una villetta in frazione Valle Versa adibita dal proprietario, l'albese Ugo Cantini, 36 anni, a seconda casa per le vacanze, è stata svaligiata sabato notte dai ladri che hanno asportato gli infissi di porte e finestre per un valore di oltre venti milioni.

I ladri hanno agito praticamente indisturbati poiché il villino è situato in posizione abbastanza isolata e, secondo i primi accertamenti dei carabinieri della stazione di Portacomaro, devono essersi serviti di un camioncino per trasportare la refurtiva.

Hanno poi smontato con calma tutti gli infissi in legno pregiato.

f. la.

## Sottotenente di 22 anni suicida in caserma

ASTI — Un sottotenente di complemento di prima nomina, Rodolfo Novello, 22 anni da compiere a luglio, in forza presso il quarto reggimento Genio Guastatori, si è tolto la vita impiccandosi nella propria camera, in caserma.

Ad Asti l'ufficiale era arrivato il 25 marzo scorso, dopo sei mesi trascorsi a Cesano di Roma presso la scuola per allievi ufficiali. Abitava a San [illegible] di Padova, [illegible] la madre. E' stato ritrovato, già cadavere, ieri mattina prima delle 9. Secondo il medico la morte risalirebbe a venticinque ore prima.

(l. b.)

## ECONOMICI

ACQUISTO mobili vecchi in stile, arte d'ogni valore, quadri, pagamento contanti. Tel. 0173 362 16 - 667 526 ore pasti.

APERTURA ULTIMI [illegible]

la CANADIAN FUR srl
TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)

AVVERTE LA SUA CLIENTELA

che con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1577)

SVUOTA I MAGAZZINI
A PREZZI PAZZESCHI
CON SCONTI REALI SINO AL 50%

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E VI RENDERETE CONTO CHE E' TUTTA VERITA'

| Alcuni esempi | valore | realizzo |
|---|---|---|
| Giacca Agnello Groenlandia | 700.000 | 350.000 |
| Giacca Persiano Russo | 1.200.000 | 600.000 |
| Giacca Volpe Sciumaka | 800.000 | 390.000 |
| Giacca Castorino Selvaggio | 1.500.000 | 750.000 |
| Giacca Visone Canadese | 3.600.000 | 2.400.000 |
| Giacca Lupo | 900.000 | 450.000 |
| Giacca Opossum | 1.500.000 | 850.000 |

NEI MODELLI '84/'85 CON GARANZIA

Un problema urgente per la bellezza della città

# Cuneo ha 8 mila alberi ma tremila sono malati

**Per molti ogni cura è inutile - Il servizio comunale deve controllare 33 ettari di verde - Furto di fiori nelle aiuole**

Cuneo. Alberi nel centro della città. Molti sono ammalati e creano preoccupazione ai tecnici

CUNEO — Ottomila piante: molti tigli, tanti ippocastani aceri, pini. Un patrimonio di inestimabile valore, che fa di Cuneo un piccolo giardino.

*«Ma quasi tremila di queste piante — in stato comatoso. Molte hanno sostituite, ogni cura si sta rivelando inutile. Colpa del traffico, ma soprattutto — automobili, che, posteggiate sui viali, impediscono alle piante di respirare. Il peso delle automobili rende sempre più compatto il terreno, impedendo alle radici la necessaria respirazione. Così molte piante stanno male, rischiano di morire».*

A parlare è il geometra Franco Actis, responsabile — sezione giardini del Comune. Quindici persone, tra tecnici e operai che curano l'immagine verde della città, seguono la vita delle piante, ne curano — pulizia, sistemazione ornamentali, nei giardini pubblici e nelle aiuole spartitraffico.

*«Dobbiamo controllare 33 ettari di verde: un'impresa a volte difficile, anche se i risultati finora sono stati soddisfacenti»* continua Franco Actis. *Sono questi i giorni — maggior impegno per la sezione giardini. «Nelle prossime settimane, lavoreremo incessantemente — sistemare nelle aiuole dei giardinetti i fiori. Aspettiamo ancora qualche giorno, — attesa del primo caldo primaverile. Finora, infatti, il tempo ha offerto giornate fredde per cui aspettiamo ancora un po'».* spiega il geometra Actis.

Ma c'è un problema: i furti dei fiori. *«Mediamente i cuneesi portano — dieci per cento dei fiori che sistemiamo. Un fatto increscioso, — che se il danno economico non è poi molto rilevante. Però dispiace: si — dopo — sistemato un fiore — vederlo più è un po' una beffa».*

Discorso piante. Riferisce il responsabile dell'Ufficio giardini: *«Siamo costretti, la prossima settimana, a abbattere una trentina — tigli del viale di via del cimitero. Una soluzione drastica, che magari solleverà polemiche, ma che — è possibile evitare. Le cilestone — tigli, infatti, nonostante interventi radicali — danneggiano reciprocamente a causa della breve distanza l'uno dall'altro cui sono cresciuti. [illegible] questo abbiamo deciso di ampliare le distanze, abbattendo alcune piante».*

Un'altra operazione che si svolgerà nei prossimi giorni — la potatura. — il geometra Actis: *«Stiamo completando un piano — potatura generale delle piante di Cuneo iniziato due anni —. Un lavoro scientifico, altamente specializzato — che non ha nulla a che vedere con quelle orribili capitozzature che vengono fatte ormai in quasi — la provincia. Sono spettacoli deprimenti, — soprattutto dannosi per la stessa vita delle piante. A Cuneo e a Mondovì, invece, si è cercato di invertire questa tendenza, lavorando — con tecniche nuove. Anni fa, ad esempio, abbiamo organizzato un convegno a Cuneo proprio sulla potatura. E i risultati si vedono».*

**Luigi Sugliano**

I consigli di una guida alpina

# *Più attenzione alle valanghe*

**Meglio non fidarsi delle proprie scarse conoscenze, specie nello sci-alpinismo**

CRISSOLO — *E' — pochi giorni la notizia — valanghe in tutto il Nord Italia hanno travolto decine di sciatori; quindici giorni fa, sotto una slavina, sul versante Sud del Viso, è morta una sciatrice torinese: questo stillicidio di disgrazie sembra il normale pedaggio da pagare — abbondanti nevicate di fine stagione.*

*«Pedaggio sì, ma non normale perché troppi si avventurano su terreni che non conoscono — digiuni di ogni più elementare conoscenza della neve»*, *puntualizza Nerino Tranchero guida alpina e noto esperto di valanghe.*

*E aggiunge: «La temperatura — — il forte vento dei giorni — hanno rallentato — trasformazione della neve, — gli strati superficiali di fondersi con quelli profondi. — molecole della neve ventata diventano quasi come le sfere dei cuscinetti a — piacche non appena — a tagliare — passaggio delle comitive scivolano a valle travolgendo chi si trova sul —.*

*Peraltro il crescente sviluppo — dello sci alpinismo richiama in montagna — sciatori ed è per questo che, oltre a potenziare il servizio dei volontari del Soccorso alpino, si cerca — creare dei punti di appoggio per i turisti.*

*Nella zona del Viso — aperti e custoditi e per tutto il mese di aprile, il Quintino Sella (custode lo stesso Tranchero-tel.0175-94943) in Italia e il Monviso-Ballif in territorio francese (guardiano Michel Soiron) mentre sul versante della — Pellice il — rifugio e il Jervis aprimano i battenti a Pasqua.*

*I consigli che danno gli esperti sono semplici: — fidarsi troppo delle proprie imperfette conoscenze: ricordarsi che la neve fresca ricopre e rende invisibili pianche instabili e ghiacciate e che in — sto periodo i versanti Nord e Ovest sono più pericolosi di quelli Sud e Est.*

**p. f. r.**

## — presenta oggi la nona Fiera vino — Pasqua

ALBA — La «Nona fiera del vino di Pasqua», che si terrà in città dal 1 al — aprile, sarà presentata — — 12 con una conferenza stampa a Torino presso il ristorante Ferrero in corso Vittorio Emanuele —.

La fiera, riservata ai vini — e docg della provincia di Cuneo, — organizzata dalla Camera di Commercio, dal Comune di Alba, dall'Amministrazione provinciale con il patrocinio della Regione e la collaborazione — numerosi enti e associazioni che operano nel settore vitivinicolo.

Sarà inaugurata venerdì 5 aprile alle 17 — presidente della giunta regionale Aldo Viglione. «Vino-armonia-musica» è — titolo della fiera — quest'anno

**(p. f.)**

Disposta dalla procura della Repubblica una perizia medico-legale

# Dubbi a Canale sulla morte di un malato: riesumazione

**Avrebbe riportato lesioni ma sarebbe stato curato in ritardo - Due «comunicazioni»?**

CANALE — La procura della Repubblica di Alba ha disposto una perizia medico-legale per accertare la — morte di un uomo, Antonio Arduino, 58 anni, che abitava a Canale ed è deceduto l'8 marzo.

L'esumazione della salma è avvenuta ieri nel cimitero di Canale dove il perito, professor — Carlo Torre dell'Istituto di Medicina legale di Torino, su incarico della procura ha eseguito l'esame necroscopico, presente — procuratore della Repubblica di Alba dottor Gregorio Ferrero, perito di parte.

Sui fatti che hanno portato la magistratura a ordinare l'esumazione della salma e l'autopsia per il momento si mantiene il riserbo, in attesa di — i risultati dell'esame necroscopico che saranno resi noti solo in un secondo tempo.

Sarebbero stati i parenti dell'Arduino a sollecitare l'indagine.

L'Arduino, nativo di — le, agricoltore, celibe, colpito da paresi, da poco più di un anno era ospite — casa.

Secondo quanto riferisce il legale degli Arduino, avvocato Giovan Battista Franco, i parenti chiedono che — indaghi per accertare eventuali responsabilità per un fatto che sarebbe accaduto l'11 gennaio.

Antonio Arduino avrebbe riportato delle ustioni e lesioni nel fare il bagno. I parenti, assistiti dal legale, chiedono che venga accertato se il loro congiunto abbia avuto le terapie tempestive adeguate.

Attraverso — perizia medico-legale si accerterà — vi è stato un qualche rapporto — — morte dell'uomo avvenuta l'8 marzo.

Nell'ambito dell'inchiesta avviata — magistratura, due comunicazioni giudiziarie sarebbero state inviate a un medico e a una infermiera della casa di riposo.

**g. f.**

## Rubavano un'autoradio — — condannati

VALDIERI — Arrestati per furto aggravato, — giovani cuneesi sono stati condannati dal pretore — Borgo San Dalmazzo, Silvano Sireri, a — mesi di reclusione, con i benefici di legge, e a un'ammenda di centomila lire.

Sono Renato Vacchetto, 22 anni, operaio, abitante a Cuneili in via 1° Maggio 30, e — Grimaldi, 21 anni, disoccupato, domiciliato nello stesso paese, in via Indipendenza 8. Entrambi hanno precedenti penali.

Nella notte di domenica hanno derubato le casse dell'autoradio da una vettura parcheggiata nella piazza del paese.

Il proprietario dell'automobile, accortosi del furto, — avvisato i carabinieri e poi si è lanciato all'inseguimento dei — ladri, fuggiti a bordo di — Renault 4 in direzione delle Terme.

Nell'abitato di Sant'Anna hanno invertito la marcia, facendo ritorno a valle, tra — bivio per Entracque — incappati in un posto — blocco istituito dai carabinieri — Valdieri.

Arrestati con l'accusa di furto aggravato, ieri mattina sono stati processati con rito direttissimo e condannati.

Il pubblico ministero aveva chiesto per entrambi la condanna a sei mesi di reclusione.

**p. p. l.**

Cuneo — Si è costituito ufficialmente il nuovo sindacato provinciale floristi, di cui è presidente Franco Giordanengo di Savigliano (vice presidente Michele Chirardi di Michele Mondovì).

La cappella di San Giacomo sarebbe sorta prima della nascita di Cuneo

# La chiesa che vide tutti gli assedi

CUNEO — C'è una cappella, appena fuori Cuneo, che potrebbe raccontare tutta la storia di questa città. Sorge sull'altipiano di Cerialdo, verso Caraglio, sulla riva sinistra della Stura, ed è dedicata a San Giacomo, protettore dei vigneti che un tempo prosperavano in quel territorio; il monumento nazionale anche — in verità, non vanta grandi pregi artistici. Ma forse è la — remota origine e l'essere stata — della nascita e del crescere di Cuneo a renderla degna — particolare attenzione.

Un edificio modesto, simile a tante cappelle che — trovano nelle campagne: — pronao a una sola arcata, un unico vano rettangolare — terminum con una parete curva dov'è l'altare; pochi i dipinti e gli ornamenti — valore. Sarebbe stata costruita nel 1041.

Sull'anno di nascita della cappella ci sono dubbi, è accertato invece che essa è stata voluta dalle stesse popolazioni — zona che poi hanno fondato Cuneo (1198); eppure è certo che sin dall'origine fu dedicata all'apostolo molto amato e popolare nelle campagne: a San Giacomo, infatti, venne intitolato dentro le mura anche un convento dei Padri — minori nel 1220 e successivamente prese il — nome una — — che difendevano la città medioevale.

La cappella diventò via via centro strategico nei vari assedi cui fu sottoposta Cuneo, obiettivo delle cannonate di assedianti e assediati, base dei — rinforzi militari, dormitorio per le truppe, deposito di viveri e di munizioni.

La lunga travagliata vita — tempietto è ormai intessuta di realtà e di leggende: sono però fatti storici documentati le numerose distruzioni per cause belliche e — altrettante ricostruzioni volute dalla gente di campagna ed eseguite — Comune di Cuneo cui l'edificio è sempre appartenuto.

Nelle cronache degli assedi ricorre con frequenza il nome — cappella. Se ne parla in quello del 1639 sostenuto da Cuneo contro l'esercito franco-piemontese della duchessa Maria Cristina: la chiesetta venne danneggiata ma fu subito restaurata appena finito l'assedio. Nel 1691 l'edificio fu colpito dalle cannonate sparate — cuneesi contro le truppe del maresciallo francese Feuquieres appostate nella zona; altri bombardamenti e quindi nuove distruzioni nel settembre del 1744 quando la cappella fu occupata dal comando di un reparto dell'esercito franco-spagnolo che assediava Cuneo.

Infine nel 1799 l'edificio religioso fu raso al suolo — francesi del generale Musnier perché non servisse da base all'esercito austro-russo.

Gli austro-russi assediarono — — settembre — al dicembre e — quell'episodio l'appassionato narratore delle — storiche della sua — Camillo Preia, scriverà oltre un secolo dopo. *«I cuneesi potevano allora scorgere, dall'alto dei bastioni, in — ai cespugli di di là della Stura, — bianco delle residue muraglie della cappella medesima; e come bianco era pure il tunico degli austriaci — sempre compresi dal nostro popolo nella generica denominazione di Alman — e poiché era avvenuto che qualcuno degli assediati, corto di vista, scambiasse quei ruderi con gruppi di assedianti dall'uniforme più o meno candida, si continuò a dire di chi cadeva in un grossolano equivoco: A l'à pià San Giacò per n'Alman' (ha scambiato San Giacomo per un Austriaco)».*

Ricostruita ancora una volta, la cappella riprendeva la sua funzione di punto d'incontro e di venerazione dei fedeli della frazione di Cerialdo con periodi — prosperità e altri di abbandono.

Nel 1974, finalmente, un gruppo di volenterosi della classe 1924 che festeggiava i cinquant'anni, decise di rimettere a — l'antica cappella che, dall'altipiano della Stura, vigila come fedele sentinella sulla città che ha visto nascere.

**Bruno Marchiaro**

## All'ospedale per — analisi al «Santa Croce della «Cassa»

**CUNEO — Depositi della clientela: 1354 miliardi (+8,90 per cento rispetto al 1983); titoli in amministrazione: 831 miliardi (+84,35%); impieghi economici: — miliardi (+21,7%); utile di esercizio: 7 miliardi (al netto — ammortamenti e accantonamenti). Con questi dati, che dimostrano — «raccolta» in crescita, — forte sviluppo degli impieghi economici e un considerevole utile, si è chiuso il bilancio 1984 della Cassa — Risparmio di Cuneo.**

**La Cassa di Risparmio destina fino — 55 — cento degli utili per — realizzazione di opere — interesse collettivo nei settori della sanità, degli impianti sportivi, dell'edilizia scolastica. — 1984 l'ospedale — Croce — Cuneo — stato dotato di — modernissime per il laboratorio — analisi, — valore di circa un miliardo, che consentono un ampio e completo svolgimento degli esami ematologici e biochimici nel tempo reale di 6-7 minuti: tra queste attrezzature, un autoanalizzatore «Hitachi 737» per le analisi biochimiche.**

**Nel 1986, ad Alba, entrerà in funzione un palazzo per mostre e congressi, del valore di un miliardo e mezzo, donato «chiavi in mano» al Comune dalla Cassa di Risparmio di Cuneo.**

**E. r.**

Tre comunità montane e 34 Comuni decideranno dove costruire la discarica

# Mondovì, costituito il consorzio per lo smaltimento dei rifiuti

MONDOVI' — Dopo quattro anni di dibattiti, proposte e polemiche — stato costituito un consorzio di Comuni — Comunità montane per lo smaltimento dei rifiuti solidi — bani. I consigli — trentaquattro Comuni e delle tre Comunità montane che hanno aderito — consorzio dovranno nominare i rappresentanti, che si riuniranno — assemblea entro breve tempo per decidere dove costruire la grande discarica controllata, in cui — depositate 24 mila tonnellate di rifiuti all'anno.

Una scelta non facile che sicuramente riaprirà vecchie polemiche. Gli amministratori di tutti i Comuni si sono sempre dichiarati favorevoli alla costruzione di una grande discarica controllata che serva a eliminare definitivamente la miriade — piccole e quasi sempre abusive discariche di —. Nessuno, però, vorrebbe la grande discarica nel proprio territorio comunale.

Lo scorso anno funzionari e tecnici della Regione ispezionarono — e studiarono varie zone del Monregalese per individuare l'area in cui il grande deposito creerebbe il minor numero — problemi. Tra le diverse proposte avanzate, quella di riempire una cava di materiale fluviale esistente a una trentina — metri dal torrente Pesio alla periferia di Mondovì.

I proprietari della cava diedero la — autorizzazione ma — recente nuova legge che impone restrizioni per ogni attività fatta entro — metri dai corsi d'acqua ha fatto naufragare il progetto. Il presidente del Comprensorio, Pier Luigi Gasco, spiega: *«Dovrà essere l'assemblea del consorzio, appena costituita, a proporre dove e come costruire la discarica. L'importante è che sia finalmente noto quale. — cui si dirà sarà dell'aprile del 1985».*

Trentaquattro Comuni dei 64 del Monregalese hanno aderito al consorzio. Sono: Mondovì, Bastia, Battifollo, Briga, Carrù, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana e Sottana, Garessio, Lequio Tanaro, Lisio, Magliano — Mombasiglio, Montaldo, Montezemolo, Niella Tanaro, Ormea, Pamparato, Piozzo, Priero, Priola, Roburent, Roccaforte, Sale S. Giovanni, S. Michele, Scagnello, Torre Mondovì, Viola, Villanova Mondovì, Viola.

**Gianni Martini**

Tradizionale scherzo di un quindicinale

# *A Saluzzo pesce d'aprile la Cattedrale pericolante*

SALUZZO — *«La Cattedrale è stata chiusa per inagibilità dalla commissione di vigilanza provinciale sui locali pubblici»*: — notizia campeggiava ieri mattina — un grande titolo sul quindicinale cittadino *«La Pagina»*. — — trattato di uno scherzo. Riprendendo la tradizione del «pesce d'aprile» alla quale il giornale è sempre rimasto fedele nei suoi sette anni di attività, «La Pagina» ha creato così qualche apprensione in — con — sua falsa notizia, anche se l'effetto della burla — è alquanto stemperato perché è ormai — che nel giorno — primo aprile i redattori del periodico confezionano servizi fasulli.

Accanto alla chiusura del Duomo il giornale propone così «notizie» sulle prossime elezioni amministrative, corrispondenze inventate dai paesi del circondario con titoli a effetto.

**n. ge.**

Abbinato un concorso tra studenti

# Cani in passerella successo — Fossano

FOSSANO — Il cane è stato l'incontrastato padrone della giornata dedicata al migliore amico dell'uomo che si è svolta domenica al Foro Boario nell'ambito della «giornate zootecniche» organizzate dall'amministrazione comunale.

I dirigenti del — cinofilo fossanese sono riusciti a far venire oltre settanta animali che sono sfilati nel pomeriggio tra gli applausi di un folto pubblico composto soprattutto — bambini. Vi erano pastori tedeschi, pastori — si, terrier, San Bernardo, terranova, bassotti, spinoni.

Dopo la passerella, — competitiva, alla quale hanno partecipato pure cani «bleuomati» fra i quali alcuni campioni provenienti da fuori regione, si sono esibiti i pastori tedeschi del gruppo cinofilo — carabinieri di Firenze.

Alla giornata — — cane — abbinato un concorso — disegno riservato agli alunni delle classi quarta e quinta delle scuole elementari — cittadine.

Al primo posto si sono classificate Nadia Giuliano, Sonia Picco, Cristina Tenidi della scuola elementare di frazione Murazzo (classe quarta), al secondo Chiara Galvagno della classe quarta della scuola Celebrini, al terzo — Pierfranco Bergesio e Roberto Sicca — della quarta di frazione Murazzo, al quarto Cristina Burdino della quarta — frazione Maddalene e — quinto Simone Ostore della — quinta — frazione Benchetti.

**n. c.**

Cuneo — Dal 1° aprile gli uffici della Confederazione Italiana coltivatori, del Patronato Inac e del periodico «Nuova Agricoltura» si trasferiscono nella nuova sede di via Chiraglio 20, con i seguenti numeri telefonici: 6.79.78 e 6.45.21.

— Di —
Provincia di Cuneo

*Piano regolatore generale definitivo*

— SINDACO

In — è stato previsto dalla L. — Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE —

che il progetto definitivo del PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 in data 6-3-1985, è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 5 aprile 1985 al 4 maggio 1985, durante i quali chiunque ne potrà prendere visione nei giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 14.

Durante il predetto — PIANO REGOLATORE GENERALE è altresì depositato all'Albo Pretorio

Comunale, il 22 marzo 1985.

IL SINDACO
(Brizio Pierino)

# CINEMA E TACCUINO

**CUNEO**
— — di polizia.
FIAMMA: riposo
— — story.
MONVISO: Prénom Carmen (20-
— riposo

**ALBA**
CORSO: Movie and movie.
EDEN: riposo.
MORETTA: riposo

**BARGE**
COMUNALE: Woodstock.

**BORGO S. DALMAZZO**
—: riposo

**BOVES**
NUOVO: riposo.

**BRA**
IMPERO: Schiave di sensi.
VITTORIA: Femme publique.

**CEVA**
DORIA: riposo

**MONDOVI'**
BERTOLA: Ballando ballando.

**RACCONIGI**
— GIOVANNI: riposo.

**ROBILANTE**
ROBILANTESE: riposo.

**SALUZZO**
CIVICO: Pianoforte.
—: — malrigna.

**FARMACIE**
Cuneo: —, via Roma 19.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3
Bra: Fides, via Piumati 1.
Ceva: Galina, via Marenco 31.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Zitta, via Mondovì 5
Saluzzo: — Filippi, — Italia 70.
Savigliano: Boiselli, via Alberi 51.

## ALLE TV

**ERRE UNO TV**
— Teatro inglese: Il mercante di Venezia
22,45 In nome del popolo italiano

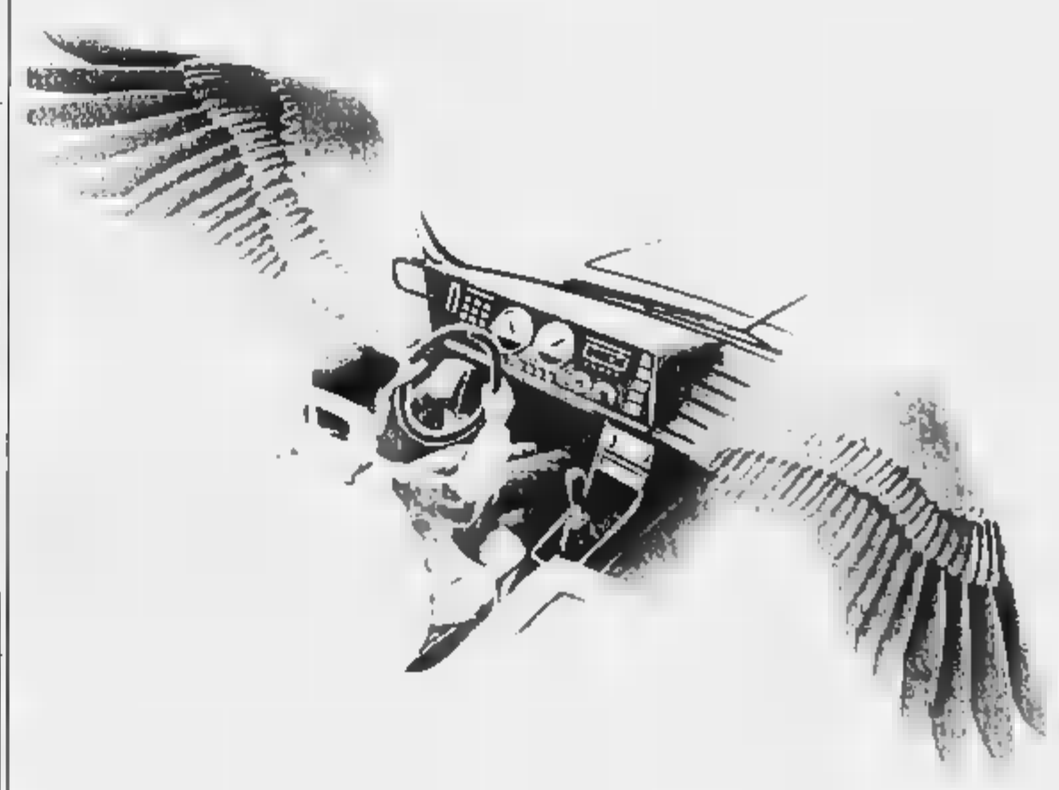
**TELECUPOLE**
21 — Tra l'amore e il potere telenovela
22,40 Ciao — rubrica
0,20 Eccoce — di notte

**G. R. P.**
2 — La modella di J. Aurel con J.C. Brialy — Modella posa per foto audaci per guadagnare più rapidamente

**RETE 4**
20,30 Febbre di cavallo — Siano con L. Proietti — Tre amici sono presi da una fanatica passione per l'ippica (1976)


# Silf mette le ali alla tua auto,

compri in contanti e paghi a rate.



Volare con noi è semplice.
La tua automobile, il tuo veicolo da lavoro, il tuo mezzo di trasporto, oggi si compra con Silf. E' come entrare in un negozio, scegliere quello che vuoi e portartelo a casa. Silf paga per te, subito e tu rimborsi a rate, comodamente.
Chiedi tutto alla — direttamente alle nostre sedi, presso gli Esercizi che espongono il nostro marchio oppure nelle Filiali delle Casse di Risparmio della provincia di Cuneo. Silf, più sicuro di così...

— SOCIETÀ ITALIANA LEASING FACTORING SILF S.p.A.

Il «Paschiero» porta bene alle «grandi» del campionato

# Anche la Cairese ha lasciato i cuneesi a bocca asciutta

**Il commento di Risso: «Non siamo stati dominati: abbiamo subito un gol casuale, ma la fortuna non ci ha aiutati» - Determinanti assenze di Turini, Facchini e Cos**

Fermato e Macagno tentano invano di infrangere la barriera dei liguri. I cuneesi non hanno avuto fortuna (Foto Bellino)

CUNEO — Come già l'Aosta e la Biellese, anche la Cairese ha strappato l'intera posta al «Paschiero».

Delle quattro «grandi» del campionato, solamente il Casale ha lasciato punti contro il Cuneo e paradossalmente era la formazione più simpatica a Vittorio Risso, non fosse altro perché è buon amico dell'allenatore nerostellato Vincenzi.

Cuneo Alpitour-Cairese si è deciso al 78', con una sfortunato intervento di Formato, su mischia conseguente a calcio d'angolo, che ha mandato la palla oltre la linea bianca, nonostante il disperato intervento del sempre eccellente Colombo

Il modo nel quale è nato il gol lascia l'amaro in bocca ai dirigenti cuneesi, protagonisti di una partita un po' nervosa

Risso nel colloquio con i giornalisti, accenna a un'analisi sarcastica: *«Abbiamo giocato male, abbiamo trovato una Cairese forte fisicamente che ci ha giustamente sconfitti»*. Si capisce lontano un miglio che non crede a quanto dice e infatti la versione autentica è diametralmente opposta

*«Non ho niente da rimproverare ai giocatori, che si sono battuti con grande generosità e che hanno tenuto il campo alla pari contro quello che dovrebbe essere una squadrone. Non siamo stati dominati abbiamo subito un gol del tutto casuale, dopo aver messo in difficoltà quella che è la formazione migliore del campionato. Purtroppo per vincere, occorre un po' di fortuna che, al dire, aiuta i grandi. Infatti ha vinto la Cairese»*.

Stessi giudizi da parte del direttore sportivo Elio Barroero: *«Si avrebbe sempre giocato con la determinazione e la concentrazione che abbiamo dimostrato contro i liguri, avremmo ora un'altra classifica. Quindi nulla da dire ai nostri giocatori. La partita era giocata su un giusto zero a zero e, se avessimo segnato noi in un'azione altrettanto "sporca", sono convinto avremmo tenuto il risultato. La Cairese si è fatta pericolosa soltanto quando l'arbitro è noi eravamo sbilanciati in avanti»*.

Attenuanti per lo 0-1 casalingo stanno nelle assenze di Turini, Facchini e Cos che hanno privato la squadra di un «cervello» in mezzo al campo. Problemi evidenti sono pure in zona-gol, dove Formato è costretto a svolgere due ruoli, quello di seconda punta che svaria sulla fascia e quello di opportunista.

Né Macagno, sostituito dall'esperto e possente Bertola, né Gagliano, che più è subentrato nella ripresa, hanno dato un aiuto apprezzabile. Molto bravo, in Cuneo-Cairese, è stato «Chio» Dalmasso: ha lottato con grande impegno di energie, ma anche con sufficiente lucidità.

Adesso, con la sosta di Pasqua, il Cuneo ha modo di recuperare Facchini e di prepararsi alle ultime sei partite (quattro esterne e due sole al «Paschiero») che dovranno assicurare una posizione di tranquillità, in un torneo che si sta confermando piuttosto sofferto.

**Gualtiero Franco**

Severa sconfitta a Borgoticino

# E gara per l'Albese è di nuovo salita

**Gli azzurri hanno peccato ancora una volta in gol - La delusione a Borsalino**

ALBA — La storia del girone di andata, quando l'Albese Cassa Rurale di Gallo aveva iniziato proprio contro il Borgoticino la sua rimonta dall'ultimo posto della classifica, non si è ripetuta. Nella trasferta in terra novarese la squadra azzurra è stata sconfitta per 2-0 e ha compromesso ulteriormente la sua posizione.

Se nel turno precedente con la Biellese la squadra di Borsalino aveva fornito una buona prova, portandosi un punto al di sopra del bottino conquistato all'andata, adesso i langaroli si trovano a un punto sotto e la strada per la salvezza è sempre più in salita.

Per fortuna degli azzurri il Vado ha perso in casa con l'Ivrea e non è quindi raggiunto o scavalcato l'Albese che si trova sempre al quart'ultimo posto della classifica.

Il risultato della partita di Vado se ha temporaneamente bloccato la squadra ligure ha però rilanciato l'Ivrea che fino a qualche settimana fa sembrava condannata e che ora è rientrata in corsa per la salvezza, trovandosi affiancata al Vado a un solo punto dall'Albese

Una situazione che è fatta dunque più ingarbugliata e che richiede la massima saldezza di nervi per non compromettere una stagione che dopo un inizio incerto sembrava essersi messa piuttosto bene per i colori azzurri.

A Borgo Ticino l'Albese ha peccato ancora una volta in zona gol pur avendo costruito nel primo tempo numerose occasioni con Saporito e con Riva. Quando non si segna poi fatalmente si rischia grosso e nella ripresa la squadra di casa è riuscita dopo una ventina di minuti a sbloccare il risultato e per l'Albese è stata notte fonda.

La squadra pur essendosi buttata in avanti per recuperare non è riuscita nell'impresa anche avendo fatto con la Biellese e in controgiorno, a pochi minuti dal termine, ha incassato la seconda rete.

Piuttosto deluso l'allenatore Borsalino che ha dichiarato: *«Se contro la Biellese avevamo giocato con una grande grinta, questa volta ci è proprio mancata la determinazione e la volontà di ribaltare una situazione difficile. I nostri avversari ci hanno nettamente battuti su quasi tutto il campo mentre noi abbiamo risposto con la stessa arma. E' proprio il caso ora fare bagno di umiltà»*.

**Scavino**

TORNEO BARASSI - Il Piemonte scende oggi in campo contro la Campania

# Loffredo, un gran gol da manuale

**Il terzino del Savigliano ha messo a segno la rete del pari con la Sardegna - Bravi Fiorito e Ceaglio del Bra**

Oggi pomeriggio, sullo splendido terreno di gioco di Gonars, il Piemonte-Valle d'Aosta si gioca la qualificazione alla finale del torneo nazionale «Ottorino Barassi» la Campania, vincitrice dilettevole del primo confronto con la Lucania. La formazione azzurra, guidata dal commissario tecnico Dino Raviola, deve battere la forte compagine avversaria per passare a guidare il quadrangolare eliminatorio.

La classifica vede infatti la Campania al comando con due punti, seguita da Piemonte e Sardegna con uno e dalla Lucania zero. Domenica le cose non sono andate molto bene. La formazione di Raviola ha disputato un primo tempo di affanno. Flavio Manfredi (Audace Boschese) e nella propria porta un pallone lungo e tutta pareva ormai compromessa. Nella ripresa il miracolo.

Dice il c.t. Dino Raviola: *«Se i ragazzi giocano come nel secondo tempo contro la Sardegna vincono il Barassi. Dopo aver subito il gol per un'infortunio nostro, i ragazzi hanno iniziato a macinare azioni su azioni. La Sardegna è una squadra molto forte e super-allenata, ma i ragazzi non si sono arresi e così gli avversari si chiusi in area per tutto il secondo tempo»*.

Il pareggio è arrivato solo al 72', ad opera di Lorenzo Loffredo della Saviglianese. Una gara quindi sofferta? Raviola non è d'accordo: *«Loffredo ha messo a segno splendida rete, ma le occasioni per la nostra squadra erano certo numerose. La partita poteva anche finire 3-0 per noi e la Sardegna non avrebbe avuto niente da ridire. Le nostre punte sono contenere la Campania e contrattacco, puntando alla stesso tempo a rapide azioni sulla fascia»*.

Vincere oggi può significare accedere alle finali nazionali. *«Scendiamo campo per i due punti, certamente. Un pareggio favorirebbe la Campania. Dobbiamo cercare di vincere ad ogni costo, sperando nel contempo che Sardegna e Lucania si dividano la posta in palio. Così nel terzo incontro la nostra squadra potrà scendere in campo più rilassata»*.

Dino Raviola non ha ancora deciso quale sarà la formazione che scenderà in per onorare i colori piemontesi. Il massaggiatore Rino conferma che *«tutti i giocatori sono in perfette condizioni fisiche»*.

Molto probabilmente il mister confermerà la squadra-tipo di domenica con Olbin al posto dello spento Pennestri. Scola: Canova; Loffredo, Gallina; Olbin, Ceaglio, Manfredi; Bona, Fiorito, Lequio, Peggi, Seforia.

**Fiorenzo Panero**

Lorenzo Loffredo a segno

Prima categoria: i granata sulla cresta dell'onda

# Esaltante vittoria a Dronero il Saluzzo è già promosso?

CUNEO — In casa granata sono prudenti, parlano soltanto di «vantaggio psicologico», ma lo molti sono convinti che la vittoria per 2-0 ottenuta dal Saluzzo sul campo della Pro Dronero valga la promozione

L'undici granata ha infatti portato a tre i punti di vantaggio sul Il Vinovo Candiolo, il più immediato inseguitore e anche l'avversario più autorevole alla vigilia

Dice Sandro Pagliero, dirigente del Saluzzo: *«La vittoria di Dronero, contro una formazione ostica, le conferma la determinazione, la grinta con cui la squadra sta giocando. C'è tra i giocatori la convinzione di poter raggiungere la promozione. Tutti siamo certi che sia indispensabile arrivare al confronto diretto con il Vinovo Candiolo, nel penultimo di ritorno, con il vantaggio attuale»*.

Claudio Palmero, tecnico della Pro Dronero, non ha accuse particolari per i suoi giocatori: *«Abbiamo disputato una buona partita, contro una compagine forte e, soprattutto, più esperta di noi. Abbiamo avuto un paio di buone occasioni con Oberto, ma non siamo riusciti a concretizzarle. Nessun particolare rammarico, comunque, per questa sconfitta che interrompe la serie positiva che durava da sei turni»*.

In una sconfitta del Saluzzo a Dronero confidava anche la Cherasche che si è imposta di misura al «Rocla» contro il Moretta. La vittoria dei granata ha così un po' smorzato l'entusiasmo dei nerostellati

Della partita, l'allenatore Lorenzo Ciabetti sottolinea l'importanza del risultato *«ottenuto con una formazione rimaneggiata per le assenze di due pedine determinanti quali Tarlo e Colombino»*. Riconosce al Moretta *«di aver mantenuto più a lungo le redini del gioco»*.

Il Bra è tornato alla vittoria sul campo del Cortemilia grazie ai fratelli Silvano e Fabrizio Girardi, autori due reti. Dice Pallenatore Elio Rinero: *«Un successo importante che ci voleva per uscire dal tunnel della crisi. La squadra ha ritrovato se stesso, e questo è confortante per il finale di campionato»*.

La sconfitta aggrava, invece, ulteriormente, la posizione del Cortemilia

**p. p. l.**

A Dogliani primi pugni di stagione per il pallone

# Pirero e Bertola danno spettacolo Berruti si impone nel «leggero»

DOGLIANI — *Primi pugni della stagione e già spettacolo di buon livello nello sferisterio doglianese dove si sono affrontati Pirero e Bertola nella gara di riapertura dell'impianto langarolo.*

*Ha prevalso dopo oltre tre ore di gioco la formazione dell'Albese Cassa Rurale di Vezza (Bertola, Ripa 2°, Bonino, Somano) sulla Calcestruzzi Porro (Pirero, Galliano, Miello, Sacco) per 11 a 9.*

*Nella Doglianese esordirà Piero Galliano, reduce dal campionato trionfale dello scorso anno proprio Bertola, e nell'Albese faceva il suo ritorno maglia rossa Gianni Ripa.*

*Inedita per Dogliani anche la coppia dei terzini.*

*Il pubblico è accorso molto numeroso al richiamo dell'incontro anche se la gara rivestiva un carattere assolutamente amichevole.*

*Dopo la lunga pausa invernale la gente ha fame di pallone ed è pronta a affollare nuovamente gli sferisteri.*

*I presenti non sono stati delusi poiché spettacolo offerto è stato di discreto levatura.*

*La gara è stata molto equilibrata.*

*Prossimo appuntamento per la Calcestruzzi Porro giorno di Pasquetta a Andora contro Alcardi in un interessante derby ligure.*

CANELLI — Massimo Berruti volte campione d'Italia pallone elastico iscritto per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro campionati italiani di pallone leggero la cui fase finale si è disputata a Canelli.

L'atleta canellese, che giocava praticamente in casa, ha battuto in finale Belmonte per 5 a 4; al terzo posto Vera sorprese dei campionati, la formazione albese «La Ronde» composta da giovanissimi, particolarmente abili nell'attività indoor e quarto posto canalese Musso

Alle semifinali si sono qualificate il Centro Leasing (Berruti Arrigo, Ripa I, Botello), la Canalese Musso macchine agricole (Vacchetto, Solferino, Diengo, Garelli), la Ferrero (Belmonte, Arapi, Corino, Pasquero) e la sorprendente La Ronde (Altare, Boarino, Bonino, Cioccio, Vero).

**a. b.**


Galleria SAN CARLO
Negozi - Uffici
Studi professionali - Esposizione
Cuneo
Piazza Europa, 9 - 11
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE

ALLOGGI CON MUTUO 13%

LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

| BICAMERA MADONNA OLMO | 3 + CUCINA MADONNA OLMO | 2 + CUCINA MADONNA OLMO |
|---|---|---|
| L. 443 750/mese (mutuo) L. 21 500 000 contanti | L. 730 000/mese (mutuo) L. 40 800 000 contanti | L. 675 000/mese (mutuo) L. 37 000 000 contanti |

Interpellateci: vi sorprenderemo!

| MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE | MANSARDA 3+ CUCINA BORGO S. GIUSEPPE | MANSARDA 3+CUCINA BORGO S. DALMAZZO |
|---|---|---|
| L. 280 000/mese (mutuo) L. 26 500 000 contanti | L. 400.000/mese (mutuo) L. 30 000 000 contanti | L. 506.000/mese (mutuo) L. 30.500.000 contanti |
| 3 + CUCINA BORGO S. GIUSEPPE | 3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO | BICAMERA CUNEO CENTRO |
| L. 525 000/mese (mutuo) L. 30 000 000 contanti | L. 525 000/mese (mutuo) L. 38 500 000 contanti | L. 525 000/mese (mutuo) L. 36 000 000 contanti |
| 3 + CUCINA + GIARDINO SAN ROCCO | MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO | MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO |
| L. 525 000/mese (mutuo) L. 59 000 000 contanti | L. 430 000/mese (mutuo) L. 19 900 000 contanti | L. 412 500/mese (mutuo) L. 18 200 000 contanti |

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 12100 Cuneo
tel. (0171) 56371
dde
Ultime prenotazioni nostre nuove
Cuneo c. Nizza (Alloggi - Negozi - Uffici) e Spinetta
Alloggi (condono edilizio) in c. Monviso ang. c. G. Ferraris



VENDO

Nuovi alloggi in Cuneo centro 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere

Due negozi e alloggi Cuneo 2

Alloggi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere e villette Madonna Olmo centro

Alloggi con giardino e Angeli - Cuneo

Alloggi S. Pietro del Gallo

Alloggi Negozi Borgo S. Giuseppe

Alloggi San Rocco

Alloggi e mansarda più convenienti

Ex Cuneo centro C.so Giolitti V. Negrelli V. Schiapparelli

Alloggi multipiano e a schiera

Lotti terreno per ville a Spinetta

Mutui anche a Lit. 12.300 al mese per milione

Telefonare al 0171/56.271



idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky Usa)

—Protesi totali con metodo americano HYDROCAST
—Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
—Otturazioni Estetiche
—Terapia delle Gengive
—Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia

Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751
Autorizzazione della Sanità 6-6-85



MULASSANO
Concessionaria
PIAGGIO - HONDA
FANTIC MOTOR
NUOVISSIMA HONDA NS 125 F
GILERA RV - RX - ARIZONA
Vendite - Ricambi originali
Assistenza
MONDOVI' - Via Prato 12 - Tel. 0174 42.691



Una delle primarie aziende casearie italiane
ricerca
RESPONSABILE LOGISTICO
Il candidato ideale ha maturato un'esperienza pluriennale presso aziende di medie dimensioni, ha esperienze dirette nella gestione del magazzino, ricevimento e spedizione nell'organizzazione dei giri di lavoro dei trasportatori, nonché nella programmazione della produzione. Al prescelto viene offerto l'inserimento in un'azienda dinamica ed una retribuzione di sicuro interesse proporzionata alla capacità e professionalità del candidato.
La sede di lavoro è in provincia di CUNEO.
Inviare curriculum vitae dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 444 — 10100 TORINO



Azienda per la vendita ingrosso ferramenta per edilizia e macchine per la lavorazione del legno, cerca, per la provincia di CUNEO e SAVONA,
VENDITORE
in possesso della indispensabile competenza e macchina propria. Si offre una remunerazione lusinghiera e una interessante prospettiva. Gli interessati potranno presentarsi i giorni 10 e 11 aprile dalle ore 15 alle ore 18, in via Valle Po 163 - Madonna dell'Olmo (Cuneo)



La Ditta MERLO S.p.A.
con sede in S. DEFENDENTE DI CERVASCA (CN)
assumerebbe, anche part time
PROGRAMMATORE RPG II/III
con esperienza sigleno biennale su S/34 - S/38.
Telefonare a: 0171 65.671/2/3/4
oppure scrivere all'attenzione dell'Ufficio Personale.



PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club.....
IL PIACERE DI PIACERE!!!
ONE WAY club
Discoteca in Fossano...
DOMANI SERA
VEGLIA ITIS



ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rete concessionale per tutta l'Italia
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.721 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171-66.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212



PIU' RICCO!
Il Servizio Pronto Informa Total si arricchisce di un nuovo grande taglio: sconti speciali sul noleggio di auto AVIS. La nuova tessera dà diritto al 15% sulle tariffe ordinarie pubblicate in Italia, Europa Occidentale, Asia, Pacifico e al 10% sulle tariffe week-end pubblicate in Italia.
Fai il pieno e chiedi la tua tessera gestore

Il servizio PRONTO INFORMA TOTAL più lo conosci, più lo usi.
TOTAL
un pieno di attenzioni.

Si profilerebbe un successo di Luisa Massimo

# Genova, in 14 mila alle «primarie» dc

GENOVA — Il professor Filippo Peschiera, commissario per Genova, nominato espressamente da Oriano De Mita per rifare il maquillage della dc, dopo oltre dieci anni di opposizione alle giunte di sinistra, s'è dichiarato ieri soddisfatto dell'esperimento delle «primarie» svolto a Genova. Com'è noto si trattava, in seggi volanti, organizzati dal partito, di indicare il proprio favore ai capilista e ad altri candidati indicati dalla direzione dc per le comunali, oppure di suggerire, anche con nominativi esterni (cioè non iscritti) nuovi ipotetici candidati.

«*Hanno votato circa 14 mila persone, una netta prevalenza di presenze in periferia, rispetto al centro, cioè proprio nei quartieri dove siamo più deboli* — ha commentato Peschiera e ha aggiunto — *tenete presente che gli iscritti alla dc a Genova sono poco più di seimila e una parte di questi non votato*».

A tarda sera, anche per un po' di confusione organizzativa, sono stati resi noti i risultati delle preferenze: ma dalle prime proiezioni sembra che la professoressa Luisa Massimo, studiosa di livello internazionale delle leucemie e dei tumori del bambino e primario dell'istituto «Gaslini», indicata come capolista (cioè ipotetica sindaco, nell'ipotesi d'una vittoria del pentapartito), abbia ottenuto un risultato personale molto lusinghiero.

Nei prossimi giorni Peschiera, anche meno impegnato nell'acchiappo regionale, dovrà comunque [illegible] con gli altri suoi guai del suo partito per dipanare la matassa della lista per via Fieschi. Il problema più delicato è quello dell'ordine di presentazione dei candidati in lista: è certo che il numero uno sarà Fausto Cuocolo, [illegible] presidente dell'assemblea, ed ex presidente della facoltà di Scienze politiche.

Beghe appena sopite anche in casa liberale: i quattro consiglieri uscenti si ripresenteranno in [illegible]: Biondi, Casaleggi, Marongiu, Monti Bragadin, poi gli altri aspiranti consiglieri. Ma questa soluzione senza capolista effettivo scontenta molti. In Regione è confermato Carnalero capolista, seguito da Valenziano.

Nei psi non ci sono problemi né [illegible] a Comune (Cerofolini capolista e poi, in ordine alfabetico, tutti gli altri e con la riconferma [illegible] quattro consiglieri e assessori uscenti) né per la Provincia, dove [illegible] sia pure nel collegio uninominale Guido Orilio, vicepresidente dell'ente, a guidare il psi. Qualche [illegible] viti per la Regione [illegible] Magnani, seguito [illegible] Giuseppe [illegible], sarà capolista. Michele Fossa che il consigliere uscente sarà o no «*numero tre*»?

Sembra decisa la candidatura di [illegible] Guglielmino, per dieci anni assessore [illegible] Comune, [illegible] lascerebbe Palazzo Tursi.

[illegible] pri non si sa ancora se ci sarà un capolista, oppure una lista in ordine alfabetico: Ambrogio Puri, ex presidente dell'Italimpianti ha dato forfait, dopo che sembrava quasi certo il [illegible] rientro. L'uomo di punta a Palazzo Tursi sembra essere sempre il segretario regionale uscente Cesare Campart. L'uomo nuovo invece è il commercialista Attilio Lamanna.

In Regione, invece, il confermato capolista per la quarta volta Giovanni Persico, ex assessore [illegible] ex presidente della giunta. Nei padi in Comune sarà capolista l'ex sottosegretario [illegible] Esteri Alberto Bemporad, mentre in Regione la leadership, senza ostacoli, è dell'assessore all'ecologia Giuseppe Merlo. Il msi conferma capolista in Comune Miro Taccini e in Regione Giovanni Bornacin, tutti e due uscenti.

Paolo Lingua

Ieri a Genova

## *Lo sciopero dell'Ansaldo mette in crisi il traffico*

GENOVA — Un improvviso [illegible] dei lavoratori dell'Ansaldo di Sampierdarena [illegible] bloccato [illegible] mattina per oltre due ore il traffico nel ponente cittadino.

La manifestazione è stata indetta per protestare contro la direzione [illegible] che ha collocato nei giorni scorsi altri 56 operai in [illegible] integrazione.

Il blocco stradale, si dà il caso, non ha provocato incidenti ed è stato tolto intorno a mezzogiorno.

Nei prossimi giorni proseguiranno incontri tra i rappresentanti [illegible] consiglio di fabbrica, i dirigenti delle diverse federazioni dei metalmeccanici e la direzione dell'Ansaldo. La vertenza va inserita nel panorama più vasto della ristrutturazione di tutte le aziende Ansaldo disseminate per l'Italia. La direzione della società che fa capo alla Finmeccanica intende ridimensionare la propria struttura ritenendola esorbitante e troppo onerosa.

(p. l.)

Processo Teardo: dopo Bottino e Badano tocca a Mauro Testa

# La sfilata degli ex sindaci

**E' accusato [illegible] associazione a delinquere di stampo mafioso e interesse privato in atti d'ufficio - Fu arrestato il 2 settembre 1983 - Contratti di assicurazione e tangenti**

SAVONA — Il «processo Teardo» riprende oggi [illegible] l'interrogatorio dell'ex sindaco [illegible] Albenga, Mauro Testa.

L'imputato, laureato in legge, dirigente dell'Iacp, è stato arrestato il 2 settembre del 1983. Nella [illegible] giornata finirono in carcere il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, l'architetto Caggero, l'ex deputato Paolo Caviglia, Biuggi alle manette Angelo Derasso, portaborse dell'ex presidente della Regione, tuttora latitante.

Testa è accusato di associazione a delinquere [illegible] stampo mafioso, comune agli altri due ex sindaci, Bottino di Finale e Giuseppe Badano di Varazze, e di [illegible] privato in atti d'ufficio.

I pilastri sui quali poggia l'accusa di associazione a delinquere e di mafia contro l'ex sindaco [illegible] Albenga sono le indagini di polizia giudiziaria che, si legge nella sentenza di rinvio a giudizio, «*integrate da numerose deposizioni testimoniali, ampiamente attendibili, trovano ulteriore conferma nell'ampia documentazione bancaria acquisita*».

E' [illegible] stessa motivazione con la quale [illegible] inquirenti giustificano l'arresto e il rinvio a giudizio di Lorenzo Bottino (evidentemente presunti introiti illeciti [illegible] elementi contabili [illegible] diversi). Di Mauro Testa e degli altri arrestati il 2 settembre, i giudici istruttori scrivono: «*Durante l'istruzione del processo si è evidenziata una molteplicità [illegible] società [illegible] i predetti [illegible] erano presenti in proprio e, a per interposta persona, con intento movimento [illegible] cospicue somme di denaro contante e [illegible] assegni collegati con numerosi conti correnti bancari e libretti al portatore*». (Le società, secondo l'accusa, servivano a coprire affari illeciti)

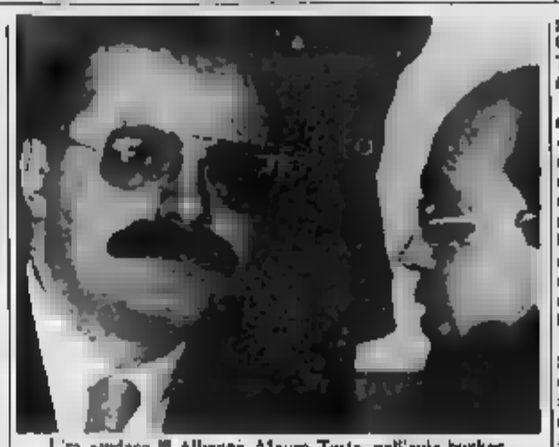
L'accusa [illegible] interesse privato in [illegible] d'ufficio, insieme [illegible] [illegible] assessore supplente, Enzo Bruno, alla sbarra [illegible] tribunale [illegible] Savona ma in libertà provvisoria, riguarda la stipulazione [illegible] contratti di assicurazione [illegible] l'ex [illegible] di Albenga avrebbe concluso con le imprese cui [illegible] cedeva [illegible] licenza [illegible] la [illegible] struzione di case popolari. Le polizze erano stipulate tramite l'«Asgen Sì», società di cui Testa e [illegible] sarebbero soci.

Poi, a questa volta insieme a Roberto Riccardi, uno degli «esattori» del presunto clan, ancora interesse privato in atti di ufficio. Il 10 per cento sull'arredamento della scuola media di via degli Orti, ad Albenga. E qui, [illegible] pure indirettamente, entra nuovamente in scena la «Atex», una delle tante società-ombra comparse nel processo.

Con l'interrogatorio di Testa si conclude la «tornata» dei sindaci incriminati: uomini che, secondo l'accusa, sarebbero tra gli autori «dell'occupazione occulta dei poteri di potere e decisionali — così sostengono i giudici istruttori — con la quale l'associazione politico-mafiosa controllava l'economia di Savona e della provincia».

La collocazione geografica dei comuni amministrati dagli ex sindaci (Albenga, Finale e Varazze, nel capoluogo l'uomo di fiducia sarebbe stato l'ex assessore De Dominicis) sembra confermare l'ipotesi accusatoria di un controllo capillare diretto, o indiretto, dell'economia della provincia.

Bruno Balbo



L'ex sindaco di Albenga, Mauro Testa, nell'aula bunker

## Arriva treno d'epoca a Sestri

[illegible] LEVANTE — Il prossimo 14 aprile la stazione ferroviaria di Sestri Levante «compirà» 99 anni, e per festeggiarla giungeranno dal deposito ferroviario di Genova una locomotiva [illegible] degli Anni 20 e tre [illegible] d'epoca. Sarà presente forse il ministro dei Trasporti Signorile, che è stato invitato, sicura la partecipazione del presidente regionale Magnani e di quello della Provincia [illegible] Genova Carrocci.

Il viaggio d'onore della «vecchia signora» (il convoglio d'epoca partirà da Chiavari alle 8,30) non sarà l'unica iniziativa: nel cortile della stazione [illegible] Sestri sarà inaugurato un [illegible] monumento al ferroviere. Il gruppo Dopolavoro ferroviario di Chiavari e il circolo ferrovemodellistico di Sestri allestiranno una mostra di modellini.

Polemica sul valore [illegible] progetto

# Sestri, tra dc e pci scoppia la guerra per il piano arenili

SESTRI LEVANTE — Il «piano degli arenili» di Sestri Levante fa discutere [illegible] polemica persino [illegible] dizione «piano arenili»: secondo la dc, all'opposizione, non sarebbe esatta e la giunta pci-psi vorrebbe con questo far passare l'approvazione [illegible] una semplice dichiarazione d'intenti [illegible] quella di un documento [illegible] valore urbanistico.

Dopo [illegible] conferenza stampa [illegible] cui l'assessore al [illegible] Castagnola (pci) aveva presentato il «programma quadro preliminare alla redazione dello strumento urbanistico attuativo» della fascia [illegible] riviera [illegible] Sestri, approvato nella penultima riunione di Consiglio comunale prima della scadenza del mandato, la dc di Sestri Levante era intervenuta con un polemico comunicato.

«*Il documento approvato con il sì di pci e psi, e la nostra astensione, è in effetti solo una manifestazione di volontà dell'amministrazione comunale su come indirizzare le scelte di un prossimo piano regolatore [illegible] costa. Nulla di più*», [illegible] il [illegible] Biggi e il consigliere Marzi, parlando di «*strumentalizzazione elettoralistica*» da parte [illegible] giunta uscente.

Immediata replica di quest'ultima che, si onor del vero, aveva sempre presentato il documento [illegible] la sua denominazione di «piano quadro». Il Comune di Sestri ha difeso il suo operato, dichiarando che l'atto approvato il [illegible] marzo è di grande rilievo, visto che contiene indicazioni e direttive urbanistiche che serviranno per l'elaborazione dei progetti esecutivi delle varie zone della costa.

In questo modo, aggiunge, sono stati risolti con ampie consultazioni cittadine i problemi che per [illegible] avevano impedito all'Amministrazione di intervenire sul litorale con propri strumenti urbanistici.

m. f.

## Genova, Caproni è cittadino onorario

GENOVA — Il poeta Gior[illegible] Caproni riceverà domani sera, alle 17, nella sala storica della «Vecchia Giunta» a Pa[illegible] Tursi la cittadinanza onoraria [illegible] Genova.

Caproni ha [illegible] anni, è nato a Livorno ma dall'età di dieci anni vive alla fine della guerra [illegible] stato anche partigiano sull'Appennino) è vissuto a Genova, che ha sempre considerato sua patria d'elezione.

Riunione in Comune per [illegible] costruzioni abusive sulla spiaggia

# S. Fruttuoso, parte il piano?

**Il Comune [illegible] ordinato la demolizione - Occorre [illegible] nullaosta della Regione per avviare i lavori di restauro - Primo intervento al Chiostro del monastero**

CAMOGLI — Vertice in Comune, ieri mattina, per discutere i problemi di San Fruttuoso. Il sindaco Attilio Antola e l'assessore ai Lavori Pubblici, Mario Mortola, [illegible] esaminato l'attuale situazione con il gruppo di «sanfruttusini» a cui è stata [illegible] l'ordinanza [illegible] demolizione per [illegible] verande abusive che si trovano sulla spiaggia.

Il problema relativo alle strutture irregolarmente realizzate sull'area demaniale (verande [illegible] ristoranti, le cabine [illegible] uno stabilimento balneare) è quello più urgente. Dopo molti anni di silenzio e disinteresse, il Comune [illegible] ordinato di recente la demolizione, ma cinque persone rischiano ora [illegible] perdere la loro attività lavorativa e per questo gli amministratori stanno studiando quali interventi adottare per evitare un aggravamento dei disagi e delle tensioni [illegible] Fruttuoso.

Perché si possa procedere [illegible] progetto di recupero del Borgo, che comporta una serie di interventi urbanistici (fognature, servizi, diversa sistemazione delle strutture sulla spiaggia) e a tutela dell'abitazione [illegible] gruppo di [illegible] sidenti minacciati dallo sfratto, è necessario che il piano già approvato dal Comune ri[illegible] il «nullaosta» definitivo [illegible] Regione [illegible] pci ha sollecitato l'amministrazione a fare quanto in suo potere perché il piano venga esaminato in tempi brevi.

La Regione ha previsto anche uno stanziamento di 1 miliardo e [illegible] per l'esecuzione dei lavori. All'incontro di ieri era presente l'architetto Renato [illegible], segretario generale del Fondo ambiente italiano, l'ente che ha ricevuto in donazione le proprietà [illegible] famiglia Doria-Pamphili, tra cui l'antica abbazia. In tempi brevi il [illegible] dovrebbe dare inizio al primo intervento previsto per la riqualificazione e valorizzazione del Borgo: la [illegible] tensione straordinaria del chiostro del monastero.

«*Abbiamo ottenuta tutte le autorizzazioni necessarie* — ha detto l'architetto Bazzoni — *e per l'inizio dei lavori, per i quali ci serviremo di una impresa locale, i ormai questione di giorni. Speriamo di poter partire presto anche con l'intervento [illegible] ristrutturazione previsto per due abitazioni: [illegible] [illegible] intonaco per l'edificio n. 7 e la realizzazione di servizi igienici per il n. 15*».

Questo primo lotto di lavori costerà complessivamente al [illegible] cinquantina [illegible] [illegible] I problemi del recupero ambientale e sociale di San Fruttuoso emergono dalle immagini [illegible] mostra itinerante intitolata «National Trust/Fai, beni culturali da salvare» esperienze a [illegible] fronto», che [illegible] 15 maggio sarà a Genova, presso il Palazzo della Banca Popolare di [illegible]. La mostra (la pertina del catalogo è dedicata proprio a [illegible] Fruttuoso) è già stata allestita con [illegible] Roma e Milano.

L'attività degli enti per [illegible] tutela ambientale è illustrata attraverso fotografie, planimetrie e testi.

a. pi.

## Camogli: [illegible] un anziano giù [illegible] scale

CAMOGLI — Un ospite della «Casa [illegible] Riposo [illegible] Camogli, Domenico Bizzo, 85 anni, originario [illegible] Messina, è morto ieri mattina vittima di un incidente avvenuto verso le 10 all'interno del ricovero. L'anziano pensionato è caduto dal secondo piano dell'edificio, precipitando nella tromba delle scale. [illegible] disgrazia sarebbe stata causata [illegible] un malore.

Secondo queste ipotesi il pensionato avrebbe cercato di sorreggersi, appoggiandosi alla ringhiera [illegible] scala, ma un movimento sbagliato o una perdita di equilibrio lo hanno fatto precipitare al di [illegible] del parapetto di protezione. Ogni tentativo [illegible] [illegible] se si è rivelato vano. E' intervenuto anche il medico che segue gli anziani ospiti della [illegible] di Riposo, prontamente nell'[illegible] [illegible] momento della caduta.

(a. pi.)

## Assemblea dell'Avis a Sestri

SESTRI L. — Alla presenza [illegible] oltre cento delegati [illegible] rappresentanza di diecimila donatori di sangue si è svolta a [illegible] Levante la trentaseiesima assemblea dell'Avis della provincia di Genova. Il presidente Giuseppe [illegible] ha reso noto che nel [illegible] in provincia di Genova sono state effettuate oltre 15 [illegible] donazioni [illegible] sangue.

## Sestri, furto negli uffici [illegible] Fit

SESTRI LEVANTE — Furto da due milioni di lire negli uffici della Fit Ferrotu[illegible] [illegible] viale Fascie. I «soliti ignoti» sono penetrati, rompendo una finestra, negli uffici al primo piano [illegible] hanno portato [illegible] gli unici oggetti di valore che hanno trovato, nove calcolatrici del valore complessivo di due milioni di lire.

Cerimonia annunciata dal «signor Passalacqua»

# Pesce nel pozzo della piazza scherzo riuscito a Rapallo

RAPALLO — *Il manifesto affisso su tutti i muri della città ha fruito in inganno parecchia gente. In esso [illegible] annunciava che [illegible] mattina alla presenza delle autorità sarebbe stato inaugurato un pozzo nella piazzetta omonima, dove i rapallesi fino ai primi [illegible] attingevano acqua freschissima. Il ripristino [illegible] storico pozzo [illegible] stato dedicato dall'autore, con [illegible] leggera nel manifesto, in relazione alla carenza idrica che [illegible] registra [illegible] anni nel [illegible] d'agosto [illegible] commissario [illegible] igiene e sanità aveva dato il suo benestare [illegible] analisi chimiche, batteriologiche ed organolettiche effettuate sull'acqua della cisterna che esiste ancora oggi sotto [illegible] piccola piazza del Pozzo, infatti, erano risultate ottimamente soddisfacenti.*

*L'operazione non sarebbe costata nulla alla comunità, diceva il manifesto, in quanto la Tirrenia Gas, [illegible] società che gestisce gli acquedotti, [illegible] era offerta per ricostruire gratuitamente il pozzo.*

*L'ora dell'inaugurazione, sarebbe stata fatta una distribuzione a tutti i partecipanti di focaccia e [illegible] bianco, e qui qualcuno, leggendo, aveva cominciato ad avere i primi [illegible] sull'autenticità del manifesto, tutti rafforzati dalla firma in calce, un fantomatico Gustavo Passalacqua, presidente di un ancor più misterioso Consorzio idrico del [illegible].*

*Molti però hanno abboccato e [illegible] recati [illegible] buon'ora in piazza del Pozzo [illegible] poggio [illegible] tutti sono rimasti quanti, dicevi di aver subodorato l'in[illegible] si sono dati appuntamento nella piazzetta [illegible] centro storico per farsi beffe degli ingenui di turno. Il pozzo c'era [illegible]. Gli autori [illegible] manifesto avevano fatto le cose per bene, soltanto avevano provveduto a collocare nel [illegible] dello slargo fra le antiche [illegible] del borgo [illegible] pozzo [illegible] cemento, del peso di tre quintali, tutto decorato [illegible] tasto di rubinetti [illegible] oggi sotto [illegible] piccola piazza del Pozzo, infatti, erano risultate ottimamente soddisfacenti.*

*Lo stesso gruppo [illegible] buontemponi [illegible] [illegible] lo aveva annunciato l'inaugurazione della fontana [illegible] Montallegro promettendo viaggi gratis su un impianto fermo da sette anni. L'anno precedente erano state promesse visite gratuite alla portaerei Forrestal, guidate dal comandante in persona, [illegible] Fitherman (pescatore) [illegible] ovviamente quel primo d'aprile della gigantesca nave americana non si vide neppure l'ombra.*

s. b.

QUI MARASSI I nuovi «tifosi», cresce la violenza intorno al mondo del calcio

# Prima della partita? Un raid al grill

GENOVA — *Nel ritiro della Nazionale, Pietro Vierchowod ha certamente visto, alla moviola [illegible] «Domenica Sportiva», che Calderisi [illegible] era in fuori gioco, quando [illegible] segnato il gol [illegible] Verona. E non può non rammaricarsi [illegible] come, [illegible] dribbling, il piccoletto giallobù è spuntato via. Ma come prendersela con lo «Zar», che [illegible] da «saracinesca» dall'inizio [illegible] campionato?*

*La Sampdoria è [illegible] [illegible] «pacchetto» di inseguitrici del Verona, cinque a pari punti [illegible] Coppa Uefa è a portata [illegible] mano anche perché se Juventus e Inter vincono nelle «Coppe», il posto per l'Europa è comunque assicurato. Il Genoa lancia [illegible] [illegible] sul ring: ormai non [illegible] combatte più per la Serie A dopo quest'altro naufragio di Cesena. Chi continua ad affermare (con qualche ragione) che i rossoblù, dopo Pisa, [illegible] [illegible] migliore squadra delle [illegible] ormai viene invitato [illegible] esprimere questo giudizio in [illegible] sede più idonea.*

*Quale ?* «Purtroppo, l'Istituto psichiatrico [illegible] Quarto», è la risposta di Alfredo Rattazzi, *grulla in porto, che [illegible] definisce «genoano puro, ma dotato di un cervello capace [illegible] ragionare».*

*La violenza — E', purtroppo, [illegible] parentesi buia [illegible] ogni domenica. Prima si è scatenata ad un grill sull'autostrada Genova-Serravalle, dove oltre cento tifosi veronesi (ma per molti [illegible] deve parlare di teppisti) hanno fatto del [illegible] proprio saccheggio. Parliamo col titolare del grill, Giancarlo Ginetti, [illegible] anni. Dice: «Erano [illegible] età [illegible] i [illegible] e i 22 anni. Hanno rubato [illegible], liquori, profumi, giocattoli. Hanno molestato un benzinaio: l'hanno preso a schiaffi. Hanno molestato automobilisti in sosta nel piazzale e danneggiato qualche macchina».*

*Questi «tifosi» [illegible] su due pullman che la polizia, subito intervenuta, ha scortato alla questura [illegible]. Tre responsabili [illegible] sono stati denunciati a piede libero [illegible] sono state anche manette nell'uovo di Pasqua [illegible] questi incensati, e inoltre la punizione di non aver visto [illegible] partita.*

*Aggredito Fossati — A Genova, ancor prima della partita (e quindi non si può parlare di delusione da classifica) l'auto guidata dal direttore sportivo Giuseppe Bonatto, e sulla quale era Renzo Fossati, è stata [illegible] d'assalto [illegible] ultras rossoblù. Insulti, calci [illegible] sputazzi.*

*Dice Fossati, tornato a Genova:* «Non è la prima volta che [illegible] attaccato in questo modo barbaro. Era già accaduto a Taranto, dove — si [illegible] bene — a [illegible] vinto. Ora è tutto in mano ai carabinieri».

*Presidente, lei non pensa [illegible] lasciare, visto la contestazione di cui è sempre bersaglio?* «L'ho già detto infinite volte. [illegible] vogliono il Genoa, paghino. Ho chiesto sette miliardi, la metà di quanto la Società mi è costata». *Sulle cifre, i contestatori (anche quelli non violenti) hanno molte rettifiche da fare.*

*Mantovani difende — Non dal risultato, s'intende, non dal campionato [illegible] squadre [illegible] dall'incesso. Non è crollato il muro [illegible] 578 milioni (Genoa-Sampdoria del 30 novembre 1982; ieri [illegible] si è fermati a quota [illegible]. Salto [illegible] se lo stadio-relitto. Giocata a [illegible] e Torino, non partite [illegible] come quella di domenica avrebbe portato più [illegible] un [illegible] lando alla società capitanata [illegible] ai limiti dell'ipocrisia, come servizio, lo studio ha trovato posti in meno per i lavori che [illegible] stanno compiendo, proprio in pieno campionato, alla «Nord». Guido Coppini*

## E' nato il figlio del Muretto

ALASSIO — «In ricordo dei tanti ragazzi "acqua e sapone" che si sono conosciuti sul Muretto», questa la scritta con la quale Mario Berrino aveva motivato la sfida dei giovani innamorati sul terrapieno dinanzi a via Dante. Lo sguardo [illegible], [illegible] sul mare blu. I giovani della statua [illegible] un che di casto e innocente.

Ma ieri mattina — pesce d'aprile — accanto ai due è apparsa una statuina scura con la scritta: «Il figlio del Muretto». Il rapporto tra la coppia non è stato quindi così platonico come si voleva far credere?

r. m.

Un'iniziativa benefica a Camogli

# Quadri per vincere [illegible] fame nel mondo

CAMOGLI — «*Un quadro per [illegible] pace e contro la fame nel mondo*» è quello il titolo [illegible] [illegible] mostra di opere pittoriche e grafiche di artisti liguri, che [illegible] inaugurata domani presso il ridotto [illegible] Teatro Sociale. L'iniziativa è stata promossa nell'ambito del progetto «Pace e sviluppo [illegible] ideato a [illegible] dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Genova. [illegible] Lega per i diritti dei popoli e [illegible] Comitati genovesi per la pace.

La mostra [illegible] Teatro Sociale si inserisce in questo programma ed è stata organizzata dal Comitato permanente per la pace di Camogli, in collaborazione con il Comune. Al «ridotto» esporranno una quarantina di pittori liguri, molti dei quali sono abitualmente ospiti delle gallerie d'arte di Camogli. Il Comitato permanente per [illegible] pace li ha coinvolti [illegible] questa iniziativa e ogni artista ha donato [illegible] [illegible] opera, che [illegible] esposta da domani all'8 aprile (orario 10-12; 18-19; 21-23,30).

[illegible] pomeriggio, alle 18, si svolgerà un'asta pubblica, il [illegible] [illegible] affidato al sindaco di Camogli, Attilio Antola, perché lo devolva al Fondo internazionale [illegible] la fame nel mondo. Dopo l'asta, i quadri rimasti resteranno comunque in vendita fino al termine [illegible] mostra.

Il programma curato dal «Comitato permanente [illegible] la pace» non [illegible] ferma alla mostra degli artisti liguri. All'iniziativa parteciperanno infatti ragazzi delle scuole elementari e medie, che sono stati invitati a realizzare i disegni e scritti sul tema della pace. Anche queste [illegible] troveranno posto al ridotto del Teatro Sociale.

Inoltre nei giorni 6, 9 e 16 aprile, in [illegible] con «White Dove», [illegible] per la crescita e lo sviluppo del [illegible] potenziale umano, Arturo Bica e Daniela Pittaluga condurranno delle meditazioni sulla pace [illegible] un gruppo di bam[illegible] [illegible] Camogli. [illegible] permanente è attivo da [illegible] anno (s'è costituito il 1° [illegible] no 1984, su iniziativa del «Gruppo Donne» di Camogli e ad esso [illegible] aderito partiti, associazioni e singole persone.

a. pi.

GIOVEDI' 4 [illegible] 21,15
TEATRO ARISTON
[illegible]
IL [illegible] IN RIVISTA
Musica danze folklore...
e le sue creature meravigliose
PER 2 [illegible] DI [illegible]
Prenotazioni tel. 719.71
annamode
[illegible] xanrma

LABORATORIO Servizio Mutue
ORTOPEDIA BARBIN
ARTICOLI [illegible]
ASSORTIMENTO [illegible]
SU [illegible]
tutori busti in metallo
corsetti - reg[illegible]
[illegible]
VENDITA E NOLEGGIO
[illegible] mi - girelli
[illegible] - trazioni - ciclette
vegetori - aerosol
pesa neonati
SAVONA
via Cadorna 33 R - Telefono 01[illegible]00.456

ISTITUTO TECNICO INFORMATICA
COMPUTER COLLEGE
tel. 019/36275

Il pari interno accontenta Rondanini, che critica il comportamento degli avversari

# Contro questo Legnano prepotente alla Sanremese può bastare un punto

**Il tecnico accusa i lilla: «Hanno tenuto un atteggiamento intimidatorio, insultandoci per tutto l'incontro» - I biancazzurri in classifica precedono sei squadre, ma perdere è sempre vietato**

SANREMO — E' un punto perso o un punto guadagnato? La domanda, un classico dopo un pareggio interno, è stata posta a Franco Rondanini dopo Sanremese-Legnano. E il mister biancazzurro ha cercato, con pazienza, di trovare la risposta giusta: «*Dipende dai punti di vista. Noi abbiamo dominato, la partita è stata a senso unico. Loro hanno solo cercato di disturbare il gioco. Il calcio non è certo quello. Visto così il match dovrei dire che è un punto perso. Ma, analizzando più freddamente le cose, dico anche che è un punto guadagnato. Contro questo Legnano, solido e ordinato, con una difesa-bunker, non è facile far punti. Fiori con ha sempre ragione parecchio.*

Un giudizio equilibrato. Ma Rondanini ha altre cose da aggiungere in polemica contro il Legnano, anche se quella che ci si aspettava dopo la recriminatoria sospensione del match di marzo scorso, sotto la neve. E un po' è venuta fuori. Rondanini, c'è da credergli, darebbe sicuramente al lilla lombardo, se solo esistesse, l'oscar come squadra più antipatica del campionato. Il tecnico spiega il perché: «*In campo i giocatori del Legnano hanno aggredito verbalmente i nostri, coprendoli di parolacce ed epiteti irriferibili. Non si è mai visto un modo di comportarsi. E poi qualche giocatore del Legnano, vista certe scene di presunti infortuni, potrebbe anche far l'attore*».

Sanremo, Paradiso al tiro nell'area del Legnano (Del Gatto)

La polemica è finita in Lega. Giovanni Mari, l'anziano presidente del Legnano (lo guidava anche nei primi anni 50 quando i lilla disputarono la serie A) ha preferito commentare il match con diplomazia: «*Qui a Sanremo hanno perso Pistoiese, Treviso, Asti e Carrarese, quest'ultima prendendo tre gol. E molte grandi sono state costrette al pareggio. A me va benissimo così. Non si è visto un modo di comportarsi. E poi qualche giocatore del Legnano, visto certe scene di presunti infortuni, potrebbe anche far l'attore*».

La polemica è finita in Lega. Giovanni Mari, l'anziano presidente del Legnano (lo guidava anche nei primi anni 50 quando i lilla disputarono la serie A) ha preferito commentare il match con diplomazia: «*Qui a Sanremo hanno perso Pistoiese, Treviso, Asti e Carrarese, quest'ultima prendendo tre gol. E molte grandi sono state costrette al pareggio. A me va benissimo così. Non si è visto un modo di comportarsi. E poi qualche giocatore del Legnano, visto certe scene di presunti infortuni, potrebbe anche far l'attore*».

Forse non altrettanto alla Sanremese. Battere il Legnano avrebbe significato una più decisa scalata alle posizioni di centroclassifica. Invece il Treviso, fanalino di coda, è solo tre gradini sotto anche se la Sanremese sarebbe salva se il torneo finisse oggi. Contro i lilla, di fronte ad un pubblico quasi da record negativo (689 paganti, neppure 7 milioni e mezzo d'incasso), i biancazzurri si sono battuti con impegno e grinta. Mancavano Arecco, Biangero, Fazio e Gatti, ma la squadra è piaciuta. Ufoel. Buona in difesa, dove ha giganteggiato Lancetti, svelta a centrocampo dove Profumo ha confermato il suo buon momento, ha avuto difficoltà come al solito a concretizzare in avversaria il volume di gioco espresso. Bocchetta, portiere del Legnano, fatta eccezione per una splendida parata su un altrettanto splendido colpo di testa di Paradiso in ripresa, è stato ben poco impegnato, pari di Bobbo. Ma contro il bunker legnanese non era facile far breccia. Il rigore del pareggio è stata manna (e la Sanremese recrimina un altro penalty non nel primi 45' per un atterramento su Paradiso, ammonito invece per simulazione).

Note positive babbo: Tramontano, schierato nel primo tempo, è andato molto bene al primo impatto con il «Comunale»; Gualco è cresciuto alla distanza e, quando è marcato nella ripresa, ha messo la maggiora all'esperto (e cattivello) Paolillo.

Sabato la Sanremese va a Carrara, con la speranza che i biancazzurri abbiano accordato le sbandate fiorentine 15 giorni fa.

**LE PAGELLE** — Bobbo 6; Gualco 7, Olivato 6; Lancetti 7,5, Cichero 6, Iossa 6,5; Tramontano 6 (Picco 6), 5,5, Rocca 5,5, Profumo 7,5, Paradiso 7. Rondanini 7.

**Bruno Monticone**

### Sventura per Gualco

*SANREMO — Luigi Gualco, classe 1965, terzino di belle speranze della Sanremese, ieri ha avuto un bel sobbalzo, aprendo il più diffuso quotidiano sportivo. Da Firenze l'entourage della nazionale «Under 21» di C1, di cui fa parte, in una mini-inchiesta, lo ha valutato, sul calciomercato, attorno al miliardo di lire. Grosso modo la cifra pagata la scorsa stagione Fiorentino per rilevare Gentile.*

*E ugual deve fatto il presidente biancazzurro Sciolli che sta trattando con mezza Italia la cessione del difensore, ma su basi probabilmente inferiori. Sistemato Gatti, ora Gualco (il cui cartellino appartiene in parte all'ex presidente Borea) è il biancazzurro più corteggiato. Domenico al «Comunale» c'era l'osservatore di un grosso club di serie A (ma nessuno ha quale), giusto per riviere solo per lui. Ma davvero sarà disposto a spendere un miliardo?*

(b. m.)

LA BELLA C — Si prepara un derby nel segno della paura

# E ora Imperia e Savona si guardano negli occhi

**Il «Ciclone» scendono due squadre che non possono perdere - La salvezza: un thrilling che coinvolge otto squadre - Sanremese a Carrara: una antica rivalità**

I campionati di serie C anticiperanno a sabato le loro fatiche. L'uovo di Pasqua ai liguri lo sudarselo fino al fondo. Il sabato calcistico prevede al «Ciclone» un derby, in C2, tra Imperia e Savona che forse mai, nelle ultime stagioni, ha avuto contorni simili a questo. Con i a 33 punti e l'Imperia a 22 in gioco c'è anche la permanenza in

Nelle del fondo classifica l'Imperia si trova ormai da qualche settimana il Savona. Invece, è salvolato lentamente in basso, quasi senza accorgersene, ai limiti della zona pericolosa. Deve evitare altri passi falsi non essere coinvolto del tutto nel marasma. probabile rientro dovrebbe conferire un'opportuna iniezione esperienza e tranquillità un match-paura come quello che attende sabato nerazzurri e biancoblù.

**Salvezza-thrilling** — La per la salvezza in coinvolge e tre le liguri, sintomo evidente di come ormai sia difficile, per tante ragioni, giocare ad alto livello. Savona, Imperia e Spezia racchiuse in uno spazio di tre punti con altre cinque squadre considerando la Nuorese, fanalino di a quota 18, ormai spacciata che ha ancora tutte le possibilità societarie. Ecco i guai di classifica certa: un paio di passi sbagliati e ci si ritrova nel guai.

Se qualche l'Imperia che, addirittura, aveva sfiorato l'olimpo; ne sa qualcosa Il Savona che viaggiato tranquillo per tutta la stagione e che ora deve stare attento a non precipitare. Certo Savona, Imperia e Spezia (risolvendo in fretta il

### Pirates travolti dai Gators

**VARAZZE** — Secca sconfitta (7-21) per i Pirates Varazze sabato sera Pino Ferro di fronte forti Gators Torino. Una prima parte gara molto incerta, chiusasi a favore degli ospiti, ha in pratica deciso la sfida, rendendo inutile la reazione, ottima, dei Pirates nella seconda frazione.

500 gli spettatori della gara, che ha visto i varazzini forse ancora in ritardo di preparazione rispetto agli avversari, certamente più dotato sotto il profilo fisico. I Gators diventano a questo punto la squadra da battere per salire in serie A, mentre i Pirates puntano a rifarsi sabato prossimo, quando riceveranno Rivarolo di Livorno.

(g. p. c.)

nodo-Calidini (in panchina) possono farcela a restare a galla e ad arrivare a quella quota-salvezza i più (Viviani e Grassolli compresi) ipotizzano intorno ai 32 punti.

La classifica sembra bocciare impietosamente i sardi. Carbonia e Olbia sono brave le maggiori candidate ad accompagnare in basso la Nuorese. la quarta? Lodigiani Roma, Vogherese e Civitavecchia non hanno nessuna intenzione di abbassare armi. Attenzione allora, Savona e Imperia non devono trasformare il derby di sabato in una pericolosa trappola.

Le avversarie, comunque, non saranno più tranquille: Lodigiani riceve l'Alessandria, in capolista Pinerolo, Spezia avrà l'opportunità affondare il Carbonia ricevendolo al «Picco», la Vogherese e Civitavecchia giocheranno a Pontedera e Siena, entrambe in lotta per la C1.

**Nove squadre** — Salendo un gradino, in C2, almeno nove formazioni sono interessate al discorso-salvezza. Più queste naturalmente la Sanremese che ormai sta facendo il callo a situazioni simili (il costante calo d'interesse del pubblico potrebbe trovare qui una spiegazione diretta). Non c'è, quest'anno, una squadra-materasso come il Trento nella stagione. Spal e Treviso che, un certo punto erano sembrate potersi diventare, hanno premuto sull'acceleratore e fatto capire di essere vive. Nove squadre nello spazio cinque punti. Una primavera fuoco.

La Sanremese, alla vigilia di Pasqua, giocherà a Carrara, un campo per i matuzzini legato a tanti ricordi e a vecchie ruggini. Ora la rivalità si è un po' annacquata, ma a Carrara, per i biancazzurri di Rondanini, è vietata ogni distrazione. All'andata trillasse un secco 3-0 ai toscani. E questi, adesso, cercheranno vendetta perché punti non ne possono scialare neppure loro.

**Nuorese ko** — scorso anno in C2, caso senza precedenti, il Quartu Elena scomparve a metà campionato, travolto dai debiti. L'aria Sardegna, evidentemente, non porta bene. Nei guai c'è la Nuorese. Attorno ad una faccenda di finanziamenti legati al club è venuta fuori un'inchiesta con tanto di manette e comunicazioni giudiziarie (una anche presidente della lega Gestani). Certe situazioni si sentono anche in campo. La classifica Nuorese è davvero casuale.

b. m.

BASKET - In C femminile finite le poule promozione e salvezza

# Playoff per le ragazze del Loano Il Vallecrosia salvo in extremis

Nel basket gli appuntamenti importanti riguardavano la C femminile: il Loano ha conquistato una sofferta qualificazione ai playoff; le ragazze del Vallecrosia hanno festeggiato la salvezza.

In maschile il Loano ha superato quota cento nel derby casalingo col Mondial Rapallo (109-89).

Per il weekend Pasqua tutti i campionati saranno sospesi, si tornerà a giocare il 13 e 14 aprile.

**C2 maschile** — Questi i protagonisti del successo loanese: Leoncini, Vallarino, Vernetti 24, Marcarelli 3, Melgrati 10, Tassara 14, Ciccarelli, Bieraglino 14, Bolfino 18. La superiorità dei padroni di casa non è mai stata in discussione. Da segnalare l'esordio del giovane Mauro Bortempi.

Risultati (10ª giornata): Cus Torino-Biella 91-80, Collegno-Unipol Alessandria 93-86; Dina Alessandria-Pino Torinese 82-75, Erg Genova-Asteuse 92-90; Perlino Asti-Stringa Valenza 75-74; Intermarine Spezia-Nida Montalieri 114-89.

Classifica: Asteuse, Cus Torino e Dina Alessandria 30; Erg Genova e Valenza 28; Loano 25; Collegno, Biella, Perlino Asti e Unipol Alessandria 24; Intermarine Spezia 22; Rapallo 18, Moncalieri 10; Pino Torinese 6. Si qualificheranno ai playoff le prime quattro.

**C femminile** — Si è disputata l'ultima giornata delle poule promozione e salvezza. Per le ragazze del Loano, battute a Ivrea (78-50), qualificazione-brivido ai playoff. Le giallorosse hanno ultimato il girone al quarto posto e le semifinali affronteranno la capolista Collegno. Si disputeranno gare di andata e ritorno, con eventuale bella sul campo delle piemontesi.

Per la sconfitta di Ivrea, le giallorosse hanno diverse attenuanti: Giusy Costa e Antonella Pretic, pedine-base della squadra, sono scese in campo in non perfette condizioni fisiche.

«*Approfittando della sosta, cercheremo di recuperare tutte le infortunate. Anche Collegno è fortissima ma partiamo battute. Giocando al completo potremo metterle in difficoltà*», dicono a Loano.

Nell'altra semifinale dei playoff si affronteranno Riassano e Ivrea.

Nella poule-salvezza giornata di festa per le ragazze del Vallecrosia: vittoriose in casa col Vercelli (62-55), hanno chiuso il girone al 4° posto, conquistando una meritata salvezza.

Il Savona Bc formalmente condannata alla retrocessione), ha afferrato il «colpaccio» della gara casalinga con la capolista Alessandria. In vantaggio per 39 a 30 alla fine del primo tempo, le ragazze di Franca Murialdo hanno ceduto nella ripresa. L'Alessandria ha vinto 69-64.

**m. f.**

## La Due A deve soffrire in C1 Celle quasi salvo

Infuria più violenta che mai la lotta per la salvezza in B femminile, con una Due Viaro scatenata anche in trasferta, mentre in C1 maschile il Celle Autofiori vede la salvezza e in C1 femminile la Maurina, sconfitta a Valenza, si ritrova ancora qualche patema. Questa la situazione nei maggiori tornei di pallavolo.

**Quattro in vetta** — I risultati della terzultima di campionato ingarbugliano la situazione in B femminile. La Due A Viaro ha saputo confermare la bella prova di sette giorni prima con l'Elce andando a vincere sul campo Cus Firenze per 3-1. Ora le ragazze del presidente Farisoro si portano al primo posto al fianco di Fescia, Reggio Emilia e Elce Chiavari. Purtroppo, però, la loro differenza sets è inferiore rispetto a quella di tutte le altre rivali. Per questo sarà necessario conquistarsi la permanenza tra le vadette a suon di vittorie.

Risultati e classifica: Elce-Galileo 3-2; Cus Firenze-Due A Viaro 1-3; Sassari-Cleri 1-3. Cleri, Galileo, Elce e Due A p. 10; Cus Firenze 8; Sassari 0.

**Grazie, Due A!** — Il Celle Autofiori ringrazia i cugini di Albisola, ma soprattutto se stessa. Battendo 3-1 il Colombo Genova, infatti, gli uomini di Ernesto Dotta hanno compiuto un importante balzo verso la salvezza, raggiungendo al terzo posto il Pore Genova, sconfitto in casa dalla Due per 3-2. Ora il traguardo finale è più vicino per i ceramisti, per i quali potrebbe essere determinante il derby con la Due A, che finora in questa poule salvezza di C1 ha sempre vinto.

Risultati e classifica: Pore-Due 2-3; Celle-Colombo 3-1, Spezia-Cus Pavia 1-3, Due A p. 16; Cus Pavia Pore e Celle 8; Colombo 4; Spezia 2.

**Ancora sofferenza** — Alla Maurina sarebbe bastato vincere a Valenza per mettersi al riparo da sorprese. Invece le imperiesi state battute (3-1) dal Manlift, ed ora devono ancora temere la rimonta delle stesse avversarie di sabato e della Sammartinese Novara, passata senza problemi a Sanremo sulla Sedea, così come ha fatto il Bresso a Varazze.

Risultati e classifica: Valenza-Maurina 3-1; Varazze-Bresso 1-3; Sedea-Sammartinese 0-3. Maurina e Bresso p. 12; Valenza, Sammartinese 10; Varazze 4, Sedea 0.

La situazione resta dunque quanto mai interessante, a dieci giornate dalla fine della stagione, ma in B femminile alle due giornate dalla fine della stagione, ma in B femminile alle due giornate dalla fine della stagione, ma in B femminile alle due

## Un derby condizionato dalle tattiche, dove l'Entella, stimolata dal bomber, ha fatto valere il cuore

# Tanti fantasmi, Talarico illumina

Chiavari, D'Agostino e Gandolfo a caccia del pallone nella fase più combattuta del derby (Tel.)

### Una doppietta dell'attaccante che non segnava da 22 partite - Ventura: «Abbiamo sofferto, ma la vittoria è meritata» - Il Rapallo, a parte Petrini, si è smarrito nella ripresa, però Massa parla di «ingiustificata condanna»

CHIAVARI — Ben 1412 spettatori (per un incasso di 8 milioni e mila lire: allorato il records) hanno fatto da degna cornice alla vittoria che ha catapultato l'Entella verso la C2 e ha costretto il Rapallo ad ingoiare il boccone più amaro della stagione. Un derby povero tecnicamente, ma valido agonisticamente, giocato con rudezza ma senza cattiveria, condizionato dalla tattica e dall'obiettivo del risultato, illuminato dalle prodezze di Talarico (al suo magnifico secondo gol, la ridanzata di e addirittura svenuta in tribuna) e dell'intramontabile Petrini.

La vittoria dell'Entella è giusta? O il Rapallo meritava di più? Sentiamo che ne pensano i protagonisti. Dando la precedenza ai vincitori.

«*Secondo me, il risultato è giusto* — dice mister Ventura — *anche se il Rapallo può recriminare per le occasioni fallite da Perego e D'Agostino. E' stato un derby tecnicamente brutto, abbiamo visto con il cuore, la volontà, il carattere, però i cugini rivaltini ci hanno fatto davvero soffrire. Devo ringraziare il nostro magnifico pubblico e naturalmente Talarico che ha siglato due gol meravigliosi*».

Ed ecco lo scatenato Thomas, ribattezzato immediatamente «Rombo di tuono». Come spiega Talarico la improvvisa resurrezione? «*Ero caricatissimo* — afferma il bomber —, *non segnavo da ben 22 giornate. Finalmente sono riuscito a spezzare l'incantesimo. Il primo poi è stato bellissimo, il secondo, soltanto... bello*». Nemmeno il presidente Barbieri riesce a nascondere l'euforia: «*La vittoria ci sta tutta. Abbiamo superato l'ostacolo più duro sul cammino verso la promozione: i ragazzi sono stati tutti bravissimi e Talarico addirittura eccezionale*». E il d. s. Delleplane rincara la dose: «*L'Entella è la squadra più forte di tutte e l'ha dimostrato proprio nell'incontro più difficile della stagione. Il 2-1? Limpido e strameritato*».

Tra i migliori dei biancocelesti, anche Mellilo, che ha vinto il duello tutto sestrese con il suo amico Perego. «*Un derby nel derby* — scherza Cesare — *tra due giocatori che hanno nelle vene puro sangue sestrese. Ho fatto la mia parte, nonostante le imperfette condizioni fisiche e sono naturalmente felicissimo per il risultato*».

Meno brillante del solito e apparso Di Prato, che ha sofferto oltre il lecito contro Petrini. Una giornata storta? «*Petrini è un grande giocatore* — ammette Stefano —, *ha fatto valere la sua esperienza e la notevole statura fisica, infatti il gioco aereo, creandomi parecchie difficoltà. Nel secondo tempo gli ho preso le misure, ma sulle palle alte è sempre stato pericoloso*». Ed ancora Gandolfo: «*Il gol del Rapallo? Un malinteso me e Cardinale che Petrini ha sfruttato molto bene. Per il resto, credo di aver marcato bene D'Agostino e il nostro duello può essere preso ad esempio per l'andamento del derby: sana rivalità sportiva, ma nessuna scorrettezza*».

Sull'altra sponda, naturalmente, il morale non è così alto e mister Massa ha qualcosa da recriminare: «*Abbiamo giocato nettamente meglio dell'Entella e il risultato ci ha ingiustamente condannati. Abbiamo letteralmente regalato il secondo gol e nel secondo tempo non siamo stati capaci di recuperare*».

In effetti, dopo 45' discreti, il Rapallo si è un po' smarrito quando le esigenze del risultato avrebbero richiesto gli sforzi maggiori. E poi? «*Nessun rilassamento* — risponde il d. s. Schimmenti —, *purtroppo qualche nostro giocatore deve entrare in partita ancora adesso*». Molto deluso il presidente Pugliese: «*Mi aspettavo di più, eravamo venuti con la speranza di vincere ed invece... Dopo un bel primo tempo, nel secondo non abbiamo combinato nulla*».

Anche Pedro Petrini non riesce a darsi pace per la sconfitta e non può certo consolarsi con i complimenti che gli piovono addosso da tutte le parti. «*Ho giocato bene, ma che importa? E' una sconfitta che brucia* — ammette il centravanti — *ma riscatto di rifarci in futuro: ricordiamoci però che siamo in questa deludente situazione di classifica per colpa della precedente gestione tecnica e nulla si può imputare a mister Massa*».

**Aldo Costa**

### Il Bogliasco ha sfoderato l'orgoglio

**BOGLIARCO — Ai Mugnaini il Bogliasco ha ottenuto un buon pareggio con la Velasinese (0-0) confermando le belle impressioni suscitate nella trasferta di Cecina. «Siamo già condannati — dice il d. s. Villarossa — ma vogliamo onorare sino in fondo il nostro campionato e i ragazzi vanno lodati per il grande impegno che profondono in ogni partita».**

**Tra i migliori nell'équipe di Gian Rota il giovane portiere Aiazza, che si è reso protagonista di pregevoli interventi.** (a. c.)

### ECCO LE PAGELLE

**ENTELLA — Cardinale (5)**: ha sulla coscienza il gol del Rapallo, nato da un malinteso con Gandolfo.
**Guerra (7)**: ha tenuto benissimo Bertola.
**Gandolfo (6)**: l'ottima guardia montata a D'Agostino fa dimenticare il pasticcio con Cardinale.
**Mellilo (6,5)**: grintoso e competitivo come sempre.
**Frola (5)**: ha perso il duello con Petrini soprattutto nel gioco aereo.
**Poggi (6,5)**: sulla fascia ha offerto il solito ger- contributo.
**Bertolucci (6)**: pulito ed essenziale nell'interdi libero.
**Benedetti (6)**: apporto limitato; ha sofferto Di
**Melillo (5)**: si è battuto coraggio, nonostante precarie condizioni fisiche.
**Scarpa (5)**: era la sua partita, parecchi imprecise.
**Talarico (6)**: due gol fantastici
**Evangelisti (6)**: ha giocato poco ha siglato il gol
**Costantino**: senza voto.
**Ventura (6,5)**: ha dovuto «inventare» la Bravissimo nel dare la carica a Talarico.

**RAPALLO — Stefano Massa (5,5)**: incerto in occasione del secondo gol.
**Pannozzo (6)**: il suo duello con Poggi è stato una delle cose più interessanti della partita
**Romei (5)**: è uscito nettamente battuto nel confronto con Talarico.
**Mura (6)**: si è dannato, con una gamba in disordine, per chiudere i varchi nella difesa
**Perego (5)**: incertissimo su Melillo ha sbagliato un gol clamoroso.
**Ninivaggi (6)**: impegnato in oscuro lavoro di tamponamento
**Bolgiani (6,5)**: troppi falli, anche se non cattivi. L'espulsione però è stata forse una punizione troppo grave.
**Chiarotto (6,5)**: il più lucido del centrocampo rapallese.
**Petrini (7,5)**: il «nonno» ha dimostrato di avere ancora parecchi numeri.
**Bertola (5)**: si è visto pochissimo
**D'Agostino (6)**: ha sfiorato il gol su punizione e di testa ha colto la traversa: da lui però ci si aspettava di più
**Paulini**: senza voto
**Gianni Massa (6)**: sul piano tattico non è stato battuto, squalificato, ha incontrato serie difficoltà nel dirigere la squadra

PROMOZIONE B - Cambio della guardia nelle posizioni di vertice

# La Samm espugna il «Sivori» e scavalca Sestri e Ceparana

La Sammargheritese ha espugnato il Sivori conquistando il primato in classifica a spese dello stesso Sestri Levante e del Ceparana, mentre continua l'invasione della Fossese e dei Fratelli Signani: a sei giornate dalla conclusione la lotta per la promozione è ancora caratterizzata da una grande incertezza e il campionato di prepara a vivere un finale mozzafiato.

**Super-Samm.** Nel girone di ritorno la Sammargheritese ha ottenuto la bellezza di quindici punti in nove partite e grazie al blitz del Sivori ha finalmente il suo inseguimento al primato. Il 2-1 sul Sestri Levante testimonia l'eccellente condizione degli arancioni di Delfino, che hanno festeggiato la vittoria nel derby facendo bisboccia alla trattoria «La Cambusa». Il regista Tatti Capello, autore del primo, bellissimo gol su punizione, dice: «*Forse il pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della gara, ma la fortuna aiuta gli audaci e noi al Sivori abbiamo dimostrato ancora una volta di essere i più forti di tutti. Chi vincerà il campionato? Noi siamo i favoriti, ci fa paura solamente la Fossese*».

**Buon pareggio.** La Fossese è uscita indenne dal Gianetti e lo 0-0 con il Monzone può soddisfare i rossoneri lavagnesi. E' della stessa opinione anche il difensore Claudio Dallorso: «*Abbiamo conquistato un buon pareggio su un campo molto difficile e possiamo continuare così il nostro ricorso all'interregionale. La battaglia per la promozione è ancora molto aperta*».

Il pronostico di Fossa. La Lavagnese attualmente è a sei lunghezze dalla vetta, ma resta ancora bandiera bianca sul fronte della promozione. Sentiamo mister Giorgio Fossa: «*Con ogni probabilità otterremo la vittoria e torolino con il Valdivara ed ecco che i punti di distacco dalla Sammargheritese scenderanno a quattro: abbiamo ancora gli scontri diretti con la squadra di Delfino, la Fossese, il Sestri Levante, il Fratelli Signani e un nostro recupero è teoricamente possibile. Un mio pronostico? Il Sestri Levante potrebbe ancora spuntarla, ma dovrà vedere al più presto tutti gli infortunati e gli squalificati*».

**Fornile scatenato.** Il Balar- era andato ad Aulla per conquistare un salutare pareggio-salvezza, ma è tornato a casa con 4 gol all groppone. I Fratelli Signani ha stroncato la resistenza dei biancoverdi genovesi grazie al suo bomber Fornile, che ha realizzato una niellale doppietta (le sue reti complessive ora otto) lasciando stucco il povero Assandri.

**Bravo Ligalupo.** Dopo sette giornate il Molassana è tornato al successo mietendo una vittima illustre: al Ca de' Rissi Delleplane e compagni hanno fatto fuori nientemeno che il Ceparana (1-0) grazie ad un gran gol del centrocampista Ligalupo ed intravedono ora il traguardo della salvezza.

**Cannonieri.** Siccardi (Audace Camponorone) e Rossi (Ceparana) non hanno segnato ma rimangono al comando della classifica cannonieri (quota tredici): si avvicinano Villa (Levante) con dieci gol, Righetti (Sestri Levante) con undici, mentre Strata (Lavagnese) resta a dieci e si lamenta per la doppietta sfiorata con il Valdivara (match sospeso) di cui vedono ora il traguardo della salvezza.

**Domenica.** Il campionato osserverà un turno di riposo per le festività pasquali più sabato 6 aprile si disputerà il recupero Balardo-Ascoli (ore 15,30). Il derby genovese è molto importante per la salvezza e le squadre di Cifferi e Loriga faranno di tutto per vincere.

**n. c.**

### Domenica prossima riposeranno tutti i campionati dilettanti

PALLANUOTO A1 - Senza drammi le sconfitte di Savona e Bogliasco

# Camogli e Recco non s'arrendono Un errore beffa i tifosi di Nervi

*Il campionato va in vacanza per le festività pasquali e la Canottieri Napoli è gode il meritato primato: i partenopei hanno tre punti di vantaggio sulla coppia ligure Arco Camogli-Rari Nantes Savona e sui «cugini» del Posillipo Pariolotto, mentre le tenute Worker's Bogliasco e Master Bunkers Recco sono molto più attardate.*

**Doppia espulsione.** *Nell'acerbo al Porticciolo, il Nervi non è riuscito a fermare la Canottieri Napoli (12-9) per la seconda volta consecutiva. Ha pagato soltanto la sua inferiorità tecnica: è mancato il calore del pubblico (i tifosi pensavano che il match iniziasse alle 18, ma gli arbitri hanno dato il fischio d'inizio un'ora prima) e per due tempi i blucerchiati hanno dovuto fare a meno dell'allenatore-giocatore «Ufo». Una telefonata chiarirà equivoco per reciproche scorrettezze insieme al partenopeo Aragnano (giocatore-commentatore).*

**Repetto e Marciani.** *Più di duemila persone hanno applaudito il successo della Rari Nantes Savona sull'Arco Camogli (9-5), ma biancorossi e biancoverdi interpretano il risultato in maniera differente. Mister Lino Repetto sostiene: «Siamo sempre stati superiori e abbiamo controllato agevolmente la partita, nonostante il risultato possa far pensare il contrario. Grapin ha compiuto ottimi interventi. Il Piano e Schiecro hanno bloccato Otto e Del Gaudio, e tutto è andato per il meglio». Ma Vio Marciani ribatte: «Gli arbitri Paggi e Pizzorno non sono stati all'altezza della situazione. I loro errori hanno condizionato la gara e permesso ai savonesi di praticare in tutta tranquillità il gioco duro.*

**Grebò non si arrende.** *Nonostante la sconfitta patita nel derby con il Worker's Bogliasco (6-5), il Master Bunkers Recco spera ancora di raggiungere i playoff scudetto. Dice il mister Grebo: «Quello con i bogliaschini non era uno spareggio decisivo, abbiamo ancora molte carte da giocare».*

**Nazionale.** *Fritz Dennerlein continua il suo intenso programma di lavoro in vista dei campionati europei (Sofia, 4-11 agosto): gli azzurri sono da ieri a Napoli (si fermeranno sino a domani) per sostenere un collegiale con la Germania Ovest. Il tecnico ha a disposizione 16 giocatori i liguri Cremito (Arco Camogli), Pisano e La Cava (Rari Nantes Savona), Baldinelli (Master Bunkers Recco), Cristilli (Nervi) e Strada (Mameli, poi Trapanese e Morelli (Canottieri Napoli), Mario Fiorillo, Francesco Porzio e Stefano Postiglione (Posillipo Pariolotto), Caldarella (Origoni), Tempestini (Rari 1904 Firenze), Ferretti (Lazio), Muoggi (Pescara Swim) e Abeniano (Fiamme Oro). Gli azzurri saranno di fronte al beffardo tedesco Frank Otto (Arco Camogli).*

**n. c.**

PALLAVOLO - Per l'Elce Chiavari un importante passo verso la salvezza

# Il Vbc supera il turno di Coppa Italia L'Erg è in festa: l'A2 è matematica

*Per la pallavolo femminile è stata una grande giornata: il Vbc Genova è passato il turno in Coppa Italia, l'Erg Genova ha conquistato matematicamente la promozione in A2, l'Elce Chiavari ha fatto un importante passo in avanti verso la permanenza in B. Note dolenti invece in campo maschile con le sconfitte dell'Olimpia Voltri (promozione) e dei Cus Genova (salvezza).*

**Nardi soddisfatto.** *Il successo sul Cus Torino (3-1 con parziali 15-8, 8-15, 15-10 e 15-8) ha consentito al Vbc Genova di superare la prima fase della Coppa Italia femminile a spese delle ateste torinesi e dei Bistefani Casale: nel secondo turno (ottavi di finale) le ragazze di Mimmo Brignole se la vedranno con la Lynx Parma (andata giovedì) prossimo a Parma, ritorno martedì 9 in (Cagliari) e cercheranno naturalmente di proseguire il loro cammino.*

**Erg promossa.** *L'Erg Genova ha conquistato la promozione in A2 due giornate d'anticipo sulla chiusura del torneo cadetto: espugnando i parquet dei Gallatti Empoli (3-1 con parziali di 7-15, 15-9, 15-9 e 15-3) le ragazze di Maurizio Baldacci hanno raggiunto quota 34 in vetta alla classifica e possono stappare in anticipo la champagne grazie ai quattro punti di vantaggio sul tandem Pantera Lucca-Volley Reggiana (30) e al loro inattaccabile quoziente set.*

*Dopo tre anni di inutili tentativi il club genovese ha finalmente centrato l'obiettivo e le protagoniste di questa meravigliosa cavalcata sono state Baldwin, Gonzalez, Pellegrino, Ragone, Persano, Ramoglio, Maragliano, Tartari, Ragadini, Cristina e Barbara Sciutto.*

**Vittoria sfiorata.** *L'ha ottenuta l'Elce Chiavari nel match casalingo con il Galileo Reggio Emilia e il combattutissimo 3-2 arriderà le biancorosse levantine al traguardo della salvezza.*

*Ricordiamo che sabato a Sanremo si svolgerà un importante torneo internazionale e a far parte della rappresentativa ligure sono state chiamate le chiavaresi Vikrow e Rossi.*

**Giovani ok.** *In B maschile le compagini genovesi sono state battute in casa e uniche soddisfazioni giungono dai giovanissimi. In poule promozione infatti l'Olimpia Voltri passa da una sconfitta all'altra, è ancora a quota 0 e non ha conquistato neppure un set: l'ultimo 3-0 (parziali di 15-7, 15-2 e 15-8) è arrivato ad opera della capolista Zucchi Crainova e mister Merello si è consolato con la buona prova fornita dai babies Ferrari e Lorenzoni.*

*In poule salvezza il Cus Genova ha perduto malamente contro il Villa d'Oro Modena (3-0, parziali di 15-9, 15-6 e 15-13), il trainer Bertolotto si è complimentato con la diciassettenne Andrea Sigona.*

**n. c.**

In A2 perdono colpi Sturla e Mameli

# Solunto il Chiavari ritorna a sorridere

In A2 continua la marcia solitaria del Pescara Sisley, mentre le tre liguri paiano sempre alla salvezza Sturla e la Mameli perdono colpi ma il Chiavari torna a vincere

**Spositechi riduzione.** Alla piscina «Le Najadi» la Mameli è colata a picco sotto le bordate della corazzata Pescara Sisley (18-9), ma il presidente Osvaldo Spositechi non la assolutamente drammi: «*Non volevamo certo conquistare i punti necessari alla salvezza contro i fortissimi pescaresi* — dice il massimo dirigente voltrese — *e ci consoliamo guardando al futuro: dopo la sosta pasquale torneremo a giocare nella nostra tradizionale piscina di Voltri, disputeremo in casa gli scontri diretti con le cugine Sturla e Chiavari e siamo pasuasi che essere fiduciosi. La Mameli insomma dovrebbe farcela mentre a seguire in B il Medical Vomero sono in perdente del testa a testa tra le squadre di Gandolfi e Cecchia*».

**Chio e Chiari.** Hanno trascinato il Chiavari al prezioso successo sul Medical Vomero (9-6) e il blitz della Scandone interrompe la serie nera (sei sconfitte consecutive) che ha fatto precipitare i verdeblu rivieraschi in piena zona retrocessione. Chio e Chiari hanno realizzato una tripletta

**De Magistris scatenato.** Lo Sturla ha alzato bandiera bianca di fronte al Bologna (14-8) e non è riuscito a contenere lo scatenato Gianni De Magistris

**n. c.**

## C1 — 25ª giornata

### Risultati

RECUPERO
Salernitana-Legnano 3-1

### Classifica

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Brescia | 31 | 25 | 11 | 15 | 1 | 37 | 16 |
| L. Vicenza | 31 | 25 | 9 | 14 | 2 | 33 | 20 |
| Piacenza | 31 | 25 | 9 | 14 | 2 | 26 | 20 |
| Rimini | 33 | 25 | 11 | 9 | 5 | 32 | 19 |
| Livorno | 27 | 25 | 9 | 11 | 6 | 34 | 19 |
| Reggiana | 31 | 25 | 5 | 17 | 3 | 24 | 27 |
| Ancona | 26 | 25 | 9 | 8 | 8 | 26 | 21 |
| Parma | | 25 | 9 | 15 | 1 | 25 | 28 |
| Carrarese | 29 | 25 | 7 | 11 | 7 | 24 | 27 |
| Legnano | 28 | 26 | 6 | 12 | 7 | 18 | 25 |
| Jesi | 32 | 26 | 6 | 13 | 7 | 18 | 32 |
| Sanremese | 28 | 25 | 4 | 14 | 7 | 16 | 26 |
| Spezia | 27 | 25 | 5 | 11 | 9 | 24 | 28 |
| Modena | 31 | 25 | 3 | 13 | 9 | 17 | 32 |
| Arezzo | 26 | 25 | 4 | 12 | 9 | 16 | 32 |
| Spal | 29 | 25 | 4 | 9 | 11 | 21 | 32 |
| Pistoiese | 26 | 25 | 6 | 10 | 10 | 14 | 32 |
| Trevigo | 19 | 25 | 4 | 11 | 10 | 13 | 28 |

### Prossimo turno

Arezzo-Treviso
Asti-Reggiana
Brescia-Rimini
Carrarese-Sanremese
L. Vicenza-Pistoiese
Legnano-Piacenza
Modena-Nondinalle
Pavia-Livorno
Spal-Jesi

## Serie C2 — 25ª giornata

Domenica il campionato sia osservato un turno di riposo

### Classifica

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prato | | 11 | 12 | 2 | 35 | 15 | |
| Pavia/Lara | 31 | 25 | 11 | 9 | 5 | 29 | 15 |
| Siena | 31 | 25 | 10 | 11 | 4 | 31 | 15 |
| Bertinoro | 30 | 25 | 10 | 10 | 5 | 30 | 17 |
| Larchese | 29 | 25 | 9 | 11 | 4 | 29 | 15 |
| Alessandr. | 29 | 25 | 11 | 7 | 7 | 30 | 23 |
| Torres | 31 | 25 | 8 | 10 | 7 | 27 | 27 |
| Massese | 29 | 25 | 7 | 11 | 7 | 21 | 22 |
| Montevar. | 29 | 25 | 8 | 8 | 9 | 18 | 24 |
| Imperia | 29 | 25 | 5 | 13 | 7 | 19 | 24 |
| Ladigiani | 29 | 25 | 8 | 10 | 8 | 18 | 22 |
| Voghierese | 29 | 25 | 4 | 14 | 7 | 16 | 22 |
| Spezia | 29 | 25 | 7 | 8 | 10 | 13 | 24 |
| Civitavec. | 22 | 25 | 8 | 6 | 11 | 16 | 22 |
| Carbonia | 29 | 25 | 6 | 8 | 11 | 14 | 26 |
| Olbia | 26 | 23 | 6 | 6 | 11 | 18 | 22 |
| Nuorese | 28 | 25 | 2 | 14 | 9 | 13 | 32 |

### Prossimo turno

Bertinoro-Montevarchi
Imperia-Savona
Ladigiani-Alessandria
Massese-Lucchese
Olbia-Prato
Pontedera-Civitavecchia
Siena-Voghierese
Spezia-Carbonia
Torres-Massese

## Interregionale B — 24ª giornata

### Risultati

C. Prati-Castelnuovo 3-2
Cerretese-Cecina 1-0
Castelfior.-Fucecchio 1-0
Viareggio-M. Spezia 2-0
Sarzanese-Pietrasanta 1-0
Rosignano-Poggibonsi 1-1
Fatalia-Rapallo 0-1
Bogliasco-Valdinese 0-0

### Classifica

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fatalia | | 33 | 1 | 3 | 33 | 37 | |
| Castelf. | 30 | 24 | 10 | 10 | 4 | 23 | 19 |
| Poggibonsi | 30 | 24 | 11 | 8 | 5 | 30 | 20 |
| Rosignano | 29 | 24 | 11 | 6 | 7 | 29 | 20 |
| Castellina | 28 | 24 | 10 | 8 | 6 | 28 | 20 |
| Migliar. | 27 | 24 | 10 | 7 | 7 | 23 | 15 |
| Viareggio | 26 | 24 | 9 | 8 | 7 | 23 | 24 |
| Cerretese | 25 | 24 | 9 | 7 | 8 | 23 | 13 |
| Cecina F. | 25 | 24 | 8 | 9 | 7 | 25 | 24 |
| Sarzanese | | 24 | 9 | 7 | 8 | 23 | 26 |
| Rapallo | 23 | 24 | 7 | 9 | 8 | 18 | 19 |
| Cecina | 23 | 24 | 8 | 7 | 9 | 18 | 22 |
| Valdinese | 20 | 24 | 4 | 11 | 9 | 20 | 25 |
| Pietras. | 19 | 24 | 6 | 6 | 12 | 22 | 28 |
| Fucecchio | 13 | 24 | 3 | 7 | 14 | 21 | 36 |
| Bogliasco | 9 | 24 | 0 | 9 | 15 | 17 | 33 |

### Prossimo turno

Poggibonsi-Bogliasco
Cecina-Castelfior.
Fatalia-Cerretese
Migliarina-Casio Fatt.
Viareggio-Pietrasanta
Castellina-Rapallo
Fucecchio-Rosignano
Valdinese-Sarzanese

## Promozione A — 24ª giornata

### Risultati

Pontedecimo-Rivo Vado 3-0
Veloce-Sampierdarenese 0-0
Busalla-Cengio 0-1
Levante C.-Diano 1-0
Cerusle-Maiora 3-1
Argentina-Ovadasenbill 0-0
Carpenese-Sestrese 0-1
Libarna-Ventimiglia 1-0

### Classifica

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Libarna | 29 | 24 | 12 | 5 | 7 | 35 | 19 |
| Levante C. | 27 | 24 | 10 | 7 | 5 | 31 | 18 |
| Ventimigl. | 25 | 24 | 10 | 5 | 7 | 34 | 8 |
| Cengio | 22 | 24 | 9 | 10 | 5 | 20 | 19 |
| Carpenese | 22 | 24 | 10 | 2 | 8 | 26 | 14 |
| Sampierd. | 22 | 24 | 8 | 10 | 5 | 24 | 14 |
| Pontedec. | 24 | 24 | 9 | 6 | 9 | 30 | 24 |
| Argentina | 24 | 24 | 7 | 10 | 7 | 20 | 23 |
| Sestrese | 23 | 24 | 7 | 9 | 8 | 25 | 25 |
| Ovadasen. | 23 | 24 | 6 | 11 | 7 | 19 | 21 |
| Veloce | 23 | 24 | 7 | 12 | 5 | 19 | 21 |
| Cerusle | 20 | 24 | 6 | 8 | 10 | 18 | 23 |
| Diano pr. | 19 | 24 | 6 | 7 | 11 | 18 | 23 |
| Busallese | 15 | 24 | 3 | 9 | 12 | 17 | 32 |
| Rivo Vado | 15 | 24 | 1 | 9 | 14 | 13 | 41 |
| Maiorese | 14 | 24 | 2 | 7 | 15 | 8 | 47 |

### Prossimo turno

Sampierdarenese-Argentina
Rivo Vado-Carpenese
Cengio-Cerusle
Maiora-Levante C.
Busallese-Libarna
Diadema-Pontedecimo
Ovadasenbill-Veloce
Sestrese-Ventimiglia

## Promozione B — giornata

### Risultati

Lavagnese-Valdivara sosp.
Rivarolese-Audace 0-0
Sestri L.-Sammargheritese 1-2
Signani-Bolzaneto 3-0
Arenzano-Asiago 2-1
Monzone-Fossese 0-0
Molassana-Ceparana 1-0
Canaletto-Pontecarrese 3-0

### Classifica

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sammargh. | 31 | 24 | 10 | 11 | 3 | 41 | 32 |
| Sestri L. | 30 | 24 | 11 | 8 | 5 | 34 | 26 |
| Ceparana | 28 | 23 | 11 | 6 | 5 | 21 | 21 |
| Fossese | 28 | 23 | 10 | 8 | 5 | 23 | 13 |
| F. Signani | 28 | 23 | 9 | 10 | 4 | 31 | 23 |
| Lavagnese | 25 | 23 | 9 | 7 | 7 | 25 | 26 |
| Audace C. | 25 | 24 | 7 | 11 | 6 | 27 | 25 |
| Canaletto | 24 | 24 | 10 | 4 | 9 | 34 | 32 |
| Pontecarr. | 25 | 23 | 7 | 11 | 6 | 31 | 22 |
| Arenzano | 23 | 24 | 8 | 7 | 9 | 30 | 32 |
| Molassana | 22 | 24 | 7 | 8 | 9 | 30 | 31 |
| Rivarolese | 22 | 24 | 7 | 8 | 9 | 31 | 21 |
| Monzese | 19 | 24 | 6 | 7 | 11 | 21 | 35 |
| Bolzaneto | 17 | 23 | 4 | 9 | 10 | 12 | 21 |
| Asiago Gri. | 16 | 23 | 3 | 10 | 10 | 11 | 31 |
| Valdivara | 11 | 23 | 1 | 9 | 13 | 9 | 40 |

### Prossimo turno

Ceparana-Sestri L.
Sammargherit.-Fr. Signani
Bolzaneto-Arenzano
Asiago Orionemerato-Monzese
Fossese-Lavagnese
Valdivara Molassana
Ceparana-Rivarolese
Audace Campomor.-Canaletto
Bolzaneto-Asiago Isabella II

## Prima categoria E — 24ª giornata

### Risultati

Marassi-Mignanego 4-1
P. Carrega-P. Recco 1-1
Fontanabuona-I.A Cap 1-1
M.S. Trullenese-Cavese 1-3
Goliardica-C. Grazie 1-3
Borgoratti-Liguria 1-1
Robino-Riva T. 1-0
Albaro-Veronesi 1-5

### Classifica

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cap | 32 | 24 | 12 | 8 | 4 | 32 | 16 |
| P. Recco | 25 | 24 | 11 | 6 | 6 | 30 | 11 |
| Rocino | 24 | 24 | 11 | 7 | 6 | 25 | 16 |
| MS Trull. | 24 | 24 | 11 | 6 | 7 | 31 | 21 |
| Veronesi | 23 | 24 | 9 | 9 | 6 | 31 | 18 |
| C. Grazie | 20 | 24 | 8 | 8 | 7 | 26 | 26 |
| Fontanab. | 20 | 24 | 8 | 6 | 10 | 26 | 31 |
| Albaro | 20 | 24 | 8 | 10 | 6 | 27 | 22 |
| Carrara | 25 | 24 | 9 | 7 | 8 | 29 | 23 |
| Liguria | 24 | 24 | 8 | 8 | 8 | 25 | 28 |
| Borgoratti | 23 | 24 | 7 | 7 | 10 | 22 | 32 |
| Mignagi | 21 | 24 | 8 | 5 | 11 | 26 | 35 |
| Riva T. | 20 | 24 | 6 | 8 | 10 | 17 | 35 |
| Marassi | 19 | 24 | 7 | 5 | 12 | 30 | 29 |
| Fasce C. | 16 | 24 | 5 | 10 | 11 | 21 | 34 |
| Goliard. | 13 | 24 | 3 | 7 | 14 | 25 | 47 |

### Prossimo turno

Cap-Marassi
Mignanego-Fasce Carrega
Pra Recco-Fontanabuona
C.S. Salvatore-N. S. Prelunco
Cavese-Goliardica
Carla Grazie-Borgoratti
Liguria-Robino
Riva Trigoso-Albaro

## Seconda categoria H — 22ª giornata

### Risultati

Castellana-St. Barro 0-0
P. Figaro-Carlinghese 0-1
S. Olcese-Libera 2-0
Multedo-Cogoleto 0-0
Arenzano-Vignolese 0-1
Lagaccio-Voltrese 2-2
Rossiglione-Cogoleto 1-1
Pegliese-Carnigliarese 1-0

### Classifica

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lagaccio | 29 | 24 | 13 | 3 | 2 | 35 | 14 |
| Vignolese | 27 | 24 | 13 | 1 | 5 | 33 | 17 |
| Don Bosco | 25 | 24 | 12 | 1 | 4 | 29 | 11 |
| Rossiglione | 25 | 24 | 10 | 5 | 4 | 29 | 22 |
| S. Olcese | 23 | 24 | 10 | 3 | 5 | 33 | 22 |
| Cogoleto | 23 | 24 | 9 | 5 | 5 | 28 | 14 |
| Calm | 23 | 24 | 9 | 5 | 5 | 23 | 16 |
| Pegliese | 21 | 24 | 10 | 1 | 7 | 22 | 17 |
| Rossigl. | 24 | 24 | 10 | 4 | 10 | 30 | 32 |
| Libera P.P. | 22 | 23 | 9 | 4 | 9 | 31 | 22 |
| Castellana | 22 | 23 | 7 | 8 | 8 | 18 | 24 |
| Arenzano | 19 | 24 | 5 | 9 | 10 | 21 | 31 |
| Fra Figaro | 19 | 24 | 6 | 7 | 11 | 20 | 33 |
| Multedo | 18 | 24 | 6 | 6 | 12 | 18 | 34 |
| Carlinghese | 17 | 24 | 7 | 3 | 14 | 24 | 40 |
| Voltrese | 14 | 24 | 6 | 2 | 13 | 30 | 34 |
| Cogoleto | 13 | 24 | 3 | 7 | 14 | 20 | 33 |

### Prossimo turno

Carnigliarese-Multedo
Calmo-Arenzano
Vignolese-Castellana
Don Bosco-Fra Figaro
Rossiglione-Lagaccio
Voltrese-Rossiglionese
Cogoleto-S. Olcese
Libera-Pegliese

## Seconda categoria O — 22ª giornata

### Risultati

Valleturbia-Rivas 0-1
Delva Marina-Sarzanello 1-1
Riviera-Bogliasco 0-1
Avegno-Calvarese 0-0
Arenzelle-Spartak 3-1
Sori-Carasco 0-1
Mi Calcio-Rapallorese 0-1
Casarza-Camogli 1-0

### Classifica

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Carasco | 32 | 23 | 13 | 7 | 3 | 36 | 13 |
| Rapallor. | 32 | 23 | 12 | 8 | 3 | 32 | 13 |
| Carrarese V. | 29 | 22 | 10 | 9 | 3 | 31 | 22 |
| Calvarese | 28 | 22 | 9 | 10 | 3 | 30 | 18 |
| Casarza | 28 | 23 | 9 | 10 | 4 | 20 | 13 |
| Camogli | 24 | 23 | 8 | 7 | 8 | 29 | 31 |
| Bogliasco | 23 | 22 | 6 | 11 | 5 | | |
| Sori | 22 | 22 | 8 | 10 | 4 | | |
| Spartak | 21 | 22 | 6 | 9 | 7 | 25 | 25 |
| Avegno | 21 | 22 | 5 | 11 | 6 | 20 | 25 |
| Rivas | 20 | 22 | 7 | 6 | 9 | 24 | 24 |
| Delva M. | 18 | 22 | 6 | 6 | 10 | 20 | 25 |
| Arenzelle | 16 | 22 | 3 | 10 | 9 | 14 | 22 |
| Mi Calcio | 13 | 22 | 5 | 3 | 13 | 26 | 31 |
| Riviera | 14 | 22 | 3 | 8 | 11 | 19 | 30 |
| Rapallo | 7 | 22 | 3 | 1 | 18 | 17 | 39 |

## Terza categoria

GIRONE A: All. Moneglia - S. Bartol. 0-2; Tigullio - V. Chiavari 2-1; F. Sestri - Old & Boys 3-2; Portofino - Sporting 86 1-1; Old Stars - Chiavari Calcio 2-2; Framurese - Lavagnin J. 2-0. Rip. Aurora Avis.

CLASSIFICA: Old Stars e S. Bartol. p. 32; Framurese 31; F. Sestri 27; Old & Boys 25; Lavagnin J. 22; All. Moneglia 20; Aurora A. 19; Sporting 86 18; Chiavari C. 11; Tigullio 10; V. Chiavari 9; Portofino 8.

PROSSIMO TURNO (22 aprile): Sporting 86 - Aurora A.; Chiavari C. - Tigullio; Portofino - F. Sestri; V. Chiavari - All. Moneglia; Lavagnin J. - Old Stars; S. Bartol. - Framurese, Rip. Old & Boys.

GIRONE B: Gallorna - S. Ilario 2-1; Ne Calcio - Caper. 0-3; Acli S. Salv. - Cogornese 1-3; Sanmart. - C. Verde Bogl. 3-1; Rut. - Corte 82 2-4; Cosmos - Comm. C. Garibaldi 1-1.

CLASSIFICA: Caperan. p. 31; Rutese 29; S. Ilario e Corte 82 27; Gallorna 24; Cosmos e Sanmart. 18; Cogornese 17; C. Verde Bogl. 12; Comm. C. Garib. 10; Ne Calcio 9; Acli S. Salv. 4.

PROSSIMO TURNO (13 aprile): Caperanese - Gallorna; Cogornese - Ne Calcio; Croce Verde Bogliasco - Acli San Salvatore; Corte 82 - Sanmartinese; Cosmos - Rutese; S. Ilario - Commercianti Corso Garibaldi.

Farfa, un grande del Futurismo

# Savona ricorda il «miliardario della fantasia»

SAVONA — La figura colta, lo sguardo da intellettuale all'ultima direttiva ma vispo come quello di un fanciullo: ecco il Farfa savonese degli Anni Sessanta, che si divertiva a mondo ad atteggiarsi «perseguitato» dalla moglie, impegnata alle Poste di piazza Diaz e alla severa «coscienza». Tristano di Belvedere, poi, per anni e anni alla Dite, ogni fedelissimo di Savona Vittorio Osvaldo Tommasini, detto Farfa, è stato un grande del Futurismo italiano.

«Miliardario della fantasia», lo chiamavano amici ed estimatori. Chi già lo aveva lanciato per primo in Puglia è Emilio Ambasciata, maestro nell'arricchire la ceramica del fervore del futurismo. Erano gli anni in cui i giovani artisti alla ricerca e operavano fra Savona, Albisola, Torino, Milano e Roma apprezzavano soprattutto la stare insieme le nuove esperienze della vita. Lo ricordano. Questo il clima che accompagnava, anzi sottolineava, l'attività creativa dei «futuristi» di questa irripetibile stagione che ha avuto in Marinetti, Farfa, Tullio e pochi altri gli esponenti più geniali.

Dimenticare Farfa e quegli anni sarebbe stato una imperdonabile leggerezza. Il Comune, attraverso l'assessorato alla Cultura, nell'ambito di uno studio e di una rivisitazione del periodo futurista, si appresta a realizzare un ciclo di iniziative che tendono a evidenziare l'importanza di alcune figure locali nel nostro non solo savonese ma nazionale. La prima mostra, dunque, sarà dedicata a Farfa, che visse nella nostra città dal 1929 sino alla morte. I locali saranno quelli dell'ex biblioteca civica, in piazza Chabrol.

Anche questo è un avvenimento importante per la città: si tende, difatti, a utilizzare l'edificio per manifestazioni attualmente non ospitabili in alcuna altra struttura cittadina. In pratica una «prenotazione», un modo esplicito per eliminare la tentazione di utilizzare diversamente l'ex biblioteca. Ma torniamo a Farfa e alla rassegna. Saranno esposte una quarantina di opere: cartopitture, multipitture, ceramiche. Dice l'assessore Sergio Fortarolo: «Stiamo alle stampe anche una pubblicazione, oltre la consueta di catalogo, per impadronire la poliedrica attività di Farfa. Conterrà tre saggi, rispettivamente sulla poesia, di Edoardo Sanguineti, sull'attività artistica, di Roberta Segati, infine sulla figura del personaggio nell'ambito del Futurismo a Savona e in Liguria, a cura di Giovanni Fanci. Seguiranno una nutrita antologia di inediti, comprendenti, tra l'altro, l'opera «Umano» del 1950, e alcune testimonianze di Gigi Caldarazzo, Eliseo Salina, Renzo Aiolfi e Riccardo Crosetti, che hanno trafeggiato il carattere e l'attività di Farfa».

La mostra sarà inaugurata sabato 13 e resterà aperta sino a fine mese. E' prevista anche una serata dedicata alla poesia e alla musica «futuristica».

Aprire una finestra sul futurismo a Savona rappresenta, inoltre, l'occasione per riflettere su alcune altre iniziative culturali, ad ampio respiro.

**Ivo Pastorino**

Il traffico è in aumento, si prepara un weekend affollato

# In coda sull'Autofiori

**Domenica si è registrato un incremento del 20 per cento nei transiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - Prova generale in vista dell'estate - Il problema delle barriere**

IMPERIA — *Segnali positivi per il lungo weekend di Pasqua giungono anche dall'Autofiori: rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il traffico è in aumento. Sabato 30 marzo l'incremento è stato dell'11% (in totale, sono transitati 28 mila veicoli); domenica 20%, con 30 mila veicoli. Il raffronto è stato fatto col weekend che, nell'84, aveva preceduto di settimane di Pasqua.*

*Sono dati positivi ma, per il momento vengono interpretati dagli esperti con moderato ottimismo. Osservano alla direzione dell'Autofiori: «Nei mesi di gennaio e marzo, l'andata record di maltempo aveva provocato un forte La primavera e il clima mite hanno risvegliato la voglia di sole e di Liguria. Per valutazioni più approfondite si dovranno attendere però i prossimi giorni».*

*A gennaio, col termometro erano scesi sotto zero anche i tramiti, con una percentuale record del meno 18% rispetto allo stesso mese dell'84; si è passati poi al -3% a febbraio e al +6% di marzo.*

*Il prossimo fine settimana servirà anche da prova generale in vista dell'estate. «Come sempre, la stella polare» è previsto nel periodo luglio-agosto, manutenzione riprenderà poi a settembre.*

*Attualmente, nella zona di Ventimiglia, sono in corso i lavori di sostituzione di tutte le lampade all'interno delle gallerie.*

*questo fine settimana non si sono registrati incidenti. «Per Pasqua, però, insieme agli auguri, rinnoviamo agli automobilisti l'invito alla prudenza», concludono all'Autofiori.*

*L'A 10 è la principale arteria di collegamento con la Riviera per gli ospiti provenienti da Piemonte, Lombardia e dal Centro Europa, e si cercherà di renderla più bella per offrire ai villeggianti un degno «benvenuto». Nelle aiuole, molte piante recise dal gelo saranno sostituite.*

*A partire dal primo gennaio '85, i pedaggi sono aumentati del 4,5%. Per un'auto di media-grande cilindrata, la tariffa, da Savona al confine francese è di 13.150 lire.*

*Il tratto, di oltre cento chilometri, per l'elevata incidenza di opere di alta ingegneria è considerato tra i più complessi dell'intero territorio nazionale (costo medio di costruzione, tre miliardi e chilometro).*

**Maurizio Fico**

A Imperia appello dell'Associazione artigiani

# Contro il lavoro nero un «sos» ai Comuni

**Richiesto un incontro urgente - I settori più colpiti: edilizia e impiantistica - Molti abusivi sono dipendenti pubblici**

IMPERIA — Per combattere l'abusivismo e il lavoro nero, «una piaga che rischia di compromettere l'attività di molte aziende», l'associazione artigiani della provincia di Imperia ha chiesto la collaborazione dei principali Comuni della Riviera dei fiori.

Il presidente, Antonio Borga, ha manifestato la propria preoccupazione ai sindaci di Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo, Taggia, Riva Ligure, S. Stefano al Mare, S. Lorenzo al Mare, Imperia, Diano Marina, S. Bartolomeo al Mare e Cervo.

«Il nostro sindacato è stato costretto a prendere l'iniziativa per arginare un fenomeno che, negli ultimi anni, è dilagato sempre di più. Non possiamo tollerare oltre tale situazione», osserva Borga.

E spiega: «L'attività lavorativa svolta da dipendenti pubblici come secondo lavoro e da abusivi a tempo pieno è esente da qualsiasi onere previdenziale e, soprattutto, si verifica totale evasione fiscale, con gravi effetti sull'occupazione».

Le categorie più colpite quello che, secondo gli artigiani imperiesi, «è un pestifico flagello», sono l'edilizia in genere, l'impiantistica (in particolare idraulici ed elettricisti), i parrucchieri per signora, estetiste, gli autotrasportatori, le tintorie e le lavanderie.

Al sindaci, l'associazione ha chiesto un incontro urgente con i propri rappresentanti zonali. Lo scopo è di illustrare meglio e più dettagliatamente una serie di proposte per l'adozione di una serie di provvedimenti: «Sono già stati presi in vari Comuni del centro Italia. Speriamo quindi in una risposta positiva», dice il presidente.

Quali gli interventi sollecitati? «Innanzitutto, abbiamo suggerito di costituire una commissione consultiva comunale sull'abusivismo nel settore artigiano e di includere un rappresentante del settore nella commissione edilizia», risponde Borga.

E prosegue: «Vorremmo poi che la normativa del regolamento edilizio sia modificata, affinché, nel rilascio della licenza di abitabilità o nella verifica della rispondenza progettuale del ciattamento dei vecchi edifici, possa essere accertata l'osservanza di alcune norme e prescrizioni».

Di che si tratta? «Il proprietario dovrebbe produrre una certificazione che attesti la rispondenza delle norme tecniche vigenti e comunque l'esecuzione a perfetta regola d'arte degli impianti tecnologici ed edili, costruiti dalle ditte», precisa Borga.

**s. d.**

## Sanremo, torna in libertà Tommasini

**SANREMO — Un altro degli ex amministratori sanremesi coinvolti nello scandalo casinò è stato rimesso in libertà.**

**E' Mario Tommasini, democristiano, all'epoca dei fatti assessore alla Polizia Urbana. Anche nel suo caso sono scaduti i termini di carcerazione preventiva.**

**Tommasini, arrestato il 28 dicembre 1983, attualmente era agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Sanremo. E' accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso e corruzione.**

## Arresti domiciliari per Roveraro

**BORGHETTO SANTO SPIRITO — Roberto Roveraro, ex vicesindaco di Borghetto, capace dal pci, arrestato per una storia di tangenti assieme ad altre tre persone, ha ottenuto gli arresti domiciliari.**

**In precedenza erano stati scarcerati con la concessione della libertà provvisoria, l'ex assessore Nicolino Vacca (pri) e l'agente immobiliare Francesco Varra, tutti di Borghetto. Per la vicenda resta ancora in stato di detenzione l'ex sindaco Pierluigi Bovio (pci), coimputato nel processo Teardo.** (g. m.)

Assalito un centro di vendita di alimentari in Valle Armea

# Sanremo, rapinano supermarket e fuggono sparando all'impazzata

**Ferita in modo leggero una guardia giurata - Bottino di 6 milioni - Sono giovani?**

SANREMO — Polizia e carabinieri sono mobilitati nella ricerca di quattro rapinatori che sabato sera armati e mascherati, il «Fantamarket», un centro di vendita all'ingrosso di prodotti alimentari in valle Armea. Due persone sono rimaste ferite, in modo leggero. Il bottino è stato modesto: circa sei milioni.

Il «colpo» è avvenuto alle 19,30. I banditi, con il volto coperto da passamontagna, impugnando tutti una pistola (forse una 7,65), hanno assalito la guardia giurata in servizio all'entrata del supermercato, Angelo Orengo, 25 anni, di San Lorenzo al Mare, dipendente dell'Istituto «Vigilanza Italia» di Imperia.

Il giovane è colpito con il calcio di un revolver al sopracciglio destro, quindi trascinato all'interno del «Fantamarket». Nel grande magazzino, che stava chiudendo, c'erano ancora il direttore, Franco Peano, 48 anni, via Lamarmora, e altri quattro dipendenti: il cassiere Fiorenzo Antossi, il responsabile del settore macelleria Alessandro Bruzzone, 41 anni, via Aretea, e gli impiegati meccanografici Giuseppe Ligato, 39 anni, via Galilei 363, e Ezio Mariano.

Il supermercato di Valle Armea assalito dai quattro rapinatori

I cinque, al lavoro negli uffici situati in un locale isolato da paratie di vetro, sono stati circondati e obbligati a sdraiarsi per terra. Ligato è stato aggredito e colpito con calci e pugni. I rapinatori hanno prelevato il denaro custodito nella cassa, circa tre milioni, poi si sono impossessati di un'identica somma che si trovava nel borsello di Alessandro Bruzzone.

Prima di andarsene, forse intervenuti dalla con-

sistenza del bottino (gran parte dell'incasso era stato versato prima in banca) hanno cominciato a sparare all'impazzata: una decina di proiettili ha colpito vetri ed infissi, per fortuna senza ferire gli impiegati.

I banditi sono fuggiti a bordo di due Vespe, che hanno preso strade opposte: una verso Poggio Sanremo, l'altra in direzione di Arma.

La polizia, avvertita dal direttore Peano, ha ritrovato uno dei due scooter, risultato rubato, sulla strada che da Bussana sale a Beusi. I due rapinatori che erano a bordo avevano esploso, per farsi strada nel traffico, altri colpi di pistola, andati anche a vuoto.

I quattro malviventi avrebbero un'età inferiore ai 25 anni; parlavano senza particolari inflessioni dialettali.

Angelo Orengo è stato medicato al pronto soccorso: guarirà in otto giorni; solo qualche contusione all'emitorace destro, invece, per Giuseppe Ligato.

**c. d.**

Senza stipendio in attesa del prepensionamento

# Vado, 40 lavoratori Sirma chiedono aiuto al governo

**All'ex Arcos di Albisola cassa integrazione per altre 30 persone?**

SAVONA — La chiusura della Sirma, un'azienda di refrattari di Vado Ligure, avvenuta nell'inverno '84, ha lasciato uno strascico amaro per 40 lavoratori: rifacendosi alla legge sui bacini di crisi, la 193, avevano dato le dimissioni, in attesa del prepensionamento anticipato. Le loro domande non sono state però ancora accolte, e da nove mesi non ricevono stipendio.

Ora hanno deciso di intraprendere un'azione di protesta: intanto un telegramma al governo, cui si sollecita ad emanare un decreto per sanare la situazione e si chiedono poi spiegazioni sul ve ed ingiustificato ritardo delle pensioni. Nei prossimi giorni una delegazione andrà dal prefetto per sollecitare le pratiche ferme da mesi e per informare il dottor Orefice della difficile situazione a Vado Ligure.

I lavoratori si sentono vittime di una truffa ai loro danni. Era stata la stessa direzione dello stabilimento a spingere per iniziare le procedure della «193» che riguardava il settore siderurgico e quello dei refrattari. Dice il segretario della Cgil, Nacco: «Per gli operai della Sirma questa storia ha provocato danni economici e morali pesantissimi. Il governo deve intervenire in tempi brevi, per evitare ulteriori malumori e tensioni sociali, in un'area difficile come quella savonese».

Il problema della cassa integrazione, che riguarda un migliaio di operai e impiegati in provincia di Savona, è stato oggetto di un'interrogazione parlamentare a parte dell'on. Aldo Pastore, del pci, il quale ha richiesto l'intervento del governo per regolarizzare i pagamenti delle indennità previste dalla legge.

Infine il caso dello ex Arcos di Albisola. L'azienda avrebbe in animo inviare altri 36 lavoratori in cassa integrazione. Erano impiegati nel reparto ilissi, che si per essere ceduto un altro partner aziendale. Le trattative sarebbero però naufragate nelle ultime ore; per questo l'attività produttiva rischia di essere sospesa definitivamente. La Fim ha chiesto un incontro con la direzione e gli enti locali per delineare la situazione e le prospettive della fabbrica.

**m. nu.**

## Ditta petrolifera giudizio per irregolarità amministrative

SAVONA — Giuseppina Raggio, 63 anni, Savona, via Nizza, amministratrice unica della Dop, una ditta di prodotti petroliferi, è stata nuovamente rinviata a giudizio per irregolarità amministrative. Secondo l'accusa avrebbe sottratto il pagamento delle imposte per 138.000 chili di benzina super e 684.000 chili di gasolio. Inoltre avrebbe falsificato gli H Tec le bolle di accompagnamento.

Con ciò è stato rinviato a giudizio un suo collaboratore, Gian Carlo Luigi, 51 anni, di Rodano.

*(g. p. c.)*

Un esposto del pci al Coreco e alla Procura

# A Sanremo è illegittima la commissione edilizia?

SANREMO — La Commissione edilizia, presieduta dal repubblicano Pino Scavola, è regolare o illegale? Secondo alcuni consiglieri comunali, sui cui pesa il peso di palazzo Bellevue di questi giorni, al suo fianco schierato, il sindaco Leo Pippione, l'assessore Bruno Giri ed il segretario comunale Guido Elia potrebbero essere chiamati anche a rispondere di «abuso d'ufficio».

A scioglierе gli interrogativi sono stati inviati al Comitato di controllo regionale (Coreco) e in Procura Repubblica. Al due organismi si sono rivolti ufficialmente il responsabile del pci di Sanremo, on. Gino Napolitano, ed i consiglieri comunali Ganelli, Barilla, Berardinucci, Bottini, Cassini, D'Imporzano, Di Remigio, Isaldi, Migliardi e Rum. I rappresentanti comunisti hanno inviato al Coreco un dettagliato esposto «avverso la deliberazione n. 262 del Consiglio comunale». Con quella lotta alle 3 di mattina del 23 marzo, al termine di una burrascosa seduta 21 membri su 40 del Consiglio comunale (il pci e gli altri gruppi di minoranza per protesta erano usciti dall'aula avevano approvato la nomina dell'attuale Commissione edilizia.

Oltre ai funzionari ed alle autorità previsti dalla legge ne fanno parte gli ingegneri Lolli e Pinon, gli architetti Gavino e Tiri, i geometri Muzia e Grammatica, Bilsone (per gli industriali), Fancotti e Zoccarato (per i cittadini), Sacco e Tavanti (beni ambientali ecc.). Sull'avvenimento, che sta ulteriormente appesantendo i rapporti tra maggioranza e minoranza, l'ex assessore regionale Francesco Rum ha dichiarato: «Secondo noi la delibera deve essere annullata perché illegale. Abbiamo trasmesso tutta la pratica anche alla Procura della Repubblica affinché verifichi se esistano violazioni di legge (art. 323) da parte del sindaco ed altre persone. Non facciamo ostruzionismo, desideriamo chiarezza, vogliamo che siano dissipate tutte le ombre e qualsiasi tipo di favoreggiamento».

Per il primo cittadino Leo Pippione e gli altri membri del pentapartito di maggioranza la pratica sarebbe «del tutto regolare». Il pci nell'esposto al Coreco sostiene invece che avendo permesso all'assessore Giri di chiedere di ottenere il sindaco e del segretario di fare votare la pratica della Commissione edilizia senza consentirle, a priori, la normale discussione, sarebbe violato «in modo grave e reiterato» l'art. 18 del regolamento comunale e «calpestato i più elementari diritti democratici».

**Roberto Basso**

Proprietaria dell'«Amoretti trader»

# Imperiese di 33 anni stroncata da embolia

Ines Fazio

**IMPERIA — Ha accusato fortissimo mal di testa, accompagnato da conati di vomito: è morta pochi minuti dopo. Così, all'improvviso, un'embolia cerebrale ha stroncato Ines Fazio. Aveva 33 anni, abitava in Largo Ghiglia 19 a Oneglia, poco distante dalla boutique «Amoretti trader», in via dell'Ospedale, che aveva aperto qualche mese fa assieme al marito Gianni Amoretti.**

**E' accaduto ieri a mezzogiorno. Amoretti si è reso conto che le condizioni della moglie erano gravi, ed ha chiesto aiuto. All'arrivo del medico, Ines Fazio era entrata in coma; aveva le labbra viola, respirava a fatica.**

**La Ines Fazio ha suscitato profonda impressione a Imperia e nel golfo dianese (era nata a Cervo, a S. Bartolomeo aveva un negozio abbigliamento): alta, slanciata, capelli corvini, lineamenti fini, la signora era molto conosciuta, anche perché a lungo comproprietaria della boutique «Golden Boy» sotto i portici di piazza Dante.**

**s. d.**


Proposte CONAD per una BUONA PASQUA...

dal 27 marzo al 6 aprile 1985

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Birra Dana bott. 2/3 v.p. | £ | 720 | Colomba CONAD astuccio 3/4 | " | 4500 |
| Ananas sciropp. CONAD 570 gr. | " | 1650 | Caffè Splendid gr. 200 sacch. | " | 2150 |
| Asti Spumante Cinzano cl. 75 | " | 4450 | Pann. mut. CONAD x28 sles. | " | 7000 |
| Amaro Yagermeister cl. 70 | " | 8100 | Fustino CONAD lavatr. kg. 5 | " | 8500 |
| Vecchia Romagna E.N. cl. 70 | " | 7480 | Svelto liq. famiglia cl. 175 | " | 2950 |
| Whisky Jonnie Walker cl. 75 | " | 17500 | Lisoform casa F. 1 lt. 1 | " | 1500 |
| Olio extravergine CONAD lt. 1 | " | 4200 | Burro Prativerdi l'etto | " | 590 |
| mais CONAD lt. 1 | " | 2150 | Fiorello Locatelli g. 100 | " | 900 |
| Tonno Rio Mare gr. 170 | " | 1780 | Maionese Calvé tubo g. 150 | " | 1000 |
| Farina x 1 kg. | " | 590 | Sottilette Kraft g. x 20 f. | " | 2450 |

Negli oltre 200 punti vendita delle province di Imperia e Savona

CONAD SCEGLIERE BENE CONVIENE CONAD

# CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

## GENOVA

### TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Peggio tel 883 804). Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Riposo

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 35 tel 565 209) L'Opera di Genova Stagione lirica 1985. Riposo. Balletto Orchestra Giovanile Ligure di Genova. Concerto diretto da Gianluigi Gelmetti (6 opere cui 21 lezioni in Conti. Eccezionale avvenimento per 300 allievi della scuola di G.F. Hasndel di Genova per loro cura e studio). Prima rappresentazione a Genova con «125 musicisti del Harlem Church di Londra del Gruppo Odori impiegati e dell'orchestra del campo di Padova e del Veneto. Prezzi L. 11.000-6000. Biglietti in vendita Ot botteghino 10-12,30 16,30-19

SALA CAMOGRANO (vicolo Vito Cicali 8 rosso tel 565 533) Centro Maria Cappello Rosso

SALA E. DUSE (via N. Sauzaglio tel 875 430) Teatro di Genova Stagione di prosa 84-'85. Prezzi 10.000-9000. Ore 20.30 L'Arialda di Zavattini di Calderon de la Barca. Regia Marco Sciaccaluga interpreti Enzo Paglia Reggiani De Donnea Antonio Fantoni Margaret Mazzantini Camillo Milli Luigi Montini Sebastiano Tringali Compagnia Stabile «Teatro di Genova» Orario botteghino 10-13 15-21

TEATRO ALTROVE (via Canevari 47, tel 880 864). Cooperativa Teatro della Tosse Stagione 1984-85. Riposo Orario botteghino 10-13 15-20-19

ORATORIO S. FILIPPO (v. [illegible] 10) Stagione concerti 1985. Riposo.

[illegible] VERDI (v. XX Settembre 35 tel 562.137) [illegible] Il Barone di Munchausen. Prezzi 30.000 - 35.000. Orario botteghino 15-20

### PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 543 241) [illegible]

[illegible] (via San [illegible] 18, tel 208 548) Lavori d'Italia.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2 tel 585 616) Inaugurazione. Or.: 18, 18.30, 18.50, 20.30, 22.20 L. 6000

CINEMERA (via Cinemera, tel. 281.566) Il pazzo mondo di alla moglie. Vist 18.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 580.418) L'amour est mort. Ore 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30

DORIA (via Colombo 11, tel 560.668) Dichiarazione ingannata all'alto dogato. Vist 18 L 6000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 586 403) L'amore Or 14.40, 16.30, 18.50, 20.45, 22.40 L 6000

HELIA (corso Montegrappa, tel 883 360) Phenomena

LUX (via XX Settembre tel [illegible]) Amadeus Or 15, 18, 22 L 6000

GOLDEN (corso Buenos Aires 83-c, tel 268 298) La fiaba interminabile del tempo Or 15, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel 561 416) Impiegati Or 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40 L 6000

ORFEO (via XX Settembre 121, tel 564 549) Una vita intensa. Or 15, 17.05, 20.10, 22.30 L 6000

PALAZZO DOLFI (salita S. Caterina, tel 562.547) Le stagioni del nostro Or.: 15; 16.50, 18.40, 20.30, 22.20 L 6000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 9, tel 565 744) Peggio tardi (Le Samouraï) Vist 18 L 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 31(r, tel. 542 717). Lui è geloso di lei. Or. 15,50 18,05; 20,30, 22,40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 30, tel. 562 137) Appuntamento. Ore 15, 17,30, 20, 22,30 L. 6000

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 360) Le due facce di Nadia. Vist 18 L 6000

CRISTALLO (largo dona Zanca tel 298.967) L'amore e la bestia Vist 18 L 3500

MARCONI (corso Armellini 4, tel 691 002) Paola, Texas Or 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30.

SUPERBA (Sal 9 Giovanni al Prè 29r, tel 261.203) Blue Sunshine colany Vist 18 L 4500

### CINECLUB

FRITZ LANG (Cinema San Paolo, via Acquarone 54 r) riposo

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vito Vitale 1, tel 508 030) Gennil. Or 15, 18, 22 L 2500 (+ tessera 2500)

NUOVO FILM STUDIO 4 giovani registi Ore 18.30, 20.40, 22.30

ORTENSIE (via Cecchi 6-r, tel 560 731) Pag

### SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco 1 C. Rosaroli 15 tel 454 360) La notte della lupa prima.

A.B.C. (via C. Doglio 4, tel [illegible]) Emanuelle 4 - L'esodo. V. 18.

ASTORIA (via Cornigliano 4, tel 458 [illegible]) Cortometraggi Cineteatro.

ELDORADO (via Buranello, tel 457 042) Professionnelle Uganda. Vist. 18.

HOLIDAY-BAR (via Gioberti 73, tel 875 695) Paradiso del peccato. Vist 18.

VERDI (piazza Chiari 1, tel 871.263) In [illegible]

### PEGLI

EDEN, riposo

### CHIAVARI

ASTOR (Ingresso da via Entella, tel 308 686) Giochi d'estate. Vist. 18. L. 4000

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel 0185 308 936) Lidi le peggio di me.

MIGNON (via [illegible] 131, tel. 308 684) Ghostbusters a Sing. Vist 18.

NUOVO (via Rimondo 41) Porno maggiorenni. V. 18

### CAMPOMORONE

AMBRA (via Polleverde 7) Hall [illegible] con gara. V. 18

### ARENZANO

ITALIA riposo.

### SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giulio 18, tel. 86 932) Indiani ravvenuti di una religione. V. 18

### COGOLETO

[illegible] riposo

### RAPALLO

EMPORIO (via Matteotti 47, tel. 50 781) Parla, Texas.

ITALIA (via Matteotti 47, tel 50 867) Lidi le peggio di me.

## SAVONA

### CINEMA

ASTOR (via Pia, tel 22.188) (sala del ballo).

DIANA (via Brignoni 1/r, tel 25 714) Riposo.

ELDORADO [illegible] S. Torpete, tel. 20.583) Amadeus.

JOLLY (via F. Rosetti 5, tel 21.172) Operazione cobra a Los Angeles.

APA (via Vegara, tel 20.943) La notte [illegible] del Nord.

FILMSTUDIO (a Dior tel 284.332) Riposo.

LUX: Chiuso per lavori.

SALESIANI: Chiuso per restauri

### ALASSIO

COLOMBO: riposo.

ITALIA: Signore Vallone.

SALESIANO: riposo

### ALBENGA

ASTOR: Voglia di tenerezza.

AMBRA: Bocca baciami a Nizza.

CRISTALLO: Il Nord della giungla.

### ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEDAR: riposo

### ALTARE

VALLECHIARA: riposo.

### CARO MONTENOTTE

ABBA: Occhiori neri e capelli.

CRISTALLO: non comunicato

### CERIALE

ODEON: Film a luce rossa

### CALIZZANO

VERDI: riposo.

### FINALE LIGURE

DIANA: Sesso blu

VITTORIA: riposo.

### LOANO

LOANESE: riposo

PERLA: Porno gialli svedesi.

### ORIOLESCO

ITALIA: [illegible]

LUX: riposo.

### PIETRA LIGURE

COMUNALE: Sahara

### SPOTORNO

CASTELLO: riposo

MIGNON: [illegible]

### VALLEGGIA

VALLEGGIA: riposo.

### VARAZZE

TEATRO: riposo programmato

## IMPERIA

### CINEMA

CENTRALE: Poliziotti

GARIBALDI: Giochino, sballo e tragedia.

IMPERIA: riposo.

ROSSINI: Le stagioni del cuore.

### CAMPO MARINA

PRINCIPE: spettacolo cinematografico

### ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa

CENTRALE: Spioggio di sangue.

### BORDIGHERA

OLIMPIA: Cineforum Sanremo

### VENTIMIGLIA

EUROPA: film a luce rossa

## SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel 71 671) Mosca a New York.

CENTRALE (via Matteotti) ore 21.15. Pornodonna.

OPERA: [illegible] 129, tel 57.333) Delitti stranieri tedeschi.

ROMA (via Matteotti) 18° Mostra int. del film d'autore

[illegible] (via Matteotti) Agenzia erotici.

## Un accordo al Carlo Felice di Genova domani

**GENOVA — Fumata bianca, finalmente, al «Comunale» dell'opera. Dopo giorni di polemiche e di incertezze, ieri è stato finalmente raggiunto l'accordo tra sovrintendenza e consiglio d'azienda, che ha chiuso l'agitazione dei dipendenti dell'ente, culminata nello sciopero di venerdì e domenica scorsi. «Aida» andrà in domani alle 20,30, per il turno di abbonamento A. E alle sette recite previste è stata aggiunta una nuova, fuori abbonamento, per venire incontro a quanti non avevano potuto prenotare in tempo posti per l'opera verdiana.**

**Questo, dunque, il nuovo calendario: mercoledì 3 aprile, turno A; venerdì 5, ore 15,30, turno G/1; sabato 6, ore 15,30, fuori abbonamento; martedì 9, ore 15,30, turno G/2; giovedì 11, ore 20,30, turno B; venerdì 12, ore 20,30, fuori abbonamento; 14, ore 15,30, fuori abbonamento; domenica 14, ore 15,30, turno C.**

**La giornata di ieri è stata caratterizzata da una fitta consultazione. Nel pomeriggio s'è riunito il consiglio d'amministrazione per vagliare la situazione. Poi, l'incontro tra la sovrintendenza e il consiglio d'azienda, al termine del quale è stato emesso un comunicato estremamente disteso e conciliante, in cui si parla di «nuovo spirito di collaborazione manifestatosi tra la sovrintendenza e i lavoratori del teatro nei temi che coinvolgono in questo periodo l'ente lirico genovese e che sono stati oggetto delle decisioni prese dal consiglio di amministrazione».**

**Il consiglio d'amministrazione ha dovuto affrontare due nodi particolarmente delicati: quello economico e quello contrattuale. Per quanto riguarda il primo è stato probabilmente garantito il pagamento intero degli stipendi di marzo. Più difficile il problema contrattuale. L'accordo aziendale è strettamente vincolato a quello nazionale che, com'è noto, è stato bloccato dal governo in quanto l'onere finanziario è superiore a quanto previsto dalle attuali leggi. Nei giorni scorsi, tuttavia, il sovrintendente aveva dichiarato la sua disponibilità ad avviare intanto le trattative a livello aziendale in attesa che si sbloccasse la situazione nazionale.**

**Con la messa in di «Aida» si chiude una vertenza che a Genova ha assunto, nei giorni scorsi, toni alquanto tesi, quali da tempo non si erano avuti nell'ente lirico.**

**r. l.**

## Tv private in Liguria

### TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,20 Dimensione sport. Le cronoscalata, documentario; 18 Oggi Volley!, rubrica [illegible] e [illegible] e Lega, rubrica; 19,05 Liguria notizie; 19,30 Giocando s'impara; 20,25 Calcio. Under 21 Jugoslavia-Francia; 22,10 Pattacrassiaro Campionato jugoslavo; 22,50 Vendita promozionale.

### TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8,55 Cartoni; 9 Andrea Celeste, telefilm; [illegible] Buongiorno amica; 10 [illegible] l'amore e il potere, telefilm; 10,25 Buongiorno amica; 11,20 Redazionale; 11,45 L'amico di gioia, telefilm; 12,35 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 13,10 Povera Clara, telefilm; 14 I cento giorni di Andrea, telefilm; 14,30 Fra l'amore e il potere, telefilm; [illegible] Redazionale; [illegible] Il prigioniero, telefilm; 16,55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con Zambot [illegible] Gol Sigma; 18 [illegible] Celeste, telefilm; 18,50 Redazionale; 18,55 Flipper Quella magnifica dozzina; King [illegible] mm, cartoni; 20,20 6 minuti [illegible] Lanza; 20,25 I cento giorni di Andrea, telefilm; 21,25 Pancrino [illegible] show. Spettacolo, sport, e musica; 22,10 [illegible] mani sul lavoro; 23,35 Azzurra, [illegible] Il capitano Vita; 24 Il pianeta errante, film (1956, fantasc.); 1,45 Laramie, telefilm; 2,35 California Fever, telefilm; 3,25 Gli amori sul lavoro

### TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Buoglo ragazzi, programma di cartoni Jana e Micol; Calendario [illegible] Jackie, l'orso del Monte Tallac; 8,30 Capriccio e passione, telenovela; 9 Lulpana mia, telefilm; 9,30 Pacific International [illegible] Airport, sceneggiato; 10 Duello al sole, film; 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela; 13 Gachaman Fighter, cartone; 13,30 Mademoiselle Anne, [illegible] 14,30 Luiana mia, telenovela [illegible] Tra l'amore e il potere, telenovela; 16 Viva, sparlo tv per i ragazzi di cartoni: Mr. Bobbett, Catpoderman; Micol e le ragazze della pallavolo; Gachaman Fighter; Mademoiselle Anne, 18,30 Luiana mia, [illegible] vela; 18,15 Pacific [illegible] Airport, sceneggiato; 19,45 Charley, telefilm; [illegible] I [illegible] giorni di Andrea [illegible] telenovela; 21,20 [illegible] Cesare, film; [illegible] L'uomo [illegible] [illegible] cobra, film - Segue Non stop.

### PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 7 Primissimissima, rotocalco promozionale; [illegible] Così per gioco, [illegible] noleggio; [illegible] Il colore della colpa, film, Usa, 1947; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Meglio samurai soltanto, telefilm; 13 Incontro di calcio Sampdoria-Verona; 14,30 Vetrina d'arte e pratiqui; 17,30 The Monkey, cartoni; 18 Tristar G3, cartoni; 18,30 Ultra Lion, telefilm; 19,30 Primogiornale; 19,50 Divertimento sua, telenovela; 20,20 Così per gioco, sceneggiato; 22 Te la dò io Genova, rotocalco; 23 [illegible] La strada giusta, rubrica automobilistica; 23,20 Primogiornale; 23,30 La terra in gioco, film, 1974.

### CANALE 7

UHF 27, 21, 29, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 8,10 Gli amori di Angelica, film avventura, 1967. 10,50 Tempo di cinema, rubrica. 10,55 Star Trek, telefilm, 11,50 Il [illegible] d'amore, telenovela. 12,15 Storia nuziale, telenovela. 13 Anche i ricchi piangono, telenovela; 18 Jenny la monella, cartoni; 14,30 Bello e Sebastian, cartoni; [illegible] Bel West, film, 16 [illegible] Canale 7, cartoni; 18 Rivalsa d'amore, telenovela. 18,30 Star Trek, telefilm. 19,25 Vita di Ivan Denisovitch, film; 20,20 La [illegible] dei barbari, film avventura, 1963; [illegible] Marcia nuziale, telenovela. 22,45 Operazione lodra, [illegible]film.

### TELE T.A.I.L.

UHF 21, 34, 49, 53, 56 — Ore 11,30 Barnaby Jones, telefilm; 12,30 Boys & Girls, telefilm; 12,55 Cartoni; 14,15 Boys & Girls, telefilm 14,40 Barnaby Jones, telefilm; 15,35 La grana, film, 17,10 Cartoni, 19,05 Boys & Girls, telefilm; 19,45 Barnaby Jones, telefilm; 20,35 Good-bye Firenze!, film; 22,10 I buoni sentimenti stazione l'appetito, film.

## TV FRANCESI

### FR 1

11,15 Antiope 1; 11,45 La une chez vous; 12 Feuilleton: Capitaine l'aventure; 12,30 [illegible] à la mer, 13 Journal; 13,45 Il [illegible] via. [illegible] Galactica; 14,40 La maison [illegible] TTI; 15,15 Les chasses du lundi: des régions d'ingres dingues; 16,30 Croque-vacances; 17,30 La chanson une chanson; 18 Le village dans les nuages; 18,20 Mini-journal pour les jeunes, 18,35 Série Coeur de diamant; 19,15 Jeu Anagram; 19,40 Feuilleton «Les Barpeti», 20 Journal; 20,35 Cinéma La moutarde me monte au nez, film; 22,15 Etoiles et toiles; 23,15 Journal; 23,35 C'est à dire.

### A 2

6,45 Télématin (à 8 h 30, Feuilleton les Aigrefin une année grasse), 12 Journal et météo; 12,15 Jeu L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton Les amours des années folles; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,50 Série Chips, 15,40 Reprise Apostrophes; 16,55 Di- [illegible] dessins; 17 [illegible] Récré A2; 18,30 C'est la vie, 18,50 Jeu Des chiffres [illegible] des lettres; 19,10 D'accord pas d'accord, 19,15 Emission régionale; 19,40 Le [illegible] Bouvard; 20 Journal; 20,35 Magazine: L'heure de vérité; 21,55 La pelle [illegible]; 22,35 Document inédit: La Chine; 23,20 Journal

### FR 3

17 Téléfilm régional; 18,55 Dessin animé; Lucky Luke, 20,05 Les jeux, 20,30 D'accord [illegible] d'accord; 20 [illegible] La dernière séance; 20,50 Premier film Capitaine King; 22,50 Journal; 23,15 [illegible] film Le Cavalier traqué.

### TELEANCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 19 E' scomparsa una bambina, film; 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato, 17 The Doctors, telefilm 17,30 Isola perduta, telefilm, 18 Cartoni; 18,30 Il mio amico fantasma, telefilm, 19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario, 19,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 20 The Doctors, telefilm; 20,25 Mariana: Il diritto di nascere, telefilm, 21,30 La proiera, film drammatico. 23,30 Radi Pipeno cosa vecchia

### TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11,30 Cartoni animati; 12 Black Jack, gioco; 12,30 Magia carimoniale; 13,30 Tg Tris, 14 Vendita promozionale, 15 Documentario; 15,30 Vivere al costo per gente; 18,30 Magia carimoniale; 18 Tg Tris; 18,30 A come assassino, film, 20 Tg Tris, 20,30 Diretta d'arte, 23 Film.

[illegible]

UHF 30 — Ore 17 Telegiornale con voi; 17,05 La tv dei ragazzi; 17,55 [illegible] battaglia dei pianeti, cartoni; 18,20 Il mio fantasma, telefilm, 19,15 Offerta promozionale; 19,25 [illegible] flash; 20,05 Tempo; 20,45 Film - Diario notte - Anteprocoupe.

### CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,15 Vendita promozionale; 13,30 Mini proposte, 15 Oasi di vetro, film, 16,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 17 Gli inattesabili, telefilm; [illegible] Hanna & Barbera, cartoni; [illegible] Cartoni; [illegible] Telefilm; 19,25 Tg Flash; 19,40 Le grandi tragedie, documentario. 20,10 Tg 31; 20,30 Bingo, lombolone multicolore a premi 24 Tg Notte

### TELELIGURIA

Ore 15 Film; 16,30 Diario di Sandali, telefilm; 17 L'angolo dei ragazzi; 18 [illegible] Cavalier, telefilm, 18 La casa nel bosco, telefilm, 18,30 Cartoni, 19,45 Silenzio: si uccide, film, 21,40 Tra l'amore e il potere, telefilm, 22 I cento giorni di Andrea, telefilm; 22,45 La lotteria dei giorni felici, telefilm; 23,30 L'angelo azzurro, film.

### PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni, 8,30 Film Tim Tim, telefilm, 9 Hanna & Barbera, cartoni, 9,30 Sempel ragazzi peggiorano, cartoni, 10 Bukaroo: Il Winchester che non perdona, film, west. 11,30 La storia di Joanne Fortier, sceneggiato, 12 Sabastiano, serial, 12,30 Chow Kid, telefilm rag. 12,45 Hello Larry, si corre 13,15 Film Tim Tim, telefilm, 13,45 I dodici legionari, telefilm, 14,15 Vita e morte di Pacolepo, sceneggiato 15 Richelieu, sceneggiato; 18 Hanna & Barbera, cartoni; 18,45 Sempel ragazzi peccatore, cartoni; 17,15 Sebastiano, serial 17,30 Dr. Wagmann, telefilm, 18 I dodici legionari, telefilm, 18,30 La storia di Joanne Fortier, sceneggiato. 19,45 Benedire peccato, telefilm. 18,30 Telegiornale, 19,45 Con boy in Africa, telefilm, 20,30 Le brigate del tigre, telefilm, 21,30 Fu Manchù: Operazione Tigre, film, Uk '65, avv

## Le belle sorprese di Sanremo, anche nell'edizione ridotta di quest'anno

# Il romeno Veroiu e il suo «Adela» con Visconti e Cechov come maestri

DAL [illegible] INVIATO

SANREMO — Anche nell'edizione ridotta di quest'anno la mostra del film d'autore [illegible] tradisce la sua buona fama: non si parte [illegible] a mani vuote. Abbiamo appena scritto (l'altro giorno) che Mircea Veroiu è il maggior regista romeno e [illegible], quasi per vendicarsi della leggera ironia, porta a Sanremo la sua conferma. *Adela* un film idealmente strappato a Cannes e a Venezia, discreto capolavoro. Un troppo abile nel dosaggio. Un troppo sottile nell'intenzione.

Alla fine [illegible] secolo scorso Emile Codrescu, inquieto quarantenne lettore di Schopenhauer, torna in Romania per una vacanza nella villa di [illegible] cara amica. Lei vedova vuole forse riformare una famiglia, lui è spinto soprattutto [illegible] ricordo [illegible] Adela la figlia dell'amica, che lasciò bambina e ritrova infelicemente divertista. Vent'anni separano Emile da Adela. Ieri chiede, mi amate? L'uomo [illegible] vuol cedere alla sua [illegible] passione. [illegible] bacia in fronte: [illegible] una grande amicizia.

Tra gite sul lago e colazioni in giardino, mentre [illegible] ciatore-eremita lancia sentenze convincenti sulla fragilità femminile. [illegible] consuma senza essere incominciato un [illegible] impossibile eppure lacerantissimo. Verdu elegge suo maestro tra i classici Visconti, ma qui sul piacere del romanzo prevale [illegible] dei sentimenti, come una tela tinta tra Cechov e Rohmer, un mondo di cose non dette, fermamente fissato nelle stille.

Il secondo buon incontro di Sanremo ha nome Vera Chytilova, la regista cecoslovacca delle *Margheritine* [illegible] che ha già portato alla mostra opere pregevoli. L'estro satirico, l'ironia pietosa dell'autrice, anni 56, si appuntano stavolta su un vecchio donglovanni [illegible] Praga, sul tormento che lo opprime, sulla piccola gente che non si consola. Il titolo rifà il verso a Debussy, *Tardo pomeriggio* [illegible] *Fauno*, pomeriggio troppo avanzato. Fauno è un vecchio impiegato col terrore della decadenza e [illegible] te, le ragazze [illegible] circulsce sono una cura provvisoria. Il piccolo scandalo che [illegible] una risorsa [illegible] vitalità sino alla resa dei conti.

Chytilova ha preso tutto sul ridere, dichiarando [illegible] voler satireggiare [illegible] piccola borghesia praghese, ha rotto lo stile [illegible] rapidi frasi e movimenti ubriachi [illegible] macchina, forse troppo, ma certi indugi sulla città d'oro, certe bellezze femminili nostalgicamente aventolate dall'ombelico ai capezzoli mostrano una capacità autentica [illegible] compassione e di autocompassione.

Poiché le donne hanno [illegible] parte importante nel panorama della mostra conviene dire che *Nell'assenza del pittore* della francese Marie-Genevieve Ripeau è un [illegible] incontro di invenzione e documentario sull'arte. Una pittrice tedesca morta nel 1907 e suo marito, [illegible] coppia di artisti d'oggi. [illegible] gelosia e la competizione, l'amore. Anche la vecchia strada dove si [illegible] chiude. *Fino all'ultimo respiro* [illegible] la Ripeau. «*Noi francesi non possiamo non essere godardiani*». Ammissione [illegible] va, ma che ripara almeno ad alcune imbarazzanti incomprensioni!

[illegible] Nel film inglese *Reflections* di Kevin Billington c'è il Gabriel Byrne protagonista del Colombo televisivo. Curioso attore, sta navigatore, sta (come qui) scrittore. [illegible] abbandona la sua aria inutile di mela verde.

**Stefano Reggiani**

Un momento del film di Veroiu. Un troppo abile nel dosaggio. Un troppo sottile nell'intenzione

## Unico autore italiano

## La coppia [illegible] raccontata dalla Janigro

**SANREMO — L'unico autore italiano del festival è una donna. Angiola Janigro ha una testa fiera e scolpita alla Falconetti, la purezza di Dreyer, parla con piccoli scatti del capo, offrendosi e nascondendosi. Ha diretto con l'amica Heddy Honig- [illegible] conosciuta a Roma durante [illegible] studi al Centro sperimentale di cinematografia, un film di produzione olandese. «De deur van het huis», la porta di [illegible].**

**E, per contrasto e curiosità femminile, la storia di [illegible] coppia maschile, [illegible] due amici non esplicitamente omosessuali, che convivono nella piccola grigione di un appartamento urbano. L'ho fa l'intervistatore pubblicitario e sogna di viaggiare, medita di distacco; l'altro è insigrito [illegible] una contemplazione dolorosa che lo lascia talvolta addormentato [illegible] pavimento.**

**La coppia non si separerà: un giallo, un canarino porteranno [illegible] nella femminile [illegible] vita, di tenerezza. Girato in bianco e [illegible] lunghi piani fissi il film è una partita [illegible] a scacchi che finisce in parità, contrasto [illegible] figure alleggerito dal dialogo. Dice severamente Angiola: «Il piacere [illegible] cinema bisogna conquistarselo». Vuol dire che si sorride solo in fondo. [illegible] c'è tragedia nella coppia maschile di Amsterdam, ma la patetica, comune incapacità di adattarsi, dando valore ai sentimenti e agli spazi, alla [illegible] delle incertezze giovanili e a chi vi abita.**

**s. r.**

## E' l'ultimo giorno del Festival

# I film in programma oggi

**SANREMO — La giornata conclusiva della XXVIII Mostra internazionale del film d'autore, al cinema Ritz, è interamente occupata dalla retrospettiva dedicata al regista romeno Mircea Veroiu.**

**Dei 7 film in programma. Alle 10, «Sfârsitul Noptii» (La fine della notte), realizzato nel 1982. Gli interpreti principali sono Mircea Diaconu, Gheorghe Visu, Ion Vilcu, Mariana Beriuiana.**

**Alle 15,30, [illegible] pellicola di Veroiu del 1983: «Ba mori rasit din dragoste de viata» (Morire feriti dall'amore per la vita), in bianco e nero.**

**Tra gli attori, Claudia Bironita, Gheorghe Visu, Marcel Iure. Seguirà un incontro con il regista romeno. Alle 21, cerimonia di premiazione e chiusura.**

## Critici, scrittori [illegible] registi hanno ricordato a Milano il grande attore-autore

# Dedicato a Eduardo, Amleto napoletano

Eduardo ricordato

MILANO — *Intitolato «Omaggio a Eduardo», [illegible] è svolto ieri a palazzo Sormani, nella sala del Grechetto, un convegno che — seguito dalla vedova, Isabella Quarantotti, da sempre collaboratrice del maestro — [illegible] stato testimonianze, scritte e orali, di studiosi, critici, artisti.*

*Per esempio Lucio Villari: «Se il [illegible] storia è nella problematicità del reale — ha [illegible] tra l'altro — ebbene, nelle commedie di Eduardo la "morale" conclusiva non è mai consolatoria né giustificatrice [illegible] che è accaduto nel racconto, ma è una morale "storica" nella superiore consapevolezza della difficoltà e problematicità [illegible] vivere e dell'agire.*

*Villari ha ricordato quanta attenzione portò Eduardo alle «parole» e come deprecasse il fatto che, nel corso dei secoli, esse fossero state usate dai potenti per nascondere o alterare la realtà. «Come è detto in una sua poesia — ha affermato lo storico — le parole del potere sono "tutte eguali e [illegible] stesso colore grigio scuro", mentre, [illegible] verità, nascono "colorate" e libere».*

*Ancora, Luigi Compagnone: «Per fare gli "abiti di scena" [illegible] Eduardo, ci sono voluti [illegible] coli di storia napoletana, dalla [illegible] [illegible] peto che non è né popolo [illegible] borghesia. E' un girone intermedio, a se stante, dove vivono i paria quasi per bene. I "signori" non per censo ma per illusione, non per sangue [illegible] per [illegible] grottesco e drammatico equivoco alimentato da un frenetico culto [illegible] dignità per cui [illegible] tutto vogliono sembrare, non potendo essere nulla».*

*E' da questo «limbo [illegible] sottosviluppo» — prosegue [illegible] testimonianza scritta dell'autore parteopeo — «che nascono gli Amleti napoletani [illegible] Eduardo. Indossano lo "spezzatino" e lo "sciallone" di Luca Cupiello, i pantaloni di Pasquale Lojacono il Kimono di Sik-Sik, i [illegible] panni militari dello smarrito erede di Napoli milionaria».*

*Fra i relatori presenti Guido Davico Bonino, Tullio Kezich («Eduardo e il cinema»), Franco Parenti, Giorgio Strehler e Ruggero Tedeschi, fra coloro che hanno inviato relazioni, Roberto de Simone, Ferruccio Marotti, Renzo Tian «I tanti volti di Eduardo» — questo il sottotitolo del convegno — sono stati sintetizzati, a fine giornata, in una tavola rotonda cui hanno preso parte i maggiori critici teatrali.*

*Intanto, finirà il 9 aprile al cinema [illegible] Amilcar, la rassegna cinematografica «Tutto Napoli» che presenta i film diretti [illegible] Eduardo insieme con altri firmati da Rosi, De Sica, Nanni Loy, Salvatore Piscicelli.*

**a. r.**

## Riccione mostra [illegible] sue lezioni all'Università

**RICCIONE — Eduardo professore di teatro sarà presente, a maggio, nell'ambito del rinnovato premio Riccione-Ater. Un compendio delle [illegible] ore di lezione tenute all'Università di Roma, montate con pezzi documentari di Eduardo regista in prova e con brani esemplificativi di Eduardo attore, sarà presentato in [illegible] ore di filmato, suddivise in brani tematici di 30 minuti ciascuno. Le lezioni saranno replicate in tre punti della città il 24, il 25 e il 26 maggio. L'ingresso sarà gratuito.**

**Il premio Riccione, che [illegible] attribuirà [illegible] settembre, sarà affiancato quest'anno da una [illegible] dedicata [illegible] teatro d'autore. E' stato confermato a Franco Quadri l'incarico di coordinatore.**

## [illegible] FLASH

# L'avventura secondo Spielberg

I protagonisti di «Indiana Jones e il tempio maledetto», il film in programma al Cineclub Sestrese

**GENOVA — Prosegue [illegible] cineclub Sestrese la rassegna dedicata al regista Steven Spielberg. Oggi dalle 15 in poi verrà proiettato il film «Indiana Jones e il tempio maledetto», del 1984. Gli interpreti sono Harrison Ford, nei panni di [illegible] Jones, Kate Capshaw, Amrish Puri, Roshan Seth, Philip Stone, Ke Huy Quan. Soggetto e produzione [illegible] di George Lucas, le musiche di John Williams. «Indiana Jones e il tempio maledetto» è [illegible] presentato nel settembre [illegible] alla Biennale Cinema [illegible] Venezia.**

**GENOVA — Il replica questa sera, al teatro Verdi di via XX Settembre, lo spettacolo brasiliano «Oba Oba '84». La rivista è dedicata in particolare alla musica carioca e bahiense. Interpreti principali sono Jair Rodrigues, Nilza Carvalho, Elana Estavao. Le coreografie sono [illegible] Roberto Abrahao.**

**GENOVA — Oggi al cineclub Lumière riprende la rassegna intitolata «I paesaggi dell'utopia: il cinema di Werner Herzog». Il film in cartellone è «Aguirre, furore di Dio» [illegible] con Klaus Kinski.**

**GENOVA — Oggi, alle 14,30 e alle 21, al Centro Culturale Franco Italiano Galliera, verrà presentato il film [illegible] lingua originale «Un bon petit diable» di Jean-Claude Brialy con Alice Sapritch, Philippe Caly, Bernadette [illegible] e Michèle Cretien.**

**GENOVA — Va in onda oggi alle 19,30 [illegible] terza rete Rai della [illegible] la terza puntata del programma «Liguria, un milione di anni», intitolata «La conquista del pane». La trasmissione è di Pietro Farina con la consulenza [illegible] Santo Tinè.**

**Protagonisti di questa edizione, dedicata [illegible] neolitico, sono il paletnologo Santo Tinè, il professor Oscar Giuggiola (direttore del [illegible] seo di Finale), il professor Mannoni (dell'Università di Genova) e Milly [illegible] Anfossi, una decana tra gli studiosi di archeologia, che descrive l'industria microlitica della Val Pennavaira, presso Albenga, [illegible] la principale tecnica artigiana dell'età della pietra raggiunge i [illegible] suoi livelli di perfezione.**

## Graziella Rivara Terenzio al S. Filippo

# Verve di clavicembalo per [illegible] Handel [illegible] Scarlatti

**GENOVA — La clavicembalista Graziella Rivara Terenzio è stata [illegible] brillante interprete di un concerto svoltosi domenica mattina all'oratorio di [illegible] Filippo e dedicato [illegible] a Haendel e Domenico Scarlatti. Nell'ambito della stessa stagione, organizzata da Nevio Zanardi e [illegible] «Camerata», l'artista [illegible] eseguito, [illegible] domenica precedente, le splendide e complesse «Variazioni Goldberg» di J. S. Bach.**

*Si è trattato, dunque, di un articolato omaggio ai tre grandi musicisti celebrati quest'anno nel terzo centenario della nascita. Una [illegible] manazione che la Terenzio ha saputo condurre con intelligenza scegliendo pagine significative e interessanti.*

*Il programma [illegible] secondo incontro illustrato dal critico musicale Alberto Cantù) si è aperto con due brani tratti da «Six fugues or Voluntarys for organ or arpichord» di Haendel. In particolare, [illegible] notata la ricerca in sol maggiore dalla quale è risaltata [illegible] straordinaria fantasia inventiva del compositore.*

*La Terenzio, clavicembalista [illegible] genovese dalle belle qualità interpretative, ha letto le due pagine con gusto e rigore stilistico senza però scivolare mai in un noioso accademismo. Le Sei Sonate successive di Domenico Scarlatti hanno ribadito la verve esecutiva dell'artista. Differenti nelle loro soluzioni [illegible] tecniche, le Sonate hanno consentito [illegible] Terenzio di cribre il suo [illegible] bagaglio tecnico unito ad un profondo senso poetico. Ha concluso la Suite n.3 in re minore di Haendel.*

*Applausi calorosi.*

**r. l.**

## [illegible] Savona [illegible] Messa di Bach [illegible] l'Orchestra cecoslovacca

**SAVONA — Domani [illegible] (ore 20,30), nella Cattedrale [illegible] Savona terranno concerto l'orchestra e il coro filarmonico dello Stato cecoslovacco.**

**E' l'ultimo appuntamento [illegible] stagione concertistica organizzata dal Civico Teatro Chiabrera che, per l'occasione, ha ottenuto la collaborazione della rivista veneziana. Tenuto conto della eccezionalità dell'avvenimento, la direzione [illegible] teatro ha ottenuto [illegible] poter organizzare il concerto nelle navate del duomo. I biglietti sono già in vendita [illegible] botteghino [illegible] Chiabrera (prezzo unico 4 mila lire).**

Si profilerebbe un successo di Luisa Massimo

# Genova, in 14 mila alle «primarie» dc

GENOVA — Il professor Filippo Peschiera, commissario per Genova, nominato paperissantemente da De per il maquillage della dc, dopo oltre dieci anni di opposizione alle giunte di sinistra, s'è dichiarato ieri soddisfatto dell'esperimento delle «primarie» svolto a Genova. Com'è noto si trattava, in seggi volanti, organizzati dal partito, di indicare il proprio favore ai capilista e ad altri candidati già indicati dalla direzione dc per le comunali, oppure di suggerire, anche con esterni (cioè non iscritti) nuovi ipotetici candidati.

«Hanno votato circa 14 mila persone, con una netta prevalenza di presenze in periferia, rispetto al centro, cioè proprio nei quartieri dove siamo più deboli — ha commentato Peschiera e ha aggiunto —: tenete presente che gli iscritti alla dc a Genova sono più di seimila e una parte di questi ha votato».

A tarda sera, anche per un po' di confusione organizzativa, non erano stati resi noti i risultati delle preferenze ma dalle prime proiezioni sembra che la professoressa Luisa Massimo, studiosa di livello internazionale delle leucemie e dei tumori del bambino e primario dell'istituto «Gaslini», indicata capolista (cioè protetto sindaco nell'ipotesi d'una vittoria del pentapartito) abbia ottenuto un risultato personale molto lusinghiero.

Nei prossimi giorni Peschiera, anche se impegnato sullo scacchiere regionale dovrà comunque collaborare con gli altri organi del suo partito per dipanare la matassa della lista per via Fieschi. Il problema più è quello dell'ordine di presentazione dei candidati in e certo che il numero uno sarà Fausto Cuocolo, attuale presidente dell'assemblea, ex presidente della facoltà di Scienze politiche.

Beghe appena sopite anche in casa liberale. I quattro consiglieri uscenti si ripresenteranno in ordine alfabetico: Biondi, Cassinelli, Marongiu Monti Bragadin, poi gli altri 16 aspiranti consiglieri. Ma questa soluzione senza capolista effettivo scontenta In Regione è confermato Gamalero capolista, seguito da Valenziano.

Nel più non ci sono problemi né per il Comune (Cervellini capolista e poi, in ordine alfabetico tutti gli altri) e la riconferma dei quattro consiglieri e assessori uscenti) né per la Provincia, dove sarà ancora, sia pure nel collegio uninominale, Guido Grillo vicepresidente dell'ente, a guidare il psi. Qualche novità per la Regione. Rinaldo Magnani seguito da Giuseppe Josi, sarà capolista. Michele Fossa, che è consigliere uscente sarà o no «numero tre»?

Sembra decisa la candidatura di Edoardo Guglielmino, per dieci anni assessore in Comune, che lascerebbe Palazzo Tursi.

Nel pri non si sa ancora se ci sarà un capolista oppure un in ordine alfabetico. Ambrogio Puri, ex presidente dell'Italsider ha dato forfait, dopo che sembrava quasi certo il suo rientro. L'uomo di punta a Palazzo Tursi sembra essere sempre il segretario regionale uscente Cesare Campart. L'uomo nuovo invece è il commercialista Alfio Lamanna.

In Regione, invece, è confermato capolista per la quarta volta Giovanni Persico, assessore ed ex presidente della giunta. Nei psdi in Comune sarà capolista l'ex sottosegretario agli Esteri Alberto Bemporad, mentre in Regione leadership senza ostacoli è dell'assessore all'ecologia Giuseppe Merlo. Il msi conferma capolista in Comune Mirto Tacchini e in Regione Giovanni Bornacin, tutti e due uscenti.

**Paolo Lingua**

Ieri a Genova

## *Lo sciopero dell'Ansaldo mette in crisi il traffico*

**GENOVA — Un improvviso sciopero dei lavoratori dell'Ansaldo di Sampierdarena ha bloccato ieri mattina per oltre due ore il traffico nel ponente cittadino.**

**La manifestazione è stata indetta per protestare contro la direzione dell'Ansaldo che ha collocato nei giorni scorsi altri 66 operai in cassa integrazione.**

**Il blocco stradale, al di là del disagio al traffico, non ha provocato incidenti ed è stato tolto intorno a mezzogiorno.**

**Nei prossimi giorni proseguiranno incontri tra i rappresentanti del consiglio di fabbrica, i dirigenti delle diverse federazioni metalmeccanici) e la direzione dell'Ansaldo. La vertenza va inserita nel panorama più vasto ristrutturazione di tutte le aziende Ansaldo disseminate per l'Italia. La direzione della società che fa capo alla Finmeccanica intende ridimensionare la propria struttura ritenendola esorbitante e troppo onerosa.**

(p. l.)

Processo Teardo: dopo Bottino e Badano tocca a Mauro Testa

# La sfilata degli ex sindaci

**E' accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso e interesse privato in atti d'ufficio - Fu arrestato il 2 settembre - Contratti di assicurazione e tangenti**

L'ex sindaco di Albenga, Mauro Testa, nell'aula bunker

SAVONA — Il «processo Teardo» riprende oggi con l'interrogatorio dell'ex sindaco di Albenga Mauro Testa.

L'imputato laureato in legge, dirigente dell'Iacp, è stato arrestato il 2 settembre del 1983. Nella stessa giornata finirono in il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, l'architetto Caggero, l'ex deputato Paolo Caviglia, Biuggi alle manette Angelo Benazzo, portaborse dell'ex presidente della Regione, tuttora latitante.

Testa è accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso, comune agli altri due sindaci Bottino di Finale e Giuseppe Badano di Varazze e di interesse privato in atti d'ufficio.

I pilastri su: quali poggia l'accusa di associazione a delinquere e di mafia contro l'ex sindaco di Albenga sono le indagini di polizia giudiziaria che, si legge nella sentenza di rinvio a giudizio, «integrate da depositi testimoniali, ampiamente attendibili trovano ulteriore conferma nell'ampia documentazione bancaria acquisita».

E' la stessa motivazione con la quale gli inquirenti giustificano l'arresto e il rinvio a giudizio di Lorenzo Bottino (evidentemente presunti introiti illeciti ed elementi contabili diversi). Di Mauro Testa e degli reati il 2 settembre. I giudici istruttori scrivono: «Durante l'istruzione del processo è evidenziato molteplici di in cui i predetti associati erano presenti in proprio o per interposta persona, con intenso movimento cospicue somme di danaro contante e di assegni collegati con numerosi conti correnti bancari e libretti al portatore». (Le secondo l'accusa, servivano a per ripulire affari illeciti).

L'accusa di interesse privato in atti d'ufficio, insieme al assessore supplente, Euro Bruno, del tribunale di Savona ma in libertà provvisoria, riguarda la stipulazione di contratti di assicurazione che l'ex sindaco di Albenga avrebbe concluso e imprese cui cedeva la licenza per costruzione di case popolari. Le polizze erano stipulate tramite l'«Asgen», società di cui Testa e Bruno sarebbero soci.

Poi, questa volta insieme a Roberto Biscardi, uno degli «esattori» del presunto clan, ancora interesse privato in atti di ufficio: il 10 per cento sull'arredamento della scuola media via degli Orti, ad Albenga. E qui, pure indirettamente, entra nuovamente in la «Atex», una delle società-ombra comparse nel processo.

Con l'interrogatorio di Testa si conclude la «tornata» dei sindaci incriminati: uomini che, secondo l'accusa, sarebbero fra gli autori «dell'occupazione oculata dei posti di potere e decisionali — così sostengono i giudici istruttori — con la quale l'associazione politico-mafiosa controllava l'economia di Savona e della provincia».

La collocazione geografica dei comuni amministrati dagli ex sindaci (Albenga, Finale e Varazze nel capoluogo di fiducia sarebbe stato l'ex assessore De Dominicis) sembra confermare l'ipotesi accusatoria di un controllo capillare diretto, o indiretto, dell'economia della provincia.

**Bruno Balbo**

### Furti e droga coinvolti minorenni

SAVONA — minorenni sono stati arrestati dagli agenti della volante dopo che hanno rubato l'incasso in un negozio del centro. I due erano entrati nella «Casa del formaggio» in via Verdi e, approfittando di un attimo di distrazione del titolare, hanno arraffato nel cassetto. Hanno rubato circa centomila lire.

E' stato immediatamente dato l'allarme. I due sono stati bloccati nel quartiere Villapiana in piazza Brennero. In tasca avevano parte della refurtiva.

I carabinieri di Cairo hanno denunciato quattro minorenni, tra cui una accusati di spaccio di centinaia stupefacenti. Sono tre ragazzi savonesi e una studentessa di Altare.

I loro nomi sono saltati fuori al termine delle indagini.

(g. p. c.)

Originale lascito di Arturo Parodi

## Grazie a una eredità c'è un po' d'Imperia ogni anno in Israele

— L'ingente eredità valutata in circa 300 milioni lasciata da un cittadino di Imperia allo Stato di Israele permetterà, nei prossimi anni, di sviluppare gli scambi culturali fra la città e Gerusalemme: una delibera di giunta, nei giorni scorsi, ha dato via libera all'iniziativa.

L'eredità è quella lasciata lo anno da Arturo Parodi, una persona molto nota soprattutto negli ambienti del porto e che viveva in una villa con grande giardino in via Tommaso Littardi. Arturo Parodi faceva risalire l'origine della propria famiglia a circa duemila anni fa ad ascendenti di origine ebraica.

Per questo ha lasciato il suo ingente patrimonio allo Stato di Israele, subordinandone tuttavia l'erogazione alla effettuazione di una manifestazione culturale dedicata alla memoria del fratello Libero Parodi morto alcuni anni fa. Il Comune è stato informato da una lettera di Reuven Ben Eliezer, console generale israeliano a Milano.

Lo Stato di Israele invierà ogni anno, per un periodo di circa giorni, per un viaggio di studio in Israele un cittadino di Imperia che rappresenti una professione o un determinato ambiente della città, il quale potrebbe contribuire al miglioramento di problemi riguardanti la cittadinanza di Imperia».

La designazione sarà fatta da Israele che consulterà il sindaco di Imperia che sarà, comunque, il primo ad essere invitato.

Da parte sua il Comune dovrà impegnarsi «a pubblicizzare l'iniziativa per rendere nota l'opera promossa a ricordo del defunto Libero Parodi».

L'approvazione della Giunta è stata espressa nella riunione del 29 marzo «considerato che l'iniziativa è di notevole interesse e sarà strumento per favorire il progresso e rapporti internazionali ed il miglioramento di problemi inerenti la città».

**b. v.**

### Picchia due carabinieri

BOISSANO — Giuseppe Bieri, 30 anni, residente in Via Fornaci 8 a Boissano, nell'entroterra ligure, ricercato per diserzione su ordine della magistratura militare di La Spezia, reagisce e manda all'ospedale, a farsi medicare, due carabinieri che lo dovevano arrestare. Prognosi rispettivamente di due e otto giorni. E' così finito in carcere ad Imperia.

Sospesi dalla direzione didattica non vengono accettati da altri istituti

# *Loano, per due ragazzi lezioni proibite?*

**Frequentano la quinta elementare - Affidati ad un operatore sociale del Comune - L'assessore: «E' un provvedimento illegittimo, non possono essere abbandonati» - Richiesto l'intervento del provveditore**

LOANO — Due alunni di 10 e 11 anni che frequentano la quinta classe, sono stati sospesi dalla scuola elementare di Loano e pare non possano tornare sui banchi perché nessun istituto è disposto ad accettarli.

La sospensione è stata decisa dalla Direzione didattica, a tempo indeterminato. Due alunni per di più con gravi problemi di ordine educativo e sociale, rischiano di non poter riprendere la scuola, eventualmente classi di istituti diversi, per avviare un lavoro di reinserimento.

Sono ragazzi difficili, uno orfano (in circostanze drammatiche), l'altro figlio di genitori separati. La motivazione del pesante provvedimento parla di episodi di indisciplina violenze fra loro e contro l'insegnante, che sarebbe stato gravemente offeso.

A Loano è quindi nato un che ora è stato rimesso, per le relative decisioni, al provveditore agli studi, prof. Pramonte, ed all'ispettore Alcarotti.

Dice Pierluigi Penco, assessore comunale all'Assistenza ai sociali: «Il Comune si è fatto immediatamente carico del problema in attesa di trovare, facendo prevalere il buon più che lo spirito polemico, una soluzione. Abbiamo affidato i due ragazzi un nostro operatore sociale che tiene loro lezione al mattino. Nel pomeriggio i due giovani frequentano il centro già da noi istituito con ottimi risultati, proprio per non lasciare abbandonati ragazzi difficili. Questa non è una soluzione, è un rimedio che può durare a lungo».

L'assessorato e l'assistente sociale si sono già impegnati per l'accettazione dei due alunni alle scuole «Milanesi» e alla «Varesine», a Pietra Ligure o Borghetto, ma invano.

Insegnanti e familiari degli altri alunni si opposti.

Commenta l'assessore: «Il provvedimento preso dalla scuola potrà anche essere giustificato, ma è legittimo perché non esiste la sanzione della sospensione sine in attesa di diversa collocazione. Non riesco neppure a comprendere l'ostilità gente due ragazzi che non debbono non essere abbandonati».

«Non nego — Penco — che ci trovi di giovani difficili ma come si possa negare loro la possibilità di assolvere l'obbligo della scuola. Debbono tornare in classe, per istituti e diverse, ma il Comune in questo punto è impotente».

Mentre l'ispettore scolastico sta cercando una soluzione, si attende una risposta del Provveditorato, a cui è stata inviata una lettera.

**g. m.**

Dall'86/87, corso triennale

# Nasce a Albenga la scuola agraria

ALBENGA — Il distretto scolastico n. 4 ha deciso, Albenga avrà la scuola agraria ad indirizzo professionale. La comunicazione ufficiale verrà data dopo la Pasqua, ma si tratta soltanto di una formalità. Il istituto si aprirà nell'anno scolastico 1986/87, non restando più tempo sufficiente per anticipare l'apertura all'85/86.

Sarà inizialmente, in attesa di ed ottenere l'autonomia, una sezione coordinata della scuola agraria di Sanremo. L'economia di Albenga e dintorni poggia in altissima percentuale sull'agricoltura e la scuola agraria colma una grave lacuna, da sempre denunciata, per l'istruzione specializzata nel settore.

L'istituzione è a carico della amministrazione provinciale, ma il Comune di Albenga mette a disposizione le sale dell'ex convento San Domenico, nel centro storico, utilizzate in precedenza per le elementari, tuttora sede del distretto scolastico, mentre la Camera di Commercio di Savona offrirà aree agricole di sua proprietà nella zona di Campochiesa.

Alla riunione conclusiva il distretto scolastico era presieduto da Giampiero Carcheri, hanno preso parte il presidente della Provincia, Carlo Alberto Nencini, l'assessore comunale all'Agricoltura Mariangelo Vio, i rappresentanti delle organizzazioni di categoria Coldiretti, Confcoltivatori e Confagricoltura.

La scelta tra professionale (triennale) e istituto tecnico (quinquennale con diploma che apre l'accesso all'Università) non è stata né facile, né pacifica. Il presidente del distretto però ha spiegato: «E' preciso il tipo della scuola professionale, che sembra meglio adattarsi alle realtà locali. Nel comprensorio, le aziende hanno dimensioni medio-piccole con difficoltà di inserire operatori con notevoli tecniche ma soprattutto validi sotto l'aspetto professionale, per una conduzione proficua spesso a carattere familiare. L'istituto tecnico prepara diplomati che possono meglio inserirsi in aziende più grandi, con maggiori problemi tecnici ed operativi di indirizzo — spiega ancora Carcheri — avrebbe comportato nuove consultazioni con le forze politiche, rinviando ulteriormente una decisione che era invece urgente».

A favore dell'istituto tecnico si erano pronunciati il presidente Provincia di Savona Nencini e Antonio Michi della Upa-Confagricoltura, i quali tuttavia hanno preso atto della prevalente

**g. m.**

Dopo un movimentato inseguimento

## Alassio, rubava auto arrestato uno zingaro

ALASSIO — I carabinieri sono riusciti ad arrestare uno dei responsabili di una banda di zingari specializzati in furti di auto di grossa cilindrata. L'operazione aveva impegnato gli uomini dell'Arma già da alcuni giorni, durante i quali hanno pedinato a lungo Nenad Halinovic, nomade di origine jugoslava, che, a quanto risulta dai documenti (probabilmente contraffatti), avrebbe 17 anni.

L'altro giorno hanno cercato di fermarlo ad un posto di blocco ad Andora ma il giovane, lo sulo, ha forzato lo sbarramento rischiando di travolgere un carabiniere. Con i suoi compari, Halinovic aveva rubato un'Alfa 2500 francese, due Bmw 323 di turisti tedeschi ed il furgone Ford Transit di un velista impegnato nelle recenti regate di Alassio, Luciano Spirito del Circolo Nautico di Ravenna.

Fermato lo jugoslavo dopo un valore inseguimento, i suoi complici, fiutata l'aria, hanno fatto le valigie abbandonando il gelo del fiume Centa dove erano accampati e dove sono state trovate le quattro auto rubate. Halinovic, trasferito al carcere giovanile di Boscomarengo, è accusato di associazione per delinquere, concorso in ricettazione, furto aggravato e continuato e tentato omicidio.

**r. ar.**

### Corsi per donne Gamalero è assolto

GENOVA — Istituire un corso di formazione professionale per donne non è reato. Lo ha stabilito la terza sezione della Corte di Cassazione prendendo in esame la sentenza di condanna emessa lo scorso dal pretore di Genova nei confronti dell'assessore regionale Gustavo Gamalero.

Il pretore aveva giudicato discriminatorio il provvedimento della giunta gur adottato su direttive Cee. L'unico assessore che aveva dichiarato di non essere d'accordo con l'interpretazione del magistrato era stato appunto Gamalero mentre gli altri assessori e funzionari coinvolti nella denuncia avevano preferito giudicare l'obiezione.

Carcare, arresto per violenza carnale

CARCARE — I carabinieri di Carcare hanno arrestato sera, su ordine di cattura del procuratore della repubblica di Enrico Baroni, 21 anni, abitante in località Nipreti. E' accusato di violenza carnale, rapina impropria, violazione di domicilio e atti osceni. Due settimane fa il giovane si sarebbe introdotto nell'abitazione di cameriera, O.P., 31 anni e l'avrebbe violentata.

La ragazza alcune ore dopo con il fidanzato aveva raggiunto la caserma dei carabinieri dove aveva raccontato la sua disavventura. Il fascicolo è stato dalla procura della Repubblica che ha ordinato l'arresto del giovane.

(g. p. c.)

QUI MARASSI I nuovi «tifosi», cresce la violenza intorno al mondo del calcio

# Prima della partita? Un raid al grill

GENOVA — *Nel ritiro della Nazionale Pietro Vierchowod ha certamente visto alla moviola della «Domenica Sportiva», che Galderisi non era in fuori gioco, quando ha segnato il gol del Verona. E non può non rammaricarsi di come, il dribbling il piccoletto giallobù è riuscito via. Ma come giustificarsi con lo «Zar», che fa da «saracino» sca dall'inizio campionato?*

*La Sampdoria è in un «parchetto» inseguitrici del Verona, cinque o pari punti Coppa è a portata di anche perché se Juventus e Inter vincono nella «Coppe», il posto per l'Europa è comunque assicurato. Il Genoa lancia la spugna sul ring ormai non si combatte più per la Serie dopo quest'ultimo naufragio di Cesena. Chi continua ad offrirmare (con qualche ragione) che i rossoblù, dopo Pisa sono la migliore squadra della B, ormai viene invitato ad esprimere questo giudizio in sede più idonea.*

*Quale? «Purtroppo l'Istituto psichiatrico di Quarto», è la risposta di Alfredo Nattazzi, grintoso portiere, che si definisce «genoano puro, ma dotato di un cervello capace di ragionare».*

**La violenza** — *E', purtroppo potenziale bulla ogni domenica. Prima e dopo scatenata ad un grill sull'autostrada Genova-Serravalle dove oltre cento tifosi veronesi (ma per motivi dove parlare di teppismo hanno fatto del loro proprio saccheggio. Parliamo col titolare del grill.* Mancano Ginetto, 38 anni. Dice «Erano di età fra i 15 e i 22 anni. Hanno rubato quanti profumi, giocattoli. Hanno molestato Hanno preso a schiaffi. Hanno molestato automobilisti in sosta nel piazzale e danneggiato qualche macchina».

*Quelli «tifosi» erano su due pullman che la polizia, subito intervenuta, ha scortato alla questura di Genova. Tre responsabili sono stati denunciati a piede libero. Ci sono state anche manette nell'ozio di Pegna di quelli imbrattati, e inoltre la punizione di non aver visto la partita.*

*Aggredito Fossati — A Cesena, prima della partita se quindi non può parlare delusione cocente.*

*sconfitti l'auto guidata direttore sportivo Giuseppe Bonetto, e sulla quale Renzo Fossati, è stata presa d'assalto da ultrà rossoblù (mah!), calci alle vetture.*

*Dice Fossati, tornato a Genova: «Non è la prima volta che vengo attaccato in questo modo Era accaduto a — sì bene — stavamo vista è tutto in mano ai bianchi».*

*Presidente, lei non pensa mai di lasciare, visto contestazione di cui è sempre bersaglio? «L'ho detto infinite volte. Se vogliono il Genoa pagliano. Ho chiesto sette miliardi la metà di quanto la Società mi costata. Sulle cifre, i contestatori (anche quelli non violenti hanno molte pretese fare».*

**Mantovani debutta** — *Non dal risultato, s'intende, non campionato della squadra blu dell'Arcasio. Non crollato il muro dei 520 milioni (Genoa-Sampdoria del novembre 1982, ieri ci si è fermati a quota Sulla accusa lo stadio-relitto. Giocate a Milano o a Torino, una partita come quella di domenica avrebbe portato più un milione società ospitante. Già i limiti dell'agibilità, come servizio, lo stadio ha tremila posti in meno per i lavori che si stanno compiendo, proprio in pieno campionato, alla «Nord». Guido Coppini*

## *E' nato il figlio del Muretto*

ALASSIO — «In ricordo dei tanti ragazzi "acqua e sapone" che si sono conosciuti sul Muretto», questa la scritta con la quale Mario Serrino aveva la stalina dei giovani innamorati sul terrapieno dinanzi a via Dante. Lo sguardo sereno, seduti sul muretto, i giovani della statua avevano un che di magico a immortale.

Ieri mattina — pesce d'aprile — arcanto ai due è apparsa una statuina scura con la scritta: «Il figlio del Muretto». Il rapporto tra la coppia non è stato quindi così platonico come si voleva far credere?

**r. ar.**

A Castelvecchio non si riceve la Rai

# Nessuno sostituisce il ripetitore rubato

IMPERIA — Ancora polemiche a Castelvecchio per i disagi nella ricezione delle trasmissioni televisive a causa del furto di un ripetitore in regione Colla Bardellini, tre mesi fa, nel mese si vedono i tre canali di Rai. Per sollecitare un intervento qualche è stata avviata una petizione firme). Secondo una stima dei responsabili della circoscrizione, sono imperiesi che non possono seguire i programmi nazionali.

Il gruppo consiliare del pci ha inviato una lettera al sindaco di Imperia Giovanni Barbagallo, per sollecitare la soluzione del problema. Spiega il consigliere Giovanni Carnera: «Sono ormai tre mesi. L'amministrazione un primo colloquio si era arenato l'impegno di un pronto ripristino degli impianti di ripetizione. Un ritardo così consistente è ingiustificato» secondo parere tecnici del settore può rimediare nel pochi giorni. E' necessario uno stanziamento di dodici milioni. Un primo intervento, con apparecchiature d'emergenza, era stato compiuto dai tecnici subito dopo il furto, si è trattato di una sistemazione provvisoria che è dimostrata insufficiente a garantire una regolare ricezione.

Aggiunge Domenico Gilioli, consigliere della 5ª circoscrizione: «La gente è stanca di questa situazione, in molti hanno manifestato l'intenzione di pagare il canone prima furto del ripetitore la ricezione dei programmi Rai aveva provocato molte polemiche, perché esistevano d'ombra».

Ha spiegato il sindaco Giovanni Barbagallo: «Abbiamo studiato il problema e stiamo, proprio questi giorni, lo stanziamento. Presto tutto dovrebbe tornare alla normalità ricordato però che Castelvecchio, sotto questo particolare aspetto, presenta una situazione piuttosto difficile. In questo periodo, esempio, gli inconvenienti hanno avuto riflessi diversi a seconda delle zone».

**f. d.**


TEATRO ARISTON SANREMO
4 APRILE ORE 21,15
OBA OBA 84
IL BRASILE IN RIVISTA
Musica danze folklore... e le sue creature meravigliose
PER 2 ORE DI EVASIONE
Prenotazioni tel. 719.71
annamode uomo donna • pret-a-porter sanremo

LABORATORIO Servizio Mutue
ORTOPEDIA BARBIN
ARTICOLI SANITARI
ASSORTIMENTO CORSETTERIA
SU MISURA E RIP
cor ollari
cinti • calze elastiche
VENDITA E NOLEGGIO
carrozzelle per infermi - girelli
neonati
SAVONA
Via Guidoni 99 R • Telefono 019 800.466

ISTITUTO TECNICO INFORMATICA
COMPUTER COLLEGE
tel. 019 36275

**XUMINO E SOCI SEMPRE PIU' SOLI IN VETTA ALL'INTERREGIONALE: ORA LA [illegible] E' PROPRIO DIETRO L'ANGOLO**

# Gran festa di Pasqua con l'uovo nerostellato

Un uovo di Pasqua, tanto [illegible] cioccolata e con [illegible] bella stella nel mezzo. E' visto che siamo [illegible] Pasqua, la nuova bisogna ramarrie: la Cairese, però, per fare la festa all'uovo [illegible] stellato aspetta [illegible] settimana e spera in [illegible] bella scorpacciata il 14 aprile. Già, perché l'uovo [illegible] chiama Cassale.

Il blasone e il pamelo della compagine piemontese meritano [illegible] paragoni diversi [illegible] quello dell'ovino pasquale, [illegible] perché, per una volta, non vedrete con occhi infantili quest'Interregionale regno [illegible] sogni e follia, [illegible] paure e di splendide, infinite gioie?

La Cairese può festeggiare Pasqua con [illegible] felicità, ma probabilmente per stasera lo champagne preferisce aspettare sette giorni in più.

La Cairese [illegible] questa stagione in Eccellenza è protagonista che non si può scalzare. Macché Casale, Asola o [illegible] E' solo lei la grande [illegible] del torneo, [illegible] favorita su [illegible] tutti puntano fino all'ultima lira, la realizzazione di un sogno che [illegible] domani, l'immediato domani, ha la capacità di trasformare in realtà.

«Ma c'è una giustizia, [illegible] solo sportiva, quest'anno il campionato dobbiamo vincerlo. Già l'anno scorso ci è sfuggito per un sortilegio». Questa l'opinione più diffusa in [illegible] gialloblù, e per [illegible] è patria [illegible] preferito scattiare con la parola «sortilegio» altri termini più violenti.

Ma così sia: l'oggi è tanto più bello proprio perché viene a supplire alle ingiustizie e premiare tutti dell'ieri. Un ieri che, vai la [illegible] ricordarlo, [illegible] visto la Cairese [illegible] vertice.

Appena un appunto, [illegible] questa festa giallobiù, più le altre, [illegible] soprattutto per Varazze e Vado. I nerazzurri respirano, i rossoblù [illegible] la sparo. Ma l'ultima parola non è [illegible] stata scritta. Intanto godiamoci la festa, una festa che [illegible] male a nessuno. L'ha [illegible] anche Zunino, che [illegible] scritto [illegible] maledice.

r. bg.

# Invito a Cairo, con delitto

**Alla ripresa del campionato i giallobiù riceveranno il Casale: è l'occasione buona per uccidere definitivamente il torneo, e assicurarsi la promozione - A Cuneo la squadra ha convinto sostenitori e rivali**

CAIRO [illegible]. — «*Ragazzi, adoperatevi a vincere il campionato, perché [illegible] tutti [illegible] impegni che ho il tempo [illegible] starvi dietro [illegible] il più molto*». [illegible] questa battuta del presidente Brin tra l'ironico e il giulivo al simbolizza tutto il grande momento [illegible]. Vittoria a Cuneo, Casale sempre a un punto, Biellese ed Aosta a tre: i giallobiù sono veramente a un tiro di schioppo dalla C2.

Miglior situazione dopo la ventata trasferta cuneese non poteva esserci. Zunino alla vigilia avrebbe [illegible] per arrivare alla sosta pasquale [illegible] la stessa posizione [illegible] invece le cose [illegible] ancora migliorate. Solo [illegible] Casale resiste nella scia, le altre sono in pratica tagliate [illegible] a meno di clamorosi recuperi.

Zunino il giorno dopo. Il [illegible] afferma: «*La Cairese nel secondo tempo ha dimostrato veramente [illegible] voler vincere la partita e [illegible] riuscita. Nei primi 45 minuti non tutto è filato liscio, ma poi i ragazzi hanno reagito magnificamente alla sollecitazione. Il gol in mischia è [illegible] stato, [illegible] nel finale abbiamo legittimato il successo con altre occasioni fallite per poco*».

Ooi [illegible] mischia, è per questo poco chiaro. Autogol o rete [illegible] Brovarone? Nessuna delle due. E' [illegible] Cifferi a firmare l'affermazione del «Pascheri», come è fine [illegible] ha riconosciuto [illegible] stesso Brovarone: «*La palla respinta sulla linea mi è finita tra i piedi, ma [illegible] il tocco finale di Cifferi non [illegible] sarebbe stato una gnaiura. Il gol, dunque, è tutto suo*».

Cifferi, suo il gol a Cuneo

Anche Luciano Spinello, il general manager, sottolinea una vittoria importantissima. Dice: «*A Cuneo ho visto fare stravolte tra osservatori dicismo così neutrali. Gente di Casale, Aosta, Biella, che era venuta a spiarci nella speranza [illegible] vederci cadere, è tornata a casa con le pive nel sacco. Ed ora [illegible] campionato è nelle nostre mani*».

Dopo la sosta al «Rizzo» si giocherà Cairese-Casale, partita che vale [illegible] 2, ormai è chiaro, e lo riconoscono anche Zunino: «*Il campionato non è ancora chiuso, ma [illegible] chiare necessaria ormai l'abbiamo noi. Si tratta solo di abattere la porta in faccia al Casale. Ma [illegible] sarà impresa da poco. Vorrei solo ripetere [illegible] partita che rincontro con l'Aosta. E poi vedremo se [illegible] Casale saprà uscire imbattuto da Cairo*».

Ancora Zunino: «*Sarà [illegible] partita in cui dovremo cercare il successo con calma e ragionando, [illegible] il [illegible]. E questo anche per impedire eventuali ravvicinamenti [illegible] parte di Aosta e Biellese, e soprattutto perché, se ci mostro calendario è favorevole, pure quello del Casale non è certo in salita. Insomma, [illegible] di chiudere subito il discorso per non ritrovarci in mischia*».

Questo Casale dunque viene bene, ma val la pena fare ancora un passo indietro verso Cuneo. Il primo tempo dei [illegible] Cairese non [illegible] stato brillantissimo i giallobiù, forse troppo carichi psicologicamente, hanno sofferto l'aggressività a [illegible] campo del Cuneo, che non ha [illegible] quasi mai portato alla conclusione pericolosa i piemontesi, orfani tra l'altro [illegible] Torini.

Nell'intervallo, Miro Zunino ha adoperato [illegible] pizzico di frusta, e soprattutto ha azzeccato in pieno la mossa-Marinelli. Con l'esperto [illegible] trocampista la Cairese ha cambiato marcia, ha saputo far maggiormente filtro, in una parola ha spiccato il volo verso un finale [illegible] gara diventato arma in più, arma verso la vittoria.

Zunino spiega: «*Giustifico in pieno un certo timore dei ragazzi nel primo tempo. Richiamare troppo e stagari subire [illegible] un gol voleva dire sprecare tanti sforzi. Però nei secondi [illegible] minuti volevo più grinta, più corsa, magari anche più spregiudicatezza. L'ho detto, e voglio ringraziare tutti per come hanno saputo cambiare indirizzo alla gara. [illegible] prova non solo di carattere, ma anche di duttilità tattica*».

La grande avventura duque continua. Il prossimo episodio è di quelli dove è possibile scoprire il delitto. La vittima [illegible] chiama campionato. L'assassino è in agguato, vestito di giallobiù.

**Roberto Baglietto**

Marinelli, tra i migliori

**Domenica prossima riposeranno tutti i campionati dilettanti**

# Andora: verso zona sicurezza

**Con l'Aosta prolungata la serie positiva - Setti tra i migliori - L'analisi di Spigno**

ANDORA — Con fatica, [illegible] anche con pieno merito, l'Andora allunga la [illegible] serie positiva, impattando contro l'Aosta che non ha fatto mistero [illegible] proprie intenzioni di aggiudicarsi l'intera posta, presentandosi al Molino Nuovo con tre punte. I bianconeri del presidente Lubatti [illegible] debbono recriminare: hanno dato tutto il possibile con impegno e generosità, la sconfitta, che a tratti si è profilata, ma che Setti ha evitato con alcuni clamorosi interventi, sarebbe stata una beffa.

Carlo Spigno allenatore dell'Andora ha solo [illegible] riserva: «*L'espulsione [illegible] Scoburri mi è parsa azzeccata e ci [illegible] messo in difficoltà. In undici avremmo anche potuto osare di più*». Ma che l'Andora, priva del libero Cino sostituito a sorpresa da un ottimo Atragene (a [illegible] però del centrocampo) abbia accettato il pari [illegible] si è visto quando il tecnico ha preferito rimpiazzare Basso, autore [illegible] del pareggio, con Lanteri, una punta più fresca, piuttosto che cambiare il libero [illegible] e far [illegible] Atragene, giocatore più esperto.

«*La difesa era [illegible] centrale, ho ritenuto opportuno [illegible] toccarla*», spiega Spigno. Pittino tra i migliori, ha finalmente accettato supinamente la divisione della posta. «*Abbiamo cercato in tutti i modi di chiudere l'incontro* — spiegano a Sanremo —, *ma il Borghetto ha saputo difendersi bene*.

Continua la serie [illegible] — Continua la sfortuna [illegible] Finalborghese che [illegible] il Bordighera non è andato oltre l'1-1 del ritrovato Bertozzi il punto finalese: «*Ma abbiamo schiacciato per tutta la partita buttando al vento decine [illegible] occasioni* — commenta amaramente mister Mariani —, *assumendo oltretutto il pareggio su rigore, per un fallo del tutto inutile*».

a. d.

**PAGELLE** Setti 8, Pappone 7, Pittino 8, Costantini 7, Atragene 7, Piazza 7, Ravera 6,5, Fontana 7, Scaburri [illegible], Spigno 6,5, Basso 7,5 (Lanteri s.g.).

Allenatore Spigno 7 g. m.

**Per rossoblù e nerazzurri risultati forse decisivi nella lotta per la salvezza**

# Vado disarma, Varazze respira

**Contro l'Ivrea squadra senza volontà di combattere - Ad Acqui un pareggio che tranquillizza**

La sofferenza continua. Vado e Varazze, pur tra differenti stati d'animo derivanti dai risultati [illegible] domenica, [illegible] in [illegible] per non retrocedere. Questo [illegible] della situazione nelle due squadre, semi-disperata quello rossoblù, più sollevato quello nerazzurro.

[illegible] Vado, purtroppo, [illegible] sconfitta di fronte all'[illegible] ha tolto il fiato a molti. Non a Giorgio [illegible] toli, però, il direttore sportivo, pur nell'amarezza di una delle domeniche più brutte nella storia recente del Vado, trova la forza, magari [illegible] fatica, [illegible] lanciare [illegible] nuovo appello alla squadra.

[illegible] Bartoli: «*Impossibile negare che contro l'I[illegible] qualcuno non ha trovato la giornata giusta. E' [illegible] parte tanta di tecnica, visto che certe partite si vincono o si perdono sul piano nervoso, quanto di carattere. E' questo purtroppo il dato più preoccupante: qui infatti siamo abituati a veder lottare, mentre domenica qualcuno, anzi troppi, hanno rinunciato a battersi*».

In effetti, dal Vado ci si aspettava qualcosa di più. Tiri [illegible] porta quasi [illegible] solo una protesta («*Il rigore poteva anche esserci, ma non serve recriminare*» ha detto Bartoli) per un fallo di mano in mischia in area sporediese, condito da una caduta di Lovetere. Poi qualche spunto, tra cui una palla-gol miseramente gettata [illegible] vento [illegible] Balboni.

Così l'Ivrea, certo modesta ma più di carattere, nel finale ha tirato fuori gli [illegible] cogliendo addirittura l'intera posta. Campionato finito per il Vado? Bartoli [illegible]: «*La classifica dice soltanto che la lotta, pur ancora più dura, resta tale. E allora giochiamocela. Certo, [illegible] il carattere resta quello di domenica, allora siamo cotti. [illegible] voglio sperare che non sia così*».

Le pagelle del Vado. [illegible] 6; Crippa 6,5; Pittino 6, Rossi 6; Bersi 6; [illegible] 6,5; Caniatta 6 (Giuffrida); Bodini 6,5; Monte 6,5; Lovetere 4,5; Balboni 4 (Bapis [illegible] si vede, [illegible] pochi hanno [illegible] vinto, molti sono stati negativi, specie a centrocampo, in una domenica tutta da dimenticare.

Il Varazze [illegible] Acqui ha ottenuto esattamente quello che si prefiggeva. E cioè un punto, oltre tutto ottenuto senza troppi rischi, ribattendo colpo [illegible] colpo per un'ora, per poi amministrarlo senza patemi fino al novantesimo. La situazione in classifica per i nerazzurri non è ancora ottimale, ma certo l'ambiente è più soddisfatto [illegible] quello del Vado.

Pietro Arcuri, direttore sportivo del Varazze, afferma: «*Il punto di Acqui, accoppiato ai risultati degli altri campi, ci pone in condizione, quando affronteremo il Vado a Celle [illegible] ripresa dopo Pasqua, di avere a disposizione non più un risultato ma due insomma, non dovremo più puntare alla vittoria ad ogni costo. Il pareggio potrebbe bastare. La squadra è in buone salute e a meno di assenze inattese siamo vicini [illegible] traguardo-salvezza*».

[illegible] bg.

**A Casale è arrivata [illegible] sconfitta che si poteva evitare**

# L'Albeng[illegible] non fa drammi «A noi basta il bel gioco»

ALBENGA — «*Possiamo consolarci col riconoscimento della bella prova disputata, ma in classifica non possiamo sorridere quel punticino in cui, [illegible] Casale, avremmo sperato*».

Beppe Invernizzi, direttore sportivo dell'Albenga, non può archiviare in altro modo la sconfitta dei giallorossi al Natal Palli, contro i nerostellati. «*La sconfitta inoltre — soggiunge Invernizzi — non ha creato altri problemi. Dovremo soltanto mettere in conto, dopo [illegible] pausa [illegible]-le, [illegible] giornate di squalifica per Sarti Magi, già diffidato ed ammonito. Non potrà giocare contro l'Ivrea. In classifica soltanto il Pinerolo [illegible] ha superato [illegible] un punto che potremo recuperare. Di certo però si allontana, almeno per il momento, la prospettiva di un aggancio con la quarta posizione di classifica*».

La partita ha avuto due volti: un primo tempo tutto dei padroni di casa, con [illegible] gioco molto aggressivo; nella ripresa reazione dell'Albenga, ma senza risultati concreti. Commenta il direttore sportivo ingauno «*Una unica sbavatura difensiva, molto ingenua, ha favorito il pol casale. Nella ripresa abbiamo esercitato un solcrole pressing, colpito l'interno [illegible] un palo con un calcio piazzato [illegible] Napoli, che avrebbe potuto dare una diversa impronta all'andamento del confronto e forse anche al risultato, ma soprattutto si è capito perché il Casale [illegible] subito, nel corso [illegible] questo campionato, soltanto 6 reti. Ha una difesa fortissima*».

L'allenatore ingauno ha [illegible] ripresa, dato alla formazione una maggior spinta offensiva sostituendo un difensore con [illegible] e Alfano, assente dopo la bella prova fornita, con Marcolini: ma neppure la variante tattica è servita a pareggiare le sorti.

g. m.

**PALLANUOTO - Nel clan [illegible] si pensa già al big-match [illegible] la capolista**

# La Rari sale tra le grandi del torneo anche la Canottieri è alla [illegible] portata

SAVONA — La [illegible] Nantes, battendo 9-8 il Camogli, ha fornito una gi[illegible] prova [illegible] maturità e [illegible] raggiunto il secondo posto in classifica, che divide [illegible] con lo stesso Camogli e con il Posillipo. Più avanti di tre punti (a quota 20) c'è la capolista Canottieri Napoli, che sabato ha battuto in trasferta il Nervi.

La vittoria dei biancorossi sulla squadra di Via Marciana va anche oltre il risultato. Dopo un breve periodo di incertezza iniziale, la Rari ha [illegible] il controsimore giuste, ha ottenuto un parziale di 3-0 nel secondo tempo e [illegible] quindi controllato l'incontro senza correre [illegible] la verità molti rischi. Il tedesco Frank Otto ha segnato tre gol (come [illegible] resto Zunino), ma la [illegible] lo ha [illegible] in condizione di [illegible] nuocere oltre. Giù di lui Repetto ha mandato Pisano, designando Sciacero alla [illegible] dell'ex [illegible] Gaudio, che ha realizzato una sola rete.

Le due formazioni hanno puntato molto [illegible] pressing aggressivo in difesa, retto da una eccezionale vigoria fisica. Ci [illegible] stati ovviamente molti falli, ma l'incontro è stato sostanzialmente corretto.

Tutto questo costituisce un merito in più per la Rari se si pensa che i biancorossi erano reduci da una settimana terribile per [illegible] dei torneo internazionale, che hanno vinto, e della partita [illegible] Coppa a Napoli contro il Posillipo. I ragazzi [illegible] Repetto hanno invece retto bene fino al termine, e il Camogli è riuscito a [illegible] l'ultimo gol [illegible] a sei secondi [illegible] fine, quando ormai il confronto era deciso.

Il fatto [illegible] risalire in classifica è ritenuto molto importante, anche se la prima fase [illegible] campionato serve [illegible] prattutto solo per gli accoppiamenti, perché permette poi di giocare in casa le eventuali «belle» dei playoff. [illegible] visto quanto è successo a Napoli in Coppa (un arbitraggio molto contestato da parte dei biancorossi), non è una cosa da poco.

Zunino, tre gol

Il calendario, per i savonesi, è [illegible] favorevole. Il campionato riprende sabato 13 aprile, dopo la sosta di Pasqua, con un'altra partita interna, capite il Posillipo: sarà anche un'occasione di rivincita. Non bisogna poi dimenticare che [illegible] Canottieri dovrà far visita alla Rari nella piscina di corso Colombo.

Lino Repetto è soddisfatto del momento della sua squadra: «*Contro ti Camogli non siamo mai stati in difficoltà, li abbiamo controllati bene e i tre gol del [illegible] tempo ci hanno permesso di tenere in pugno la partita. E' stato un incontro tutto [illegible]*». Un bene quindi anche per il pubblico, che ha nuovamente superato le duemila unità.

Purtroppo [illegible] episodi di intolleranza. Tappisti hanno lanciato una pietra contro il pullman dei tifosi ospiti: un ragazzo è rimasto leggermente ferito e un occhio. Prima dell'incontro [illegible] polizia aveva sequestrato un randello a un giovane tifoso del Camogli.

**Sandro Chiaramonti**

**PRIMA CATEGORIA - Il Finale, sconfitto, lascia la testa della classifica**

# Bastia e Sanremo 80, poltrona per due

**Il Calizzano batte il Pietra Ligure e si fa avanti - In coda raccolgono punti importanti Carlin's e Millesimo**

Bastia Villanovese, vittorioso nel big match con il Finale Ligure, e Sanremo 80 [illegible] le lepri della Prima categoria, mentre nelle zone nobili spicca l'impresa del Calizzano che [illegible] a Pietra Ligure riaccendendo entusiasmi [illegible] e speranze. In coda fanno punti importanti i Carlin's e il Millesimo mentre il Celle [illegible] soprattutto, il Priamar, segnano il passo.

**Sanremo alla grande** — Quattro gol (forse [illegible] pochino eccessivi per il Priamar), ma anche [illegible] gioco e [illegible] dimostrazione [illegible] piena salute per il Sanremo 80. «*Purtroppo noi eravamo come sempre decimati* — spiega Beslo [illegible] Priamar — *e cinque titolari non si possono certo regalare ad una squadra [illegible] forza del Sanremo 80. Oltretutto, molti di noi sembrano aver già rinunciato a lottare*».

Spente [illegible] ambizioni [illegible] Finale? — A parte il punteggio, un 2-0 di per sé [illegible] severo, la sentenza del big match di Bastia [illegible] quasi come una condanna per gli uomini di Perasolo, nell'occasione mai incisivi in un incontro che pure avrebbe dovuto decidere [illegible] sorti del campionato. Ben altro [illegible] in casa [illegible]. «*E' [illegible] stolto del torneo* — spiegano a Bastia —, *una vittoria che inciderà senz'altro sul discorso promozione*».

**Pietra Ligure, peccati di gioventù** — Un'altra squadra che forse ha dovuto riporre definitivamente le speranze nel cassetto è la pattuglia di Scazzola. «*Abbiamo pagato l'inesperienza [illegible] nostri giovanissimi* — spiega il presidente Mongelso —. *La partita è stata a senso unico e già il pari ci sarebbe stato stretto, purtroppo abbiamo pagato [illegible] l'unica distrazione difensiva*». E per il Calizzano l'avventura continua.

**S. Filippo pimpante** — Bella vittoria degli ingauni [illegible] un'Altarese scesa in campo [illegible] l'intento [illegible] strappare un punto. «*Abbiamo rischiato qualcosa nei primi minuti* — commenta Zanardini, trainer del S. Filippo —, *ma poi, prese le misure, abbiamo eretto una muraglia di occasioni*». Alla fine il bottino era [illegible] solo gol e forse [illegible] ingauni non sono più come una volta, ma almeno [illegible] non [illegible] più così facile penetrare la loro difesa.

**Tutto nella ripresa a Celle** — Perfetta battuta d'arresto [illegible] locali [illegible] la spigliata Taggese. [illegible] sconfitta ohrelutto maturata nel momento di maggiore pressione e che influirà certamente sul morale [illegible] savonesi: «*Un incontro male storto* — spiega Basili, allenatore [illegible] Celle —. *Il loro gol della vittoria è scaturito sugli sviluppi [illegible] uno nostro occasione [illegible] gol sprecato in modo a dir poco clamoroso*».

**Millesimo in gran forma** — Ne ha fatto le spese l'Altarese, che [illegible] questa sconfitta si [illegible] poco nel discorso retrocessione: «*Una vittoria meritatissima* — spiega Finocchio —, *nata dopo aver sprecato un rigore e preso un palo. Ancora una volta Picco (quattro gol in cinque partite) è stato determinante*. Non che l'Albisola sia [illegible] a guardare. Anzi Sulla 0-0 Franconi ha infatti avuto il suo da fare per salvare la porta.

**Polveri bagnate** — A Sanremo l'unica partita della giornata termina senza gol. [illegible] non si penal che il Carlin's abbia accettato supinamente la divisione della posta. «*Abbiamo cercato in tutti i modi di chiudere l'incontro* — spiegano a Sanremo —, *ma il Borghetto ha saputo difendersi bene*.

Continua la serie [illegible] — Continua la sfortuna [illegible] Finalborghese che [illegible] il Bordighera non è andato oltre l'1-1 del ritrovato Bertozzi il punto finalese: «*Ma abbiamo schiacciato per tutta la partita buttando al vento decine [illegible] occasioni* — commenta amaramente mister Mariani —, *assumendo oltretutto il pareggio su rigore, per un fallo del tutto inutile*».

a. d.

**Dominano i bocciati al Sanremo**

SANREMO — Dominio dei bocciati dell'U.B. Sanremo nella prima gara provinciale della stagione, per quadrette, disputata sui campi [illegible] stesso sodalizio matuziano.

La quadretta formata [illegible] Camia, Bonino, Crespi e Cor[illegible] ha battuto nella finale, tutta in famiglia, l'altra formazione dell'U.B. Sanremo composta da Trucco, Alasia, Di Michele e Bosco [illegible] 13-12. Al terzo posto l'U.S. Ventimigliese (Dardano, Vegetta, Laura e Getto). (D. m.)

## Serie C1 — 26° giornato

**Risultati**

RECUPERO

Sanremese-Legnano 1-1

**Classifica**

| | Punti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 35 | 26 | 13 | 9 | 1 | 37 | 14 |
| L. Vicenza | 33 | 25 | 6 | 14 | 3 | 18 | 10 |
| Piacenza | 32 | 25 | 6 | 14 | 3 | 30 | 20 |
| Rimini | 31 | 25 | 11 | 9 | 3 | 29 | 13 |
| Livorno | 27 | 25 | 4 | 11 | 4 | 24 | 20 |
| Reggiana | [illegible] | 3 | 17 | 4 | 14 | 22 | |
| Ancona | 26 | 25 | 9 | 8 | 8 | 30 | 21 |
| Pavia | 25 | 25 | 3 | 19 | 3 | 19 | 20 |
| Carrarese | 25 | 25 | 7 | 11 | 7 | 24 | 27 |
| Legnano | 24 | 25 | 5 | 12 | 7 | 15 | 15 |
| Sud | 23 | 25 | 1 | 13 | 7 | 15 | 23 |
| Sanremese | 23 | 25 | 4 | 15 | 6 | 19 | 24 |
| Sandonnella | 21 | 25 | 3 | 15 | 7 | 14 | 25 |
| Modena | 21 | 25 | 1 | 13 | 8 | 11 | 23 |
| Asti | 20 | 25 | 4 | 12 | 8 | 18 | 22 |
| Spal | 20 | 25 | 5 | 10 | 11 | 12 | 32 |
| Pistoiese | 20 | 25 | 5 | 10 | 10 | 13 | 23 |
| Trevise | 19 | 25 | 4 | 11 | 10 | 23 | 31 |

**Prossimo turno**

Ancona-Trevise
Asti-Reggiana
Brescia-Rimini
Carrarese-Sanremese
L. Vicenza-Pistoiese
Legnano-Piacenza
Modena-Sandonnella
Pavia-Livorno
Spal-Sud

## Serie C2 — 25° giornato

**Classifica**

Domenica il campionato ha osservato un turno di riposo

| | Punti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prato | 34 | 24 | 11 | 12 | 1 | 28 | 15 |
| Pontedera | 31 | 24 | 13 | 5 | 6 | 29 | 15 |
| Siena | [illegible] | 24 | 11 | 8 | 5 | 23 | 18 |
| Derthona | [illegible] | 24 | 10 | 8 | 6 | 26 | 20 |
| Lucchese | 30 | 24 | 9 | 12 | 4 | 26 | 15 |
| Alessandr. | 29 | 24 | 11 | 7 | 7 | 28 | 23 |
| Torres | 26 | 24 | 9 | 10 | 7 | 23 | 27 |
| Massese | 25 | 24 | 7 | 11 | 7 | 21 | 25 |
| Montevar. | [illegible] | 24 | 8 | 8 | 8 | 16 | 24 |
| Novese | [illegible] | 24 | 8 | 11 | 7 | [illegible] | |
| Imperia | [illegible] | 24 | 6 | 10 | 8 | [illegible] | |
| Lodigiani | [illegible] | 24 | 6 | 10 | 8 | 20 | 26 |
| Voghorese | [illegible] | 24 | 6 | 11 | 7 | 14 | 25 |
| Spezia | 22 | 24 | 7 | 8 | 9 | 19 | 23 |
| Civitavec. | 22 | 24 | 8 | 6 | 11 | 16 | 31 |
| Carbonia | 20 | 24 | 6 | 8 | 11 | 14 | 30 |
| Olbia | [illegible] | 24 | 6 | 8 | 10 | 20 | 27 |
| Ternana | [illegible] | 24 | 3 | 14 | 7 | 23 | [illegible] |

**Prossimo turno**

Derthona-Montevarchi
Imperia-Savona
Lodigiani-Alessandria
Novese-Lucchese
Olbia-Prato
Pontedera-Civitavecchia
Siena-Voghorese
Spezia-Carbonia
Torres-Massese

## Interregionale [illegible] — [illegible] giornato

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Acqui-Varzese | 0-0 |
| Andora-Aosta | 1-1 |
| Biellese-Pinerolo | 1-1 |
| Borgosesia-Albese | 3-0 |
| Canale-Albenga | 1-0 |
| Cuneo-Cairese | 0-1 |
| Orbassano-Moncalieri | 2-0 |
| Vado-Ivrea | 2-1 |

**Classifica**

| | Punti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cairese | 34 | 24 | 15 | 4 | 5 | 37 | 13 |
| Canale | 33 | 24 | 14 | 31 | 2 | 36 | 9 |
| Aosta | 31 | 24 | 12 | 7 | 5 | 34 | 18 |
| Biellese | 31 | 24 | 11 | 9 | 4 | 33 | 13 |
| Pinerolo | 28 | 24 | 7 | 12 | 5 | [illegible] | |
| Albenga | 28 | 24 | 7 | 13 | 4 | 22 | 31 |
| Acqui | 26 | 24 | 6 | 8 | 7 | 20 | 28 |
| Borgosia. | 24 | 24 | 7 | 10 | 7 | 21 | 25 |
| Moncalieri | 24 | 24 | 6 | 12 | 6 | 22 | 31 |
| Andora | 23 | 24 | 6 | 11 | 7 | 22 | 24 |
| Cuneo | 23 | 24 | 7 | 9 | 8 | 22 | 30 |
| Varazze | [illegible] | 24 | 4 | 11 | 9 | 16 | 30 |
| Albese | 19 | 24 | 4 | 7 | 11 | 14 | 33 |
| Ivrea | 18 | 24 | 3 | 12 | 9 | 19 | 31 |
| Vado | 18 | 24 | 3 | 6 | 15 | 22 | 42 |
| Orbassano | 11 | 24 | 1 | 9 | 14 | 24 | 39 |

**Prossimo turno**

Albenga-Ivrea
Albese-Moncalieri
Asti-Acqui
Biellese-Borgosesia
Cairese-Canale
Pinerolo-Andora
Orbassano-Cuneo
Varazze-Vado

## Promozione A — [illegible] giornato

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Pontedecimo-Boys Vado | 5-0 |
| Veloce-Sampierdarenese | 0-0 |
| Bassilese-Cengio | 2-1 |
| Levante C.-Diano | 1-0 |
| Cerlale-Mallare | 2-0 |
| Argentina Ormelasetti | 0-0 |
| Carrarese-Sestrese | 0-1 |
| Libarna-Ventimiglia | 1-0 |

**Classifica**

| | Punti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Libarna | 39 | 24 | 17 | 5 | 2 | 35 | 10 |
| Levante C | [illegible] | 24 | 5 | 3 | 0 | 31 | 10 |
| Ventimigl. | 35 | 24 | 14 | 7 | 3 | 34 | 9 |
| Cengio | 33 | 24 | 13 | 10 | 4 | 30 | 15 |
| Carrarese | 33 | 24 | 14 | 5 | 5 | 30 | 18 |
| Sampierd. | 31 | 24 | 4 | 15 | 5 | 24 | 34 |
| Pontedec. | 31 | 24 | 4 | 5 | 0 | 36 | 36 |
| Argentina | 31 | 24 | 7 | 19 | 7 | 22 | 23 |
| Sestrese | 32 | 24 | 7 | 9 | 8 | 25 | 25 |
| Ormelasa. | 32 | 24 | 6 | 11 | 7 | 19 | 21 |
| Veloce | 31 | 24 | 3 | 13 | 7 | 19 | 21 |
| Cerlale | 30 | 24 | 4 | 9 | 10 | 18 | 32 |
| Diano a | 19 | 24 | 4 | 7 | 11 | 15 | 33 |
| Bassilese | 13 | 24 | 2 | 9 | 13 | 15 | 34 |
| Boys Vado | 11 | 24 | 1 | 9 | 14 | 13 | 41 |
| Mallare | 11 | 24 | 3 | 7 | 14 | 9 | 41 |

**Prossimo turno**

Sampierdarenese-Argentina
Boys Vado-Carrarese
Cengio-Cerlale
Mallare-Levante C.
Bassilese-Libarna
Dianese-Pontedecimo
Ormelasetti-Veloce
Sestrese-Ventimiglia

## Seconda categoria [illegible] — [illegible] giornato

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Loca-Alassio | 1-0 |
| S. Ampelio-Laigueglia | 0-0 |
| Camporosso-S. Bart. C. | 2-1 |
| V. Laigueglia-S. Giorgio | 0-2 |
| Pontelungo-S. Lorenzo | 3-1 |
| Auxilium-S. Michele | 2-1 |
| Parlenope-Valleervola | 0-3 |

**Classifica**

| | Punti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Bart. C. | 38 | 25 | 18 | 3 | 4 | 60 | 15 |
| S. Giorgio | 38 | 25 | 17 | 4 | 4 | 50 | 26 |
| Loca | 36 | 25 | 16 | 4 | 5 | 39 | 21 |
| Valleer. | 37 | 25 | 16 | 5 | 5 | 53 | 21 |
| Pontelungo | 34 | 25 | 15 | 4 | 6 | 51 | 26 |
| Campor. | 33 | 25 | 14 | 5 | 7 | 50 | 28 |
| Alassio | 31 | 25 | 13 | 5 | 7 | 37 | 22 |
| S. Lorenzo | 31 | 25 | 12 | 5 | 8 | 37 | 22 |
| S. Ampelio | 30 | 25 | 12 | 6 | 7 | 40 | 30 |
| V. Laigueg. | 30 | 25 | 12 | 6 | 7 | 35 | 25 |
| Auxilium | 30 | 25 | 12 | 6 | 7 | 36 | 25 |
| Laigueglia | 26 | 25 | 10 | 6 | 9 | 30 | 34 |
| S. Michele | 13 | 25 | 5 | 3 | 17 | 22 | 51 |
| Parlenope | 9 | 25 | 3 | 3 | 19 | 27 | 80 |

## [illegible] categoria [illegible] — 24° giornato

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Millesimo-Albisola | 3-0 |
| S. Filippo-Altarese | 3-0 |
| Finalborg.-Bordighera | 1-1 |
| Carlin's Borgherina | 3-0 |
| Priamar-Sanremo | 0-4 |
| Bastia Finale L. | 2-0 |
| Pietra L.-Calizzano | 0-3 |
| Celle L.-Taggese | 1-2 |

**Classifica**

| | Punti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sanremo | 33 | 24 | 21 | 9 | 3 | 67 | 20 |
| Bastia | 33 | 24 | 16 | 13 | 1 | 53 | 9 |
| Pietra L. | 31 | 24 | 14 | 16 | 9 | 37 | 23 |
| Taggese | 31 | 24 | 13 | 5 | 6 | 31 | 15 |
| Finale L. | 31 | 24 | 13 | 5 | 5 | 35 | 21 |
| Calizzano | 30 | 24 | 11 | 4 | 9 | 37 | 21 |
| S. Filippo | 23 | 24 | 9 | 10 | 5 | 30 | 25 |
| Borghetto | 22 | 24 | 8 | 17 | 7 | 33 | 30 |
| Bordigh. | 22 | 24 | 7 | 9 | 8 | 29 | 32 |
| Altarese | 21 | 24 | 5 | 11 | 8 | 17 | 26 |
| Albisola | 20 | 24 | 6 | 8 | 10 | 20 | 26 |
| Finalb. | 20 | 24 | 6 | 8 | 10 | 25 | 35 |
| Millesimo | 18 | 24 | 4 | 8 | 12 | 27 | 39 |
| Carlin's | 18 | 24 | 5 | 8 | 11 | 16 | 35 |
| Celle | 18 | 24 | 3 | 9 | 13 | 14 | 35 |
| Priamar | 18 | 24 | 1 | 10 | 13 | 19 | 48 |

**Prossimo turno**

Sanremo 80-Bastia
Calizzano-Carlin's
Borghetto-Celle
Albisola-Finalborghese
Altarese-Millesimo
Taggese-Pietra Ligure
Bordighera-Priamar
Finale-S. Filippo Neri

## [illegible] categoria B — 22° giornato

**Risultati**

| | |
|---|---|
| S. Cecilia-Baiardino T. | 0-1 |
| Legnani-Don Bosco | 1-0 |
| Spotornese-Fornaci | 3-2 |
| Lavagnola M.-Legino | 0-1 |
| Finale-Nolese | 1-2 |
| Arlarbarenca-Pietra S. | 0-3 |
| Borgio-Portorosso | 0-1 |

**Classifica**

| | Punti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Legnani | 36 | 22 | 11 | 6 | 3 | 36 | 12 |
| Pietra Lig. | [illegible] | 22 | 11 | 7 | 4 | 34 | 19 |
| Legino | [illegible] | 22 | 10 | 8 | 4 | 33 | 19 |
| Borgio V. | 30 | 22 | 10 | 6 | 6 | 31 | 19 |
| Spotornese | 27 | 22 | 10 | 7 | 5 | 33 | 19 |
| Don Bosco | 25 | 22 | 8 | 9 | 5 | 22 | 22 |
| Nolese | 23 | 22 | 8 | 7 | 8 | 33 | 31 |
| Lavagn. M. | [illegible] | 22 | 7 | 8 | 7 | 30 | 28 |
| Finale | [illegible] | 22 | 7 | 6 | 9 | 27 | 33 |
| Portorosso | 17 | 22 | 4 | 9 | 9 | 22 | 30 |
| Fornaci | 16 | 22 | 4 | 7 | 11 | 23 | 35 |
| Arlarbar. | 15 | 22 | 4 | 7 | 11 | 18 | 35 |
| S. Cecilia | 13 | 22 | 2 | 7 | 13 | 13 | 33 |
| Baiardo T. | 13 | 22 | 4 | 5 | 13 | 22 | 44 |

**Prossimo turno**

Portorosso-Baiardino Taiano
Nolese-Borgio
Legino-Fornaci
Don Bosco-Lavagnola M.
Arlarbarenca-Legnani
Spotornese-Pietra Ligure
Finale-S. Cecilia

## [illegible] categoria [illegible] — 20° giornato

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Cadlbona-Alpicellese | 3-0 |
| Villetta-Bragno | 0-1 |
| Marchetta-Camerla | 2-2

Gli addetti ai lavori parlano del decreto entrato in vigore ieri

# Il pesce accanto al filetto? A Novara macellai contrari

**Francesco Minotti, 30 anni di attività: «E' un controsenso e un'assurdità dal punto di vista igienico» - Un pescivendolo: «Nessun problema, nessuno ci porterà via il lavoro»**

Epifanio Tavaglia

Francesco Minotti

NOVARA — Branzini, orate, trote e baccalà in macelleria? Quando è apparso il decreto del ministro Altissimo con il quale si stabilisce che dal 1° aprile i macellai possono vendere anche le specie ittiche, qualcuno ha pensato al solito pesce d'aprile. Invece non è così perché la legge esiste. E' stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 13 marzo scorso anche se i maggiori interessati, i macellai, si stanno comportando come fosse uno scherzo, o quasi. La decisione ministeriale sembra scaturire da una richiesta dell'Unione consumatori che, da tempo, auspica un aumento del consumo di pesce: carne alternativa, se non nel prezzo certamente nei contenuti nutritivi.

La possibilità di incrementare il giro d'affari però non alletta sinceramente i macellai che anzi si scandalizzano solo al pensiero di vendere un filetto di vitello e uno di sogliola. Ci vorrebbero in pratica due negozi separati, vetrine a chiusura ermetica, ventilazione speciale, banchi diversi ecc. Come la mettiamo poi con l'esperienza specifica? Chi se la sente di aggiornarsi, di andare a scuola per imparare a conoscere e a vendere il pesce?

Questi e altri interrogativi hanno sollevato alcuni macellai che abbiamo interpellato ieri. Pur non rappresentando l'intera categoria forniscono un quadro esauriente degli umori dei colleghi. Abbiamo incominciato dal presidente provinciale dei macellai, Francesco Minotti, con negozio in largo San Martino, che esercita questa professione da oltre trent'anni. *«Per carità, il pesce in macelleria è un controsenso, un'assurdità dal punto di vista igienico. Ma se lo immagina cosa succederebbe? Dovremmo forse lavarci le mani ogni qualvolta abbiamo servito un cliente? Quest.. è la mia opinione personale. Ne abbiamo già parlato anche in consiglio ed abbiamo concluso che è una follia»*.

Ma avreste più clienti potenziali e poi si vuole incrementare il consumo del pesce... *«Non so quanti dei nostri clienti continuerebbero ad acquistare la carne in un negozio che vende contemporaneamente il pesce. Il consumo del pesce si favorisce insegnando alle massaie come lo si cucina. Questo è il vero problema. Purtroppo oggi non c'è più il tempo materiale per cucinare. Per questo tutti vogliono la fettina...»*.

La promiscuità fra carne e pesce assai probabilmente a Novara non ci sarà. Afferma Vittorino Coggiola, macellaio con negozio in via Galilei: *«Innanzitutto è una disposizione che non obbligo. Il macellaio, io non venderò mai il pesce fresco, piuttosto cambio mestiere... Ho tenuto per qualche tempo il pesce surgelato ma non lo vendevo e allora mi sono liberato anche di quello. Qualche mia cliente è già spaventata: "Non mi ingolirà il filetto con le mani che puzzano di pesce?", ma non sento dire. Si sono già fatte tante storie per la carne di pollo, figurarsi per il pesce»*.

E loro, i pescivendoli, come reagiscono? Non temono una diminuzione degli affari? *«Assolutamente no — afferma Epifanio Tavaglia al mercato coperto di via Dante —, perché i macellai non accetteranno mai di sdoppiare i loro negozi. E poi ci sono questioni di competenza. Nessun problema, non ci porteranno via il lavoro»*.

I clienti sono divisi. Angela Vitucci, per esempio, sarebbe favorevole *«per una questione di comodità. Eviterei di andare al mercato o in pescheria. Le questioni igieniche si potrebbero superare con opportuni accorgimenti»*.

Decisamente contraria invece Gabriella Beggi che, al solo pensiero di entrare in una macelleria e sentire l'odore caratteristico del pesce, fa una smorfia eloquente: *«Questo anche se a me il pesce piace e in famiglia lo acquistiamo ma questa promiscuità proprio non la concepisco»*.

**Renato Ambiel**

## ... e c'è anche quello d'aprile

- *Ieri al Mottarone «per iniziativa regionale», si sarebbe dovuta svolgere una «giornata di studio e confronto sulle principali problematiche sociali della media ed alta provincia».*

*Erano invitati tutti i pubblici operatori della zona. Qualcuno ci è cascato, e poi ha assunto l'aria del turista, incantato dalle bellezze del luogo, quando ha constatato che all'albergo Eden, sede del presunto congegno, non c'era nessuno.*

*Dice il sindaco di Omegna Eraldo Beltrami che, secondo il programma del meeting, avrebbe dovuto trattare con il conte Borromeo il tema «Nuove e antiche isole sui laghi». «E' stato una burla ideata con intelligenza, la lettera d'invito avrebbe anche potuto non destare sospetti, lo stesso sulle prime avevo delegato un assessore a rappresentarmi, poi consultando il programma dei lavori mi è apparso chiaro che si trattava di un pesce d'aprile».*

*Sul lago d'Orta, dove il pesce d'aprile è una tradizione, non si è voluto quindi neppure quest'anno venir meno alla burla primaverile che in passato ha coinvolto personalità della vita politica, sociale, religiosa.*

*E chi non ricorda i non pochi sacerdoti convenuti a Pettenasco per un pranzo offerto dalla Piaggio che prometteva l'assegnazione di alcune motorette o comunque la possibilità di acquistare con lo sconto del 50 per cento la popolarissima Vespa?*

- *Gli aumenti degli affitti per gli inquilini delle case popolari, hanno stimolato la fantasia di qualche buontempone che ha confezionato un bel pesce d'aprile per circa 150 famiglie che abitano in via Moraccone a Sant'Agabio.*

*Nei giorni scorsi queste hanno ricevuto delle lettere con le quali si informava che il Comune aveva reperito 178 milioni per integrare i canoni d'affitto. Per poterne beneficiare gli interessati avrebbero dovuto presentarsi in comune ieri mattina, muniti di un certificato di stato di famiglia.*

- *Anche il sindaco Gianfranco Grisoni è rimasto vittima di un pesce d'aprile. Molti borgomanesi hanno ricevuto un «suo» bigliettino con un invito a partecipare a una «speciale d'addio» (con riferimento evidente alla scadenza elettorale), che si sarebbe dovuta tenere alle 18 di ieri.*

*Il ricevimento avrebbe dovuto aver luogo nei negozi Casati di piazza XX Settembre, di cui il primo cittadino è appunto comproprietario.*

*Da ieri intanto è incominciata a Borgomanero la caccia ai misteriosi bontemponi*

Sfiorata la tragedia tra Casalgiate e Gionzana, alla periferia di Novara

# Un istruttore e l'allievo precipitano con il deltaplano: gambe fratturate

**Protagonisti un elettricista di San Pietro Mosezzo (40 anni) e un giovane di Galliate (23 anni) • La caduta, forse causata da una raffica di vento, davanti a molti appassionati**

NOVARA — E' finito con il ricovero in ospedale lo sfortunato volo in deltaplano a motore di Pier Luigi Salvoni e Carlo Airoldi. Per il Salvoni, 40 anni, elettricista di S. Pietro Mosezzo, non al tratteva della prima esperienza essendo che è istruttore del club Ulm di Casalgiate. Per l'Airoldi, 23 anni, di Galliate, era invece il primo volo in assoluto. Aveva chiesto di provare per poi eventualmente iscriversi al club e frequentare i corsi.

La salata del deltaplano, che per fortuna non ha avuto conseguenze drammatiche (i due protagonisti hanno le gambe fratturate ma non sono in pericolo di vita), è avvenuto sabato pomeriggio fra Casalgiate e Gionzana. La «macchina volante», che porta la sigla Ulm (ultraleggero a motore) era appena arrivata a Novara, portata proprio dal Salvoni, un appassionato del volo.

Per vedere il nuovissimo «Ulm» si erano dati convegno, nella frazione Case Sparse di Casalgiate, tutti i soci dell'appena nato club che doveva essere inaugurato giovedì prossimo. Nello spiazzo l'ultraleggero faceva una gran bella figura e la voglia di provarlo e di farlo vedere a tutti in volo ha convinto Pier Luigi Salvoni a sistemarsi nel posto guida. Carlo Airoldi, neofita, ha chiesto di provare anche lui l'ebbrezza del volo ed è stato accontentato.

I due protagonisti si sono alzati senza intoppi sull'Ulm e in breve sono saliti a 100 metri di quota (l'apparecchio può arrivare addirittura ai 5 mila metri, ma l'esperto Salvoni, visto che si trattava di una breve esibizione, non ha voluto eccedere in altezza). Dopo avere compiuto qualche evoluzione, Pierluigi Salvoni ha deciso di ritornare fra gli amici che stavano seguendo il volo. La manovra di atterraggio, però, non è riuscita e l'Ulm è andato a schiantarsi contro il terrapieno che fiancheggia un canale irriguo. L'impatto ha coinvolto la parte anteriore (quella del deltaplano, proprio dove c'erano le gambe dei due passeggeri che hanno riportato varie fratture.

Nel lettino d'ospedale Pier Luigi Salvoni, con le gambe in trazione, in attesa di essere operato, racconta così l'accaduto: *«E' stata una raffica di vento nel momento meno opportuno e cioè in fase di atterraggio e provocare la caduta. Per fortuna quando ho capito che stavamo andando giù in picchiata ho azionato il timone prendendo il terrapieno di striscio invece che in piano. Così ho evitato danni peggiori»*.

Pierl Luigi Salvoni

Carlo Airoldi

*«Non ricordo nessuno quante ore di volo ho al mio attivo* — dice sempre il pilota-istruttore — *ma sono fantasticate. Non mi era mai successo niente. Questa volta è stata proprio una fatalità e possiamo dire che ci è andata ancora bene. Purtroppo questo incidente ci fa rinviare l'inaugurazione del club Ulm. E' davvero una disdetta»*.

In un altro lettino della divisione di traumatologia Carlo Airoldi, anche lui con gambe in trazione, appare più abbattuto del suo istruttore anche se, così assicurano i medici, le sue fratture sono meno gravi. Non parla molto, ma dice subito che questa sua prima sfortunata esperienza non lo ha convinto a smettere. Appena guarito vorrà riprovare.

**Marcello Sanzo**

E' tornata suor Edvige missionaria a Chiquian in Perù

# *La madrecita degli indios chiede aiuto ai trecatesi*

TRECATE — Suora Edvige, 58 anni, missionaria della carità di S. Vincenzo. A Chiquian, piccolo paesino sperduto nelle Ande peruviane (3380 metri di altitudine), tutti la chiamano «madrecita» e ricorrono a lei per i più svariati motivi: una ferita da curare? Un bambino da battezzare? Un moribondo che chiede l'estrema unzione? A ogni chiamata lei accorre di giorno o di notte, con il bel tempo o sotto la pioggia.

Madrecita, piccola madre. Per gli indios di Chiquian quella suora è l'ancora di salvezza, l'unica persona nel raggio di centinaia di chilometri alla quale possono rivolgersi con la certezza di essere ascoltati e aiutati. In lei hanno grande fiducia e se a un povero dà solo un pezzo di pane vuol dire per certo che è tutto quello che aveva.

Edvige Contardo fa parte della congregazione delle Vincenzine, le monache che fanno della carità la loro ragione di vita. La casa madre è a Trecate e qui è tornata, dopo oltre 10 anni vissuti in Perù, perché, spiega, così è previsto dalle regole del convento. Ma ha chiesto il biglietto di andata e ritorno, a dispetto dell'età e dei disagi che comporta la vita nella missione di Chiquian e lì che vuole tornare.

*«Quella gente»*, dice, *«ha bisogno di me e io non vedo l'ora di tornare dai miei poveri, dai bambini ai leggii per i quali l'unico pasto certo è quel poco che riusciamo a dare loro nel refettorio della missione»*.

Suora Edvige è chiamata «madrecita» anche per via della sua corporatura minuta. La prima impressione che si ha nel vederla è di fragilità estrema, ma negli occhi le si legge tutta la forza interiore che la anima.

Il refettorio della missione è il suo chiodo fisso: *«Per ora non è che uno spiazzo all'aperto»*, racconta, *«dove i bambini mangiano seduti per terra. Ho approfittato di questa mia venuta a Trecate per chiedere l'aiuto dei miei concittadini. Il programma è di realizzare una tettoia, di dotare il refettorio di qualche tavolo. Qui si è subito formato un comitato parrocchiale che ha organizzato una raccolta di carta e altre iniziative. Spero di tornare a Chiquian con una bella notizia, quella della possibile realizzazione di un refettorio degno di questo nome»*.

Nelle Ande peruviane Edvige Contardo vive dal 1974. E' stata mandata laggiù dopo il terremoto che sconvolse la zona. L'incarico era di aiutare la povera gente e la suora trecatese lo ha assolto finora con entusiasmo.

Suora dall'età di 20 anni, Edvige Contardo scelse la congregazione delle «ministre della carità di S. Vincenzo perché, spiega, sentiva di dovere dedicare la sua esistenza ai bisognosi.

Suor Edvige Contardo

m. a.

Dopo la denuncia del «Nucleo Antisofisticazioni»

# Bognanco: la società delle acque cambierà i cartoni «incriminati»

BOGNANCO — La denuncia inoltrata alla magistratura dal Nas di Torino per *«frode in commercio e violazioni alla legge sanitaria»* nei confronti della società Bognanco non ha avuto finora ripercussioni sulla produzione dello stabilimento ossolano. Anche la *«San Lorenzo»*, un prodotto che viene assorbito soprattutto dal mercato estero, continua ad uscire dalla linea di imbottigliamento.

Qui a Bognanco si ribadisce solo che non sono in discussione le qualità e le proprietà della notissima acqua minerale. I carabinieri infatti sono stati attirati da uno slogan pubblicitario che compare solo sui cartoni di imballaggio delle bottiglie.

*«L'acqua di Bognanco* — dicono in paese — *è sempre stata apprezzata da illustri clinici e dietisti, sin dalle prime analisi effettuate dal chimico svizzero Brauns quando le sorgenti furono scoperte nel tardo Ottocento»*.

Da allora la Bognanco è andata per il mondo, sbarcando anche a New York dove per un certo periodo fu esportata.

Attualmente la società offre tre qualità: la «San Lorenzo», che rappresenta circa l'uno per cento della produzione dello stabilimento ossolano, la «Aurania» che è acqua da tavola e la più recente «Claudeziana». Le etichette riportano fedelmente il risultato delle analisi eseguite dal laboratorio provinciale di Novara. Si tratta ora di cambiare i cartoni «incriminati» con altri, sono che la società si è affrettata a fare.

**b. o.**

**Vigevano** — La Cisl del comprensorio ha una nuova segreteria: l'elezione è stata ufficializzata nella mattinata di ieri durante una conferenza stampa. Il nuovo organismo dirigente è composto da Alessandro Grancini (segretario generale), Roberto Capucci, Nanda Caravaglia, Paolo Bantegazzini, Gian Angelo Bighiani. La struttura sindacale lomellina era da tempo senza un vertice.

## PRETURA DI BORGOMANERO

n. 35/85 R.E.

Il Pretore di Borgomanero, con sentenza del 13-2-1985, ha condannato **ZINGARELLI Luciano**, nato a Potenza l'8-12-1956 ed ivi residente, alla pena di L. 800.000 di multa per emissione d'assegno a vuoto (art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736) fatta a Borgomanero il 30-6-1984. Pena sospesa.

Con la stessa decisione il Pretore ha inibito allo Zingarelli di emettere assegni postali e bancari per la durata di un anno a decorrere dal 16-3-1985.

IL SEGRETARIO
(Amato Iannelli)

## PRETURA DI BORGOMANERO

n. 34/85 R.E.

Il Pretore di Borgomanero, con sentenza del 13-2-1985, ha condannato **BRUNO Rita**, nata a Borgia (CZ) il 4-12-1946 ed ivi residente, alla pena di L. 800.000 di multa per emissione d'assegno a vuoto (art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736) fatta a Borgomanero il 20-7-1984. Pena sospesa.

Con la stessa decisione il Pretore ha inibito alla Bruno di emettere assegni bancari e postali per la durata di un anno a decorrere dal 16-3-1985.

IL SEGRETARIO
(Amato Iannelli)

## PRETURA DI BORGOMANERO

n. 36/85 R.E.

Il Pretore di Borgomanero, con sentenza del 13-2-1985, ha condannato **TOMASELLA Gianluigi Dino**, nato a Novara il 21-8-1943 e residente a Gargallo, alla pena di L. 3.000.000 di multa con il beneficio della sospensione condizionale, per il reato continuato di emissione d'assegni a vuoto (art. 81 C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736) fatto a Gargallo il 25-7-1984.

Con la stessa decisione il Pretore ha inibito al Tomasella di emettere assegni postali e bancari per la durata di due anni a decorrere dal 20-3-1985.

IL SEGRETARIO
(Amato Iannelli)


NOVARA S. PAOLO vendesi appartamenti a 3 box in nuova costruzione. Varie metrature. Mutuo fondiario.
NOVARA CORSO TORINO libero subito appartamento composto da ingresso, cucinotta, tinello, soggiorno, 2 camere, servizio, 2 balconi, terrazzo, cantina. Possibilità box.
NOVARA CORSO RISORGIMENTO libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box L. 85.000.000.
NOVARA S. MARTINO libero subito n. 2 box singoli L. 11.000.000 cadauno.
NOVARA S. ANDREA libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, posto macchina in cortile L. 49 milioni.
ORIANELLI NOVARA VIA ANDREA COSTA, 42 TEL. 392.821


Inchieste, iniziative, interventi e dibattiti a Cerano

# Centraline antinquinamento nel paese «dipinto» di nero

CERANO — Oltre vent'anni di battaglia contro l'inquinamento atmosferico, decessi le cui cause non sono quantomeno sospette, un comitato di difesa della salute dei cittadini. Interpellanze alla Regione e interventi dell'amministrazione provinciale per un «monitoraggio» a tappeto di tutta la zona. Questa è la «guerra privata» degli abitanti di Cerano, nella Bassa Novarese, contro gli scarichi industriali che inquinano l'ambiente e in particolare nei confronti del «carbon black».

La lotta di Cerano è caratterizzata da un decreto della Regione che nel 1983 stabilì la chiusura della fabbrica messa sotto accusa e da una clamorosa sentenza del Tar che ne ordinò la riapertura. Questa cronistoria è stata ripetuta l'altro ieri durante un convegno dal titolo «Inquinamento ambientale e tumori» organizzato dalla segreteria locale del pri, che fa capo al biologo Mario Roccio. Presieduto dall'on. Danilo Poggiolini, segretario della Federazione nazionale dei medici, vi hanno partecipato Bianca Vetrino, presidente del gruppo consiliare pri della Regione, il professor Antiero Barbieri, docente dell'Università di Genova, la dottoressa Claudia Bolognesi, dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova, il professor Alberto Bonzanino, della clinica del lavoro dell'Università di Torino.

Sono stati ricordati gli inizi di una crociata che ha coinvolto oltre agli abitanti anche le autorità sanitarie, gli amministratori, i politici. E qualche risultato ottenuto: i tassi di inquinamento, che in un primo tempo sembravano allarmanti (*«le palline da tennis diventavano nere»*), ora sono più confortanti. Ma — come ha sottolineato più di un relatore — non è il caso di chiudere il problema. Anche perché non è mai stata compiuta un'indagine per conoscere quale rapporto esiste tra l'ambiente e le morti per tumore.

Per questi motivi, a conclusione del convegno, sono emerse due proposte precise: un'inchiesta epidemiologica a Cerano e la creazione di un consorzio permanente di bonifica.

Nel frattempo si stanno muovendo gli enti. L'amministrazione provinciale ha firmato una convenzione con l'Istituto Donegani di Novara per i rilevamenti periodici dell'inquinamento atmosferico: i tecnici lavoreranno con una stazione mobile. Proprio in questi giorni sempre la Provincia ha ottenuto un mutuo di 800 milioni per l'installazione di tre punti di rilevamento. Dice il presidente Franco Fornara: *«Fanno parte di un più vasto progetto voluto dall'assessore all'ecologia Alcide Calderoni, comprende altre quattro centraline dislocate in tutto il Novarese. Una di queste stazioni sarà appunto realizzata a Cerano e consentirà il monitoraggio di tutta la zona»*.

**g. f. q.**

## Chiuderà l'istituto pedagogico di Cannobio

CANNOBIO — L'Istituto psico-pedagogico di Cannobio (ancora oggi da molti conosciuto come «il preventorio») chiude forse a fine giugno dopo aver trasferito altrove gli ultimi bambini assistiti.

**Giangiulio e Mirella Valentini** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
**Marika Mazzone**
— Oleggio, 1 aprile 1985.

**Bellora** partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
**Marika Mazzone**
— Novara, 1 aprile 1985.

**Bellora** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
**Ezio Colombara**
— Novara, 1 aprile 1985.

**Giangiulio e Mirella Valentini** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
**Ezio Colombara**
— Oleggio, 1 aprile 1985.


ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva
ENRICO COVERI

NOVARCASA ☎ 0321-29.783 Via A. Costa, 19
AFFARE
CEDESI negozio articoli regalo, cristallerie, casalinghi, ecc. tab. 12 - zona centralissima prezzo interessante
OCCASIONE
VENDESI negozi parrucchiera per signora. Attrezzature nuove, zona semicentrale.
VENDESI BAR bar avviato zona grande passaggio. Alto incasso.
Telefonare per informazioni al (0321) 29.783 NOVARCASA

Vicinanze Lago d'Orta cedesi
AVVIATISSIMO NEGOZIO SALUMERIA PANETTERIA
Produzione pasta fresca e ravioli. Ottimo lavoro dimostrabile. Annesso appartamento. Possibilità di ottimi locazioni.
Telefonare 0322 85.694.

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTO NUOVO
mq 115 composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, cantina. Risc. autonomo - Ottima finitura
Lire 77.000.000
Gallo tel. 0321/34.253

Organizzazione immobiliare
VENDE
PARUZZARO: centralissimo in buono stato di mq 300 + rustici e porticati con terreno di mq 1000. L. 70.000.000
MEINA centro, lussuosa nuovissima villa panoramica di mq 400 con giardino.
Tel. 0322 6386

Cedesi in BAVENO per motivi di salute
AVVIATA ATTIVITA' COMMERCIALE
licenza preziosi - oreficeria - orologeria - porcellane - cristallerie - casalinghi - chincaglieria - bigiotteria - articoli regalo in genere.
Per informazioni tel. 0323 23.329 ore pasti.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diteci no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 452.333 di Novara

CITTA' DI OMEGNA
Provincia di Novara
Avviso
Il sindaco
Informa che, con deliberazione n. 24 del 15 marzo 1985, il Consiglio Comunale di Omegna ha adottato in via definitiva il nuovo P.R.G.I. e seguito delle modifiche apportate al Progetto Preliminare in accoglimento di osservazioni di cui alla Delibera C.C. n. 12 del 16 gennaio 1985.
Il piano regolatore generale così adottato è depositato presso la Segreteria Comunale ed è contemporaneamente pubblicato all'albo Pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi.
Dell'avvenuto deposito è data notizia anche a mezzo stampa. Il presente avviso è pubblicato ai sensi del 7° c. dell'art. 15 della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.
Dalla residenza municipale, 20 marzo 1985.
IL SINDACO
(Ercole Ballarati)

CERCHI CASA?
EVEREST s.a.s.
NOVARA VIA CREMA libero appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, cantina, box. Ottima rifinitura L. 90.000.000.
NOVARA VIA ZARA libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, cantina, box L. 99.000.000
☎ 0321 45.60.85

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
OMEGNA 33.000.000 trentatremila, casa semindipendente, p. rialzata cucina, soggiorno, taverna, riscaldamento, 1° p. 3 camere, balcone, ripostiglio, orto.
OMEGNA Lungolago Buozzi, libero appartamento cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, box.
OMEGNA vicinanze indipendente cucina, soggiorno, 2 camere, bagni servizi, ripostiglio, taverna, lavanderia, autorimessa, giardino.
OMEGNA vicinanze, ottima posizione, indipendente, soleggiata casetta da ristrutturare di mq 150 circa con prato circostante, strada, luce, acqua, metano.
LAGO D'ORTA comune soleggiato, in discendente nucleo di natura di mq 150 circa con prato circostante, strada, luce, acqua, metano.
LAGO MAGGIORE LESA comune 32.000.000 trentaduemila rustico indipendente di mq 80 circa, cantina, progetto approvato di ristrutturazione.

SIGNORA con abitazione in villa cerca
COPPIA PER CUSTODIA E LAVORO
età 35-65 anni anche pensionati senza figli.
Offre abitazione indipendente in villa, senza spese (a S. Maurizio d'Opaglio - Lago d'Orta), lavoro domestico per personale femminile; eventualmente lavoro di piccolo giardinaggio.
Remunerazione secondo i lavori svolti.
Inviare richieste e referenze a:
Casella Postale n. 20 - 28017 S. MAURIZIO D'OPAGLIO - NOVARA.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BDO Q SELLA 18
TELEF 39 02 70-9
S. MARTINO - Via Mameli. Appartamento libero subito di mq 160 circa composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 4 balconi, cantina, autorimessa. L. 105.000.000.
VIA RAGAZZI DEL '99. Appartamento libero subito, ultimo piano, recente costruzione, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, due balconi, cantina, autorimessa. L. 80.000.000.
VIALE G. OSBARE. Recente costruzione appartamento libero di circa mq 210 composto da: ingresso, soggiorno, tinello, tre camere, studio, cucina abitabile, quadrarola, ripostiglio, doppi servizi, cantina. Due autorimesse. Riscaldamento autonomo. L. 170.000.000.
VIA GIOVANNI XXIII. Attico libero di mq 105 circa composto da: doppio ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo di mq 150, cantina e autorimessa. L. 165.000.000.
S. MARTINO - Via Sottile. Libero subito locale commerciale da: camera, cucina abitabile, servizio e cantina. L. 28.500.000.
VIALE DANTE. Cedesi avviato negozio carta da parati, colori, vernici. Tab. XIV. Ingressi elevati.
NOVARA - Centro. Cedesi privata di vendita all'ingrosso e al minuto, di materiale elettrico (componenti elettronici) tab. XII, avvia in negozio, di circa mq 100 con soprastante magazzino di circa mq 250 accessibile con automezzi.

BOCA
VENDIAMO BELLISSIMA VILLA CON PARCO
AGENZIA HELP
Corso Mazzini 8/A - NOVARA
Tel. 0321 20.274 - 32.214.

Nonostante le proteste e i disagi delle società sportive

# Resterà chiusa tutta l'estate la piscina del Centro Nuoto?

**Non accolta la proposta del Comune che aveva chiesto la cessione della struttura per riaprirla**

VERCELLI — Da sette mesi il «Centro Nuoto», l'unica piscina coperta della città, è chiuso ed è addirittura in dubbio la riapertura estiva della vasca all'aperto. I disagi per i vercellesi sono notevoli e si lamentano, in particolare, i responsabili della società Cerapert che ha dovuto ridimensionare i programmi dell'attività agonistica.

Dice il presidente Ezio Barasolo: «A poco a poco, il nostro patrimonio di nuotatori si sta assottigliando. I ragazzi smettono perché non possono allenarsi. Inoltre, con la chiusura dell'impianto al coperto sono saltati diversi appuntamenti di rilievo che avrebbero potuto portare parecchia gente a Vercelli: i campionati europei amatoriali, il triangolare Vercelli-Aries-Spalato, i campionati italiani Uisco».

Il Centro Nuoto era stato costruito da un gruppo di privati che avevano avuto in concessione dal Comune l'area sulla quale edificarlo, nella cosiddetta zona degli sports, vicino al campo-scuola e al palazzetto di via Donizetti. Amministrazione comunale e Centro Nuoto avevano stipulato una convenzione in base alla quale la società si impegnava a concedere particolari privilegi ai giovani, ai pensionati e ad altre categorie sociali che intendevano usufruire della piscina.

Quella di affidarsi ai privati per l'edificazione del primo impianto del genere al coperto a Vercelli era stata una scelta politica che il Comune aveva preso a maggioranza. Il punto-base della convenzione era l'accordo secondo il quale la società avrebbe acquistato la struttura all'ente pubblico dopo trentacinque anni.

La convenzione era stata stipulata nel luglio del 1977. La piscina era stata costruita e aveva incontrato il favore dei vercellesi ma, all'inizio del 1982, sono incominciati i guai perché i costi di gestione, sempre più rilevanti, hanno costretto i responsabili del Centro Nuoto a lanciare i primi s.o.s. e a chiedere al Comune finanziamenti extra.

Alla fine, appunto, dell'82, la Giunta ha proposto al Comune l'acquisto anticipato della struttura per 1 miliardo e 170 milioni ma, anche per l'opposizione di alcuni esponenti della stessa maggioranza, la proposta non è passata.

Negli anni che sono seguiti, le commissioni consiliari si sono occupate della vicenda ed un gruppo di esperti ha valutato il costo dell'impianto, abbassando la cifra per l'acquisto immediato a circa 900 milioni. La conclusione è però stata ancora rimandata e, alla fine della scorsa stagione estiva, il Centro Nuoto non ha più riaperto i battenti. Il Comune ha allora cercato di acquisire d'ufficio la piscina, per morosità del Centro Nuoto (secondo la convenzione doveva lasciarla sempre aperta), ma non è stato possibile farlo.

Il Consiglio comunale ha dato mandato al sindaco e alla Giunta di procedere per via giudiziaria alla risoluzione del contratto ed il Comune si è rivolto all'avvocato Ludovico Szegoe per chiedere al giudice di stabilire l'equo prezzo della struttura.

Spiega il sindaco: «Purtroppo c'è una nuova difficoltà. Non possiamo andare di fronte al giudice ordinario se non c'è il consenso del Centro Nuoto. Il liquidatore della società, Marco Ciocca, ci ha detto di no. Quindi dovremo ritentare un collegio arbitrale, composto dal nostro avvocato, da quello del Centro Nuoto e da un legale al di sopra delle parti e sarà questo collegio a fissare le modalità della risoluzione del contratto. Nel frattempo abbiamo proposto al liquidatore di cederci ugualmente la struttura, per riaprirla: ma la risposta è stata ancora "no"».

**Enrico De Maria**

Tentò di raggirare una pensionata

## Condannato per truffa falso ispettore postale

ALICE CASTELLO — Cinque mesi al sedicente ispettore postale che aveva tentato di truffare la pensionata Ada Ravetto di 74 anni, ma che era stato bloccato da un'azione congiunta dei carabinieri, dei vigili urbani e degli uomini della vigilanza notturna di Vercelli.

Il processo si è svolto, per direttissima, alla pretura di Santhià. Il pretore, Roberto Tanisi, ha inflitto appunto cinque mesi a Pietro Lagaren, 31 anni, di Torino, via Lega 50, riconoscendolo colpevole di usurpazione di funzioni pubbliche e di tentata truffa.

La pena gli è stata sospesa, ma il pretore ha rimesso gli atti in istruttoria, per accertare se il giovane torinese è l'autore di altri colpi del genere messi a segno nel Vercellese. La tecnica con la quale questi truffatori agiscono è sempre la stessa. Si accertano che un pensionato sia solo in casa, si presentano distinti, insospettabili, e dicono: «Sono delle Poste dovrei controllare i numeri di serie del suo libretto e dei soldi che ha appena ricevuto di pensione».

Di solito, la persona anziana acconsentisce alla richiesta. Allora il sedicente «ispettore» trova che c'è stato un errore, si fa consegnare i soldi, firma una ricevuta, e promette al pensionato che glieli riconsegnerà. Ovviamente, poi, sparisce per sempre.

Lagaren stava cercando di portare a termine qualcosa del genere ai danni di Ada Ravetto. Ma l'auto con la quale è arrivato ad Alice Castello era sotto controllo. La vigilanza notturna di Vercelli l'ha segnalata ai vigili urbani di Alice Castello che, a loro volta, hanno avvertito i carabinieri. Lagaren è stato colto in flagrante mentre i suoi complici, che lo attendevano sulla vettura, sono riusciti a scappare. **n. o.**

Parla Terzolo

## Trino, il psi ora spiega il suo «no» ai comunisti

**TRINO — Con una conferenza stampa convocata nella sede della federazione provinciale, i socialisti trinesi hanno illustrato i motivi che li hanno portati, durante la seduta del Consiglio comunale di venerdì scorso, ad annunciare l'uscita dalla maggioranza e il passaggio all'opposizione.**

**Ha spiegato Gianni Terzolo, capogruppo consiliare del psi: «Abbiamo preso atto che il partito comunista non intendeva mantenere gli accordi stipulati lo scorso settembre e che non esistevano quindi le condizioni politiche per il nostro rientro in Giunta».**

**Terzolo ha quindi ricordato le trattative intercorse negli ultimi tempi tra psi e pci ed ha duramente giudicato le ultime proposte che prevedevano dopo le elezioni di maggio o il sindaco ai psi per due anni oppure gli assessorati al bilancio, all'urbanistica o all'economia.**

**Ha detto: «Il pci ha voluto offrirci subito il sindaco per risolvere un suo problema interno provocato dalla "promozione" di Demaria a consigliere provinciale: allontanare lo stesso Demaria facendo credere agli elettori che la sua lenta l'avevamo chiesta noi. Era una posizione che il psi non poteva accettare».**

**g. g.**

Una rassegna culturale che durerà fino a novembre

# «Repertori» per tutti i gusti

**In programma iniziative ecologiche, rassegne fotografiche, corsi di danza, musica, teatro e fumetti - Un ciclo di pellicole in lingua originale Previste conferenze sulla filosofia greca, la geografia e la letteratura**

VERCELLI — *Un tubetto di colore da cui escono fumetti, clowns, cantanti, note musicali, dipinti: è il simbolo di «Repertori», l'iniziativa promossa dal Comune con la collaborazione delle associazioni culturali della città che terrà banco sino a novembre. «Repertori» è una scatola a sorpresa da cui escono cinema, teatro, danza, fotografia, letteratura, computer.*

*Il piacevole che riassume gli appuntamenti si apre con la proposta di Pro Natura, una mostra dal titolo «Ecologia nel Vercellese», allestita a Palazzo Centori dal 25 maggio al 9 giugno. Al Ridotto del Civico, il 2 novembre, conferenza sullo smaltimento dei rifiuti. Sempre in tema ecologico, altri due appuntamenti con il Gruppo Micologico (settembre) e con il Gruppo Mineralogico (ottobre).*

*Dall'ecologia alla fotografia, con «Studio Dieci» che presenta una rassegna con i maggiori artisti contemporanei italiani (18 maggio-2 giugno). «Studio Dieci» promuove, inoltre, dal 1° al 15 settembre, una rassegna con l'artista austriaca Christina Kubish: «Installazione sonora». Alla fotografia sono dedicati due spazi. «Controluce» propone mostre di serio genere (una è dedicata alla Cina) ed il primo festival internazionale «Diaporama multivision», a giugno. Altre mostre, a cura del circolo fotografico «Il galletto», saranno allestite a giugno e a settembre a Palazzo Verga.*

*Con «Repertori» si può imparare a ballare: «Luna nova» organizza dal 29 aprile al 15 maggio un corso di danza tradizionale piemontese e francese e, dal 27 maggio al 10 giugno, un seminario sulla musica popolare in Piemonte. Rimanendo in argomento: il Centro Sociale organizza ad ottobre un corso di chitarra, basso, tastiera elettronica e musica d'assieme.*

*I corsi di «Repertori», dopo quello sulla danza folkloristica e sulla musica, proseguono con un'iniziativa del Computer Club, dal 12 ottobre al 15 febbraio. Ci si può sbizzarrire poi con il teatro (dal 17 aprile al 21 giugno, al Civico) con lezioni sulla scenografia, sui costumi, sulle attrezzature teatrali. L'Associazione italiana cultura e sport propone uno stage sulle marionette e sulle maschere; come costruirle e dipingerle (lezioni a novembre). Un ultimo corso riguarda l'arte del fumetto: lo propone da aprile a giugno «Vercelli comics», le serate saranno affiancate da una serie di conferenze con autori e disegnatori italiani.*

*Per gli appassionati di cinema in lingua, il «Benvenuto international club» presenta un ciclo di film in inglese, dal 13 aprile al 1° giugno. I titoli: «Un lupo mannaro americano a Londra», «Re per una notte», «007 Mai dire mai», «Tuono blu», «Come ti ammazzo un killer», «Il grande freddo» e «Tootsie».*

*Il Centro di iniziative insegnanti democratici (Cidi) organizza due cicli di conferenze dedicate alla filosofia greca (dall'11 aprile al 7 giugno) e all'arte in generale («Arte: mito o comunicazione?», dal 23 aprile al 31 maggio). Altre conferenze le propone l'Associazione insegnanti di geografia: «Sottosviluppo e fame nel mondo» (3 maggio), «Conoscere la città che cambia» (16 maggio); «L'immagine del turismo nel tempo e nello spazio» (5 giugno).*

*Ancora in tema di letteratura, Santa Chiara ospiterà, dal 30 novembre al 15 dicembre, una mostra dedicata al romanzo d'avventura dal titolo «Salgari e dintorni», a cura delle Acli.* **d. ca.**

I festeggiamenti per i 35 anni del concorso internazionale

# Premiato Robbone, «re» del Viotti La cittadinanza onoraria a Micault

**Intanto, questa sera al Civico, si esibirà l'orchestra nazionale cecoslovacca**

VERCELLI — La città ha ricordato i 35 anni di fondazione del «Concorso Viotti», la prestigiosa manifestazione musicale ideata da Joseph Robbone: il sindaco ha consegnato al professore una medaglia per l'attività svolta in tutti questi anni a favore della cultura. Il Consiglio comunale ha inoltre deciso di concedere la cittadinanza onoraria al pianista Jean Micault, il vincitore del primo «Concorso Viotti», nel 1950.

La manifestazione ha fatto conoscere Vercelli in tutto il mondo. Ogni anno il concorso e il trampolino di lancio per giovani talenti. Jean Micault fu uno di questi. Dopo la vittoria del '50, il pianista francese venne chiamato da Robbone alla cattedra dei corsi di perfezionamento di pianoforte del Liceo Viotti.

Altri nomi, che fanno parte ora del panorama artistico classico mondiale, si sono formati alla scuola del professor Robbone: Raina Kabaivanska e Florenza Cossotto e il baritono Piero Cappuccilli. La severità di Joseph Robbone è diventata proverbiale e così le selezioni del concorso: Salvatore Accardo, uno dei più affermati violinisti italiani, si classificò soltanto al terzo posto nel 1956.

La medaglia a Robbone e la cittadinanza onoraria a Micault sono alcune delle iniziative del Comune per celebrare il 35° anniversario del «Concorso Viotti». Il 15 aprile, al Civico, Jean Micault terrà un concerto il cui ricavato sarà devoluto alla Società del Quartetto.

Il programma non è ancora stato fissato nei dettagli, ma non è escluso che Micault esegua, proprio per rendere omaggio all'opera di Joseph Robbone, alcune composizioni pianistiche del fondatore del «Viotti».

Il recital di Micault si inserisce nel calendario della «Primavera Viottiana» che proprio stasera annuncia un avvenimento d'eccezione: alle 21.15 il teatro Civico ospiterà il Complesso nazionale cecoslovacco con i solisti, il coro e l'orchestra di Bratislava che presenteranno il «Magnificat-Oratorio di Pasqua» di Bach. **d. ca.**

Joseph Robbone

Jean Micault

HOCKEY - Battuto per 2 a 1 il Lodi nell'ultima di campionato

# L'Amatori vince e si qualifica ai «play-off» senza spareggi

**Evitato il turno supplementare - Il torneo di A si ferma per 10 giorni**

VERCELLI — L'Amatori Magliificio Anna Hp Uomo, battendo per 2-1 sabato sera, al palasport del rione Isola il Lodi, si è classificata al quinto posto della «regular season», per cui disputerà i play-off per il titolo senza code supplementari: né spareggio con il Pordenone che la segue in classifica di un punto, né girone con le prime tre della serie A2.

Le altre formazioni che hanno superato la «regular season» sono l'Hockey Novara che ha chiuso al primo posto per il quoziente reti ma a pari punti con il Forte dei Marmi, arguile dal Bassano e dal Monza. Retrocedono in «A2» Giovinazzo, Marzotto e Viareggio. In «A1» sono state promosse Trissino, Modena e Giovani Viareggio.

Il campionato ora è sospeso per dieci giorni: com'è noto la Nazionale si sta preparando per gli Europei ed ha bisogno di «ritrovarsi» sia come allenamenti sia come partite amichevoli. Si riprenderà il 10 aprile con il secondo turno di Coppa Italia. Nel periodo che va dall'8 all'11 maggio avranno luogo i playoff tra le tre di A1 classificatesi al sesto, settimo ed ottavo posto, vale a dire Pordenone, Lodi e Castiglione e le prime tre di A2: Trissino, Modena, Giovani Viareggio. Saranno designate le altre tre che parteciperanno ad otto le finaliste.

Quindi si passerà alla fase finale che si concluderà il 19 giugno: sono previsti tre turni di gare. In questo periodo avrà luogo anche tutta l'attività internazionale che era rimasta ferma, cioè le tre Coppe. L'Amatori Magliificio Anna HP Uomo disputerà la Coppa dei Campioni. Le altre squadre italiane impegnate nelle due altre Coppe sono Monza, Novara e Lodi.

Certo che la strada per la riconferma dello scudetto per la formazione vercellese non sarà agevole. L'Amatori, pur essendo un complesso di notevole levatura, non appare più l'irresistibile macina-avversari degli anni passati. Negli ultimi tempi ha ritrovato però una notevole forza propulsiva ed una grinta straordinaria, quella che gli ha permesso di superare il Lodi sabato sera.

I lombardi erano andati in vantaggio di una rete e solo dopo una serie di furibondi assalti durati per quasi tutto il primo tempo e parte del secondo è stato possibile conquistare, con le segnature di Girardelli e di Aviadelli, una vittoria meritata che invece sembrava sfuggire al giallo-verdi. **f. l.**

Vercelli. Carlos Coria in azione contro il Lodi (Foto Greppi)

Successo dell'iniziativa dell'Associazione allevatori

# Quattrocento conigli di 25 razze alla mostra-concorso di Santhià

**I premiati - Interesse anche per la seconda esposizione avicola**

*SANTHIA' — Oltre quattrocento soggetti selezionati, appartenenti a centicinque razze diverse, hanno richiamato, fra sabato e domenica, un buon numero di appassionati e di operatori, al foro boario di Santhià, dove ha avuto luogo l'undicesima mostra mercato-concorso provinciale di coniglicoltura, promossa dall'Associazione provinciale allevatori in collaborazione con la Regione e l'Amministrazione provinciale.*

*Gli animali erano esposti da 17 allevatori del Vercellese e del Biellese, dei 60 circa che compongono la sezione di coniglicoltura, da alcuni giorni «acefala» per le dimissioni di alcuni consiglieri e dello stesso presidente, il biellese Lorenzo Chiaraviglio, il quale, per le sue capacità organizzative, è approdato ai «vertici» della categoria, assumendo gli incarichi di presidente regionale e vice presidente nazionale.*

*Erano presenti alla manifestazione Claudio Bertolino, capo dell'Ispettorato agrario intervenuto alla manifestazione con l'on. Renzo Franzo della Coldiretti, Carlo Ferraris del Consorzio Agrario, Luigi Sulini dell'Amministrazione provinciale e Ugo Marini, direttore dell'Associazione allevatori.*

*La giuria ha giudicato migliori allevatori i fratelli Giovanni e Antonio Tavano di Bianzè; li seguono in classifica Massimo Pigino di Cigliano, Germano Terragno di Valle Mosso, Delmo Pondrano di Bianzè e Primo Baldoni di Rovasenda. Riconoscimenti sono andati, inoltre, all'allevamento Agricola di Zubiena, Pietro Averono di Occhieppo Superiore, Giuseppe Cacciamali di Gattinara, Franco Dellomo di Zubiena, Gaudenzio Fulchero di Bianzè, Enzo Gavalotti di Biella, Lido Garizzo di Sandigliano, Alberto e Roberto Gianinetti di Vercelli, Efisio Oppici di Borgo d'Ale, Carlo Sereno di Stroppiana, Rino Splendore di Sandigliano e Giovanni Tono di Bianzè.*

*Molto interesse anche per la seconda mostra delle razze avicole ornamentali per quel tanto di esotismo e di fascino derivanti dalla presenza di esemplari dai colori vivacissimi come i pavoni e dal portamento regale come i galli da combattimento. Duecento bellissimi capi, un centinaio dei quali allevati dal solo Alberino Passini di Sandigliano. Gli altri capi sono stati presentati dai soci del Ravor Club di Cossato. Il Club, presieduto da Federico Saggia da Mottalciata, conta come soci Roberto Almone, Piero Carnaroglio, Silvano Maconi, Roberto Passini, Lorenzo Pietrobon, Adriano Mezzio, Marco Grossi e Claudio Del Zoppo.*

**Walter Nasi**

## Un premio scolastico dedicato a Provenzale

VERCELLI — I migliori alunni di tutta la provincia saranno premiati nel mese di aprile in memoria di Carlo Provenzale, il provveditore vercellese scomparso prematuramente nell'agosto del 1981. Il premio è stato istituito dal Consiglio scolastico provinciale.

La manifestazione, al suo primo anno, ha richiesto la collaborazione dei maestri e dei professori del Vercellese, del Biellese e della Valsesia. Ogni insegnante ha segnalato alla commissione competente i nomi degli alunni che si sono distinti. Ed ecco l'elenco degli studenti meritevoli.

**Scuole elementari:** Melania Schibuola di Bettole (Borgosesia); Guido Maffucci di Sagliano Micca.

**Scuole medie inferiori:** Paola Pavia, «B. Lanino» di Vercelli; Enrico Terrone, «G. Ferraris» di Livorno Ferraris.

**Scuole superiori:** Luisa Vercellino, scuola magistrale «Sant'Antida» di Vercelli; Giovanni Perino, liceo classico di Biella. *(d. b.)*

SIGNORA con abitazione in villa cerca

**COPPIA PER CUSTODIA E LAVORO**

età 35-55 anni anche pensionati senza figli.

Offre abitazione indipendente in villa, senza spese (a S. Maurizio d'Opaglio - Lago d'Orta), lavoro domestico per personale femminile; eventualmente lavoro di piccolo giardinaggio.

Remunerazione secondo i lavori svolti.

Inviare richieste e referenze a: **Casella Postale n. 20 - 28017 S. MAURIZIO D'OPAGLIO - NOVARA.**

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 760.771
REALTA'

Vendo
**FORNO USATO**
per carrozzeria
e
**BANCO DIMA**
Tel. 0323/846.317

JUDO - Qualificate Fornara e Zorra

## Due atlete della Yanagi ai campionati nazionali

**Buoni risultati nella Coppa Italia di ju-jitsu**

VERCELLI — *Brillante esordio di due atlete della Yanagi nella fase regionale dei campionati italiani di judo: Giuri Fornara (categoria 65 chilogrammi) e Antonella Zorra (52 chilogrammi) si sono classificate al primo posto nelle gare che si sono disputate domenica pomeriggio a Torino.*

*La Fornara (cintura marrone) e la Zorra (nera) si sono conquistate così il passaporto per partecipare alle finali nazionali in programma il 27 e il 28 aprile a Rieti.*

*Un altro lusinghiero risultato la società di arti marziali vercellese l'ha ottenuto nelle gare di Coppa Italia, specialità Ju-jitsu.*

*Nella categoria juniores (sino a 70 chilogrammi) ha ottenuto il quarto posto Massimiliano Bellini (cintura gialla); oltre i 70 chilogrammi si è imposto al terzo posto Elmo Luigi Nodaro (cintura arancione). Tra gli atleti della Yanagi Ju-jitsu una buona prova l'ha data Diego Fracchetta (categoria «speranze»).*

*Il ju-jitsu (la classica difesa personale) è una specialità tra le ultime approdate nella palestra di piazza Roma: i risultati alle competizioni regionali hanno messo in luce la validità della scuola vercellese di arti marziali, una delle prime in Piemonte.* **d. ca.**

## Buone prove degli spadisti

VERCELLI — La scherma vercellese ha centrato due importanti obiettivi: Elisa Uga è arrivata in finale, ottava su 60 concorrenti al campionato nazionale di seconda categoria per il fioretto femminile. Nella specialità della spada (sempre campionati nazionali, maschili), brillante risultato di Riccardo Isola, ammesso alle finali. Non è riuscito a qualificarsi, nonostante una buona prova, Paolo Politi. *(f. l.)*

# CINEMA E TACCUINO

**VERCELLI**

**ASTRA:** Agente dell'onorata società. Vietato minori 18 anni.

**NUOVO ITALIA:** Ore 15,30 per la cinematografia Cinema Terza Età verrà proiettato il film **La ragazza di Trieste** con Ornella Muti e Ben Gazzara. Regia di Pasquale Festa Campanile (drammatico).

**PRINCIPE:** Storia di un soldato, di N. Jewison, con E. Rollins, A. Caesar (drammatico).

**TEATRO CIVICO:** ore 21,15 concerto del Complesso nazionale Cecoslovacco Solisti, Coro e Orchestra di Bratislava (musiche di Bach: Magnificat - Oratorio di Pasqua).

**VIOTTI:** Una del silenzio, con Sam Waterston, Haing S. Ngor (drammatico).

**GATTINARA**

**ITALIA:** La scelta dei giochi erotici. Vietato minori 18 anni.

**MUSEI**

**Borgogna:** ore 10-12.

**Leone:** chiusura invernale.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Amisano,** corso Libertà 78.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.585.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Chiamate di soccorso** (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

**BENZINAI**

*Impianti self-service*

(servizio diurno e notturno)

**Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

## ALLE TV

**PRIMANTENNA**

14 — **La mia della settimana.** Guida sicura per l'acquisto dell'usato

14,30 Telefilm della serie **Detstari**

15,30 **Telemarket:** mercatino delle novità; giochi e quiz

17 — Rubrica **La stella su di noi** a cura di Carina

18 — **Cartoni animati**

18,30 Telefilm della serie **Furia**

19 — **Videonews**

19,30 **Telesera** notiziario regionale

19,45 Telefilm della serie **Lucy show**

20,30 Film **L'avventuriero di Hong Kong** (avventura)

22 — **La mia della settimana.** Guida sicura per l'acquisto dell'usato

22,30 **Agglutinesie a... esia**

1,45 **Buona notte con...**

**VIDEONORD**

12 — Telefilm della serie **Tapetoro Regan**

12,50 Cartoni animati della serie **Hanna & Barbera Show**

13,20 **Telegiornale**

13,30 **Big match** (7 giorni di sport in tv)

14,30 Film **Alibi per un assassino** (giallo)

16 — Telefilm della serie **Selvaggio West**

16,45 **Documentario sull'orientamento scolastico**

17,15 **Telegiornale**

17,30 Cartoni animati della serie **Hanna & Barbera Show**

18 — Telefilm della serie **Selvaggio West**

18,50 **Speciale Ilsa** (rubrica agricola)

19,45 **Telegiornale**

20 — Cartoni animati della serie **Hanna & Barbera Show**

20,30 Film **Colpo grosso all'italiana** (comico) con Mario Carotenuto e Aroldo Tieri

22,15 **Telegiornale**

22,30 **Autoshop**

23 — Telefilm della serie **Selvaggio West**

23,45 Telefilm della serie **Melvin dal titolo** (la carta carattere)

## ECONOMICI

**AFFITTASI** a Cavaglià capannone da mq 500 a 1.000 con ampi spazi esterni. Tel. 011 880.80.22.

**PIU' TUO!**

Il Servizio Pronto Informa Total è sempre più tuo: la nuova tessera plastificata, valida dal 1° Aprile, riporterà oltre al numero di codice anche il tuo nome e cognome. In più, sconti speciali sul noleggio di auto AVIS.

**Fai il pieno e chiedi la tua tessera al gestore**

Il servizio **PRONTO INFORMA TOTAL** più lo conosci, più lo usi.

TOTAL
un pieno di attenzioni.

Gli azzurri vanno secondo le previsioni prima degli scontri diretti

# L'Hockey Novara chiude al primo posto e ora sotto con le Coppe e i «play off»

**La squadra di Battistella è sempre stata in testa - Il presidente Ubezio: «Abbiamo faticato più del previsto, meglio terminare presto la corsa a questo atteso scudetto senza ulteriori emozioni»**

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Novara hanno chiuso il campionato secondo l'atteso pronostico: quello di conquistare la prima posizione che consentisse loro di approfittare del vantaggio nei «play off» che assegneranno lo scudetto.

Un campionato condotto in testa dal primo incontro che poteva finire anche peggio senza la rete del pareggio di Mariotti conquistata a tre minuti dalla fine sabato scorso a Castiglione. «*Sarebbe stata una vera beffa* — ha commentato a fine gara l'allenatore Mino Battistella — *dopo quanto avevamo fatto sino allora. E' stato un campionato forse più duro del previsto per la carica agonistica e il tasso tecnico elevato per la presenza di un ulteriore gruppo di giocatori stranieri. Certamente ha pesato sulla nostra classifica la sconfitta interna con il Fortemarmi che ha frenato la nostra corsa. Tutto è rimandato ai "play off" che quasi certamente inizieremo contro gli ultimi avversari, che dovranno vedercela con il Modena nel turno suppletivo*».

Per quanto riguarda il resto da segnalare la bella impresa dei toscani sulla pista del Roller che ha portato la squadra a pari punti con gli azzurri, seconda solo per la differenza reti. Con Novara e Fortemarmi hanno superato il turno Bassano, Hockey Monza e Vercelli mentre Pordenone e Lodi dovranno giocare anch'esse il turno di «ammissione» rispettivamente con Viareggio e Trissino promosse con il Modena nella massima serie. A questo punto l'unica gara certa è quella che porrà di fronte, quasi a ripetere lo scontro della passata stagione, Vercelli e Monza nel primo turno di «play off». Una gara che segnerà l'eliminazione di uno dei quintetti partiti con l'obiettivo scudetto. Per il resto occorrerà attendere le qualificazioni in programma l'8 e l'11 maggio anche se favorite rimangono le formazioni di «A-1» che rilancerebbero i seguenti accoppiamenti nel primo turno del 15 maggio: Novara-Castiglione; Fortemarmi-Lodi e Bassano-Pordenone.

Prima di chiudere il discorso sul campionato vogliamo rivolgere una domanda al presidente dell'Hockey Novara, Luciano Ubezio: soddisfatto della conclusione? «*Abbiamo salvato la prima posizione faticando più del previsto e di qui la maggior soddisfazione per il risultato conseguito. Spero, comunque, di non aver bisogno di far scattare la possibilità del terzo incontro casalingo per evitare ulteriori emozioni. Meglio concludere al più presto la corsa all'atteso scudetto che ci permetterà di prepararci con calma al futuro. Non dimentichiamo che i nostri giocatori saranno impegnati al massimo in questo periodo dovendo affrontare gli «europei» con la nazionale, la «Coppa Italia» e gli incontri internazionali di «coppa Cers». Un duro impegno che spero possa risolversi nel migliore dei modi*».

Novara. Colamaria sotto il tiro di Battistella (Foto Finotti)

| | Partite | | | Reti | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | G | V | N | P | F | S | Pt |
| Hockey Club Novara | 26 | 18 | 3 | 5 | 155 | 97 | 39 |
| G.S. Atletico Fortemarmi | 26 | 18 | 3 | 5 | 109 | 68 | 39 |
| H.C. Schneider Bassano | 26 | 15 | 5 | 6 | 160 | 111 | 35 |
| Hockey Club Monza | 26 | 13 | 7 | 6 | 91 | 68 | 33 |
| Maglificio Anna Vercelli | 26 | 13 | 6 | 7 | 101 | 68 | 32 |
| H.C. Zoppas Pordenone | 26 | 13 | 5 | 8 | 101 | 85 | 31 |
| Banca Popolare di Lodi | 26 | 10 | 5 | 11 | 102 | 109 | 25 |
| Eurogest Castiglione | 26 | 10 | 5 | 11 | 90 | 81 | 25 |
| S.H. Roller Monza | 26 | 10 | 4 | 12 | 96 | 103 | 24 |
| Pol. Detroit Follonica | 26 | 10 | 4 | 12 | 68 | 93 | 24 |
| Corradini Reggio Emilia | 26 | 6 | 5 | 13 | 85 | 97 | 21 |
| A.F.F. Giovinazzo | 26 | 6 | 5 | 15 | 83 | 114 | 17 |
| H.C. Marzotto Valdagno | 26 | 3 | 7 | 16 | 72 | 110 | 13 |
| Sporting Viareggio | 26 | 2 | 2 | 22 | 65 | 177 | 6 |

Novara e Omegna

## Giornate decisive in serie C2

**In gioco la promozione e la salvezza**

NOVARA — Il Trento, che strapazza la capolista Ospitaletto con un secco 4-1 nel recupero di domenica, rientra prepotentemente nel giro promozione.

Per il Novara, che vanta ancora una lunghezza di vantaggio sulla formazione trentina, sarà davvero un brutto cliente. Questo anche perché gli azzurri hanno avuto modo di riposare appena venti giorni fa, a Trento, quale sia la forza di questa squadra in pieno recupero. Maroso sperava che Ospitaletto e Trento pareggiassero per mantenere gli avversari diretti a distanza di sicurezza. «*Mi ha impressionato soprattutto il largo punteggio, non tanto il successo del Trento perché l'Ospitaletto in una sola partita ha praticamente incassato la metà delle reti che aveva subito finora. Siamo in piena bagarre e sarà necessario sfoderare un finale di stagione alla grande per riuscire a prevalere. Sabato prossimo intanto l'Ospitaletto sarà a Crema e il Trento a Boccaleone. Potrebbe essere una giornata a noi favorevole se riusciremo a ottenere a fine la terza vittoria esterna di questa stagione*».

**r. amb.**

OMEGNA — I rossoneri hanno approfittato della sosta del campionato per disputare un'amichevole a Borgomanero. Si sono imposti per 9-0 dando l'impressione di badare soprattutto a non rischiare in vista dei prossimi impegni di campionato. Assenti Vitillo, Tagliente e Federico, indisposti, Bergamasco ha schierato una formazione ricca di giovani fra cui Zanni, Arosio e, nella ripresa, Livorno, Boni e Zappoli.

I pensieri del clan omegnese erano rivolti a sabato quando l'Omegna dovrà giocare con la Rhodense una gara determinante per la salvezza, dopo una serie negativa che ha portato le due squadre allo stesso gradino al terz'ultimo posto della graduatoria.

Dopo il derby con il Novara, in cui la squadra aveva espresso il meglio di se stessa, sono infatti venuti alcuni risultati poco confortanti che hanno messo in allarme Bergamasco.

Forse i passati quattro punti di vantaggio sulla terz'ultima in classifica, la Rhodense appunto, hanno provocato una certa rilassatezza e ora l'Omegna deve recuperare il terreno perduto. **a. m.**

Eccellenza: biancorossi pareggiano a reti inviolate, vincono i ticinesi

# *Il Trecate sprofonda in una crisi bianca All'Iris spetta il titolo di matricola d'oro*

TRECATE — Ancora zero a zero per i biancorossi domenica nel match casalingo con la Benacense ed è un altro punto perso di fronte ad un'avversaria diretta nella lotta per evitare la retrocessione. Si susseguono le occasioni perdute: il Trecate avrebbe dovuto vincere gli ultimi quattro confronti interni, ma Caratese, Gallaratese, Abbiategrasso e, per ultima, la Benacense hanno imposto ai biancorossi il pareggio a reti bianche.

Per fortuna quasi tutte le avversarie dirette hanno pareggiato e la classifica è rimasta immutata. Cambiano, però, le prospettive per il Trecate che alla ripresa del campionato dopo l'interruzione pasquale dovrà andare a Bondrio e subito dopo ospitare il forte Lecco. In quelle due partite la squadra di Quaglino si giocherà tutta la stagione.

Domenica di fronte alla Benacense i biancorossi, privi di Fortunato e Mino Ficorelli, hanno mostrato i soliti limiti sia a centrocampo sia in attacco. L'utilizzazione dei giovanissimi Pili e Buccheri non ha portato i mutamenti positivi sperati e il portiere avversario è stato messo alla frusta solo da Broglia, un difensore che possiede il fiuto del gol e che forse, specie nelle gare interne, potrebbe essere spostato più avanti.

Sabato il Trecate gioca alle 16,30 contro il Leffe, attuale capolista del campionato, per il terzo turno di Coppa Italia, manifestazione nella quale ha finora ottenuto brillanti risultati. Quaglino probabilmente sfrutterà questo impegno extra campionato per provare ancora qualche soluzione d'attacco, qualche alchimia tattica in grado di rendere positiva la manovra della sua squadra che gioca, il impegno (forte domenica con la Benacense), ma non riesce a fare gol.

**m. s.**

Ugo Tosetto

BOROTICINO — «*Ugo, adesso vogliamo il tuo!*» gridavano dalle tribune; e puntualmente Tosetto, quando mancavano 5 minuti alla fine, li ha accontentati con una delle più belle reti di questo campionato, che lo vede ora saldamente installato al secondo posto della classifica cannonieri, a insidiare l'ostano Piovanelli. «*Mi hanno preso per fare gol*», aveva detto il centravanti la scorsa settembre: e a quanto pare sta mantenendo l'impegno.

Venti minuti prima aveva segnato Mucci, con una splendida girata al volo nonostante fosse pressato stretto da due avversari: una fine di un incubo, poiché fino a quel momento l'Albese aveva tenuto egregiamente il campo anche se, a parte i momenti iniziali, non aveva mai preoccupato né Sacchi (sostituito nell'intervallo per uno stiramento all'inguine), né Franceschini che gli era subentrato. Tuttavia il pericolo era pur sempre incombente.

Abbiamo vendicato le ingiustizie dell'andata (ad Alba l'Iris perse 0-1), con tanto di interessi, commentava il pubblico; ma soprattutto non si mancava di sottolineare la bella prova dei biancocelesti, davvero da elogiare in blocco per spirito di agonismo, puntualità e abnegazione. Questa vittoria sull'Albese, oltre che determinante ai fini della permanenza nell'Interregionale, ha soprattutto confermato che l'Iris Borgoticino di quest'anno è qualcosa di più e di meglio di una matricola sia pure di lusso.

**m. b.**

TORNEO DELLE REGIONI - Gli azzurri oggi in campo con la Campania

# Lequio, terrore della difesa sarda e il Piemonte ora sogna il Barassi

**Atteso il riscatto di Pennestri - Il c.t. Dino Raviola: «E' una squadra vincente»**

Oggi pomeriggio, sullo splendido terreno di gioco di Conars, il Piemonte-Valle d'Aosta si gioca la qualificazione alla finale del torneo nazionale «Ottorino Barassi» con la Campania, vincitrice domenica del primo confronto con la Lucania. La formazione azzurra guidata dal commissario tecnico Dino Raviola deve battere la forte compagine avversaria per passare a guidare il quadrangolare eliminatorio.

La classifica vede infatti la Campania al comando con due punti, seguita da Piemonte e Sardegna con uno e infine Lucania con zero. Domenica le cose non sono andate molto bene. La formazione di Raviola ha disputato un primo tempo di affanno. Flavio Manfredi (Audace Boschese) ha messo nella propria porta un pallone innocuo e tutto pareva ormai compromesso. Nella ripresa il miracolo.

Dice il c.t. Dino Raviola: «*Se i ragazzi giocano nel secondo tempo contro la Sardegna vinciamo il Barassi. Dopo aver subito il gol per un infortunio nostro, i ragazzi hanno iniziato a macinare azioni. La Sardegna è una squadra molto forte e super-allenata, ma i ragazzi non si sono arresi e così gli avversari si sono chiusi in area per tutto il secondo tempo*».

Il pareggio è arrivato solo al 72', ad opera di Lorenzo Loffredo della Saviglianese. Una gara quindi sofferta? Raviola non è d'accordo: «*Loffredo ha messo a segno una splendida rete, ma le occasioni per la nostra squadra non sono certo mancate. La partita poteva anche finire 3-1 per noi e la Sardegna non avrebbe avuto niente da ridire. Le nostre punte si sono trovate di fronte il portiere Sanna in forma smagliante e non c'è stato nulla da fare*».

Mister, chi i più bravi fra i piemontesi? «*Sono stati tutti bravi, anche quelli che erano in panchina e hanno continuato ad incitare i compagni. Fra tutti sono emersi Alessandro Galliva (Borgosesia), Lorenzo Loffredo (Saviglianese), Michele Fiorito (Bra) e Gian Luca Lequio (Borgomanero)*».

Parliamo dell'incontro di oggi a Conars contro la Campania: «*Il nostro osservatore ha seguito la partita Campania-Lucania e mi ha riferito che gli avversari di oggi pomeriggio sono molto forti, soprattutto a centrocampo. Quindi dovremo avere una tattica che ci permetta di contenere la Campania a centrocampo, puntando allo stesso tempo a rapide azioni sulla fascia*».

Vincere oggi può significare accedere alle finali nazionali. «*Scendiamo in campo per i due punti, certamente. Un pareggio favorirebbe solo la Campania. Dobbiamo cercare di vincere ad ogni costo, sperando nel contempo che Sardegna e Lucania si dividano la posta in palio. Così nel terzo incontro la nostra squadra potrà scendere in campo più rilassata*».

Dino Raviola non ha ancora deciso quale sarà la formazione che oggi scenderà in campo per difendere i colori piemontesi. Il massaggiatore Nino Massaro conferma che «tutti i giocatori sono in perfette condizioni fisiche». Molto probabilmente il mister confermerà la squadra-tipo di domenica con Gibin al posto dello spento Pennestri, Canova; Loffredo, Galiina; Olbin, Ceaglio, Manfredi; Fiorito, Lequio, Feggi, Beforis.

**Fiorenzo Panero**

## Alle tv

**ANTENNA 3**

20,20 Bingooo lombolone musicale a premi

23,45 Night Price

**RETE A**

20,25 Telenovela Mariana: Il diritto di nascere

21,30 Film **La preda** di L. Fulci con E. Fenech — *Donna preda è presa di mira dai suoi mariti* (1976)

**TELENOVA**

20,20 Film **La sfida di Napoli** di M. Shavelson con S. Loren — *Avvocato americano va a Napoli per ottenere eredità* (1960)

22,20 Film **La grande battaglia** di J. N. Orlorov con N. Glyalin — *Episodio della guerra russo-tedesca* (1969)

24 — Telefilm **Operazione Intrigo**

**RETE 4**

20,30 Film **Febbre da cavallo** di Steno con L. Proietti — *Tre amici presi da una fanatica passione per l'ippica* (1976)

22,20 Telefilm **Tre cuori in affitto**

22,50 Film **Vieni a vivere con me** di C. Brenn con J. Stewart — *Australiana incontra in America due possibili mariti*

# CINEMA E TACCUINO

**NOVARA**

**ASTRA:** Quella svergognata di mia moglie.
**ELDORADO:** Un piedipiatti a Beverly Hills.
**FARAGGIANA:** Omicidio a luci rosse.
**VITTORIA:** Urla del silenzio.

**ARONA**

**MODERNO:** film a luci rosse.
**ROMA:** film a luci rosse.

**BORGOMANERO**

**MODERNO:** I desideri di Angela.
**NUOVO:** Ultra flash.

Meryl Streep al Sociale di Intra nel film «Innamorarsi»

**TRECATE**

**VITTORIA:** Giovani ragazze in calore.

**VERBANIA**

**APOLLO:** Thrillaiien.
**ARISTON:** riposo.
**VIP:** riposo.
**SOCIALE (Pallanza):** Un piedipiatti a Beverly Hills.
**SOCIALE (Intra):** Innamorarsi.

**VIGEVANO**

**ARLECCHINO:** Urla del silenzio.
**ASTORIA:** film a luci rosse.
**CAGNONI:** riposo.
**MARCONI:** Ragazza bagnata.

**FARMACIE A NOVARA**

Dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, corso Trieste; dalle 8,45 alle 19,30 e dalle 15,15 alle 21,30: **Cozzaglio**, via A. Costa; dalle 21,30 alle 8,45: **Fedele**, corso XXIII Marzo.

**TURNO FARMACIE IN PROVINCIA**

**Dormelletto:** Reposi.
**Castelletto Ticino:** Picchio.
**Cotazza:** Bonsi.
**Cravaggia:** Salvogno.
**Preglia:** Camisani.
**Villadossola:** Franzosi.
**Mergozzo:** Farzana.
**Vanzone:** Fabris.


LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA • VIA TORINO, 14
TEL. 0322-47077-46244

BORGOTICINO: fabbricato libero, su 2 piani di mq 145 circa, così composto: p.t.: ingresso, box doppio, ripostiglio, 1° p.: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone; pertinente di mq 300 prospiciente la casa L. 55.000.000

BOGOGNANERO: porzione di fabbricato indipendente mq 120 composto da 5 locali con taverna, mq 300 circa. L. 35.000.000

VERBANO: in zona centrale casa composta da cucina/soggiorno, 3 camere, bagno, terrazzo con possibilità nuovi posti locali, terreno circostante L. 36.000.000

COLAZZA: in zona centrale appartamento recente, piccolo composto da 2 locali e servizi L. 25.000.000

DORMELLETTO: in condominio recente, vicino al lago, appartamento in ottima posizione di circa 100 mq.: ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, 2 camere, bagno, ampi balconi, garage L. 80.000.000

ARONA: via Torino, appartamento al 2° ed ultimo piano, buona esposizione, così composto da: cucina, soggiorno con camino, 2 camere, bagno, ampio ripostiglio, balconi, riscaldamento autonomo L. 50.000.000

ARONA: in condominio recente, appartamento libero, di mq 100: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, garage L. 70.000.000

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA

VENDE

NOVARA: c.so Vercelli, adiac.: libero al rogito appartamento composto da: ingresso living, studio, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina, ampio box.

OLEGGIO: adiac. Stazione: libero appartamento composto da: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, disimpegno notte, camera, bagno, ripostiglio, un balcone, cantina. L. 45.000.000. Possibilità box in affitto.

NOVARA: inizio c.so della Vittoria adiac.: libero appartamento nuova costruzione composto da: ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, box. L. 87.000.000. Riscaldamento autonomo.

LAGO MAGGIORE: Baveno: libero appartamento in casa bifamiliare, piano superiore, composto da: ingresso, sala, tinello, cucina abitabile, camera, bagno, balcone, veranda, cantina, box, terreno di proprietà. L. 85.000.000. Riscaldamento autonomo.

NOVARA: S. Agabio: libero 10/85 appartamento ultimo piano di palazzina tre piani f.t. composto da: ingresso living, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ampio ripostiglio, tre balconi, cantina, box, posto auto. L. 75.000.000.

ALAGNA VALSESIA: a 150 mt impianti, liberi appartamenti bilocali e Duplex, ottime rifiniture, riscaldamento autonomo. Accetta permuta con appartamento in Novara.

Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionato

Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili appartamenti ville e rustici

C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 - Tel. 0321 25.691 30.272 - NOVARA



INDICARISPARMIO

A MAGENTA

IL RISPARMIO DI PASQUA: UNA SORPRESA CHE NON FINISCE MAI!

| | |
|---|---|
| Colomba tradizionale «Bauli» gr 900 | L. 6.900 |
| Colomba tradizionale «I.D.A.T.» scatola gr 800 | L. 3.750 |
| Uovo pasquale gran sorpresa «Motta» gr 180 | L. 8.100 |
| Uovo pasquale prestige «Alemagna» gr 375 | L. 16.100 |
| Acetelli «Saclà» giardiniera vaso gr 700 | L. 1.400 |
| Acetelli «Saclà» cipolline vaso gr 700 | L. 1.900 |
| Antipasto «Saclà» all'olio di semi vaso gr 650 | L. 2.600 |
| Tonno «Simmenthal» gr 85 conf. x 3 | L. 2.700 |
| Pelati «Cirio» gr 550 conf. x 6 | L. 4.900 |
| Passata verace «Cirio» brik kg 1 | L. 950 |
| Pan carré «San Carlo» conf. 20 fette | L. 610 |
| Pasta semola «De Cecco» gr 500 | L. 850 |
| Caffè «Splendid» classico-Moka gr 400 | L. 4.500 |
| Dadi «Star» conf. x 30 cubetti | L. 2.300 |
| Olio di oliva «Dante» lt 1 | L. 3.250 |
| «Coca Cola» famiglia lt 1,5 | L. 1.300 |
| Whisky «Ballantines 5Y» cl 75 | L. 7.200 |
| «Bitter Campari» lt 1 | L. 6.100 |
| Amaro «Ramazzotti» lt 1 | L. 7.500 |
| Pinot spumante «Sympaty» cl 75 | L. 2.900 |
| Gran spumante «Gancia» cl 75 | L. 3.400 |
| Cuvée Imperiale «Berlucchi» brut cl 75 | L. 9.600 |
| «Dixan» fustone kg 9 | L. 19.950 |
| «Sole piatti» liquido kg 3,4 | L. 3.250 |
| Agnello intero con testa e frittura al kg | L. 8.280 |
| Agnello intero senza testa e senza frittura al kg | L. 9.580 |
| Mezzo agnello senza testa e senza frittura al kg | L. 9.780 |
| Coscia e cotolette di agnello al kg | L. 9.980 |
| Spalle di agnello al kg | L. 9.580 |
| Fritture di agnello al kg | L. 4.880 |
| Testine di agnello al kg | L. 3.200 |
| Punta con osso di vitello al kg | L. 4.180 |
| Punta con osso di vitellone al kg | L. 3.680 |
| Trita scelta e svizzere vitellone al kg | L. 6.980 |
| Salamelle fresche per griglia al kg | L. 6.180 |
| Gamberoni (decongelati) al kg | L. 19.800 |
| Paté all'etto | L. 1.480 |
| Funghi secchi (testine) «Merlini» all'etto | L. 9.200 |
| Prosciutto crudo «Parma» all'etto | L. 2.300 |
| Fiocchetto di prosciutto crudo s.v. «Azzola» al kg | L. 12.900 |
| Salame casereccio «Rondanini» p.s. al kg | L. 12.800 |
| Markenbutter «Bortolotti» gr 250 | L. 1.580 |
| Sottilette «Kraft» gr 400 | L. 3.120 |
| Maman Luise «Kraft» gr 250 | L. 2.180 |
| Margarina «Gradina» | L. 920 |
| Cappelletti «B.M.C.» gr 500 | L. 2.380 |
| Tortelloni carne e magro «B.M.C.» gr 500 | L. 2.380 |
| Banane «Chiquita» al kg | L. 2.680 |
| Pompelmo al kg | L. 1.380 |
| Limoni Sicilia al kg | L. 980 |
| Funghi coltivati al kg | L. 2.680 |
| Patate novelle al kg | L. 880 |
| Pasta sfoglia arrotolata «Surgela» gr 350 | L. 1.640 |
| Cuori di filetto di merluzzo «Surgela» gr 400 | L. 3.380 |
| Uno tira l'altro «La Cremeria Motta» gr 100 (20 praline) | L. 2.500 |
| 3 tartufi «Orlando» gr 240 | L. 2.480 |
| Uovo pasquale «Pasticceria Porta» gr 400 | L. 13.200 |
| Uovo pasquale decorato «Pasticceria Porta» kg 2 | L. 64.000 |

VASTO ASSORTIMENTO DI UOVA PASQUALI E COLOMBE DELLE MIGLIORI MARCHE

Prezzi validi sino al 6-4-85 salvo esaurimento scorte

IPER DOVE SPESA CONVIENE

Ipermagenta Magenta Corso Italia, angolo via Leopardi

A Biella l'assemblea provinciale

# Positivo il 1984 per le piccole e medie imprese

**La relazione del presidente Piergianni Mazza**

BIELLA — Gli imprenditori biellesi aderenti all'Associazione delle piccole e medie industrie, sintetizzata nella sigla Api, si sono riuniti in assemblea nel salone del Circolo sociale. Il sindacato di categoria, che ha sede in città (gli uffici sono stati recentemente trasferiti in via Oberdan 3) e giurisdizione sulla intera provincia, si sta riprendendo dalle ripercussioni negative della crisi da cui sono state investite numerose aziende, prevalentemente tessili. Gli iscritti, dopo la flessione verificatasi negli anni scorsi, sono nuovamente circa 250.

Hanno partecipato all'assemblea Dario Debernardi per la Confederazione nazionale dell'Api, Gianfranco De Martini della Uniontessile e Pier Enrico Martin della Federapi Piemontese.

Nella relazione introduttiva, il presidente Pier Gianni Mazza (37 anni, biellese, appartenente al settore elettronico) ha in particolare sottolineato una caratteristica emersa proprio in questi anni difficili: «*Le piccole e medie industrie non solo hanno retto all'urto della crisi, ma hanno anche conservato la loro forma produttiva per gestire il futuro industriale: rappresentano una componente che vive sia in simbiosi, sia in contrasto con la struttura dell'industria moderna*».

Il presidente ha poi spiegato i motivi: «*Pur tra mille difficoltà, queste aziende riescono a migliorare la loro posizione perché sono caratterizzate da una imprenditorialità attiva e attenta ai processi innovativi oggi in atto, una capacità e una duttilità che hanno consentito di cogliere le emergenti esigenze del lavoro in un migliore utilizzo della struttura operativa del Paese*».

Per quanto riguarda l'84, Piergianni Mazza ha detto che si sono notati sintomi concreti di ripresa, sia pure lenta, ma sul piano pratico i risultati si sono mantenuti al di sotto delle aspettative. E' aumentato il prodotto lordo, però non in misura tale da compensare i saldi negativi accumulatisi nei momenti più acuti della crisi.

Il presidente ha fatto rilevare che nel territorio della provincia lo sviluppo delle piccole imprese determina redditi misti e non genera urbanesimo; anzi, contribuisce a mantenervi un insediamento articolato. Altro elemento positivo: le aziende di dimensioni modeste sono rette da imprenditori che «*mantengono solidi legami con i propri lavoratori*».

E' seguita una considerazione polemica: le forze produttive hanno cercato in ogni modo di collegarsi alla ripresa internazionale, ma «*non sono state assolutamente aiutate dalle forze economiche, finanziarie e politiche, se non a parole*».

**Piero Minoli**

## Il congresso provinciale della Fim

**BIELLA — Il congresso provinciale biellese del sindacato dei metalmeccanici Fim, aderente alla Cisl, che avrebbe dovuto svolgersi oggi a Sagliano Micca, è stato rinviato a mercoledì 17 aprile. La sede non è stata ancora indicata.**

**Ha contribuito al rinvio l'aspra polemica suscitata dalla Fiom-Cgil con una considerazione, inserita in un comunicato, che gli altri sindacati hanno giudicato inaccettabile. La lacerazione verificatasi nei rapporti tra le tre organizzazioni sindacali è stata poi ricucita con fatica.**

Borgo: ufficializzata dai due partiti la lista per il 12 maggio

# *Dc e psdi primi a presentare i 30 candidati alle comunali*

**Tra i socialdemocratici 12 indipendenti - Nella democrazia cristiana tre soli consiglieri uscenti**

BORGOSESIA — Dalle indiscrezioni sull'ufficializzazione delle prime liste: anche se l'elenco dei candidati potrà essere consegnato all'ufficio elettorale del comune da venerdì 12 aprile alle 12 di mercoledì 17, i partiti iniziano ad annunciare la lista dei rappresentanti alle amministrative del 12 maggio.

A Borgosesia, primo gruppo ad ufficializzare le sue trenta candidature è stato il partito socialdemocratico. Dice il segretario della sezione Giorgio Raines: «*La nostra è una lista che corrisponde alla realtà sociale della città. Abbiamo raccolto le adesioni tra persone che sono intenzionate a dare un considerevole apporto per la soluzione dei molteplici problemi di Borgosesia e con loro abbiamo steso il programma. La presenza di 12 indipendenti è la testimonianza più tangibile del nostro impegno a ben operare*».

Capolista socialdemocratico è Giorgio Raines, vice-sindaco uscente, assessore al Comprensorio e candidato nel collegio di Borgosesia per la Provincia. Seguono nell'ordine l'assessore Gaspare Mannina, di professione avvocato; Guido Albini, assistente di fisioterapia; Luigi Bacchetta, commerciante; Mario Baioni, commerciante (indipendente); Pietro Bondetti, libero professionista; Pietro Brignone, sarto (ind.); Antonio Calabretta, libero professionista (ind.); Giovanni Cravetta, artigiano meccanico (ind.); Angelo Del Conte, libero professionista (ind.); Giuliano Ferrari, operaio (ind.); Ivo Festa Bianchet, operaio; Italo Gianolio, artigiano edile; Decimo Gritti, impresario edile (ind.); Mario Magon, impiegato; Franca Mangola, impiegata; Sergio Marcodini, commercialista; Mauro Mazzia, artigiano (ind.); Michele Nobile, dirigente (ind.); Mauro Pellegrini, impresario edile; Marella Raviolotti, insegnante; Pierino Savi, allevatore; Vincenzo Scalone, pensionato; Fulvio Seren, assicuratore (ind.); Piero Stragiotti, artigiano (ind.); Franco Tamone, geologo; Guido Teghillo, pensionato; Giuseppe Valdani, impiegato; Luigi Vigone, pensionato; Roberto Zago, ingegnere (ind.).

Dai padri alla dc. Anche i democristiani hanno presentato i loro trenta candidati, tra i quali non figura Gino Cappellaro, medico chirurgo, come era invece stato annunciato dalla segreteria dello scudo crociato, la scorsa settimana.

Ecco la lista dc, redatta seguendo il principio dell'ordine alfabetico. Alberto Baldassarri, dentista; Alessandro Bombieri, studente; Marcello Bonel, libero professionista; Laura Cerra, farmacista; Giorgio Corradini, impiegato e consigliere uscente; Antonio Coviello, impiegato; Alberto De Get, commerciante; Aurelio Durio, impiegato; Walter Ferrarin, pensionato ed assessore nella passata legislatura; Luciano Ferrari, dirigente; Gabriella Furian, impiegata; Osvaldo Gagliardini, insegnante; Giuseppe Giannattasio, impiegato; Rodolfo Leone, pensionato; Domenico Meli, medico chirurgo; Piero Martiglengo, dirigente; Sandra Muzio Zuccoli, insegnante; Daniele Paglino, impiegato; Remo Platini, imprenditore; Cipriano Prosino, imprenditore; Giuseppe Quaglia, rappresentante; Luigi Ricci, dirigente; Giovanni Silvestri, industriale; Luca Sogno, studente; Mario Sorlini, impiegato; Gian Mario Tunioli, impiegato; Giorgio Turetta, impiegato; Vincenzo Vayola, primario ospedaliero; Giovanna Zaninetti, artigiana; Giuseppina Germano Zanola, insegnante.

**Roberto Eynard**

Un anziano agricoltore di Salussola

# Muore tra le sterpaglie

**SALUSSOLA — Giovanni Magistrello, 87 anni, è stato trovato morto in un terreno di sua proprietà: la salma giaceva sull'erba bruciata e sulla gambe sono state notate vaste ustioni. E' stata disposta l'autopsia.**

**Una ventina di anni fa Giovanni Magistrello aveva lasciato la cascina Santo Spirito, di cui sono affittuari i fratelli Guerrini, per stabilirsi nella frazione Arro. Viveva con la moglie Teresa Spina, 86 anni, e il figlio Carlo, 57, e frequentemente si recava nella sua proprietà.**

**Domenica pomeriggio è uscito di casa dicendo che sarebbe tornato di lì a poco. Verso sera Carlo Magistrello, impensierito dal prolungarsi dell'assenza del padre, ne ha iniziato le ricerche. La salma è stata rinvenuta alle 18,30 nei pressi del naviglio.**

**L'agricoltore, a quanto è emerso finora, avrebbe dato fuoco alle sterpaglie per facilitare la crescita dell'erba. E' probabile che sia poi stato colto da un malore.**

**p. m.**

Giovedì l'incontro con il direttore delle Ferrovie

# Al ministero si decide il futuro dei pendolari

**La riunione in Regione non ha dato esiti positivi - Le proposte**

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Fumata nera per il problema degli «*Intercity*»: l'incontro in Regione tra gli amministratori della Provincia e il sottosegretario Giuliano Amato si è concluso senza apprezzabili risultati. Tutto è rimandato a giovedì: una delegazione raggiungerà Roma per affrontare con i responsabili del ministero dei Trasporti e delle Ferrovie dello Stato la questione dei collegamenti.

La scadenza del 2 giugno si sta avvicinando senza che emergano soluzioni per il problema sollevato in particolare dai pendolari del Biellese: da questa data entreranno in vigore gli orari modificati e i treni intercity che collegano Milano e Torino, con conseguente abolizione della fermata di Santhià.

Nell'incontro di Torino è stata sollevata un'altra questione: anche Chivasso è in fermento per i «tagli» imposti dalle Ferrovie e i pendolari del centro torinese si stanno organizzando per affiancare quelli biellesi nella protesta. Sorge spontaneo un interrogativo: quale peso possono avere i problemi di una pur larga fetta di utenti in un piano nazionale dei trasporti pubblici?

Spiega il presidente della Provincia Nereo Croso, portavoce del malumore di Biella e Santhià: «*L'ostacolo maggiore è nel far comprendere a Roma che la rivoluzione prospettata con l'introduzione degli Intercity provocherà notevoli disagi. Le risposte dei tecnici non disarmanti: sostengono che il miglioramento di alcuni tempi pone qualche sacrificio. Il problema sta appunto nella loro misura*».

La Provincia non esclude la possibilità di presentare proposte alternative che tengano conto delle esigenze di carattere generale, ma che considerino pure le preoccupazioni di chi è costretto ad utilizzare quotidianamente il treno per lavoro o per studio.

Aggiunge Nereo Croso: «*Sono soluzioni appena abbozzate: ad esempio la correzione degli orari e l'istituzione di qualche treno locale in più per sopperire ai cambiamenti d'orario imposti dalle Ferrovie. Del resto il parlare del tempo del quarto binario potrebbe essere l'occasione per trovare l'auspicata soluzione*».

Il «quarto binario» si riferisce al potenziamento della Milano-Torino. E' stato proposto il raddoppio della linea, in modo da favorire un percorso privilegiato degli Intercity, dando più spazio ai locali.

Giovedì la delegazione biellese e vercellese si incontrerà con i responsabili del ministero (mancherà però Signorile) e con il direttore generale delle Ferrovie: la riunione, nel «cuore» dell'apparato ferroviario italiano, potrà forse meglio chiarire il problema.

Rimane escluso, per il momento, il ricorso ai trasporti su gomma. Gli autobus subentreranno ai convogli solo quando ogni altra soluzione verrà respinta dalle Ferrovie.

**Daniele Cabras**

## Un concorso di idee per l'ex area del mercato

**BORGOSESIA — E' stata nominata in questi giorni dall'Amministrazione comunale del capoluogo valligiano la commissione giudicatrice del concorso indetto per l'utilizzo dell'area dell'ex mercato coperto. L'ingegner Francesco Ajmone, l'architetto Pier Vittorio Bettioli, l'architetto Piero Bondetti, l'ingegner Pietro Vicino, l'architetto Oreste Gentile, l'ingegner Ugo Mesturino e Angelo Dionigi faranno parte dell'organismo al quale spetterà di valutare i lavori che perverranno in Comune circa il ripristino e lo sfruttamento dei capannoni.**

**Proporre idee e dare indicazioni precise al Consiglio Comunale è il compito cui sono chiamati i tecnici che aderiranno all'iniziativa.**

**Spiegano in Comune: «Con il concorso intendiamo raccogliere il maggior numero possibile di alternative. Confidiamo nell'iniziativa, intraprendenza ed esperienza dei professionisti che forniranno i progetti per dare una risposta concreta ad una esigenza che la città sente da tempo».**

**Tra le ipotesi avanzate nei mesi scorsi vi è quella di utilizzare l'area, molto centralizzata, per risolvere il problema della stazione degli autobus di linea.**

**«In effetti sarebbe un modo per ovviare agli ingorghi provocati in viale Duca d'Aosta dalla fermata delle molte corriere».**

**(g. p. v.)**

Iniziativa della Consociazione degli «Amici dei sentieri»

# Il Biellese rilancia il turismo

BIELLA — La Consociazione Amici dei sentieri del Biellese si riunisce questa sera alle 21 alla sede del Club Alpino, in via Pietro Micca 28 per la prima assemblea ordinaria. E' un passo importante nella breve storia di questa associazione che da otto anni si sta battendo per salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturale della montagna.

Nata nel '77 come «Comitato promotore», l'associazione di volontari agiva soprattutto sulle società sportive cercando di stimolarle ad operare in favore della montagna.

Successivamente l'associazione si è trasformata in commissione di coordinamento e alcuni mesi fa, per essere più aderente agli obblighi fiscali, in consociazione.

Il 16 gennaio scorso la Consociazione è stata regolarmente costituita con atto notarile da alcuni delegati dall'assemblea dei soci che aveva votato per la trasformazione, lo scorso mese di settembre. Provvisoriamente il comitato ha funzionato sotto la direzione di un comitato che ha preparato i lavori dell'assemblea generale.

All'ordine del giorno c'è la nomina del consiglio direttivo e dei revisori dei conti. Per gli undici posti del direttivo è stata proposta una «rosa» di candidati che comprende: Enrico Versellone (Alta Valle Elvo), Luciano Chiappo (Bassa Valle Elvo), Vincenzo Rondi, Arturo Coda Mer, Giuseppe Ramella Pala (Bassa Valle Cervo e Valle Oropa); Gian Mario Martiner Trata (Alta Valle Cervo), Pier Mario Migliorri (Presolpi Biellesi), Franco Loffi (Valle di Mosso), Pietro Vigna, Ruggero Pellegrino, Piero Pennone (Valle Sessera), Sebastiano Ramella (Baraggia e zone di pianura), Leonardo Gianinetto, Carlo Fiorio e Gianfranco Coda Zabetta (promotori dell'iniziativa).

Per il collegio dei revisori dei conti sono stati proposti i nomi di Fulvio Loro Lamia, Ferdinando Manna e don Giuseppe Pinotto.

Dice Leonardo Gianinetto, presidente provvisorio della consociazione: «*Abbiamo cercato di inserire un candidato in ogni zona sede di Comunità montana per rendere più vivi e diretti i contatti con la gente del posto. Ci è sembrato il modo migliore per svolgere poi la nostra attività che avrà due indirizzi principali*».

**m. al.**

Il bel finale nell'incontro col Pinerolo non ha sopito la polemica

# Biellese contestata dai tifosi «Non volete andare in C2»

**Un rigore sbagliato e il gol subito hanno acceso gli animi dei sostenitori bianconeri**

Biella. Ecco come Grosso e Duò hanno mancato il gol della vittoria (Foto Federico Masera)

BIELLA — I rapporti tra la Biellese e i suoi tifosi si sono fatti nuovamente un po' tesi dopo il rocambolesco pareggio per 1 a 1 con il Pinerolo. «*Venduti, non volete andare in C 2*», urlava la gente dagli spalti che, se aveva tollerato il non-gioco della prima mezz'ora, ora esplosa di rabbia quando nel giro di tre minuti i bianconeri avevano sbagliato un calcio di rigore.

La Biellese si è svegliata nell'ultima mezz'ora: ha pareggiato con Capozucca, ha sfiorato più volte il gol e per due volte i pali hanno detto no a Voglietti e Maruzzo.

Peccato che la Biellese non abbia giocato così anche prima. Ma l'osservazione non è piaciuta a Caligaris, che a spada tratta ha difeso la prestazione della sua squadra: «*Ci mancavano tre titolari del calibro di Bingetti, Peroni e Biscaro. Scaramuzzi con la pubalgia è sceso in campo solo perché è un gladiatore, ma dopo cinquanta minuti ha dovuto arrendersi al dolore. Se si voleva risalire subito in C 2 i dirigenti avrebbero dovuto fare un'altra campagna acquisti*».

Chiarisce il mister: «*Guardate chi ho dovuto portare in panchina e chi teneva di riserva Fossati nel Pinerolo. Io avevo dei baby ancora più inesperti di quelli che più stavano dando tutto in prima squadra, mentre gli ospiti potevano contare su giocatori come Pitasi, un attaccante da 7-8 reti a stagione. La situazione era chiara fin dall'avvio e non si può dire che abbia ingannato qualcuno perché non ho mai parlato di promozione*».

Prosegue Sergio Caligaris: «*Finché la squadra è stata al completo ha dominato il campionato concludendo il girone all'andata a più uno in media inglese. Il ritorno non è neanche da paragonare, fin dalla prima partita con il Vercelli abbiamo perso due pedine del calibro di Maruzzo e Voglietti. Poi si è fatto male Brustia, subito dopo Peroni e infine Biagetti. Insomma, credo che invece di criticare dovremmo essere grati alla Biellese per quanto ha fatto*».

Sta di fatto che in nove partite del girone di ritorno i bianconeri hanno conquistato solo otto punti con sei pareggi, due sconfitte (Casale e Ivrea) e una vittoria (Orbassano).

«*Siamo quasi fuori dal giro promozione*», dice Paolo Maruzzo, grande protagonista della mezz'ora di fuoco della Biellese. La mezz'ala aggiunge: «*Forse solo una vittoria del Casale a Cairo nel confronto diretto dopo Pasqua potrebbe rimetterci in corsa*».

Due gli episodi che hanno dato una svolta negativa alla partita della Biellese: il rigore mancato di Duò e la papera di Morone. Spiega il difensore: «*Nessuno si sentiva di tirarlo e così l'ho fatto io. Come la allenamento, ho preso due passi di rincorsa e il piatto ho indirizzato la palla verso l'angolino alla mia sinistra. Devo però aver calciato male*».

Il portiere Morone, invece, è demoralizzato: «*E' il primo gol che prendiamo in campionato per colpa mia*».

**Maurizio Alfisi**

Molte novità per l'edizione '85

# *Rally della Lana Torna lo sterrato*

**Le prove nella zona di Viverone e Cavaglià**

BIELLA — Il Rally della lana si rinnova. L'ottava edizione, in programma a fine luglio, riserverà agli appassionati molte novità. La Biella Corse, che per il secondo anno organizza la manifestazione, sta puntando ad un salto di qualità della corsa biellese per renderla un veicolo sempre più efficace a pubblicizzare in Italia e nel mondo l'immagine del Biellese.

E' per questo che il «Rally della lana» sta cercando nuovi spazi e che gli organizzatori stanno tentando di realizzare nella zona di Viverone, Cavaglià e Borgo d'Ale delle prove speciali su fondi sterrati altamente spettacolari. Viverone è il centro turistico per eccellenza dei biellesi nella bella stagione. Sui quindici chilometri quadrati del suo lago ha puntato anche la Regione con una serie di investimenti per rilanciare il turismo. Cavaglià, invece, sta diventando un centro industriale di una certa importanza, mentre Borgo d'Ale, paese agricolo già famoso per la produzione delle pesche, attualmente è uno dei maggiori produttori di kiwi.

La Biella Corse facendo passare il «Rally della lana» in quelle zone vorrebbe rilanciare un angolo del Biellese, a meglio della provincia di Vercelli, in via di sviluppo. Data la portata della manifestazione e gli interessi in gioco, gli appassionati si augurano che l'operazione rilancio possa vedere una convergenza di intenti da parte di Regione, Provincia e della città di Biella.

**m. al.**

## Diapositive sulla natura

**BIELLA — Nell'aula magna dell'istituto tecnico industriale Quintino Sella, in via Fratelli Rosselli, stasera, alle 21, Roberto Manna, socio del Cai, presenterà una serie di diapositive a colori relative al ... rco Nazionale Ecuadoregno delle Galapagos. Ingresso libero.**


Boglietti Gioielli

Gioielli: FONTANA, MANFREDI, FALLACI, GIOVEPLUVIO, MAN, TROVATO, DAMIANI, BOGLIETTI, MENNI, SABBADINI, FINAMORE, MISANI

Accessori: CARTIER, DUPONT, DUNHILL, PORSCHE, FERRARI

Orologi: PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET, ROLEX, CARTIER, BULGARI, IWC, JAEGER LE COULTRE, HERMES, BUTLOT, DUPONT, EBEL, FERRARI

Lo Specialista
Via Italia, 11 - Biella - Tel. 23.657-24.469



SACED
IL BAGNO E LA CERAMICA

DISTRIBUTORE APPARECCHI SANITARI ALLIA

ARREDAMENTI e ACCESSORI BAGNO
CAMINETTI - PAVIMENTI
RIVESTIMENTI - SANITARI
Esposizione permanente
SACED

SS 142 (Cossato - Gattinara)
S. Giacomo di Masserano
Tel. 015/921.245


TORNEO BARASSI - Il Piemonte scende oggi in campo contro la Campania

# Gallina, il motorino «settepolmoni»

**Il difensore del Borgosesia si è espresso al massimo - Parole d'elogio del c.t. Dino Raviola**

Oggi pomeriggio, sullo splendido terreno di gioco di Gonars, il Piemonte-Valle d'Aosta si gioca la qualificazione alla finale del torneo nazionale «Ottorino Barassi» con la Campania, vincitrice domenica del primo confronto con la Lucania. La formazione azzurra guidata dal commissario tecnico Dino Raviola deve battere la forte compagine avversaria per passare a giocare il quadrangolare eliminatorio.

La classifica vede infatti la Campania al comando con due punti, seguita da Piemonte e Sardegna con uno e dalla Lucania con zero. Domenica le cose non sono andate molto bene. La formazione di Raviola ha disputato un primo tempo di attacco, Flavio Manfredi (Audace Boschese) ha messo nella propria porta un pallone innocuo e tutto pareva ormai compromesso. Nella ripresa il miracolo.

Dice il c.t. Dino Raviola: «*Se i ragazzi giocano come nel secondo tempo contro la Sardegna vinciamo il Barassi. Dopo aver subito il gol per un infortunio nostro, i ragazzi hanno iniziato a macinare azioni su azioni. La Sardegna è una squadra molto forte e super-allenata, ma i ragazzi non si sono arresi e così gli avversari si sono chiusi in area per tutto il secondo tempo*».

Il pareggio è arrivato solo al 73', ad opera di Lorenzo Loffredo della Saviglianese. Una gara quindi sofferta? Raviola non è d'accordo: «*Loffredo ha messo a segno una splendida rete, ma le occasioni per la nostra squadra non sono certo mancate. La partita poteva anche finire 3-1 per noi e la Sardegna non avrebbe avuto niente da ridire. Le nostre punte si sono trovate di fronte il portiere Sanna in forma smagliante e non c'è stato nulla da fare*».

Mister, chi i più bravi fra i piemontesi? «*Sono stati tutti bravi, anche quelli che erano in panchina e hanno continuato ad incitare i compagni. Fra tutti sono emersi Alessandro Gallina (Borgosesia), Lorenzo Loffredo (Saviglianese), Michele Fiorito (Bra) e Gian Luca Lequio (Borgomanero)*».

Parliamo dell'incontro di oggi a Gonars contro la Campania: «*Il nostro osservatore ha seguito la partita Campania-Lucania e mi ha riferito che gli avversari di oggi pomeriggio sono molto forti, soprattutto a centrocampo. Quindi dovremo usare una tattica che ci permetta di contenere la Campania a centrocampo, puntando allo stesso tempo a rapide azioni sulla fascia*».

Vincere oggi può significare accedere alle finali nazionali. «*Scendiamo in campo per i due punti, certamente. Un pareggio favorirebbe solo la Campania. Dobbiamo cercare di vincere ad ogni costo, sperando nel contempo che Sardegna e Lucania si dividano la posta in palio. Così nel terzo incontro la nostra squadra potrà scendere in campo più rilassata*».

Dino Raviola non ha ancora deciso quale sarà la formazione che oggi scenderà in campo per difendere i colori piemontesi. Il massaggiatore Rino Massaira conferma che «tutti i giocatori sono in perfette condizioni fisiche». Molto probabilmente il mister confermerà la squadra-tipo di domenica con Gibin al posto dello spento Pennestri. Ecco la: Canova; Loffredo, Gallina; Gibin, Ceaglio, Manfredi; Fiorito, Lequio, Peggi, Beforis.

**Fiorenzo Panero**